LA STAMPA

ANNO 125. N. 68 · GIOVEDI' 4 APRILE 1991 · L. 1200

Piazza del Gesù: Andreotti unico candidato

Riforme istituzionali è scontro tra dc e psi

LA SPADA E L'ULIVO

Ci sono momenti in cui le parole non dicono niente e i fatti tutto, in cui le prime sono monete false e i secondi l'unica buona. E quello presente è uno di quei momenti.

Il Paese guarda al va e vieni per i corridoi che portano allo studio del Presidente della Repubblica, guarda al susseguirsi delle dichiarazioni dei segretari e dei dignitari dei partiti, osserva un giorno le spade sfoderate e il giorno dopo i ramoscelli di ulivo offerti, si domanda che cosa stia dietro ai ruggiti di leone, ai belati da pecora e alle astuzie volpine, ai «rimpasti d'Egitto» e ai «restauri» di mobili antichi che possono perdere le gambe. Ma è proprio difficile che, questa volta, non conservi buona memoria: e noi ci auguriamo che sia da elefante.

Sarebbe il caso. Non si può, infatti, dimenticare che la crisi che ha portato alle dimissioni del governo Andreotti non è stata una crisi qualunque e non cade in un periodo qualunque. Le massime autorità monetarie internazionali hanno ancora una volta suonato il campanello d'allarme circa la condizione disastrosa delle finanze del nostro Stato; è stata messa in discussione con fondamento la nostra capacità di entrare nell'Europa del 1993 in una posizione paritaria con i Paesi più avanzati; il sistema giudiziario è come una barca sfondata, mentre il tasso della criminalità grande e piccola aumenta ogni giorno di più; il Presidente della Repubblica, in ciò non smentito da nessuno, afferma che le istituzioni debbono essere riformate e che il regime dei decreti, specchio del non funzionamento del potere legislativo e di quello esecutivo, non deve continuare, per necessità e per decenza. Giudichi chiunque se questa è una diagnosi vera o falsa, esagerata o no. D'altronde non è ciò che ci dicono gli stessi partiti di governo quasi ogni giorno dell'anno, chiamandosi fuori ciascuno, come ovvio, per meglio poter attribuire le responsabilità agli altri?. Naturalmente, in una repubblica democratica spetta ai partiti, al governo, al Parlamento, al Presidente della Repubblica l'onore e l'onere di trovare le soluzioni. Ma spetta al Paese giudicare. E non ci stupisca poi, nel caso in cui la filosofia del tirare a campare dovesse continuare a prevalere, se una parte crescente di esso, sempre più disorientata, prenderà a guardare con gli occhiali forniti dalle Leghe.

Non possiamo sapere che cosa stia bollendo nella pentola del Potere, tanto più che l'andamento della crisi - con i continui palleggiamenti, i distinguo, i passi avanti e i passi indietro che non mancano anche questa volta di caratterizzare le azioni dei nostri strateghi - non sembra favorire la chiarezza.

Una cosa però sappiamo: che il tempo delle parole è finito. Oggi vi è una misura della crisi, che è ben chiara alla coscienza del Paese: la capacità o no di affrontare la crescente paralisi delle istituzioni. E quindi il prossimo governo e il Parlamento non potranno sfuggire sotto il profilo non astrattamente programmatico ma concretamente operativo alla verifica su questo terreno. Il prossimo governo, sempre che non intervengano le elezioni, non avrà molto tempo di fronte a sé; non potrà quindi che operare in maniera parziale e selettiva. Ma occorre che dia un segnale sicuro nella direzione giusta. E, ancora prima, che coloro che si apprestano a formarlo evitino un giorno i toni forti e intransigenti e un giorno quelli deboli e concilianti: parlino chiaramente e rendano esplicite le condizioni che ritengono necessarie.

Non ci si illuda. Quando le contraddizioni, i problemi reali non risolti attanagliano uno Stato, nulla può consentire di non pagare alla fine il prezzo. E a pagare è sempre la società nazionale.

Massimo L. Salvadori

ROMA. Il tema delle riforme istituzionali torna a dividere dc e psi. Tra Forlani e Craxi, dopo il primo giorno di consultazioni avviate da un Cossiga sempre più protagonista, è nato uno scontro sull'opportunità di avviare una commissione per affrontare il tema che da anni non riesce a decollare. Se il leader democristiano dice che si tratta di una decisione presa nel vertice a cinque con Andreotti, il segretario socialista invece la boccia in partenza.

E mentre dai gruppi parlamentari dc è venuta ieri la designazione unitaria su un solo nome per il reincarico, che Forlani ha portato al Presidente della Repubblica, Craxi ha lanciato un preciso avvertimento: o qui si fanno le cose sul serio, oppure è meglio dare la parola agli elettori, dato che in due mesi si può far tutto.

E' una eventualità che pri, psdi e pli non condividono, così come il pds, in caso di fallimento dell'ipotesi «Andreotti 7», proporrà un governo di garanzia guidato da Spadolini o da Nilde Iotti.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Forti pressioni su Bush e sull'Onu per fermare Saddam

Iraq, trappola per i curdi

Due milioni in fuga, confini chiusi

Un campo di curdi a Sud-Est della città turca di Samdinli: decine di migliaia di profughi premono al confine FOTO REUTER

BAGHDAD. Due, forse tre milioni di profughi curdi affollano le montagne dell'Iraq settentrionale, nel tentativo di rifugiarsi in Turchia e in Iran, che però hanno chiuso le frontiere. Senza viveri e senza riparo, molti cadono vittime del freddo e dei raids lanciati dagli elicotteri del regime.

Mentre si moltiplicano le pressioni sugli Usa e l'Onu per fermare Saddam Hussein, Baghdad ha annunciato che «tutti i perturbatori sono stati sbaragliati». L'agenzia ufficiale «Ina» ha riferito che è stato strappato ai ribelli curdi l'ultimo grosso centro ancora in loro possesso, Suleimaniyah.

Ieri, il dittatore iracheno ha presieduto una riunione del governo dedicata alla fine dell'insurrezione: «I traditori - ha reso noto un portavoce - avevano approfittato della fine della guerra, commettendo atti criminali contro i civili curdi. Sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per ripristinare l'ordine e la sicurezza nelle città di Arbil, Dahok, Kirkuk e Suleimaniya».

SERVIZIO A PAGINA 4

Recuperato il riscatto pagato dopo che all'ostaggio avevano mozzato un orecchio

Sardegna, guerra fra Stato e rapiti

Emissari della famiglia Scanu rischiano l'arresto

SASSARI. Drammatica serie di colpi di scena nel sequestro di Salvatore Scanu, l'imprenditore sardo rapito alla vigilia di Natale. All'ostaggio è stato mozzato un orecchio, la polizia ha fermato un suo presunto rapitore e recuperato un miliardo e duecento milioni pagati dalla famiglia nonostante il blocco dei beni. Ora gli emissari (pare fossero tre) che hanno consegnato il riscatto rischiano l'incriminazione ai sensi della nuova legge antisequestri. Ma ben più gravi rischi corre Scanu, prigioniero di banditi che si sono dimostrati feroci.

Sulla vicenda inquirenti e famiglia Scanu hanno fatto calare il silenzio. E' tuttavia possibile ricostruire l'accaduto. Nei giorni scorsi una busta con un padiglione auricolare del prigioniero è stata fatta trovare nei pressi di un'azienda agricola di Oristano, vicina all'industria conserviera di cui Scanu è amministratore delegato.

Nella lettera che accompagnava il macabro reperto (analisi mediche avrebbero stabilito una compatibilità con il gruppo sanguigno del commerciante), i fuorilegge avevano inserito un tremendo messaggio: pagate, o non rivedrete più il vostro caro. I parenti dell'imprenditore sono riusciti ad aggirare i divieti hanno raccolto 1200 milioni e li hanno affidati agli emissari.

Ma gli investigatori vigilavano. Un gruppo di agenti è piombato nel ristorante «Ai monti del Gennargentu», a sei chilometri da Orgosolo, e hanno arrestato il titolare, Pier Cosimo Ruggiu, 30 anni, sospettato di far parte della banda che ha rapito Salvatore Scanu. Nelle prime ore di lunedì scorso, i poliziotti hanno infine recuperato i 1200 milioni, nascosti in una grotta non lontano dalla strada che porta a Fonni. Sembra certo che conoscessero il nascondiglio: forse avevano seguito gli emissari della famiglia dell'imprenditore, oppure avevano intercettato le comunicazioni.

Corrado Grandesso A PAGINA 11

Ancora sangue in Calabria

Assassinati a Reggio due fratelli
In tre mesi i morti sono già 80

di Enzo Laganà A PAGINA 11

Risolto giallo del pellicciaio

Torino, confessa dopo 4 anni
«L'ho ucciso e sepolto in cantina»

Conti, Mascarino, Girvara IN CRONACA

Urss, vincono i minatori

Gorbaciov raddoppia i salari
per interrompere gli scioperi

di Enrico Singer A PAGINA 5

L'ATTENTATO IN GERMANIA

LA PAURA DELLA LIBERTA'

I tre colpi di fucile andati lucidamente a segno con l'uccisione di Detlev Rohwedder, il grande privatizzatore delle imprese pubbliche della Germania Orientale, sono qualcosa di più serio del simbolo di un'azione disperata di qualche scheggia impazzita della Raf. Dietro la scelta del bersaglio s'intravedono il calcolo e il tempismo di un nuovo tipo di terrorismo che, magari con l'ausilio tecnico degli epigoni della famigerata Stasi, cerca di collegarsi politicamente e psicologicamente ai disagi della riunificazione tedesca. Questo nuovo terrorismo, che trova paradossalmente il suo humus non nel trionfo ma nel fallimento del regime comunista dell'Est, è in qualche modo l'equivalente, in versione germanica, della virulenta risacca nazionalistica che accompagna e segue come una lebbra il crollo dei sistemi comunisti dell'Europa centrorientale e nella stessa Unione Sovietica.

L'assassinio di Rohwedder ha, infatti, uno sfondo preciso e recente: la protesta di massa sulla mitica Alexanderplatz di Berlino dove ha la sede il nemico pubblico «numero uno» dei lavoratori e dei disoccupati dell'Est, la Treuhandanstalt, l'ente responsabile della privatizzazione forzata di novemila aziende orientali decotte, di cui l'ucciso era il massimo dirigente. Treuhandanstalt significa, agli occhi delle folle depresse della ex «Ddr», tutto ciò che esse faticano ad assimilare e ad accettare: mercato, iniziativa privata, competitività, selezione della manodopera, chiusura dei grandi ospizi industriali, cassa integrazione e disoccupazione. Ecco perché, dietro l'attentato di cui Rohwedder è stato la vittima prescelta e quasi annunciata, si apre uno scenario di malesseri e di tensioni abissali, proprio nell'anniversa-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Si è spento in Svizzera, a 86 anni, il grande scrittore inglese autore de «Il nostro agente all'Avana»

Le Carré: Graham Greene, il mio maestro

VEVEY. Lo scrittore inglese Graham Greene, 86 anni, è morto ieri in Svizzera. Ha scritto numerosi best-sellers da alcuni dei quali sono stati tratti film come «Il potere e la gloria» e «Il nostro agente all'Avana». In esclusiva per il Guardian e per La Stampa, lo ricorda lo scrittore John Le Carré.

QUANDO ero un giovane scrittore, guardavo a Greene come ad un modello, e niente nella mia vita di letterato mi rese più felice del grande, generoso sostegno che egli diede ai miei primi lavori. Diplomatico a Bonn, ebbi vergogna per lui mentre, a Est, sostava accanto al Muro di Berlino e esprimeva alcuni infelici commenti sulla sua preferenza per quella piuttosto che per questa parte.

Ho meditato a lungo sulla sua posizione antiamericana e ho pensato che fosse ammattito quando parlava di un possibile matrimonio tra comunismo e cristianità. Ancora più assurda mi pareva la sua difesa di Kim Philby.

Quando pubblicai un articolo in cui lo attaccavo proprio a proposito di Philby, mi attirai la sua collera e per un po' fui da lui accusato di essere pagato per parlar male di Graham Greene. Secondo lui ero colpevole di tutti i peccati dell'uomo moderno; il principale dei quali, in temo, gli pareva l'ingratitudine verso i suoi incoraggiamenti, benché, e questo era tipico in lui, mentre sparava a raffica le sue riserve su di me, mi mandasse cortesi messaggi attraverso intermediari.

L'ho incontrato soltanto un paio di volte, una a Vienna e una a Parigi. Bevemmo molto e mi trattò con estrema cortesia. Una volta gli scrissi, ricordo, per dolermi di una meschina recensione di uno dei suoi romanzi da parte di Kingsley Amis; e un'altra, da Phnom Penh, per dirgli che durante la mia permanenza a Saigon avevo riletto *Il tranquillo americano* trovandolo ancora più bello della prima volta. Mi rispose all'istante, invitandomi a visitare il museo di Phnom Penh e vedere se fosse ancora esposta la bombetta con le piume di struzzo con la quale, egli disse, un tempo venivano incoronati i re cambogiani. Con dispiacere dovetti riferirgli che il museo era stato raso al suolo con il plastico.

L'ultima volta che gli scrissi fu un paio di anni fa. Non ricordo esattamente che cosa mi spinse, ma fu probabilmente ancora un altro colpo d'accetta contro di lui da parte di un altro infimo talento bramoso di giocare all'«assassino del gigante». Nella mia lettera gli scrivevo che, caso mai il destino di uno di noi due fosse stato di andare sotto un autobus, mi premeva dirgli quanto il suo lavoro avesse contato per me e come egli fosse stato un ispiratore nella mia vita letteraria. Lo ringraziai ancora per il suo aiuto e, benché in modo certo inadeguato, per la magia della sua pagina.

Allora, Greene era già un poco un sopravvissuto rispetto alla sua fama. La burocrazia letteraria inglese non ha, comunque, lasciato nulla d'intentato per cercare di farlo cadere dal suo piedistallo. Ciò lo addolorò profondamente. Greene invece resterà vivo e vitale nella narrativa inglese molto dopo che i suoi detrattori saranno usciti dal loro palcoscenico insulare. Poiché egli ha avuto ciò che loro potevano soltanto sognare: ingegno, grazia, personalità, storia, e una straordinaria universale sensibilità che lo colloca per sempre nella grande letteratura mondiale.

John Le Carré

OGGI

di Guido Ceronetti

«Quando Rabbi Isacco Meir era bambino, sua madre lo condusse una volta dal Magghid di Kosnitz. Qui qualcuno gli disse: - Isacco Meir ti do un fiorino se mi dici dove abita Dio. - Rispose Isacco: - E io ti do due fiorini se mi sai dire dove non abita -».

Martin Buber
Racconti dei Chassidim, 1949

Graham Greene

A PAGINA 17 ALTRI SERVIZI DI Masolino d'Amico, Mario Baudino e Lietta Tornabuoni

La proposta Forlani d'una commissione per le riforme divide dc e psi

Craxi: o cose serie o elezioni

In settimana probabile incarico ad Andreotti

ROMA. Primo giorno di consultazioni di Cossiga per capire se può o no ridare ad Andreotti l'incarico di formare il governo e prima sorpresa. Sembrava che dovesse essere la giornata della scontata passerella dei capi-partito e invece si è verificato un sorprendente braccio-di-ferro tra la dc e il psi. Anzi, ad accrescere la sorpresa, il confronto è stato quasi un faccia a faccia ai massimi livelli tra i segretari Forlani e Craxi, con scambio di proposte dc, di dinieghi socialisti e di proposte puntigliosamente riaffermate dal segretario dc.

E a sera si diffondeva la sensazione che lo scudocrociato, tutto ad un tratto, avesse deciso di arroccarsi nella difesa della ricandidatura di Andreotti non solo formalmente. Come se si fosse convinto che cedere significherebbe avviare una rovinosa guerra civile interna di cui altri profitterebbero.

La ragione immediata del contendere tra dc e psi è stata una affermazione fatta da Forlani a proposito delle riforme istituzionali, all'uscita dal colloquio con Cossiga. Parlava della necessità di concordare procedure parlamentari che permettano di render possibili le riforme. Una commissione? gli è stato chiesto. «Una commissione autorevole che, comunque, si ponga il problema di una revisione delle procedure di riforma costituzionale se si vuole arrivare veramente a qualche risultato concreto». Quindi, allargato anche all'opposizione del pds? «Questo problema interessa l'arco di tutte le forze parlamentari» è stata la risposta indirettamente affermativa. Forlani aggiungeva che «esistono le condizioni per dare una soluzione rapida alla crisi».

E, successivamente concorderà con lui anche il segretario del psdi, Cariglia, mentre il repubblicano La Malfa vedrà invece nuovamente il rischio di elezioni. Mezz'ora dopo l'uscita di Forlani dal Quirinale, è la volta di Craxi. Gli piace l'idea di Forlani sulla commissione per le riforme? «Quando uno non vuole decidere una cosa si fa una commissione», risponde seccato. «Delle riforme non basta più parlarne. Bisogna farle», aggiungerà più tardi Martelli.

Si dubitava ancora sulla reale intenzione di Forlani di parlare di quella commissione che è stata, in realtà, già proposta dal repubblicano Maccanico e da Achille Occhetto. La risposta gli sarà sfuggita per distrazione, non mettendo in conto la sicura reazione irritata dei socialisti? Macché. Il segretario democristiano voleva proprio dire quel che ha detto. E, difatti, ci ritorna sopra con una dichiarazione di replica al «no» di Craxi.

«Se vogliamo aprire una prospettiva concreta alle riforme istituzionali, bisogna concordare nel Parlamento una procedura seria e appropriata». Passa un'ora e Forlani torna sul problema per la terza volta, mentre ora i socialisti tacciono, come sorpresi da quella che deve sembrargli una offensiva inaspettata.

Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ricevuto ieri da Cossiga

Forlani ricorda a Craxi che la proposta della commissione venne fuori proprio dalla riunione dei segretari della maggioranza, «e lì non ci furono obiezioni». E, definita «inevitabile» la commissione, Forlani sostiene la necessità di un metodo parlamentare che permetta di «uscire dall'accademia».

In pratica, pare che la dc faccia suoi gli argomenti sinora usati dei socialisti perché venga affrontato rapidamente il problema della riforme delle istituzioni. Il proposito pare essere quello di ritorceli contro il psi, sfidandolo a rendere concreta la sua idea di repubblica presidenziale, e a confrontarsi in Parlamento con le idee diverse degli altri. E la dc sa che, al dunque, il pds è più vicino alle sue proposte di riforma che a quelle di Craxi. E, di fatti, già ieri sera il partito della quercia apprezzava il «passo avanti» fatto dalla dc.

A questo punto si complicano gli scenari che già si facevano per quel che riguarda la sorte di Andreotti, del governo e della legislatura. Sembrava che Craxi mirasse a trovare una sponda nella dc, scontenta per lo strapotere andreottiano, per mettere da parte il presidente del Consiglio. Ma se si vuole credere alla sincerità della designazione di Andreotti come candidato unico, fatta ieri all'unanimità dai senatori e dai deputati democristiani, il psi si ritroverebbe solo e col rischio di non riuscire nell'impresa.

Rimane il dubbio sulle intenzioni del Presidente della Repubblica, ma chi gli ha parlato ieri (l'ex presidente Leone e i presidenti delle Camere, Iotti e Spadolini, oltre ai segretari della maggioranza) garantiva che vuole ridare in settimana l'incarico ad Andreotti, ponendogli però il vincolo di dargli una risposta sui suoi tentativi di formare il governo entro la settimana successiva.

E allora si vedrà come Andreotti affronterà le richieste socialiste. Craxi ieri dava la disponibilità del psi per fare «cose serie, utili e significative». Altrimenti, ha avvertito, «meglio rimettere le cose ai cittadini che possono eleggere in un paio di mesi un Parlamento nuovo di zecca».

Alberto Rapisarda

«Chiederò un governo di garanzia»

Occhetto: con Iotti o Spadolini, se Giulio fallirà

ROMA. Se Giulio Andreotti non ce la fa, Achille Occhetto salirà al Quirinale con in tasca una proposta estrema: prima di sciogliere le Camere, Francesco Cossiga affidi l'incarico «ad una personalità della massima garanzia», perché tenti di varare un governo di ampia coalizione con tutti dentro, dc, pds, psi, laici.

Obiettivo? Avviare «una fase costituente» che imposti le riforme istituzionali. Su alcune questioni - il presidenzialismo, la scelta preventiva delle coalizioni - non si troverà un accordo? «Bene - dice Occhetto - su queste si consultino gli elettori e poi si torni in Parlamento». Chi sarà la personalità che il pds indicherà a Cossiga per guidare un ipotetico «governo di garanzia», ieri Occhetto in conferenza stampa non ha voluto dirlo: «E' ancora presto per parlare di uomini». Ma a Botteghe Oscure si sussurrano due nomi: Giovanni Spadolini e Nilde Iotti. E lo stesso Occhetto a microfoni spenti, risalendo nel suo ufficio, non smentisce: «Spadolini e Iotti? Vedremo poi...».

E così, dopo una settimana di polemiche interne e progressivi ritocchi, ieri mattina il segretario del pds ha messo a punto in una riunione del coordinamento politico del pds la sua ricetta sulla questione più in voga nel dibattito politico, quello delle riforme istituzionali.

Un pacchetto di programmi che è un mix tra progetti del vecchio pci (riforma del bicameralismo) e la rielaborazione di proposte di Nilde Iotti e di altri partiti (il referendum consultivo di Craxi, la scelta tra le coalizioni di De Mita).

Ma è anche un rilancio del pds per non restare spettatore passivo in un frangente di grande movimento politico.

E infatti ieri sera, quando le telescriventi hanno riferito le dichiarazioni di Forlani al termine della visita al Quirinale («Serve una commissione parlamentare per le riforme»), a Botteghe Oscure si sono alzati subito i primi commenti soddisfatti: «Si tratta di un passo avanti significativo», ha detto Cesare Salvi, responsabile dei problemi istituzionali. E ancora: «La risposta di Craxi meraviglia. Per due motivi: anzitutto una proposta simile fu avanzata alcuni mesi fa da Giuliano Amato e poi le alternative che emergono dalla posizione socialista (o elezioni o conferma del pentapartito) sono proprio le due strade perché delle riforme non si faccia nulla».

Ma ieri mattina, nella riunione del coordinamento del pds, la proposta del governo di garanzia ha trovato molti consensi, ma anche perplessità non trascurabili. Accanto all'importante assenso di Pietro Ingrao, ci sono state riserve sia nella sinistra interna (Bassolino), sia tra i riformisti (Napolitano e Pellicani), preoccupati che la proposta di governo costituente possa invelenire i rapporti con i socialisti. Nel pomeriggio comunque Occhetto ha fatto convocare una conferenza stampa, anticipando le posizioni che il pds illustrerà al Presidente della Repubblica nell'incontro di domani mattina alle 10,15.

Il leader della «Quercia» ci ha tenuto a precisare che non ha mai proposto un sostegno esterno al governo Andreotti. Il pds invece chiede di far parte di un eventuale «governo di garanzia» chiamato a coordinare il lavoro costituente del Parlamento. Ieri è stata anche decisa la delegazione che incontrerà Cossiga: ne faranno parte, oltre ad Occhetto, i presidenti dei gruppi parlamentari (Quercini e Pecchioli) e il presidente del pds Stefano Rodotà, nei confronti del quale Cossiga negli ultimi 5 mesi ha riservato apprezzamenti molto polemici. E che Rodotà facesse parte della delegazione era prevedibile, ma non scontato: Alessandro Natta, quando era presidente del pci, in una occasione non salì al Quirinale accanto al segretario. Con che spirito si prepara all'incontro Rodotà? «Questa è una consultazione ufficiale dei partiti - dice -; non mi pare che le polemiche abbiano posto in questioni di questo genere».

Fabio Martini

Stefano Rodotà

PERSONE

Rito barbarico con sacrifici umani

UNA festa religiosa con quasi ottanta morti (settantotto) e quasi duemila feriti (milleottocentotrentotto), cos'è? Un rito barbarico che saluta la primavera con un'orgia di sacrifici umani, una cerimonia mistica che immola vittime a una divinità vorace vendicativa e crudele, una celebrazione che sconta con grande tributo di sangue una colpa comune, una delle infinite forme di suicidio collettivo rituale?

Peggio: è un'abitudine. Ai morti festivi neppure si fa più caso: sui giornali finiscono a pagina nove, a pagina undici, a pagina venti, a pagina quindici, e non meritano neanche il titolo, che può essere invece «Una Pasqua da tremilacento miliardi»; alla televisione rappresentano appena un'ombra rapida di compunzione sulla faccia del telegiornalista, un attimo sbrigativo se non ipocrita di accoramento fra eventi altrettanto tragici però più nuovi, più eccitanti, più glamour.

E' il modo usuale con cui s'accolgono le notizie ripetitive, quelle che vengono considerate retoricamente «terribili» o «atroci» ma su cui non si spreca neppure un sospiro perché le si giudica inevitabili, fatali, inseparabili dal nostro modo di vivere, dal nostro assetto sociale nel quale a ogni vacanza corrisponde puntuale una strage di vite umane.

E' uno dei fenomeni che esprimono meglio la schizofrenia collettiva: su due piloti dispersi in guerra, temuti morti, scoperti prigionieri e poi tornati sani a casa, siamo disposti a investire emozioni, tremori, ricerche, ansie, parole, pagine, commozione, attesa ed esultanza, mentre settantotto morti immotivati ci lasciano indifferenti; una ragazza uccisa a Roma in un pomeriggio d'estate resta per mesi al centro della nostra attenzione, che non si ferma invece più d'un momento sulla «impennata di decessi» in giornate festeggianti la Resurrezione. Da una parte stanno la sacralità della vita umana come unica ideologia residua, la nevrosi del benessere e della forma fisica, l'ipocondria che riduce sempre più i cibi mangiabili nel timore di sofisticazioni e colesterolo, la preoccupazione sociale per le vittime della droga e dell'Aids; dall'altra parte sta la rassegnazione passiva e svagata ai bagni di sangue festivi, senza neppure immaginare che si possa far qualcosa per eliminarli o almeno limitarli. Ma com'è possibile?

Non è forse soltanto per il motivo ovvio, per la differenza che passa tra la morte affrontata o procurata volontariamente e la morte accidentale, incidentale, casuale. Forse non è per caso che distrazione e assuefazione accompagnino esattamente nella stessa maniera i morti sulle strade di Pasqua o di Ferragosto e i morti della criminalità.

Forse, prendere davvero coscienza di queste vittime, rifletterci, capirle, imporrebbe pure di ripensare la nostra civiltà, di chiedersi se vada bene o sia emendabile, di prendere decisioni, programmare rimedi: e siamo troppo inerti per farlo, o troppo soddisfatti, o troppo sfiduciati, oppure troppo cinici.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

LA PAURA DELLA LIBERTA'

rio del plebiscito che aveva spianato la via alla rinascita della Germania unita.

Pochi dati bastano a illustrare l'inevitabile dramma che l'unità nazionale ha comportato per la parte povera della Germania, quella degli «Ossis» contrapposti ai «Wessis», ovvero dei miserabili tedeschi dell'Est paragonati, spesso con un tocco di retorica populista, ai ricchi ed egoisti tedeschi dell'Ovest. La disoccupazione ormai supera il 30 per cento. Il salario di un operaio occupato all'Est risulta inferiore al sussidio di un disoccupato all'Ovest. Nella Sassonia, il Land dove si trova la maggiore concentrazione industriale della Germania ex comunista, uno su due occupati nel settore metallurgico è destinato a perdere il posto, mentre 400 mila tessili stanno già sull'orlo del lastrico. Si sa che la Germania, più di ogni altro Paese d'Europa, alberga nel suo seno spettri, angosce, incubi storici e collettivi. Quella che oggi plana, al di là dell'Elba, è l'ombra dei 350 mila disoccupati della Repubblica di Weimar.

Dopo la grande euforia della riunificazione, del cambio paritario del marco orientale col marco occidentale, è venuto purtroppo il momento della brutale resa dei conti con la realtà: l'urto, a suo modo disumano, del risanamento capitalistico di una società arretrata, viziata dalle cattive abitudini di un assistenzialismo onnipervasivo, ingessata nelle protesi del totalitarismo economico oltre che politico e messa quindi al riparo dai rischi della libertà.

Il punto è qui: la paura della libertà. Per molti tedeschi orientali, ma anche per molti cecoslovacchi, polacchi, ungheresi, essa s'identifica oggi con la paura di dover traslocare brutalmente dalla povertà garantita sotto il comunismo alla miseria brada sotto il capitalismo. Assistiamo così a un fenomeno che si va diffondendo in tutta l'Europa centrorientale: il rigetto della libertà e dei rischi che la libertà comporta. Questa nuova forma di nevrosi collettiva, nevrosi da postcomunismo, assume abiti diversi; qualunquismo, disperazione, disillusione, nazionalismo esasperato. Per quanto concerne specificamente la Germania, la reazione di rigetto, non potendo farsi nazionalistica, si fa in un certo senso antinazionalistica, antiunitaria, antioccidentale. E' qui che il nuovo terrorismo sembra ramificare le sue fresche radici, colpendo, assieme ai personaggi più simbolici del capitalismo di Bonn, il mito e la realtà stessa della riunificazione compiuta.

Il crollo del comunismo ha portato con sé l'insidia di una destabilizzazione, forse lunga, che da Berlino sembra estendersi al Caucaso, e dal Caucaso ai Balcani. Ritenere, come si riteneva superficialmente nel 1989, che, una volta crollato il comunismo, la libertà da sola avrebbe guarito quei popoli e quelle società da tutti i mali, era pura utopia. Il comunismo si è rivelato un male più radicale e più profondo di quanto non si riuscisse a immaginare: sul vuoto e sul nulla che lascia dietro di sé, il trapianto della libertà sta provocando una crisi di rifiuto simile a quella che un organismo bacato provoca nei confronti di un organo di per sé sano, ma insufficiente alla guarigione veloce e totale.

La comunità europea, non in senso politico ma lato, dovrà abituarsi a convivere con tale nuovo disagio continentale. Il malessere un giorno passerà e vedremo forse, qua e là, soprattutto in Germania, scaturire improvvisi miracoli. Ma, frattanto, gli europei si dovranno armare di pazienza e, soprattutto, d'immaginazione, per prevenire a tempo le forme peggiori e catastrofiche di degenerazione del disagio.

Enzo Bettiza

Giudiceandrea smentisce

Indagini Gladio «Nessun contrasto tra Roma e Casson»

ROMA. Non esiste nessun contrasto tra la procura di Roma ed il giudice istruttore di Venezia Felice Casson sulle rispettive competenze per l'affare Gladio. Lo ha chiarito in un comunicato il procuratore della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea: «Al fine di evitare il protrarsi di polemiche ed equivoci - dice - comunico che la lettera del dott. Casson in data 16 marzo 1991 è pervenuta in copia via fax in data 2 aprile 1991, cioè solo a seguito della richiesta del mio ufficio che ne aveva appreso l'esistenza dalla stampa». Nella lettera Casson chiedeva un incontro tra tutti i magistrati che si occupassero delle inchieste sulle stragi. Per Giudiceandrea «è del tutto inesistente la possibilità di un conflitto positivo di competenza tra l'ufficio del pubblico ministero e quello del giudice istruttore, e quindi tra il pm di Roma ed il gi di Venezia». [r. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanzo Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1592 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di martedì 2 aprile 1991 è stata di 692.475 copie

DIARIO DEL QUIRINALE

Dopo gli incontri con Andreotti e i segretari di partito, il Capo dello Stato appare soddisfatto

Ma il Presidente ora è ottimista

«Voto anticipato? Qui sembra che nessuno lo voglia»

QUANDO Francesco Cossiga se ne torna a casa, nel quartiere Prati, sono le otto di sera: il telegiornale è in onda e gli italiani vanno a cena sbirciando distrattamente la tv. La gente vede il passaggio dei capi della coalizione e si chiede che senso abbia e cosa stia succedendo.

Perché c'è anche il rischio, il sospetto, che questa battaglia sul colle, nel grande edificio che fu dei papi e dei re, sia una delle tipiche battaglie combattute con i cerchi di gesso per simulare gli accampamenti e gli speroni di legno per risparmiare sui cavalli. Insomma, che si stia svolgendo una grande parata con rulli di tamburi e squilli di tromba, ma senza sparare alla fine neppure una sola schioppettata.

Quando il Capo dello Stato ha indossato il cappotto per uscire, ha confidato ai suoi stanchissimi collaboratori (che hanno trottato tutto il giorno fra le stanze della Vetrata e gli uffici): «Beh, sapete che cosa c'è di bello? Che qui, a questo punto, lo scioglimento delle Camere non lo vuole più nessuno. Dicono tutti che vogliono riscostruire il governo e andare avanti fino alle scadenze naturali».

Lasciando le stanze Cossiga ha voluto dare un'occhiata al tavolo ovale, sistemato nella sala attigua a quella in cui ieri ha ricevuto i suoi ospiti. Oggi toccherà alle delegazioni, a tutte le delegazioni in ordine d'altezza e cominciando dal basso, e il Presidente ha rotto ancora una volta le tradizioni: non più nel salotto adiacente il suo studio, ma nella sala grande vicino alla Vetrata.

E poiché anche l'abbigliamento contiene i suoi messaggi, ci sembra il caso di notare che ieri Cossiga non indossava il completo blu, ma una primaverile grisaglia, con camicia celeste e cravatta scura, senza panciotto.

Quanto al suo umore, per quello che abbiamo potuto constatare all'alba, era eccellente. Scoppiettante, in gran forma. E' andato diritto al suo appartamento, nello studio, per leggersi i giornali che riferivano con abbondanza di dettagli le reazioni all'intervista che ci aveva concesso il giorno prima. In quel colloquio aveva rivelato, fra l'altro, l'esistenza di una quarta lettera inviata a Giulio Andreotti nei giorni scorsi, nella quale pregava il presidente del Consiglio di sentirsi perfettamente libero, se lo riteneva, di aprire un dibattito sulla crisi in Parlamento. Ha mangiato pane tostato con una spremuta d'arancia e si è concesso un momento di relax prima di cominciare il grande round delle consultazioni inusuali, quelle in cui, inaugurando una nuova prassi, ha voluto udire il primo ministro e i segretari della coalizione.

Abbiamo tentato invano di avere una sua opinione preliminare sugli incontri che stava per avere. Ha sorriso ed ha cambiato argomento: «Ha visto questo delitto della Raf in Germania? Io credo che ancora non siamo riusciti a valutare il grado di pericolosità di quel che resta della Stasi e degli altri servizi segreti dell'Est. Questa è una faccenda veramente seria e preoccupante».

E lo ha detto con un tono che ci ha dato l'impressione di voler sottintendere: le nostre vicende, al contrario, non mi sembrano troppo serie né preoccupanti.

Sta di fatto che il Presidente ha mantenuto durante tutta la lunga giornata uno stile dinamico e cordialissimo (anche con Giorgio La Malfa, con cui aveva avuto qualche screzio) e che se ne è tornato a casa sua in preda a une moderata euforia.

Viene allora da chiedersi: che cosa è successo al Quirinale? Che cosa si sono detti, a quattr'occhi, il Capo dello Stato e ciascuno dei suoi ospiti?

Tutti hanno visto e udito ciò che Bettino Craxi ha detto affrontando la torma dei giornalisti: sembrava che il segretario socialista volesse marcare di nuovo, in modo forte, la prospettiva delle elezioni anticipate. Ma sembra invece che il segretario del psi - che nei giorni scorsi ha svolto un'azione di rude pompieraggio sulle tentazioni interne al suo partito per lo scioglimento delle Camere - ieri abbia detto a Cossiga di essere soddisfatto per come si stanno mettendo le cose, che la legislatura si può salvare e che forse si salverà.

E questa sarebbe una bella novità. Il Presidente dice che lui l'aveva sempre detto (a noi lo aveva ripetuto il Lunedì dell'Angelo): volete fare lavori di restauro? Basta che diciate chiaramente qual è il piano e il costo. Sarò io a pagare gli imbianchini.

E subito aveva risposto Andreotti con una sua contro-metafora sui restauri, le zampe zoppe di certi tavoli antichi e la sua età da antiquariato, che faceva pensare ad un sottile gioco per mettere fuori campo proprio lui, Andreotti.

L'inquilino del Quirinale è un uomo solido e soddisfatto. Ma perché? Davvero perché, come ha scritto la giornalista dell'*Economist*, Cossiga sarebbe un bizzarro mattacchione come le lepri che nel mese di marzo perdono la trebisonda?

Sembra un'ipotesi cretina. L'ipotesi più consistente è un'altra: l'inquilino del Quirinale ha compiuto in questi ultimi mesi una sua personale riforma istituzionale, allargando i passaggi ed aprendo nuovi corridoi. Il Quirinale è il vero palazzo che ha conosciuto un profondo restauro e i lavori sono ancora in corso. Il suo abitante si è trasformato in un «sovrano repubblicano» che sovrintende, si informa, consiglia e sconsiglia e che rivendica a muso durissimo il suo diritto di sciogliere il Parlamento se e

Francesco Cossiga: sono ancora preoccupato, non abbassiamo la guardia sul terrorismo

quando a lui, e a lui soltanto, pare il caso; e che impone, e poi guida, una crisi di governo come un comandante di nave e non come un pensionato in crociera.

Zitto zitto, piano piano (in realtà con parecchi strepiti e clamori) Francesco Cossiga ha fatto un lavoro da grande riformatore, di cui questa - con tutte le sue anomalie - può essere considerata un metro. Non sorprende che ieri il Capo dello Stato si sentisse così in forma: stava portando a termine un lavoro straordinario e ne stava raccogliendo le prove. I partiti, psi presidenzialista compreso, vedono uno spiraglio positivo. Forse non c'è più bisogno di licenziare anzitempo il Parlamento. E il Presidente della Repubblica ieri sera tirava le somme: «Dunque è vero: vogliono restare».

Questa è stata l'impressione netta che Cossiga ha comunicato subito al suo primo ospite: il vecchio senatore Giovanni Leone, l'unico ex Presidente della Repubblica ancora in vita, e per di più l'unico che sia stato costretto ad abbandonare il Quirinale, travolto dalla sfiducia e dall'impopolarità.

Leone è arrivato al palazzo di cui un tempo fu inquilino poco dopo le dieci del mattino. Ed è uscito, dopo aver bevuto una spremuta d'arancia e un bicchiere d'acqua minerale, convinto che la crisi finirà «presto e bene», anche grazie al ruolo di conduttore di Cossiga. Naturalmente il vecchio Leone è un po' acciaccato e malandato, ma capisce l'aria che tira.

E l'aria che tira nel palazzo, comunque le cose vadano a finire, è questa: l'inquilino comanda e tiene a bada i partiti con lo spauracchio delle elezioni anticipate, di cui forse si farà a meno.

Era così convinto del successo del primo round, il Presidente, da autorizzare la previsione di un anticipo: forse sarà domani venerdì, e non sabato, il giorno del reincarico. Cossiga ha comunicato ai suoi interlocutori la sua nuova visione ottimistica e quelli l'hanno rapidamente trasmessa in Parlamento e nelle segreterie. Novità assoluta anche questa: il Quirinale determina l'andamento del borsino della politica, il Quirinale fa politica, il Quirinale non è più lo stesso Quirinale di prima.

Curiosamente, Francesco Cossiga in una giornata così tumultuosa ha trovato anche il tempo di ricevere una delegazione britannica: il presidente della Camera dei Rappresentanti, sir Bernard Weatherill e l'ambasciatore del Regno Unito Stephen L. Egerton. La visita era prevista, ma Cossiga non l'ha voluta far slittare neppure di un giorno, anche per ribadire la sua «anglofilia» dopo l'articolo del britannicissimo *Economist*, in cui gli avevano dato della «lepre marzolina».

Paolo Guzzanti

Bodrato

«Nei sondaggi c'è demagogia»

ROMA. «L'indebolimento strategico dell'opposizione parlamentare spinge a ritenere che la politica sia ormai tutta concentrata nel governo. Ciò nonostante non si è avviata una fase di stabilità, poiché è cresciuta un'incertezza che riguarda non la formula di governo ma la tenuta del sistema politico». Lo scrive nell'editoriale che comparirà sul prossimo numero della *Discussione*, l'ex-vice segretario della dc Guido Bodrato. «Di questo disagio - prosegue l'esponente della sinistra democristiana - si è fatto interprete il Presidente della Repubblica, ricorrendo per la prima volta e con particolare efficacia ai messaggi televisivi».

«Un altro segnale di crisi - scrive ancora Bodrato - viene dal diffuso ricorso ai sondaggi di opinione come surrogato del confronto tra le diverse proposte politiche. Siamo già in questo modo, nell'equivoco della demagogia plebiscitaria».

[AdnKronos]

L'«Avanti!»

«Repubblica» come un partito

ROMA. L'idea che ci possa essere stata «una concertazione negli attacchi concentrici al capo dello Stato - scrive l'*Avanti!* - non è peregrina. Altra cosa però è la supposizione che sia stato messo in atto un complotto contro Cossiga allo scopo di farlo dimettere prima del compimento del suo mandato».

«Il gruppo che ha il suo centro motore nella *Repubblica* - prosegue il quotidiano socialista - ha condotto contro Cossiga una battaglia politica in piena regola, come se fosse l'espressione di un partito. Questa è ormai una caratteristica innegabile che costituisce una sorta di anomalia italiana, degna di notevole interesse. Con il mondo editoriale della *Repubblica* il confronto è assai simile a quello che si può avere con una forza politica, senza che esso ne abbia la fisionomia strutturale ed elettorale. Il fenomeno è ormai arcinoto. Il confronto - conclude l'*Avanti!* - va affrontato per quello che è, e purtroppo è preoccupante». [Agi]

Intervista con il leader della componente socialista della Cgil: così rispondo al segretario che minaccia di andarsene

Del Turco avverte Trentin: io difendo le minoranze

«In tutti i sindacati europei convivono una maggioranza e un'opposizione»

ROMA. «Trentin può stare tranquillo. Non ci sarà nessuna libanizzazione della Cgil e lui potrà continuare a svolgere al meglio le sue funzioni di segretario generale. Qui a Roma, non a Beirut». Se in un'intervista all'*Unità* Bruno Trentin minaccia di andarsene dalla Cgil e polemizza aspramente con la logica «libanese» delle minoranza di Fausto Bertinotti, il leader della componente socialista, Ottaviano Del Turco, si dice «stupito della suscettibilità mostrata negli ultimi tempi da Trentin» e rifiuta l'immagine di una Cgil dilaniata dalle lotte di fazione.

Eppure, la diagnosi di Trentin era stata impietosa. «Risveglio di tutti gli elementi conservatori presenti nella Cgil», «una Cgil che penalizza le forze più fresche e premia i capi-bastone», «indifferenza per il dialogo»: ecco come il segretario ha descritto la Cgil dopo l'autoscioglimento della componente comunista. E alla minoranza Trentin ha detto che lui non ci sta a «fare il capo» di un sindacato spaccato in due schieramenti contrapposti.

Del Turco, qualcuno ha detto che, dopo la liquidazione della corrente comunista, la Cgil assomiglia a una Jugoslavia che esplode in mille pezzi.

E io invece la invito a dare un'occhiata da quella finestra. Vede forse il profilo di un Paese balcanico in tempesta? O le macerie di Beirut? No, da quella finestra si ammira un magnifico paesaggio romano: è lo specchio di una Cgil operosa e senza particolari patemi d'animo.

Ma come, Trentin minaccia di cambiare mestiere, Bertinotti dichiara che non intende seguirlo «su questa brutta strada». E lei parla di una Cgil senza patemi d'animo?

Ho l'impressione che stiamo dimostrando di essere dei neofiti impreparati alle novità della democrazia. E' vero, dopo lo scioglimento della componente comunista, la Cgil dovrebbe trovare un sistema di governo non più fondato sulla mediazione tra le diverse componenti politiche. Ma perché non rifarsi al modello del miglior sindacalismo europeo? In tutti i sindacati europei esiste una maggioranza ed un'opposizione. Senza drammi, senza lacerazioni. E proprio non capisco perché Trentin debba vivere come un fatto straordinario ciò che negli altri sindacati riformisti è assolutamente normale.

A proposito di «riformismo», Trentin ha qualche perplessità a ribattezzare con il nome «riformista» la maggioranza della Cgil.

Non posso obbligare Trentin a definire la maggioranza di cui è leader in un modo che lui non ama. Mi bastano le cose che ha detto al consiglio generale di Ariccia e che sono scritte nelle Tesi congressuali. E poi ci sono i fatti. Ecco, a Trentin che minaccia di andarsene posso dire che se questa maggioranza saprà decidere e dirigere la Cgil, la leadership dell'attuale segretario sarà sempre più solida. Quanto a Bertinotti, ritengo che le sue posizioni rischiano di portare la Cgil ad una condizione di terrificante isolamento. Ma se Bertinotti, che praticamente su ogni atto della Cgil di questi anni ha sempre reso pubblico il suo dissenso, vuole porre il problema della tutela delle minoranze, sappia che avrà in me un interlocutore sensibile al tema. Noi, minoranza lo siamo stati per anni, direi quasi per statuto.

Ci si chiede che senso abbia la sopravvivenza della componente socialista della Cgil dopo lo scioglimento di quella comunista.

In tutte le circostanze più difficili di questi ultimi mesi il nostro ruolo è stato decisivo. E' stato così nella vicenda del contratto dei metalmeccanici. E anche durante la guerra del Golfo abbiamo evitato la spaccatura del Paese impedendo che prevalesse la tendenza a un pacifismo non proprio equilibrato. Ciò detto, quando sarà finalmente chiaro l'orientamento di questa maggioranza, bene, quel giorno non ci sarà più bisogno della componente socialista della Cgil.

Quanto influirà sulla Cgil il pessimo stato dei rapporti tra psi e pds?

Presentando il mio libro *Onora il padre e la madre*, Craxi ha detto, presente Trentin: «Nel quadro dei nuovi rapporti a sinistra, il ruolo della Cgil è molto importante, dato che nella Cgil possono maturare realtà nuove ancora difficili per i partiti». Vorrei che anche Occhetto pronunciasse queste parole.

Pierluigi Battista

Turchia e Iran chiudono le frontiere. Il Raìss: il Paese è ripulito dai malviventi

Pioggia di fuoco sull'esodo curdo

La colonna dei profughi sotto i raid degli elicotteri

BAGHDAD. La fuga dei curdi dalle truppe di Saddam Hussein si è trasformata in un esodo: due, forse tre milioni di profughi affollano le montagne dell'Iraq settentrionale, nel tentativo di trovare rifugio in Turchia e in Iran, che però hanno chiuso le frontiere. Senza viveri e senza riparo, molti cadono vittime del freddo, mentre i pochi ospedali hanno finito le medicine: in una settimana, almeno 1800 persone - la maggioranza civili - sono rimaste ferite negli attacchi della Guardia Repubblicana.

Dalla città di Erbil - uno dei centri che il regime di Baghdad ha dichiarato di aver riconquistato - si snoda una colonna ininterrotta di oltre cento chilometri lungo la strada tortuosa che sale a Diana, un villaggio sulle montagne vicino al confine iraniano. I profughi, tra cui molte famiglie, viaggiano su ogni mezzo possibile, da vecchie auto gremite all'inverosimile ai carretti trainati da muli. Altri fuggono a piedi nudi. Raccontano di essere stati attaccati dagli elicotteri e supplicano i giornalisti occidentali di sollecitare aiuti internazionali: «Perché le Nazioni Unite non fanno niente per darci una mano?». Ma anche i reporters sono stati costretti alla fuga: uno di loro, secondo notizie non confermate, sarebbe stato ucciso.

Ad Ankara, il portavoce del ministero degli Esteri ha ammesso che almeno 250 mila profughi sono ammassati al di là del confine, ma ha sottolineato che le autorità «hanno preso tutte le misure di sicurezza per impedirne l'ingresso in Turchia». Secondo alcuni giornalisti occidentali, i soldati sparano in aria per dissuadere i curdi. «Il confine è sbarrato, se qualcuno entra in Turchia lo costringiamo a tornare sui suoi passi», ha ammonito il governo di Ankara, che ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu un intervento a favore dei curdi.

La situazione è simile al confine iraniano: qui sono ammassati 20 mila auto e camion, carichi di decine di migliaia di persone, «ma i nostri vicini non hanno lasciato passare nemmeno un profugo», ha detto, sgomento, un capo ribelle curdo.

Mentre i ribelli cercano di riorganizzarsi (avrebbero sferrato alcuni attacchi contro le truppe governative nella zona di Kirkuk), Baghdad ha annunciato che «tutti i perturbatori sono stati sbaragliati». L'agenzia ufficiale «Ina» ha riferito che è stato strappato ai ribelli curdi l'ultimo grosso centro ancora in loro possesso, Suleimaniyah, a 260 chilometri a Nord da Baghdad: «Il nostro popolo curdo ha accolto i nostri soldati con grida di gioia e applausi indirizzati al presidente Saddam Hussein».

Ieri, il «raìss» ha presieduto una riunione del governo dedicata alla fine dell'insurrezione: «I traditori - ha reso noto un portavoce del regime - avevano approfittato della fine della guerra, penetrando nelle città settentrionali del Paese e commettendo atti criminali contro i civili curdi innocenti». «Le autorità - ha aggiunto - hanno dovuto ripulire queste regioni dei malviventi per salvare i cittadini dai loro crimini. Sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per ripristinare la sicurezza nelle città di Arbil, Dahok, Kirkuk e Suleimaniya».

Il portavoce ha anche smentito le «voci dei traditori» sugli attacchi delle truppe governative ai civili: «Noi assicuriamo che la maggioranza del popolo curdo non ha collaborato con le bande di criminali». Quanto ai profughi, li ha invitati a tornare indietro: «Alcuni nostri concittadini, forse influenzati da queste voci e costretti a lasciare le loro case dei perturbatori, sono fuggiti verso le frontiere».

Ma non solo i curdi sono vittime della vendetta di Saddam: anche al Sud, dove le truppe del regime stanno debellando l'insurrezione dei musulmani sciiti, continua la fuga dei civili, che a migliaia - come ha reso noto l'agenzia iraniana «Irna» - hanno trovato rifugio in Iran: Teheran, infatti, si mostra più generosa con gli iracheni sciiti, che condividono la stessa fede degli iraniani, mentre diffida, come la Turchia, dei curdi.

A Bassora, il grande porto fluviale iracheno, e nella città di Tanuma, continuano i combattimenti tra ribelli e governativi e l'eco delle esplosioni arriva fino a Khorramshahr, in territorio iraniano. L'«Irna» ha reso noto che - secondo la testimonianza di alcuni profughi - i soldati del «raìss» hanno sparato 35 missili «Scud» contro la città santa sciita di Najaf. I giornalisti stranieri che hanno potuto visitare Najaf lunedì scorso, tuttavia, non hanno trovato alcuna conferma a questa notizia.

(e. st.)

Dodici curdi hanno occupato ieri per alcune ore l'ambasciata irachena a Bruxelles [FOTO ANSA]

Il disgelo degli ayatollah

Intesa sul Golfo tra Velayati e la trojka Cee

TEHERAN. Nella notte tra lunedì e martedì è stata rilasciata dalle autorità iraniane la «spia» britannica Roger Cooper: «Un passo importante nelle relazioni tra i due Paesi», ha detto il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd. Nel pomeriggio di martedì è giunto a Teheran il capo della diplomazia elvetica, Rene Felber, in una missione che a parere degli osservatori segna un ulteriore, seppur ancora indiretto, riavvicinamento tra Usa (che a Teheran sono rappresentati dalla Svizzera) e Iran. Nel pomeriggio di ieri è la volta della trojka Cee (Lussemburgo, Italia e Olanda): con i dodici più che mai intenzionati ad ampliare i legami con Teheran, anche perché - osservano fonti diplomatiche - è forse l'unica strada per non far da semplici spettatori a grandi intese regionali condotte da Washington e Mosca.

La trojka è stata preceduta di appena tre giorni da una missione di Gianni De Michelis: il capo della diplomazia italiana in Iran due volte in meno di una settimana, quando dall'avvento della rivoluzione non vi aveva mai messo piede.

E' di una settimana fa, poi, la ripresa delle relazioni tra Teheran e Riad, mentre anche col Cairo le cose si muovono velocemente. Insomma, un Iran presente e attivo sia nella regione che sulla scena internazionale: 12 anni di isolamento appaiono ormai alle spalle.

Naturalmente sono ancora molti gli ostacoli da superare. In primo luogo, il nodo di Israele: «l'illegittima entità sionista», secondo la posizione ufficiale di Teheran. Ma, al di là della frattura tra la fraseologia propagandistica e il pragmatismo politico, nelle stesse dichiarazioni iraniane - come ha notato De Michelis - esistono «germi di soluzione». E vanno ricercati nell'apparente contraddizione della posizione degli ayatollah che da un lato rifiutano le delibere Onu sulla Palestina, poiché negano l'esistenza stessa di Israele, e dall'altro spingono per un ruolo sempre più incisivo delle Nazioni Unite nella regione. Certo, è impensabile che nell'immediato Teheran e Gerusalemme possano sedere - almeno ufficialmente - allo stesso tavolo: ma se l'Iran vuole ottenere il ruolo centrale che chiede nella sicurezza del Golfo, e in tal senso è soprattutto dalla Cee che può ricevere un sostegno, bisognerà che «lavorandoci molto», come ha detto De Michelis, quei «germi di soluzione» fioriscano. Ma ci sono poi le difficoltà di confine, da non sottovalutare. L'Iran è stato attento a non immischiarsi (o almeno non ufficialmente) nell'insurrezione irachena: ma ora, con i massacri in corso, e in seguito a qualche provocazione frontaliera, i rischi aumentano. E' di due giorni fa uno sconfinamento in Iran dall'Iraq dei mujaheddin del popolo, l'opposizione armata agli ayatollah: della cui esistenza, peraltro, in Iran nessuno si accorge più. Secondo fonti ufficiali c'è stato uno scontro a fuoco, e sul campo sono rimasti molti oppositori; altri sono stati arrestati. [Ansa]

IN **BREVE**

Libia e Siria all'Onu «Disarmare Israele»

TRIPOLI. I governi di Libia e di Siria vogliono che la clausola della risoluzione Onu per il cessate il fuoco definitivo nel Golfo sia applicata a tutti i Paesi della regione mediorientale e in particolare a Israele. Se no la risoluzione sarà considerata da Damasco e da Tripoli come parziale e favorevole a Israele e dovrà essere osteggiata». [Agi]

Broadway prepara la parata per i marines

NEW YORK. Una grande parata a Broadway per festeggiare la vittoria: il ritorno dei militari americani a casa avrà luogo il 10 giugno, alla sfilata parteciperanno il capo di Stato maggiore Powell e il generale Schwarzkopf. La parata sarà finanziata da donazioni private e costerà oltre quattro miliardi di lire. [Ansa]

«Beirut, presto liberi gli ostaggi»

BEIRUT. I 13 stranieri ostaggi in Libano delle frange estremiste musulmane potrebbero essere presto liberati. A riaccendere la speranza è il quotidiano Ad Diyar che sulla scorta di indiscrezioni raccolte nel settore cristiano fissa la data limite della liberazione al 15 aprile, «grazie all'Iran». [Agi]

Battaglia in Libano Ucciso un fedayn

LIBANO. I miliziani filoisraeliani dell'esercito del libano del Sud hanno intercettato un commando composto da due guerriglieri palestinesi che erano penetrati nel settore occidentale della zona di sicurezza controllata dall'esercito dello stato ebraico. Un fedayn è stato ucciso, l'altro, ferito, è fuggito.

Bush ribadisce: «Salvare i curdi non è un affare nostro»

La pace Onu per l'Iraq

«Saddam distrugga il suo arsenale»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La risoluzione definitiva sull'Iraq è stata votata ieri dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Con undici voti a favore, uno contrario (Cuba) e due astenuti (Yemen e Ecuador), il Consiglio ha approvato la risoluzione, detta mammut per la sua lunghezza e onnicomprensività. Prevede tutta una serie di condizioni cui l'Iraq dovrà sottostare, le più importanti delle quali sono l'obbligo di distruggere tutte le sue capacità di produrre armi «atte a compiere stermini di massa» e l'utilizzo dei futuri introiti provenienti dal petrolio per pagare i danni provocati al Kuwait con l'invasione. Il passo successivo, ora, è la formale accettazione da parte dell'Iraq delle condizioni che nella risoluzione vengono poste. Se questa accettazione ci sarà, l'embargo economico che ancora sussiste sarà tolto.

Ieri, durante le consultazioni che hanno preceduto il voto, erano sorti dei problemi che sembravano minacciare il previsto andamento delle cose. C'era stata infatti una richiesta da parte della Turchia di discutere il fatto che l'esercito iracheno sta «spingendo» verso il confine turco una massa enorme di profughi (250 mila persone, secondo il governo di Ankara), con l'evidente intento di indurli a varcare il confine e di «liberarsi» di loro. E c'era stata la richiesta francese di rinviare la fine dell'embargo economico a quando sarà cessata la repressione interna. Ambedue le cose riportano il problema al modo in cui il governo americano ha gestito questa fase del dopo-guerra con l'Iraq ed alle critiche che ha ricevuto, soprattutto all'interno.

Stare lì a guardare la Guardia Repubblicana annientare quelli che volevano «liberare» l'Iraq da Saddam Hussein - hanno rilevato molti commentatori americani - è a dir poco contraddittorio con la martellante propaganda contro l'«Hitler arabo» condotta per mesi, tanto più che gli Stati Uniti avevano un mezzo concreto per dare una mano ai ribelli: quello di impedire agli elicotteri iracheni di levarsi in volo, così come avevano fatto con gli aerei che erano stati abbattuti. George Bush, invece, ha voluto distinguere fra aerei e elicotteri (quelli minacciano direttamente le nostre forze, questi no) ed ha lasciato in pratica che il dramma si compisse.

Molti giornali parlano di «curdi traditi» e di «problema morale» dell'amministrazione, fino al «Washington Post» che in un commento della sua «columnist» Mari McGrory dice brutalmente: «Fino a poco fa Saddam Hussein era uno del quale il mondo doveva assolutamente liberarsi, ora è uno con cui George Bush sente di poter convivere». Oltre tutto, ieri c'è stata una rivelazione dell'emittente televisiva «Nbc» secondo cui a gennaio, cioè proprio mentre si accingeva a dare il via al bombardamenti contro l'Iraq, Bush aveva incaricato la Cia di intraprendere delle azioni segrete di sostegno all'opposizione irachena. I documenti da lui firmati per autorizzare quelle operazioni erano segreti e quindi non potevano essere discussi pubblicamente dalle commissioni competenti di Camera e Senato; ma poiché la legge vuole che il Congresso venga comunque informato di queste azioni, quei documenti erano stati mostrati ai soli presidenti delle commissioni.

Questa rivelazione dice, in pratica, che Bush, prima che la guerra cominciasse, era intenzionato ad aiutare o a incoraggiare l'opposizione irachena, poi ha cambiato idea e nessuno sa perché. Lui, in vacanza in Florida (è tornato a Washington ieri sera), ha sottolineato che le truppe Usa non interverranno per fermare gli elicotteri iracheni impiegati contro i curdi e gli sciiti: «Non ci troviamo lì per intervenire, non è il nostro scopo. Non è stato mai il nostro scopo». «Non voglio assistere - ha aggiunto - a un nostro coinvolgimento nella lotta interna in Iraq e non intendo impegnare i nostri uomini e le nostre donne in ulteriori combattimenti». Bush ha poi commentato in modo sprezzante l'invito a fermare gli elicotteri di Saddam, rivoltogli dal capo dei senatori democratici George Mitchell.

Quanto agli uomini di Bush, i giornali notano con ironia che quando si trattava di parlare della guerra, di quanto bene stesse andando e di quanto eroici fossero i soldati, tutti sollecitavano interviste e distribuivano commenti; ora che si tratta di spiegare la posizione della Casa Bianca bisogna strappare loro le parole di bocca, impegnandosi a non nominarli. Qualche frutto, comunque, quest'opera di parole strappate lo ha dato. Uno degli anonimi ha detto che mettersi a discutere di questo problema «non ci darebbe nessun beneficio, mentre darebbe ai democratici qualche possibilità di rientrare nel gioco»; un'altro ha detto che al momento la cosa più saggia da fare è «mantenere un basso profilo finché questa triste realtà non si dissolve»; un'altro ha sostenuto che qualcosa di più da dire e da fare, in merito all'Iraq, ci sarebbe stato dopo il voto del Consiglio di sicurezza. Sta di fatto che finora nessuno - Presidente, segretario di Stato, segretario alla Difesa, consigliere per la sicurezza nazionale - si è sentito di difendere, o semplicemente di spiegare, la posizione americana.

Unica cosa che in qualche modo sembra mostrare qualche sensibilità alle critiche, la decisione di intraprendere una serie di incontri, al Dipartimento di Stato, con i gruppi di opposizione iracheni. Ieri è stata la volta di una formazione politica curda, ricevuta da un assistente di James Baker.

Franco Pantarelli

A Londra manifestanti chiedono l'intervento per salvare i curdi [FOTO EPA]

Mitterrand a fianco dei curdi

Polemica con gli Usa e richiesta di intervento Onu

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mitterrand sfida l'Onu e gli Usa - finora sordi al genocidio curdo - definendo sacrosanta l'«ingerenza umanitaria». Parigi investe il Consiglio di Sicurezza affinché vengano condannate «le repressioni irachene» e l'embargo anti-Saddam non venga sospeso durante il loro corso. Il viceministro Bernard Kouchner ha inoltre lasciato la capitale per sovrintendere i soccorsi nell'Iraq Settentrionale, ove «due milioni di abitanti sono in fuga». Ankara - si è appreso ieri sera - lascerà che i Boeing francesi sorvolino la Turchia. Teheran - cui Parigi inoltra una richiesta analoga - per ora tace, ma certo l'inattesa offensiva diplomatica francese sta aprendo una breccia nei Paesi limitrofi come tra i ranghi della coalizione. Così, dopo le prime solidarietà espresse quasi alla chetichella da Belgio e Olanda, la stessa Cee ha voluto scendere in campo per denunciare «le brutalità» di Baghdad convocando lunedì un vertice sull'emergenza umanitaria, cui parteciperanno i dodici premier.

Esibendosi in una capriola di sicuro effetto, Parigi - che lungo tutta la crisi aveva incarnato il garantismo Onu per frenare le velleità americane - ora frequenta l'altra sponda, quella d'un approccio sostanziale anziché formalista, e riceve appoggi inattesi come quello («Non è più ora di sottigliezze legali») espressole ieri da Margaret Thatcher. Riaffiora quindi, pur mutando segno, la «differenza francese» e gli Usa ne sono ancora una volta spiazzati. Washington ha fatto sapere di non voler mischiare l'affaire curdo all'imminente armistizio, né auspica insidiose risoluzioni ad hoc. Bush si ritrova estimatori inediti: Cuba e Cina apprezzano la cautela americana, censurando esplicitamente l'iniziativa francese che violerebbe la Carta Onu nell'attentare alla sovranità irachena. Dopo lunghi tira e molla, l'esecutivo Onu dedicherà ai curdi una «riunione consultiva» oggi. E' meno di quanto Parigi volesse, eppure imbarazzerà non poco gli alleati.

Mitterrand ha ammonito in Consiglio dei ministri che se non matura un'azione umanitaria (viveri e medicinali) per i curdi iracheni, «l'autorità politico-morale Onu verrebbe seriamente compromessa». In tal caso, la Francia vuole dissociarsi, proseguendo in solitudine (come finora) i soccorsi inoltrati nelle ultime settimane. «Aiutiamo da tempo, senza gridarlo sui tetti, questo popolo sfortunato. Parigi auspica che il mondo, nel comprendere le difficoltà insite in questa impresa, non perda di vista l'essenziale», commenta Roland Dumas. Il governo, spiega, «indignato» per le esazioni irachene sui civili, ha voluto investire l'Onu della tragedia, malgrado «la barriera giuridica» rizzatagli contro.

Quanto a Kouchner, è sembrato lasciar intendere che, forse, le truppe alleate potrebbero giocare un ruolo non unicamente dissuasivo verso Saddam. L'obiettivo, per usare le parole di Mitterrand, sta nel far rispettare «il diritto dei curdi, là dove questa popolazione vive, alla loro identità, lingua, cultura». Non è la richiesta di un Kurdistan libero (Parigi difende l'integrità territoriale irachena), ma va in direzione autonomista. L'apparentemente neutro inciso sui territori di residenza allarmerà la Turchia quanto l'Iran, che vorrebbero «irachizzare» il problema.

L'Eliseo l'aveva già enumerato nel discorso tv successivo alla prima tregua. Ispiratrice della citazione sarebbe la first lady, Danielle, sempre attenta agli «esclusi», siano popoli o individui. L'intervento promana tuttavia anche da una seria riflessione giuridica. La Francia, Paese che ha insegnato al mondo le libertà civili e politiche, da tempo ritiene vada messo nuovamente a fuoco il concetto d'ingerenza. Finora censurabile, sarebbe invece «doverosa» quando evoca «il diritto a essere soccorsi». Già nell'88 Mitterrand sentenziava: «Nessuno Stato è proprietario delle sofferenze che ingenera o cui offre riparo». Oggi la frase suona quasi una requisitoria verso gli Usa e l'Onu, che dopo avere amplificato le sofferenze kuwaitiane preferiscono turarsi le orecchie davanti a quelle curde; defilata in guerra, la Francia riservava le cartucce migliori per la difficile pace.

Enrico Benedetto

«Shamir ha una sorpresa: un piano di pace»

Un'agenzia svela il documento, Gerusalemme non conferma

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

A un mese dalla sospensione delle ostilità nel Golfo, qualcosa comincia a muoversi nei canali diplomatici del Medioriente. Questa la sensazione diffusasi ieri a Gerusalemme dopo alcune dichiarazioni possibiliste rilasciate dal premier Yitzhak Shamir e dopo che l'agenzia «France Press» aveva rivelato l'esistenza di un «piano di pace» israeliano già elaborato sin nei minimi dettagli (anche se in apparente contrasto con alcune posizioni espresse pubblicamente da alcuni ministri di estrema destra). Ieri comunque a Gerusalemme non vi era alcuna conferma che il «processo di pace» in Medioriente sia entrato in una nuova fase.

Le dichiarazioni di Shamir e il «piano di pace» attribuito dall'agenzia di stampa francese a «un'ottima fonte vicina al premier» hanno un punto di partenza in comune: l'abolizione, da parte dei Paesi arabi, dello stato di guerra con Israele rimasto in vigore dalla «guerra di indipendenza» del 1948 a oggi. «Sarebbe questa una mossa - ha detto Shamir - che ci convincerebbe che nei Paesi arabi si sta verificando un'evoluzione positiva alla luce della quale saremmo disposti a negoziare la riduzione delle armi convenzionali e non convenzionali nella regione». Commentatori militari hanno però ridimensionato la portata di queste affermazioni: nel campo degli armamenti non convenzionali Israele sarebbe disposto al massimo a «congelare» la situazione attuale, ma di sicuro manterrebbe la sua capacità nucleare (anche se mai confermata ufficialmente).

L'abolizione da parte dei Paesi arabi dello stato di belligeranza e una denuncia del terrorismo contro lo Stato ebraico consentirebbero, secondo la «fonte vicina al premier», di organizzare quindi un «evento» internazionale, in gran parte cerimoniale, a cui prendono parte Israele, Egitto, Siria, Arabia Saudita e i Paesi del Golfo. La fase successiva di questa dinamica di pace sarebbe l'indizione di elezioni in Cisgiordania e a Gaza (già previste nel piano di pace approvato dal governo israeliano nel maggio 1989), accompagnate da gesti distensivi come la fine del boicottaggio arabo contro Israele, la riapertura delle università palestinesi dei territori e la scarcerazione di 13 mila attivisti dell'Intifada (o presunti tali). A questo punto la situazione sarebbe matura per una conferenza che vedrebbe Israele impegnato, contemporaneamente su tavoli diversi e sotto l'egida di Usa e Urss, in negoziati bilaterali con Siria, Libano, Giordania e con una delegazione dei territori occupati. Con quest'ultima sarebbero discusse le modalità di un'autonomia transitoria nei territori occupati della durata di cinque anni. Sarebbe dunque il successore di Shamir a discutere con i palestinesi lo status definitivo di Cisgiordania e di Gaza.

A suffragare indirettamente queste indiscrezioni ci sono alcune recenti dichiarazioni del premier (si è detto disposto a dialogare con qualsiasi palestinese dei territori, purché non agisca in nome dell'Olp e aderisca alla dinamica di pace gradita a Gerusalemme) e l'innesto di una nuova marcia da parte della diplomazia egiziana (Il Cairo dovrebbe infatti ospitare la cerimonia d'apertura dei negoziati). Mentre tre esponenti filo-Olp della striscia di Gaza, fra cui l'avvocato Fayez Abu Rahme, discutono in Egitto un progetto di elezioni municipali, l'ambasciatore egiziano in Israele Muhammed Bassiouny ha dato il suo assenso a un incontro, senza precedenti, con i 3 mila delegati del comitato centrale del likud, il partito di Shamir. Una delegazione della «giovane guardia» del likud è stata inoltre invitata - per la prima volta, dalla pace del 1979 - dal partito di governo egiziano. Il segnale è chiaro: tramontata l'alternativa laburista, l'Egitto è ora disposto a cooperare - nei limiti del possibile - con i falchi del likud per rilanciare il processo di pace.

Ma questi limiti sono molto angusti: a quanto risultava ieri a Gerusalemme, il nuovo «piano di pace» israeliano è stato forse anticipato, in via confidenziale, da Shamir al segretario di Stato James Baker nel lungo incontro a quattr'occhi avuto il 12 marzo scorso. Ma non è stato ancora discusso né dal governo né dal gabinetto ristretto, dove Shamir deve affrontare la netta opposizione di almeno quattro falchi (i ministri Sharon, Neman, Zeevi e Modai). In casi estremi, la loro opposizione potrebbe sfociare in una crisi di governo e in elezioni anticipate.

Filippo Donati

Le concessioni ai minatori potrebbero innescare una reazione a catena

L'Urss sull'orlo del crack

Rublo per turisti a 45 lire

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo sovietico ha ceduto alle richieste economiche dei minatori. I salari saranno raddoppiati come reclamano i comitati di sciopero. E questo, nella speranza del primo ministro Valentin Pavlov, dovrebbe chiudere la vertenza esplosa il primo marzo, anche se nessuna concessione è stata fatta sulle rivendicazioni politiche che arrivavano fino alle domande di dimissioni di Michail Gorbaciov sostenuta dai collettivi più radicali dei «musi neri». Il compromesso è stato annunciato ieri sera, dopo 48 ore di trattative estenuanti condotte personalmente dal premier sovietico. Ma per valutarne l'impatto reale bisognerà attendere la reazione delle assemblee dei minatori nei bacini carboniferi di Donbass, Kuzbass e Vorkuta.

Un ultimo appello a riprendere il lavoro è stato rivolto ai rappresentanti dei minatori anche da Gorbaciov che ha ricevuto al Cremlino le delegazioni che avevano negoziato con Pavlov. Il compromesso proposto dal governo dilaziona il raddoppio dei salari in quattro aumenti trimestrali del 25 per cento. In pratica, i minatori dovranno attendere un anno per ottenere quello che avevano chiesto e questo potrebbe spingere i comitati di sciopero a rispondere no. Ma per le casse dello Stato l'aumento è uno sforzo enorme: 13 miliardi di rubli in più da pagare che si andranno ad aggiungere ad un deficit già spaventoso. Non solo: la promessa fatta ai minatori — che sono un milione e 200 mila in tutta l'Urss — potrebbe scatenare una valanga di rivendicazioni.

Il primo segnale è arrivato da Brjansk, a Sud di Mosca, dove i lavoratori di una fabbrica metalmeccanica sono entrati in sciopero reclamando il raddoppio dei salari come «unica misura accettabile» per compensare gli aumenti dei prezzi al consumo scattati due giorni fa. Ma questa reazione a catena potrebbe essere micidiale per l'economia sovietica che «è sull'orlo della catastrofe», come hanno denunciato ieri il ministro delle Finanze, Vladimir Orlov, e il presidente della Banca di Stato, Viktor Gherashenko. In una lettera inviata al Soviet supremo, Orlov e Gherashenko hanno rivelato che il deficit pubblico ha già superato il tetto che era stato previsto per l'intero 1991 e ha raggiunto la quota 31,1 miliardi di rubli.

E' una cifra senza precedenti. L'anno scorso il deficit totale era stato di 58 miliardi di rubli e quest'anno il disavanzo doveva essere contenuto in 26,7 miliardi: un obiettivo fissato appena tre mesi fa quando fu, faticosamente, approvato il bilancio dello Stato. Secondo le proiezioni contenute nella lettera del ministro delle Finanze e del presidente della Gosbank, invece, il deficit è avviato verso il record dei 100 miliardi di rubli. E' la «catastrofe», la «bancarotta», per usare le parole di Orlov e di Gherashenko che rovesciano sulle Repubbliche la responsabilità del disastro e che rivendicano maggiore potere al centro per «indirizzare e coordinare» le scelte economiche.

Contro le Repubbliche «ribelli» — e, in primo luogo, contro la Russia di Boris Eltsin — la lettera del ministro delle Finanze e del presidente della Gosbank propone una serie di misure severe, compresa la sospensione delle leggi repubblicane in materia economica fino alla firma del nuovo trattato dell'Unione. In altre parole, uno «stato d'emergenza economico».

Ad esasperare il marasma c'è il malcontento sempre più esteso per gli aumenti dei prezzi al consumo di quasi tutti i prodotti. Aumenti che hanno avuto un doppio risultato perverso: hanno reso più care quelle pochissime merci disponibili nei negozi di Stato, ma non hanno riempito gli scaffali vuoti dei negozi come alcuni, almeno, speravano. Un solo esempio: la carne costava 2,5 rubli, adesso il prezzo è balzato a 7 rubli, ma per trovarla in quantità e qualità accettabili bisogna sempre cercarla nei mercati kolkhoziani a 25 rubli al chilo. Il «mercato parallelo» continua ad essere l'unica legge commerciale dell'Urss: tutto ha prezzi diversi regolati dalle penurie e dalle speculazioni.

E' un marasma che sta guadagnando anche il mercato valutario dove sono in vigore, ormai, quattro tassi di cambio che nemmeno le banche sanno più come applicare. C'è il tasso ufficiale (un dollaro uguale a 0,55 rubli), il tasso commerciale applicato alle joint-venture (un dollaro uguale a 1,7 rubli), il tasso turistico applicato agli stranieri in visita temporanea in Urss (un dollaro uguale a 5,5 rubli) e il «tasso delle aste di Stato». Quest'ultimo era applicato alle aziende sovietiche che vogliono procurarsi valuta forte e oggi oscilla attorno alle 45 lire per rublo. Secondo la nuova legge valutaria, questo tasso da ieri è esteso anche ai turisti, ma le banche non hanno ricevuto istruzioni precise e la confusione ha spinto, ieri, gli uffici di cambio a chiudere i loro sportelli per alcune ore.

Enrico Singer

Eltsin non vince e non perde

Ancora stallo al Congresso russo tra conservatori e radicali

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un formidabile braccio di ferro tra «comunisti» e «democratici» domina il Congresso dei deputati della Federazione russa, tra rovesci, effimere vittorie e colpi di scena che non permettono fino ad ora di identificare con chiarezza un vincitore. «Il Congresso dei perdenti»: così diversi giornali sovietici sintetizzavano ieri la situazione, spesso di stallo, creatasi nel massimo organo del potere repubblicano. Il presidente Boris Eltsin è riuscito a sventare con un'ampia maggioranza una mozione di sfiducia nei suoi confronti, ma si è visto battuto su più di un punto della risoluzione finale da lui proposta.

Al termine di una estenuante giornata di serrati dibattiti, infatti, i 18 punti della risoluzione hanno subito notevoli modifiche. Eltsin voleva che il Congresso stabilisse una data di massima per le elezioni presidenziali repubblicane, elezioni in cui egli non avrebbe rivali. Chiedeva l'appoggio dei deputati per spingere su Gorbaciov con due importanti richieste: governo di coalizione e «di fiducia popolare» e tavola rotonda di tutte le forze politiche. Voleva infine un mandato per vietare le strutture del partito comunista all'interno dell'esercito, della polizia, del «Kgb» e della magistratura. Nessuna di queste richieste è però rimasta nel testo finale della risoluzione, e la battaglia è stata ancora una volta rinviata.

La frazione conservatrice dei comunisti di Ivan Polozkov, appoggiata volta a volta dai militari, dagli agrari e, nel caso della votazione sulla presidenza, dai deputati delle entità territoriali autonome, ha infatti esercitato un tenace ostruzionismo, riuscendo quasi sempre a bloccare le votazioni che, riguardando questioni istituzionali, richiedevano una maggioranza di due terzi. Almeno in un caso, però, i comunisti hanno dovuto cedere, rinunciando allo scopo per il quale avevano fatto convocare il Congresso: un voto di sfiducia nei confronti di Eltsin. «Credo che questo non sia il momento per cambiare la dirigenza del parlamento», ha detto Polozkov, ammettendo la sua parziale sconfitta.

Come per rispondere ai tentativi dei democratici di eliminare le organizzazioni comuniste nell'apparato dello Stato, intanto, una conferenza dei comunisti delle Forze armate si è conclusa ieri a Mosca con la creazione di nuove strutture del pcus. Ma per Eltsin non tutto è perso, anzi.

Boris Eltsin continua la sua difficile battaglia al congresso della Repubblica russa

Se la proposta del governo di coalizione e quella della tavola rotonda sono state bocciate, quella di organizzare le elezioni presidenziali repubblicane non poteva essere respinta, ma solo rinviata, perché è il risultato del referendum del 17 marzo a imporla. Su questo punto, non a caso, è passata la proposta di Dmitrij Stepanov, deputato di «Russia democratica»: sarà il Soviet supremo ad elaborare la legislazione ed a stabilire i tempi per la creazione dell'istituto presidenziale, ed il Congresso verrà convocato per ratificare questo lavoro, al più tardi a maggio prossimo.

Fino ad ora, il maggior risultato del Congresso è stato di chiarire le posizioni e i rapporti di forza. Allo scoperto sono usciti i «fiancheggiatori» dei conservatori di Polozkov, ma anche i «comunisti democratici», che hanno costituito una propria frazione forte di 176 deputati e guidata dal colonnello Aleksandr Rutskoj, un eroe della guerra in Afghanistan che è intervenuto decisamente a favore di Eltsin. Oggi i lavori del Congresso dovrebbero concludersi, ma i «generali» di Eltsin, in primo luogo il social-democratico Oleg Rumjantsev, stanno già lavorando alle possibili varianti per la convocazione della per [illegible] bocciata «tavola rotonda».

Fabio Squillante

I 208 no di Gorbaciov il giustiziere

Nel '90 tutte eseguite le condanne a morte per omicidio

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pollice verso: nel 1990 per 208 persone questo giudizio, emesso da un Gorbaciov che almeno in questi casi ha rivelato la propria inflessibilità, ha significato la pena di morte mediante fucilazione. In Europa la pena capitale è quasi un ricordo, negli Usa le ormai sempre più rare esecuzioni vengono immancabilmente accompagnate da polemiche, ma in Urss i tribunali continuano a consegnare ai boia centinaia di persone ogni anno, avvolti da una cortina di omertà che fino ad oggi non ha permesso al pubblico di conoscere alcun dato di questa funebre statistica.

Duecentootto. Questa cifra non tiene probabilmente conto di tutte le condanne a morte eseguite lo scorso anno nel Paese ma solo degli assassini cui il Presidente ha negato la grazia. A svelare alle Izvestija questo tassello di un invisibile mosaico è stato Ghennadij Cherjomnykh, capo del dipartimento parlamentare per la cittadinanza e la grazia, secondo cui Gorbaciov ha concesso clemenza solo a 18 persone, «tenendo conto della loro giovane età e di altre circostanze attenuanti». Agli altri, condannati per omicidio premeditato, spesso plurimo, il Presidente ha invece opposto un rifiuto «a causa della particolare gravità dei crimini commessi e del grande pericolo che essi costituiscono per la società».

Che cosa accade al condannato dopo che la grazia è stata rifiutata? Lo ha rivelato in agosto Trud, nella prima e unica intervista ad un boia sovietico: il detenuto viene informato del rifiuto da un giudice e, senza sospettare nulla, viene accompagnato dal suo «esecutore» fino alla «camera della morte», una cella isolata dove, in un attimo, il boia estrae la pistola e spara. Non alla nuca, perché ciò «non garantisce una morte rapida», ma prendendo di mira «gli organi vitali». Quanti siano i boia è un segreto. Quante condanne essi eseguano, anche. Ma l'anonimo intervistato da Trud sulla sua carriera afferma: «Diciamo che sono stati più di dieci, uomini dai 24 ai 70 anni. Donne non ce ne sono state».

La pena di morte c'è e resterà, dice Cherjomnykh, perché «l'opinione pubblica è favorevole». In effetti un'inchiesta tra i deputati del Congresso russo e tra i delegati del primo congresso dei minatori la conferma: l'80% degli intervistati la ritiene giusta per chi commetta un omicidio, poco meno sono quelli che credono sia giustificata contro chi violenti minorenni, il 60% la vorrebbe applicata «contro i boss mafiosi».

Secondo il codice penale i crimini punibili in tempo di pace con la pena di morte sono 18: tra di essi tradimento, omicidio, corruzione, falsificazione di denaro. Vero è che, come dice Cherjomnykh, «nella pratica giudiziaria i limiti dell'applicazione della pena capitale sono già considerevoli».

Nel 1989 gli omicidi sono stati 21.467, l'anno scorso sono aumentati ad oltre 25 mila. Secondo le statistiche ufficiali l'87% di quanti commettono un omicidio premeditato vengono arrestati. Quanti di loro finiscono nella «camera della morte»? [f. s.]

DAL **MONDO**

Bush: summit ancora lontano

WASHINGTON. Il summit Bush-Gorbaciov è ancora in forse. La lettera con cui, si diceva, il presidente sovietico aveva offerto una soluzione ai problemi non è considerata sufficiente a Washington. Lo stesso Bush, in Florida, prima di porre fine alla sua vacanza e di ripartire per la Casa Bianca, lo ha confermato, nel corso di un'inedita conferenza-stampa. Il Presidente ha parlato durante una partita di golf. «Ho sentito dire - ha detto ai giornalisti cui era stato consentito di entrare nel campo - che sarebbe stata fissata la data del mio viaggio a Mosca. Ebbene, non è vero». Smentita anche la rivelazione della Bild: «Il prossimo vertice si farà a giugno a Berlino», scrive il giornale tedesco, pure considerato attendibile in politica estera. [f. p.]

Super-razzo Usa per le guerre stellari

WASHINGTON. Il Pentagono sta mettendo a punto un razzo a propulsione nucleare che potrebbe lanciare nello spazio armi di grosse dimensioni o satelliti da usare per le «guerre stellari». Lo scrivono New York Times e Washington Post. [Ansa]

Atene, bombe contro auto di diplomatici

ATENE. Una serie di attentati ha distrutto nove automobili parcheggiate all'aperto: due appartenevano a personale diplomatico. Non ci sono stati feriti, ma in Grecia l'allarme terrorismo continua a salire. [Ansa]

«Negli Usa 80 mila donne hanno l'Aids»

WASHINGTON. Ottantamila donne in età fertile potrebbero essere già contagiate dal virus dell'Aids negli Stati Uniti, secondo uno studio condotto da diversi organismi governativi americani. Questo significa, ha detto la responsabile dello studio Marta Gwinn, che da 1500 a 2100 bambini sieropositivi potrebbero nascere ogni anno negli Usa. Secondo altri studi, il 30% dei bambini figli di sieropositive ha la possibilità di nascere già contagiato dal virus. Le zone più colpite sono New York, Washington, New Jersey e Florida. [Ansa]

Incriminato Bousquet gerarca di Vichy

PARIGI. Il numero tre del regime collaborazionista di Vichy, René Bousquet, [illegible] anni, segretario generale degli Interni nel '42-'43, è stato incriminato per «delitti contro l'umanità». La Corte d'appello ha stabilito tuttavia che l'anziano funzionario potrà attendere il processo a piede libero. Bousquet aveva subito una prima condanna nel 1949, mai espiata in quanto «i servizi resi alla Resistenza» lo tennero lontano dal carcere.

Rohwedder ucciso con lo stesso fucile impiegato nell'attentato all'ambasciata Usa

Una pista di sangue porta all'ex Ddr

Sono 007 di Honecker i burattinai della Raf?

DUESSELDORF
DAL NOSTRO INVIATO

C'è confusione, ancora, intorno alla villetta di mattoni scuri a vista dove lunedì notte è stato assassinato Detlev Rohwedder, il capo dell'Ente incaricato della privatizzazione all'Est. La gente ha lasciato mazzi di fiori sui cespugli, e l'accesso al prato e al bosco di platani dall'altra parte della strada, dove i terroristi della «Raf» erano nascosti e hanno sparato attraverso la finestra al primo piano, è ancora sbarrato da cordoni di plastica fosforescenti a righe bianche e rosse.

Fra quegli alberi che adesso sono esaminati a uno a uno, la polizia ha trovato tracce di una moto che potrebbe essere servita per la fuga, e dai tre bossoli rimasti a terra è risalita all'arma: è un fucile calibro 7,62, lo stesso usato dalla «Rote Armee Fraktion» nell'attentato contro l'ambasciata americana a Bonn il 13 febbraio, al tempo della guerra nel Golfo.

Nelle case accanto, esempi discreti di un benessere solido e borghese, si torna alla normalità e c'è chi taglia il prato come d'abitudine di questi tempi in primavera, ma il traffico è smorto, c'è un'atmosfera d'incredulità: più di altri luoghi segnati dalla tragedia e dalla morte, la casa a due piani al numero 71 del Kaiser Friedrich Ring resterà nella memoria del Paese. Quel che è accaduto qui alle 23,30 di lunedì ha segnato un'altra svolta nella lunga storia di terrore della «Raf», drammatizzando la protesta dei disoccupati all'Est. Ma ha rilanciato, soprattutto, un interrogativo che angoscia il potere e spande ansia inquieta fra la gente, adesso che la Germania è unita e la Ddr non c'è più: dietro i colpi dei terroristi c'è davvero l'ombra della Stasi, la polizia segreta di Honecker dissolta con la fine del regime comunista ma rimasta come uno spettro nelle pieghe della vita pubblica tedesca?

Molti credono a questa solidarietà d'azione fra due organizzazioni potenti e misteriose legate da complicità remote. Molti sono convinti dell'esistenza di un'«isola Stasi» ancora attiva un anno dopo la caduta del Muro e la dissoluzione del regime, molti danno l'allarme. Secondo il responsabile dei servizi segreti nell'Assia Guenter Scheicher, per esempio, gli uomini dell'ex polizia politica di Honecker posseggono ancora depositi segreti di armi e munizioni che intendono usare per «destabilizzare il sistema democratico tedesco», e fra ottanta e cento agenti di alto grado sono annidati a Bonn, nei partiti e nei sindacati. Secondo il responsabile del controspionaggio nella regione di Amburgo,

Posti di blocco a Duesseldorf dopo l'assassinio di Detlev Rohwedder (nella foto a sinistra)
[FOTO AP]

Kristian Lochte, nella Germania Occidentale sono attivi 450 «spie d'alto rango», persone con «alte posizioni nella politica, nell'amministrazione, nell'industria e nei media»: a loro si appoggerebbe il Kgb per ricostituire la sua rete nella Germania unita.

Sono questi uomini avvolti nel mistero a tener le fila della «Raf», a riorganizzarla dopo gli arresti dello scorso anno, a fornirle appoggi e armi? La scorsa settimana, mentre a Bonn veniva arrestata la segretaria di un parlamentare socialdemocratico sospettata di essere un agente della Stasi, sono comparsi di fronte ai giudici di Karlsruhe cinque alti funzionari dell'ex polizia segreta, accusati di aver armato i terroristi. Fra loro c'è il colonnello Harry Dahl, già responsabile del «Reparto 22», incaricato dell'«elaborazione operativa e della sorveglianza di organizzazioni terroristiche» e, secondo informazioni della Procura generale, della cura degli attivisti della «Raf»; ci sono anche il numero due del «Reparto», colonnello Guenter Jäckel, il capitano Gerd Zaumseil e il tenente colonnello Gerhard Plomann. Sarebbe sfuggito alla cattura, invece, il tenente-colonnello in pensione Helmut Voigt, che per anni fu responsabile diretto dei contatti con i terroristi della «Rote Armee Fraktion»: l'uomo-chiave della storia, dunque.

Gli arrestati potrebbero forse confermare le più recenti rivelazioni dello «Spiegel»: secondo il settimanale, istruttori della Stasi hanno «appoggiato attivamente» gli uomini della «Raf» e li hanno aiutati a maneggiare l'esplosivo quando già c'era stata la «svolta» nella Ddr e il regime comunista era caduto. E' stato così anche per l'attentato all'impopolare capo della «Treuhand»? Niente lo prova, fanno sapere alla Procura Generale; ma il sospetto c'è. Poche ore dopo l'assassinio di Detlev Rohwedder, il responsabile della polizia criminale Hans-Ludwig Zachert definiva «non impensabile» una partecipazione della Stasi, anche se «non esistono elementi certi che confermino queste riflessioni». E il procuratore di Amburgo, Christian Lochte, affermava addirittura che «l'attentato potrebbe essere un'azione della Stasi».

Sono incertezze inevitabili in storie alimentate dal mondo sotterraneo e ambiguo di terroristi e spie, e anche attorno all'identità delle nuove «Raf» c'è confusione. Il ministro della Giustizia Klaus Kinkel dichiarava ieri che le autorità non conoscono nulla del «nucleo duro» della Rote Armee Fraktion risorta dalla crisi dell'estate scorsa, quando i vertici dell'organizzazione furono decimati dagli arresti e nella rete caddero Susanne Albrecht e Inge Wiett, Ekkehard von Sechendorfe e Monika Elbing. Secondo il procuratore generale Alexander von Stahl otto persone sarebbero invece state individuate: il vertice di un gruppo poco più ampio composto forse da venti terroristi, attorno ai quali si muoverebbero una quarantina di simpatizzanti. Sono loro a tentare la sfida più drammatica alla Germania unita, adesso che per la prima volta sembrano avere un «alleato obiettivo» nella sfiducia che si diffonde all'Est. E' a loro, forse, che la guardia segreta di Honecker affida la sua sopravvivenza, adesso che la Ddr non c'è più.

Emanuele Novazio

ALBANIA

Il Paese è paralizzato, tra le 3 vittime dei cecchini del regime anche il giovane che trattò con Alia

In 40 mila al funerale della democrazia

Scutari piange i morti della repressione, oggi sciopero generale

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Si mettono male le cose nell'Albania, che ieri pomeriggio a Scutari, nell'estremo Nord, ha accompagnato al cimitero (c'erano forse 40 mila persone, ma non ci sono stati incidenti), i tre giovani dell'opposizione democratica uccisi martedì, probabilmente da cecchini della polizia, durante una dimostrazione studentesca anticomunista. Di colpo, dopo la incoraggiante dimostrazione di civismo data dalla popolazione durante le prime libere elezioni di Pasqua, il Paese è riprecipitato nei tempi bui.

La polizia del regime, che nei giorni precedenti il voto si era mostrata tollerante, ha ripreso il suo atteggiamento intimidatorio (due ragazze di Valona, per esempio, che mi avevano rivolto la parola, sono state caricate su una vettura e portate via), mentre i seguaci del partito democratico di opposizione - cattivi perdenti - non sono disposti ad accettare la sconfitta delle urne. Parlano di brogli, accusano gli osservatori dell'Onu e del Parlamento europeo di «compiacenza» con i comunisti, se la prendono in blocco con tutto l'Occidente (in particolare con gli italiani): «Ci hanno abbandonato». Simpatizzano solo per gli Usa.

Per oggi, nonostante una certa resistenza dei sindacati liberi, il partito democratico ha indetto uno sciopero generale in tutta l'Albania. Il partito, anziché calmare le masse urbane deluse e indurle alla ragione, ha ceduto alla pressione emotiva delle grandi città come Tirana, Scutari, Durazzo e Valona. Poco o nulla, comunque, cambierà nel paesaggio urbano. Sciopereranno infatti quelle centinaia di migliaia di persone che già non lavorano e dall'alba al tramonto affollano inattive le strade.

Prima del voto erano inoperose perché aspettavano dalle elezioni la soluzione di tutti i problemi, ora se ne stanno inerti per protesta o perché avvilite dalla sconfitta. O anche perché - dicono - la paralisi delle ultime settimane ha provocato la mancanza di materie prime. E' prevedibile che oggi, durante lo sciopero generale, lavoreranno solo i contadini che hanno votato compatti per il pc. Gli hanno dato il 65% dei voti e 162 dei 250 seggi finora assegnati. All'opposizione democratica, con il 26%, andranno 65 seggi, 3 saranno occupati dalla minoranza greca, uno da un repubblicano. I rimanenti 19 seggi verranno assegnati domenica con un ballottaggio.

L'aria che da ieri l'altro tira in Albania ricorda quella di paura e di insofferenza che precedette l'11 dicembre, il giorno della svolta democratica impressa da Alia sotto la pressione degli studenti. Proprio due dei protagonisti di quella svolta storica sono stati messi fuori gioco: Alia è stato bocciato dagli elettori, uno dei leader studenteschi è stato eliminato fisicamente. Proprio lui, Arben Broxi, 25 anni, laureando in ingegneria, che l'11 dicembre aveva negoziato con il capo dello Stato, è il giovane assassinato con un proiettile alla schiena mentre a Scutari cercava di calmare gli studenti.

A Tirana l'opposizione, non soddisfatta di essere riuscita, a soli 110 giorni dalla fine dello stalinismo, a mandare 65 deputati in Parlamento, è abbacchiata e intollerante. Vale l'esempio del bicchiere riempito a metà. Nessuno di loro lo vede mezzo pieno, tutti dicono che è mezzo vuoto. Ma non si fermano qui: non sono disposti a fare qualcosa per riempirlo, bensì a vuotarlo, senza rendersi conto che in tal modo torneranno ad averlo nuovamente vuoto, come era durante 46 anni di dittatura. Di protesta e di lotta «anche in Parlamento», parlano tutti, di lavorare non parla nessuno. E se il prossimo governo ripeterà al partito democratico l'invito a formare un governo di salvezza nazionale? «Diremo ancora no», affermano i dilettanti politici della opposizione.

Ieri Tirana è rimasta calma, forse anche a causa della pioggia, le folle disperse alla vigilia dagli spari in aria della polizia non si sono più viste. Raduni di massa si sono avuti invece a Kavaja, la città operaia più anticomunista dell'Albania, e a Fieri, dove non c'è lavoro da mesi e mancano perfino i viveri. La folla operaia incattivita reclamava cibo, protestando contro i contadini «ricchi comunisti», che non osano più entrare in città. Minacce contro i contadini vi sono state anche a Tirana, dove il mercato è rimasto deserto.

«Quello di domenica è stato il peggior risultato elettorale che si potesse avere - ha detto un funzionario del pc -. Hanno perduto i comunisti più avveduti da una parte e gli uomini più moderati dell'opposizione, dall'altra, ha trionfato la vecchia guardia. Siamo riusciti noi albanesi nell'impresa di votare per una democrazia stalinista. L'unica speranza che ci rimane è che nel ballottaggio di domenica vinca il suo seggio l'economista Fatos Nano (che lunedì era stato dato erroneamente per eletto). Scioccamente i democratici si sono impegnati per sconfiggerlo, non si rendono conto che è il meno peggio tra tutti i comunisti rimasti».

Tito Sansa

JUGOSLAVIA

Si estende la rivolta della minoranza serba

Croazia, i blindati nelle zone calde

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nuove truppe dell'Armata popolare jugoslava sono state mobilitate ieri per controllare le zone calde della Croazia. In seguito ai drammatici scontri di Plitvice, tra le Forze di polizia croate e i ribelli serbi, in cui la domenica di Pasqua hanno perso la vita due persone, lo scontro etnico si è allargato a tutti i Comuni croati dove la popolazione serba è maggioritaria. Numerose barricate sono state erette nelle regioni della Slavonia e della Baranja, a Nord della Croazia, dove le scorse notti si è continuato a sparare. Negli scontri è stata ferita una passante. I carri armati e le autoblindo dell'Esercito pattugliano le vie di accesso a Vukovar e Vinkovci, dove la tensione continua a crescere in seguito alla decisione dei locali dirigenti di nazionalità serba di separarsi dalla Croazia per unirsi alla Serbia.

Nella zona di Plitvice, presidiata da ingenti unità dell'Esercito, è ritornata la calma, ma la tragedia si respira nell'aria. Tutti gli alberghi sono chiusi; non vi è traccia di turisti e gli abitanti dei paesi vicini sono chiusi in casa. I dipendenti del più noto complesso turistico jugoslavo sono disperati: in poche ore è stato distrutto il lavoro di anni.

La situazione politica e la sicurezza del Paese sono state al centro della riunione della presidenza federale, tenutasi ieri a Belgrado, con la presenza del ministro della Difesa e del premier jugoslavo Ante Markovic. La crisi può essere risolta soltanto in modo democratico, hanno ripetuto per l'ennesima volta i massimi dirigenti del Paese appellando a una soluzione pacifica. Al momento del voto, però, sull'intervento dell'Esercito, i dirigenti jugoslavi sono rimasti divisi, quattro a quattro. Nella capitale jugoslava si riuniranno oggi i capi delle sei Repubbliche per continuare le trattative sul futuro del Paese. Intanto il Parlamento serbo ha annunciato che stamane verrà esaminata la richiesta delle regioni croate a maggioranza serba di unificarsi con la Serbia.

[i. b.]

In Italia i Testimoni di Geova sono in continuo aumento con 181 mila conversioni e 175 mila simpatizzanti

Il card. Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, apre oggi il Concistoro con una relazione sulle «minacce contro la vita umana»

Concistoro straordinario contro la crescita dei movimenti non cattolici

«Le Sette sfidano la Chiesa»

Il Vaticano: una minaccia come l'aborto

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa chiama a consiglio i suoi principi in un Concistoro straordinario per affrontare due minacce che preoccupano la Chiesa: la cultura di morte (aborto in particolare) e l'avanzata delle «sette». Da oggi fino a domenica sono stati invitati 141 cardinali da tutto il mondo nella quarta «Riunione plenaria» di questo tipo, annunciata il 19 gennaio, quando l'attenzione di tutti era rivolta al Golfo, e alla guerra appena scoppiata. «La Chiesa di fronte alle attuali minacce contro la vita umana» è uno dei due argomenti guida, e in quel momento si pensava soprattutto al conflitto, e a quelle che potevano essere le sue conseguenze, in un'escalation dai confini imprevedibili, forse planetari. Ma la discussione su questo tema, aperta da una relazione del card. Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, e da altre cinque (una per continente), verterà sui modi in cui si manifesta la cultura della morte. «Ci sono nel mondo - ha detto mons. Elio Sgreccia, dell'Università Cattolica - circa 25 mila testate nucleari, che equivalgono a 50 quintali di tritolo per ogni abitante della terra». E ricorda ancora il titolare della cattedra di bioetica «mai nella storia sono stati compiuti tanti eccidi di persone come in questi ultimi cinquant'anni. Ma soprattutto perché nessuno ne vuol parlare apertamente, penso ai 30 o 40 milioni di esseri umani stroncati prima della nascita con l'aborto legalizzato. E non è possibile contare quelli clandestini». E questo di fronte a un'altra contraddizione «palese per tutti: mai la vita e la salute hanno ricevuto tante attenzioni e tanto benessere economico, ma questo benessere è accessibile soltanto da una terza parte dell'umanità».

Ma è il secondo tema all'ordine del giorno quello che tocca la Chiesa più da vicino. Due cardinali, Jozef Tomko (Propaganda Fide) e Francis Arinze (Dialogo inter-religioso) introdurranno il tema: «L'annuncio di Cristo, Unico Salvatore, e la sfida delle sette». E' un problema che tocca soprattutto l'America meridionale: secondo i dati più recenti, ogni ora che passa quattrocento cattolici del nuovo mondo abbandonano la Chiesa di Roma per affiliarsi a gruppi neoprotestanti, sette evangeliche o religioni di radice orientale. Dal 1968 fino ad oggi circa 600 nuove denominazioni religiose sono apparse in America Latina, convertendo al loro credo una cifra oscillante fra i 30 e i 35 milioni di persone, cioè il 9 per cento del totale.

E' un'emorragia di fronte alla quale la Chiesa appare finora senza difesa, anche per l'estrema rapidità con cui i nuovi movimenti si diffondono. E' esemplare il caso di Sao José, una «favela» di 100 mila abitanti nei dintorni di Manaus, in Amazzonia. Sao José è nata solo dieci anni fa, ma già ospita 14 fedi diverse: oltre alla Chiesa cattolica ci sono 4 confessioni evangeliche «tradizionali», i Testimoni di Geova, le Assemblee di Dio e altre sette pentecostali: «Dio è amore», «Chiesa evangelica quadrangolare», «Chiesa Unita nel nome di Dio», «Opera del Rinnovamento».

E poi ci sono le doppie appartenenze: gli appartenenti ai culti afro-brasiliani (macumba, umbada, condomblè) mescolano simboli cattolici e elementi religiosi africani, per non parlare degli spiritisti (dai 30 ai 40 milioni in Brasile, secondo un'indagine del Celam). Ma la vera minaccia viene dal Nord: negli Stati Uniti, nel 1990, 130 mila studenti evangelici si sono preparati per essere mandati in missione in America Latina, dotati di mezzi finanziari e propagandistici notevoli. Il Vecchio Continente comunque non è escluso dalle zone «a rischio» secondo la Chiesa: in Italia nel 1990 i Testimoni di Geova hanno toccato le 181 mila unità, a cui vanno aggiunti circa 175 mila simpatizzanti. «In pratica - dicono alla Congregazione dei Testimoni di Geova - un italiano ogni ora si è convertito, frutto dei circa 60,5 milioni di ore dedicate alla predicazione pubblica».

Marco Tosatti

Palazzo Chigi risponde alle frecciate di Costa (pli)

Andreotti: niente sprechi Poche le 7 mila auto blu

ROMA. Lo Stato ha in garage oltre 7 mila auto blu. Ma secondo il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, sono persino poche. Rispondendo al liberale Raffaele Costa, infatti, che conduce da anni una personale battaglia moralizzatrice, Andreotti non si meraviglia dell'alto numero di macchine di servizio: le esigenze sono tante, gli uffici sparpagliati per la città, i ministeri aumentano. In futuro, comunque, si farà maggior attenzione per controllare i «paventati» abusi.

L'on. Raffaele Costa aveva presentato un'interrogazione sulle vetture di servizio

Giulio Andreotti: le macchine di Stato previste sarebbero 8262, ma attualmente ne circolano circa un migliaio di meno

In cinque pagine dattiloscritte, il dimissionario presidente del Consiglio ha fatto il punto sulle auto blu: un censimento delle macchine in circolazione, quanto guadagnano gli autisti, i riferimenti di legge. Al termine un commento, nel solito stile ironico, al liberale che propone di affidarsi al mercato privato: «Già in passato - scrive Andreotti - l'amministrazione statale si è fatta carico di adottare soluzioni alternative all'acquisto di autovetture, verificando tra l'altro anche l'ipotesi di acquisizione in leasing, che si sono però dimostrate in concreto più onerose per l'erario».

L'onorevole Costa aveva presentato nei mesi scorsi un'interrogazione parlamentare al presidente del Consiglio, invitandolo ad intervenire sul tema delle auto blu. Da Palazzo Chigi, rispondendo all'interrogazione, assicurano che le auto «vengono utilizzate come previsto dalla legge esclusivamente per motivi di servizio». Ma le leggi che regolano il tutto, risalenti al 1926 e al 1934, sono ormai obsolete. «Non più rispondenti - le definisce Andreotti - alla situazione dei trasporti nel Paese ed alle accresciute competenze dell'amministrazione statale».

L'incremento delle auto blu, insomma, non deve creare scandalo, secondo Andreotti, che spiega: «Sono frequenti i casi di articolazioni multiple sul territorio metropolitano di un medesimo ufficio operativo». Anzi, dice Andreotti, le auto blu in circolazione sono poche. «Largamente inferiori ai rispettivi contigenti», commenta. Nei vari ministeri, fatta eccezione del Viminale, le macchine di servizio dovrebbero essere 8262. Tante ne risultano autorizzate, con decreti del governo, al provveditorato generale del ministero del Tesoro. E invece le auto blu sono «appena» 7000: 207 gestite dal ministero dei Trasporti per il trasporto di personalità politiche o di alte cariche dello Stato; 739 in carico al ministero dell'Interno (500 per le personalità da proteggere, 190 per le prefetture, 49 per i vigili del fuoco), e 6000 per gli uffici dei vari ministeri.

Ne mancano all'appello 1200 circa, che, a giudicare dal prospetto fornito da Andreotti, penalizzano soprattutto la Giustizia: il Guardasigilli avrebbe diritto a 4100 autovetture per gli uffici giudiziari e penitenziari; ma ne ha a disposizione 2860, di cui 1664 blindate.

Andreotti, però, oltre alla risposta a Costa, ha diramato anche una circolare restrittiva sull'uso delle auto blu. I ministeri sono stati richiamati al rispetto pieno delle leggi: tutte le macchine debbono portare il distintivo «contrassegno di Stato» e si vieta l'utilizzo esclusivo di un'auto da parte del singolo funzionario.

E' soddisfatto, adesso, l'on. Costa? «La promessa di Andreotti di moralizzare l'uso delle auto blu è stata mantenuta - risponde - ma ha messo allo scoperto una situazione ancor più grave di quella prevista». Costa calcola che oltre alle 7 mila vetture di Stato ce ne siano altrettante nei garage di enti pubblici, parastato, comuni, province e regioni. «E così si arriva a 15 mila auto blu che costano ogni anno 1400 miliardi».

Francesco Grignetti

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Corsaro dott. Michele per la scomparsa della madre signora

Concetta Luca ved. Corsaro

— **Torino**, 4 aprile 1991.

Amici e collaboratori:
Renzo Allario
Emilio Alfa
Mariano Allocco
Mario Alzona
Roberto Baldini
Luigi Bellora
Francesco Bernardi
Giorgio Bertotto
Salvatore Bertuccio
Elisabetta Bonato
Doriano Brunello
Giorgio Brussasco
Ernesto Ceccotta
Roberto Canavese
Franco Canna
Giorgio Capra
Angelo Cherubin
Giorgio Comotto
Franco Crema
Corrado Danieli
Costanzo Davio
Pietro Diana
Gian Luigi Emanuelli
Giovanni Emilia
Gian Piero Facta
Massimo Ferrari
Giuseppe Fiascio
Renata Florio
Alain Frances
Renzo Gaudenzi
Giuseppe Gelmi
Renzo Franco Giraudi
Augusto Gnocchi
Giovanni Gorlier
Luciano Guasco
Piero Vittorio Ilengo
Guido Imanon
Gabriele Infunti
Diego Latella
Tommaso Le Pera
Augusto Lisa
Mario Malosei
Giuseppe Mariotto
Gian Luca Matti
Gianni Mazzetti
Giacinto Micchiardo
Franco Molino
Giorgio Montanari
Luca Montano
Vincenzo Nervi
Pier Giuseppe Novario
Alfredo Occhipinti
Carlo Onorato
Antonio Pagana
Mario Pascale
Mauro Pasini
Franco Perego
Enrico Pesaro
Liberato Petruccelli
Renato Pilan
Nunzio Pulvirenti
Ezio Ramondetti
Dario Rollino
Giorgio Roncolini
Luigi Sacco
Vittorio Salta
Angelo Sardi
Antonio Sartori-Borotto
Achille Scafidi
Imerio Scarella
Marco Simionato
Giancarlo Spella
Armando Telatin
Dario Testa
Giuliana Trombetta
Michele Urbano
Giovanni Varvello
Aldo Zara
Tarcisio Zucca Alessandrelli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Chiaffredo Ferrero

di anni 81

Ne danno il triste annuncio figlia, genero, **Dario** con la moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 8 parr. Salute.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Partecipano al dolore di Pina e famiglia gli amici **Azario-Cazet, Geninatti, Lega, Sassano.**

Dopo aver vissuto l'intera vita nella dedizione completa alla famiglia, si è spenta nella sua casa

Mariuccia Bosco Ferreri

Con grande tristezza lo annunciano i figli **Carla** con **Benedetto Rostoni** e figli, **Mario** con **Wilma De Fanti** e figli, **Luisella**. Un particolare ringraziamento al dott. Poy e alle care Rita e Anna Rosso. Funerali venerdì 5 c.m. ore 11,45 parrocchia San Pellegrino c.so Racconigi 28.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

I nipoti **Alessandra, Mario, Chiara, Filippo, Alessandro** ricorderanno sempre l'amorevole **NONNA** che ha rallegrato la loro giovinezza.

Wilma piange la scomparsa della suocera

Mariuccia Ferreri

e ne ricorda con riconoscenza e rimpianto le doti meravigliose sposa nella quotidiana instancabile operosità.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

La consuocera **Giuseppina De Fanti** partecipa con rimpianto e preghiere.

La grande famiglia **Bosco** affettuosamente unita ricorda la cara **MARIUCCIA**.

Giannina Rostoni con i figli **Anna, Gigi, Piero**, e le loro famiglie sono affettuosamente vicini nel ricordo della cara signora

Mariuccia Ferreri

— **Busto Arsizio**, 4 aprile 1991.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Rostoni macchine spa** porgono al titolare ing. Benedetto Rostoni vive condoglianze per la morte della suocera signora

Mariuccia Ferreri

— **Busto Arsizio**, 4 aprile 1991.

Il fratello **Pio** con **Rina**, **Roberto** ed **Ezio** con le loro famiglie ricordano l'indimenticabile **MARIUCCIA**.

Partecipano con affetto al dolore di Luisella gli amici:
Elda e Franco Alifredi
Gabriella Anglos
Cele Anglesio
Maria Grazia Anglesio
Alda e Giovanni Anselmo
Bibi e Mimmo Arena
Beppe Ballaira
Wanda e Enrico Bello
Gisella Bianzino
Maria Teresa e Claudio Bigiordi
Lorenza Camarero
Maria Luisa Carbone
Lele e Cesario Carena
Rosella Conti
Paola e Mario Darbe
Itala Ferrero
Adriana e Giulio Ghersi
Mauri Gigli
Annalia Gilibetti
Alberto Marchesini
Carla Martoglio
Paolo Mussat Sartor
Wanda e Eros Ongarelli
Roberto Pagliero
Silvana Pettenati
Sandra Pinto
Lina Raminelli
Giorgio Rondolino
Elisa e Nino Simonetti
Marcella e Mario Tiberi.

Presidente Amministratore Delegato Direzione e **Personale** della **Compagnia Riunite di Assicurazione** partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Giancarlo Guaraldo

— **Torino**, 4 aprile 1991.

La **Direzione** ed il **Personale Lassimpresa S.p.A.** sono vicini a Giuliana Garavelli per la perdita del papà

Aldo Garavelli

— **Torino**, 4 aprile 1991.

Carla, Daniela, Ernesta, Fiorella, Manuela, Marco, Piera, Simona e **Stefania** partecipano al dolore di Giuliana.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Osta ved. Venturino (Miglina)

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Ugo** con **Marisa**, **Beppe** con **Liliana**, gli adorati **Silvio** e **Paola**, nipoti parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Ciao **NONNA**. **Silvio** e **Paola** ti ricorderanno sempre.

Sono vicini a Ugo e Beppe i cugini: **Francesca, Bruno, Carlo, Maria, Elio, Fernanda, Carla** e famiglie.

Partecipano al dolore di Ugo, per la scomparsa della cara **MAMMA**, **Giuseppe** e **Carla Strambio**, **Piera** e **Nilde Seracco**.

Vittorio Strambio e famiglia partecipano al lutto.

I collaboratori **Lepetit Piemonte** partecipano al dolore del dott. Giuseppe Venturino per la scomparsa della **MAMMA**.

Gli amici **Mauro** e **Dante Pollastrini** e rispettive famiglie partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Beppe, Liliana e Paola.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **Società Agricola e Forestale per le piante da cellulosa e da carta - S.A.F. S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura perdita del

prof. Enzo Avanzo

ricordandone l'opera prestata come ricercatore presso il centro di sperimentazione agricola e forestale di Roma e come direttore dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura di Casale Monferrato.
— **Roma**, 4 aprile 1991.

L'**Associazione Grossisti Tessili di Torino** prende viva parte al dolore dei suoi consiglieri sigg. Lorenzo ed Edoardo Bianco per la scomparsa del padre

Felice Bianco

— **Torino**, 2 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Aprato

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gemma**, la figlia **Loredana**, il genero **Lino Tosin**, il nipote **Alberto**, fratelli e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo il giorno 4 aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione di Lugnacco (To).
— **Burolo**, 2 aprile 1991.

I **Soci**, gli **Amministratori**, il **Collegio Sindacale** e le **Maestranze** della **Son Pan srl** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Domenico Aprato

presidente della Società

— **Burolo**, 2 aprile 1991.

Il **Molino Enrici Ettore & Figli** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Aprato

presidente Son Pan srl - Burolo

— **Azeglio**, 2 aprile 1991.

Partecipano al dolore di Federico per la perdita di

Amedeo Fioralba

gli amici: **Gino, Remo, Piero, Savino** e famiglieri.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Dopo lunga e sofferta malattia è mancato

Pietro Ferrero

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Maddalena Garoglio**, la sorella **Ines**, zii e cugini.
— **Asti**, 31 marzo 1991.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Ferdinando Mottura

Lo annunciano le sorelle **Paola** e **Giuseppina**, cognati e nipoti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Antonio Vercellone e al dottor Roberto Ragni, alle affezionate Pina, Tilde e Anna per le assidue cure prestate. Funerali venerdì 5 alle ore 8,15 parrocchia S.S. Angeli Custodi. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Sordevolo.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** ricordano con grande affettuoso rimpianto l'amico carissimo

dott. Ferdinando Mottura

— **Torino**, 3 aprile 1991.

La **S.p.A. Michelin Italiana** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ferdinando Mottura

per molti anni direttore della società.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

Luigi Alloni, con i figli, partecipa con vivo dolore al lutto per la scomparsa dell'amico

dott. Ferdinando Mottura

— **Torino**, 4 aprile 1991.

Antonio Laura Paola Vercellone con le loro famiglie si uniscono al dolore delle famiglie Mottura e Bona.

Partecipano al lutto:
Aldo Baro
Bruno Beltramo
Roberto Bianciotto
Giancarlo Borella
Piero Galvagno
Franco Gorgerino
Teodoro Manera
Silvio Marengo
Mario Marzano
Cesare Mossetti
Bruno Pentoosti Bruni
Adriano Sacchero.

Carlo e **Ada Sobrero** nel ricordo affettuoso dell'antica amicizia addoloratissimi partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Garrone in Bosasso

Ne danno il triste annuncio il marito **Carlo**, i figli **Eva, Giorgio, Elena** con le rispettive famiglie, la suocera, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4, ore 15,15 nella parrocchia Madonna di Fatima, Pinerolo.
— **Pinerolo**, 3 aprile 1991.

Carlo Gilli e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Bosasso per la scomparsa della cara **NELLA**.

Maestranze e **dipendenti** della **ditta I.G.A.** si associano al dolore della famiglia Bosasso.

Francesco Carta e famiglia partecipano al dolore dell'amico Carlo per la dipartita della consorte sig.ra

Nella Garrone in Bosasso

— **Torino**, 3 aprile 1991.

La famiglia **Filannino** e la **O.C.A.M. sas** si associano al dolore.

La **Munari srl** partecipa al dolore che ha colpito il sig. Carlo per la scomparsa della **CONSORTE**.

Le famiglie **Buttiero, Gai, Giacomino** partecipano al dolore dell'amico Carlo.

E' mancata

Lucia Persico in Bambara

L'annunciano il marito, figlio e nuora, l'adorata **Clelia** e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corrente mese ore 11,45 chiesa Madonna delle Rose. Un ringraziamento particolare al dottor Maurizio Rocco e alla signora Rosi Cantori per le cure prestate.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Chiappo Ferrero

Lo annunciano con infinita tristezza le figlie **Franca Monticelli**, **Daria De Bernardi** con **Attilio, Mauro, Odette**, le sorelle **Erina**, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Patrizia Stratta ed alla sig.ra Pina Marietto. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

I cugini **Mara, Maurizio, Anna, Clara** sono affettuosamente vicini a Franca e Daria nel ricordo di zia **MARIA**.

Tutto il **Personale** del **Dipartimento Casa Città** del **Politecnico di Torino** partecipa al dolore della prof. Daria Ferrero De Bernardi per la scomparsa della mamma

Maria Chiappo ved. Ferrero

Carla Bartolozzi
Claudia Bonardi
Andrea Bruno
Giovanni Canavesio
Gianfranco Cavaglià
Giorgio Ceragioli
Patrizia Chierici
Vera Comoli
Rocco Curto
Gianfranco Dell'Acqua
Mario Dalla Costa
Vittorio De Fabiani
Massimo Foti
Anna Gilibert
Laura Guardamagna
Giulio Ieni
Giovanni Maria Lupo
Agostino Magnaghi
Delfina Mariano
Giulio Mondini
Eugenia Monzeglio
Laura Palmucci
Paola Paschetto
Guido Ponzo
Luciano Re
Costanza Roggero
Cesare Romeo
Donatella Ronchetta
Armando Rosa
Riccardo Roscelli
Giovanni Salvestrini
Aurora Scotti
Gemma Sirchia
Augusto Sistri
Luigi Taborelli
Piergiorgio Tosoni
Micaela Viglino
M. Grazia Vinardi
Ferruccio Zorzi.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Margherita e **Roberto Gabetti**, **Linda** e **Carlo Olmo** sono vicini a Daria De Bernardi Ferrero.

E' mancato a Barcellona il 22 marzo il

COMM. DOTT.

Danilo Giacomelli

Addolorati lo annunciano la moglie **Oliva**, i figli **Carmen** con il marito **Massimo Macchia**, **Umberto** con la moglie **Silvia Puig**, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino, lunedì 8 aprile alle ore 10 presso la chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

I cugini **Manera** partecipano al dolore per la perdita del caro **DANILO**.

Partecipano al lutto della famiglia:
Oscar Cagna
Giuseppe Calvi
Franco Carpegna
Carlo Lanciani
Alice Piccolini
Maria Rubiolo
Rino Scarabelli
Maria Luisa Vigliello
Enedina Boschetti.

Dopo lunga malattia è mancata

Maria Siravegna in Rodnik

anni 57

Lo annunciano il marito **Lorenzo**, gli zii e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corr. alle ore 10 nell'ospedale San Giovanni (vecchia sede). Tumulazione cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Dopo un'esistenza dedicata con passione al lavoro e alla famiglia prodigandosi senza mai pensare a se stesso, troppo presto ci ha lasciati

Lorenzo Cravero

Lo piangono la moglie **Marilena**, la figlia **Elisa**, la suocera, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 con partenza dall'ospedale Molinette per Vinovo chiesa parrocchiale ore 15.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Ram Cravero Srl** partecipano al lutto per la scomparsa del titolare

Lorenzo Cravero

— **Torino**, 4 aprile 1991.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di **Amministrazione** e **Maestranze Colas Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Lorenzo Cravero

— **Torino**, 4 aprile 1991.

Mario e **Marisa Giordanengo** sono vicini a Marilena ed Elisa.

Presidente Soci e **Amici** della **Società Sportiva Nizza** si associano al dolore di Marilena ed Elisa per la morte dell'amico

Renzo Cravero

vice presidente della società

— **Torino**, 4 aprile 1991.

Riccardo ricorderà sempre il suo **PADRINO**.

Giacomo Camino e **Michele Capitolo** si associano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'**AMICO** e **COLLEGA**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Renzo Cravero

lo **Studio Alteco**
Willem Marsero
Dario Tibone
Piergiorgio Gamerro
Marina Cancia
Eraldo Dagatti.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

Partecipano al dolore di Marilena ed Elisa gli amici:
Valeria e **Roberto Cravero**
Evelina e **Michele Ficco**
Paola e **Nino Moiso.**

L'**Impresa «Panero Bartolomeo Spa»**, **Dirigenti** e **Maestranze** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Lorenzo Cravero

— **Torino**, 3 aprile 1991.

Improvvisamente Dio ha strappato dal suo giardino l'anima buona di

Mariuccia Gay in Canale

Addolorati lo annunciano: il marito **Giuseppe**, **Luisa** con **Rossano**; i fratelli **Eugenio**, suor **Rosalia**, **Giovanna**, **Luisa**, **Emiliana**, cognati, nipoti, pronipoti. I funerali partiranno dall'ospedale S. Corona, Pietra Ligure alle ore 10.
— **Loano**, 2 aprile 1991.

Cristianamente è mancata

Agnese Maria Settimo ved. Finco

Addolorati lo annunciano la figlia **Giulia Finco Zorli**, il genero **Ercole Zorli** e l'adorato nipote **Paolo** con suocera, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 aprile ore 11,30 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Serenamente è mancato il 30-3-1991

cav. Sabino Meliota

ex M.M. dei carabinieri

Addolorati lo annunciano la moglie **Giovanna**, i figli **Giuseppe** e **Franca**, nuora **Fulvia**, genero **Mario**, le nipoti **Sarah** e **Sabina** e parenti tutti. La presente per ringraziamento.
— **Torino**, 2 aprile 1991.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è tornato al Padre

Mario Maccalli

Lo ricordano la moglie **Maria**, la figlia **Silvia** con il marito **Piero**, sorelle, cognati, nipoti, amici, parenti tutti. La famiglia ringrazia medici, amici e tutti coloro che hanno operato per il conforto materiale e spirituale, in particolare il prof. Giuseppe Piancino, la signora Rossi per la sensibile e costante assistenza. La cerimonia funebre avverrà venerdì 5 aprile ore 10 nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza (partenza ospedale Martini Nuovo). La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

Enrico, Dina Magone e figli piangono l'indimenticabile amico **MARIO**.

Nella certezza di avere **MARIO** ancora più vicino e presente, gli **Amici del Circolo** sono uniti a Lucia, Silvia e Piero.

Partecipano al lutto della famiglia

Mario Maccalli

gli amici:
Luigi Arcuti
Gianfranco Ardolino
Michele Bello
Bruno Bonsano
Gino Braga
Luigi Chiavazza
Umberto Falcone
Luciano Gallo Pecca
Sergio Mignone
Giuseppe Martini
Giacomo Oreglia
Franco Zurletti.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

Gli **ex-allievi** del **«Club 67»** commossi, ricordano **MARIO.**

E' mancato serenamente

Armando Vignola

industriale vinaiero

Ne danno addolorati l'annuncio la moglie **Vittoria**, i figli **Mariarosa** con **Sandro Ogliotti**, **Francesca** con **Anna Sovera**, **Paola** con **Carlo Perfetti**, la sorella **Leticia**, i cognati **Marisa** e **Luciano**, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Villanova Monferrato, giovedì 4 aprile, alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— **Villanova**, 3 aprile 1991.

I nipoti **Elisabetta, Luigi, Armando, Vittoria, Marcello, Emanuela** e **Giancarlo** ricorderanno sempre il loro adorato nonno **ARMANDO.**
— **Villanova Monferrato**, 3 aprile 1991.

Dopo una lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cataldi ved. Barile

Ne danno l'annuncio figli, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia Maria Madre delle Missioni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Si è cristianamente spenta

Ida Maffè

La piangono il fratello **Natale**, i cugini, i parenti tutti, la fedelissima dipendente **Bruna**. Funerali parrocchia di Costigliole d'Asti giovedì 4 c.m. ore 17.
— **Costigliole**, 3 aprile 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Cogno ved. Santacaterina

modista

Addolorati la piangono i nipoti **Giancarlo, Antonio, Concetta** e **Maria Teresa**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 da via Cialdini 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

(Continua a pag. 9)

Ad Ecône prima intervista con monsignor Schmidberger

Sfida del nuovo antipapa «Lefebvre va fatto santo»

ECONE
DAL NOSTRO INVIATO

Monsignore, sepolto da martedì nella cripta dello Scisma, al Vaticano del Concilio e di Giovanni Paolo II l'aveva giurata fino all'ultimo. Orgoglioso e fiero, lontano da Roma e scomunicato: «Noi continueremo...». E stringeva il braccio destro, 10 giorni fa, al Supérieur Général Franz Schmidberger, il suo erede in tutto. Morto in pace ricordando la guerra, le sue tre guerre mondiali, ultima e terza quella contro il Concilio Vaticano II. Al suo funerale - dipende dai punti di vista - sono arrivati fin qui in 5 mila (dice il Vaticano), 10 mila (dice la Gendarmerie di Sion), 15 mila (per i giornali), 20 mila (per i lefebvriani). Comunque tanti, troppi e troppo lontani da Roma.

Era ben soddisfatto, ieri all'alba, l'Abbé Schmidberger. Finite le orazioni funebri e il caffellatte, dalle 8,30 ha dedicato una mezz'ora a rispondere alle domande. La nuova voce di Monsignor Marcel Lefebvre ha gli stessi toni severi. Schmidberger, di suo, aggiunge l'accento tedesco e gli studi in matematica. Sarà un caso, certamente, ma da quando Monsignore non è più tra noi, al piano terra della Fraternité sono scomparse le tendine: e dalle finestre si notano seminaristi alla tastiera di computer. In più Schmidberger conosce l'arte della diplomazia, del sorriso inutile e della battuta facile, doti utili per chi ha un compito difficile.

La prima, per l'Abbé, è una questione non da poco. Sarà lui a pilotare la Fraternité fino a Roma? Impossibile, secondo la sua orazione funebre contro il Papa: «Giovanni Paolo II ha una tendenza chiara al socialismo, ad esempio è malauguratamente amico del presidente cecoslovacco Havel che non vuole restaurare l'ordine cattolico nel suo Paese». Possibile, assai possibile, a sentire gli interpreti di cose vaticane, che tocchi proprio a lui, 46 anni, ordinato sacerdote da Lefebvre nel '75, questa sconvolgente manovra: portare tutti questi tradizionalisti, ed altri, almeno mezzo milione di religiosi, davanti a San Pietro. In ogni caso: chi domanderà scusa?

«Noi no», risponde lefebvrianamente Schmidberger. E ribatte da un tavolino minuscolo, alla sua sinistra l'Abbé Jean Marc Roullerou, alla sua sinistra Antony Esposito e Frank Cimini, della comunità di Albano Laziale e Velletri. L'abbrivio di Schmidberger è la negazione di un possibile riavvicinamento: «Proprio non esistono le ragioni». Il finale sarà più che diplomatico. Con l'Abbé che se ne va e lascia gli altri a disposizione. Per dire che sì, se il Vaticano fa la prima mossa forse può essere che...

L'Abbé, uscendo da questa improvvisata aula sorride gentile. Proprio come Lefebvre. Troppo presto per sapere e troppa fretta per capire. Schmidberger fugge via per un'intervista al Gr1 della Rai. Secco, deciso, qual lembo di tonaca nella mano destra come un vecchio prevosto di campagna, va a mettersi proprio al microfono di chi, forse, gli ha scoperto il gioco. Quel Raffaele Luise che dice ai radioascoltatori italiani e vaticani, interessati alla questione, state più che tranquilli: i lefebvriani tornano a Roma. Perché è venuto fin qui il Nunzio Apostolico da Berna, Monsignor Edoard Rovida, che è l'ambasciatore del Papa in questa Svizzera del Canton Vallese, e se si è mosso una ragione ci sarà. Un'altra, poi, è che ha benedetto la salma, il vescovo Lefebvre imbalsamato nei paramenti sacri, nella sua cappella della sua Ecône. Perché mai benedire, sia pure a porte ben chiuse, l'ultimo scismatico?

Folla ai funerali. 15 mila persone hanno partecipato alle esequie di Lefebvre

«Evidentemente non sono così sicuri della loro fede», Schmidberger dixit. Non è soltanto una battuta, questa dell'Abbé. L'altro ieri, giornata del funerale e della messa pontificale, l'Abbé Franz aveva giustamente - sempre dal suo punto di vista - eccitato i suoi fedelissimi. Suoi e di Monsignore proponendo, per i laici, l'avvio di un «processo di beatificazione». E perché? «Mi riferisco ad un'inchiesta sui suoi gesti eroici, in pratica, sì lo ammetto, alla sua beatificazione», confida il successore. Che però, nelle emozionanti quattro ore di funerale, sul Vaticano che dovrebbe santificare Lefebvre aveva detto quanto e più di Lefebvre. Con un leggero tono di sfida: «Ricordate che nel 1985 abbiamo raccolto 135 mila adesioni solo per mezzo postale». Che non se la prendano le Poste svizzere: vuol dire, l'Abbé, che la cifra va moltiplicata per tre.

Da ieri, celebrato in gran pompa il funerale per Monsignore, ripresa la parola per l'Abbé Schmidberger e gli altri confratelli suoi, ad Ecône riprende la vita di sempre. «Ora et labora», come si congeda l'altro Abbé Cimini. Qui tutto va bene, come ripetono sempre, sempre da quando nel'72 Lefebvre ha fondato Ecône, i suoi duri confratelli. Sanno e mostrano d'essere oggetto di conquista: da parte del Vaticano. Schmidberger, che non ha voluto essere vescovo, che ha voluto evitare lo scisma e magari litigare con Lefebvre, attende fiducioso. Un nunzio apostolico è già venuto. E Monsignore riposa tranquillo, i fedeli in fila. Tanti fiori e promesse di opere di bene. Buttate qui, sulla tomba, tra un vivace albicocco in fiore e un fetido garage. E la coda, per «Monseigneur Révérendissime», chissà per quanto durerà. Rispettosamente.

Giovanni Cerruti

Il presidente della Lega Cooperative, Turci, al 33° congresso

Coop, dal rosso al rosa

«Il pds ci ha abbandonati, Craxi no»

ROMA. La Lega delle Cooperative si sente un po' orfana. La grande mamma, il pci, si è trasformata in una strana matrigna, il pds, ed ora nulla sarà più come prima. «Il pci era un ombrello sotto il quale ci si poteva riparare». Il tono di Giuseppe Fabbri, presidente di Promosviluppo, società di promozione imprenditoriale della Lega, è quasi nostalgico. «Con il pds le cose cambiano: non siamo più il il braccio imprenditoriale del partito».

Il rapporto con il partito di Occhetto è l'incognita principale che pesa sul futuro della Lega delle Cooperative. Nessuno ne ha parlato ufficialmente ieri all'apertura dei lavori del 33° congresso dell'organizzazione, ma i discorsi degli oltre ottocento delegati, dopo un po' di giravolte, andavano a parare sempre lì: che cosa accadrà ora con il pds? Il presidente della Lega, Lanfranco Turci, all'inizio minimizza. «Non abbiamo subito ripercussioni particolarmente significative per quello che sta accadendo nel pds». Poi, non riesce a non ammettere che c'è stata negli ultimi tempi una certa «mancanza di interesse» nei loro confronti da parte del pds. «Non arriverei a dire che ci sentiamo orfani, ma, certo, il pds in questi mesi ci ha abbandonati. Lo capisco, avevano altro a cui pensare. Spero che domani (oggi per chi legge n.d.r.) l'intervento del segretario Achille Occhetto possa ricreare il vecchio rapporto». Il vero timore di Turci, dopo la nascita del pds, e la scoperta anche alle Botteghe Oscure, del manuale Cencelli, è che la logica della lottizzazione politica coinvolga in pieno anche la Lega.

Una logica che già ora però sembra applicata. Il presidente, Turci, è del pds, corrente migliorista, vicina al psi. Il vicepresidente, Bernardini, è socialista. A lui questo Congresso affiancherà un altro vicepresidente, il repubblicano Borrella. La Lega «rossa», dunque, sembra stingersi sempre più verso il rosa. In testa ci sono senza dubbio i socialisti, sottolinea Turci, che ricorda come, «di fronte all'abbandono del pds», qualche settimana fa «al congresso di Reggio Emilia Craxi, ci ha garantito l'appoggio».

Conteso da tutti, Turci, però, preferisce considerarsi «portatore, di una prospettiva di unità nell'ambito della sinistra, e fra tutte le articolazioni del movimento cooperativo». Un obiettivo difficile: per realizzarlo il primo baluardo che deve cadere è il vecchio modello. Il presidente non si lascia pregare: un intero paragrafo della sua relazione è dedicato a questo tema. Con che cosa verrà sostituito? Con una maggiore autonomia dell'impresa cooperativa. E Turci ne approfitta per lanciare una proposta: le Leghe si candidano a gestire una parte dei settori pubblici che verranno privatizzati. Ma i possibili assetti futuri della Lega sono due: potrebbe organizzarsi come una sorta di Confindustria oppure diventare una holding, con maggiore autonomia a livello locale. Turci è più per la prima soluzione. Ma tocca al Congresso decidere.

Flavia Amabile

Chi ha collaboratrici domestiche dei Paesi extra-comunitari dovrà versare importi più alti

Contributi colf, ultimi giorni per pagare

Mercoledì scade il termine degli importi del 1° trimestre '91

ROMA. Primo appuntamento di quest'anno con i contributi previdenziali a favore dei lavoratori domestici: scade infatti mercoledì 10 aprile il termine utile per il versamento della contribuzione, relativa al primo trimestre 1991, da parte dei datori di lavoro privato.

Attenzione ai nuovi importi: dal gennaio di quest'anno sono infatti lievemente aumentati sia gli scaglioni delle retribuzioni orarie che i contributi veri e propri, rispetto a quelli che erano in vigore lo scorso anno.

La «colpa» non è certo da imputare all'Inps, ma ad una disposizione di legge che risale al 1980 e che ha messo in moto un meccanismo che, all'inizio di ogni anno, adegua automaticamente le retribuzioni orarie degli addetti ai servizi domestici all'aumento del costo della vita. La conseguenza pratica è che anche i contributi previdenziali subiscono una lievitazione.

Attenzione soprattutto alla nazionalità della lavoratrice: quelle che appartengono a Paesi che non fanno parte della Comunità economica europea «costano» un po' di più. Il maggior onere serve ad alimentare un fondo che contribuirà a pagare alla colf il viaggio di ritorno al Paese d'origine.

Per concludere, una raccomandazione: attenzione a rispettare le scadenze dei versamenti, che sono per legge fissate al 10 aprile per quanto riguarda il primo trimestre dell'anno; al 10 luglio per il periodo aprile-giugno; al 10 ottobre per i mesi da luglio a settembre ed al 10 gennaio dell'anno successivo per l'ultimo trimestre solare.

Mario Stratta

COME CAMBIANO **I CONTRIBUTI**

PROSPETTO N. 1: contributi dovuti per i lavoratori domestici di cittadinanza italiana e degli altri 11 Paesi comunitari

RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA	CONTRIBUTO ORARIO COMPRENSIVO QUOTA CUAF	CONTRIBUTO ORARIO SENZA QUOTA CUAF
FINO A L. 5400	1277 [167]	1086 [167]
DA L. 5401 A L. 8100	1809 [236]	1539 [236]
OLTRE L. 8100	2714 [354]	2309 [354]

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore

PROSPETTO N. 2: contributi dovuti per i lavoratori domestici extracomunitari. Legge n. 943 del 30.12.86

RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA	CONTRIBUTO ORARIO COMPRENSIVO QUOTA CUAF	CONTRIBUTO ORARIO SENZA QUOTA CUAF
FINO A L. 5400	1296 [186]	1105 [186]
DA L. 5401 A L. 8100	1836 [263]	1566 [263]
OLTRE L. 8100	2754 [394]	2349 [394]

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore, comprensiva dell'importo corrispondente allo 0,50% dovuto dai lavoratori extracomunitari ai sensi dell'art. 13 della Legge 943/86, ed al cui versamento è tenuto il datore di lavoro

(Segue da pagina 8)

E' serenamente mancato

Gastone Dozza

Lo annunciano la moglie Ida, i figli Kiko con Pia, Stefano con Paola, la sorella Laura con Alfredo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Sanero per le solerti cure. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1991.

Caro zio GATTO ti ricorderemo sempre Henry e Raffaella.

La famiglia Savaglio partecipa al dolore di Ida Laura e Alfredo.

Giulio, Gingi e famiglia salutano l'amico e cognato GASTONE prematuramente scomparso.

Beppe, Danila e famiglia Osella ricordano affettuosamente GASTONE.

Carla e Nello addolorati piangono l'amico GASTONE.

Ricordano il caro GASTONE gli amici di Bossolasco
Anna Baila
Sergio Laura Benelli
Piercarlo Pinuccia Bubbio
Gigi Luciana Caso
Guido Ada Corino
Mario Luciana Coppola
Saverio Della Valle
Gianni Gollo
Irene Paola Francesco Laura Invrea
Vittorio Giulia Nasciben
Fernando Mariachiara Marchisio
Mira Scalari
Pippo Romi Speziale
Demetrio Veglio e famiglia
Ariberto Vittorina Zucconi.

I cugini Isabella Bruno Perazzi, Vittorio e Franca Bruno e figli prendono viva parte al lutto.

La famiglia Affubine partecipa con affetto al dolore di Ida, Enrico e Stefano.

Sandra con Beppe Sandri e Norina Billetta sono sinceramente vicini alla famiglia Dozza.

Partecipano commossi:
Rina Astengo
Ernesta Franza
Marina, Franco Giorgianni
Giacinta, Vittorio Guassone
Marisa, Mario Massaro
Gianna, Ugo Torresano
Carla, Dario Torresano.

Laura Battaglini è affettuosamente vicina ad Ida, Enrico e Stefano nel loro grande dolore.

Elena e Giorgio partecipano attoniti al dolore della famiglia Dozza.

Bianca, Gilberto, Guido Monse piangono GASTONE.

Gli Amici della Valchiusella e di Torino partecipano al dolore di Chicco, Stefano e della mamma.

Partecipano al lutto di Enrico e Stefano gli amici: Daniela e Riccardo, Marcella e Enrico, Carlo, Elisa, Patrizia e Umberto.

Bruno Bongiovanni
Carlo Cartiglia
Giovanni De Luna
Fernaldo e Cristina Di Giammatteo
Luisa Passerini, Nicola Tranfaglia
ricordano con affetto e commozione l'amico

Sergio Piccioni

direttore de La Nuova Italia editrice

per le sue grandi qualità umane e intellettuali sperimentate in molti anni di comune lavoro.
— Torino, 4 aprile 1991.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ossola

anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica, i figli Maria Teresa, Gabriella Milena col marito Luciano ed i nipotini Francesco e Lodovica, Giancarlo con Massa. Funerali in S. Maurizio Canavese giovedì 4 corr. ore 14,15 chiesa parrocchiale, partendo da Torino ospedale Molinette ore 13,30. Si ringrazia tutto il personale medico ed infermieristico reparto Ematologia prof. Pileri per le cure prestategli.
— Torino, 3 aprile 1991.

Ci ha lasciato per tornare a Dio

Maddalena Lorenzone

A funerali avvenuti con dolore ne danno partecipazione il fratello, i nipoti, tutti i congiunti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1991.

Improvvisamente è mancato

Carlo Daghino

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Carla, i figli Giovanni con Elena, Maria con Guido Mario e Carlo, la sorella Enrica. Trigesima 29 aprile ore 18 Santa Teresa Gesù.
— Torino, 2 aprile 1991.

Bianca Bongiovanni e famiglia Rosel partecipano affettuosamente.

E' mancata

Augusta Scalafiotti ved. Peretti

Lo annunciano: i figli Franco con Maria Paola Pentenero, Michele e Claudio, Angela con Bruno Valgrande e Paolo, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 parrocchia di Castiglione. E' partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione Torinese, 2 aprile 1991.

Le famiglie Barbero e Dezzani ricordano con affetto nonna AUGUSTA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Garimanno (Pierino)

Lo annunciano la moglie Teresina, la figlia Rosanna con Piero e l'adorata Laura. Partenza salma venerdì 5 ore 9,15 dall'ospedale Martini; funerali in Gabiano (Al) ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1991.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ernestina Rossetti in Palozzi

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore il marito Ettore, il figlio Guido con Amelia, il fratello Matteo Ettore con la famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 5 aprile 1991.

Il giorno di Pasqua è mancata

Jolanda Rosso Riccardi ved. Solaro

A funerali avvenuti lo annunciano l'adorata figlia Giuliana col marito Vittorio Toja ed i cugini Mariuccia e Giuseppe. Un caro ringraziamento al dott. Bonardi ed all'affezionato Enzo Pagano.
— Torino, 4 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cottino ved. Boccardo

anni 83

Lo annunciano la figlia Vanda, il genero Renato Delbosco, il suo carissimo nipote Gianni, fratelli, sorella, cognati, nipoti. Funerali venerdì 5 aprile, ore 11,45, parrocchia San Remigio, via Rismondo, Torino.
— Torino, 3 aprile 1991.

L'Invicta e tutte le Aziende del Gruppo partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giancarlo Grassi

per molti anni consulente tecnico della società.
— Torino, 3 aprile 1991.

L'Amministrazione Comunale di Dogliani e la Bottega del Vino Dolcetto di Dogliani partecipano al lutto per la scomparsa di

Giancarlo Grassi

— Dogliani, 3 aprile 1991.

La Jumbo Alp, del Canapificio Parlo & Osella di Carmagnola, ricorda con immenso dolore

Giancarlo Grassi

da anni amico e consulente. I suoi suggerimenti e consigli hanno permesso l'ottenimento del marchio UIAA per le corde da alpinismo. Ci stringiamo ai familiari in questo triste giorno.
— Torino, 4 aprile 1991.

La Jumbo Sport di Carmagnola partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro amico GIANCARLO.

Gli amici della prima salita si associano al dolore
Roberto Ferrero
Silvio Vittoni

Profondamente addolorati piangono l'amico

Giancarlo Grassi

Rita Motti
Carla Luciano Persani
Anna Pierangelo
Francesco Meggia
Mario Griva e famiglia.
— Torino, 4 aprile 1991.

Luigi, Giorgio e Sergio Sibille sono vicini alla famiglia del carissimo

Giancarlo Grassi

e ne ricordano con rimpianto le doti esemplari di umanità, umiltà e serietà professionale.
— Rivoli, 3 aprile 1991.

Presidente, Comitato di Presidenza, Consiglio Direttivo, a nome intera Sezione Cai di Torino e Soci tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giancarlo Grassi

ricordandolo fortissimo ed attivo alpinista sin dai suoi esordi alla Scuola di Alpinismo Gervasutti e rimpiangendo il grande vuoto che lascia come amico e come guida in tutti noi e nell'intero universo alpinistico contemporaneo.
— Torino, 4 aprile 1991.

Ciao GIANCARLO, il tuo ricordo sarà sempre vivo. Mauro Marucco.

Luciano Ratto partecipa commosso.

La Scuola di alpinismo Giusto Gervasutti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico GIANCARLO.

La Pro-Loco Groscavallo partecipa profondamente colpita al dolore della famiglia.

Ugo Grassi e famiglia partecipano addolorati.

Dopo lunghe sofferenze è mancata il 31 marzo 1991

Chiara Rodolfo nata Nebiolo

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore la figlia Gabriella con Vittorio, la cognata Pina con Pepi, i consuoceri Giovanni e Rosemma Arata. Un grazie di cuore al professor Alessandro Calderino, al dottor Francesco Coni ed alle fisioterapiste Carla Pernechele e Maria Pia Godino. A Maria Clotilde, Liberina, Anna Maria e Laura che l'hanno assistita con tanto affetto un forte abbraccio. La cara salma riposa nel cimitero di Carignano.
— Torino, 4 aprile 1991.

La TRM S.r.l., nell'annunciare la dipartita del suo Amministratore Delegato signora

Chiara Rodolfo

ne ricorderà sempre la sua costante, preziosa e totale dedizione a favore dell'azienda e di tutto il personale.
— Torino, 4 aprile 1991.

Gli Amministratori e i Sindaci della TRM - S.p.A. ricordano con profonda commozione l'indimenticabile signora

Chiara Rodolfo

— Torino, 3 aprile 1991.

I Dipendenti della TRM si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora

Chiara Rodolfo

— Torino, 4 aprile 1991.

Antonio Franchino con Emilia e famiglia ricordano con affetto la cugina CHIARA.

Prendono parte al lutto gli amici di Cangreno Nando Nanda Castello, Carlo Irma Collo, Elio Lina Fioravanti, Luigina Gardiglio.

Giuseppe e Iris Floridia
Camillo Montanaro
Alessandro Braja
Mario Del Sarto
Leonardo Cuttica
Enrico Bonicelli
Giulio Floridia
e Adelina Baggio
partecipano con affetto al lutto di Gabriella e Vittorio.

Bice e Giulio Vernoni porgono sentite condoglianze.

Gianna e Savino Lograno si uniscono al dolore di Gabriella e Vittorio.

Partecipano al dolore di Gabriella e Vittorio le famiglie Paderni e Guzzon.

Condomini, Inquilini e Amministratore di via Segre, partecipano al dolore della figlia Gabriella e del genero Vittorio per la scomparsa di

Chiara Nebiolo ved. Rodolfo

— Torino, 2 aprile 1991.

Luigi e Gianna Fissore, Giovanni ed Elvira Barbera sono affettuosamente vicini a Pina.

Arturo, Piera, Adriana Rilampi sono vicini a Gabriella e Vittorio.

La famiglia Dubosc e Revelli partecipano al dolore di Lella e Vittorio.

Angiolina e Maria Rostagno partecipano al dolore di Gabriella per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Annetta Rodolfo, Gianfranco, Donatella Maffei, Giuseppe, Marisa Mozzino, partecipano al dolore di Gabriella e Vittorio con animo commosso.

Giancarlo e Paola sono affettuosamente vicini a Giusy Francesca e Carlo nel ricordo del carissimo amico

Enrico Peyron

— Torino, 29 aprile 1991.

Dando e Daniela Galli
Roberto e Maria Cordero
Nanni e Cecilia Chiesi
Giorgio e Mara Gallesio
Carlo e Vella Pizzaretto
Lele e Marisa Piovano
Alberto e Lilla Balbiano
Leone e Carla Poli
sono vicini al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

Enrico Peyron

— Torino, 4 aprile 1991.

La Spe C. Farton ricorda il

dott. Carlo Brizio

direttore del «Risveglio», e la lunga e feconda collaborazione.
— Torino, 2 aprile 1991.

Dario Polo partecipa con dolore la perdita di

Carlo Brizio Falletti di Castellazzo

— Torino, 2 aprile 1991.

Francesco e Giovanni Stassi partecipano fraternamente al dolore di Gianpaolo per la perdita del fratello

Carlo Brizio

— Torino, 2 aprile 1991.

A funerali avvenuti i familiari danno il triste annuncio della scomparsa del loro caro congiunto

Felice Massaglia

anni 83

— Torino, 4 aprile 1991.

Il Gruppo Anziani Atm partecipa al lutto per il decesso del socio

Mario Bareti

— Torino, 3 aprile 1991.

E' mancato il professor

Aldo Stratta

Lo annunciano moglie, figlia, genero, l'adorato nipote Andrea, parenti tutti. Funerali in Collegno, venerdì 5, ore 9,45, parrocchia Beata Vergine Consolata.
— Collegno, 3 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1980 — 1991

dott. Renato Alberto Fier

Con profondo dolore la moglie Leda. S. Messa domani 18,30 chiesa delle Missioni via Cialdini.

Michele e Giovanni Tafuri Lupinacci

vivono nel nostro infinito amore.
— Torino, 3 aprile 1991.

5 aprile 1990 — 5 aprile 1991

Diego Donati

Ancora e sempre la nostra salda guida, in questo vuoto inimmaginabile, sentiamo costantemente viva la tua presenza dolce e rasserenante. Venerdì 5 aprile ore 19 chiesa della Crocetta S. Messa di anniversario.

1966 — 1991

Angelo Beraud

Nel venticinquesimo anniversario con affetto immutato.

1984 — 1991

In ricordo della indimenticabile

Maria Rita Mancini Testa

sarà celebrata S. Messa nella parrocchia di S. Teresina lunedì 8 aprile ore 10.

Piero Ruffinengo
Leonetto Ruffinengo

Quanto dolore è nei miei cuori!! Mamma moglie.
— Torino, 4 aprile 1991.

1986 — 1991

COMM. DOTT.

Giovanni Giraudi

1988 — 1991

Lucia Robert Giraudi

La famiglia con immutato affetto ne rinnova la memoria. Venerdì 5 aprile, alle h. 8, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino, 37.
— Torino, 4 aprile 1991.

Nel primo anniversario della dipartita del

prof. dott. Vittorio Wyss

Ss. Messe di suffragio saranno celebrate: oggi ore 18 in Torino nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37; il 12 aprile alle ore 16,30 in Castiglione Torinese, nella chiesa di S. Rocco. La moglie esprime viva gratitudine a quanti le si uniranno nella preghiera.
— Torino, 4 aprile 1991.

1966 — 3 aprile — 1991

Pininfarina

è sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria.

Nel 25° anniversario della scomparsa del

CAV. LAV. ARCH.

Pininfarina

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Pininfarina ricordano con profondo rimpianto il loro amato presidente fondatore.

Il Gruppo anziani Pininfarina ricorda con immutata devozione il suo amatissimo maestro

Pininfarina

nel 25° anniversario della sua scomparsa.

1986 — 1991

Dante Rosmo

Con immutato affetto e rimpianto.

1984 — 1991

Anna Romano Greci

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1985 — 1991

Elena Tasca in Dogliani

Augusto, Valeria, Catherine ti ricordano sempre. Santa Messa in S. Donato sabato 6 aprile 1991 alle ore 18,30.

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

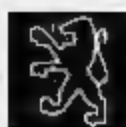
Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (Cm³)	1998	1998	1998	2975 24 Valvole	2088 12 Valvole
Potenza max	130	122	130	200	110
Velocità max (Km/h)	203	199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Orecchio del rapito inviato alla famiglia, la polizia recupera il riscatto e cattura un bandito

Sangue e [illegible] nel sequestro Scanu

Mutilato l'imprenditore

SASSARI. Un orecchio mozzato, un presunto rapitore in cella, [illegible] miliardo e 200 milioni del riscatto recuperati. Sono i più recenti e drammatici passaggi del sequestro di Salvatore Scanu, l'imprenditore di Sassari scomparso alla vigilia di Natale. Un vortice di novità, trapelate [illegible] il contagocce: [illegible] polizia conferma l'arresto e il ritrovamento dell'ingente somma, smentisce di aver notizie sull'orrenda mutilazione inflitta al prigioniero, ormai quasi una «firma» delle spietate bande isolane specializzate nel «furto di uomini». La famiglia Scanu rifiuta qualsiasi [illegible] con gli estranei: nella villa rosa alla periferia della città, la [illegible] [illegible] telefono viene sollevata dopo alcuni squilli solo per essere subito riappoggiata sulla forcella.

Una prudenza imposta anche dalla [illegible] normativa sul blocco dei beni dei sequestrati: chi ha contribuito a raccogliere i 1200 milioni, chi li ha trasportati all'interno [illegible] un borsone poi abbandonato in un anfratto sulle montagne del Nuorese rischia di [illegible] incriminato per favoreggiamento. Tre emissari dei parenti dell'imprenditore, si dice, sono sta[illegible] identificati dagli investigatori.

E' uno scenario sconvolgente, impensabile appena qualche giorno fa, quando una serie di indiscrezioni aveva anticipato la possibilità che Salvatore Scanu potesse essere liberato sulla parola, [illegible] un solenne impegno a pagare [illegible] riscatto dopo il ritor[illegible] a casa, uno stratagemma ideato per annullare l'iniziativa della magistratura che [illegible] posto sotto sequestro il s[illegible] patrimonio. E' un quadro nel quale [illegible] preoccupazione per la [illegible] dell'ostaggio si trasforma in una straziante angoscia.

La cronologia degli episodi è sicura, sono invece almeno in parte incerti i tempi. [illegible] giorni scorsi una busta con un padiglione auricolare del prigioniero è stata fatta trovare nei pressi di «Tanca Regia», un'azienda agricola di Abbasanta (Oristano), di recente acquistata dall'amministrazione regionale. Non lontano, a Zeddiani, ha sede l'industria conserviera di cui Salvatore Scanu è amministratore delegato.

Nella lettera che accompagnava il macabro reperto (analisi mediche avrebbero stabilito [illegible] compatibilità con il gruppo sanguigno del commerciante), i fuorilegge [illegible]o inserito un [illegible]endo messaggio: pagate, e non rivedrete più il vostro caro.

La barbara intimidazione ha sortito l'effetto sperato. I parenti dell'imprenditore sono riusciti ad aggirare i divieti posti dalla legge, hanno [illegible] insieme [illegible] milioni (120 mazzette di banconote da 100 mila lire) e li hanno sistemati in un borsone affidato agli emissari (pare tre). Con il «tesoro» a bordo un'auto si è diretta verso una delle zone più calde della Sardegna, attraversata dalle strade che collegano Mamoiada, Orgosolo e Fonni, nel Nuorese.

[illegible] [illegible] inattesi, nella vicenda si sono inseriti gli investigatori. Un gruppo [illegible] agenti è piombato [illegible] ristorante «Ai monti del Gennargentu», a mille metri di quota sul Supramonte di Orgosolo, a sei chilometri dal paese, e hanno arrestato il titolare, Pier Cosimo Ruggiu, 30 anni, sospettato [illegible] far parte [illegible] banda che ha rapito Salvatore Scanu. Nelle prime ore [illegible] lunedì scorso, i poliziotti hanno infine recuperato i 1200 milioni, na[illegible] in [illegible] grotta non lontano dalla strada che porta a Fonni. Sembra [illegible] che conoscessero il nascondiglio: forse avevano seguito gli emissari della famiglia dell'imprenditore, [illegible] avevano intercettato le comunicazioni.

Di certo hanno puntato dritto su Pier Cosimo Ruggiu, coinvolto in passato in vicende di [illegible]geato e denunciato anche per favoreggiamento. Precedenti tut[illegible] sommato non insoliti per chi vive nelle zone interne dell'isola. Il padre Vanni, imparentato con un bandito ucciso in un conflitto a fuoco [illegible] le forze dell'ordine e proprietario del ristorante, [illegible] stato coinvolto nel 1975 nell'inchiesta sul rapimento dell'ingegnere dell'Anic Carlo Travaglino, prelevato [illegible] fuorilegge all'uscita del locale. Indicato inizialmente [illegible] il basista [illegible] sequestro, Vanni Ruggiu [illegible] stato infine scagionato.

Sulla drammatica vicenda pesano [illegible] diversi interrogativi. Il più inquietante riguarda la reazione dei banditi e quindi la [illegible]te dell'ostaggio. I fuorilegge solleciteranno ulteriori [illegible]ti? E attraverso qu[illegible] canali, se gli emissari della famiglia Scanu [illegible] stati identificati? [illegible] situazione sembra senza sbocco. Non sarà facile per i parenti dell'imprenditore mettere [illegible] insieme [illegible] cifra ingente per il riscatto, aggirando per la seconda volta [illegible] legge sul blocco dei beni. Tanto più che magistratura e forze dell'ordine hanno dimostrato di voler applicare sino in fondo la linea dura. Il prigioniero rischia di ora in ora la sua incolumità. Non resta che sperare in un grande successo degli investigatori. Battono [illegible] pista precisa che conduce [illegible] rapimento dell'imprenditore Giulio De Angelis, sequestrato il 12 giugno dell'88 in Costa Smeralda e rilasciato dopo 142 giorni, grazie al pagamento di un riscatto di [illegible] miliardi. Anche a lui i fuorilegge avevano mozzato un orecchio.

Corrado [illegible]

Salvatore Scanu, l'imprenditore sequestrato nel Sassarese [illegible] [illegible] di Natale [illegible] '90

[illegible] A [illegible] [illegible]

Scotti manda 300 agenti

NAPOLI. La lotta [illegible] la malavita organizzata trova un limite nei ritardi dell'amministrazione della giustizia, come dimostra la [illegible] iniziativa [illegible] governo intervenuto [illegible] un decreto per rimandare in galera persone condannate in secondo grado per gravi delitti di mafia». Per il ministro dell'Interno Enzo Scotti, giu[illegible] ieri a Napoli [illegible] il commissario antimafia Domenico Sica ed il capo della polizia Vincenzo Parisi, è questo «il problema più urgen[illegible] [illegible] affrontare, una «emergenza grave, visto che si è dovuto ricorrere ad un decreto legge, con tutte le preoccupazioni che questo comporta». Scotti ha annunciato che per un maggiore controllo del territorio saranno utilizzati anche i vigili urbani, mentre per luglio è previsto l'arrivo di 300 poliziotti. Ma tra le questioni sul tappeto, a giudizio del ministro, vi è anche il degrado di alcune zone di Napoli, a cominciare dai Quartieri Spagnoli. (ma. cl.)

Corte dei conti

Su Falcone decisione rinviata

ROMA. Solo la prossima settimana la Corte dei conti deci[illegible] in prima istanza sulla legittimità del decreto [illegible] nomina [illegible] Giovanni Falcone al vertice dell'ufficio affari penali del ministero [illegible] Grazia e Giustizia. All'istituto di controllo non è stato escluso che la registrazione possa [illegible] negata con il rilievo che al magistrato non [illegible]no [illegible] conferite le funzioni di consigliere di Cassazione, funzioni che la legge richiede per la carica assegnatagli.

Ma il ministero può insistere nel chiedere la registrazione: la pratica verrebbe esaminata da un collegio più ampio. Se anche questo bocciasse la nomina per il governo ci sarebbe la possibilità di chiedere ed ottenere la cosiddetta registrazione con ri[illegible].

Il Csm deve decidere se in casi come questo adottare la prassi seguita dai passati consigli (quella di conferire qualifiche e funzioni contestualmente o automaticamente) o se insistere sulla nuova lin[illegible] adottata (collocamento fuori ruolo per consentire l'incarico «esterno» e solo in un secondo tempo conferimento delle funzioni in base al servizio effettivo giurisdizionale). L'urgenza di risolvere [illegible] [illegible] potrebbe indurre il Csm a stralciare [illegible] pratica e ad adottare la soluzione di concedere a Falcone le funzioni richieste in base all'anzianità e [illegible] meriti come [illegible] [illegible] già fatto ricorso in passato. (Agi)

Due fratelli le ultime vittime della guerra fra i clan calabresi

[illegible] Reggio la legge dei killer

Uccisi a poche ore di distanza l'uno dall'altro, facevano i braccianti
Sono ottanta le persone cadute sotto i colpi della mafia in tre mesi

REGGIO CA[illegible]
DAL [illegible]

Sono due fratelli, braccianti forestali, le ultime vittime della guerra tra le cosche mafiose, [illegible] guerra che sta insanguinando la città: duecento morti in cinque anni, [illegible] le vittime [illegible] città e in provincia negli ultimi tre mesi.

Demetrio e Domenico Nicolò avevano 34 e 38 anni; entrambi lavoravano per conto del Consorzio di bonifica «Aspromonte», un Ente da anni in liquidazione che gestisce lavori di forestazione per conto della Regione fin quasi alle porte della città. Quasi bianca la fedina penale [illegible] entrambi: una denuncia per costruzione abusiva a carico del primo; una denuncia per furto nei confronti del secondo. Senza un ruolo importante e preciso nello scacchiere mafioso; probabilmente modeste pedine al [illegible] della cosca dei Libri che dominano l'area Sud-Est della città, ai Nicolò era stato ucciso il 19 febbraio scorso un fratello - Bruno, di 44 anni - mentre usciva da una rivendita di tabacchi: [illegible] questo «particolare», evidentemente, non li aveva insospettiti e messi in guardia al punto da far [illegible] precauzioni.

Ieri mattina il più giovane dei due è stato falciato da un killer mentre, a bordo della sua «Vespa» - non erano ancora le otto - stava recando al lavoro in contrada Vinco Superiore. Ad una curva, una scarica lo ha sbalzato di sella, poi, a colpo sicuro, [illegible] fucilata a bruciapelo in pieno volto lo ha finito. I carabinieri si stavano recando sul luogo dell'omicidio dopo una telefonata anonima, quando sono stati avvertiti che a circa otto chilometri di distanza, era stato ucciso un altro Nicolò, il fratello Domenico.

Più drammatiche le sequenze di morte di quest'ultimo che stava lavorando [illegible] altri tre operai in contrada [illegible] Vincenzo di Paviglianà; erano impegnati a riassettare una strada interpoderale. Secondo le testimonianze dei compagni di lavoro della vittima, da un'auto è scesa [illegible] persona [illegible] il volto coperto da un passamontagna e [illegible] in mano un fucile. Quando lo sconosciuto si è diretto verso il gruppo, tutti sono fuggiti, [illegible] il killer ha inseguito per una trentina di metri Domenico Nicolò che è scivolato lungo un canalone. A questo punto l'assassino ha esploso due colpi quindi, mentre il corpo dell'operaio finiva in un torrente, il killer ha raggiunto l'autovettura [illegible] alla guida un complice.

Anche [illegible] è subito apparso chiaro un collegamento fra i due delitti, gli inquirenti avrebbero accertato che, in base alle poche testimonianze raccolte, ma anche relativamente ai tempi di esecuzione, ad agire [illegible] stati [illegible] diversi commandos. I carabinieri hanno anche potuto ricostruire con una certa approssimazione un collegamento tra i due omicidi di ieri mattina e gli altri due che martedì avevano insanguinato la città.

All'alba [illegible] martedì, nei pressi del cimitero principale [illegible] stato assassinato l'imprenditore Natale Crucitti, 31 anni, e dodici ore dopo, [illegible] rione Modena, [illegible] [illegible] freddato Demetrio Alati, 23 anni, carpentiere, [illegible] forse coinvolto nel delitto precedente. Il Crucitti pare fosse in rapporti d'affari con il clan dei Libri-Destefano ed era interessato in lavori di movimento terra per la costruzione [illegible] due imponenti strutture cittadine, il Palazzo della Regione e la sede dell'Università. Il secondo, invece, risultava in qualche modo imparentato con i Serraino, alleati al potente clan Imerti-Condello (tutt'e due le vittime di ieri l'altro, poi, [illegible] rimaste orfane in circostanze drammatiche perché i genitori [illegible] stati assassinati negli anni precedenti).

Mentre gli inquirenti avviavano le indagini sugli ultimi due delitti («e qui a Reggio le indagini sono [illegible] i lavori stradali, cioè non finiscono [illegible]», commentava con una punta [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] di realismo, un ufficiale dei carabinieri), in Municipio il sindaco fir[illegible] la convenzione [illegible] una società del Gruppo Iri per la realizzazione del [illegible] Centro direzionale che ospiterà gli uffici comunali con una spesa prevista inizialmente di 120 miliardi. Facile prevedere che la lotta ai subappalti [illegible] spietata.

Enzo Laganà

Ma i vertici tv smentiscono: è solo un rinvio

La [illegible] taglia la Piovra dopo le polemiche [illegible]

ROMA
DALLA [illegible]E

Basta [illegible] la Piovra: dopo mesi di tentennamenti, rimandi, e fughe di notizie, pare proprio che i vertici della prima [illegible] abbiano deciso [illegible] rinunciare per sempre ad uno dei fenomeni più clamorosi della programmazione tv degli ultimi anni. La Piovra nu[illegible] [illegible] diretta [illegible] Luigi Perelli, scritta da Sandro Petraglia e Stefano Rulli, interpretata, come nell'ultimo ciclo, da Vittorio Mezzogiorno, sarebbe stata eliminata dall'elenco delle nuove produzioni con una motivazione curiosa, quasi comica: pericolo di scadere in una eccessiva ripetitività, di rischiare di realiz[illegible] un Beautiful all'italiana».

Ma più devono aver pesato in modo determinante sulla scelta (per altro [illegible] ancora ufficializ[illegible] e smentita dai vertici di Raiuno), pressioni di carattere politico; già ai tempi della quar[illegible] serie e poi durante [illegible] quinta, alcuni membri dc del consiglio d'amministrazione Rai [illegible] avanzato pesanti obiezioni sulla messa in onda dello sceneggiato. Il portabandiera delle accuse più dirette era stato, negli ultimi tempi, il consigliere Sergio Bindi. A suo parere la serie più amata dagli italiani (la quinta puntata della Piovra 5 è stata seguita da una platea di 14 milioni e 416 mila spettatori) avrebbe [illegible] il torto di contribuire ad aumentare nel pubblico la sfiducia nello Stato e nelle istituzioni. Un altro grosso [illegible] individuato nel racconto sarebbe stato quello [illegible] attribuire la maggior parte delle colpe e delle responsabilità negative [illegible] un partito di governo, [illegible] pratica alla dc. «Le decisioni saranno prese nei prossimi giorni - ha dichiarato il capostruttura di Raiuno Giancarlo Governi - tutto è in alto mare. L'unica cosa di cui si può parlare è la possibilità di un rinvio».

STIEVANI CARD

STIEVANI CARD: 3 MILIONI [illegible] CIÒ [illegible] VOLETE.
In modo intelligente e molto comodo, approfittando inoltre degli sconti più incredibili.

[illegible] CARD: [illegible] IN [illegible] SECONDO TEMPO [illegible] RATE
Potrete scegliere [illegible] volta in volta [illegible] forma più comoda per Voi [illegible] pagamento.

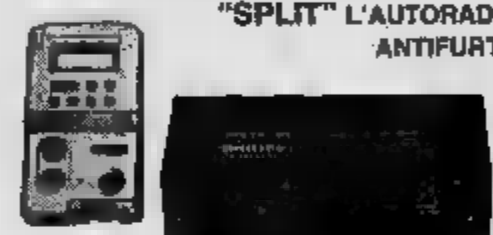
STIEVANI CARD: CONVIENE, ECCO COME SI USA:
La Carta si usa come denaro contante. Dopo [illegible] scelto i Vostri articoli, [illegible] momento del pagamento [illegible] presentare alla cassa la vostra Carta.

CON STIEVANI [illegible] CLIENTI VIP.
Niente code alle casse, rapide operazioni di consegna merce. Il Punto Vendita Stievani è a Vostra completa disposizione per servirVi [illegible] particolare cordialità e competenza.

STIEVANI CARD · STIEVANI CARD · STIEVANI CARD · STIEVANI CARD · STIEVANI CARD · STIEVANI CARD

AIWA
Potenza uscita 25W x 4 - Telecomando - Dolby B/C - Preout - Loud - 12 Preselezioni - Toni separati - Autoreverse - RDS. L. [illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 670.000

AIWA
Potenza uscita 25+25W - CD Input - Loud - Toni separati - 18 Preselezioni - Preout - Doppia illuminazione - Autoreverse. L. [illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 340.000

AIWA
Potenza uscita 16W - Toni separati - CD Input - Doppia illuminaz. - 18 Preselezioni - Autoreverse. L. [illegible]
SUPERSCONTO 35% L. 260.000

PHILIPS
"SPLIT" L'AUTORADIO ANTIFURTO
Uscita 2x11W - Sintonia manuale/elettronica. L. [illegible]
SUPERSCONTO 35% L. 135.000

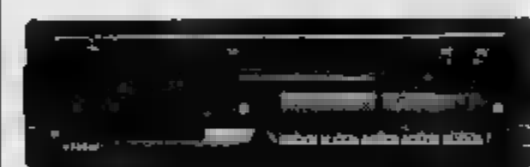
PHILIPS
NOVITA'
2x10W - Analogica - Autostop - Avanzamento veloce Loudness - Completa di estraibile. L. [illegible]
SUPERSCONTO 40% L. 99.000

PHILIPS
NOVITA'
2x10W - Analogica - Autoreverse - Avanzamento veloce - Loudness - Completa di estraibile. L. [illegible]
SUPERSCONTO 40% L. 128.000

PHILIPS
NOVITA'
2x16W - Digitale - Autoreverse - Loudness - Toni separati Autostore - Completa di estraibile. L. [illegible]
SUPERSCONTO 35% L. 266.000

ALPINE
2x25W - Autoreverse - Dolby B - Comandi per CD - Toni separati - Completa di estraibile. L. [illegible]
SUPERSCONTO 15% L. 1.020.000

SONY
NOVITA'
2x25W - R.D.S. Autoreverse - Dolby B - Doppia illumi[illegible] - Toni separati - Completa di estraibile. L. [illegible]
SUPERSCONTO [illegible] L. 540.000

SONY
4 x 20 W - Autoreverse - Dolby B - Comandi per CD - Doppia illuminazione - Toni separati - Completa di estraibile. L. [illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 530.000

clarion
2 x 9 W - Autoreverse - Selettore metal - Plancia con antifurto - Completa di estraibile. L. [illegible]
SUPERSCONTO 18% L. 327.000

KENWOOD
2x25W - Autoreverse - Dolby B - Ricerca brani - Toni separati - Completa di estraibile. L. [illegible]
SUPERSCONTO 30% L. 495.000

Panasonic
2x25W - Dolby B - Comandi logici - Comandi CD Multiplay - Loud - Musicsearch - Doppia illuminazione - Autoreverse - Telecomando R.I. a corredo. L. [illegible]
SUPERSCONTO 36% L. 590.000

Panasonic
Autoreverse - 25+25W - Dolby - Toni separati - Preout - 18 preselezioni - Automemory - Loud. L. [illegible]
SUPERSCONTO 35% L. 330.000

Panasonic
16W - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loud. L. [illegible]
SUPERSCONTO [illegible] L. 260.000

trevi
NOVITA'
Sist. completo da pianale - 3 vie - 6 altoparlanti - 2 crossover - Tweeter - "Cupola" - 200 Watt. L. [illegible]
SUPERSCONTO 40% L. 160.000

MONTAGGIO CELERE CON ELETTRAUTO IN SEDE

STIEVANI CARD

PER RICHIEDERE LA TUA CARTA DI CREDITO PERSONALE BASTA TELEFONARE AL NUMERO 011-218666

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino (10 Lin. Ric. Aut.)

Il sindaco di Napoli difende Maradona: non è l'unico campione che fa uso di droga

«Grazie Diego, ti abbiamo perdonato»

I tifosi: troppo dura la condanna
Anche don Riboldi assolve il giocatore

NAPOLI. La città ringrazia Diego per tutto quello che ha saputo dare. Ma sa anche che il giocattolo è irrimediabilmente rotto, e che indietro non si torna.

Eppure grida Vincenzo Scutellaro, («Sto preparando spettacolo Masaniello») fondatore dei «Tibas» (Tifosi di base): no, io non dimentico». «Tappezzeremo Napoli di manifesti, piazzeremo una bancarella ad ogni angolo di strada: raccoglieremo migliaia di firme, manderemo un documento di protesta Federcalcio per il linciaggio che si consumando ai danni di un campione».

Baffoni spioventi, fisico massiccio, Scutellaro l'ha con tutti: con Ferlaino «che ha fatto come Ponzio Pilato, abbandonando Diego al destino», con i club azzurri «che hanno osannato il campione quando in sella, poi lo buttato a mare»; con «gli intellettuali e i professori, che pretendevano chissà cosa da un calciatore, scambiandolo per Benedetto Croce».

quella di Scutellaro non è l'unica che si leva in difesa del campione. C'è quella, autorevole, del sindaco Nello Polese, che l'altro ieri è stato al centro di un piccolo «giallo». «Che Maradona prendesse stupefacenti si sapeva da tempo - detto ad un'agenzia stampa -. D'altra parte potrei fare elenchi calciatori eccellenti che lavorano in altre città, anche europee, che fanno uso di cocaina».

A chi gli chiedeva di fare i nomi, il sindaco ha risposto con una precisazione che smorza solo in parte i toni della polemica: «Non ho rivelazioni clamorose da fare. Tutti sanno che anche il mondo dello sport è pieno di gente che prende la droga: è il classico segreto di Pulcinella. Queste accadono ovunque, ne sanno qualcosa anche a Milano».

Mastica amaro, Nello Polese. Protesta contro chi in tutti questi ha voluto identificare l'immagine di re Diego con quella un'intera città. «Maradona sarebbe simbolo di questa città? Ma facciamola finita le stupidaggini. Il giocatore è stato accettato per quello che è: un genio del calcio, e basta». Anche don Riboldi, di Acerra, «assolve» il giocatore: «E' stato vittima debole degli stessi meccanismi che lo hanno portato al

Eppure, non tutto ciò che riguarda l'ex capitano Napoli è pura invenzione.

Al primo piano di Castelcapuano, negli uffici procura della Repubblica, il fascicolo sulle notti brave dell'asso argentino è arricchito altri documenti: quelli sulle analisi dell'antidoping fatte dopo la partita contro il . Quelle carte costituiscono una freccia in più all'arco della pubblica accusa: sono la prova che Maradona mentì quando disse ai giudici di non aver mai fiutato cocaina.

Le indagini sulla prima inchiesta, quella che vede il calciatore coinvolto qualità «cliente» di una banda di spacciatori procacciatori di donnine sudamericane, sono alle ultime battute: l'imputato «eccellente» potrebbe essere rinviato a giudizio entro un paio di settimane, con l'accusa di detenzione cessione stupefacenti. Il calcio italiano invece ha già deciso: la commissione disciplinare, dopo di sospensione, si riunirà sabato per prendere una decisione su Maradona, in seguito alla denuncia per «illecito» presentata il 29 procuratore federale, alla luce dei controlli antidoping dopo partita Napoli-Bari. L'argentino rischia sospensione sei mesi a due anni. Ginevra, il segretario generale della Federazione internazionale Joseph Blatter ha informato che «la Fifa farà i provvedimenti decisi dalle autorità calcistiche italiane». Maradona non potrà così giocare nessuna squadra del mondo.

Fulvio Milone

Diego Maradona appena arrivato a Buenos Aires ha festeggiato il compleanno della figlia Dalmita: «Parlerò solo fra quindici giorni»

In Argentina

El Pibe organizza mega-festa da «prigioniero» in casa

La maggioranza della gente Buenos Aires ancora dalla parte di Maradona. Fuori dalla capitale, metà favorevoli metà colpevolisti. Sul tema del «complotto sportivo» (Diego punito perché eliminato gli azzurri dal mondiale '90) molti hanno telefonato all'emittente tv che ha indetto un sondaggio. Ma il quotidiano «Pagina 12» non cade nella trappola della vendetta calcistica scrive: «La vicenda fa supporre che si di fronte ad vendetta

Diego intanto non parla. Il suo manager Marco Franchi ha detto ai giornalisti: «Chiede di essere lasciato tranquillo per quindici giorni. Poi darà le risposte che vorrete. Resterà Argentina, ha deciso. Tornerà in Italia solo in o per rispondere a convocazione del giudice».

Maradona nella di famiglia Villa Devoto dove ha festeggiato il quarto compleanno della primogenita Dalmita. I fans di Diego hanno visto arrivare il furgoncino di una rinomata pasticceria del quartiere Palermo con grande torta. Una rete tv ha ripreso da lontano Maradona mentre calciava una palla da tennis contro il muro del giardino.

Il presidente Menem, per ora, sceglie la comprensione: «Non bisogna crocifiggere Diego, ma aiutarlo». Quanto al titolo «ambasciatore dello sport argentino» dato da Menem al giocatore per Italia '90, presidente ha detto: «Finché non esiste giudiziaria vale presunzione d'innocenza».

Fonti governative sperano «che Maradona tolga tutti d'imbarazzo rinunciando spontaneamente». Pesa la motivazione dell'incarico conferito al giocatore prima dei mondiali '90: Maradona, esempio per la gioventù argentina». Per il responsabile del programma zionale di lotta alla droga, Alberto Lestelle, «è meglio che tolga quest'etichetta». [r. s.]

Proposta Aci

Rc Auto sconto alle donne

Una recente inchiesta del mensile dell'Automobile Club d'Italia, dimostra l'infondatezza di tipico pregiudizio maschile e cioè che le donne provochino più facilmente incidenti stradali.

Per obiettività, bisogna precisare che le cifre indicate dall'«Automobile» si riferiscono ai sinistri verbalizzati dalle Forze dell'Ordine, che sono una minoranza, anche se si tratta dei casi più gravi, spesso con morti e feriti.

Infatti, pur escludendo i veicoli intestati enti società, risulta che su tali incidenti la frequenza dei casi attribuibili guidatori maschi è quasi tripla di quelli in cui è coinvolta una donna.

In base tutte queste considerazioni, si a parlare di un giusto riconoscimento alla maggior prudenza concedendo tariffe assicurative agevolate per le automobiliste.

Se si giungerà ad una liberalizzazione dei «premi» assicurativi, potrebbero anche nel nostro Paese applicate queste tariffe differenziate come avviene, ad esempio, parecchi Stati del Nord America e, almeno per qualche compagnia, in varie nazioni europee.

Vi è però da tenere presente una difficoltà tecnica, probabilmente la per cui solo certo numero di compagnie europee pratica tali sconti. In Italia, come negli altri Paesi comunitari, si assicura la targa d'immatricolazione, chiunque ne sia volante purché munito di patente di guida: già moltissime auto intestate al Pra alla moglie alla madre di chi le guida abitualmente e spesso le assicurate non hanno neppure la patente. E' facile immaginare quale rebbe la corsa all'intestazione della polizza persone di sesso femminile (tanto più che non è attualmente necessario che contraente dell'assicurazione sia anche il proprietario del mezzo).

Se sul piano teorico tutti d'accordo, politici inclusi, premiare la prudenza delle donne, punto vista pratico non sarà facile giungere a questa forma di personalizzazione dei contratti assicurativi, e le stesse difficoltà si frappongono ad altre differenziazioni che vengono proposte relazione all'età, alla professione così via.

Qualche esperto del settore, pur non mettendo in dubbio le percentuali di cui si è detto, sostiene che però cose stanno diversamente per i piccoli sinistri: anche se le automobiliste ne denunciano meno, non ci si trova di fronte a una sproporzione così massiccia comunque mancano dati statistici precisi sulla massa degli incidenti della strada.

E sono, purtroppo, tanti piccoli danni a incidere sul bilancio delle compagnie di assicurazione in misura maggiore di quelli veramente gravi, limitati di numero.

Giuseppe Alberti

DALL'ITALIA

Il lavoro a l'Elba

PORTOFERRAIO. Per Bozano la semilibertà è ancora questione di giorni: il Comitato di controllo sta esaminando delibera Portoferraio sull'inserimento dell'ergastolano nel mondo del lavoro. E proprio sul posto di segretario della Commissione dei Beni Ambientali, che dovrebbe occupare, all'isola dell'Elba è polemica. «E' un incarico importante delicato - protestano nell'isola - che oltre a sottrarre un posto di lavoro da milioni mese a uno noi mette chi lo svolge nelle condizioni di partecipare decisioni riguardanti come quando costruire, in zona altamente protetta. ci si chiede a quali rischi si potrebbe andare incontro?». [d. b.]

Sparatoria in un bar due

MILANO. Due uomini stati uccisi colpi di pistola la notte, pochi minuti prima delle 2,30, davanti al bar «Charly» in via Giambellino Milano. Le vittime mo Ghislandi, di 23 anni, e Nabil Negrab, originario Tripoli, di 22. I due si trovavano con altre persone all'interno del bar. Qui sarebbe scoppiata una lite e dei contendenti avrebbe sparato un colpo di pistola. Massimo Ghislandi e Nabil Negrab, per fuggire all'aggressione, sono corsi in strada proprio davanti alla porta del bar stati raggiunti da quattro colpi di pistola. [Ansa]

Per la torre Pisa prolungata

PISA. Una nuova ordinanza con la quale si continuerà a chiusa la torre sarà firmata sabato dal sindaco di Pisa, Sergio Cortopassi. Intanto le misurazioni fatte nei giorni scorsi dai professori Brunetto Palla e Gero Geri hanno riscontrato che la torre, nei primi tre mesi del '91, si è inclinata un millimetro, la inclinazione registrata, lo scorso anno 12 mesi.

Parma: minacciato consigliere del psi

ROMA. Due azioni intimidatorie contro esponenti del psi state compiute notte a Busseto e Fidenza, grossi centri in provincia di Parma. A Busseto è stata presa l'auto del consigliere comunale Giancarlo Antonozzi. Ieri mattina nella cassetta delle lettere della Federazione socialista state trovate due siringhe e una lettera di minaccia nei confronti del leader locale del psi, il deputato Giulio Ferrarini.

«Nello sport la cocaina è di moda»

Medico francese: dà potenza e cancella la fatica

Forse Diego Armando Maradona ha fatto un grande favore allo sport italiano: (non solo) perché ha comunque offerto straordinarie giocate di grande football, perché si è finalmente tolto piedi, ma perché ha fatto capire che, mentre si e mandare avanti nel calcio un serio antidoping, temendo di scoprire anfetamine nelle pipì di giocatori celebri, arriva, leggera e tremenda e tanta, la cocaina.

discute sulle opportunità e sulle trappole della scienza, specie della chimica e della fisica, offerte anche imposte all'atleta Duemila, si ipotizzano campioni bionici biomeccanici, ma la grande novità vecchia maledetta polvere bianca annusata dai bipedi dello zoo di Pitigrilli. Molto più accessibile di una volta, per via del maggior denaro disponibile e della miglioratissima organizzazione vendita, nonché dell'alibi offerto gente che la consuma.

Maradona è stato anche involontario esploratore e quasi protomartire allorché, rischiando, ha praticamente ammesso tramite i suoi difensori di avere assunto la droga perché sì, per migliorare il gesto atletico: la cocaina ha effetto immediato, la «sua» era di tante ore prima della partita incriminata. Si precisa così la distinzione fra drogato e dopato. Il drogato è il tossicodipendente, dopato chi prende un certo prodotto vietato fine unico di incrementare la prestazione sportiva. Ci può essere drogato che è anche dopato, viceversa. Ma un calciatore può, potrebbe essere drogato e dopato, dopato non drogato: secondo sarebbe anche un baro, nel primo sarebbe appena (appena?) un vizioso. O un curiosone.

All'indignazione può subentrare la semantica, la curiosità, la precisazione, il cavillo. La tossicomania confonde con il doping, mimetismo è reciproco. Aiuto! Per fortuna (essi) che c'è anche chi si dopa con la cocaina, così può essere perseguito. Nel tennis Noah, campione francese, disse di sniffare, e tante, una decina anni fa, passò per terrorista o per frustrato, adesso il presidente della federazione internazionale, Chatrier, annuncia controlli agli internazionali Francia, anche contro piaga degli steroidi.

Abbiamo parlato di cocaina nello sport con il professor Claude Olievenstein dell'ospedale Marmottan di Parigi, un'autorità europea nel campo della droga. «Il tennis è da anni pieno di cocaina; basta guardare in televisione come i giocatori possono fissare il sole senza sbattere gli occhi. Io ho detto che le federazioni sportive sono colpevoli di lassismo, mi hanno processato, purtroppo tutto è finito con compromesso. Ormai nello sport il doping sta arrivando alla tossicomania, dopato diventa drogato in piena dipendenza. La cocaina è purtroppo l'ideale per questo processo».

Perché? «Perché la cocaina passa per droga snob, chic, persino un po' frivolo. Perché semplice da Perché è erroneamente ritenuta facile da dosare, da controllare. Perché ha effetti straordinari, brutali rapidi, per l'attività che comporta sforzi concentrati nel tempo e nello spazio: pugilato, tennis, sprint. Perché ottunde dolore. Perché dà un senso di potere, di potenza. Perché dà suefazione».

Olievenstein aggiunge: «La cocaina seduce, dà molto, chiede poco per essere assunta, al di là del denaro che ormai tanti hanno. Però è una droga dura, non da salotto: in cambio di euforia e benessere passeggeri, spacca il e disfa il cervello. In fretta, con effetti catastrofici. Colpisce persino più i pensieri che i muscoli. Maradona si dice perseguitato, e questo potrebbe provare che davvero è un cocainomane: la cocaina lascia addosso un grave di persecuzione».

Lo stesso Olievenstein è stato, da Parigi, duro con l'Italia: quel che sa lui, anche per la frequentazione del suo ospedale, la cocaina nel Paese è assai diffusa, sta nelle abitudini di tanta gente importante, ed è pertanto «giusto» che arrivi nello sport. «Nel vostro sport poi, così vicino al mondo del denaro, dei potenti».

Panorama orrendo. E la sensazione che non solo calcio, tutto lo sport nel mondo sia impreparato. Alcune vetrine poi sono chiuse ai controlli: l'automobilismo ne parla sempre, non li fa (la cocaina corre ai 300 all'ora (e d'altronde la fiutava già il grande Achille Varzi?).

L'antidoping sarà sempre meno sofisticato del doping, sempre uno Scud sfuggirà a un Patriot. Si aggiungano le remore, le paure, le complicità. Nel calcio si sanno i nomi di sniffatori ormai vicini alla tossicodipendenza: ma è deciso che il calcio è puro, le sue grandi linee morali sono intoccabili. Poi, di corsa, colpiscono forte Carnevale e Peruzzi, per dare segnale. E si aspetta al varco Maradona, beccandolo. Ma si continua a dire: da il problema del doping non esiste, troppe troppo sottili sono componenti del nostro gioco per pensare all'utilità della chimica. Frottole. doping, specie alla cocaina, l'ideale per le performances calcistiche. Non esiste il doping perché non esiste l'antidoping: se un campione del mondo come Collovati trollo aggiunge serafico aranciata all'urina, è perché pensa che comunque sia tutta una pagliacciata.

Gian Paolo Ormezzano

IL TEMPO

la residua instabilità che ancora interessa meridionali della penisola e la Sicilia tende lentamente ad attenuarsi. Una perturbazione di origine atlantica si avvicina alle nostre regioni settentrionali.

TEMPO sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla gna, nuvoloso o molto nuvoloso, con piogge sparse e possibilità di locali manifestazioni temporalesche. Nel giornata la nuvolosità intensificarsi anche sulle altre regioni penisola e Sicilia. Foschie notturne sulle pianure del Nord.

senza notevoli variazioni.

Sud-Ovest sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna, tendenti a rinforzare sulla Liguria.

da poco mossi a localmente mossi; moto ondoso in graduale aumento sul Ligure e sul mare di Sardegna.

PER DOMANI: al cielo sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio tendenza aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Al e al Sud, cielo parzialmente nuvoloso, con miglioramento dalla tarda sera.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	21	Firenze	17	20	Bari	6	16
Verona	8	19	Pisa	6	17	Napoli	[illegible]	16
Trieste	[illegible]	15	Ancona	5	10	Potenza	[illegible]	10
Venezia	9	17	Perugia	5	17	S.M. Leuca	[illegible]	13
Milano	7	20	Pescara	2	19	R. Calabria	[illegible]	19
Torino	7	18	L'Aquila	-1	16	Palermo	11	16
Cuneo	9	16	Roma Urbe	8	20	Catania	5	20
Genova	12	16	Roma Fium.	6	17	Alghero	[illegible]	17
Bologna	9	20	Campobasso	5	15	Cagliari	7	19

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	4	13	nuvoloso	Lisbona	10	17	variabile
Atene	[illegible]	14	nuvoloso	Londra	6	12	[illegible]
Bangkok	[illegible]	35	[illegible]	Los Angeles	10	21	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Madrid	7	20	[illegible]
Bruxelles	3	13	pioggia	Montreal	0	6	nuvoloso
Buenos Aires	16	26	nuvoloso	Mosca	6	8	nuvoloso
Copenaghen	6	10	nuvoloso	New York	3	11	[illegible]
Dublino	3	[illegible]	[illegible]	Parigi	7	13	sereno
Francoforte	5	19	[illegible]	Pechino	3	20	[illegible]
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	21	30	sereno
Ginevra	1	[illegible]	sereno	Sydney	16	24	sereno
Helsinki	[illegible]	4	nuvoloso	Tokyo	5	14	sereno
Honolulu	[illegible]	26	[illegible]	Varsavia	6	14	[illegible]
Il Cairo	15	26	sereno	Vienna	12	19	variabile

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 46951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 9, t. 2308423-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 623744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 229828-228728; **FIRENZE**, v.le Mazzini 54, t. 581192-573660; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651921-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930865; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Torr. Penolla 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6900**, tecnici **L. 11.300**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o nordi: il doppio. Nordi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in [illegible]

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A

'PRESTIT'

soldi in giornata a tutti

'PRESTIT'

prestiamo intero valore auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate.

TEL. 592.289 - 505.963

C.so Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4820 corso Francia 15.

A BASSO INTERESSE

prestiti 3 - 30 milioni in 48 ore (anche protestati). Trattativa privata, nessuna formalità, riservatezza. Tel. 434.1218 - 434.1236. Preventivi e perizie gratuite. Interpellateci.

AUTOFINANZIATI non perdere serenità e gioia di comprare. La cessione 5° stipendio è la tua certezza. Tel. al 502.641 anche sabato mattina. Massima serietà.

COGEST FINANZIA

OGNI CATEGORIA

SENZA LIMITI DI CIFRA

tassi bancari visite a domicilio

TEL. [illegible] 512.586

Commercianti artigiani industrie

PRIVATO

[illegible] IN GIORNATA

2 - 100.000.000

mutui acquisto liquidità

in 5 giorni

istruttoria telefonica gratuita

Tel. 011 317.1989

FINANZIAMO subito piccole somme anche a casalinghe. Tel. 011 771.2384.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMO

SERIAMENTE

20.000.000

[illegible]

[illegible] documenti

TEL. 011-513.068.

FINLADY

unica in Italia

via Tripoli 108 Torino tel. [illegible]

IN GIORNATA

PRESTITI PER CASALINGHE

discrezione totale, no avvisi a casa basta la carta d'identità

PRESTITI immediati artigiani commercianti, no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

PRESTITI immediati artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

PRIVATO

finanzia in giornata

minimo 30 milioni

commercianti artigiani industrie

istruzione telefonica

tassi bassissimi

Tel. 011 669.2791

PROMAFIN

EROGA

L. 5/25 milioni in [illegible]

mutui leasing sconto effetti

796.452 - 796.475

Senza attese, direttamente

PICCOLI

PRESTITI IN GIORNATA

a casalinghe, pensionati, dipendenti

BASTA CODICE FISCALE

e documento d'identità

via Juvarra 18 Torino tel. 561.2020

TELEFONACI

finanziamo il tuo immobile con facilità e velocità! Prestiti in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

TELEPRESTITI!

Il desiderio [illegible] con una telefonata, 1 - 100 milioni anche su pegno o immobili. Tel. 011 756.731.

230.000 MENSILI

con bollettini [illegible] per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.686.

8.300.000 con 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 510.280 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 580.080.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affiliare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza. Intercom 011 69.20.

ACQUISTARE cedere affiliare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] cartolibreria articoli regalo ottima posizione alti incassi anticipo L. 180 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cintura sud Torino calzature pelletterie incasso annuo L. 100 milioni 90 mq anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cintura Torino alimentari latteria tabelle I VI incasso L. 150 milioni annui anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Pinerolo oggettistica articoli regalo L. 180 [illegible] annui 60 mq anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Val D'Aosta nota località turistica american bar [illegible] mq incasso L. 100 milioni anticipo 60.

ACTIVA [illegible] cede Venaria articoli prima infanzia fatturato annuo L. 3 miliardi anticipo adeguato.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Pinerolo ristorante locali di 170 mq incasso L. 160 milioni annui anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Barca ingrosso articoli pulizia casa, capannone mq 100 incasso L. 60 milioni anticipo 25 milioni.

ACTIVA [illegible] cede zona Barriera di Milano alimentari frutta verdura 55 mq incasso L. 100 milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Castelnuovo Don Bosco bar, pizzeria, tabacchi, campi tennis bocce L. 45 milioni e dilazioni.

AUTOMATIZZATO lavarapido [illegible] ampio moderno facile gestione alto [illegible]. Frana 513.885.

AVVIATA licenza ambulante tabelle IX [illegible] con posti fissi. Immobiliare '90. Tel. 434.3482 - 434.3661.

[illegible] operanti qualsiasi [illegible] anche in precarie condizioni economiche acquistiamo. Tel. 011 514.260.

[illegible] S.R.L. 596.771

adiacente piazza [illegible] Rita

cediamo parrucchiera [illegible]

arredi ed attrezzatura completi

contratto a farsi nuovo

richiesta anche buonuscita

Antistante [illegible]

Cittadella Giudiziaria

cedo locale mq 700

adattabile a posti auto autorimessa oppure ad attività non rumorosa impiantistica nuovissima a norma legge canone affitto a L. 3 milioni mensili

BALDINI S.R.L. 597.049.

BALDINI S.R.L. 596.771

[illegible] metalmeccanica

[illegible] e commercio

gestione operativa [illegible]

FATTURATO 2500 [illegible]

cedo L. 600 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771

CEDIAMO ZONA CROCETTA

abbigliamento tabelle IX X XIV ampio negozio bivetrina completamente rimesso a nuovo buon giro affari facilmente incrementabile. Contratto affitto nuovo.

Richiesta L. 140 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771

centralissima posizione cediamo bar gelateria pasticceria con laboratorio attrezzatissimo 6 dipendenti più 2 commesse. Locale mq 370 bivetrinato.

Contratto affitto nuovo

incasso L. 2.400.000 al dì

richiesta trattabile

BALDINI S.R.L. 596.771

interessante posizione

cediamo agenzia viaggi

importante nome commerciale ultradecennale, giro affari oltre 1 miliardo

ottimo portafoglio clienti

richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771

piazza Rivoli

cediamo abbigliamento donna tabelle IX X XIV ottima clientela selezionata buon giro affari incrementabile

Contratto affitto modico

[illegible] anche buonuscita.

BALDINI S.R.L. 596.771

posizione [illegible]

[illegible] ARREDAMENTI

[illegible] XIV

2 ampi negozi su 2 vie centrali buon giro affari. Facile gestione.

RICHIESTA ADEGUATA.

BALDINI S.R.L. 596.771

prestigiosa posizione centralissima cediamo negozi arredamenti grandi firme affermate tabella XII bellissimo locale su 3 piani completamente rifinito con eleganti finiture.

Contratto affitto recente

richiesta adeguata.

BALDINI S.R.L. 596.771

prima cintura Torino

cediamo ingrosso materiale elettrico

ottimo giro affari

[illegible]

richiesta adeguata

BALDINI s.r.l. 596.771 Moncalieri cediamo generi alimentari locale angolare bivetrinato, posizione prestigiosa, richiesta anche buonuscita.

BALDINI s.r.l. 596.771 prima cintura Torino cediamo impresa onoranze funebri gestione quarantennale oltre 900 funerali, buon giro. Richiesta adeguata.

BALDINI S.R.L. 596.771

prima cintura Torino

oreficeria tabella XI XIV

PREZIOSI OROLOGERIA

con laboratorio riparazioni ampio negozio completamente rimesso a nuovo e super attrezzato. Buon giro richiesta adeguata.

BALDINI S.R.L. 596.771

prima cintura Torino

SALUMERIA GASTRONOMIA

tabella I rivendita pane surgelati ampio negozio attrezzatura completa. Buon giro affari facilmente incrementabile con sicuro alto utile.

RICHIESTA ADEGUATA.

[illegible] S.R.L. 596.771

valigeria pelletteria

[illegible]

negozio bivetrina. Avviamento quarantennale. Buona e sicura clientela. Interessante utile

RICHIESTA [illegible]

BALDINI S.R.L. [illegible]

zona semicentrale cediamo

ingrosso ferramenta utensileria reti metalliche giardinaggio e articoli da cantina. Locale di mq 2500 su più piani. Ottimo giro affari, con utile 20%.

Contratto [illegible]

richiesta adeguata

BAR affare piazza Rivoli buon [illegible] vende per motivi di salute a L. [illegible] milioni. Tel. 385.4810.

BAR affare zona piazza Rivoli buon incasso vende urgentissimo motivi di età L. [illegible] milioni. Tel. 385.4810.

BAR angolare vicino mercato alloggio annesso incasso L. 1 milione al dì cedo anticipo L. 60 milioni. Tel. 521.2272.

BAR caffetteria tabacchi eccezionale punto incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR caffetteria tabacchi occasionale punto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR cremeria debbo vendere urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. Tel. 385.5298.

[illegible] cremeria devo vendere [illegible] famiglia, ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR Moncalieri orario corto angolare plurivetrinato ben arredato cedesi anticipo L. 35 milioni affare. Castello 547.180.

BAR super incasso L. 650.000 [illegible] orario corto cedo occasione L. 280 milioni trattabili. Tel. 521.2272.

BAR torrefazione [illegible] angolare adiacente piazza Statuto cedesi anticipo L. 100 milioni. Castello 530.470.

BAR totocalcio 3 kg caffè giorno incasso L. 30 milioni mese cedo esperti anticipo adeguato. Tel. 521.2272.

BORGO [illegible] zona mercato [illegible] attività [illegible] tab. IX - X - XIV. Telefonare [illegible] ore pasti.

CARTOLERIA centralissima avviamento pluriennale in Settimo Torinese. Tel. 801.3570.

Centro [illegible] cedo

OREFICERIA OROLOGERIA

AMPIO MODERNO NEGOZIO

buon giro affari

RICHIESTA ADEGUATA

BALDINI S.R.L. 597.049.

DISTRIBUTORE carburanti cedesi, zona nuovo stadio, ottimo erogato. Tel. 511.190 - 511.307.

ERBORISTERIA dietetica centrale ampio 2 vetrine moderno forte incasso adeguatamente cede. Frana 513.885.

HAI DECISO DI [illegible]

LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, e garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '90%' in 10 anni

Tel. [illegible] 642.778

INTERCOM 69.20 cede macelleria Barriera Milano posizione angolare richiesta L. 30 milioni. Rif. 5/01.

LOANO fronte mare cedesi pensione 10 camere ristorante dehors parcheggio privato. Tel. 011 510.514.

LOTTO tabacchi zona Grugliasco ampio alto utile moderno gestione familiare dilazionando cede Frana 513.885.

OCCASIONE unica ferramenta [illegible] per 2 persone forte utile minimo anticipo. Studio Grosso. Tel. 511.236.

(continua a pagina 20)

Cari bambini, questo [illegible] non è solo per voi, ma anche per i vostri genitori e per i vostri insegnanti. Parla infatti dei vostri diritti. Più precisamente di [illegible] grande iniziativa, "Bambini, riscriviamo i nostri diritti", rivolta a tutti voi bambini delle scuole elementari e medie inferiori d'Italia. [illegible] un grande invito a scegliere [illegible] o più articoli della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" e a riscriverli con le vostre parole. Avrete così una nuova Carta dei diritti riscritta da voi. Se volete, potrete anche arricchirla con temi, poesie, racconti o disegni.

Dove trovare il testo della Convenzione? Facile: è stato pubblicato su "Stampa Sera" del 24 dicembre. Ma se i vostri genitori o i vostri insegnanti non lo hanno conservato, potete anche trovarlo sul n° 19 de "Il Giornale dei Bambini", del quale si può richiedere una copia gratuita alle "Edizioni Sonda", Via Ciamarella 23/3, 10149 Torino, tel. 011/211442-290356 (fino ad esaurimento scorte).

Inviate i vostri lavori, realizzati in gruppo o individualmente, entro il 31 gennaio '91 alla casella postale n° 711 Edizioni Sonda (To).

Una giuria di scrittori ed esperti selezionerà gli elaborati che costituiranno la nuova Carta dei diritti riscritta da voi. Potrete leggerla con "La Stampa" nei primi giorni di aprile sullo speciale "Il bambino dimenticato". La parte restante dei lavori potrete vederla in una mostra itinerante per l'Italia. Buon lavoro e buon divertimento. E' un vostro diritto.

INVIO MATERIALI PROROGATO al 10/6/91

Cari bambini, riscrivete i vostri diritti.

Editrice LA STAMPA

IL TELEFONO AZZURRO

Il Telefono Azzurro. Linea diretta in difesa dell'infanzia e dell'adolescenza 051/222525, Linea gratuita solo per bambini fino a 14 anni 1678/48048. Per contributi c/c 22040406. Relazioni esterne: Via Marsala 16, 40126 Bologna, tel. 051/237101.

Il Giornale dei Bambini. L'unico giornale interamente scritto e disegnato da bambini [illegible] dai 5 ai [illegible] anni. Nato da un'idea di Mario Lodi, è pubblicato dalle Edizioni Sonda.

"BAMBINI, RISCRIVIAMO I NOSTRI DIRITTI". UNA GRANDE INIZIATIVA REALIZZATA DA "LA STAMPA" IN COLLABORAZIONE CON "TELEFONO AZZURRO" E "IL GIORNALE DEI BAMBINI".

Lo scrittore scomparso a 86 anni: un testimone della nostra epoca, un'opera straordinaria

IL NOSTRO AGENTE GRAHAM GREENE

E' andato morire vicino alla figlia, sul braccio del Lago di Ginevra in cui trascorsero i loro ultimi giorni Charlie Chaplin e Georges Simenon

DAL NOSTRO INVIATO

Graham Greene è morto nella clinica di Charlie Chaplin, l'elegante e assai difeso «Hôpital de la Providence», a Vevey, sul braccio di lago dove hanno trascorso i loro ultimi giorni non solo Charlot ma anche Jean Anouilh e Georges Simenon, scomparsi nell'87 nell'89 Losanna. Aveva 86 anni, soffriva di una grave malattia del sangue. Era venuto nel di Vaud perché qui abita dal '73 la figlia, Caroline Bourget, in un'ampia due piani una vista bellissima 600 metri sul lago, nel paesino di Jongny. Lo scrittore aveva scelto però una residenza ancor più defilata, e si era installato a Corseaux, piccolo a pochi chilometri di distanza, in alloggio modesto di poche stanze che fa parte d'un condominio di quattro-cinque appartamenti. Greene ha mai amato il lusso, anche se possiede una villa ad Anacapri. Le villette a schiera dei piccolo-borghesi svizzeri gli andavano benone. Era qui da un e divideva il suo tempo fra la nuova abitazione e la clinica, dove veniva ricoverato periodicamente, sempre più spesso. Quando la salute glielo permetteva, passava i fine settimana la figlia: i vicini lo ricordano sorridente anche se affaticato, spiritoso, affabile. Era il Graham Greene di sempre, fedele al personaggio di scrittore molto intriso di vita, partecipe delle cose del mondo, e cordiale.

Lo è stato fino all'ultimo giorno «Ho conosciuto un vero gentiluomo, che ha sopportato la malattia con un coraggio esemplare», dice il direttore dell'ospedale, Robert Bertchy. Intorno a Greene è calato il silenzio. L'unico portavoce ufficiale è Laffont, l'editore francese dello scrittore, che ha comunicato ieri la morte, avvenuta poco prima di mezzogiorno. La figlia non parla, si è chiusa in casa e ha messo fra sé e il mondo la barriera della segreteria telefonica. Il messaggio è stato appena registrato, la voce è incerta, percorsa dal pianto.

All'ospedale lo scrittore av scelto una piena di sole con una bella vista sul parco e sul Lago Lemano. I medici lo ricordano come i vicini di casa della figlia: cortese, sempre gentile». Le infermiere, che forse non ne conoscevano la fama conquistatore impenitente, ne erano affascinate. Lacrime, ieri, nella clinica austera, che forse Greene ha scelto proprio perché è ospedale cattolico. Deve averla vista come uno specchio: lui che si era convertito per amo e che diceva spesso di non poter fare il monaco perché gli piacevano troppo le donne, deve aver in questo luogo nato come roccaforte religiosa e diventato laico per forza dei tempi un rifugio ideale. Quello che in qualche modo aveva perduto ad Antibes, dove viveva dal '66 in un appartamentino nel «Palais des fleurs», condominio nel quartiere del porto. Amava «troppo» Costa Azzurra, e perciò ne pativa il clima di affari e malavita. Sopportò lungo poi una vicenda privata, per difendere la figlia d'un amico che dopo il divorzio non riusciva a ottenere l'affidamento d'una bambina, scatenò pandemonio. Lo scrittore, indignato perché neppure un'inchiesta della magistratura aveva fatto luce sulla vicenda, restituì la Legion d'Onore scrisse un pamphlet contro delinquenza, la polizia corrotta, la mafia dei casinò. Gli venne sequestrato prima che arrivasse in libreria, nell'82: e anche a poco a poco la tensione diminuì, la vita ad Antibes per lui non fu più la stessa. Continuava a fare la sua passeggiata verso i bastioni della città vecchia per l'aperitivo «Félix», il suo bistrot preferito, ma era se si fosse rotto qualcosa. Greene ormai pensava di narsi alla figlia, e decise di trasferirsi un fa per l'acutizzarsi della malattia.

L'ultimo trasloco d'uno scrittore nomade, che amava i posti caldi del mondo, le zone di crisi, i capi rivoluzionari e gli uomini di grandi passioni, è stato quasi clandestino. I clienti di «Félix» che ad Antibes lo avevano visto per anni, sempre allo stesso tavolo, spesso non sapevano chi fosse. Sul Lago Lemano, la sua istintiva riservatezza, che non arroganza anzi umiltà cordiale, fu maggiore. Pochissimi, a Jongny, avevano capito che quell'anziano signore era l'autore del *Terzo* E a Corseaux non se n'era accorto proprio nessuno.

Mario

Graham Greene visto da Loredano (copyright per l'Italia «La Stampa»). Lo scrittore era a Berkhamstead, vicino a Londra, 86 anni fa. Dopo lungo periodo in Costa Azzurra, da qualche mese viveva a Corseaux, sul Lago Ginevra

Non vollero dargli il Nobel Peggio per il Nobel

DELLA propria adolescenza Graham Greene parlò, non reticenze, nel volume autobiografico *Una specie vita* (1971), che si arrestava al ventisettesimo anno di età; li disse dell'infanzia «tranquilla e felice» Berkhamstead, nei pressi di Londra, dov'era nato il 2 ottobre 1904 (Bilancia) e dove viveva nella casa adiacente alla scuola diretta da suo pa ; degli anni in quella scuola, dove si sentì come «il figlio di un collaborazionista in Paese occupato»; disse del rifiuto degli studi e della vita - questo, manifestato anche mediante il fatidico gioco della roulette russa - intorno ai diciassette anni; delle cure di u psicoanalista, che in sei mesi lo trasformò in un giovane «vanesio saputo»; dell'iscrizione Balliol College di Oxford; dell'approdo alla buia Nottingham apprendista nel giornale locale; della conversione cattolicesimo, dovuta ai lucidi argomenti prete; della carriera giornalistica al *Times*, cui fu anche vicedirettore, e infine di quella di scrittore a tempo pieno, abbracciata dopo il successo nel dell'«Uomo dentro di me».

Sul Greene successivo e, almeno come personaggio, noto a tutti, l'autore sarebbe intervenuto in un secondo tempo, allo scopo di mettere i puntini molte i, col volumetto *Vie di scampo* (1981), dedicato più alla propria letteratura che alla propria vita. Gli incipit di molti capitoli non avrebbero potuto essere al-tro: «Ero uno dei due passeggeri a bordo di un piccolo areo in volo da Riga a Tallinn...» «Nell'inverno del 1941 mi trovai di un piccolo mercantile Elder-Dempster diretto all'Africa Occidentale per una rotta circolare. Ero stato arruolato dal Servizio Segreto...» «Fu nel 1954, mi sembra, che venni espulso da Puerto Rico...». Pensiamo Arbasino ai suoi strali contro il sedentarismo di tanti scrittori nostrani.

Ma nel libro Greene tenne a distinguere i viaggi dalla narrativa. *Orient Express* (1932), precisò, dovette la sua atmosfera a un disco di Honegger, che giovane autore ascoltava ogni giorno nel cottage nei Cotswold per cercare compenetrarsi di esotismo: il fa egli l'aveva preso, ma soltanto in terza classe e da Calais a Colonia; per il resto lavo di fantasia. *Il nostro agente all'Avana* (1952) in una prima ver si svolgeva in Estonia.

Sempre in quel spiegava che la sua frenetica attività di viaggiatore era dovuto, nel dopoguerra, a un «temperamento maniaco-depressivo»: «Di suicidarmi non avevo il coraggio - scrisse - ma diventò per me un'abitudine quella di visitare posti turbolenti, non per materiale per i romanzi, per recuperare quel senso di insicurezza che mi ero goduto durante i tre blitz su Londra: 1951, tre mesi di viaggio in Malesia durante l'Emergenza, corrispondente di *Life*; 1951-55, quattro inverni in Vietnam coprire la guerra dei francesi per il *Sunday Times* e il *Figaro*; 1953, in Kenya a coprire la rivolta dei Mau Mau per il *Sunday Times*; 1956, qualche settimana nella Polonia stalinista...; 1958, la fuga più lontana di tutte (non dico in se geografico), in una colonia di lebbrosi, durante gli ultimi giorni del Congo Belga».

Sollievo nell'oppio

Greene raccontava come la sua inquietudine trovasse sollievo nell'uso dell'oppio, al quale fu iniziato a Haiphong; può darsi che proprio queste pagine, che produssero lieve scandalo fra alcuni benpensanti, gli siano costate il Nobel. Se così, peggio per l'Accademia Svedese, che certo avrebbe tratto più lustro dallo scrittore di quanto egli avrebbe potuto ricavarne da lei.

Quale fu, qual è il suo valore in assoluto? Cosa ci lascia, egli, di sé? Io credo, per rispondere brutalmente, che tutto sommato Greene sia stato *grande* scrittore. La riserva è conseguenza della sua prolificità: Greene ha scritto moltissimo, e non tutto il prodotto è della stessa qualità; egli stesso scartò alcuni romanzi giovanili, escludendoli dalle ristampe.

D'altro canto, come non dare almeno po' di ragione Anthony Burgess quando afferma che il dovere di uno scrittore è, appunto, quello scrivere, uno media di tre pagine decenti al giorno, non assurda per un professionista, può voler dire tre libri l'anno? Ora, messo da parte il giornalismo; considerati, volete, occasionali anche i bellissimi libri di viaggi; consegnata agli specialisti la critica cinematografica; accantonati come poco obbiettivi i saggi letterari; considerato che il teatro - ma qui ricordo di almeno tre brillanti successi nel West End, *L'ultima stanza* (1953), *Il capanno degli attrezzi* (1957) e *L'amante compiacente* (1959) -; ridimensionati come svaghi i libri «leggeri», umoristici, come il fortunato *In viaggio la* (1969): numero e il peso dei romanzi e dei racconti da salvare continua ad apparire imponentissimo. Naturalmente la prima fase è quella classica, caratterizzata da *Una pistola in vendita* (1936) e *La roccia di Brighton* (1938), e soprattutto da *Il potere e la gloria* (1940): qui Greene impone la propria fisionomia narratore che contamina temi procedimenti racconto avventuroso, perfino thriller, con un senso tragico dei rapporti umani (i protagonisti sono reietti della società, e per buoni motivi: deboli, criminali, traditori) culminante di solito nel trionfo della solitudine della disperazione.

Indicato come cattolico (ma *Il potere e la gloria* fu prontamente messo all'Indice), Greene manifestava propria inquietudine esistenziale non segnalando di comportamento o soluzioni, ma semplicemen constatando senza commentarlo l'emergere quel bisogno di assoluto che riesce mai a soffocare completamente. In questo il apologo più azzeccato forse nel fra sciagurato prete beone e l'intemerato poliziotto comunista suo persecutore, nel ricordato messicano (in seguito degnamente ridotto per le Denis Cannan Pierre Bost, 1956).

«L'ultima parola»

Greene si sarebbe specializzato queste situazioni ambigue, come un Conrad frenato da stile limpidissimo, temperato sull'esempio quello dell'ami e correligionario Evelyn Waugh. Inoltre, pur compiendo qualche puntata patria, come nel romanzo di spionaggio *Quinta colonna* (1943) nel ritratto femminile della *Fine dell'avventura* (1951), egli avrebbe sempre più costantemente frequentato quel particolare mondo esotico che da lui si sarebbe chiamato Greeneland, di cui fanno parte la colonia inglese dell'Africa occidentale del *Nocciolo della questione* (1952), con il paradossale suicidio catartico dell'ufficiale polizia Scobie; il Vietnam del *Tranquillo americano* (1955), con beninstenzionate deleterie interferenze di un neoimperialista; la putrefatta Haiti sotto Papa nei *Commedianti* (1966), con un terzetto falliti in trasferta; il Sud Africa dove si conclude *Il fattore umano* (1973), in cui greenianissimamente un agente segreto passa ai russi segreti innocui allo scopo sgravarsi di un debito morale; o la repubblica di banane dove avviene la strana palingenesi finale del recente e per me tutt'altro che deludente *Uomo dai molti nomi* (1988).

Non c'è il tempo, nemmeno la voglia, di sintetizzare in poche righe la straordinaria avventura di questo testimone della nostra epoca. Oggi l'occasione è più commemorativa che critica. A chi volesse ricordare Greene in modo degno suggerirei semmai prendere in mano il suo volume appena uscito, *L'ultima parola e altri racconti*: libro che forse avrei nemmeno letto se non avessi accettato di tradurlo. Messo insieme orfanelli di molte epoche, esso contiene anche qualche campione Greene più andante, e può sembrare abborracciato. Ma ogni tanto vi risuona la del Greene migliore, è una voce inconfondibile. Prendiamo per esempio un racconto dei più antichi - ce n'è giallo del 1929 degno del miglior Ellery Queen - e uno dei più recenti - c'è un apologo del 1980, ambientato nel futuro, in cui l'ultimo Papa viene ammazzato dal primo dittatore del mondo unito - e proviamo a domandarci quanti curriculum si possano paragonare a questo, nel nostro secolo o in qualunque altro.

Masolino d'Amico

Amato dal cinema, molto tradito

Un memorabile thriller: «Il terzo uomo»

SEMPRE scelto, sempre tradito. romanzi di Graham Greene sono stati tratti oltre venti film, con il cinema lo scrittore aveva grande familiarità: era stato critico cinematografico del *Times* e poi dello *Spectator* (diventando anche protagonista d'una causa celebre per aver scritto orrore e ripugnanza di Shirley Temple), sceneggiatore molti film ricavati da sue opere (ma anche da opere di G. B. Shaw come lo sciagurato *Santa Giovanna* di Preminger), soggettista (a esempio d'uno stravagante film spionistico veneziano firmato Mario Soldati e scritto anche da Giorgio Bassani, *La mano dello straniero*). Eppure, ogni volta o quasi il risultato matografico parso deludente, sommario, schematico rispetto all'originaria ricchezza letteraria.

Per il cinema la narrativa Greene sembrava l'ideale: intreccio forte strutturato, suspense, spionaggio, ambientazioni esotiche (Vienna, Cuba, Haiti, Saigon, Africa, Argentina), attenzione e interesse alla politica, personaggi psicologicamente solidi, la colpa, il peccato, il tradimento e l'amicizia, l'ineluttabile presenza del male, il primato degli ultimi, i dilemmi morali, la difficile speranza, l'ambiguità, a volte la sottile perversità della commedia satirica.

I film dai suoi libri infatti si moltiplicavano, specialmente negli Anni Quaranta e Cinquanta: da *Orient Express* (*Il treno di Istanbul*) 1934 sino a *Il console onorario* del 1983, con Michael Caine e Richard Gere. Molti sono stati popolarissimi: *Il terzo uomo* di Carol Reed, 1949, memorabile thriller barocco tra le macerie le rovine morali di Vienna nell'immediato dopoguerra, Joseph Cotten, Orson Welles, Alida Valli, la cui sceneggiatura è all'origi del romanzo omonimo anziché derivarne; *Una pistola in vendita* (o *fuorilegge*) di Frank Tuttle, 1942, che rese celebri Alan Ladd come divo del «noir» e la coppia da lui formata Veronica Lake, bellissima storia d'un killer poi riraccontata in tv con Corrado Pani; *Il nostro agente all'Avana* di Carol Reed, con uno straordinario Alec Guinness parte della spia immaginaria smascherata ma premiata, satira incantevole e feroce del Foreign Office per il quale Greene, come Fleming o Le Carré, lavorato; *mediantì* di Peter Glenville, 1967, con Richard Burton, Elizabeth Taylor e Alec Guinness dislocati nella tetra violenza di Haiti Papa Doc Duvalier.

Curiosamente, le storie di Graham Greene al cinema hanno avuto di rado grandi registi. L'inglese Carol Reed è stato il più consonante. Tra i maestri, Fritz Lang diresse nel 1944, interprete Ray Milland, *Quinta colonna* (o *Prigioniero del terrore*), vicenda spionistica sul fronte interno d'Inghilterra durante la seconda guerra mondiale; John Ford diresse nel 1947 *La croce di fuoco*, tratto *Il potere la gloria*, Henry Fonda, Dolores del Rio e Pedro Armendariz, ma neppure i chiaroscuri netti della fotografia di Figueroa bastavano a illuminare il prete perseguitato e resistente in un Paese latino-americano anticlericale; George Cukor diresse nel 1972 *In viaggio con la zia*, con brio con l'inarrivabile Maggie Smith.

Ma, ogni volta o quasi, si ritrovavano fatica nei film: il fascino, l'esattezza psicologica, lo spessore morale, le piccole crocefissioni, le passioni spente, gli idoli infranti, lo stile grande dello scrittore: anche per i critici anglosassoni Greeneland poteva essere un mondo cinematografico definito, un luogo filmico esemplare quanto Hollywood o Cinecittà.

Lietta Tornabuoni

I lidi di Altino gareggiavano in bellezza con le ville di Baia

Ma la storia della Serenissima non deve essere riscritta

La cattedrale dell'isola [illegible] Torcello, nella Laguna Veneta. Gli archeologi avevano già trovato, nelle [illegible] limitrofe, tracce di insediamenti romani

La scoperta di resti archeologici: parlano gli studiosi

Venezia, le vere origini

Quei Romani nella Laguna

VENEZIA

ARRIVA i barbari [illegible] cavalo. I gh'è do corni par capelo... Scampemo che i [illegible] vol magnar. Scampemo scampemo... ». Lo dice anche questa bella canzone di un [illegible] tautore: Venezia [illegible] [illegible] all'epoca dei Longobardi, i barbari a cavallo che avevano due corni per cappello. Lo abbiamo studiato, d'altra parte, sui banchi delle elementari: quelle genti, che nel quinto secolo, incalzate dagli invasori, cercavano rifugio negli isolotti disabitati della laguna veneta, erano i progenitori dei veneziani di oggi. Si mandava [illegible] memoria [illegible] data: 452 d. C. Perciò quando, presso uno [illegible] questi isolotti, Ernesto Canal, veneziano, 66 anni, imprenditore di professione, archeologo per passione, [illegible] così benemerito da meritarsi un titolo di ispettore onorario ai beni archeologici, dopo vent'anni [illegible] scavi, tira fuori dall'acqua, probabilmente fra Altino e Torcello, i resti di [illegible] villa [illegible] pavimenti, mosaici, anfore, e li data alla metà del primo secolo, tutti saltiamo sulla sedia domandandoci: [illegible] allora Venezia era romana? E' nata quattro secoli prima? Bisognerà riscrivere i libri di storia?

No a tutti tre gli interrogativi. Un no da parte sia degli archeologi sia degli storici, sia degli studiosi che attribuiscono un grande valore alle scoperte di Canal sia di quelli che aspettano di verificarle e tendono a ridimensionarle. Per due motivi. Primo: [illegible] presenza [illegible] insediamenti romani nelle terre limitrofe alla laguna, [illegible] anche presso alcune isole, non [illegible] una novità archeologica. E' stata documentata da scavi polacchi nel '61 e '62, oltre che dal lavoro di Ernesto Canal. Secondo: come [illegible] Sabatino Moscati, ben conosciuto dai nostri lettori, [illegible] problema archeologico [illegible] una cosa, il problema storiografico [illegible] un'altra. Accertare [illegible] [illegible] quanto la laguna fosse popolata, [illegible] epoca romana, non mette [illegible] questione le origini di Venezia.

Proviamo a immaginare quel paesaggio, quasi duemila anni or sono. Paludi, stagni, lagune, isolotti: secondo [illegible] visione tradizionale sarebbe stato spopolato, fino appunto all'arrivo dei profughi. Oggi, invece, «è assolutamente certo» che fosse popolato, [illegible] dicono tutti gli studiosi che abbiamo interpellato. La questione aperta [illegible] quanto [illegible] come fosse popolato. Qui si contrappongono due ipotesi, che interpretano diversamente gli stessi rinvenimenti fatti da Canal.

«Sappiamo che Altino, di fronte a Torcello, [illegible] una zona ricca di ville», dice Francesca Ghedini, dell'Istituto di archeologia di Padova. Cita Marziale: «Emula Baianis Altini litora villis»: i lidi di Altino gareggiavano in bellezza con le ville di Baia, la quale era la Portofino dell'impero. «Quanto alle isole, sappiamo che già in epoca romana erano abitate [illegible] pescatori. Inoltre siamo [illegible] conoscenza che attraverso quelle isole passavano degli itinerari di navigazione: conosciamo i vari punti di attracco, da Clodia [illegible] Portosecco, da Malamocco a Treporti. Su questa presenza esiste ormai una documentata bibliografia. Abbiamo appena inaugurato [illegible] Museo [illegible] Torcello, [illegible] reperti archeologici che testimoniano questi insediamenti romani».

[illegible] tratta soltanto di pescatori [illegible] battellieri, che [illegible] arrangiano a campare in quella mescolanza [illegible] acqua, fango, sabbia, erbe? Una ipotesi affascinante, ma finora isolata, [illegible] quella [illegible] una [illegible] lonizzazione [illegible] terreni asciutti. E' la tesi del veneziano Wladimiro Dorigo, docente di [illegible] dell'arte medievale, esposta nell'opera *Venezia Origini* (tre volumi editi dall'Electa). Il qua[illegible] [illegible] dichiarato ai giornali: «Avevo dunque ragione», dopo il ritrovamento dei resti della villa. La sua tesi si basa anche sui dati scientifici del fenomeno [illegible] subsidenza, cioè di progressivo cedimento del suolo: 10-12 centimetri a secolo. Vorrebbe dire che venti secoli fa al posto dell'ambiente frastagliato [illegible] laguna ci sarebbero stati campi arati, con case romane e ville padronali. «Non dico che fosse una città romana, erano probabilmente parti dei municipi di Padova o di Altino».

Ma per le origini di Venezia questa disputa sul paesaggio preesistente è, a detta degli storici, [illegible] questione marginale. «Sembra di [illegible] a Milan-Inter. C'erano i romani o no? [illegible]'erano. Allora Venezia è [illegible] Non c'erano. Allora è longobar[illegible]. Questo è [illegible] stravolgimento [illegible] problema storiografico», dice Gherardo Ortalli, medievista all'Università di Venezia. Qual [illegible] allora la natura non stravolta [illegible] problema storiografico? Come nasce la città di Venezia? «Nasce da uno spostamento totale [illegible] equilibri nell'area adriatica. E' un lento processo che si svolge nei secoli». Fino al Mille non c'è Venezia. Ci sono dei luoghi sparsi: Torcello, Malamocco, Rivoalto. Venezia na[illegible] forse con Rialto, nel IX o [illegible] secolo. «Che gli insediamenti preesistenti, risalendo anche ai romani, fossero miserrimi [illegible] ricchi, la nascita [illegible] Venezia è sempre il passaggio da [illegible] [illegible]rginalità a una centralità. Inoltre il popolamento della laguna ha seguito fasi cicliche: ormai sono documentate, ad esempio per Torcello, una preesistenza in epoca [illegible] una decadenza nel tardoimpero, un ritorno nel quinto[illegible] Ci [illegible] prove che la decadenza coincida anche con una grande alluvione».

Resta [illegible] domanda: [illegible] entrano nella storia e nella leggenda i *barbari a cavalo*? «Quando Venezia conquista l'autonomia», spiega Ortalli, «deve accreditarla sul piano [illegible]ico, ideologico, giuridico: se le popolazioni romane, [illegible] dai Longobardi, arrivano su isole selvagge, spopolate, [illegible] fatto ciò significa: siamo liberi da sempre. Ciò non toglie che l'invasione longobarda, la distruzione [illegible] Aquileia, l'occupazione di Altino, segnino una svolta storica reale. Ma le origini selvagge sono un mito. Un'invenzione [illegible] Venezia».

Alberto Papuzzi

Da oggi in Fiera

Mille editori per ragazzi a Bologna

SI apre con un tocco di mondanità la 28ª edizione della Fiera internazionale [illegible] libro per ragazzi. Sarà la duchessa di York, lady Sarah Ferguson, a tagliare oggi il nastro [illegible] questa Francoforte dell'editoria per l'infanzia.

«Fergie la rossa» si presenta nella doppia veste [illegible] consorte del principe Andrea [illegible] di autrice per ragazzi. Lady Sarah, che [illegible] in possesso di un brevetto di pilota d'elicotteri e nutre una vera passione per il volo, [illegible] 1989 ha dato alle stampe due libri per bambini che raccontano le peripezie [illegible] Budgie, un piccolo elicottero.

I 1195 espositori, provenienti [illegible] cinquantatre paesi (compre[illegible] il Botswana, Hong Kong [illegible] le Seychelles), che fino [illegible] domeni[illegible] 7 aprile occuperanno i nove padiglioni della Fiera, sperano molto negli incoraggiamenti di Sua Altezza Reale. L'editoria per ragazzi vive [illegible] preoccupante momento [illegible] stasi, [illegible] causa soprattutto del calo delle nascite che riduce la produzione del libro scolastico.

Ma molti ritengono che la cri[illegible] economica sia legata anche [illegible] un decadimento dell'offerta e a una eccessiva frammentazione produttiva. Spartita tra 1400 [illegible] editrici (202 quelle rappresentate alla Fiera), la produzione italiana è oppressa [illegible] [illegible] [illegible] sempre più feroce e faticosa.

In attesa di [illegible] [illegible] babyboom, molti editori intraprendono strade alternative, come dimostrano le novità in mostra a Bologna. Si dà la caccia a nuovi interessi (l'informatica, l'insegnamento delle lingue), si sfruttano filoni alla moda (l'interesse per l'ecologia, la curiosità per gli animali in via d'estinzione), si insiste sulla produzione di «ibridi»: il [illegible] [illegible]mato, meglio [illegible] firmato [illegible] creativi, [illegible] [illegible] libro-game che richiede l'intervento attivo del piccolo lettore, stimolato a [illegible]gliere il percorso della storia, capitolo per capitolo. [m. o.]

LETTERE AL GIORNALE

Le patacche al bavero e il «repubblichino» crocifisso

Medaglie al [illegible] passione degli [illegible]

L'italiano, lo meriti o no, ama essere insignito di [illegible] qualsiasi onorificenza, che lo evidenzi dagli altri. Con l'avvento dell'attuale Repubblica, tutti i riconoscimenti elargiti dalla monarchia sono stati dichiarati decaduti [illegible] [illegible] continuati a proliferare i cavalierati, commende e onorificenze varie nella nuova legislatura. Parlamentari e senatori hanno perso del tempo (sempre a [illegible] [illegible] contribuente) per proporre leggi, interrogazioni e interpellanze nel perorare la [illegible] «Medaglie al merito», o proporre agli enti competenti un potenziale elettore a loro favore al rango di «Cavaliere della Repubblica», o altre distinzioni.

Pertanto, il [illegible] insignito, dopo avere comunicato l'evento alla stampa, agli amici, e, debitamente distribuito i biglietti attestanti la sua onorificenza, quasi schermendosi, nelle solennità civili, si fregierà [illegible] quella medaglia, che se pur inflazionata, lo [illegible] sentire a giusta ragione cittadino benemerito. Tra le righe delle notizie non scritte si può ancora leggere che la storia si ripete. Anche dopo i Borboni, i Savoia [illegible] la Repubblica il bavero [illegible] giacca ha ancora bisogno di una «patacca».

Marcello Dossi, Mondovì

Un attacco [illegible] paura [illegible] i [illegible] piloti

Sono stato 41 mesi e cioè dal [illegible] settembre '43 al [illegible] novembre '46 chiuso prima nei lager delle [illegible] naziste, poi delle [illegible] comuniste [illegible] tutto quello che ho passato lo so [illegible] e tutti quelli che erano con me, buona parte dei quali non ce l'ha fatta a ritornare a [illegible]sa. Io [illegible] mi sento e non sono un «eroe», sono uno qualsiasi e ringrazio Dio di aver avuto la fortuna di ritornare [illegible] di non essere stato trattato [illegible] sputi in faccia» dai «compagni» che erano diventati padroni delle città italiane.

Per questo, forse, [illegible] si è preso la briga di darci uno straccio [illegible] medagliuccia di «riconoscenza» perché in fondo, se l'Italia è com'è oggi, lo [illegible] deve anche al sacrificio degli anni migliori della nostra giovinezza lasciata [illegible] campi [illegible] battaglia e [illegible] concentramento (e nell'Egeo eravamo, dicono le storie, oltre seicentomila).

Riguardo ai due «piloti» del Tornado abbattuto (o no), mi pare, se [illegible] vedo errato, da quel che ho udito [illegible]ai «tecnici», che i due piloti abbiano avuto un tremendo attacco - scusabilissimo e giustificatissimo - di paura, perché erano su [illegible] apparecchio (e solo il Tornado lo può fare) che, dopo aver innestato il pilota automatico, a 15 metri di altezza dal suolo, poteva andare da solo [illegible] 1400 chilometri l'ora e non ci sarebbe stata [illegible] [illegible] che lo avrebbe potuto abbat[illegible] Così dicono i «tecnici» e quindi ai «tecnici» l'ultima parola, [illegible] [illegible] sono [illegible] tecnico, [illegible] l'ho solo sentito dire.

Guidi, Firenze

La società telematica ferma [illegible] mulattiere

Si parla molto, [illegible] questi tempi, della società [illegible] prossimo futuro come della «società informatica», «società telematica» ecc.

E' il caso però [illegible] osservare che, almeno per quanto riguarda l'Italia, uno sforzo immane dovrà essere compiuto per il miglioramento della rete di telecomunicazioni da parte della Sip. Così com'è strutturata ora, infatti, la rete di trasmissione dati assomiglia a una rete stradale di mulattiere o strade provinciali [illegible] [illegible] insista un traffico a livello autostradale!

Chi scrive [illegible] costretto a utilizzare, per motivi di lavoro, [illegible] rete «dedicata» di trasmissione dati per collegamento tra centro elaborazione dati e terminale remoto. I disservizi dovuti alla insufficienza del collegamento Sip [illegible] [illegible] pressoché quotidiani: tempi di attesa insopportabili, guasti a ripetizione con tempi di ripristino altrettanto insopportabili nonostante reiterati solleciti al «189»... L'unica [illegible] che la Sip sembra saper compiere celermente è l'aumento periodico delle tariffe! Nessuno della Società concessionaria pare rendersi conto degli [illegible] e dei danni economici dovuti al fermo degli impianti; si pensi solo alle interruzioni a servizi pubblici anche essenziali (uffici postali, biglietterie ferroviarie, sportelli degli uffici comunali ecc.).

Non sarebbe forse il [illegible] di pensare, p[illegible] un miglioramento decisivo della situazione, ad un «abbattimento» del monopolio Sip per le telecomunicazioni, analogamente [illegible] quanto già [illegible] venuto per l'ex monopolio Rai delle trasmissioni radiotelevisive, settore che dalla fine di tale monopolio ha conosciuto [illegible] sviluppo ed un miglioramento anche tecnico senza precedenti?

Lettera firmata, Torino

RISPONDE O.d.B.

Egr. Dr., per tutta [illegible] durata del conflitto del Golfo lei ci ha tenuto compagnia, volenti [illegible] nolenti, [illegible] [illegible] sue perorazioni [illegible] la pace, le sue proteste contro chi [illegible] sceso in guerra per ridar [illegible] [illegible] Kuwait. Dopo la tregua concessa dagli americani (troppo presto, [illegible] [illegible] ha giustamente detto il vero vincitore, il generale Schwarzkopf), però, nell'Iraq e dintorni si continua a combattere. Perché lei non protesta più, e lascia che, con il napalm e gli elicotteri, quelli di Saddam [illegible] sciiti e curdi?

Pippo Rossi, Milano

Kuwaitiani liberati ma non liberi

GENTILE signor Rossi, non [illegible] ridicoli. Io non lascio nulla, non posso nulla, come, del resto, lei e tanti altri. Siamo appena in grado di esporre le nostre ininfluenti opinioni, se ne abbiamo, in margine a [illegible] più grandi di noi. Durante tutto il conflitto del Golfo, mi sono limitato a ripetere che, credendo fermamente nel Quinto Comandamento, ritenevo [illegible] errore la guerra degli Usa in nome dell'Onu, perché [illegible] avrebbe riportato pace e giustizia in quella plaga.

Quelli che vengono definiti i «paradossi» della «storica» vittoria americana nel Golfo, «vendicatrice» della sconfitta nel Vietnam, non fanno che confermare i peggiori timori. Il Kuwait è stato, sì, liberato, anche [illegible] [illegible] è ancora sicuro che l'Emiro concederà un poco di libertà ai sudditi di quello Stato sovrano, [illegible] non democratico. Ma tutti i contrasti locali divampano con maggiore intensità. Così Bush, l'osannato Presidente che ha ridato [illegible] all'America militaresca, non solo deve scrivere all'Emiro del Kuwait per ricordargli che una svolta democratica sarebbe gradita, [illegible] deve anche difendersi dall'accusa del generale Schwarzkopf di aver rispettato l'impegno contratto con l'Onu, ovvero di non aver proseguito il [illegible] [illegible] Iraq sino all'estinzione dell'ultimo cane della guardia repubblicana, e si trova addirittura contestato dall'ex colomba Usa George Mitchell, leader della maggioranza democratica al Senato, già oppositore dell'inizio della guerra, ma [illegible] falco, falchissimo, sostenitore della sua intensificazione a oltranza.

Cosa vuole che le dica, gentile signor Rossi? Posso solo ribadire che il napalm [illegible] gli elicotteri, magnificati dalla televisione quando nel finale [illegible] stati messi [illegible] campo dagli americani contro gli iracheni, sono un orrore anche quando [illegible]engono messi in campo dagli iracheni contro gli sciiti e i curdi dissenzienti. Non ho cambiato opinione.

Oreste [illegible] Buono

«Più rispetto per l'ufficiale Rsi»

Sono rimasto molto spiacevolmente sorpreso [illegible] amareggiato [illegible] [illegible] di un articolo di Gabriele Romagnoli, il quale racconta sulla *Stampa* del 26 marzo l'assassinio nell'aprile del '45 di un ragazzo ventenne, il quale faceva parte dell'esercito [illegible] Repubblica di Salò.

Di questo giovane, morto atrocemente crocifisso, Romagnoli dice che [illegible] un ufficiale «repubblichino» e [illegible] quindi, deliberatamente [illegible] senza riflettere, un aggettivo che è comunemente destinato a svilire o [illegible] ridicolizzare.

Credo fermamente che in casi come questi, soprattutto, sarebbe ora [illegible] [illegible] molto più cauti, seri e rispettosi, evitando più che si può, a oltre mezzo secolo [illegible] quei [illegible] fatti, di utilizzare quelle aggettivazioni mortificanti, dalle quali non nascerà niente [illegible] buono [illegible] dalle quali non ci si deve illudere di guadagnare un grammo [illegible] rispettabilità in più.

Romano Rossi, Urbino

[illegible] quattro partigiani [illegible] [illegible] [illegible]

Ho 74 anni, ho vissuto un'orribile guerra nella mi[illegible] giovinezza [illegible] su *La Stampa* di martedì 26 [illegible] ho letto dell'atroce morte nel '46 del repubblichino crocifisso vivo, ricordato dal signor Martinelli.

Purtroppo altri miei ricordi mi portano [illegible] quattro partigiani ventenni uccisi a Giaveno (Torino, pure nel '45) impiccati [illegible] repubblichini non [illegible] la corda, ma appendendoli per la gola come animali.

Questi episodi che si contarono reciprocamente a migliaia insieme con tutti gli altri orrori che la guerra ha sempre causato mi convincono sempre più a difendere [illegible] pace non per partito preso [illegible] quieto vivere, ma perché la guerra *sempre* scate[illegible] negli uomini il loro crudele selvaggio lato peggiore.

Anna Viecca, Coazze (Torino)

Ben altro [illegible] qui in [illegible]

Stando oltre confine si fanno paragoni con quanto succede [illegible] [illegible] nostra. Vorrei pertanto fare un paio di domande:

1) Quando si finirà la superstrada Torino-Fréjus? Per il 1990 doveva [illegible] percorribi[illegible] il tratto più impervio, che da Pont Ventoux scende a Susa. E invece sinora è chiuso al traffi[illegible] sempre più caotico, costretto sulla tortuosa [illegible] 24, percorsa [illegible] media da [illegible] lenti Tir al giorno. Il valico del Fréjus oggi è il punto di frontiera più frequentato dal traffico pesante di tutta la [illegible] alpina: chissà se i ministri Prandini e Paolo Cirino Pomicino si rendono conto che si tratta si un'arteria internazionale di primaria importanza, che unisce l'Italia direttamente agli altri Paesi della Cee, quindi con diritti di priorità?

2) A Torino si [illegible] da anni [illegible] lagno che mancano gli alloggi, praticamente dall'epoca della giunta Novelli (1976) che ne proibì la costruzione. Fu un enorme sbaglio dire no a nuove case, [illegible] altrettanto errato [illegible] continuare [illegible] osteggiare l'edilizia. Cosa aspetta il Comune a iniziare un vasto piano di costruzioni, offrendo i terreni all'iniziativa privata, attirando i finanziamenti bancari e delle Compagnie di assicurazioni?

[illegible] in Francia c'è ben altro dinamismo, gli ostruzionismi parolai dei politici non sono [illegible]cettati, la Ponts e Chaussée decide, progetta e costruisce con rapidità grandi opere stradali [illegible] edilizie. Un tempo anche Torino agiva pragmaticamente così; occorre riprendere lo stes[illegible] metodo.

Alessandro Varenne
Rumilly (Savoie)

Nuovo cinema e Recherche

Che bel film è proustiano

C'È una pagina del *Tempo ritrovato* cui Marcel Proust fa un accenno al cinematografo sorta di surrogato «realistico» della letteratura, suo risvolto e puramente fattuale, privo di ogni dimensione autentica di quella complessa realtà che è la vita, che è l'uomo. E' un rifiuto dell'artisticità delle immagini sullo schermo, giudizio negativo una forma di spettacolo che proprio nei primi Anni 20 aveva già trovato una dimensione artistica e attirato l'attenzione di intellettuali artisti, letterati e filosofi.

Scrive Proust: «Dimodoché la letteratura che si accontenta di *descrivere le cose*, di darcene solo miserevole di linee e di superfici, è quella che, pur chiamandosi realistica, è più lontana dalla realtà, quella che più ci immiserisce e intristisce, giacché taglia bruscamente ogni comunicazione del nostro *io* presente col passato, di cui le cose conservano l'essenza, e con l'avvenire, dov'esse ci stimolano a goderlo di nuovo». Quasi volesse sottolineare, più di quanto avesse fatto col suo romanzo ininterrotto e aperto a ogni prospettiva ermeneutica, la natura della sua inimitabile, la complessità della sua scrittura in cui presente, passato e futuro paiono intrecciarsi un tessuto e psicologico inestricabile.

Come avrebbe potuto il cinema muto del tempo darci del reale questa complessità? Come avrebbero potuto le immagini bidimensionali dello schermo giungere al livello polisemantico della scrittura? E infatti scrive: «Se la realtà fosse questa specie di sottoprodotto dell'esperienza, press'a poco identica per tutti, perché, quando diciamo "brutto tempo", "guerra", "posteggio", "ristorante illuminato", "giardino", tutti quel che vogliamo dire; se la realtà fosse semplicemente questo, specie di film cinematografico tali cose sarebbe certo sufficiente e lo *stile*, la *letteratura* che si allontanassero dai loro dati elementari sarebbero un artificio superfluo. Ma è proprio questo, la realtà?».

L'esperimento di Swann

Oggi che il di Proust è tornato d'attualità per il moltiplicarsi delle pubblicazioni della sua opera, le sue considerazioni sul cinema, incapace di rappresentare la realtà nelle sue interne articolazioni umane, riaccendono il dibattito: forniscono qualche spunto di riflessione non solo a riguardo del cinema linguaggio e mezzo documentazione, ma anche delle difficoltà di trovare gli strumenti adatti - dentro e fuori di cinema, tv o letteratura - per superare la pura «constatazione» del reale, la registrazione dell'esistente, e non invece la sua interna, le molte suggestioni che esso produce nell'uomo sensibile.

Si sa che i tentativi di portare Proust sullo schermo stati vani o hanno risultati discutibili. *Un amore di Swann* che incautamente il regista Volker Schlöndorff, coadiuvato da Peter Brook e Jean-Claude Carrière sceneggiatori, ha realizzato ispirandosi alla seconda parte del primo romanzo della *Recherche*, è tutto fuorché film proustiano: esplicito laddove il sottilmente implicito, «realistico» anziché «memoriale».

Né molto differenti sarebbero stati, probabilmente, i risultati degli altri due progetti - a dire vero, ben più coraggiosi e ricchi di prospettive drammaturgicamente sfaccettate - scritti rispettivamente da Flaiano e da Pinter. Il primo nacque nel 1964 per il regista René Clément (ma il film non si fece) «rinacque» nel 1969 per interessamento di Luchino Visconti, che tuttavia non riuscì a portare a termine l'operazione. Il secondo in qualche modo si rifece al progetto del 1964 (che era stato commissionato a Flaiano dalla produttrice Nicole Stéphane) e prese forma nel corso del 1972, questa volta per il regista Joseph Losey, ma anche questo film non vide mai la luce.

Dalla lettura delle due sceneggiature (Ennio Flaiano, *Progetto Proust*, Bompiani 1989; Harold Pinter, *Proust. Una sceneggiatura*, Einaudi 1987) si può ogni caso scorgere la linea di sviluppo che avrebbero seguito le due opere, più sul versante dello spettacolo della drammaturgia classica, che non su quello della ricerca di un nuovo linguaggio filmico, più aderente alla scrittura proustiana, al potere di suggestione memoriale e introspezione psicologica.

Scriveva infatti Visconti: «Il film... deve proporsi un fine proprio, di spettacolo», riprendendo anche in questo caso la sua idea estetica di un cinema (e di un teatro) assolutamente «espliciti», appunto «spettacolari».

Il progetto di Pinter

Pinter sembrò essere più prossimo allo spirito di Proust e disse: «Decidemmo che l'architettura del film dovesse basarsi su due principi primari contrastanti: uno, un movimento, essenzialmente narrativo, verso la disillusione, e l'altro, più intermittente, rivelazione, che verso un punto cui il tempo perduto è ritrovato e fissato per sempre nell'arte».

Non v'è dubbio che il progetto di Pinter conteneva una serie di indicazioni drammaturgiche più nuove, interna articolazione meno legata alla tradizione. E tuttavia rimane l'insoddisfazione (sia pure suggerita da una sceneggiatura letteraria e provocata da un film) per un che si limita a trasporre intelligentemente i personaggi l'ambiente di Proust in una dimensione spettacolare che non riesce a riprodurne l'ambiguità, o meglio a riproporne la molteplice visione.

E' impossibile fare un cinema autenticamente proustiano? Aveva ragione Proust a negare cinema ogni possibilità semplicemente riproduttiva? Non credo. Ma la strada da seguire deve essere forse un'altra, legata necessariamente ai romanzi di Proust, ai personaggi e ai suoi ambienti. Deve essere una strada autonoma, aperta alle «suggestioni» addirittura ai «suggerimenti» del re. Ad esempio la strada imboccata ora dalla giovane regista neozelandese Jane Campion con *Un angelo alla mia tavola*, che si ispira all'autobiografia della scrittrice Janet Frame.

Una strada cosparsa di osservazioni realistiche e al tempo stesso di continue aperture psicologiche, di lunghi indugi sugli oggetti, gli interni, la quotidianità, per rivelarne il punto di personale, la suggestione intima. Un cinema che affida allo sguardo della protagonista (e della cinecamera) la funzione di scoprire l'esperienza vitale che si cela dietro dentro le cose, che cerca di ristabilire, come scrive Proust della letteratura, «ogni comunicazione del nostro *io* presente col passato, di cui le conservano l'essenza, e con l'avvenire, dov'esse ci stimolano a goderlo di nuovo». Un cinema, in altre parole, che possiamo definire giustamente «proustiano».

Gianni Rondolino

Escono le carte segrete su cui Mussolini misurava il consenso popolare

Ovra in guerra con la Chiesa

Così la polizia fascista spiava i cattolici

Roma, 1931, celebrazione del 6° anniversario del Corpo di Pubblica sicurezza. Sul palco il duce e, dietro il microfono, Arturo Bocchini, direttore della polizia dal '26

ROMA

SU quei fogli che recavano timbro del ministero degli Interni Benito Mussolini, ha scritto Renzo De Felice, trascorreva lunghe della sua giornata: «Li segnava li postillava prendeva i provvedimenti del caso: dava ordini, inviava biasimi (meno spesso encomi), stilava comunicati, precisazioni, smentite e chiedeva ulteriori informazioni o dagini». Compilati da miglia informatori e confidenti disseminati su tutto il territorio nazionale e poi passati setaccio di zelanti funzionari del ministero degli Interni, della terribile Ovra (Organizzazione per la vigilanza e repressione dell'antifascismo), oppure, più di rado, del Partito nazionale fascista, quei rapporti informativi che finiva quotidianamente sul tavolo di lavoro Palazzo Venezia rappresentavano per capo del fascismo le antenne più sensibili per captare umori e stati d'animo del popolo italiano.

Imbavagliata la stampa, ostruiti tutti i canali attraverso cui esprime una libera opinione pubblica, cosa a Mussolini per misurare l'effettivo grado di consenso popolare al regime? Restavano quei dall'inequivocabile sapore poliziesco che registravano quotidianamente tutte le lagnanze, le vociferazioni, i borbottii e i malumori nella società italiana. Molto meno di un dissenso esplicitamente formulato, certamente. Ma comunque un quotidiano campanello d'allarme per un regime che nutriva verso i «tiepidi» gli apatici un'ostilità forse non di quella riservata ai dissidenti e agli aperti oppositori del fascismo.

Dopo anni di ricerche d'archivio, la Simona Colarizi ha finalmente portato alla luce quei resoconti redatti, secondo il suo giudizio, con tecniche d'indagine che nulla hanno da ai moderni sondaggi d'opinione. E per la prima il rende pubblici con un libro che uscirà a giorni da Laterza il titolo *L'opinione degli italiani sotto il regime (1929-1943)*. In quei fascicoli catalogati sotto l'etichetta «Spirito pubblico» tracciata la storia dell'inoffensivo scontento popolare che si cela dietro il trionfalismo della scenografia di regime: dal «nervosismo» serpeggiante tra i tranvieri di Milano a causa di imprecisati «favoritismi deplorevoli» alle lamentazioni piccoli imprenditori padani per la politica sindacale del regime, dal «brontolamento» della gente piemontese verso il locale in odor di corruzione alla protesta per il disagio economico causato dalla guerra.

Episodi circoscritti. Malumori passegg. Estensori e destinatari delle note informative avevano ben altro di che preoccuparsi. Per esempio di quel «clero per essere più preciso del Vescovo Cogoni» che nel 1935, secondo federale di Nuoro, «con tre quattro rettori del partito popolare» rappresenta «un fomite resistenza passiva» in tutta provincia. O del vescovo Ridolfi di Vicenza che nel 1931 «si mantiene freddo verso il Fascismo anche dopo l'avvenuta pace» per cui, informa il prefetto, «anche il contadino, egoista, rude, diffidente, non comprende il Fascismo. Ne ho fatto l'esperienza visitando famiglie di affittuari nella campagna vicentina. Essi obbediscono solo parola del parroco e non capiscono oltre».

Dopo il Concordato del 1929, nonostante l'appoggio fornito dalle gerarchie ecclesiastiche al regime, note informative parlano di vera e propria contesa tra fascisti cattolici che lungo tutto un quindicennio ha per posta, come scrive Simona Colarizi, nientemeno che «il monopolio delle coscienze degli italiani».

Da una parte l'opera di «fascistizzazione» della gioventù per mezzo dell'Opera Nazionale Balilla, dell'iscrizione al Pf obbligatoria per tutti i docenti, del Giornale radio e dell'Istituto Luce, dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia, dei circoli sportivi, del colonie per bambini. Dall'altra tutta quella fitta rete parallela al regime che si aggrega nelle associazioni cattoliche, nei bollettini religiosi, negli oratori, nelle chiese, nei circoli cattolici, nella Fuci, parrocchie città e di campagna: diga che per tut Ventennio ha contrastato la fascistizzazione integrale delle anime degli italiani.

«Le prediche quaresimali del gesuita padre Venturini richiamano uno stragrande numero ascoltatori... Si dice che tanto pubblico più che dalla facondia dell'oratore sia richiamato da certe punte ironiche che egli intercalerebbe nelle sue prediche contro il Fascismo», scrive un allarmatissimo funzionario romano nel 1930. E è l'unico ad allarmarsi: «I cattolici nicchiano e, fondo fondo, degli avversari del Regime. Basta penetrare poco negli ambienti cittadini per sentire le critiche atroci che vengono fatte al Regime», gli fa stesso anno funzionario vicentino. In provincia di Pesaro scrive che «la popolazione di campagna propende per i cattolici», in Friuli i sacerdoti esercitano «sulla popolazione un dominio incontrastato» e in provincia di Udine parroci a sottrarre alle organizzazioni fasciste la quasi totalità dei giovani».

Con gli anni non diminuisce la presa cattolica ampi strati della popolazione. Arriva il 1935 e la guerra d'Etiopia «preti, e uomini, e donne cattoliche», scrive preoccupato fiduciario genovese, «mormorano contro guerra, elevano timori, esprimono dubbi sulla potenzialità militare e politica, hanno parole piagnucolose per i soldati che partono. Con quanti preti od elementi dell'Azione cattolica ho parlato in questi giorni, non uno si è espresso con un tono di fiducia nell'azione del Duce del Regime». E' un'ostilità, questa dei cattolici italiani alle imprese italiane in Africa Orientale, in perfetta sintonia le posizioni «neutrali» della Santa Sede la «deplorazione» formulata Papa contro la guerra. Le cose cambiano solo quando la Chiesa, intimorita dal «pericolo bolscevico» soprattutto in allarme dagli orribili subiti dai religiosi spagnoli, darà il suo appoggio Mussolini per guerra di Spagna.

Ma due anni dopo la rottura, profonda e irrevocabile, con la promulgazione delle leggi razziali. «I provvedimenti contro gli ebrei non sono ancora affatto sentiti fra la massa, la quale continua nella sua mentalità di tipo democratico liberalista e non vuole concepire differenziazioni razza di classe», scrive stupito nel l'autore torinese di «Relazione fiduciaria». anno dopo funzionario milanese rincara la dose: «La grave scissione spirituale tra Chiesa e Partito aumenta ogni giorno. I cattolici osservanti sono apertamente per la Chiesa e condannano senza reticenze l'operato del Partito fascista, colpevole ai loro occhi di lasciarsi prendere rimorchio dalla politica nazista, anticattolica... La dei cattolici condanna le misure contro gli ebrei per ragioni cosiddetta umanità, paventa intanto il sorgere della questione anticattolica appena sarà liquidata quella antisemita». E per il funzionario Cuneo «da qualche tempo verifica che le case degli ebrei sono visitate da esimi sacerdoti cattolici che portano loro il conforto di una buona parola esortandoli pazientare che il tempo darà giustizia».

Ormai il messaggio ostile regime è esplicito e radicale. Dopo la visita di Hitler in Italia, il prefetto Belluno denuncia allibito quei sacerdoti che non esitano dire che «nella Roma dei e del Cristianesimo comparsa una croce che non era la di Cristo la uncinata del paganesimo del protestantesimo». Scoppia la Seconda guerra mondiale, da Milano si fa notare «la straordinaria diffusione dell'Osservatore Romano considerato come l'unica fonte sincera di notizie sulla quale si possa fare affidamento». Per il regime, con i primi rovesci bellici, si approssima il declino.

Ma l'azione degli ambienti cattolici fa meno incalzante: «A mazzo di prediche a sfondi pietistici o di articoli che paiono sui bollettini parrocchiali, con accenni alla situazione attuale o invocazioni alla pace espresse termini dirompenti per lo spirito pubblico, esso (il clero) esercita un'azione subdola e, pertanto, pericolosa», dice il questore di Cuneo. Siamo nel 1941. Mancano soltanto due anni crollo del Regime. E per i cattolici italiani, usciti vincenti al termine del ventennale duello ingaggiato con il fascismo, sta per ricominciare lunga stagione di egemonia sulla società italiana.

Pierluigi Battista

All'asta a Parigi

Il passaporto del «negoziante» Arthur Rimbaud

PARIGI

IL passaporto usato da Arthur Rimbaud per le sue peregrinazioni nell'Africa orientale messo all'asta da Drouot per cifra pari oltre 6 milioni lire. Rilasciato il 23 settembre 1887 Consolato Francia Cairo, il documento, un solo foglio foto, porta informazioni sui tanti periodi nebulosi nella vita dello scrittore-avventuriero.

Dal «signor Rimbaud, alto 1,80», si legge che è «abitante al Cairo, negoziante, diretto a Beirut». Pare che progettasse dare in Siria a commerciare asini, dopo aver già smerciato caffè, avorio, schiavi. Seguendo la traccia dei visti consolari si possono seguire i suoi spostamenti fino a Aden. Disperato e afflitto dalla sifilide, lo scrittore tormentato desiderio di libertà di morte. Che non doveva tardare: Rimbaud spense 1891, Marsiglia, 37 anni.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

3 Aziende e negozi

PICCOLO hotel avviato da più di mezzo nella primaria via di Genova vendesi. Scrivere: Publikompass - 16121 Genova.

vendesi negozio bigiotteria pietre dure e laboratorio preziosi 0121 77 214 ore pasti

PRE Gabetti forte passaggio tabella I bis ampio adatto altri usi anche vuoto cede Frana 542.101.

PRESTIGIOSO ristorante pizzeria su cedesi. Locale su 3 piani 1100 elegante dehors L. 750 milioni. Volendo garanzia. 482.919 - 483.463.

PRIVATO vende garanzia gastronomia con pastificio , III BIS/IV con un minimo anticipo. 618.316 - 226.2984.

Ricambi autoveicoli
65% elettrici 35% altre parti
AZIENDA IMPORTAZIONE
interessantissimo volume affari buon utile per cause salute cedo
A L. 650
S.R.L 596.771

STELLA 447 4802 cartoleria alto giro affari angolare di fronte scuola zona via Gibrario adatta 2 persone.

STELLA 447 4802 intimo zona corso Racconigi adatto a 2 persone buon giro affari richiesta L. 80 milioni.

STELLA edicola giornali 2 persone corso giro affari minimo contanti.

Struttura d'arredo ad componibili commerciale e non.
Brevetto internazionale con e stampi. Funzionalità e design. Licenza produzione e commercializzazione con royalty confermate a U.S.A. Canada America del Sud Australia e Giappone. Esclusive vendite a Svizzera Germania ed Austria. Produzione commercializzazione Italia in espansione
cedo paternità brevetto:
Baldini S.r.l. 011 596.731 - 597. fax 595.403 via Vico 2 Torino

TABACCHI giornali totocalcio zona Orbassano alloggio alto utile facile milioni Frana 542.101.

zona Leinì moderno saggi alto utile incrementabile cede L. 320 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI S. Paolo arredo moderno 2 vetrine L. milioni alto utile dilazionando Frana .

TABACCHI zona S. Salvario ampie 2 vetrine buon utile incrementabile L. 165 milioni dilazioni Frana 542.101.

VENDESI negozio abbigliamento su corso , vetrine, tab. IX-X-XIV, buon avviamento. Telefonare 619.1812.

VIA Roma pressi importantissimo negozio anche vuoto plurivetrinato cedesi. Telefonare

4 Terreni

CUMIANA pianura terreno agricolo mq 30.000 fronte strada vendo L. al mq. Tel. 905.8734.

TERRENO industriale a Volpiano adiacente casello autostrada vendiamo prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.

VENDO 2 ettari terreno a Rossana (Cn) riserva funghi recintato con acqua e Tel ore pasti allo 0171 943 314.

5 Locali e negozi

domande

URGENTE acquisto o affitto locale o magazzino da 600/2000 mq per deposito contenit. Tel. 905.125

offerte

B. CORSO Monte Cucco negozi attigui liberi mq circa Tel. - 745.902

A. CORSO Telesio vendonsi negozi attigui liberi mq 110 circa. Tel. 385.9709 - 745.902.

A Collegno pressi svincolo tangenziale capannone industriale mq 520 con palazzina uffici mq 400 vende Labeo 746.222.

AFFITTA Beinasco capannone mq 400 piazzalato passo carraio adatto deposito lavorazione leggera. Labeo 746.223.

AFFITTA Leinì locali industriali mq 7 mq 900/600/300 più abitazione uffici palazzina. Tel. 790.776.

AFFITTASI capannone uso industriale mq 400 San Raffaele Cimena Tel 487.094 - 917.1490

AFFITTASI industriali nuovi Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/800 consegna luglio 1991. Tel. 533.589.

AFFITTASI in Autoporto Pescarito capannone con ribalta mq 1000 uffici mq 60. Tel. 273.5803.

AFFITTASI in signorile condominio nuovi locali uso ufficio studio via Sospello mq 220 516.619.077 - 532.080.

ufficio e/o deposito e/o magazzino mq 370 circa San Raffaele Cimena Tel. 487.094 - 917.1490.

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 659.8918/21.

AFFITTO LOCALI
prestigiosi Collegno pressi corso Francia di mq 1000 su 2 piani. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

AFFITTO UFFICI
Torino di varie metrature da 100 a 600 mq anche zone centrali. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

fabbricato indipendente mq 700 più palazzina uffici mq 350 circa su 2 piani Mutuo. Grimaldi 505.917

BASSO fabbricato su via adiacente Nizza corso Traiano da mq 120 a mq 1000 vendo libero. Tel. 905.8665

BASSO fabbricato su via adiacente via Nizza corso Traiano da mq 120 a mq 1000 vendo libero Tel. 905.8665

BRUINO in villa locale magazzino mq 1° di 160 mq vendesi Grimaldi 901.2719.

cintura Torino sud statale mq uffici mq piazzale mq 2500 affitta Silcasa. Tel. 517 803

industriale prima cintura struttura cemento nuova costruzione a prezzo interessante Grimaldi 505.917

CAPANNONI industriali attigui uscita tangenziale Stupinigi mq 2200 più palazzina uffici mensa docce servizi mq affittasi/vendesi. Tel. ore pasti 011 650.7407.

CENTRALE affittasi ufficio mq 150 3 vani doppi stabile Grimaldi 505.917

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 438.2609.

C. pressi corso locale commerciale mq 700 (calle ingegnere) uffici e abitazione cortile. Tel. 812.4008.

vendesi basso fabbricato indipendente mq 120 ristrutturato Grimaldi 505.917.

via Pieve ampio negozio 2 vetrine con retro di camera cucina servizi cantina Grimaldi 403

COLLINA oltre S. Mauro vendesi club sportivo in costruzione mq 330 club house mq 6000 terreno. Tel. 900.5812

CORSO Inghilterra affittasi vendesi in signorile negozio mq 95 con eventuale locale sottostante mq 60. Tel 434.

CORSO Montecucco liberi muri negozio recente 70 mq ristrutturati e arredati uso ufficio. Studio Dacomo 593.629

S.
commerciale negozio 4 vetrine grande mag sottostante con passo carraio. Tel. 746.098.

S. Mauricio zona Vanchiglia negozio mq 210, con 4 vetrine su corso, soppalchi e seminterrato collegati, servizio interno, ottime . Tel.

CORSO Vittorio Porta Nuova vendesi libero 1° piano ufficio completamente ristrutturato salone, tre camere, doppi servizi, can. Tel. 632.508.

ELIO CODONI (IMMOBIL) affitta ufficio via Revel (Matteotti) 180 mq ingresso 6 vani servizi 3° piano.

GRUGLIASCO via Tripoli occupato vendesi muri negozio una vetrina retro servizi L. 65 milioni. Grimaldi 403.4404.

autonomo affaccio corso Rosselli 350 mq coperti 120 con le varie possibilità parcheggio e destinazione. Furbatto 544.666.

INGROSSO maglieria biancheria intima cediamo affermato marchio con fatturato consolidato. Tel. 740.222.

INTERCOM 69.20 affitta zona Madonna Campagna locale vuoto interrato più seminterrato totali 480 . 15/3.

IPI 511.382 Beinasco affittiamo capannone industriale disposto su piano terra e seminterrato di mq 2500 complessivi.

IPI 511.382 corso Regio Parco vendiamo in stabile magazzino mq 110 al piano seminterrato.

IPI 511.382 corso Unione Sovietica adiacente vendiamo ca one in ale 3500 con seminterrato e palazzina terreno mq 11.500.

IPI 511.382 via Vagnone 16 vende gozi con retro volendo abbinabili anche da reddito.

LARGO Giulio Cesare adiacente affittasi negozio nuovo 75 mq 2 luci riscaldamento autonomo bagno. GSB 472.202.

LOCALE mq 1400 in costruzione uso deposito od autorimessa Barriera di Milano vendesi Maiore 434.1261

LOCALE 800 mq compreso piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 835.001.

LOCALI liberi negozio o magazzino zona centrale Torino da mq 140 a mq 500 vendo. Tel. 501.919 ufficio.

MAGAZZINI centrali sorvegliati deposito e commerciali da 90 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 315.7111.

MEC CASE 533.023 affitta negozio con retro 1 vetrina zona commerciale.

MURI negozio libero via San Massimo vetrine mq 35 più ammezzato soprastante L. 182 milioni. Falla & Bertinetto 741.2574.

PIAZZA Sabotino adiacenze vendesi libero basso fabbricato mq 850 indipendente adatto vari usi. Fimitalia 553.309.

PORTA NUOVA sono in vendita di varie dimensioni, locali commerciali per ufficio, mutui, leasing, dilazioni. Tel. 632.508.

NUOVA salone camere ingresso volendo box piano 1° affittasi. Tel. 011 544.741.

PRESSI via Garibaldi vendesi muri negozio plurivetrinato mq 300 su 3 piani. Grimaldi 505.917.

SPOTORNO (SV) vendesi negozi/uffici con posto in prestigioso edificio centro storico adatti anche ad istituti di credito. Tel. 019.625.601. Fax 625.422.

SU corso zona giudiziaria affittasi in casa signorile ufficio mq 140. Tel. 434.3472.

piazza Adriano / via Paolini zona Nuovo Tribunale molto luminoso mq 100 L. 800 mila. Stimocase 53 .

VENDESI adiacente corso Stati Uniti splendido 185 mq negozio . Florio 318.5278.

VENDO
commerciale mq 1650 a pianta libera parcheggio privato corso Potenza. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA Galliari in casa signorile d'epoca vendonsi uffici di varie dimensioni con doppi ingressi anche indipendenti adatti alla rappresentanza. Tel. 632.508.

VIA S. Secondo vendesi muri negozio mq 60 circa 2 vetrine ristrutturato. Grimaldi .

VIA VENTIMIGLIA Palazzo del Lavoro posti auto coperti in autorimessa. Tel. 669.9968.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA 2° 28enne nubile esperta contenzioso rapporto banche avvocati clienti fornitori uso IBM Telefonare sera 309.7138.

SIGNORA 42enne pratica fornitori ordini clienti carico scarico magazzino su computer offresi passaggio diretto. Tel. 204.930

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. INDUSTRIA assume impiego stabile giardiniere per manutenzione proprie aree verdi. Eventuale alloggio. Scrivere: Publikompass 8107 - 10100 Torino.

AGGIUSTATORE o fresatore per stampi materie plastiche cercasi Rivoli. Telefono 953.2831

ALESUARISTI buona conoscenza disegno industria macchine utensili . Tel 700.983.

CERCASI aggiustatori montatori e tubisti oleodinamica e pneumatica di V livello, elettricisti bordo macchina disponibili trasferta estero. Tel. 958.2757.

CERCASI custode vedova o nubile senza figli per villa in Crocetta telefonare controllabili. Scrivere Publikompass - 10100 Torino

CERCASI domestica tuttofare d a vivere in famiglia signorile. Tel. 011 832.789

CERCASI elbozzista V livello nza e ragazzo fresatore milita . Tel. 220.2323.

COLLABORATRICE domestica 40/50enne tutto fare giornata intera veramente pratica e referenziata ai potenziato cercasi mini famiglia Pino Torinese mento ottimo in relazione Telefonare 726.623 dal lunedì al solamente pomeriggio dalle 16 alle 19.

CUSTODE cercasi per portineria e pulizia stabile signorile max anni , inviare referenze e curriculum lavorativo. Scrivere: Publikompass 7415 - 10100 Torino

(segue 7 Offerte lavoro e impiego)

ELETTRICISTI cercasi rivolgersi alla Frieci srl via S. Giacomo 8 . Oppure telefonare al 397.1378.

FRESATORI macchine controllo numerico V livello cerca industria meccanica in Torino. Tel. 793.608.

A edile cerca esperto gruista per gru a torre. Telefonare 385.

in Torino cerca ed idraulici disposti anche al trasferimento. Ottima retribuzione. Tel 993.0433.

commessi, baristi

A elettrodomestici Tv cerca commesso/a pratico/a settore. Presentarsi al mattino in via S. Donato 44. Tel. 488.293.

impiegati

ABBIAMO necessità di personale per assistenza bambini. Richiediamo licenza media, disponibilità ad addestramento teorico-pratico in sede e scuole materne. Inserimento garantito. Pronto Baby 484.636.

AFFERMATA società, operante nel settore servizi, assume con contratto di legge impiegate/i part time con orario 17/21 da adibire al servizio di marketing telefonico. Si richiede: diploma di scuola media superiore ed età minima di 24 anni. Per appuntamento telefonare ore ufficio 331.592 - 334.688

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore/trice venditore gradita esperienza similare o assicurativa. Richiedesi: bella presenza auto ottimo guadagno. Tel 437.4248.

CERCASI impiegata dinamica, esperienza pluriennale conduzione ufficio, commerciale, conoscenza lingue inglese-francese . Telefonare 011 544. 10/12 - 14/18.

CERCASI per impiego imm o esperto in paghe e contributi autonomo. Telefonare ore 15-18 al 501.340.

CERCASI receptionist, conoscenza francese-inglese, part time dalle 13 alle 19. Tel. 544.527 ore 10/12 - 14/18.

CERCO personale per attività anche a tempo libero. Telefonare per appuntamento al 293.584 - 254.190.

finanziario immobiliare ricerca segnalatori/trici acquisitori/trici per cintura Torino e Offresi ottime provvigioni. Tel. .741

IMPIEGATA/O ufficio commerciale contatto con pubblico, uso computer, leasing e finanziamenti, volture e immatricolazioni, con esperienza pluriennale assume concessionaria auto. Scrivere: Publikompass 2021 - 10100 Torino.

azienda pubblicitaria ricerca 6 elementi minimo 21 max 27 anni per inserimento ufficio di Torino. Offresi 1.500.000 mensili incentivi. Richiedesi superiore, disponibilità immediata. Tel. solo oggi 677 .

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer, settori: videoscrittura, programmazione, contabilità, disegno CAD. Garanzia d'inserimento regolare contratto. Tel. 561.3233 - 539.147.

società primaria selezioniamo programmatori/analisti/paghe contributi possibile stage di formazione. Tel. 581.3429.

ERA/E pratico contabilità generale computer scarico magazzino con esperienza cercasi. Scrivere: Publikompass 2022 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A. OFFRESI proposte lavoro in azienda da 60 anni sul mercato a personale libero, militesente, cultura media. Presentarsi oggi ore 9,30/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino sig. Rainaudo

A. CERCASI collaboratore automunito per lavoro di gio fisso più incentivo. Tel. ufficio 502.624 - 598.349.

PROMOAFFARI 59.20 ricerca un venditore/trice da inserire proprio organico. Si richiede esperienza nel settore auto propria. Offresi fisso mensile provvigioni incentivi. Solo se interessati.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. 437.6282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima Autosalone D'Elia Orbassano 241. 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

via Frejus 12 TO tel. 011 442.260: Ferrari Mondial T '89, Alfa 164 turbo benzina Pajero climatizzato '89, nuove pronta consegna Golf GL 1.3, Audi, Clio, 33, Alfa 164 Vitara, Lancia e Dedra, Croma restyling a prezzo speciale.

PORSCHE 928 S 90, Croma TD 88, Panda 4x4 90, Lada Niva 90, Toyota Autocarro 88, Transit cassone. Monacar corso Ferrucci 24 Torino. Sabato aperto.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.886.

A. ACQUISTO privato Precollina appartamento e villa 3/4 servizi Tel. 840.8807.

A. DIPLOMATICO estero acquista libero entro 6 mesi prestigioso alloggio mq 130/160 Torino. Massima riservatezza. Tel. 661 .

A. DIRIGENTE alloggio in Torino 1/2 camere servizi. Tel. ufficio 500.743.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel 541.650.

ACQUISTEREI da privato alloggetto libero camera cucina servizi anche da ristrutturare. Tel. 401.114

ACQUISTO alloggio o garantito qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio soleggiato 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO appartamento signorile anche edilizia convenzionata 2/3 vani cucina anche in cintura. Tel. 548.878

ACQUISTO contanti varie metrature zone signorili anche da ristrutturare. 434.3651.

ACQUISTO contanti libero bagno in Torino o prima cintura. Tel. 487.

ACQUISTO in prima cintura alloggio libero soggiorno 2 camere cucina preferibilmente biservizi. Tel. 487.741.

ACQUISTO per contanti in Torino appartamento libero di 2/3 camere cucina servizio anche da ristrutturare. Tel 4 .

ACQUISTO urgentemente camera cucina bagno in Torino qualsiasi zona medio immediato. 437.4248.

di
ACQUISTIAMO
In Torino e cintura alloggi
interi
MANDIR S.R.L.

acquista per propri funzionari in trasferimento alloggi varie metrature liberi entro luglio. Tel. 539.489.

CASETTA o villetta cerco acquistare simo 25 km da Torino giardinetto . Tel. 473.0118.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, ben servito di Torino. Tel 516.076.

referenziatissimi acquistano da privati alloggio in Torino mq 90 circa alloggio immediato. Telefono 306.486.

GIOVANE professionista acquista da privato alloggio libero 2/3 camere cucina zona semicentro pagamento contanti. Tel. 534.872.

IN Torino acquisto purché libero 2/3 camere cucina servizi anche da sistemare casa decorosa. Tel. 437.4248.

INV.IMM via Garibaldi 9 Torino cerca alloggi e ville entro 30 km da Torino. Tel. 519.283 - 519.965.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA
alloggi
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175

MEDICO acquista in Torino soggiorno 3 camere eventuale box pagamento . Telefonare ore serali 305.381.

PRIVATA acquista libero in Torino o prima cintura camera tinello cucina bagno pagamento contanti. Tel. 329.9022

PRIVATO acquista casa indipendente, posizione panoramica, zona Pinerolo o collina Torinese. Tel. ore ufficio 480.297.

SOCIETA' acquista ufficio piano rialzato o 1° piano da mq 100 a mq 150 zona Francia o Peschiera. Tel. 539.159.

casa d'aste immobiliari è a disposizione della clientela interessata a vendere proprietà (appartamenti, ville, terreni, stabili interi) per valutazioni gratuite in vista delle aste primaverili. Per stabilire appuntamento con gli esperti Taylor's si prega contattare Franca Caurano. Tel. 011 537.6109.

URGENTEMENTE cerco alloggetto 2/3 camere prima cintura Torino libero prezzo buona disponibilità. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

CASE 513.916 libero via dalle ottimo signorile recente salone 2 camere cucina servizi mq 140.

A. EUROCASE Torino 531.003 libero adiacente Lungo Po Diaz signorile mansarda camera cucina servizi mutuo.

A. EUROCASE Torino 531.003 libero adiacente corso Belgio spazioso soggiorno camera cucina servizi. Mutuo.

A. EUROCASE Torino 545.642 libero S. Rita ottimo stato 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni.

A. IL PORTICO libero Madonna di Campagna ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Donato ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Settimo ingresso tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo permute. Tel. 835.544.

A. LARGO Toscana via Viterbo libero 3° piano termo camera cucina bagno L. 68 milioni. Delta 589.830.

A. MEDIM Barriera Milano in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno 75 mq L. 93 milioni.

A. MEDIM 650.8051 via Cesare Pavese ampio ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ottimo.

A. MIRAFIORI ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760.

A. PALAZZO del Lavoro pressi ingresso 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561.2760.

A. POZZO Strada alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760.

A. SAN SALVARIO libero ben ristrutturato di camera cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. S. RITA alloggio panoramico di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie volendo box Nordedil 561.2760.

A. S. RITA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie box auto ottimo prezzo mutuo. Nordedil 561.2760.

A. S. SALVARIO via vuoto piano biingressi 4 camere tinello cucinino biservizi. Delta 589.830.

A. UTIP 516.980 Borgo Vittoria con termoascensore ottimi appartamenti con. stratto camera cucina o tinello cucinino bagno da L. 40 milioni.

A. UTIP 516.986 libero corso Trapani pressi corso Peschiera panoramicissimo e spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno vende/permuta/dilazione.

A. UTIP 516.986 libero zona corso Potenza via Pianezza nel abitato spazioso 2 camere cucina ingresso bagno adatto anche , milioni.

A. VIA Bologna corso Novara 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 135 milioni dilazioni. Delta 589.456.

A. VIA De Sanctis libero 6° piano termoascensore ottimo 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Delta 589.456.

ABBIAMO ultimo alloggio in pronta consegna a prezzo affare 2 cucina bagno Borgo Vittoria in condominio. 6/6 619.077 - 532.080.

ADIACENTE corso Marconi al piano rialzato 2 camere cucina ingresso bagno e cantina solo L. 79 milioni. Tel. 485.266.

ADIACENTE corso Re Umberto libero ottimo stabile cucina servizio ascensore. Nordimmobili 749.5000.

ADIACENTE Giardini Reali ingresso 4 camere cucina doppi servizi ottimo prezzo mutuo e permute. Tel. 699.0301.

ADIACENTE piazza Bengasi libero di ingresso 2 camere cucina angolo cottura e bagno 2 arie mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Stampalia ingresso 2 camere cucina bagno piano alto termo ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE Tesoriera libero 2 arie ingresso 2 camere tinello angolo cottura e bagno mutuo 1° casa. Nordedil .

ADIACENTE via Madama Cristina vendo 2 camere cucina bagno e cantina L. 58 milioni mutuo e dilazioni. Tel 485.265.

ADIACENZE corso Regina libero in casa d'epoca 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 536.389.

ADIACENZE via Coppino libero ultimo piano con ascensore camera tinello cucinino bagno terrazzino. Tel. 536.389.

AFFAIRE 537.421 libero corso Vercelli stabile decoroso alloggio ben tenuto 1 camera cameretta cucina bagno cantina.

libero ristrutturato via Vittoria stabile con portineria salone 2 camere cucina bagno posto auto

AFFAIRE 537.421 libero S. Paolo via Frejus soggiorno living cucinino 1 camera servizi cantina giardino.

AFFAIRE 537.421 libero Venaria via Montello in palazzina 1 camera ampio tinello cucinino bagno cantina termo centrale.

AFFAIRE 537.421 libero via Onorato Vigliani monolocale mansardato con angolo cottura bagno 7° piano con ascensore.

AFFAIRE 537.421 S. Rita via Monteleone in palazzina alloggio occupato 2 camere cucina ingresso bagno cantina.

AFFARE adiacenze Molinette vendiamo 2 camere cucina bagno abbinato con intero piano soffitta di mq 170. Tel. 611.676.

AFFARONE Borgo Vittoria vendesi appartamento occupato in stabile signorile composto da ingresso camera tinello cucinino e servizi. Tel. 812.5068

Ai piedi della collina in palazzina signorile alloggi di circa 200 mq box terrazzo, Intercase 506.848.

ALBERTO PARRI 545.942 Borgo Vittoria libero 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale.

ALBERTO PARRI 545.942 libero adiacente Gran Madre ampio soggiorno 2 camere studio cucina servizi.

545.942 Lungo Dora Agrigento ultimo piano panoramico salone camera cucina servizi box auto.

ALBERTO PARRI 545.942 pressi piazza Castello libero salone 2 camere cucina servizi ristrutturato casa d'epoca.

ALLOGGIO libero in bella casa in zona Barriera Milano ingresso 3 camere cucina bagno mutuo. 6/6 632.080

ALMESE villetta indipendente sui 4 lati posta su 2 piani con cortile e giardino privato. Casamercato 65.441.

(continua a pagina 24)

MIRELLA FRENI ALLA SCALA

Il soprano Mirella Freni ritorna alla Scala di Milano con uno dei suoi cavalli [illegible] battaglia: l'«Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Direttore d'orchestra è Gianandrea Gavazzeni, regista Lamberto Puggelli, altri interpreti Fiorenza Cossotto, Peter Dvorsky, Ernesto Gavazzi.

DA STASERA IL CINEMA GAY

Comincia stasera al Cinema Massimo di Torino la sesta edizione del Festival [illegible] Cinema Omosessuale. In programma 55 corto [illegible] lungometraggi, di cui [illegible] in concorso. Si vedranno anche documentari dedicati [illegible] Greta Garbo (foto, nella «Regina Cristina») [illegible] alla [illegible] chiacchierata omosessualità.

MOSCHIN MALATO SALTA GABBIANO

Gastone Moschin, colpito da disturbi circolatori, [illegible] sospeso le recite [illegible] «Il gabbiano» [illegible] Cecov in scena a Padova. Lo ha reso noto il produttore Chiocchio, annunciando [illegible] ripresa dello spettacolo per [illegible] prossima stagione insieme con «L'impresario delle Smirne» di Goldoni, regista Missiroli.

Gli Stati Uniti aprono cautamente ai prodotti europei e la Fininvest si assicura tre coproduzioni

Un film a puntate da Wilbur Smith Una serie tv sullo spionaggio

E «Madre Russia» del miliardario «bolscevico» Armand Hammer

Subito dopo gli inglesi vengono gli italiani Il «Gesù» di Zeffirelli ha aperto la strada

BERLUSCONI
Un sogno americano

VANNINI

ROMA. Nuovo passo avanti del Biscione lombardo di Berlusconi verso l'internazionalizzazione dei [illegible] prodotti: per la prima volta infatti ReteItalia riuscirà a coprodurre tre [illegible] televisivi con [illegible] tv americana, operazione fino ad oggi tentata ma mai riuscita. A raccontarlo [illegible] Riccardo Tozzi, responsabile del settore per il gruppo, tornato da poco [illegible] Film-market [illegible] Los Angeles dove [illegible] riuscito a concludere un'alleanza che potrebbe, in seguito, rendere più facile ai berlusconiani anche la vendita dei loro film-tv. Tre i progetti [illegible] cui è stato trovato un accordo. Il primo è un lungo film a puntate dal romanzo «L'orma del califfo» di Wilbur Smith, uno [illegible] suoi racconti ricchi [illegible] [illegible] e colpi di scena che ReteItalia ha appena finito di girare e comunque ha prevenduto in [illegible]. L'accordo è stato firmato con l'ame[illegible] Tribune; la [illegible] che ha già comprato «Un bambino [illegible] nome Gesù» di Franco Rossi, [illegible] caso [illegible] un film girato in lingua italiana, doppiato in americano e successivamente man[illegible] in onda su una tv nazionale, nonché «Donna d'onore», il film con Carol Alt confezionato però [illegible] un occhio agli U[illegible] e girato in lingua inglese, che sarà programmato a maggio col titolo di «Vendetta». Il secondo è [illegible] serie di tv movie sullo spionaggio tuttora senza titolo da coprodurre con la Fox, la tv di Murdoch che [illegible] diventando il quar[illegible] network [illegible] dopo Cbs, Abc, Nbc. Il terzo progetto, infine, a cui, però, manca ancora la firma della Hbo, è il più bello: si tratta della riduzione in dieci puntate del [illegible] «Madre Russia» del miliardario «bolscevico» Armand Hammer, l'uomo che durante la sua vita [illegible] ne rapporti costanti con i grandi capi della rivoluzione sovietica, [illegible] Lenin a Krusciov, [illegible] [illegible] solo periodo di interruzione negli anni bui dello stalinismo. Il film, del costo [illegible] 20 miliardi, dovrebbe essere finanziato metà [illegible] ReteItalia e metà dalla Hbo [illegible] la partecipazione dell'Urss chiamata a fornire gratuitamente tutti i servizi e ad entrare così nella coproduzione riducendone il costo globale.

Nessuno [illegible] tre grandi network, almeno per ora, ha accettato di coprodurre con ReteItalia. Perché? Riccardo Tozzi ride. «Sono i più chiusi, i più integralisti, i più americani di tutti. Finché [illegible] la fanno preferiscono andare avanti da soli, magari rimettendoci ma tenendo alti gli ascolti. Adesso, comunque, cominciano ad essere in difficoltà». L'universo televisivo americano sta vivendo infatti un fenomeno opposto [illegible] quello italiano: mentre in [illegible] le piccole emittenti attraversano un periodo delicato [illegible] il mercato pare concentrarsi [illegible] due o [illegible] [illegible]mo tre società, in America l'ascolto si sta frammentando grazie all'affermazione crescente di nuovi gruppi. Tozzi fa un esempio. «Dieci anni fa i tre network storici facevano [illegible] [illegible] dell'ascolto, p[illegible]evan[illegible] quindi produr[illegible] da [illegible] le loro fiction o al massimo ricorrere alle tv locali per un aiuto del 10-15% nei costi, guadagnando [illegible] più sulle vendite all'estero oltre che sugli introiti pubblicitari. Oggi il quadro [illegible] cambiato: il bacino d'ascolto s'è ridotto al 60%, gli introiti pubblicitari calano, la tv via [illegible]vo si [illegible] affermata sul mercato. Eppure, nonostante [illegible] difficoltà, i [illegible] network continuano a mostrarsi diffidenti verso gli europei». Come mai? «Forse perché i loro dirigenti sono vecchi: non hanno capito che anche l'Ameri[illegible] comincia ad [illegible] curiosità [illegible] il resto del mondo. Cinque anni fa [illegible] letto una cosa che mi [illegible] assai impressionato: [illegible] una indagine risultava che il 95% degli americani non era [illegible] stato all'estero. Adesso non è che tutti abbiano fatto viaggi, ma la mentalità è mutata». [illegible] realtà, dice Tozzi, è [illegible] tra pay-tv, quella che si riceve a pagamento a casa senza pubblicità, basic-cable, quella che si riceve gratuitamente con pubblicità, associazioni [illegible] piccole tv locali, emergere di nuovi produttori tv, anche l'americano medio comincia ad abituarsi a vedere film prodotti non esclusivamente per loro e perfino a vedere in tv film doppiati, trovandoli addirittura gradevoli. Nel confronto tra prodotto europeo e prodotto americano [illegible] sempre l'americano vince. Del resto in Europa, nella classifica [illegible] più visti, i primi [illegible] posti oggi sono occupati sempre e da prodotti nazionali o europei perché quelli americani [illegible]i piacciono poco. Sole eccezioni «Beautiful» e «Twin [illegible]». Anche le vendite all'estero di film e telefilm americani, quindi, cominciano ad [illegible] in crisi e l'Europa [illegible] [illegible] [illegible] troppo importante per gli americani. Meglio [illegible]ci con le coproduzioni che non esserci affatto.

A sinistra Berlusconi un nuovo passo verso gli Usa con tre coproduzioni. A destra Enrico Manca il presidente della Rai si prepara a Umbria-Fiction

In queste condizioni è ovvio che per gli europei l'America oggi appare terra di conquista. I più avvantaggiati in quest'impresa sono gli inglesi che hanno [illegible] grossa esperienza professionale e con gli americani condividono la lingua. Ma poi vengono gli italiani perché giudicati duttili e perché [illegible] strada l'Italia se l'è aperta con il «Gesù» di Zeffirelli, il «Marco Polo» di Montaldo, il «Colombo» di Lattuada. «I francesi, dice Riccardo Tozzi, hanno troppe pretese di imporre i loro divi e i tedeschi preferisco[illegible] mettere i soldi più che le idee. Noi di ReteItalia inoltre abbiamo il vantaggio [illegible] presentarci in America come rappresentanti unici di film o di serial già figli di accordi europei e questo agli americani piace molto perché gli evita di dover trattare singolarmente con i vari Paesi». Qual è la percentuale di coproduzioni per voi di ReteItalia? «Altissima. Siamo già al 70%. Praticamente [illegible] quello che viene trasmesso [illegible] Italia 1 è una produzione esclusivamente nazionale». Perché? «Perché "I ragazzi della Terza C", "Classe [illegible] ferro", "Chiara e gli altri" [illegible] sono vendibili all'estero. Si fanno perché raggiungono un buon ascolto, garanzia di buone inserzioni pubblicitarie, e soprattutto perché possono essere subito replicati [illegible] quanto il pubblico giovanile subisce un ricambio rapidissimo ogni due, tre anni». Gli americani però restano imbattibili nei seriali lunghi, un genere nel quale noi europei, tranne «Derrick» e poche eccezioni, abbiamo sempre fallito. «Vero. [illegible] intanto "Dallas" e simili [illegible]ciano a stancare tant'è che ormai sono pochi i nuovi seriali che resistono per anni. Poi anche noi stiamo cominciando a misurarci con una serialità più lunga: in questi mesi con il vecchio produttore Lombardo, un uomo che ha conosciuto e amato Matarazzo, stiamo producendo "Edera", [illegible] melodramma [illegible] ventisei puntate affidate a Fabrizio Costa, figlio del regista Mario, a suo tempo uno specialista del genere».

Simonetta Robiony

Rai classica

Alleanze solo d'autore

[illegible] L'America è da sempre il miraggio della Rai, un miraggio che ogni volta [illegible] [illegible] e raggiungibile e poi, inesorabilmente, [illegible] allontana. Il fatto è, si difendono in Rai, che le uniche [illegible] produzioni possibili e interessanti per il mercato statunitense [illegible] i «medaglioni» sui grandi personaggi storici, letterari e artistici italiani. Esempi di questa tendenza sono il «Marco Polo» [illegible] Giuliano Montaldo, il «Cristoforo Colombo» di Alberto Lattuada [illegible] Gabriel Byrne, Faye Dunaway, Max Von Sydow e Virna Lisi, il «Michelangelo» [illegible] Jerry London [illegible] Mark Frankel e i «Promessi sposi» di Salvatore Nocita [illegible] Daniel Quinn e Delphine Forrest. Tutti prodotti che all'estero hanno [illegible] un buon [illegible] ma che al loro apparire in Italia sono stati accolti da accese polemiche.

Si è parlato addirittura, [illegible]prattutto per Manzoni, gloria nazionale, di [illegible] «esproprio» del patrimonio artistico, sia per quanto riguarda [illegible] scelta degli interpreti - che privilegia gli attori stranieri a scapito di quelli nazionali - sia per l'«americanizzazione» della trama. I responsabili si giustificano dicendo che quando si vuole vendere un prodotto all'estero, bisogna venire a patti con gusti ed esigenze di un mercato diverso.

Un caso a parte è costituito dalla «Piovra», forse la produzione italiana meglio venduta all'estero, giunta fin in Australia e Giappone. Eppure le avventure del commissario Cattani non hanno mai sfondato in America, proprio perché [illegible] un prodotto troppo simile a quelli statunitensi. La regola pare inesorabile: non c'è spazio per film tv che non siano d'autore.

[illegible] deve fare [illegible] discorso particolare per Raidue, la rete più aggressiva sul mercato estero. So[illegible] [illegible] annunciate per l'anno prossimo una marea di nuove produzioni, tutte però europee e finalizzate a incentivare il cinema europeo. Fra queste c'è «Con le migliori intenzioni» di Bille August, l'autobiografia di Ingmar Bergman in coproduzione con Svezia, Germania, Gran Bretagna, Francia, Danimarca, Finlandia e Norvegia: il regista svedese [illegible] interpretato da Max Von Sidow. Altre coproduzioni sono «La madre» di Panfilov, tratta dal romanzo di Gorki, che vede la sovietica MosFilm in collaborazione con Cinecittà, la Numero Uno International e Raidue. Ancora «La puttana del re», coproduzione italo-franco-inglese di Axel Corti con Valeria Golino e Timothy Dalton. Infine «La vedova scaltra» tratto da Goldoni e ambientato a Venezia, regista Giorgio Ferrara [illegible] Isabella Rossellini, coprodotto da MosFilm, la parigina Ugg, Raidue, Cinecittà e l'Excelsior Film.

I giochi, però, sono ancora tutti aperti: il [illegible] aprile parte la pri[illegible] edizione [illegible] «Umbriafiction», il festival internazionale dei film per la tv, a Perugia fino all'11 aprile. Solo allora [illegible] dissolverà qualche ombra sul futuro internazionale della Rai. [r. sil.]

Un «Cinque» tutto d'oro sbanca Madrid

La rete è pronta a conquistare l'Europa, ma c'è il deficit francese

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dal tripudio madrileno di Telecinco, un'occhiata alla (tele) Europa [illegible] señor Berlusconi che [illegible] quel di Arcore inventa il futuro delle nostre serate in scatola e progetta la [illegible] strategia extranazionale del gruppo. In Spagna, dove la Fininvest è sbarcata un anno fa e in 40 giorni ha messo in piedi la prima televisione commerciale, le [illegible] vanno benone. Al suo primo compleanno il consuntivo è da record: in dodici mesi ha [illegible]quistato un quarto degli ascoltatori, ha rastrellato 115 miliardi di pubblicità, ha lanciato un telegiornale, nuove formule di varietà, decine di personaggi televisivi pescati da quel gran cacciatore che è Valerio Lazarov, plenipotenziario del cavaliere in terra [illegible] Spagna.

Per i festeggiamenti - palazzo dei congressi di Madrid illuminato a giorno e fauna tv intruppata a bere drink - tutti s'aspettavano di vederlo comparire, l'acclamato cavaliere, che invece si è tenuto al largo, dedicandosi a incontri politici romani (con Andreotti e Occhetto), alle lentezze della battaglia mondadoriana e (giustappunto) ai nuovi fili europei. [illegible] ancora pendono qua e là sulla nuova frontiera piena di insidie.

Da una parte l'esperienza francese della Cinq che continua a fare acqua (600 miliardi spesi solo l'anno scorso per ripianare il deficit) ammonisce che il tentativo di impiantare studi ed esportare know-how può andare malissimo. Dall'altra, il successo spagnolo acquie[illegible] i pessimisti, galvanizza i colonnelli. In mezzo, l'incognita della ricchissima Germania, con la testa [illegible] ponte gettata in Telefunf, ancora troppo piccola per dare risposte attendibili. E (soprattutto) l'incognita dell'Est europeo, vera Amazzonia dell'etere, che offre potenzialità illimitate nonostante seguiti a navigare in piena instabilità politica e sia afflitta da cronica mancanza di merci e di soldi.

Gli avamposti Fininvest sono stati schierati a Budapest, Praga, Varsavia, Mosca e Dario Rivolta, che li coordina, promette: «Ci saranno sorprese prestissimo». Dice: «Il nostro modello di tv commerciale è pronto. Per muoverci davvero abbiamo bisogno di società avviate verso l'economia [illegible] mercato, [illegible] che sta avvenendo con molta lentezze, [illegible] che [illegible] avvenendo».

Carlo Freccero, una delle teste strategiche del gruppo, che ha fatto nascere e accudito Italia 1 a casa nostra, la Cinq in Francia e i primi palinsesti di Telecinco in Spagna, blandisce gli entusiasmi: «L'immensa fame di modelli e [illegible] immaginario occidentali decreterà il succes[illegible] delle televisioni commerciali a [illegible]. Tutti i grandi gruppi prenderanno la via dei Balcani».

A Est, dice, si imporrà la tv [illegible] nostro passato, a Ovest, invece, «la prossima sfida televisiva si giocherà sul terreno delle produzioni internazionali. La questione centrale sarà il sistema di alleanze per produrre fiction di grande qualità, alti costi e massima vendibilità». Si allargheranno i mercati paralleli dell'home video e della televisione a pagamento (via cavo o criptata), con fame crescente di film. Ecco perché Berlusconi si è messo a giocare duro sul tavolo del [illegible]. E' ormai il più importante produttore italiano (con la Rai) e si candida, con i soliti Cecchi Gori [illegible] ai quali ha fondato la PentAmeri[illegible] a diventare uno dei re di Hollywood. Tanto per cominciare i due partner hanno annunciato 110 milioni di dollari di investimenti, sei film da fare subito (compreso il kolossal Mandrake) e [illegible] trentina [illegible] progetti per i prossimi anni. Hollywood resta il luogo strategico non solo per produrre, [illegible] anche per comprare diritti, assicurarsi la distribuzione dei nuovi prodotti, studiare le sinergie per alimentare i magazzini delle televisioni vecchie o future.

Ma anche su questo scenario consolidato, non è affatto escluso [illegible] l'arrivo di [illegible] protagonisti. Prevede Freccero: «Credo che la sfida europea dovremo giocarla non tanto e [illegible] solo con l'America, ma [illegible] la nuova Germania». Spiega: «A parte "Twin Peaks", che è un prodotto molto sofisticato e dunque vicino al gusto europeo, nessuna produzione americana ha più avuto un successo planetario. Gli anni di "Dallas" e "Dynasty" [illegible] declinando. Nei mercati maturi come il nostro si [illegible] esaurendo l'ansia dei modelli e dei consumi americanizzati». Dunque la prossima tv d'Occidente parlerà tedesco e viaggerà sulle ruote dorate del marco? «E' certissimo - conferma Francesco Siliato, studioso dei problemi legati alla comunicazione -. Assisteremo a un formidabile boom interno televisivo della Germania unificata, trainato da una rapidissima espansione del mercato pubblicitario».

Ovvio dunque che in Fininvest si guardi con attenzione crescente al mercato tedesco. [illegible] è sintomatico che in Germania (tre tv pubbliche, una legislazione che per il momento non prevede canali privati via etere) si cominci a riflettere sulla storia della tv commerciale italiana. Un piccolo segnale: è il primo Paese europeo dove, in questi giorni, esce una biografia del cavaliere di Arcore. L'ha scritta la giornalista Regine Ingel: «Berlusconi, una carriera all'italiana», dice il titolo, ed è già [illegible] programma.

Pino Corrias

Ha portato la rivoluzione nel balletto la coreografa scomparsa a 96 anni

Martha, il Picasso della danza

Ha dato lezioni anche [illegible] Bette Davis L'Italia la scoprì nell'87 a Reggio

SEMBRAVA immortale. Nata nell'Ottocento (data controversa, tra il '93 e il '94) aveva attraversato quasi tutto il nostro secolo, lasciandosi alle spalle ottant'anni di danza, iniziata a ridosso della «rivoluzione» proclamata da Isadora Duncan per giungere nel cuore del «postmoderno» dei nostri tempi, senza apparire mai una sopravvissuta.

Martha Graham, la «gran madre» della danza moderna, [illegible] una di quelle artiste che hanno segnato un'epoca e non soltanto nell'orticello concluso della sua specializzazione. Basta ricordare la [illegible] influenza sul cinema e le «lezioni» che hanno appreso da lei Bette Davis, Gregory Peck, Carol Baker e Joanne Woodward. Per [illegible] parlare dei suoi apporti alla musica, al teatro e persino alla moda con il «pigiama palazzo». Artista «totale», anche per essersi fornita un proprio vocabolario tecnico, è stata paragonata a Picasso e [illegible] Stravinskij come livello di valore.

La folgorazione sulla via di Tersicore avvenne nel 1911 a Los Angeles, quando l'adolescente ebbe modo di vedere una «performance» [illegible] Ruth St. Denis, rimanendone affascinata e divenendone poi sua allieva. E della veneranda maestra e pioniera la Graham conserverà in repertorio alcuni incunaboli come «The Incense», impostato quasi dannunziano [illegible] misticismo e di erotismo, che la compagnia ci ha fatto conoscere nel Festival grahamiano di Reggio Emilia nel 1987.

Proprio in quella occasione abbiamo fatto ammenda della tardiva conoscenza della grande maestra di tutte le avanguardie da parte dell'Italia. Venuta la prima volta nel 1954 al Maggio Fiorentino, fu oggetto di dissensi e ostilità e bisognerà aspettare vent'anni per rivederla a Ve[illegible] '75, ove passò quasi inosservata. Per non parlare della Scala ove non ha mai messo piede.

Ma la creatività di Martha era partita molto presto, negli Anni Venti quando aveva fonda[illegible] la sua prima compagnia e andava elaborando i fondamenti teorici basati sulla filosofia di François Delsarte da una parte e sull'influenza espressionistica della scuola tedesca Laban-Wigman dall'altra. Sui due pilastri teorici fonderà quello [illegible] oggi viene comunemente designato come «metodo Graham», diffu[illegible] ed applicato [illegible] innumerevoli scuole in tutto il mondo. Era nata la «modern dance», defini[illegible] che [illegible] può venire applicata indiscriminatamente [illegible] ogni espressione di danza contemporanea, ma si riferisce esplicitamente all'insegnamen[illegible] [illegible] Martha Graham.

E' molto difficile seguire nel dettaglio lo sterminato catalogo di opere della grande maestra, catalogo che si spinge fino ai nostri giorni con un'inesausta vena creativa. Se la longevità di danzatrice è stata prodigiosa (si è ritirata nel 1969 dopo [illegible] quarantatré anni di palcoscenico), ancor più sorprendente è la sua attività di coreografa. Prendendo in considerazione le pri[illegible] produzioni del 1926 e l'ultima importante novità «Tentation of the Moon», che [illegible] del 1986, vediamo che [illegible] tratta di una parabola con pochi riscontri in ogni campo della creazione artistica.

Naturalmente [illegible] sessant'anni la [illegible] creatrice [illegible] descritto molteplici svolte, pur nella fedeltà ad uno stile particolarissimo sorretto da una tecnica inconfondibile. [illegible] primi capolavori come «Heretic» e «Lamentation» si rivelano le origini etniche dell'autrice, le radici della Nuova Inghilterra presbiteriana che ritroveremo nel suo maggiore balletto «americano» «Appalachian Spring» su musica di Aaron Copland. Ma anche «Letter to the World», ispirato alla poetessa Emily Dickinson, può farsi rientrare nel filone puritano che caratterizza la prima attività, così come «Death and Entrances» sulle sorelle Brontë.

Ma importantissimo nella sua opera è il filone della rivisitazione dei grandi miti classici, quasi tutti considerati dall'ottica femminile. Così «Errand into the Maze» su musica [illegible] Menotti: Arianna vi è vista [illegible] donna prigioniera del labirinto, ma ancor più dispersa «all'interno del pericoloso paesaggio della mente», [illegible] scrisse la [illegible] autrice. Così altri titoli fondamentali come «Night Journey» [illegible] Edipo, ma ancor prima [illegible] Giocasta e poi «Phaedra», «Circe» e, soprattutto, «Clytemnestra», uno [illegible] suoi capolavori. La sterminata trilogia dell'«Orestiade» di Eschilo viene condensata in poco più [illegible] due ore su musica esotica [illegible] arcana di Halim El Dabh. Il procedimento è quello di far rivivere alla moglie uxoricida [illegible] Agamennone il [illegible] dramma [illegible] un limbo di memorie nel quale a Clytemnestra «è [illegible] negato l'onore tra i morti». La stessa autrice ne fu protagonista alla prima newyorchese del 1958 [illegible] Egisto prestigioso come Paul Taylor, destinato a diventare a sua volta grande creatore moderno.

Taylor, [illegible] resto, non è che uno dei figli irrequieti della Graham. Da Merce Cunningham a Lucinda Childs quasi tutti i maggiori coreografi d'oggi [illegible] usciti dalla sua costola feconda. E Martha ha voluto dimostrare [illegible] essere soltanto [illegible] monumento storico, ma [illegible] è messa in gara [illegible] i suoi epigoni spesso scavalcandoli. Basta citare due tra le [illegible] ultime creazioni del 1986, il già citato «Tentation of the Moon» e «Tangled Night». L'idea della giovinezza è presente nella tentazione con stelle metaforiche e metafisiche ma si parla anche di giovani che si possono incontrare oggi intenti a giochi e scherzi. Nella «notte aggrovigliata» [illegible] clima [illegible] e l'ispirazione al poeta St. John Perse [illegible] piuttosto riferita ai turbamenti e all'angoscia.

Abbiamo visto negli ultimi anni Martha Graham apparire tra i suoi danzatori, ieratica e misteriosa [illegible] un antico idolo. Sembrava [illegible] pietrificata e senza tempo, come [illegible] sue creazioni del resto. Ma era [illegible] grado, come ha fatto nel Festival di Reggio Emilia a [illegible] dedicato, di impartirci lezioni e insegnamenti che soltanto i grandi maestri [illegible] legittimati a trasmettere.

Luigi [illegible]

Graham col marito Erick Hawkins in «Cave [illegible] the heart» del 1950, ispirato [illegible] mito greco di Medea

[illegible] Geert

Da Vienna al ballo in tv

[illegible]. E' morta martedì a Madrid a [illegible] anni, Gisa Geert, la coreografa a[illegible] che è [illegible] protagonista assoluta della rivista e della commedia italiana per oltre trent'anni, dagli Anni 30 ai 60. La Geert, che era nata a Vienna nel 1900, ha continuato la [illegible] attività alla televisione spagnola, dove veniva [illegible] considerata una «regina».

Prima di trasferirsi in Italia, la Geert aveva studiato danza a Vienna, era stata allieva di Harald Kreutzberg, maestro di dan[illegible] libera [illegible] matrice espressionista, e aveva alle spalle una carriera trascorsa nei cabaret viennesi e di Berlino con una sua compagnia. A chiamarla in Italia fu, nel 1934, Anton Giulio Bragaglia. Sciolta la compagnia, la Geert si decise di rimanere in Italia dove ha firmato le coreografie di più di 60 riviste di autori come Galdieri, Garinei e Gio[illegible] che ebbero per protagonisti la Osiris, Chiari, Totò, Nino Taranto.

La Geert portò nel mondo del ballo «leggero» l'impulso di [illegible] nuova mentalità. Le sue coreografie muovevano dal presupposto di elevare la qualità dei balletti. Cominciò così a firmare riviste celebri come «E [illegible] ti dico va' tranquillo va'», «Mani in ta[illegible] naso al vento», «Orlando Curioso», «C'era una volta il mondo», «Aria di Roma», «Tutte donne [illegible] io», «Irma la dolce».

In [illegible] prima [illegible] Don Lurio, Her[illegible] Pan, Franco Misaria, Gino Landi, la danza negli Anni 60 aveva un solo nome: Gisa Geert. A lei [illegible] legati i grandi [illegible] di «Un, due e tre», «Il mattatore», «Scaramouche» e operette come «Paganini» e [illegible] paese dei campanelli». [s. n.]

Concluse le riprese del film di Ferreri

[illegible]: «Vi parlerò [illegible] amore e Carne»

Per la prima volta in presa diretta Interpreta la donna di Castellitto

ROMA. Unica italiana di questa generazione a ricalcare [illegible] modello delle maggiorate Anni 60, Francesca Dellera espone molte curve sul fisico burroso e molte incertezze linguistiche, lasciate [illegible] con indifferenza tra [illegible] sorriso e un imbarazzo. Fedele fino in fondo al divismo delle Loren, delle Schiaffino, delle Lollo, in pubblico è ben attenta a riproporre di sé sempre la ste[illegible] immagine, convinta che sia la riconoscibilità la carta su cui costruire [illegible] carriera: tacchi vertiginosi, massa selvaggia [illegible] capelli, fouseaux aderentissimi, seno prorompente.

Però [illegible] [illegible]raggiosa. Assai più delle sue antesignane. E anche più spontanea. Lei infatti parla. Le maggiorate [illegible] mute o ripetevano a memoria frasi dei press-agent. [illegible] non ha suggeritori occulti. [illegible] parla anche di una [illegible] difficile: il film che ha appena finito di girare [illegible] Ferreri, a fianco di Sergio Castellitto, quel «La carne» dal titolo assai evocativo, che sembra si concluda con un episodio di cannibalismo amoro[illegible]. Naturalmente il finale Francesca non può rivelarlo: gliel'ha proibito la produzione e glielo sconsiglia la sua istintiva furbizia. Però accenna a una possibile «eucarestia pagana» conclusiva.

Conosceva Ferreri? «No, [illegible] avevo visto i suoi film». Dove l'ha incontrato? «Nello studio del mio agente: sapevo che mi voleva per un film che [illegible] di me non avrebbe mai girato». Che effetto le [illegible] fatto il regista? «Mi ha intimidita. Ha un aspetto burbero». Le ha spiegato il copione? «No. Mi ha detto solo: Tu nel film sei come Dio. Poi mi ha chiesto di venire a [illegible] mia per vedermi vivere. La storia l'ha scritta su di [illegible] Quindi [illegible] si riconosce totalmente nel personaggio? «Certo». Cosa racconta il film? «Di [illegible] uomo e una donna che si chiudono in una casa [illegible] mare per amarsi in solitudine». Com'è il suo pe[illegible]naggio? «E' [illegible] ragazza di oggi, sbandata, sentimentale, libera. Una che ha fatto esperienza di filosofie orientali, forse anche un po' "fumata". [illegible] provate dall'aver dovuto abortire perché i [illegible]ini le piacciono e sogna le cico[illegible]. Anzi ne ha perfino una tatuata sulla pelle». E lui? [illegible] è un architetto fallito che suona [illegible] un piano bar, parla con il ri[illegible] della madre e ricorda come il più bel giorno della sua vita la prima comu[illegible]nione, quando ha mangiato l'ostia». Ma cosa rappresenta que[illegible] coppia? «La donna è la spiritualità. La mediazione che Dio manda all'uomo per avvicinarlo a lui. L'uomo è la concretezza, la materia, la terra». Cosa fanno chiusi nella casa? «Mangiano: molto. E fanno l'amore, [illegible] però riuscire a fondersi». Una storia [illegible] «E perché? Anche io [illegible] vissuto una storia così». E' stato difficile? [illegible]. Mi sono affidata totalmen[illegible] a lui. [illegible] perfino [illegible] recitare in presa diretta, io che [illegible] mi sono [illegible] neanche doppiata». Cosa si aspetta? «Che mi conoscano all'estero: l'Italia è una [illegible] non basta». In che senso? «Ho lavorato solo con Brass e Petroni Griffi. Troppo poco». Adesso a che pensa? «A un'offerta del regista spagnolo Bigas Luna». Con chi vorrebbe lavorare? «Bertolucci». Perché? «Perché [illegible] l'impossibile ricerca della felicità amorosa. Io [illegible]o d'accordo». Vuol dire che non si innamora? «No, ma quando mi innamoro scappo, per paura di non amare più». [si. ro.]

Francesca [illegible]

All'Erba «Posizione di stallo» di Kohout, regista Lucchesi

Una scacchiera è la vita

Duelli psicologici di grandi attori

TORINO. Il gioco degli scacchi è [illegible] fecondo ispiratore di storie romanzesche e teatrali; basterebbe citare Beckett e «Finale [illegible] partita» per vedere quali conseguenze abbia scatenato il più regale dei giochi. Gli scacchi tornano come nucleo vitale di «Posizione di stallo», vertiginosa commedia [illegible] Pavel Kohout prodotta dalla Compagnia dell'Atto, in scena all'Erba con la regia di Marco Lucchesi e l'interpretazione di Renato Campese, Anna Menichetti e Enzo Robutti.

Kohout è uno degli autori più colti e originali del Teatro cecoslovacco. Esule in Austria per eresia politica (fu tra i firmatari di Charta '77), ha posto al centro della propria opera l'umanesimo marxista. Ma qui, in questa «partita [illegible] intervallo», la storia dell'Europa, il nazismo, [illegible] razzismo sono l'ombra lunga di [illegible] condizione umana stretta intorno ad alcuni sentimenti primari: l'amore, la gelosia, l'o[illegible]. Tuttavia, [illegible] Kohout, [illegible] ci sarà mai franchigia per il melodramma. Con un dialogo serrato e l'affollarsi dei colpi di scena, «Posizione di stallo» intreccia duelli psicologici fino al punto in cui i contendenti non possono più compiere alcuna [illegible].

Lo scenografo Sergio Tramonti ha trasformato il «salone [illegible] villa padronale» immaginato da Kohout [illegible] una stanzaccia volgare dominata [illegible] due grandi specchi che s'intersecano [illegible] angolo [illegible] e riflettono non solo i personaggi, [illegible] anche altri ambienti della casa, una scala, [illegible] portafinestra che dà sull'esterno. Qui si sviluppa il gioco crudele del Dottore, [illegible] sua moglie [illegible] e di Kellermann, un poeta ebreo tenuto nascosto in cantina durante [illegible] persecuzioni naziste e da lì mai uscito. Memore di [illegible] lontana relazione tra lui e Elsa, il Dottore lo punisce segregandolo per quarant'anni, fingendo la continuazione della guerra e il trionfo planetario del nazismo. Non importa se nel frattempo ha spacciato per proprie le traduzioni scespiriane [illegible] recluso. Ora vuol portare all'acme la vendetta; ma immaginate che succede quando Kellermann gli rivela [illegible] essere [illegible] il primo marito di Elsa e immaginate - ancora - l'effetto provocato [illegible] racconto di Elsa: si è dedicata a entrambi, mentendo a tutti e due. A questo punto, inevitabilmente, tutto il resto è silenzio.

Capite che, con [illegible] testo così complesso, occorrono attori capaci di lavorare sulle sfumature. Campese e la Menichetti hanno offerto due splendidi ritratti del Dottore e di Elsa. Ottima la pre[illegible] [illegible] Robutti, appena inficiata da una dizione autofaga. Giustamente calde le accoglienze del pubblico.

Osvaldo Guerrieri

All'Alfieri

Albertazzi caro bugiardo

TORINO. E' all'Alfieri «Caro bugiardo», copione di Kilty sull'amore tra G. B. Shaw e Beatrice Campbell. Ne s[illegible] interpreti Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. Al debutto milanese così sc[illegible] Masolino d'Amico:

[illegible] regista Filippo Crivelli [illegible] incoraggiato Albertazzi non solo a ritradurre il testo, ma a rielaborarlo... Lo spettacolo comincia e finisce su di un palcoscenico vuoto, dove Albertazzi e la Proclemer entrano come [illegible] stessi, rievocando qualche momento della loro ditta gloriosa. Poi portano alla ribalta la fatidica [illegible]pelliera [illegible] [illegible] missive... Ogni tanto ho avuto [illegible] sensazione che malgrado le continue delucidazioni, gli attori parlassero al di sopra delle teste degli spettatori... La Proclemer indossa con umorismo gli eleganti pepli della sua diva capricciosa..., Albertazzi alterna alla malìa dell'incantatore certi scatti di comica, egocentrica disperazione.

Al Carignano

Sartre, Camus e i loro inferni

TORINO. Sono in scena al Carignano «Il malinteso» di Camus e «Porta chiusa» di Sartre, regia di Pagliaro e interpretazione di Micaela Esdra, Valentina Fortunato, Luigi Diberti e Warner Bentivegna. Lo spettacolo fu così co[illegible] da Masolino d'Amico:

Per porgere oggi questi reperti del torvo clima bellico un regista potrebbe [illegible] di smussarne [illegible] asperità, anche [illegible] credo la mancanza di umorismo e la monotonia di Camus... [illegible] ostacolo insormontabile, Pagliaro ha comunque scelto la strada del rigore assoluto: scena elegantissima ma astratta, non dunque il Secondo Impero beffardamente previsto da Sartre, ma una gradinata [illegible] prospettiva tipo Scala Santa... Questo è [illegible] spettacolo che il regista ha concepito a propria glorificazione, [illegible] certi architetti costruiscono case inabitabili...

TIVU' [illegible] TIVU'

Che tristezza il teatro sul video (quando nessuno ce lo spiega)

PERCHE' non si riesce a far sembrare allettanti, in televisione, né i libri [illegible] teatro? Dei libri capisco, dato che la discussione sui medesimi sembra ovviamente poco appetitosa, si ricorre all'espediente di mostrare gli autori, sperando che la gente li trovi simpatici; così attori [illegible] belle donne finiscono in testa alla classifica dei bestseller.

Il teatro invece qualcosa di più da mostrare [illegible] l'avrebbe. Ma il suo linguaggio è talmente particolare, che a riprenderlo com'è si rischia di farlo sembrare cattiva televisione [illegible] pessimo cinema; in tv la recitazione teatrale risulta enfatica, le scenografie, buie, le situazioni, poco comprensibili, specie [illegible] proposte a frammenti.

Questo è comunque il punto da risolvere, e non mi sembra che il nuovo, volenteroso «Teatro!» («Mensile di cultura e informazione teatrale») ci sia riuscito, al[illegible] stando al primo nu[illegible] andato in onda lunedì scorso, in seconda serata e [illegible] anticipo sull'orario annunciato.

Dedicato al vitale argomento del repertorio in lingua italiana, il programma è infatti cominciato con una galleria [illegible] facce di autori contemporanei, facce che [illegible] alternavano [illegible] tornavano pronunciando frasi di telegrafica banalità (in quanto evidentemente estrapolate da interventi molto più articolati). Giuseppe Manfridi per esempio diceva che lui tiene presenti le esigenze degli attori; Claudia Poggiani, [illegible] l'etichetta di autrice brillante le va stretta; Umberto Marino, che proviene dalla recitazione. Cosa doveva farne il pubblico [illegible] tutto ciò, tanto più che nessuno lo illuminava [illegible] chi fossero questi signori? Oltre ai citati apparivano ricorrentemente anche i volti di Ugo Chiti, [illegible] Franco Scaldati, e [illegible] giovane Roberto Cavosi, del quale per esempio solo sua madre, io e pochi miei colleghi sappiamo che ha scritto un interessantissimo atto unico [illegible] certi missionari alle Filippine visto al Festival di Todi, un minuscolo brano del quale è stato mostrato, al solito, senza una sillaba di spiegazione.

Dopo queste testimonianze hanno brevemente parlato, prima del critico Renzo Tian, due mostri sacri, Valeria Moriconi su [illegible] stessa, e Vittorio Gassman, assai più stimolantemente, sui propri rapporti con [illegible] lingua italiana [illegible] sul crescente posto che essa è venuta occupando nella sua attività. Poteva essere il punto di partenza di un dibattito tonico. Invece il programma è continuato [illegible] un campioncino dell'attività del Teatro Nero di Praga, compagnia ospite [illegible] Roma e [illegible] frattempo tornata ai patrii lidi; e si è chiuso con tre prossima[illegible] di spettacoli di recente o di imminente programmazione, in nulla diversi da quelle locandine che di solito [illegible] in onda poco dopo l'ora di pranzo e [illegible] cui [illegible] bada: sorte che ahimè sembra facile presagire [illegible] questa trasmissione, [illegible] di qualche impennata che [illegible] auguro sinceramente di trovare.

Masolino d'Amico

I FILM DI OGGI IN TV

Spie come Dan Aykroyd

SPIE COME NOI
1985, 20,30, Italia 1; dur. 104' più spot

Il genio catastrofico-demenziale di John Landis, [illegible] cult-movie come «The Blues Brothers», si cimenta questa volta con la fantapolitica. I protagonisti Chevy Chase e Dan Aykroyd sono due ex vedette del «Saturday Night Live», diventati l'uno agente dei servizi segreti e l'altro tecni[illegible] del Pentagono. Ai due, indolenti e poco rispettosi della disciplina, viene affidata una delicata missione di spionaggio in Afghanistan.

DOMANI MI SPOSO
1984, 21,45 [illegible]e; dur. 107'

Solite avventure goliardiche e sentimentali per Jerry Calà, questa volta promesso sposo d[illegible] Isabella Ferrari [illegible] 24 ore dal suo matrimonio. La regia è di Francesco Massaro, altri interpreti Karina Huff e Milly Carlucci.

NOMADS
1986, 23,55 Retequattro, dur. 96' più spot

Un film del terrore che terrorizza davvero, affascinante [illegible] inquietante, ambientato nell'universo degli incubi. E' l'esordio nella regia di John Mc Tiernan, in [illegible] visione televisiva, [illegible] ha per protagonisti Lesley Ann Down e Pierce Brosnan.

[illegible]
1962, 20,35, Retequattro; dur. 110' più spot

Una delle commedie più divertenti della premiata ditta Doris Day-Rock Hudson. E' la storia di amore tra Jerry Webster, direttore di una agenzia di pubblicità, e un'aspirante attrice. Per contentarla, Webster le fa girare alcuni spot per un prodotto inesistente. La regia è di Delbert Mann.

Isabella Ferrari in «Domani mi sposo» su Raidue

[illegible] IN BLUE JEANS
1958, ogni due ore [illegible] Tele + 3; dur. 132'

Dramma psicologico [illegible] sociale firmato Marcel Carné, una dura denuncia della corruzione. In un gruppo di giovani che per divertirsi compiono piccoli crimini, Bob si innamora di Mic [illegible] i due, travolti dagli eventi [illegible] da falsi amici, si mentono a vicenda finché Mic cercherà la morte.

L'INVESTIGATORE
1967, 0,10, Raidue; dur. 110'

«Nero» violento, ironico e pieno [illegible] ritmo di Gordon Douglas con Frank Sinatra e Gena Rowlands. Le indagini commissionate da un costruttore per un detective privato alla Philip Marlowe sulla figlia si sviluppano tra furti di gioielli, mariti infedeli, ricatti e colpi di scena.

OGGI SEGNALIAMO

L'AMORE A [illegible]
Alle 20,40 su Raiuno

Ricca [illegible] ospiti, storie singolari e curiosità la quarta puntata di «Varietà», [illegible] trasmissione condotta da Pippo Baudo propone un solo tema [illegible] titolo: «Sentimentale».

[illegible]
Alle 10,25 [illegible] Canale 5

Nel salotto di «Gente comune», il talk-show condotto da Silvana Giacobini, si discute di maltrattamenti dei bambini.

[illegible]
Alle 22,35 su Rete 4

La descrizione [illegible] grave incidente stradale avvenuto tra un' auto e una [illegible] di grossa cilindrata sarà al [illegible] della puntata di «Pronto intervento».

[illegible]
Alle 22,30 su Italia 1

«La foto segnaletica» è il titolo [illegible] candid[illegible] che apre la puntata di «Tricolore». Il protagonista si fingerà un poliziotto.

USA, SESSO E [illegible]
Alle 23 su Italia 1

Quarto appuntamento con «American supermarket». La puntata, intitola[illegible] «Sesso, droga e rock'n'roll?», proporrà un' analisi dell'atteggiamento [illegible] giovani prima di Dean.

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
- 6,55 **Unomattina**
- 10,15 **Il meraviglioso [illegible] di Disney**
- 11,05 **Padri in prestito**, telefilm
- 11,40 **Occhio al biglietto**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 Da Siracusa: **Piacere Raiuno**

POMERIGGIO
- 13,55 **TG1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Il mondo di Quark**, di P. Angela
- 15 — **Cronache [illegible]**
- 15,30 **L'albero azzurro**
- 16 — **Big!**
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **[illegible] ore 6**

SERA
- 18,45 **Il mondo di Yor**, sceneggiato con Red Brown, Corinne Cléry, regia di Anthony M. Dawson (4ª ed ultima puntata)
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Varietà**, presenta Pippo Baudo, musica di Pippo Caruso, regia di Gino Landi (Quarta puntata)
- 23,10 Dal Teatro dell'Opera [illegible] Casinò di Sanremo: [illegible]
- 0,20 **Oggi al [illegible]**
- 0,25 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; [illegible],45; 23,15
- 7 — **La mia terra tra i boschi - Braccio [illegible] ferro**, cartoni - [illegible] telefilm
- 8 — **L'albero azzurro**
- 8,30 **Mister Belvedere**, telefilm
- 9 — **Radio anch'io '91**
- 10,20 **DSE Block notes**, appunti di cultura e didattica
- 10,50 **Destini**. Serial tv
- 11,55 **I fatti vostri**. Tel. 0769/7397
- 13,30 **[illegible] - Economia**
- 13,45 **Beautiful**, serial tv
- 14,15 **Quando si [illegible]**, serial tv
- 15,15 **Tua - B[illegible] e [illegible]**
- 15,25 **Detto tra [illegible]**
- 16,25 **Tutti per [illegible]** tv degli animali
- 17,05 **[illegible] Parlamento**
- 17,10 **[illegible]**
- 17,35 **Videocomic**, di N. Leggeri
- 17,50 **Alf**, telefilm, *L'isola [illegible] Gilligan*
- 18,20 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,30 **Rock café** (Stereo)
- 18,45 **Hunter**, telefilm. *Blow up*
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Tribuna politica**, intervista al Segretario della DC
- 20,40 **I ragazzi del muretto**, telefilm, *Castelli in aria*, telefilm con Lorenzo Amato, Amedeo Letizia, Claudio Lorimer, regia [illegible] Paolo Poeti
- 21,45 **[illegible]**, film con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Karina Huff, M. Carlucci, regia di Francesco Massaro (Italia, commedia, 1984). *Le avventure di un giovane di provincia alla vigilia delle nozze*
- 0,10 **L'investigatore**, film con Frank Sinatra, Jill St. John, Richard Conte, Virginia Vincent, regia di Gordon Douglas (Usa, poliziesco, 1967). *Un ricco costruttore a[illegible] a un detective privato il compito di indagare sulla vita privata di sua figlia*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23
- 12 — **DSE Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* [illegible] Romano Battaglia e Francesca Topi *(Prima parte)*
- 14,30 **DSE Il circolo delle 12**, condotto da Romano Battaglia e Luciana Damiano *(Seconda parte)*
- 15,30 **Bici & Bike**, rubrica sportiva
- 16 — **Pianeta calcio**, rassegna settimanale dilettanti
- 16,30 **Hockey su pista**, partita [illegible] campionato italiano
- 17,10 **I mostri**, telefilm
- 17,35 **Vita da strega.** Telefilm
- 18 — **Geo**. Documentario: *I grandi parchi d'Europa: Il Gran Paradiso*
- 18,30 **Ciclismo**, Giro [illegible] Calabria
- 18,45 **Tg3 - Derby**
- 19,45 **Aspettando un terno al lotto**
- 19,55 **Blob Cartoon**
- 20,05 **Blob. [illegible] tutto di più**
- 20,25 **Una cartolina** spedita da Andrea Barbato
- 20,30 **Aspettando Samarcanda**, *Cina*. Ideato e diretto [illegible] Giovanni Mantovani e Michele Santoro
- [illegible] **Fuori [illegible] (mai) viste**
- 0,30 **Appuntamento al cinema**

CANALE 5
- 8 — **La famiglia Brady**, telefilm
- 8,25 **Première**, rubrica di cinema
- 8,30 **[illegible] papà quanto rompi!**, film con [illegible] Garner, Debbie Reynolds, regia [illegible] Jerry Paris
- 10,20 **Première**, rubrica [illegible] cinema
- 10,25 **[illegible]**, [illegible] show, conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il pranzo è servito**, condu[illegible] Claudio Lippi
- 12,35 **Tris**, [illegible] Mike Bongiorno
- 12,55 **Canale 5 news**, nel corso del programma:
- 13,20 **Ok il [illegible] è giusto**, con Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco [illegible] coppie**, [illegible] Corrado Tedeschi
- 15 — **Première**, rubrica di cinema
- 15,05 **Agenzia matrimoniale**, rubrica
- [illegible] **Ti amo parliamone**, rubrica
- 16 — **Bim [illegible] bam**, cartoni animati
- 18,15 **I Robinson**, telefilm, *Mammiferi costosi*
- 18,40 **Canale [illegible]**
- 18,45 **Il gioco [illegible]**, gioco a quiz [illegible] Gerry Scotti
- 19,35 **Tra moglie e marito**, [illegible] Marco Columbro
- 20,15 **Radio Londra**, con Giuliano Ferrara
- 20,25 **Striscia la notizia**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- [illegible] **Telemike**, conduce Mike Bongiorno
- 23 — [illegible] **show**
- 24 — **Canale 5 news**
- 1 — **Première**, rubrica di cinema
- 1,05 **[illegible] la notizia** (replica)
- 1,20 **M[illegible]us Welby**, telefilm, *La danza della tartaruga*
- 2,20 **Operazione ladro**, telefilm, *Orme di gatto*
- 3,20 **Première**, rubrica [illegible] cinema

ITALIA 1
- 6,30 **Studio aperto**, di Emilio Fede
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- [illegible] **Studio [illegible]** [illegible] Emilio Fede
- 8,45 **L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**, telefilm
- 9,45 **Première**, rubrica di cinema
- [illegible] **La [illegible] bionica**, telefilm
- 10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, di Emilio Fede
- 12 — **T. J. Hooker**, telefilm
- 12,59 **[illegible] minuto [illegible]**
- 13 — **[illegible] Days**, [illegible]
- 13,30 **[illegible] ciao**, cartoni animati
- 14,30 **Urka**, gioco a quiz
- 15,30 **Il paese delle meraviglie**, show
- 16,30 **Simon and Simon**, telefilm
- 17,30 **Studio aperto**, di Emilio Fede
- 18 — **Première**, [illegible] di cinema
- 18,05 **[illegible] dire sì**, telefilm, *Un male incurabile*
- 19 — **[illegible] Gyver**, telefilm, *Sensi di colpa*
- 20 — **Peter Pan**, cartoni animati
- [illegible] **Spie [illegible] noi**, film con Chevy Chase, Dan Aykroyd, Steve Forrest, regia [illegible] John Landis (Usa, poliziesco, [illegible]). [illegible] *agenti americani vengono spediti come esca in Afghanistan allo scopo di sventare i piani del controspionaggio sovietico. Fra disavventure [illegible] ogni genere i due riusciranno a portare a termine [illegible] missione*
  Nell'intervallo: **Studio [illegible]to**, di Emilio Fede
- 22,30 **Tricolore** (replica)
- 23 — **American supermarket**
- 23,30 **Première**, rubrica di cinema
- 23,35 **Grand prix**, rubrica di motori
- 0,35 **Studio aperto**, [illegible] Emilio Fede
- 1,05 **Kung fu**, [illegible]
- [illegible] **Samurai**, [illegible]
- 3,05 **Première**, rubrica di cinema

RETE 4
- 8,15 **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo
- 9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
- 10,10 **Per Elisa, Señora, Topazio**, teleromanzi
- 12,50 **[illegible] Sentieri**, teleromanzi
- 14,45 **La [illegible] piccola solitudine**, teleromanzo
- 15,15 **Piccola Cenerentola**, teleromanzo
- 16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
- [illegible] **[illegible] Hospital**, teleromanzo
- 17,15 **[illegible] d'amore...**, teleromanzo
- 18,20 **[illegible] genitori**, gioco a quiz con Enrica Bonaccorti
- 19,10 **C'eravamo tanto amati**, show, con Luca Barbareschi
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- 20[illegible] **Amore ritorna**, film con Doris Day, Rock Hudson, regia di Delbert Mann (Usa, commedia, 1962). *Tra farsa e romanticismo, il rapporto fra un affermato pubblicitario e un'aspirante attrice: l'uomo, per far contenta l'amante, le fa girare degli spot su un prodotto in realtà mai esistito*
- 22,35 **Pronto intervento**, attualità
- 23,05 **[illegible] - Progetto ambiente**
- 23,35 **Telequattro**, attualità
- 23,55 **[illegible]**, film [illegible] Lesley Anne Down, Pierce Brosnan, regia di John Mc Tiernan (Usa, thrilling, 1986)
- 1,50 **Bonanza**, telefilm

ALLA RADIO

[illegible]

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **7,20** GR Regione; **7,30** GR 1 Regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** [illegible] diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; [illegible] GR 1 business; **15,03** Meg[illegible] **16** Il paginone; **19,59** Ascolta, si fa sera; **20,04** GR 1 mercati; **20,09** Intervallo musicale; **20,20** Mi racconti [illegible] fiaba?; **20,30** Radiouno Serate; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; [illegible]

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; [illegible]

6-7,26 Il buongiorno [illegible]; **8** DSE Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Cala normanna; **9,33** Largo Italia 91; [illegible] Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione - Ondaverderegione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto [illegible] melodia; **19,55** DSE Radiocampus; **20,15** Le ore della sera; **21,30** Le [illegible] della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,45** Le ore [illegible] (II); [illegible] **15-24**

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45**; **7,15**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **14,45**; **18,45**; **20,45**; **23,53**

6 Preludio; [illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); [illegible] Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; [illegible] Leggere il Decamerone; [illegible] Diapason; **16** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, [illegible] e musica; **17,30** DSE Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); [illegible] Terza pagina; **19,45** Scatola [illegible] (II); [illegible] Ave Maria, dramma lirico; **22,10** Vieri Tosatti; **23,10** Blue note; **23,30** Il racconto di ogni sera; [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,20
- 13,30 **Tv donna**
- 15 — **La vittima**, film
- 17,45 **Tv donna**, 2ª parte
- 18,10 **Ora locale**, talk show
- 19 — **Autostop per il cielo**
- 20,30 **[illegible] sporca dozzina seconda missione**, film [illegible] Andrew V. McLaglen con Lee Marvin, Ernest Borgnine
- 22,20 **Festa di compleanno**, con Loretta Goggi
- [illegible],40 **Pianeta neve**
- 0,20 **[illegible] di Rosalie**, film [illegible] Jack Starrett, con Bonnie Bedelia, Ken Howard

ODEON TV
- 13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
- 14 — **Signore e padrone - [illegible] - La nuova storia di Maria**, [illegible]velas
- 16,15 **Salute 2000**, rubrica [illegible] medicina
- 16,45 **C[illegible] nel mondo**, film
- 18,30 **Daltan III**, cartoni
- [illegible] **Bull Winkle**, cartoni
- 20,30 **Quella [illegible] spettore Sterling**
- 22 — **Fiori di zucca**, cabaret
- 23 — **La ballata dei mariti**, film
- 24 — **Fiori di zucca**, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
- 13,15 **Speciali**
- 14,30 **Doc: telescuola**
- 15 — **Speciali**
- 18 — **[illegible]**
- 18,35 **Cartoni an[illegible]**
- 19 — **A tu per tu**
- 20,25 **La [illegible] francese**, film [illegible] M. Streep e Jeremy Irons
- 22,45 **Carta bianca**
- [illegible] **Teletext notte**

[illegible] +1
- 13,30 **Cobra verde**, film
- 15,30 **Non c'è posto per [illegible] sposo**, film
- 17,30 **L'erede [illegible] Robin [illegible]**, film
- 19,30 **That's Hollywood**
- 20,30 **Cobra verde**, film
- 22,30 **Zorro mezzo e [illegible]**
- 0,30 **E' una sporca [illegible] tenente Parker**, film

[illegible] +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **Peccatori [illegible] jeans**, con Pascale Petit, [illegible] Marcel Carné

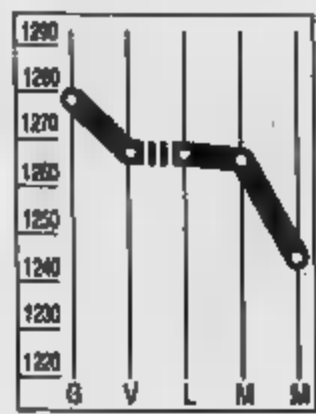
TELE +2
- 12,30 **Campo [illegible]**
- 13,30 **[illegible] - Coppa Italia finali: prima semifinale** (r.)
- 15,30 **Basket - NBA regular season: Chicago Bulls-Atlanta Hawks**
- 17,15 **Eroi**
- [illegible] **Wrestling spotlight**
- 18 — **Pallavolo - Coppa Italia, finale terzo posto**
- 20 — **Sportime**
- 20,30 **[illegible] - Coppa Italia, finale primo posto**
- 22,30 **Il grande tennis**
- 23,30 **Gol d'Europa**
- 0,30 **Pallavolo - Coppa Italia, finale primo posto**

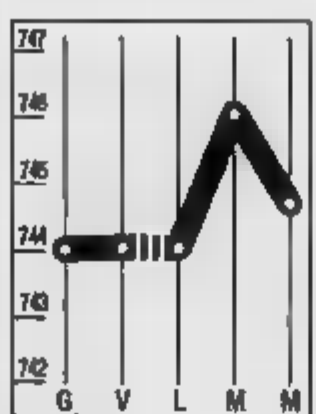
CINQUESTELLE

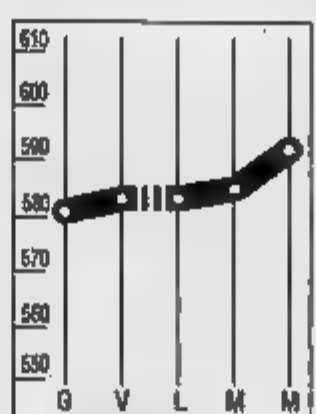
Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- 8 — **Cinquestelle in regione** [illegible] attualità
- 12,30 **Medicina 33**, [illegible]-scientifica di Luciano Onder
- 14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
- 18,30 **E' proibito ballare**, sceneggiato, regia [illegible] Pupi Avati
- 20,30 **Speciale Cinquestelle**
- 22,45 **[illegible] Cinquestelle**

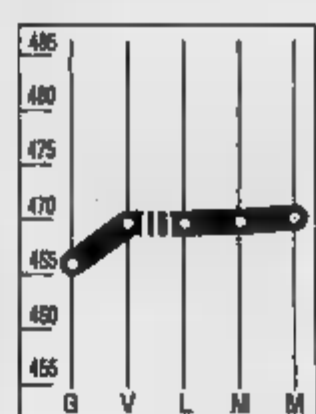
ITALIA 7
- 14 — **Incatenati**, teleromanzo
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **[illegible] Celeste**
- [illegible] **I [illegible] giorni [illegible] Andrea**, telenovela
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **[illegible] Today**, [illegible]
- 19,30 **Barnaby Jones**
- 20,30 **Pierino [illegible] tutti**, film [illegible] Marino Girolami
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,10 **Catch**, sport
- 23,40 **Cyborg**, [illegible] **2087 - Metà [illegible] metà macchina... Programmato [illegible] uccidere**, [illegible]
- 0,15 **Colpo g[illegible]** quiz
- 2,05 **Movin'on**

RETE A

Telegiornale: 18
- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo
- 16 — **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **[illegible] serpenti**, teleromanzo
- [illegible] — **La mia vita per te**, teleromanzo
- [illegible] **[illegible] per te**, tele[illegible]
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo [illegible] con *Christian* [illegible]
- 22 — **[illegible] di serpenti**, teleromanzo

DOLLARO
1245,750

Forte battuta d'arresto per il dollaro, dopo i forti rialzi [illegible] a segno nell'ottava precedente. In [illegible] la valuta americana è stata fissata a 1245,75 lire contro le 1266,070 della chiusura precedente.

MARCO
744,575

Il marco arretra sensibilmente rispetto alla nostra valuta, mentre guadagna posizioni sul dollaro. In Italia la valuta tedesca ha chiuso ieri a quota 744,575 lire, contro le 746,040 [illegible] giorno precedente.

COMIT
+1,19%

Piazza Affari si è scossa dal torpore di ieri ed è tornata a lavorare a pieno ritmo. L'[illegible] Comit, al termine di una seduta vivace, è salito a quota 592,02, contro i 585,07 punti del giorno precedente.

[illegible]
+0,06%

Attività ridotta al Ristretto che ha chiuso con l'indice Ibi a quota 469,99. Prezzi invariati per metà dei titoli; al rialzo Banca Legnano (+1,27%), Pop. Intra (+1,22%), Provinciale lombarda (+0,50%).

Balzi in avanti su tutte le piazze europee e in Giappone, ma in serata Wall Street cominciava a frenare

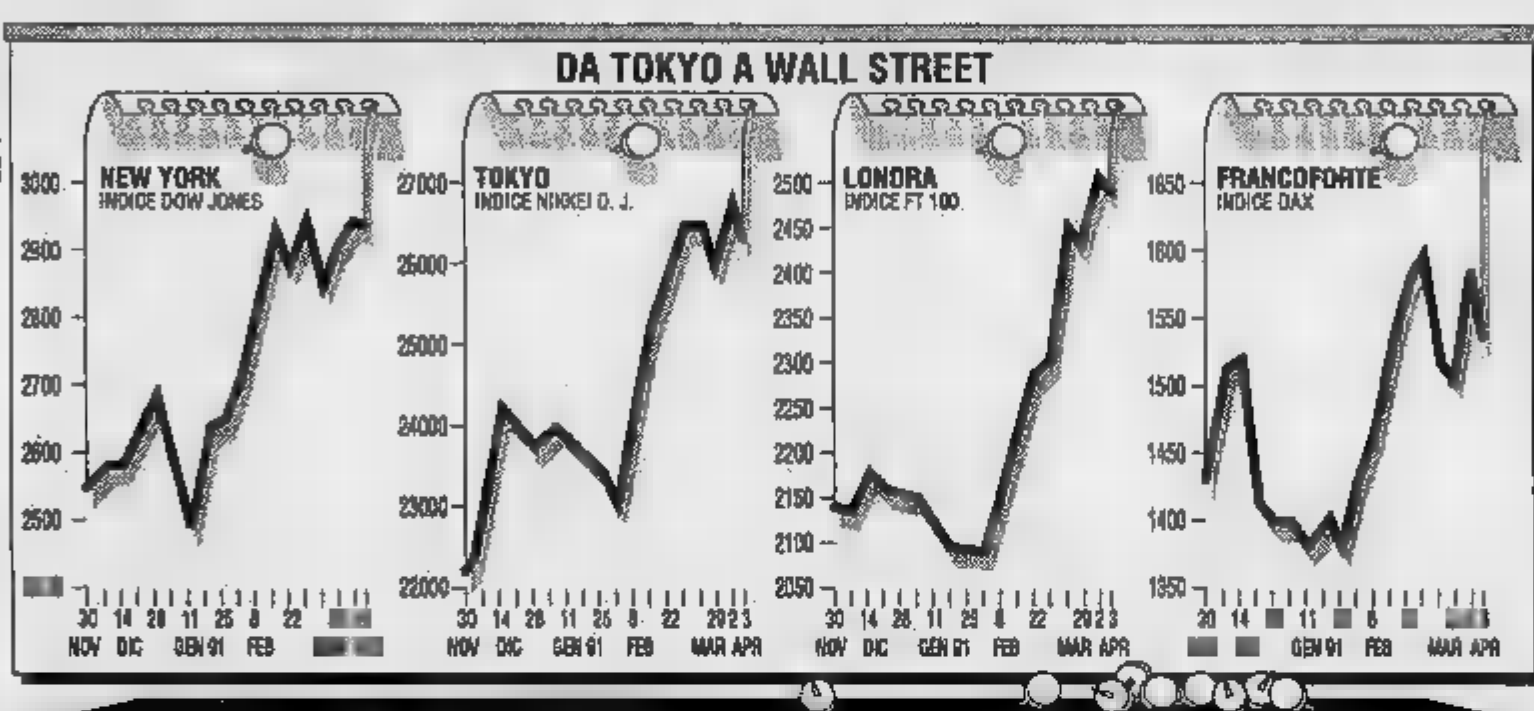
Tutte le Borse euforiche in attesa dei tassi

Piazza Affari supera la «sindrome capital gain» e si accoda

[illegible] Sono bastate poche ore per far svanire la grande paura della mannaia fiscale dalle parti di Piazza Affari. Le tabelle, le stesse tabelle per il calcolo delle plusvalenze soggette a imposta che il giorno prima tutti cercavano senza trovare, ieri sono finalmente arrivate. Con buona pace [illegible] chi temeva chissà quali sorprese.

Martedì, per colpa delle benedette tabelle fantasma, gli scambi in Borsa erano stati quasi del tutto inesistenti e l'indice si era mosso di un piccolo 0,22%. Ieri, dopo un'occhiata veloce ai 16 foglietti diffusi in gran fretta dall'Unione dei Comitati direttivi delle Borse, la paura è svanita di colpo. Tanto più che dall'estero, [illegible] Wall Street durante la notte; dalla Borsa di Tokyo nelle primissime ore della mattina, [illegible] subito arrivate notizie piacevoli. Musica dolce per le orecchie sensibili degli uomini della Borsa: New York in rialzo del 2,2%, Tokyo del 2,01%.

La musica, come era prevedibile, alla fine ha avuto il suo peso. Alla chiusura della seduta borsistica, dopo una giornata nella quale il volume degli affari si è riportato sopra i 100 miliardi di controvalore, l'indice Comit ha fatto segnare un aumento dell'1,19%. Più che sufficiente per mettere tutti di buon umore. E più che sufficiente per dare una bella spinta all'insù a qualche blue chips blasonata.

Le Generali, innanzi tutto. Dopo i silenzi dell'altro ieri, il titolo [illegible] Leone ha ricominciato la sua corsetta: comprate a piene mani, [illegible] state quotate a 35.880, [illegible] 2,14% in più, con [illegible] incrementi (a 35.975) nel dopo listino, frutto - questo il primo commento in Piazza Affari - di un paio di importanti acquisti esteri o comunque esterovestiti. Buona la performance media del [illegible] curativo (+1,85%), ottima [illegible] che quella dei principali titoli bancari [illegible] Comit, sempre ben scambiata, a +1,46%; Mediobanca a +1,21%; Credito italiano a +0,57% e Banco [illegible] a +0,38%. E domani a mezzogiorno un nuovo titolo bancario farà la sua comparsa sul tabellone luminoso di Piazza Affari con la quotazione ufficiale del Banco di Santo Spirito.

Per il resto, solo buone notizie. La Fiat ha chiuso a 5579 lire (+0,96%) [illegible] altro piccolo incremento nel dopolistino. Montedison a 1520 (+1,38%). Olivetti di nuovo sopra le [illegible] (a 4031) con [illegible] più 1,59%. Vero e proprio boom per Ri[illegible] (+4,32%) e per le Cir a 2640 (+3,53%) sulle quali il [illegible] continua a dare per possibili [illegible] non per imminenti accordi interni o internazionali.

Sul motivo di tanto ottimismo [illegible] dalle parti di Piazza degli Affari, sono più o meno tutti d'accordo. Se il bau bau del capital gain si è sciolto nel nulla con la pubblicazione delle famose tabelle (anche se, si fa notare, [illegible] molti titoli che nel primo trimestre 1991 hanno fatto registrare incrementi superiori al 7% sarà obbligatorio il versa[illegible] dell'aliquota massima del 10,5 per mille), a tenere in fibrillazione la Borsa italiana è ormai solo e soltanto l'estero. Da dove, [illegible] prossimi giorni, si aspettano notizie [illegible] nuovi possibili ribassi dei tassi di interesse. Sotto osservazione, è ovvio, è soprattutto Wall Street. Ma anche Tokyo e Francoforte.

A Wall Street sono ore d'attesa. Domani verranno resi noti i dati sulla disoccupazione americana e proprio di fronte a questi dati si pensa che la Federal Reserve abbasserà i tassi proprio per favorire l'industria e l'occupazione. Questa la sensazione, netta, del [illegible] ricavata dalle parole del presidente [illegible] Fed Alan Greenspan, la stessa sensazione che [illegible] determinato il balzo [illegible] 2,2% di martedì notte e, a cascata, i rialzi di Tokyo e di tutte le piazze europee. Ma la quasi certezza sull'operato della Fed ha cominciato a incrinarsi ieri verso le 17 e 30 italiane (le 10 e 30 a New York) quando, mezz'ora dopo l'apertura della Borsa, Wall Street ha rallentato la [illegible] smorzando l'euforia [illegible] giorno prima e non scommettendo più con la medesima sicurezza di 24 ore prima sul ribasso dei tassi.

Si aspettano giorni d'attesa, insomma, sui mercati: i dubbi di Wall Street, c'è da scommettere, si riverseranno pari pari su Tokyo, su Francoforte, su Londra, su Milano. A Francoforte dove, pure, sembrano improbabili aumenti [illegible] di sconto e del Lombard dopo i ritocchi di un paio di [illegible] fa; è probabile, dicono gli analisti, che la Bundesbank lasci il [illegible] stesso nelle prossime settimane visto che il rapporto [illegible] il dollaro sembra in via di stabilizzazione». A Tokyo tendenza netta: tassi in discesa (il via l'ha dato due giorni fa la Mitsubishi bank) ma nei prossimi giorni si prevede una fase di cautela. Idem a Londra, a Parigi, a Zurigo dove anche ieri, a [illegible] buon conto, gli indici [illegible] stati tutti positivi.

Armando Zeni

[illegible]

La Bayer guarda a Milano

ROMA. Via libera della Consob all'ammissione di titoli esteri presso la Borsa italiana. Prima dell'inizio dell'estate potrebbe essere la tedesca Bayer la prima società straniera ad accedere alla quotazione ufficiale di piazza degli Affari. La domanda di ammissione è stata presentata lo scorso 25 febbraio. Con le integrazioni decise dal presidente Pazzi sono venuti meno gli impedimenti che ostacolavano l'ingresso dei titoli esteri, dato che la Consob ha demandato a sé qualsiasi potere discrezionale, a cominciare dall'entità del flottante. Sino a questo mom[illegible]to, comunque, soltanto la Bayer ha presentato la domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa italiana. Nessun altro passo è stato fatto, ad [illegible] alcuni contatti, da parte della Dresdner Bank, della Commerzbank e della Continental; la svedese Electrolux si è fatta avanti invece per il collocamento di certificati di deposito.

L'Italia prende tempo

Banche prudenti per la crisi per ora ribassa solo Cariplo

ROMA. La crisi politica rischia di frenare il possibile ribasso del costo del denaro. Dopo la decisione della Cariplo, che la scorsa settimana ha ridotto di mezzo punto il proprio «prime rate», molto difficilmente nei prossimi giorni altri istituti di credito si accoderanno [illegible] «volata» di Mazzotta.

I banchieri tengono sotto osservazione l'andamento del mercato ma sono convinti [illegible] presenta ancora le condizioni necessarie per un int[illegible] globale sui tassi praticati alla clientela: né le condi[illegible] politiche, che fanno da corollario alla manovra, sono sufficientemente chiare. Di [illegible]guenza, neanche i segnali giunti dall'autorità monetaria bastano più al sistema bancario italiano che si avvia così ad una ulteriore pausa di riflessione, mantenendo comunque intatta l'attenzione [illegible] fenomeno tassi di interesse.

E' il caso del Banco di Sicilia, dove il comitato esecutivo, in programma per domani, discuterà sì di costo [illegible] denaro, ma non per decidere [illegible] subito la sua riduzione. Stesso discorso anche al S. Paolo di Torino, che riunirà il suo organo deliberante il giorno successivo, [illegible] alle tre Bin (Comit, Credit e Bancoroma) e al Montepaschi di Siena si continua ad esaminare l'andamento del mercato.

[illegible] Bnl [illegible] viene segnalata alcuna novità, anche perché l'istituto presieduto [illegible] Cantoni non aveva a suo tempo alzato i tassi. Insomma, sembra quasi che il sistema attenda [illegible] segnale più chiaro dal quadro politico visto che è in pectore una nuova manovra di bilancio.

Nessun movimento in vista anche in Europa. La Bundesbank ha annunciato che non ci sarà alcuna conferenza [illegible] a conclusione dell'incontro del consiglio centrale della banca centrale tedesca convocato per oggi a Francoforte. La tradizionale riunione quindicinale del consiglio sarà presieduta dal vicepresidente, Helmut Schlesinger in sostituzione di Karl Otto Poehl ancora in vacanza per la Pasqua. L'industria bancaria [illegible] non preved[illegible]na modifica alla politica creditizia dopo l'aumento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto e del lombard al 6,5 per cento e al 9 per cento rispettivamente decisi a inizio febbraio.

Gli stessi [illegible] valutari sembrano confermare questa tendenza. Ieri il dollaro ha registrato una battuta d'arresto dopo i forti rialzi messi a segno nell'ottava precedente. Al fixing di Milano e Francoforte il biglietto verde è stato indicato a 1245,3 lire e a 1,6722 marchi (dalle precedenti 1266,40 lire e 1,6955 marchi). Nel frattempo il marco è arretrato sensibilmente rispetto alla nostra valuta e alla quotazione ufficiale di Milano è sceso a 744,55 lire dalle precedenti 746,18.

Secondo gli operatori l'indebolimento del dollaro riflette le aspettative di un imminente calo dei tassi d'interesse americani nel breve-medio termine.

Nel frattempo la lira si mantiene forte all'interno del sistema monetario europeo, e regi[illegible] rialzi rispetto a tutte le controparti: la sterlina è stata fissata a 2212,75 lire (dalle precedenti 2219,15); l'Ecu a 1533,3 lire (dalle 1535); il fran[illegible] francese a 219,63 lire (219,94); il fiorino a 660,65 lire (da 661,9). [r. e. s.]

Nello scorso anno 132 miliardi di utile netto

Finita la bufera per Bnl I conti tornano in nero

ROMA. Il gruppo Banca Nazionale del Lavoro torna in nero. Dopo il disavanzo contabile di 240 miliardi registrato nel 1989, l'esercizio appena tra[illegible] si è chiuso con [illegible] utile netto consolidato di 132 miliardi di lire, di cui 72 di appannaggio diretto dell'azienda bancaria. Il bilancio del gruppo, approvato ieri dal consiglio di amministrazione dell'istituto, verrà pres[illegible] alla prossima assemblea degli azionisti convocata per il 24 aprile.

Tutti in crescita i principali indicatori economici del bilancio consolidato. L'avanzo lordo, [illegible] miliardi, ha regi[illegible] un aumento del 29% [illegible] 1419 miliardi dell'esercizio precedente; il risultato lordo di gestione (1103 miliardi) è risultato in crescita del 33,4% sul [illegible] Lo [illegible] totale delle attività, raggiungendo i 149.324 miliardi, si è incrementato del 16,4%, così come la provvista totale (126.181 miliardi, +18,7%), la raccolta [illegible] clientela (71.189 miliardi, +20,9%) e gli impieghi per la cassa (113.218 miliardi, +20,6%), mentre il patrimonio netto di pertinenza del gruppo si è attestato a 4074 miliardi di lire. Quanto al rafforzamento patrimoniale, è stato privilegiato l'aumento dei fondi rischi: gli stanziamenti hanno raggiunto i 519 miliardi per quelli specifici e 336 miliardi per il fondo rischi generali, cresciuto del 32,8%, da 926 a 1230 miliardi di lire. Le società partecipate consolidate [illegible] metodo integrale [illegible] passate da 37 a 41 (compresa Efibanca). Questi risultati, [illegible] sottolineato il presidente Giampiero Cantoni, «confermano l'eccezionale recupero che il gruppo ha conseguito». Il ritorno all'utile - ha continuato - «è un segnale che [illegible] rinforzato: la redditività è obiettivo strategico del fare banca».

Il colosso francese presenta i conti del '90, incorpora tre società e diventa il maggior gruppo della Borsa francese

L'Alcatel contro Bruxelles: rallenta l'affare-Telettra

«La Cee deve metterci in condizione di competere con i giganti Usa e giapponesi»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Pierre Suard, top manager di Alcatel Alsthom, presenta i gioielli di famiglia (un risultato netto consolidato [illegible] in aumento del 5%, in anticipo di due anni sugli obiettivi prefis[illegible] nell'87) e tuona contro la Commissione Cee in pesante ritardo nelle decisioni sull'affare Telettra («da [illegible] mesi in attesa [illegible] sentenza, mentre il tempo necessario, in media, è di tre»). Il colosso francese proprio martedì chiudeva un'operazione di acquisizione delle tre controllate (Générale Occidentale, Saft, Locatel) portando il proprio p[illegible] in Borsa a oltre 75 miliardi di franchi francesi, soffiando il primato a Elf-Aquitaine.

Per Suard la vertenza sulle telecomunicazioni è da accademia: «La Commissione vuole far cessare ogni legame finanziario tra operatori e fornitori per prevenire ogni posizione di dominio. Ci chiede di farlo in Spagna». Ma in Italia si sta verificando il contrario: alcuni «responsabili italiani» (il riferimento a Iri e Stet è chiaro) si appoggiano ai legami finanziari speciali già esistenti e «chiedono degli accomodamenti».

Suard spera di trovare una conciliazione, ma resta il [illegible] esemplare «per la costruzione europea, tanto più che si tratta di telecomunicazioni, ultimo settore dell'elettronica dove l'Europa ha un'industria indipendente, dimensionata ai mercati mondiali». E con queste premesse non c'è garanzia che il mercato unico porti anche concorrenza onesta, «che le condizioni d'accesso per gli extra-europei siano analoghe a quelle che incontrano gli europei in Usa e Giappone».

L'ex Cge, ribattezzata l'anno scorso Alcatel Alsthom, vuole dunque parità di condizioni verso la concorrenza e un blocco dello strapotere elettronico giapponese. Da parte sua, sta rimarcando la vocazione industriale e punta alla leadership [illegible] grandi settori d'attività: [illegible] di comunicazione, energia, trasporti. Guarda ai grandi mercati mondiali, Italia compresa, ma verso Roma si muove con cautela. Tre settori [illegible] particolarmente a cuore: telecomunicazioni, satelliti e treni ad alta velocità. Nel primo, Suard sta riducendo [illegible] pazienza lo strappo prodotto dall'accordo-Telettra: ha avuto colloqui delicati con Iri e Stet, ha piazzato 100 mila «porte elettroniche d'accesso» e c[illegible] di intavolare le trattative su telefoni cellulari e centrali. Nel settore Spazio e Difesa, l'alleanza con Aérospatiale ed Alenia attende il [illegible] da Washington per riprendere il lavoro insieme con Loral Space. Sull'alta velocità, al contrario delle concorrenti Siemens e Abb, che hanno appena concluso accordi con Ansaldo e Breda, [illegible]sta alla finestra: «Pronti a intervenire, perché il nostro Tgv non ha rivali - spiega Pierre Bilger, responsabile del ferroviario Alsthom - ma aspettiamo che il nostro accordo con Fiat Savigliano sia del [illegible] perfezionato e che il committente, le Fs, scelgano il sistema d'esercizio e specifichino che tipo di convoglio chiedono».

Suard [illegible] ha fretta. Il colosso francese è andato meglio delle previsioni stilate a metà '90. La telefonia pubblica ha dato grandi soddisfazioni, con commesse in crescita del 30%. Sono andati bene i mercati tradizionali. C'è [illegible] penetrazione nell'ex Rdt. Si è sviluppato il mercato cinese e Alcatel ne ha conquistato il 40%. In Australia il Sistema 12 è stato scelto come seconda centrale di commutazione numerica dopo 30 anni di monopolio Ericsson.

Il gruppo Cavi, dopo [illegible] per il collegamento Ta[illegible] (Australia-Nuova Zelanda), ha vinto la gara per la rete che collegherà l'Australia a Guam e la Nuova Zelanda alle Hawaii. Nell'energia, altri successi in India, Messico, Marocco, Cina, Thailandia e Corea.

Nel ferroviario, l'anno del record (il Tgv [illegible] superato il muro dei 500 all'ora viaggiando a 515) ha portato nuove commesse in Francia (Tgv Atlantique), sul collegamento Parigi-Bruxelles-Londra [illegible] Spagna (Madrid-Siviglia), oltre a grandi interessi per i nuovi mercati: Corea del Nord, Taiwan, Usa.

In cifre, su un fatturato globale [illegible] 144,1 miliardi di franchi, il risultato [illegible] consolidato è passato a 7230 milioni di franchi (6955 nell'89).

Bruno Gianotti

Il gruppo editoriale ha chiuso il '90 con un fatturato di 3000 miliardi

La Rizzoli si conferma leader

E Gemina aumenterà il capitale

MILANO. La Rizzoli ha chiuso il 1990 con un bel bilancio [illegible] crescita del fatturato che sfiora il 20% su basi omogenee ma che, [illegible]do anche il gruppo Fabbri, raddoppia a 2438 miliardi. Uno sforzo che, in termini di investimento, ha pesato sul bilancio dello [illegible] anno per 400 miliardi, portando l'indebitamento netto a 343 miliardi. Malgrado questo, [illegible] margine operativo lordo [illegible] cresciuto [illegible] miliardi, mentre l'utile netto consolidato [illegible] stato pari a 78 miliardi contro gli [illegible] del 1989 i quali, tuttavia, comprendevano 17 miliardi di plusvalenze per cessioni di attività cartarie. Con il fatturato aggregato, Rizzoli sale a 3000 miliardi, confermandosi il primo gruppo editoriale italiano. A livello di capogruppo RCS, l'utile netto [illegible] stato pari a 51 miliardi (50 nel 1989), il fat[illegible] [illegible] salito [illegible] 618 miliardi (+13%). Anche per [illegible] lo sviluppo di questa controllata, che ormai rappresenta [illegible] 37% del suo portafoglio partecipazioni, la Gemina ha annunciato due giorni or sono che aumenterà il capitale [illegible] 710 a 892 miliardi raccogliendo [illegible] miliardi [illegible] denaro fresco, con l'offerta di un'azione ordinaria ogni sei possedute, sia ordinarie che di risparmio, del valore nominale di 500 lire, al prezzo [illegible] 1300 lire. La finanziaria ha chiuso il semestre al 31 dicembre con un utile netto consolidato [illegible] 142,5 miliardi (136,2 il precedente), mentre il portafoglio partecipazioni [illegible] salito di 100 miliardi a 1105 miliardi così suddiviso: 37% editoriale, 35% industriale, 15% bancario, 8,6% finanziario, 4,5% immobiliare. Oltre alla Rizzoli, la Gemina deve garantire lo sviluppo della Fila (il cui fatturato si avvia [illegible] superare i 330 miliardi), il rafforzamento delle attività che fanno capo [illegible] Gemina Capital Markets, il sostegno alla Burgo, di cui possiede il 21%.

Tornando alla Rizzoli, con un investimento di 300 miliardi (parte dei quali in un prestito convertibile Mediobanca), la società guidata [illegible] Giorgio Fattori ha rilevato lo scorso anno dall'Ifi il controllo del gruppo Fabbri, mentre altri 100 miliardi circa sono stati spesi per il lancio del settore audiovisivo. E' questa una attività sulla quale [illegible] Rizzoli punta, decisa a raggiungere una leadership.

Si calcola che, entro il [illegible], tra polo audio-visivo, nuove ini[illegible] nei periodici specializzati (lo [illegible] anno è stata acquistata [illegible] società in Germania), potenziamento della Business Press attraverso Etas e possibili interessenze di minoranza in quotidiani stranieri, gli investimenti del gruppo non saranno inferiori ai [illegible] miliardi.

[illegible]

[illegible]

La crisi non intacca i dividendi

MILANO. Utile netto in diminuzione a 41,8 miliardi (61,9 nel 1989), [illegible] dividendi invariati rispetto al precedente esercizio per la [illegible]ia Bpd spa del gruppo Fiat. Il consiglio di amministrazione che ha approvato il progetto [illegible] bilancio [illegible] proporrà all'assemblea degli azionisti del 29 aprile (il 7 maggio in seconda convocazione) la distribuzione di [illegible] dividendo pari a 65 lire per le ordinarie, 85 lire per le risparmio convertibili [illegible] 95 lire per le risparmio non convertibili. I ricavi della capogruppo ammontano a 73,7 miliardi, [illegible] risultato della gestione finanziaria [illegible] pari a 109,4 miliardi (62,2 nel 1989), mentre il risultato prima delle componenti straordinarie [illegible] reddito e delle imposte è di 105,4 miliardi (60,2 miliardi). Nell'esercizio si sono avuti oneri straordinari per 71,5 miliardi (contro proventi per 24,6 miliardi nel 1989). A livello consolidato i ricavi ammontano [illegible] 2483 miliardi (+1,1%). L'espansione del fatturato nei settori chimico, materiali e bioingegneria ha bilanciato la contrazione registrata nel settore difesa e spazio. Il risultato operativo [illegible] 145,1 miliardi (203,2 nell'89) mentre l'utile netto [illegible] gruppo, pari a 43,3 miliardi (68,2 nell'89) «ri[illegible] del minore risultato operativo, e dell'aumento in termini relativi della fiscalità».

Giorgio Fattori

Il primo esperimento negli stabilimenti di Cassino, Rivalta, Termoli

Valanga di proposte alla Fiat

Progetto qualità, già presentate 1450 idee

ROMA. Le proposte dei dipendenti Fiat per migliorare la «qualità», frutto [illegible] un accordo tra azienda [illegible] sindacati (Fim, Fiom, Uilm e Fismic), stanno dando i primi risultati positivi: a fine marzo erano 1450 di cui 300 già operative ed a presentarle [illegible] stati operai, nuove figure professionali come i conduttori d'impianti, [illegible] soprattutto giovani. [illegible] via sperimentale sono interessati tre stabilimenti: Cassino [illegible] mila addetti), Rivalta (8 mila) e Termoli (3 mila). Delle 1450 proposte, [illegible] sono [illegible] presentate a Cassino, 450 a Rivalta [illegible] 300 [illegible] Termoli. Le 300 già operative riguardano a Termoli principalmente il miglioramento dell'efficienza [illegible] funzionalità degli impianti; a Cassino e Rivalta per la maggior parte interventi per migliorare la qualità del prodotto e la prestazione lavorativa legata al modo di lavorare, ossia la posizione del singolo. Per ogni idea attuata sarà corrisposto [illegible] proponente singolo un premio di 60 mila lire, al raggiungimento [illegible] quattro proposte un ulteriore premio di 60 mila lire; al raggiungimento di 8 proposte un premio di altre 100 mila lire ed infine per 12 proposte [illegible] ulteriore premio di [illegible] mila lire per un totale di 460.000 lire. «Al di là dell'aspetto economico non trascurabile -ha detto Inglisano (Fim)- [illegible] questa ed altre iniziative [illegible] sono [illegible] le condizioni per far esprimere l'intelligenza operaia valorizzando le capacita' dei lavoratori». Giuseppe Cavalitto (Fismic): «Indubbiamente la qualita' del prodotto costituisce ad un tempo la sfida [illegible] lo sviluppo [illegible] dell'impresa [illegible] quanto finora messo in atto e' solo l'avvio di un processo che andra' approfondito [illegible] l'azienda in direzione della partecipazione piena alla vita dell'impresa».

ECONOMIA [illegible]

COGEFAR-IMPRESIT
Maxi-stabilimento a Leningrado

La Cogefar-Impresit, società del gruppo Fiat, [illegible] la Apso Energomashzlistroj di Leningrado hanno firmato [illegible] contratto del valore di [illegible] miliardi di lire per la realizzazione a Leningrado di uno stabilimento per la produzione [illegible] elementi prefabbricati per l'edilizia. Lo stabilimento (il secondo realizzato a Leningrado da Fiatimpresit) sorgerà [illegible] un'area [illegible] circa 38.000 metri quadrati.

ITALIA-CINA
[illegible] sindaco [illegible]

L'amministratore delegato [illegible] Fiat Cesare Romiti ha incontrato a Torino il sindaco di Shanghai Zho Ronji che era accompagnato dall'ambasciatore cinese in Italia Li Baocheng. Romiti ha ricorda[illegible] che la presenza della Fiat in Cina data ormai da molti anni e che si è [illegible] in due iniziative di rilievo quali la collaborazione industriale tra [illegible] Najing Motor e l'Iveco per la produzione in Cina del Daily e tra la China Agricultural Machinery Corporation [illegible] la Fiatgeotech per la produzione a Shanghai e Luoyang di trattori agricoli.

GRUPPO [illegible]
Acquisito 100% della Vecto Gray

L'Asea Brown boveri Inc. (Abb) ha annunciato di aver concluso un accordo che vede aumentare [illegible] sua partecipazione nella Vecto Gray Inc. [illegible] al 100% [illegible] azioni con diritto di [illegible] Vecto Gray, [illegible] sede a Houston, è una delle più importanti fabbriche mondiali nel [illegible] delle [illegible] per la esplorazione e la produzione nell'industria estrattiva di gas e petrolio, destinate ad applicazioni offshore. L'azienda (2900 dipendenti) fattura [illegible] milioni [illegible] dollari.

[illegible]
L'ascensore ha fatto il pieno

Completato l'aumento [illegible] capitale (da 6 a [illegible] miliardi) [illegible] Sabiem [illegible] Bologna, azienda leader nel trasporto verticale, [illegible] una produzione annua di 2000 impianti, si appresta [illegible] presentare un bilancio tutto in crescita: nel '90 il fatturato è salito a 130 miliardi (più 24% rispetto all'89), l'utile lordo si aggira sugli otto miliardi. La Sabiem, che insieme alla Fiam di Milano [illegible] parte [illegible] multinazionale Kone prevede di fatturare per il '91 oltre 160 miliardi. L'azienda bolognese infatti ha appena firmato due importanti commesse: la prima con [illegible] Fincantieri [illegible] Monfalcone che prevede la fornitura di 39 ascensori per passeggeri [illegible] scale mobili per tre navi; l'altra con l'Italimpianti [illegible] Genova per il progetto Bigo. Si [illegible] di [illegible] ascensore panoramico, la cui cabina circolare ricorderà [illegible] cui l'America venne avvistata per la prima volta.

SEND ITALIA
L'espresso prende il volo

Da 4 giorni a 1,3 con casi in cui la consegna viene effettuata il gior[illegible] stesso dell'imbucatura: [illegible] questo il bilancio della Send Italia per quanto riguarda la consegna degli espressi indirizzati nelle dodici maggiori città d'Italia di cui ha [illegible] concessione da [illegible] anno. I dati sono stati resi noti ieri dal presidente della società, Franco Defendini, nel corso di una conferenza stampa. Gli espressi avuti in consegna dal ministero [illegible] Poste [illegible] stati 10.750.000, [illegible] questi sono stati recapitati regolarmente 10.600.000.

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

19 Vendita alloggi

camere cucina bagno da L. 117 milioni. Iacomino Immobili. Tel. 326.280.

S. SALVARIO ristrutturato su 2 ingresso cucina più 2 camere mansardato. Tel. 696.0301.

con e Mazzonis Lanzo camere villa 5 camere box 1600 mq vendo L. al mq o permuto. Tel. 505.125.

Nichelino libero 2 camere cucinino bagno completamente ristrutturato L. milioni.

353.938 S. vuoto camera tinello cucinino bagno ascensore L. 125 milioni.

356.505 S. Rita libero tinello cucinino bagno piano alto con ascensore L. 175 milioni.

ASIAGO 356.505 S. Rita camere cucina e bagno completamente ristrutturato 1° piano L. 155 milioni.

STUDIO Cereser 561.1798 Pino Torinese villa nuova rifiniture pregiate mq 300 circa piano interrato box giardino.

STUDIO Cereser 561.1798 Monginevro libero da ristrutturare cucina bagno e cantina.

STUDIO DATA libero Collegno inizio corso Francia piano alto camere tinello cucinino servizi recente. Tel. 519.057.

DATA Lungo Po Antonelli vende panoramico signorile 2 tinello angolo cottura bagno ingresso ripostiglio terrazzino. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero in via Nizza (pressi corso Spezia) monolocale con soppalco L. 8 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero (p. Vittorio) signorile d'epoca rinnovato salone 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero (pressi corso Regio Parco piazza Sofia) recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero zona Parella (su corso) piano alto termo ascensore 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

vendiamo direttamente, alloggi, ci, negozi, posti auto, le. Gruppo Cima 011 50

TORINO corso Regina Margherita/via vendesi alloggi edilizia convenzionata contributo a fondo perduto. Impresa Arcas S.p.a. Tel. 617.411.

TROFARELLO

appartamento libero collina 2 camere cucina bagno taverna box doppio. Gabetti vende agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 67.67.

VANCHIGLIA vendesi appartamento composto da ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 612.9056

VENARIA libero in palazzina rialto saloncino camera cucina bagno termoautonomo. Casamercato 403.2278

VENARIA libero nuovo centrale saloncino camera cucina bagno ottime rifiniture dilazioni mutuo. CST 780.0023 - 786.300.

VENARIA recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina box auto. Casamercato 85.441.

VENDO a Dronero Pratavecchia con giardino 4 camere, bagno e terrazza cintato. Tel. 011.344.323.

VIA Breglio libero elegantissimo salone camera cucina bagno lavanderia. Edil Domus 518.731

VIA Cernaia mq 110 casa signorile 3° piano portineria ascensore L. 380 milioni. Tel. 669.2982

DUINO

193 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1 - 2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco 10 - 12. Gabetti tel. 67.67.

ingresso 2 camere cottura soggiorno bagno 70 mq ristrutturato a nuovo 2 camme. I S I

VIA Frejus angolo via Roccaforte vendesi ristrutturato ingresso camera cucina bagno 2 arie. Elle Casa 319.9058.

VIA Medail liberi 2 alloggi abbinabili 4 camere mq 80 totali piano alto ascensore da ristrutturare. I S I 767.807

VIA Passo Buole adiacenze libero piano alto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo. G.R. L'Immobiliare 320.524

VIA Sansovino libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina posti auto. G.R. L'Immobiliare 320.524.

VIA Sansovino libero recente signorile 7° piano panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. L. 164 milioni mutuo. Edilcasa 561.3535.

VIA S. Secondo casa portineria ingresso soggiorno living 2 camere cucinino bagno. Tel. 316.2388.

libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno 2° piano dilazioni e/o mutuo. Tel 836.389.

VILLA a Buttigliera libera signorile su 2 piani più interrato e mansarda complessivi mq 500 più giardino mq 2300 vendesi. Tel 487.741.

a Rivalta nuova uni-bifamiliare su 2 piani ampio mansardato L. 365 milioni. Emmebi 340.9693.

VILLA a schiera Nichelino in costruzione salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda giardino materiali ottimi Tel. 627.2997

VILLA

a nuova a S. Gillio soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda con terrazzo tavernetta boxes e giardino. Utip 518.985.

VILLA

Castiglione unifamiliare su 3 piani con 10 mila mq terreno grandissima abitabilità. Utip 518.985.

VILLAGGIO IN CANDIOLO

ville bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi iva 4% mutui rifiniture accurate 620.660

Givoletto prestigiosa su piani 300 mq totali 140 mq seminterrato 3000 mq giardino. I.S.I. 767.807.

VILLA in frazione a Settimo indipendente soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda taverna box giardino iva 4% mutui. Impresa vende. Tel. 541.856.

VILLA Pecetto con 2 alloggi mq complessivi ampio giardino area proprietà recintata 1000 mq. I.S.I. 767.807

VILLA PINO

ottime finiture cucina biservizi boxes tavernetta lavanderia e curatissimo ampio giardino. Utip 518.985.

VILLARBASSE ville bifamiliari in costruzione ottime rifiniture comodo centro paese possibilità mutuo. Tel 316.2388.

VILLA minuti Torino tutta indipendente 7 vani servizi cantina garage terreno L. Tel 011.874.420

VILLE A SCHIERA

vicino Santena 3 camere 3 bagni tavernа mansarda box giardino privato L. 1.200.000 al mq. Tel 606.1412

VINOVO alloggio in palazzina con giardino condominiale ingresso salone camera cucina bagno box. Intercase 506.848

VINOVO 'I Lauri' appartamento su 2 piani mq 250 Luciana Vola 435.1395.

VOLPIANO libero in palazzina tinello cucinino bagno box. Termoautonomo. Casamercato 403.2278

Valentino presso Po in stabile prestigioso alloggio libero piano alto mq 220 e garage. Cim vende 512.390.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A.A.A. sas 533.914 cerca transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze

A.A. MEC CASE 533.025 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati Torino e cintura nessuna spesa per i proprietari.

A. UNICASE alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti.

AGENZIA ricerca per propria selezionata clientela appartamenti non equo canone senza vostre spese. Tel. 434.3482 - 434.3881

ARREDATO bene cerco affitto per abitazione transitoria composta da 1/2 camere cucina servizi. Tel 319.8948.

AZIENDA veneta abbisogna di 2/3 appartamenti uso transitorio vuoti o arredati 60/100 mq. Tel. 500.786

CONIUGI pensionati statali cercano camera tinello servizi cucinino. Tel. 483.592.

DIRIGENTE in trasferta cerca alloggio vuoto o arredato in stabile decoroso 1/2 camere cucina bagno. Tel 318.6257.

FUNZIONARIO francese affitta alloggio in zona signorile posizione pacifica. Tel 519.808 - 0337.205.446.

INGEGNERE cerca transitorio bilocale in Torino. Tel. 669.8918/21.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzie. Tel 501.880.

21 Offerte affitto

CASAFFITTI alloggi transitorio o ufficio stesso varie zone e Tel 507.029

corso Telesio vuoto cottura tinello servizi L. 550 mila. Sogem 561

piazza Statuto signorile portineria luminosissimo mq 140 uso foresteria L. 1 milione 200 mila. Tel 539.062

appartamenti mono bilocali vuoti arredati in stabile d'epoca Centro semicentro. Tel. 501.628.

AFFITTASI a referenziati via Barletta soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno termo Affaire 537.421

stessa soffitta L. 160 mila mensili o monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel

AFFITTASI semicentrale 1/2 camere cucina bagno vuoto o arredato casa Tel 316.5264

AFFITTASI uffici attrezzati in stabile centralissimo, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011.544.470 - 011.544.527.

ufficio via Duc in stabile signorile salone 3 vani oltre porzione sottotetto mq 80. Tel. 540.809.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa altamente signorile ufficio mq 60 esigonsi referenze. Tel. 541.562.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel. 553.800.

affitta appartamento stessa casa comode persona o coppia referenziata 526

CORSO Dante uso signorile portineria ingresso camera salone cucina bagno bene arredato. I.S.I. 767.807

CORSO M. D'Azeglio uffici 1° e 5° piano, biservizi box 130 e 118 mq, scantinato in stabile lusso. Tel 5815.

Siracusa vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. 544.793.

CORSO Traiano signorile uso transitorio soggiorno/cottura Studio Cereser

CROCETTA affitto ufficio prestigioso 2/5/6 vani Tel. 669.8918/21.

via affittasi recente signorile ufficio 800 mq 10 posti auto. Saim 585.483 - 588.872.

DI SALVATORE 587.163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza

506.458 Umberto in casa signorile ristrutturati mq 85 e mq 100 da L. 850.000

GEDIM via della Rocca monolocale con angolo cottura bagno arredato uso foresteria o pied à terre. Tel. 517.568.

centro in d'epoca bi e bilocali signorilmente arredati in posizione esclusiva. Tel. 888.6900

MEC CASE 53 affitta camera soggiorno angolo servizi ottimamente arredato

PIED A TERRE signorile le riservato in bella casa uso saltuario L. Tel. 595.491.

PRECOLLINA affittasi in villa uso transitorio soggiorno camera cucinotta servizio box 000. Gimmalа 505.917

STUDIO affitta uso foresteria e transitorio via Bogino mansarda arredata monolocale con angolo cottura e servizio. Tel. 519.057.

SU nuova cittadella giudiziaria affittasi signorile ufficio 434.3472.

TECNOKASA 545.662 affitta ufficio corso Montegrappa mq 130 libero subito piano 6° L. 1 milione 300 mila mensili.

UFFICI centrali arredati, con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, videoborsa, sale riunioni, magazzini. Tel. 316.7111

UFFICIO prestigioso corso Francia mq 70; ingresso tre camere servizi privato affitta 950.000 mensili. Tel 0337.217.507

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI Ligure Camping vende piazzole urbanizzate. Dilazioni. Tel. 019 698.233

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. Angrano (Chieresе a km Torino) rustico libero 4 lati mq 150 completamente da riattare più 1400 mq prato attiguo. 'La Borsa' 366.482.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti

AFFARISSIMO! Villetta sul mare letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) L. 15 milioni contanti, L. 24 anni senza L. 35 milioni in 10 anni. Agenzia Rimo. Tel. 0544.438.087

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno balconi, giardino) soli L. 15 milioni contanti, L. 24 milioni due anni senza interessi, L. 35 milioni in 10 anni. Agenzia Rimo tel. 0544.438.087.

ALPIDUE CASE Astigiano casetta abitabile 3 camere servizi giardino L. 800 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Cavagnolo rimessa a nuovo 3 camere cucina servizi L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Chivasso villette recenti salone 2 camere cucina servizi giardino mutuo permute 771.2220.

CASE pressi ristrutturata 2 camere tinello servizi L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 772.220.

ALPIDUE CASE S. Damiano villetta salone 2 camere cucina servizi terreno L. 50 milioni e dilazioni. Tel. 771.2220.

A Santuario Vicoforte in villa dalla posizione incantevole ultimi appartamenti signorili. Visite anche festive. Telefonare 010.561.582.

A Santuario Vicoforte signorili appartamenti vista incantevole riscaldamento autonomo. Tel. 010.561.589.

Beaulard Sica vende soggiorno cucina 2 camere servizio balcone panoramico e solaggiato L. 110 milioni. Tel. 0122.858.145 - 859.847

BARDONECCHIA Beaulard vende ville unifamiliari di varie metrature con spiccate caratteristiche Pagamenti dilazionati facilitazioni e mutuo. Tel. 0122.858.145 -

Borgata Le in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo menti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Ufficio vendite in cantiere aperti tutti i sabati e domeniche. Si esaminano permute. Per informazioni Sica tel. 0122.96.718 - 011.592.260.

BEAULIEU in nuova costruzione prestigiosi appartamenti vista vende Nazionale Immobiliare tel. 011.561.2686

BERGEGGI

prestigioso appartamento 220 mq (divisibile) terrazze. To vista mare. Gabetti 010.885.8566.

BERGEGGI

prestigioso appartamento 220 mq (divisibile) terrazze. Totale vista mare. Gabetti 010.885.8566.

BERGEGGI

iamo prestigioso appartamento fronte mare mq 320 (divisibile) zona altezzosa vista eccellente. Gabetti 010.885.8566.

SIMAR Borghetto camere soggiorno cucina bagno balcone box mare Loano comodo mare mutui permute. Tel.

Mentone prestigiosi vende 20 mt mono/bi/trilocali terrazzi box mutui permute. Tel. 741.3122

BORDIGHERA centro bi/trilocali doppi servizi nuova costruzione vicino mare 0184.265.857.

CASA indipendente a 40 km Torino cucina soggiorno camere terreno L. 70 milioni e L. 75 milioni Immobiliare 385.5446

CASA nel 5 vani 2 servizi giardino privato L. milioni e L. 120 milioni Immobiliare Benedetto 385.5446.

Viale d'Asti centro paese bella 2 alloggi mq 100 caduno terreno mq 5000 occasione. Tel. 011.364.491.

CASETTA libera a 20 km da Torino con terreno mq 1800 recintato L. 175 milioni. Iacomino Immobili. Tel. 326.280.

CASETTA libera Valle Susa centro paese indipendente terreno mq 800 L. 105 milioni. Iacomino Immobili. Tel. 326.280.

CASETTA rustica nel Canavese 2 vani servizi veranda box cortile privato L. 30 milioni e L. 40 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto 385.5446.

CERIALE L. 110 milioni vista mare 2 camere soggiorno cucinino servizi km dal centro. Tel. 0182.554.677.

CESANA, bivio Sicano, vendiamo appartamenti liberi, arredati, sala, 4 camere, cucina, bagno, box auto. Ampio giardino. Tel. 832.508.

CHIVASSO villa trifamiliare: 3 cantine ampio box, alloggio 2 letto soggiorno cucinotta e bagno; camera tinello cucinino bagno; superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino; locale commerciale mq 200 L. 780 milioni. Tel. 660.4486.

CORSICA impedibile investimento appartamenti villette sulla spiaggia mutuo dilazioni. Ferco 02.489.0232.

COSTA AZZURRA

posizione unica vendiamo/permutiamo mono bilocali con terrazzo, box. Consegna settembre . Casamercato 65.441.

COSTA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni . Tel. 011.781.591. 781.749.

GEOMETRA cerca casa villetta e cascinale con terreno in Torino e primissima cintura. Tel. 352.643.

IMPERIA a L. 35 milioni contanti e L. mila mensili vendiamo grande monolocale con cucinino e soppalco 50 mt dal mare: Immobilur. Tel 0102.543.035.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Baldichieri casetta 4 camere cucina biservizi mansarda e box. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cavagnolo casetta soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 75 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chieri centro paese casetta libera mq 150 magazzino mq 10

ISTITUTO TORINESE Polonghera cascina indipendente 4 lati mq 450 terreno mq 700. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Benigno Canavese cascina 4 vani stalla tettoia e fienile. Tel. 319.2332.

MENTONE a 20 mt dal mare grande salone camera cucina bagno L. 285 milioni anche altre metrature. Tel. 011.548.282.

MONCRIVELLO, zona lago di Viverone, vendesi in centro paese villa signorile su tre piani, composta di soggiorno, studio, quattro camere, due bagni, disimpegni, cantina, ampio sottotetto, due box, giardino mq 1000, parziale arredo. Eventualmente frazionabile con parziale ristrutturazione. Tel. 832.508.

MONGINEVRO

Chalet indipendente, 2 piani più sottotetto, 500 mq di terreno, vicino alle piste, posizione soleggiata. Tel. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO Le Ferme d'Augustin camera angolo notte soggiorno con angolo cottura 6 posti letto arredato esposizione Sud L. 108 milioni vende. Nazionale Immobiliare Tel. 011.561.2686.

MONGINEVRO Le Brigou soggiorno con camino angolo cottura 3 camere esposizione Sud L. 95 milioni vende. Nazionale Immobiliare. Tel. 011.561.2686

MONTECARLO Principato per ogni vostra necessità, acquisti, vendite, gestioni ecc. Rivolgersi a: Sun Agency 0033 935.06855.

MONTECARLO Sun Agency vende appartamento in immobile di prestigio piscina tennis soggiorno 2 camere 2 bagni parking cantina. Vista porto. Tel. 0033 935.06855

MORANSENGO, pressi Cocconato, vendiamo in splendida posizione collinare, cascina completamente ristrutturata, 5 camere e servizi, con ampio porticato e capannone sul retro, mq 44 mila terreno circostante. Tel. 832.508.

MOLI 300 mt centro paese piccolo rustico da riattare con giardino, solo L. 45 milioni. Fondocasa 019.615.951.

NOVI LIGURE vende casa con terreno mq 37 mila irriguo con il tetto ghiaia da costruzione. Tel. 011.633.418.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011.597.826.

PIETRA LIGURE villa unifamiliare 5 vani doppi servizi giardino posto auto L. 280 milioni. Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE 500 mt mare nuovo termoautonomo 3 vani servizi giardino posto auto. Fondocasa 019.615.951.

PORTO Montecarlo Sun appartamento di 3 camere e soggiorno vista panoramica su circuito Gran Prix. Tel. 0033 935.06855.

PROMOAFFARI 69.20 Andora bi e trilocali anche con giardino vicino mare zone centrale minimo anticipo.

PROMOAFFARI 69.20 Baldissero d'Alba libera bifamiliare ristrutturata mq 300 abitabili più capannone mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libera Crescentino casetta su 2 piani con terreno e magazzino L. 68 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libera Cuorgnè casa su 2 piani 140 mq e giardino in parte da ristrutturare L. 105 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi Ivrea ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno box prezzo interessante.

PROMOAFFARI Ventimiglia libero camera cucina box recente 150 mt mare con vista L. 280 milioni.

RIVIERA FIORI Arenzi di Cipressa fronte porto turistico alloggi da L. 135 milioni iva 4%, possibilità mutuo. Fin. Im Studio 112.

RUSTICO ristrutturare con desi a Savoulx. Telefonare a Sea 011 592.540.

SARDEGNA S. Teresa centro storico villa con giardino, 6 vani L. 320 milioni. Immobiliarda 0789.754.600.

S. Teresa, fronte arcipelago ubicazione impagabile, villa con vista mare con , , servizi, 4000 giardino. Immobiliarda 0789.754.600.

SAUZE D'OULX Sica soggiorno 2 camere servizio cucina e box . Tel. 0122.858.145 - 858.524.

condominio prestigioso ottima esposizione panoramica soleggiata vendesi appartamenti mono/bi/trilocali. Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTRIERE impresa vende nella residenza Concaneve un appartamento formato da: soggiorno con blocco cucina, loggia, camera da letto, bagno, magazzino più 1 garage. Per informazioni telefonare allo 011.584.828.

SESTRIERE via La Glesa 10 impresa vende direttamente mono bi trilocali in posizione stupenda appena ultimati. Finiture di pregio, riscaldamento a contatore, portineria, servizi condominiali, box auto. Tel. ore ufficio 011.518.041 - 541.934.

TOIRANO (Sv) zona verde vista mare impresa Cosso vende in nuovo lussuoso edificio di 7 appartamenti 3 o 4 locali adatti anche abitazione primaria con box e giardini privati. Tel. 019.625.801.

230.000.000 bifamiliare vicinanze Carmagnola mq 500, 1500 mq giardino recintato vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

280.000.000 Gassino cascina con 40 mila mq terreno vendesi. Tel. 658.205 - 658.303.

290.000.000 vicinanze Chivasso casa subito abitabile indipendente 4 lati cantina cucina salone 3 camere 2 bagni garage portico 1000 mq giardino recintato vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

Ville, app., per

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e villini. Telefonare al numero 085 930.566.

AFFITTO estate alloggi con piscina tennis bocce sauna lavanderia parco Fenestrelle. Tel. 0121.21.700 - 83.771.

ALASSIO affittasi appartamenti stagionali in villa. Tel. 544.527.

SARDEGNA fronte arcipelago La Maddalena villa prestigiosa 5 camere pontile privato. Immobiliarda 0789.754. Fax 754.371.

47 Alberghi, pensioni, residences

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanza telefono tv e bar. Tel. 0184.43.008 - 011.331.756.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, camere riscaldate con servizi, scelta menù.

FINALE LIGURE albergo Regina 60 mt mare stazione scelta menù, ascensore tutti servizi L. 40 mila. 882.929.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto

Mobili '800 primo quadri argenteria preziosi bronzi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e locali. Recomi ovunque anche giorni festivi. TEL.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

OLTRE [illegible] 7 MILIONI PER ROMA-MILAN

Ascolto-record per la prima semifinale di Coppa Italia [illegible] Roma e Milan [illegible] (foto Donadoni). Italia 1 ha avuto 7 milioni 195 mila spettatori di media. «L'appello del martedì», la rubrica andata in onda a fine partita ha stabilito il suo [illegible] record [illegible] milioni 116 mila.

TENNIS, SUBITO FUORI CAMPORESE

ESTORIL. Opposto [illegible] ceko Novacek, che era reduce dal match di Coppa Davis, Omar Camporese è stato eliminato nel primo turno del torneo dell'Estoril col punteggio di 6-1, 6-3. Prosegue invece la marcia di Renzo Furlan che nel secondo turno ha battuto l'olandese Haarhuis per 7-5, 6-3.

OGGI IN TV

12,30	Campo base, replica	Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Pallavolo.** Rep. 1ª semif. C. Italia	Tele+2
15,30	**Ciclismo.** Biciàbàre	Raitre
15,30	[illegible] Chicago Bulls-Atlanta Hawks, camp. Nba, rep.	Tele+2
16,00	**Calcio.** Pianeta calcio	Raitre
16,30	**Hockeypista.** Una partita del campionato italiano	Raitre
17,15	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
17,30	**Wrestling.** Giganti dello spettacolo	Tele+2
18,00	**Pallavolo.** Da Venezia-Mestre, diretta finale 3° posto C. [illegible]	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	[illegible]
18,30	**Ciclismo.** Diff. Giro di Calabria	Raitre
18,45	Derby, tg sportivo	Raidue
20,00	Sportime, tg [illegible]	Tele+2
[illegible]	[illegible] sport, tg sportivo	[illegible]
[illegible]	**Pallavolo.** Da Venezia-Mestre, [illegible] finale 1° posto Coppa Italia	Tele+2
22,30	**Auto.** [illegible] Rallye	[illegible]
22,30	**Tennis.** Il grande tennis, con Rino Tommasi	Tele+2
23,30	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele+2
23,35	**Motori.** Grand Prix	[illegible] 1
0,30	**Pallavolo.** Replica finale C. Italia	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 4 Aprile 1991

Blucerchiati sempre a pieni giri: in finale di Coppa Italia con la Roma

Samp, colpo di grazia al Napoli

Pagliuca para tutto, cade l'ultima illusione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Sampdoria affronterà [illegible] Roma nella doppia finale [illegible] Coppa Italia. Vialli su rigore al 27' e Invernizzi a due minuti dal termine ma, soprattutto, le strepitose parate [illegible] Pagliuca hanno [illegible] ko il Napoli del «dopo Maradona». Ai campioni, privi anche di Alemao e [illegible] un Careca irriconoscibile, non sono bastati l'impegno e l'orgoglio. Genova era l'ultima spiaggia di una stagione che ora è fallimentare.

Un «buco» di dieci miliardi. Tanto si calcola [illegible] il danno [illegible] il Napoli subirà dalla perdita [illegible] Maradona che rischia una squalifica di due anni per doping. «Maradona parte ma lo scandalo resta», si leggeva su uno striscione nella curva sud, zeppa di doriani. [illegible] Maradona, il Napoli non fa cassetta. C'erano appena 20 [illegible] spettatori a Marassi, compresi 300 napoletani.

[illegible] l'erede dell'argentino, ma sarà impossibile colmare un vuoto tanto grande. Si torna a parlare [illegible] Detari, l'estroso ungherese del Bologna, il «Puskas degli Anni 90», del messicano Hugo Sanchez che a giugno lascerà il Real Madrid ma ha un legamento del ginocchio [illegible] ricostruito e 33 primavere sulle spalle [illegible] da troppi salti mortali per festeggiare i gol che ha segnato nella [illegible] carriera.

Ieri sera la maglia n. 10 che per sette stagioni è appartenuta a Maradona [illegible] indossava Gianfranco Zola, il «tamburino sardo». [illegible], per quanto bravo, il [illegible] una controfigura di [illegible] che all'andata realizzò, di testa, l'ultima sua rete al San Paolo e sempre con la Sampdoria, ma a Marassi, l'ultima in assoluto in Italia, l'81° in campionato, su rigore.

Il Napoli, ripartendo dal gol di Maradona, ha contenuto le folate offensive della Sampdoria e, su azione di rimessa impostata da Ferrara, ha fallito di un soffio una buona occasione con un'incornata di Careca sibilata a fil di traversa (12').

Con Mancini in panchina, perché convalescente dallo [illegible] ramento rimediato proprio con [illegible] Napoli, la squadra di Boskov mancava di precisione nelle rifiniture. Vialli cercava spazi in cui infilarsi per concludere [illegible] Ferrara [illegible] tormentava [illegible] un marcamento asfissiante e Baroni non dava tregua a Branca.

Mikhailichenko provava [illegible] lontano cannoneggiando alla [illegible]. E un colpo di testa di Vialli, [illegible] traversone di Bonetti, si perdeva sulla cancellata alle spalle [illegible] porta [illegible] da [illegible] Galli inoperoso. Ci voleva un rigore, decretato per un fallo di Ferrara [illegible] Vialli in area, per consentire alla Sampdoria [illegible] pareggiare i conti (27').

E Vialli, nella porta che lo vide fallire dal dischetto con il Torino nella [illegible] competizione, trasformava con un destro angolatissimo. La replica del Napoli fruttava una punizione (28'): l'astuto e tagliato pallonetto di Incocciati (riappacificatosi [illegible] Bigon dopo aver polemizzato contro l'allenatore per una sostituzione [illegible] gradita sabato [illegible] l'Inter) faceva la barba al palo ma finiva fuori. Non c'era, nel Napoli, chi illuminasse il gioco. E, a volerlo sottolineare, ci si mettevano anche i riflettori: la luce aveva [illegible] abbassamento, ai limiti dell'accettabile, [illegible] 35'. [illegible] blackout [illegible] pochi minuti che ricordava, in [illegible] quello tra Marsiglia e Milan. [illegible] nessuno si lamentava in campo anche [illegible] l'altoparlante invitava gli elettricisti del Comune a porre rimedio. Il Napoli si riversava nella metà campo blucerchiata e rischiava grosso in contropiede, prima [illegible] un'incursione di Mikhailichenko, anticipato di [illegible] soffio, e poi [illegible] scatto di Branca, lanciato dall'ottimo Vialli e fermato dall'arbitro, non per fuori gioco ma perché era scaduto il primo tempo.

La ripresa si apriva [illegible] una bella parata, [illegible] prima, di Pagliuca su un sinistro ravvicinato di Zola diretto sotto la traversa [illegible] centrale (47'). Al 60' momento critico per la Samp. Dopo una respinta [illegible] tiro-cross [illegible] Venturin, Pagliuca veniva graziato [illegible] Incocciati che mancava in pieno il pallone a pochi [illegible] dal portiere. Un grande Pagliuca evitava guai su una fiondata di Zola e sul tentativo [illegible] Incocciati di sfruttare la respinta. E ancora all'a[illegible] negava il gol su un [illegible] dal limite. Boskov aveva appena inserito Mancini [illegible] posto di Branca, anziché togliere lo stra[illegible] Mikhailichenko. [illegible] buo[illegible] gli dava una mano e all'88', su suggerimento di Vialli, Invernizzi bruciava [illegible] un tiro ravvicinato. Ci pensava un super Pagliuca, [illegible] due interventi su Incocciati e Silenzi a garantire la finalissima.

Bruno Bernardi

SAMPDORIA	2	NAPOLI	0
PAGLIUCA	8,5	G. GALLI	6,5
MANNINI	6	FERRARA	6,5
L. BONETTI	6	FRANCINI	6
(84' CALCAGNO)	sv	CRIPPA	6,5
PARI	6	BARONI	5,5
VIERCHOWOD	6	CORRADINI	5,5
LANNA	6	VENTURIN	6
MIKHAILICHENKO	5	(67' SILENZI)	sv
INVERNIZZI	6,5	DE NAPOLI	[illegible]
VIALLI	7,5	CARECA	4,5
BRANCA	5	[illegible]	6
(73' MANCINI)	sv	INCOCCIATI	6,5
DOSSENA	[illegible]		
All.: BOSKOV	6	All.: [illegible]	6

[illegible] MAGNI 6
[illegible] Vialli (rigore), 88' Invernizzi
[illegible]: 55' Corradini, 72' Lanna, 90' Vialli.
Spettatori: 17.237 paganti; incasso L. 407.339.000

Vialli (a destra) [illegible] il via [illegible] rimonta sampdoriana sul Napoli dopo lo 0-1 dell'andata. [illegible] ha segnato Invernizzi. In finale i liguri contro [illegible] Roma che ha superato il Milan (sopra, Desideri e Berthold martedì sera all'Olimpico)

LE SCUDERIE DEL CALCIO

IN MILIARDI DI LIRE

GIOCATORE		SCUDERIA	
MALDINI	16	BEPPE BONETTO	75
FONTOLAN	[illegible]	GIOVANNI BRANCHINI	85
R. BAGGIO	25	ANTONIO CALIENDO	110
JOAO PAULO	6	DARIO CANOVI	50
MINOTTI	8	BRUNO CARPEGGIANI	100
CASIRAGHI	12	OSCAR DAMIANI	60

Nel grafico: i procuratori più «ricchi» [illegible] il giocatore leader del loro gruppo

Aperto dal 1° aprile il mercato estero

Sono Reuter e Pancev i primi nomi sicuri

La Fiorentina fa acquisti in serie
Quali sono i procuratori più potenti

TORINO. Il mercato stranieri (solo per quelli assolutamente nuovi, mai [illegible] sinora in Italia) è aperto dal 1° aprile. Non [illegible] stati presentati contratti. Gascoigne si sta allontanando dalla Lazio, per beghe inglesi e molto probabilmente per [illegible] manovre di monsieur Tapie che lo vuole a Marsiglia in coppia con Waddle. Per il [illegible] non è un gran male, considerando il carattere dell'uomo in questione.

Il contratto di «Gazza», comunque, era ancora fra i proponibili. Ben diverso da quello per Reuter alla Juventus scontato [illegible] tempo, solo da presentare non appena il club bianconero avrà sciolto gli ultimi dubbi.

Per [illegible] movimento, quindi, a livello ufficiale. Invece si parla molto del «probabile», che non sarebbe [illegible] possibile. Il Torino da tempo ha [illegible] le mani [illegible] Scifo con inviperita reazione [illegible] Pellegrini presidente nerazzurro. La Juve ha sentito Beppe Bonetto procuratore del pisano Michele Padovano, che a [illegible] di gol ha superato [illegible] qualificazione-base [illegible] 4 miliardi. Un fatto curioso a Lecce: il giorno della vittoria sulla Fiorentina, da parte pugliese è stata [illegible] la destinazione Firenze per il brasiliano Mazinho. [illegible] c'è pudore, neppure nel giorno di uno scontro diretto fra le squadre interessate. Quando la Federcalcio varerà il [illegible] aperto tutto l'anno, sarà già tardi.

Gran lavoro per i procuratori, intanto. Anche settimanali non sportivi si buttano sull'invitante piatto, magari con qualche dimenticanza e alcune sbavature nelle quotazioni. Ma l'argomento tira. Proponiamo in [illegible] grafico alla curiosità del lettore il sunto delle cifre pubblicate da «Fortune». Quelle relative al gi[illegible] più caro di ogni «scuderia» e il valore globale dei calciatori amministrati dalla stessa.

Sarebbero necessarie alcune correzioni. [illegible] esempio. Scuderia Bonetto: per arrivare ai 75 miliardi [illegible] quotazione degli elementi indicati [illegible] gestiti dal clan in questione, si includono 11 miliardi alla [illegible] generica «altri». E la voce comprende, in quanto [illegible] elencati in precedenza, Desideri, Garzya, Sergio, Peruzzi e Piacentini. Tutti e cinque valgono almeno [illegible] miliardi, e tirando sui prezzi. Il valore degli amministrati dal «gruppo Bonetto» è almeno sugli 85 miliardi, escludendo i giocatori meno quotati.

Alle scuderie indicate nel grafico, vanno aggiunte quelle minori - ma con validi giocatori - di Claudio Pasqualin, l'avvocato vicentino che lavorò a lungo con Campana nell'associazione calciatori e che si è [illegible] curato la gestione del granata Lentini (quotazione 15 miliardi), di Pier Luigi Salvini che am[illegible] Mancini (15 miliardi, [illegible] incedibile). E ancora [illegible] deria europea dell'olandese Cor Coster la cui punta italiana è Van Basten. Infine lavora [illegible] piazza anche il polacco Wlaclaw Palik, il [illegible] ha nel [illegible] pdoriano Lombardo (valore [illegible] miliardi) il più quotato.

I grandi, comunque, sono Caliendo (con Baggio, amministra anche Schillaci, Eranio diretto al Milan, Caniggia e Dunga), Giovanni Branchini (Careca, Alemao, Corini, Donadoni, Mazinho, Borgonovo, Di Canio e Julio Cesar oltre a Fontolan), i due Bonetto (padre e figlio) i quali appoggiano, [illegible] Paolo Maldini, fra gli altri pure Crippa, Bresciani, Francini, Romano, Orlando, Filippo Galli e Rizzitelli. Nella scuderia Damiani, dopo Casiraghi, il conteso Ferron, Sordo, Ciocci, Policano, Signorini e altri. Dario Canovi la[illegible] per Joao Paulo, Progna, Salsano, Nappi, Ruotolo, Dossena e via ancora.

«Ormai i procuratori sono i padroni del calcio» si lamenta[illegible] le società. I giocatori ribat[illegible]: «Sono una garanzia, almeno loro [illegible] i contratti». Di certo, i procuratori hanno un grosso potere [illegible] mercato. Saranno i sicuri protagonisti dell'estate calcistica.

Detari al Milan è l'ultima vo[illegible] di «affare quasi fatto», anche se proprio in questa pagina Borsano si pone [illegible] possibile concorrente. La Fiorentina è indicata [illegible] la grande protagonista, al momento. Con Mazinho (che la Juve aveva preso in esame, abbandonando la pista brasiliana vista la possibilità di avere Reuter) [illegible] attribuiti a Cecchi-Gori sia Maiellaro che il cannoniere jugoslavo Pancev (contratto già siglato). Ferron piace a Milan e Napoli (Galli ha già detto che non resterà in azzurro), la Sampdoria [illegible] il libero parmigiano Minotti. Procuratori, buon lav[illegible].

Bruno Perucca

Il presidente granata punta sempre su Scifo, spera nel recupero di Martin Vazquez e rivuole Francini

Crippa-Detari al Toro, perché no?

E Borsano presenta la lista degli intoccabili

TORINO. Gian Mauro Borsano presidente del Torino ieri è andato a Milano non per parlare all'Inter [illegible] Scifo, [illegible] perché il mercoledì [illegible] giorno fisso di affari milanesi. «Per parlare di Scifo ho comunque chiesto un incontro in Lega [illegible] Pellegrini: non raccolgo le accuse, non scendo in polemiche, confido nella discussione».

Poche squadre [illegible] «parlato» tanto quanto il Torino, a proposito [illegible] mercato. L'avvento [illegible] Moggi, l'azione [illegible] Scifo, le offerte per Lentini e Cravero («ormai è il primo libero d'Italia, forse d'Europa»), le voci su Dino Baggio. Una squadra già fatta squadrone, nei programmi per l'anno prossimo, però [illegible] ebete a Mi[illegible] di fronte [illegible] Milan, sino alla sconfitta per autogol [illegible] reazioni. E anzi, a [illegible] tre minuti dalla fine, un episodio [illegible]: punizione, l'ultima occasione per gettare [illegible] gente nell'area del Milan, per cercare la mischia, il tiro, il rigore; e invece l'appoggio e l'appoggino, come per tutto l'incontro. «L'ho notato anch'io. Ma adesso si batte il Napoli e si rimedia. Abbiamo cinque partite in casa su sette, il calendario dovrebbe darci il biglietto per la Uefa».

Borsano [illegible] il punto sulla campagna-acquisti. Sembra proprio necessario, ogni tanto, confermare nomi vecchi e infilare nomi nuovi: per la pace sociale, anzi cittadina. «Confermo che Cravero, Lentini, Benedetti, Bruno, Marchegiani e Fusi [illegible] verranno ceduti». Fusi all'Inter per Scifo, dice un giornale. «No, proprio no. Fusi è un cardine della squadra». [illegible] Martin Vazquez? «Non ho fatto il suo nome perché mi pare superfl[illegible] farlo: chiaro che [illegible] lui riprende bene, [illegible] può cominciare a fare da domenica, magari per un tempo solo, diventa il nostro vero uomo nuovo per la proiezione internazionale [illegible] Toro». E Policano? «Anche lui è fra gli incedibili: de[illegible] solo dare prova continua [illegible] controllo di [illegible] stesso, e la [illegible] dando». Allora Baggio, non nominato, [illegible] proprio via?

Va via, sì. Borsano premette: «Non possiamo fare una squadra tutta [illegible] giovani, e dobbiamo risolvere alcuni problemi [illegible] finanza. Abbiamo già provveduto, con alcuni acquisti nel settore giovanile, a garantirci altri Baggio».

Borsano punta sempre sull'arrivo di Scifo, «ammette» Casagrande, fa per [illegible] maglia granata [illegible] nome nuovo: Detari. «E' un caso, magari con problemi più di [illegible] che di gambe». Precisa: «Forse abbiamo in [illegible] calciatore che per vari motivi sembra straniero [illegible] Toro, e [illegible] credo possa ancora diventare uno dei [illegible] è Sordo». Quale campagna acquisti si avrà, allora? [illegible] tutto fatto? «Eravamo avanti nel [illegible] sulla base di [illegible] nome che [illegible] piaceva, quello [illegible] giovane [illegible] alla nazionale: ma lo ha fermato un grave infortunio, abbiamo dovuto cambiare progetti». L'infortunato, lo diciamo noi, è Piovanelli: forse saranno i medici a decidere se sarà granata. E allora? [illegible] allora c'è [illegible] tanto da fare, sul mercato, ma al tempo stesso c'è da confermare un'ossatura di squadra che [illegible] si discute. Ed è quella basata sui nomi degli intoccabili». C'è anche [illegible] chicca: «Stiamo facendo molto perché torni Francini. [illegible] piacerebbe che tornasse anche Crippa. Non è [illegible] sogno, non sono abituato a sognare».

Finalone: «Ho sempre mantenuto le promesse, compresa quella, costatami miliardi, [illegible] vendere Muller. Credo [illegible] avere diritto ad un certo credito». D'accordo. [illegible] intanto, che ne è di Muller? «Dal Brasile non arriva [illegible] lira. Noi [illegible] diamo il nulla-osta. Confido che la situa[illegible] si sblocchi. Confido anche di essere capito: a posteriori è chiaro che ho sbagliato a non cedere Muller quando era il [illegible] mento, [illegible] nella stessa situazione rifarei lo sbaglio, perché si tratta [illegible] le promesse, seguire i programmi, e Muller era la bandiera delle mie promesse, dei miei programmi. Adesso ho altre bandiere, sapete quali[illegible]o, [illegible] nomi hanno».

[illegible] Paolo Ormezzano

Crippa, ceduto al Napoli nell'88, [illegible] a Borsano [illegible]: «Non è solo un sogno vorrei farlo tornare al Toro»

Il tecnico della Juve guarda all'anticipo di sabato pensando soprattutto ai risvolti umani della sfida

Maifredi ai fiorentini: applaudite Baggio

«Sta soffrendo per amore vostro»

TORINO. Quattro giorni prima del viaggio [illegible] Barcellona, sabato la Juventus va [illegible] gita a Firenze. Baggio potrebbe fare da cicerone, ma preferisce evitare quelle che Maifredi chiama «possibili speculazioni» e attende in silenzio [illegible] ritorno nella città che l'ha tanto amato e ancora oggi è indecisa [illegible] accoglierlo [illegible] il vecchio [illegible] [illegible] il [illegible] nemico. La prudenza non [illegible] mai troppa alla vigilia di una partita che si [illegible] calda soprattutto tra le tifoserie e anche i giocatori bianconeri seguono l'esempio di Baggio.

Tocca quindi a Maifredi illu[illegible] il senso di questa prova, ché poi è prova solo perché viene appena prima del Barcellona, sottolinea il tecnico lasciando intendere quante siano le difficoltà della trasferta toscana. «Noi vorremmo scaldare i tifosi [illegible] lo spettacolo e i gol [illegible] vinca il migliore, [illegible] è la solita frase - dice l'allenatore juventi[illegible] -. Ci stiamo lentamente ritrovando, noto nei miei l'intenzione di uscire dal momento brutto, col Bari è stata [illegible] vittoria voluta, con l'aiuto [illegible] [illegible] pubblico meraviglioso; è auspicabile ritrovare [illegible] quella spavalderia che ci aveva contraddistinto a inizio stagione».

[illegible] che cosa [illegible] Maifredi? «Gli consiglierò [illegible] calmante. Scherzi a parte [illegible] vedo sereno, tranquillo, ma come [illegible] successo a me a Bologna, anche lui vivrà un'emozione [illegible] un certo tipo. Roberto amerà Firenze, così come io farò con Bologna, per tutta la vita. [illegible] [illegible] fede juventina ha tolto qualco[illegible] al mio amarcord. Baggio, in[illegible], [illegible] sta appena affezionando a colori che non [illegible] mai stati i preferiti, direi che [illegible] indossando poco alla volta la maglia bianconera: me ne accorgo dal fatto che comincia a soffrire sempre di più a ogni sconfitta, [illegible] ogni contrattempo».

C'è preoccupazione sul comportamento dei tif[illegible] viola nei confronti di Baggio. Lei che cosa farebbe al posto di [illegible] supporter della Fiorentina vedendo Roberto con la maglia bianconera? «Spero che i suoi [illegible] tifosi capiscano e lo applaudano. Se Roberto ha faticato ad ambientarsi a Torino è proprio perché ha amato tantissimo i fiorentini e [illegible] parte li [illegible] ancora. Non so se Roberto potrebbe accettare che loro dimentichino queste cose, [illegible] vogliono dimostrargli affetto evitino [illegible] fischiarlo».

A Firenze mancherà Galia che ha riportato a Reggio Emilia una microfrattura all'alluce del piede destro e dovrà star fuori per una ventina di giorni. Dovrebbe rientrare De Marchi.

Dopo il primo gol in campionato, la Juventus avrà però in Haessler un elemento ancora più determinato a dimostrare il suo valore. Ultimamente [illegible] tedesco ha arretrato il raggio d'azione ma non per questo ha perduto pericolosità: «Gioco [illegible] conquisto più palloni partendo da dietro» spiega Haessler che sogna il bis a Firenze: si gioca di sabato come con il Bari; il tede[illegible] finora non ha mai segnato la domenica, l'unica altra sua rete risale a [illegible] match infrasettimanale di Coppa Italia. «Chissà, se mi ripeto [illegible] Firenze, o a Barcellona, trovo [illegible] carica per sfatare questa tradizione negativa, magari nel derby».

«Per quest'anno - conclude Haessler - il campionato è una questione tra Inter e Sampdoria, sarà decisivo lo [illegible] diretto del [illegible] maggio, noi dobbiamo puntare [illegible] Coppa delle Coppe, sarebbe già un grosso traguardo. Ma [illegible] arriva Reuter, un giocatore veloce, che può giocare in vari ruoli e può crossare molti palloni-gol per Casiraghi, penso che la Juventus dei "tedeschi" possa ripetere le imprese dell'Inter di Matthaeus, Klinsmann e Brehme».

[illegible] Badolato

HAESSLER [illegible]OMO ASSIST

GG.	PARTITA	RIS.	IL GOL	
7ª	Juventus-Inter	4-2	CASIRAGHI	[2-0]
9ª	Juventus-Roma	5-0	SCHILLACI	[2-0]
9ª	Juventus-Roma	5-0	SCHILLACI	[4-0]
13ª	Juventus-Cagliari	2-2	MAROCCHI	[2-0]
16ª	Pisa-Juventus	1-5	CASIRAGHI	[0-1]
16ª	Pisa-Juventus	1-5	CASIRAGHI	[0-3]
16ª	Pisa-Juventus	1-5	CASIRAGHI	[1-4]
18ª	Juventus-Parma	5-0	MAROCCHI	[3-0]

Primo gol in campionato per Haessler (e per Corini) che in precedenza [illegible] brillato soprattutto negli [illegible]. Esattamente la [illegible] dei gol [illegible] Casiraghi [illegible] Schillaci è stata propiziata dai suggerimenti del tedesco.

Ronald Koeman, 28 anni, libero olandese del Barcellona è rientrato in squadra senza [illegible] troppi consensi dalla critica dopo sei mesi [illegible] [illegible] per un'operazione [illegible] tendine d'Achille

[illegible]

Ecco Koeman leader in crisi

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

C'erano [illegible] mila spettatori sabato [illegible] scorso [illegible] Camp Nou per Barcellona-Atletico Madrid, la partita dello scudetto. Saranno 120 mila per Barcellona-Juventus, l'unico tutto esaurito della stagione blaugrana. Non è [illegible] il richiamo [illegible] «Giuve» a riempire i gradini del colosseo catalano. E' il fascino che [illegible] dai singoli [illegible] bianconeri, oggetto già da giorni di una furiosa mitologia: «el crack» Baggio, «el principe» Casiraghi, «Totò mundial» Schillaci, «el emperador» Julio Cesar, «el niño [illegible]» Haessler. A tanto sfarfallio di talenti, [illegible] Barcellona può opporre sol[illegible] Ronald [illegible].

L'olandese [illegible] stato recuperato da un paio [illegible] settimane. Un lavoro [illegible] gran pazienza, dopo un'operazione al tendine d'Achille lesionato [illegible] 27 settembre sul campo dell'Atletico. Del resto, Ronald Koeman, [illegible] anni, meritava tanto riguardo. E' [illegible] leader, il braccio di Cruyff in campo, il cocco del presidente Nuñez, l'orgoglio del Barcellona. Nel [illegible] [illegible] si [illegible] compiuta l'operazione più costosa nella storia [illegible] calcio spagnolo dai tempi di Maradona. Otto miliardi, a rate, per strapparlo al Psv Eindhoven. Altrettanti a lui, per quattro anni, più la villa e un paio d'automobili. Senza combinare nulla di decisivo, in due anni Koeman ha conquistato il cuore [illegible] tifosi. Gli ultras ne [illegible] la «cabeza de maiz», biondissima, proprio come i milanisti con i riccioli «rasta» di Gullit.

Koeman è l'ultima delle grandi illusioni? A giudicare dal corso paradossale di qu[illegible]a stagione si direbbe proprio di sì. Un er[illegible] dell'olandese ha dato sabato scorso il pareggio all'Atletico, riaprendo la [illegible] a uno scudetto che il Barcellona con 6 punti di vantaggio aveva già [illegible] maglio. Dopo sei mesi di convalescenza l'olandese è ancora lento, spaesato e spiazzato. Ma non è la prima volta che lo [illegible] più pagato di Spagna decide una partita nel senso sbagliato. Con Koeman [illegible] campo gli uomini [illegible] Cruyff hanno totalizzato [illegible] vittorie, [illegible] pareggi [illegible] le uniche [illegible] sconfitte del campionato. Senza Koeman, 14 vittorie [illegible] 3 pareggi. «Quando Koeman [illegible] caduto, il Barcellona s'è messo a volare» dice il quotidiano sportivo «Marca».

Dalla sconfitta di Oviedo al pari interno con l'Atletico, la squadra sembra essersi sfarinata. La difesa è un colabrodo. «Il vero libero - [illegible] detto Ivic, allenatore dell'Atletico - [illegible] Zubizarreta, proiettato [illegible] limite dell'area». Il vecchio pesante «Zubi», negato alle uscite, pare un gatto[illegible] alle prese con un gomitolo impazzito. Ma c'è dell'altro. Con la formula «d'attacco», [illegible] 3-4-3 caro a Cruyff, il Barça segna meno di un gol a partita, contro i tre della formula «difensivista», [illegible] Alexanco libero.

Ma il pubblico più raffinato del mondo preferisce non vedere. Danzano tutti con la sciarpa arancione al minuetto [illegible] [illegible]ez [illegible] Cruyff, che ripetono sicuri: «Koeman è il [illegible] fuoriclasse, chi [illegible] lo capisce [illegible] [illegible] [illegible] calcio». Non c'è un bambino, nelle tribune del Camp Nou che osi gridare al re nudo. Le illusioni, si sa, non hanno prezzo.

Curzio Maltese

[illegible] ALLA ROMA

In caso di resistenza, il Palazzo darà il via alle indagini dei commissari Covisoc

Matarrese sfratta la famiglia Viola

Dieci giorni per sgomberare e cedere le azioni

ROMA. Matarrese dà l'ultimatum [illegible] Viola: gli eredi del presidente hanno dieci giorni di tempo per sgomberare, cedendo le azioni a [illegible] delle tante cordate disposte [illegible] prendere al laccio la Roma: in caso contrario, l'ira del Palazzo non risparmierà quei morosi coinquilini, scatenando sulle loro tracce i mastini della Covisoc, la terribile commissione federale che spulcia i bilanci [illegible] attribuisce patenti [illegible] solvibilità alle [illegible]cietà di calcio. I protagonisti della tenzone [illegible] trastullano in dispute esegetiche e così, se la Federcalcio parla [illegible] «situazione patrimoniale pesantissima», [illegible] famiglia Viola, per bocca del portavoce e amministratore delegato Guidi, preferisce definirla «urgente, ma non tragica» [illegible] spiattella all'uopo una pioggia [illegible] cifre sulle avventure finanziarie della Roma, dalle quali risulta una previsione [illegible] appena sette miliardi scarsi di deficit per il bilancio di giugno '91. Notizie meno allegre sul conto [illegible] famigerato coefficiente-Covisoc, che si ottiene dividendo i ricavi per gli indebitamenti. Il rapporto ideale è 3, la linea di confine fra chi può spendere per la campagna-acquisti e chi invece è obbligato a vendere: a dicembre la Roma galleggiava a 0,97 [illegible] adesso sta orgogliosamente risalendo [illegible] un [illegible]re insufficiente 2.

E' stata una giornata pesante per il brillante pilota della crisi giallorossa: l'avvocato Giovanni Guidi, [illegible] presidente [illegible] Ban[illegible] di Roma, detto «er Mascherone» per via di una faccia espressiva, da comparsa felliniana. Al mattino si [illegible] arrampicato sugli amari gradini del Palazzo federale, ricevendo l'ultimatum che sapete. E nel pomeriggio ha tenuto banco a Trigoria in [illegible] conferenza-stampa irta di numeri più o meno rassicuranti e di ammiccamenti verbali: «La Roma può [illegible] ceduta anche fra un'ora», ma intanto i Viola non [illegible] mollano. «La vendita [illegible] la strada maestra», e quindi [illegible] l'unica. «Desideri non è affatto del Milan e neppure Peruzzi, al quale intendiamo allungare il contratto», e nell'anticamera Beppe Bonetto, procuratore del portiere squalificato, dice che qui non si allunga un bel niente. Dietro la facciata delle mos[illegible] ufficiali resta la schizofrenia [illegible] una Roma disorientata da pressioni politiche e federali, offerte-fantasma, giochi al ribasso, diatribe [illegible] famiglia fra i Viola che vogliono vendere e quelli che sperano di restare. Caltagirone, il super-favorito, si è tirato fuori: aspetta che lo vengano [illegible] tirare per la giacca, [illegible] probabilmente capiterà.

A complicare trattative che per la prima volta l'avvocato Guidi ha definito «serie», congiura paradossalmente lo straordinario momento della squadra, che l'altra sera ha conquistato la finale [illegible] Coppa Italia, superando [illegible] Milan gra[illegible] a un autogol di Van Basten su tiro di Carboni e ai miracoli di Cervone, ben coadiuvato dai pali della sua porta, non meno strepitosi di lui. Per il Milan, fuori [illegible] tutto, [illegible] la fine anticipata della stagione. Per la Roma è l'inizio di un [illegible] da incassi-record, che fanno gongolare i Viola [illegible] lievitare il costo della preda. Sabato arriva il derby, con una pregevole dote di due miliardi che sarà replicata a metà aprile nella semifinale europea contro il Broendby e [illegible] maggio nella finale [illegible] Coppa Italia e, [illegible] ci sarà, in quella di Coppa Uefa. Aumentano intanto le possibilità che, in un modo [illegible] nell'altro, la Roma [illegible] nel giro internazionale anche il prossimo anno, con la [illegible]guente pioggia [illegible] introiti televisivi, contratti pubblicitari e nuovi pienoni all'Olimpico. Fra poche settimane la società potrebbe valere molto più di adesso e, allora, perché liberarsi in fretta [illegible] [illegible] gallina dorata che [illegible] ha ancora finito di covare tutte le sue uova? Stretta fra gli ultimatum dei nuovi Annibali, la Lupa si ricorda che da quello originale la salvò un certo Quinto Fabio Massimo, passato alla storia con [illegible] soprannome che Guidi farebbe volentieri suo: il Temporeggiatore...

Massimo Gramellini

[illegible] D'EUROPA

Vincendo a Cipro sorpassa l'Italia in classifica

Ungheria, facile 2-0

Vicini spia i rivali degli azzurri

LIMASSOL. Sotto gli occhi di Azeglio Vicini, volato [illegible] Limassol per spiare i prossimi avversari degli azzurri nel gruppo 3 di qualificazione agli Europei [illegible] Svezia, l'Ungheria ha battuto Cipro per 2-0 al termine di una partita piuttosto [illegible] che non [illegible] cambiato la situazione nel girone. I gol [illegible] stati segnati entrambi [illegible] primo tempo, da Szalma [illegible] 14' e da Kiprich al 40'. Merito delle buone proiezioni offensive sulla fascia destra del terzino Monos, [illegible] anche colpa dell'ingenuità dei ciprioti, autori di una gara ricca di impegno ma povera [illegible] contenuto tecnico.

L'Ungheria, che stando ai propositi della vigilia avrebbe dovuto cercare la goleada, in un gruppo che potrebbe anche essere deciso dalla differenza reti, si è invece accontentata della facile vittoria e soprattutto nel secondo tempo si è limitata a controllare le azioni in verità scarsamente pericolose dei rivali. Forse il ct ungherese Meszoly ha ritenuto più saggio assicurarsi i due punti piuttosto che puntare al bel gioco.

Con questa vittoria, in effetti, l'Ungheria ha superato in classifica l'Italia e [illegible] è portata al comando del girone con [illegible] punti in 4 partite, mentre l'Italia [illegible] ferma a quota 4 (3 partite) davanti a Unione Sovietica (3 punti, [illegible] partite), Norvegia (3 punti, [illegible] partite) e Cipro (0 punti, [illegible] partite). Il prossimo appuntamento per quanto riguarda il gruppo 3 [illegible] fissato per mercoledì 17 aprile, quando a Budapest l'Ungheria, che ha già costretto al pareggio l'Italia, affronterà l'Unione Sovietica. La squadra di Meszoly, [illegible]temente vittoriosa per 4-1 nell'amichevole contro [illegible] Spagna a Santander, giocherà poi il 1° maggio [illegible] Salerno con gli azzurri, mentre nello stesso giorno è in programma Norvegia-Cipro.

IL GIUDICE

Nel Bari stop [illegible] Terracenere, Gerson e Loseto

Branco duro castigo

Il genoano fuori per tre turni

MILANO. Il Bari dovrà affrontare sabato l'Inter, nell'anticipo di campionato [illegible] [illegible] Siro, senza tre titolari. Il centrocampista Terracenere, il brasiliano Gerson e il difensore Loseto [illegible]no stati infatti sospesi ieri [illegible] giudice sportivo per un turno: [illegible] primo per essere stato espulso durante la partita c[illegible] la Juventus, gli altri due per somma di ammonizioni.

Pesante squalifica per il genoano Branco, fermato per tre turni per «aver rivolto una frase irriguardosa a un guardalinee durante il derby [illegible] la Sampdoria [illegible] per aver [illegible]amente ingiuriato lo stesso guardalinee dopo che l'arbitro gli aveva notificato il provvedimento [illegible] espulsione».

Inoltre il giudice ha fermato per un turno Cuoghi del Parma e Festa del Cagliari e multato di 5 milioni il Genoa per ritardato inizio dell'incontro con la Sampdoria e per lancio di numerosi oggetti in campo alcuni dei quali hanno colpito alle spalle un guardalinee senza arrecargli alcun danno. Di tre milioni il Napoli, sempre per lancio di oggetti sul terreno [illegible] gioco da parte dei tifosi del [illegible] Paolo.

Record stagionale di squalificati in serie B: sono quindici. Per due turni Giandebiaggi (Cremonese) e per uno: Bolognesi e Gallaccio (Barletta), Paciocco (Reggina), Corino (Triestina), Dell'Anno [illegible] Marronaro (Udinese), De Paola (Brescia), [illegible] Livio (Padova), Ermini (Ancona), Lunini (Verona), Melchiori (Reggiana), Rastelli [illegible] Vignini (Lucchese) e Schiavi (Messina).

L'allenatore della Reggiana, Pippo Marchioro, è stato sospe[illegible] fino [illegible] 21 aprile compreso per «essersi allontanato [illegible] panchina [illegible] segno [illegible] protesta verso una decisione dell'arbitro e per [illegible] successivamente ingiuriato alcuni spettatori».

[n. s.]

Conclusa la regular season del basket: Napoli retrocede in A2, Venezia precipita in B1

Nell'ultima serata festa Torino

L'Auxilium va in extremis nei playoff, cade Varese

Philips, Phonola, Knorr Messaggero ai primi quattro posti della serie A1; Torino nei playoff ai danni di Ranger e Panasonic, che finiscono nei playout; Filodoro retrocessa in A2 insieme la già condannata Firenze; Venezia precipitata dalla in B1 in compagnia di Cremona: sono questi i principali verdetti della regular season basket, conclusasi ieri sera con il 15° turno i ritorno.

Già scontate le prime due posizioni in A1 (rispettivamente Philips e Phonola) e anche 11 12 partecipanti ai playoff (nove provenienti dalla A1, due dalla A2), la regular season doveva definire chi fra Auxilium, Ranger e Panasonic avrebbe occupato il 10° posto dell'A1, l'ultimo utile per accedere agli ottavi di finale della lotta-scudetto. Si sono realizzati tutti i risultati più vantaggiosi ai torinesi: l'Auxilium ha infatti respinto un'ottima Panasonic; Filanto ha battuto la Ranger, conquistando certezza accedere ai playout ed estromettendo i varesini dai playoff (è la prima volta da 15 anni, cioè da quando esiste questa formula); infine a Trieste la Stefanel ha sconfitto la Philips: quest'ultimo risultato si rivelato ininfluente per l'Auxilium, ma sarebbe prezioso per il discorso della classifica avulsa in di successo della Ranger.

Nelle alte della classifica, la Clear è caduta in la Scavolini, mentre la Knorr è passata Reggio Emilia e il Benetton ha battuto il Messaggero: ciò significa Knorr terza, Messaggero quarto, Benetton quinto e Clear sesta.

In coda la Filodoro riuscita nell'impresa obbligata di battere Livorno, ma il Filanto e anche la sconfitta della Sidis hanno vanificato il successo dei partenopei.

In serie A2 erano già decise le prime sei posizioni in classifica (Glaxo e Ticino ai playoff; Lotus, F. Branca, Kleenex e Tombolini ai playout). Ieri sera hanno conquistato in extremis l'accesso ai playout anche Teorema Birramessina, Turboair Telemarket. In coda è riuscita salvarsi la Billy Desio, che ha perso con la Teorema ma ha sfruttato il tonfo casalingo di Venezia con la Telemarket; la gloriosa società veneta, due volte tricolore, raggiunge così Cremona in B1.

Terminata la regular season, il campionato si ferma e già dal prossimo weekend affronterà la fase decisiva della stagione. La formula quella dello Philips, Phonola, Knorr e Messaggero accedono direttamente ai quarti di finale, saltando quindi turno degli ottavi che domenica vedrà impegna sei formazioni di A1 (dalla 5ª alla 10ª delle regular season) la coppia delle p dalla A2. Le quattro formazioni che passeranno il turno le vedranno poi (dal aprile) con le prime quattro di A1. Per i playout, invece, sorteggiati i gironi «giallo» «verde», composti ognuno di squadre (due di A1, quattro di A2): all'interno di ogni raggruppamento verranno disputate 5 giornate con formula all'italiana di andata e ritorno (da domenica prossima al 12 maggio); alla fine prime due classificate di ogni girone andranno (o resteranno) in A1, tutte le altre in A2.

Giorgio Viberti

COSI' LA ª

La Glaxo, vincitrice della A2, ha tesserato per i playoff l'ameri Trevor Wilson, anni, metri, ex Atlanta Hawks. Sostituirà Brian Martin che aveva sostituito l'infortunato Schoene. Risultati dell'ultimo turno: A1: Clear Cantù-Scavolini Ps 78-92, Filanto Fo-Ranger Va 116-107, Firenze-Phonola Ce 80-81, Sidis Re-Knorr Bo 70-81, Torino-Panasonic Rc 92-86, Benetton Tv-Messaggero Roma 89-86, Filodoro Na-Livorno 96-78, Stefanel Ts-Philips Mi 67-60. *Classifica:* Philips p. 2; Phonola 40; Knorr 38; Messaggero 36; Benetton Clear 34; Scavolini, Stefanel Livorno 32; Torino 30; Ranger 28; Panasonic 26; Filanto 24; Sidis Filodoro 22; Firenze 8.

A2: Billy Desio-Teorema Arese 87-92, Glaxo Vr-Kleenex 98-86, Birramessina Tp-F. Branca Pv 113-115 dts, Lotus Montecatini-Emmezeta Ud 101-80, Venezia-Telemarket Bs 98-111, Turboair Fabriano-Bancosardegna 89-76, Tombolini Li-Cremona 110-92, Aprimatic Bo-Ticino Siena 70-71. *Classifica:* Glaxo p. 50; Ticino 46; Lotus 44; F. Branca 42; Kleenex 36; Tombolini 32; Teorema 28; Birramessina, Turboair, Telemarket e Bancosardegna 26; Aprimatic e Emmezeta 4; Billy 22; Venezia 20; Cremona 8.

Patrese ieri il più veloce a Imola

Ferrari, bocche cucite un po' di tensione: parleremo dopo i

IMOLA. Davanti qualche migliaio spettatori, invero piut freddini, la Ferrari ha iniziato ieri le «cure» tese a rire il male, cioè mancanza di competitività, che l'ha colta a sorpresa, un virus sconosciuto, nelle prime due gare del mondiale di Formula 1. Nove squadre in pista, compresa la McLaren con Senna e Berger, questi test che precedono due settimane il Gran Premio di Marino. Si avverte una certa tensione ai box della squadra di Maranello, con una specie di silenzio stampa non ufficializzato da parte dei piloti («eventualmente parleremo venerdì dopo la fine delle prove») che in verità, comunque, non avrebbero molto da dire.

anche il da Cesare Fiorio, al termine della giornata, commentando lavoro svolto, non ha svelato segreti: «Stiamo operando in tutti i settori, telaio, aerodinamica, motore, sospensioni, secondo i programmi stabiliti. Vedremo di trovare qualche soluzione valida, a meno che avremo novità a disposizione, le monteremo sulle vetture».

E' chiaro che la Ferrari a questo punto preferisce chiudersi a riccio per evitare qualsiasi previsione. Ieri, con 38 giri ciascuno per Prost e Alesi, fra tante soste e regolazioni, non si è potuto capire molto. Fra l'altro si anche visto musetto del («utilizzato per fare delle comparazioni»).

Intanto il più veloce è risultato Patrese con la Williams. Ayrton Senna, caricatissimo, misurato, ha fatto punto della situazione: «Anche noi dobbiamo lavorare, perché questa McLaren non è ancora imbattibile, pur se ho vinto le due gare d'apertura. Ci dei particolari che dobbiamo migliorare. Il cambio è nostro punto debole. Gli avversari? In questo momento la Williams è più veloce, la Ferrari ha l'arma dell'affidabilità. Comunque è presto per fare questi ragionamenti: dal Brasile alla prossima gara sarà passato oltre un mese. C'è il tempo perché molte cose possano cambiare».

Ieri un solo incidente: Stefa Modena uscito di pista la sua Tyrrell Honda, prima della bassa, mentre seguiva la McLaren di Berger. Un brutto incidente diversi testa-coda, la vettura ha perso tre ruote, ma il pilota rimasto per fortuna illeso. **[c. ch.]**

Questi i tempi: 1. Patrese (Williams) 1'25"672, media 211,759 kmh; . Senna (McLaren) 1'25"888; 3. Berger (McLaren) 1'26"419; 4. Prost (Ferrari) 1'27"477; 5. Piquet (Benetton) 1'27"619; 6. Alesi (Ferrari) 1'27"947; 7. Blundell (Williams) 1'28"071; 8. (Ligier) 1'28"169; 9. Modena (Tyrrell) 1'28"707; 10. Capelli (Leyton House) 1'28"723; 11. Martini (Minardi) 1'29"459; 12. Gugelmin (Leyton House) 1'29"495.

SPORT FLASH

A Bergamo di Fucci

designatore Casarin ha deciso per domenica l'esordio di un nuo arbitro in serie A: si tratta del salernitano Fucci che dirigerà Atalanta-Bologna. Gli altri sono: Cesena-Pisa: Stafoggia; Fiorentina-Juventus (sabato): Lo Bello; Inter-Bari (sabato): Ceccarini; Lecce-Milan: Baldas; Parma-Genoa: Trentalange; Roma-Lazio (sabato): Pairetto; Sampdoria-Cagliari: Nicchi; Torino-Napoli: Cornieti. Serie B: Ancona-Taranto: Felicani; Ascoli-Padova: Chiesa; Avellino-Foggia: Bruni; Barletta-Salernitana: Bettin; Brescia-Verona: Pezzella; Cremonese-Pescara: Monni; Lucchese-Modena: Fabricatore; Reggiana-Messina: Boggi; Reggina-Triestina: Guidi; Udinese-Cosenza: Iori.

Test Vazquez a

TORINO. Allenamento mattutino ieri per il Torino al Filadelfia. Romano ha disputato la partitella per un risentimento muscolare ma è scontata la sua presenza domenica contro il Napoli. Oggi in programma il definitivo test per lo spagnolo Martin Vazquez e per Mussi che impegnati con della squadra in amichevole (ore 16) Villafranca Piemonte contro la squadra locale. Per Vazquez l'allenatore Mondonico si dichiara ottimista. Ri invece a per svolgere un lavoro differenziato Romano, Cravero, Lentini, Bresciani, Tancredi e Marchegiani. Per la cronaca, da segnalare l'esordio fra i pali per l'ex napoletano Di Fusco che disputerà per la prima volta un intero incontro.

INTER

MILANO. Buone notizie per l'Inter. Il tedesco Brehme, fermo dal 6 marzo scorso per stiramento alla coscia destra, è finalmente guarito. Il tedesco ieri ha disputato anche la partitella ad Appiano Gentile senza risentire alcun disturbo. Se non sorgeranno nuovi inconvenienti, Brehme potrà riprendere il suo posto sabato a San Siro contro il Bari. Con il rientro del difensore, Trapattoni potrà contare sulla squadra al completo, tranne il solito Fontolan: sarà disponibile anche Walter Zenga che ha finito di scontare il turno squalifica.

MILAN
Gullit può giocare

MILANO. Un breve allenamento sul campo dell'aeroporto Linate, dove la squadra appena sbarcata di ritorno da Roma, ha chiuso anche l'avventura rossonera in coppa Italia. Tra i rossoneri che non si sono allenati c'è Gullit. L'olandese è stato sottoposto ad radiografici che hanno evidenziato una forte contusione lombo-sacrale. Dovrà rimanere due giorni a completo riposo, prima di riprendere la preparazione. Secondo i medici rossoneri, l'olandese potrebbe già giocare domenica a Lecce al contrario di Evani, il quale è ancora sofferente per una botta al quadricipite femorale destro.

AUTO
A Monza campionato Club

MILANO. S'inizia domenica 7 aprile Monza il campionato sociale del Porsche Club Italia, emanazione della Casa di Stoccarda. La seconda gara si svolgerà l'11-12 maggio ad Imola. Si tratta di prove di velocità, individuali o in gruppo, sui più celebri circuiti, aperte a chiunque possieda una Porsche. Il Club ha sede a Milano.

GHIACCIO
L'Italia supera anche

LUBIANA. Dopo le vittorie su Olanda, Giappone, Polonia e Jugoslavia, la nazionale italiana di hockey su ghiaccio ha centrato il quinto contro l'Austria (6-1) campionati del mondo gruppo B. Con questa affermazione, l'Italia di diritto prenota le Olimpiadi di Albertville '92 e si schiererà nel Gruppo A ai prossimi mondiali del '93.

Nargiso avanza in Florida

HEATHROW (Florida). Al torneo internazionale di tennis Atp Securities che si disputa in Florida, Diego Nargiso ha superato il primo turno battendo due set per 6-3, 7-6 (7-5) lo statunitense Richard Matuszewski.

SCI: BILANCIO

Il campione bolognese chiede nuovi regolamenti, un calendario migliore l'abolizione dei superG

Tomba: Coppa è tutta cambiare

Sono pronto a quattro anni di fuoco

VIGO DI FASSA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono nervoso, sento la gara». Al cancelletto di partenza Alberto Tomba mostra volto sc e lineamenti tirati, come se l'impegno fosse impossibile. Poi scoppia in risata si butta fra i paletti, urlando: «Attenti al sorpasso». Bersagli della minaccia sono i piloti della Formula 1, lanciati sul percorso di facile slalom gigante per la loro annuale gara di sci. Alla fine il fuoriclasse bolognese rifilerà otto secondi in una manche Riccardo Patrese, il migliore dei campioni volante.

E' un Tomba rilassato quello che si fine stagione. Anche per personaggio del suo calibro anche vacanza un continuo travaglio, uno slalom fra cacciatori di autografi, maniaci delle pacche sulla schiena, sponsor, giornalisti e numerosissime ammiratrici. Tuttavia Albertone, munito di telefono cellulare che in continuazione, è disponibile per un discorso su tutti i temi.

Facciamo il bilancio completo personale di Alberto Tomba dopo una stagione piena di alti e bassi.

Ottimo. Un po' sfortunato negli slalom. Forse... E' sempre il solito discorso. Ho perso risultati che mi sono costati cari. Venti punti e Girardelli si è portato via una Coppa del Mondo avrei potuto vincere.

Slalom a parte, sono mancati i SuperG, una specialità grazie alla quale forse sarebbe possibile tenere il passo.

Questo è discorso delicato. Per la prossima stagione mi allenerò anche in SuperG, ma probabilmente continuerò a non farlo. Anzi farò solo quelli che saranno dei veri SuperG, tecnici. E non delle discese mascherate. Non voglio ammazzarmi. non dite che sono un vigliacco: è una questione principio e di preparazione specifica. Visto che siamo in tema, sarebbe come chiedere al rallista Biasion di correre in Grand Prix.

Anche negli slalom però non tutto andato bene. Perché tante cadute?

Sono stato tradito dalla voglia di strafare. Sapevo che potevo vin tiravo al massimo. Basta pochi centimetri per inforca In tre occasioni è stata colpa mia, altre due volte... mi hanno fuori di brutto. Peccato perché Girardelli alla fine era un po' male, anche credo che con il vantaggio che anche lasciato andare.

Si nell'ambiente che gli azzurri non siano riusciti a portare via punti ai tuoi rivali. Anche perché hanno mai avuto un confronto diretto Tomba che si allena da solo.

Abbiamo fatto delle prove con i compagni, a fine stagione. adesso qualcuno quest'anno vorrà venire, lo accetterò volentieri. Saremo diversi in primo gruppo: Gerosa, De Crignis, Patrick Holzer. Qualcuno verrà, ci alleneremo insieme.

Ma c'è qualche italiano che in futuro potrà emergere, ottenere vittorie?

Purtroppo al momento non vedo. potrà migliorare. Invece ci sono molti stranieri da tenere sott'occhio: Fogdoe, Kjus, i giovani emergenti sono nordici. Ma per la Coppa è diverso: dovrò vedermela nella prossima stagione con il solito Girardelli, con Furuseth se farà la discesa, anche con Nierlich che apparso grande crescita con Mader che è polivalente.

quali saranno gli obiettivi di Alberto Tomba? Ti senti sempre caricato, disposto ai sacrifici?

Nel futuro prossimo di Tomba c'è sempre la sfida con Girardelli

Mi aspettano quattro anni di fuoco: in alternanza Olimpiadi e Mondiali. I tifosi italiani voglio le vittorie. O la e la spacca. Per la Coppa però punterò anche ai piazzamenti. A meno che non rompano troppo le scatole...

Questo sci, così com'è, ti va sempre bene?

E' un dis che ho già fatto. Guardate l'episodio dello skilift in Canada, quando hanno impedito di disputare la gara. Dovevano annullarla. non c'è solo questo. Noi atleti dovremmo decidere dove e quando gareggiare, calendario studiato bene, dividendo le prove per zone, i viaggi pazzeschi ci costringono a fare. SuperG, nato pochi anni fa, è una scemata. Perché allora non facciamo il Superspeciale? Bisogna eliminarlo, basta disputare discese, giganti e due slalom in più per fare contenti tutti. E vogliamo anche più gare vicine alle grandi città. Per avere i tifosi più vicini. Senza di loro tutto inutile.

Cristiano Chiavegato

IN AUSTRALIA

Capirossi, festa per i anni

Loris Capirossi, che lo anno a 17 anni proprio in Australia è diventato il più giovane campione mondiale di motociclismo (125), ha festeggiato con torta gigante il 18° compleanno. A Eastern Creek correrà domenica il secondo G.P. del '91

LUTTO

La tragedia in Corsica

il K1 canoista nel fiume

BASTIA. Doriana Pasetto, 23 anni, Bussolengo (Verona), in Corsica con la squadra azzurra per prendere parte alla seconda prova di Coppa del Mondo di discesa sul fiume Tavignano, è morta l'altra mentre stava effettuando il percorso altri componenti della squadra.

L'incidente avvenuto un tratto del fiume particolarmente difficile: l'imbarcazione della ragazza, un K1, s'impigliava, rovesciandosi, alcuni massi semisommersi impedendole di uscire e di salvarsi nuoto.

La Pasetto era una delle ragazze azzurre di maggiore esperienza: suo successo più esaltante l'ottenne nel 1989 quando, con la squadra italiana di K1, conquistò ai campionati mondiali di Sauvage River, negli Stati Uniti, la medaglia bronzo, prima in assoluto vinta dal settore femminile nella fluviale.

Oggi ultima frazione

tappa Citterio Aldag in

E' il momento dei giovani italiani sulle strade del Sud. Dopo le vittorie di Nicoletti nel Giro di Campania e di Ferrigato nel «Provincia Reggio», le prime due tappe del Giro di Calabria sono andate a Saligari (Ariostea) e a Citterio (ZG Mobili Bottecchia).

Martedì a Cosenza, Saligari preceduto nell'ordine il tedesco Aldag, Strazzer, Cecchetto e altri 40 corridori, indossando la prima maglia di leader. Ieri una volata a ranghi compatti nella quale Citterio, dopo alcuni onorevoli piazzamenti, ha conseguito la prima vittoria da professionista. Il ventiquattrenne velocista milanese ha regolato nell'ordine Martinello e il tedesco dell'Helvetia, Aldag. Quest'ultimo, in virtù dei migliori piazzamenti, ha tolto a Saligari il primato. Il Giro di Calabria si conclude oggi con la Siderno-Reggio Calabria, di 197 chilometri.

Questa sera a Mestre

Ravenna-Milano è finalissima di Coppa Italia

MESTRE. Mediolanum e Messaggero si contenderanno questa sera, nel palasport Taliercio di Mestre, la Coppa Italia dando vita a un duello che potrebbe poi ripetersi nel playoff per lo scudetto, essendo la squadra ravennate (imbattuta in campionato) e milanese quella che hanno finora maggiore regolarità nel loro .

La Mediolanum ha conquistato la finale faticando anche più del previsto per ragione del Città di Castello, formazione A2 guidata dal glorioso Zaitsev, regista della nazionale sovietica che fino qualche anno non aveva praticamente avversari. Ai milanesi occorsi ben quattro set per imporsi: il 3-1 frutto questi parziali 15-7, 15-5, 10-15, 15-12.

Tre frazioni (15-1, 15-12, 15-8) sono invece bastate al Messaggero per superare Falconara. La finale giocherà stasera alle 20,30 (diretta su Tele +2).

Interessanti ricerche del Centro Volvo in California sulla clientela americana del futuro

All'assalto [illegible] cinquantenni

Una fascia di utenti di crescente valore

Il futuro è dei cinquantenni (e ultra), almeno in America e secondo la Volvo (ma non solo: anche la Mercedes crede in questo tipo di clientela). E' quanto si ricava da un interes- [illegible] studio svolto dalla Casa svedese nel suo centro ricerche in California e presentato nei giorni [illegible] negli Usa in occasione di un test di guida con la Super Polar station wagon.

«Noi - dice Sylvia Voegele, responsabile del Monitoring and Concept Center [illegible] Camarillo - studiamo l'evoluzione e le tendenze dell'auto. Prendiamo in considerazione fattori econo- [illegible], demografici e sociali, cercando di offrire ai progettisti e ai responsabili [illegible] marketing un quadro di riferimento per i modelli che dovranno nascere».

Naturalmente, [illegible] centro californiano opera sui consumatori americani, ma studi analoghi vengono compiuti in Europa e in Giappone. In ogni caso, il mercato Usa - per la sua importanza e per il fatto di anticipare spesso tendenze successivamente riprese in tutto il mondo - si rivela una «spia» di grande valore per valutare tutti i fenomeni dell'automobilismo.

Bene, secondo la Volvo è, appunto, il momento di guardare [illegible] cinquantenni. Spiega [illegible] Voegele: «Le persone nate tra il 1946 e il 1954, all'epoca del baby-boom, sono 18 milioni e gli americani che hanno [illegible] e passa anni [illegible] [illegible] [illegible] milioni. Il loro reddito [illegible] 800 miliardi [illegible] dollari all'anno, controllano il 70% della ricchezza e costituiscono il gruppo più potente [illegible] visto nella storia, anche [illegible] rappresentano soltanto il 25 %della popolazione degli Stati Uniti».

Meglio loro degli yuppies, almeno per la Volvo, che con i suoi prodotti si rivolge a un pubblico di tipo tradizionale e degli alti redditi, che bada in modo particolare alla sicurezza e alla qualità. [illegible] è nata, così, la formula Opals (Older people with active lifestyles), rivolta cioè, [illegible] dice l'acronimo, alle persone di una certa età che vivono in modo attivo.

«Inevitabile - riferisce Sylvia Voegele - porsi [illegible] serie di domande. Ad esempio, che cosa piace ai cinquantenni e che cosa suscita irritazione? Quali gli aspetti da considerare? Quali sono i valori preferiti e [illegible] bisogna porgerli?».

Aggiunge: «La vita media si allunga e, rispetto a un tempo, è cambiato il modo con cui si vive. La gente [illegible] meglio, certi mali sono diminuiti e saranno sempre più controllati. Si beve di meno, in pratica non si fuma più e si fa sport in misura maggiore. Certo, progettando [illegible] vettura per questa categoria di clienti [illegible]orre pensare a un migliore [illegible], dedicare più attenzione all'ergonomia. Ad esempio, proiettare sul parabrezza alcuni [illegible] [illegible] [illegible] velocità significherebbe diminuire la fatica visiva».

I cinquantenni americani, sempre secondo le indagini Volvo, sono diversi da quanto comunemente si potrebbe credere. Non hanno idee preconcette, semplicemente acquistano i prodotti di consumo in base all'esperienza e, sempre in relazione a essa, sono pronti a cambiarli [illegible] il mercato offre qualcosa di meglio. «E' [illegible] caso - sospira la Voegele - delle auto giapponesi. Anche i modelli di lusso, quelli che fanno concorrenza alle vetture europee e che si rivolgono a questo tipo di cliente, hanno avuto successo».

«Noi - conclude la responsabile dell' "antenna" Volvo negli Usa - abbiamo elaborato un piccolo promemoria delle cose da dire e [illegible] non dire [illegible] cinquantenni. Non dimentichiamo che questa gente [illegible] [illegible] [illegible]re più giovane di 10-15 anni rispetto alla realtà. Guai a proporre prodotti come soluzione a certi problemi connessi all'età anagrafica. Ed è importante proporre servizi, vantaggi, comodità».

Questa [illegible] filosofia Volvo per gli Usa, [illegible] mercato dove le [illegible]to europee e la stessa Volvo hanno accusato l'anno scorso [illegible] certo calo. [illegible] è una filosofia che, con le debite correzioni, potrebbe essere applicata anche in molti altri Paesi, Italia compresa.

[illegible]

Simbolo. [illegible] Volvo negli Usa è considerata la station wagon per antonomasia

QUI [illegible]

Il design si sposa alla tecnologia [illegible] una nuova copertura di tipo radiale studiata dalla Casa francese

Anche la [illegible] [illegible] [illegible] il trucco

L'aspetto estetico come spia delle prestazioni

La [illegible] gomma [illegible] MXT è [illegible] oggetto di 5 anni [illegible] [illegible] [illegible] parte di designers e [illegible] [illegible] specializzati di grafica

Il fatto che «a monte» di ogni prodotto industriale vi siano studi di mercato mirati a conoscere al meglio del possibile esigenze o «debolezze» dei potenziali «consumatori», oggi non costituisce più una novità. Tanto meno nel mondo dell'auto, dove ogni nuova vettura, modello o semplice versione che [illegible] sia, nasce con una «missione» ben precisa, indirizzata ad un target individuato e valutato dagli esperti del marketing.

Tutto ciò non appare, però, così [illegible] quando il prodotto in questione è, prima che «bene [illegible] consumo» in [illegible] lato, un componente tecnico. Un qualche cosa, cioè, in cui [illegible] comunque i contenuti tecnologici e la «funzione» ad essere predominanti. [illegible] [illegible] là e prima della percezione estetica suscitata nell'utente. Bene, un ottimo esempio [illegible] [illegible] ormai tutto, anche la parte «visibile» della tecnica, sia sempre più marketing-dipendente ci viene ora offerto da un [illegible] pneumatico [illegible] immesso in questi [illegible] sul [illegible].

Ci riferiamo al Michelin MXT - radiale a profilo ribassato serie [illegible] e 70, classe di velocità T (sino a 190 km/ora), sviluppato [illegible] evoluzione dell'MXL e inserito in [illegible] fascia molto importante del [illegible] «turismo» (circa un quarto del totale relativamente alla sezione, addirittura [illegible] la metà per classe di velocità). Per l'MXT si volevano, com'è logico, miglioramenti in termini prestazionali. Ma - e qui sta l'aspetto insolito - si voleva anche che questi fossero percepiti dall'utente a livello di «sensazione» ancora prima che di riscontro nella guida.

Impossibile? No, a sentire gli uomini del marketing e i tecnici della Casa francese. Ed ecco che tecnica e design si [illegible] trovate a braccetto, esprimendosi negli elementi che «fanno» l'estetica di una gomma: oltre al rapporto [illegible] sezione (generalmente [illegible] meglio percepito quanto più è ridotto, cioè quanto più un pneumatico è «largo»), la scolpitura [illegible] battistrada e la finitura del fianco.

Per raggiungere l'obiettivo si sono voluti circa cinque [illegible] di lavoro, oltre settemila ore [illegible] «interviste» a utenti e [illegible] la potenza del calcolo consentita dai più avanzati elaboratori elettronici. Davvero interessante [illegible] l'originalità dell'approccio [illegible] problema. A designer e studi di grafica - p[illegible] e strutture, dunque, libere da preconcetti e condizionamenti tecnici - è stato chiesto [illegible] esprimere liberamente la loro «interpretazione» in materia.

Le proposte giudicate più valide sono state realizzate ed i pneumatici-maquette [illegible] stati portati al «clinic test» per verificare come e in che misura le «aspettative» dell'utenza riguardo alle prestazioni [illegible] [illegible] appagate a livello di [illegible]patto visivo dalle varie soluzioni di design proposte. Infine, ai centri di [illegible] e sperimentazione Michelin è stato affidato il compito di tradurre le «emozioni» in fatti. [illegible] caratteristiche prestazionali emerse come prioritarie - in primo luogo aderenza, specie sul bagnato; direzionalità e precisione [illegible] guida; resistenza all'usura e alle forature; silenziosità di rotolamento [illegible] - e le rispettive «soluzioni» estetiche indicate dagli utenti sono state interpretate e oppor[illegible] combinate con rigore tecnico.

Curioso è il fatto che spesso l'abbinamento estetica-funzione non corrisponde, in [illegible] o in parte, all'interpretazione che gli viene attribuita. Un paio [illegible] esempi. Nella scolpitura del battistrada, i canali longitudinali (tre, molto ampi) vengono interpretati [illegible] utili per la direzionalità, mentre in realtà favoriscono la rapida evacuazione dell'acqua, con effetto [illegible] aquaplaning. Per contro, gli ampi intagli trasversali, ritenuti vie naturali per lo «scarico» dell'acqua (che [illegible] realtà avviene soprattutto dal resto dell'impronta del pneumatico), servono principalmente per migliorare l'evacuazione dell'aria, dunque la silenziosità.

[illegible] Sanguineti

FLASH MOTORI

Nell'iva il gasolio per revisione motori

Rientrano della base imponibile le spese per il gasolio che le società di autotrasporto rimborsano alle ditte specializzate nella revisione dei motori diesel. Lo stabilisce una circolare della direzione generale delle tasse del ministero delle Finanze che ha chiarito la controversa questione.

La Svizzera compera meno auto giapponesi

Agli svizzeri le auto gialle piacciono [illegible] meno. Secondo [illegible] indagine di «Fortune Italia» [illegible] 1990 [illegible] vetture nipponiche vendute nella Confederazione Elvetica hanno coperto il 28,9% [illegible] mercato contro [illegible] 29,6% dell'anno precedente e il 31,2% [illegible] 1988. Continuano a far la parte del leone le marche europee: nel 1989 con 152.000 auto consegnate, possedevano il 48,6% [illegible] mercato, nel 1990 sono passate a 140.000 (45,3%).

Batterie: accordo tra le tre grandi [illegible]

General Motors, [illegible] e Chrysler hanno costituito [illegible] consorzio comune con lo scopo di valutare e sviluppare tecnologie avanzate per la realizzazione di batterie elettriche destinate all'uso automobilistico. Ciascuna delle tre grandi di Detroit ha avviato, da tempo, un proprio programma [illegible] ricerca in questo campo, ottenendo risultati diversi. La General Motors è il costruttore che pare essere un passo avanti agli altri come testimoniano i risultati del prototipo «Impact», presentato un anno fa. La Gm ha annunciato produzione e commercializzazione entro il [illegible].

Una Range Rover in versione «regale»

Color [illegible], finiture in pelle Connolly e radica di noce: queste le caratteristiche di una Range Rover specialissima, [illegible]struite appositamente per la Regina d'Inghilterra. La parte superiore è scoperta, perciò particolarmente adatta alle cerimonie ufficiali nelle quali sia prevista la partecipazione della Regina e del Duca [illegible] Edimburgo. La Rover sembra specializzarsi in questo settore: cinque anni fa, infatti, aveva realizzato un veicolo simile per [illegible] Papa.

La Fiat allarga la gamma della berlina media con la «Duemilasedici» ad alte prestazioni

Tipo, sempre più verde e sportiva

Due litri, 16 valvole, 148 cavalli

Dalla vocazione Fiat per berline sportive ad alte prestazioni [illegible] nata la Tipo 2.0 16 valvole cat, modello di punta [illegible] gamma che [illegible] avvale oggi [illegible] 23 versioni da 1100 a [illegible] cc [illegible] potenze [illegible] a 148 Cv (quelli [illegible] queste «sportive»). Sarà in vendita in Italia dal 18 aprile [illegible] costerà 24.400.000 lire chiavi in mano.

Quella delle berline sportive [illegible] dei motori plurivalvole è una tradizione di vecchia data per la Fiat. Nel 1908 la Casa italiana, tra le prime al mondo, adottò tale soluzione sul propulsore S.61 per le corse, ripetuta nel 1911 sul S.74, con cui la «Grand Prix 14» vinse [illegible] Gran Premio d'America.

Nella produzione di serie, [illegible] limitatamente [illegible] berline, l'antesignana della «Duemilasedici» può essere considerata la versione Spider Sport Corsa della «Balilla» del 1933, [illegible] famosa «Coppa d'Oro» dai molti successi sportivi, [illegible] seguirono, via via, la 1100/103 TV (Turismo Veloce) del 1953, la 124 Special del 1968 che due anni dopo diventò la 124 T, la [illegible] Rally, la 131 Abarth, la 131 Racing, la 131 Supermirafiori Volumetrico Abarth, la 127 Sport e la Ritmo 130 TC. Oggi il panorama delle berline sportive Fiat comprende, oltre all'ultima nata, la Uno Turbo i.e. e la Croma turbo i.e.

La «Duemilasedici» - come hanno dichiarato i tecnici [illegible] Fiat alla presentazione [illegible] nuova versione Tipo - è destinata a una clientela che desidera una vettura dalla personalità decise, con contenuti tecnici e tecnologici fortemente caratterizzanti, una dotazione di serie molto interessante. E' la prima auto della Casa torinese ad essere fornita esclusivamente in versione catalizzata, anticipando di due anni le norme Cee.

In costante crescita da diversi anni, le vendite di berline sportive derivate da modelli di grande serie del segmento C, in cui la nuova Tipo si pone, hanno raggiunto nel 1990 in Europa 150.000 unità, il 4,2% del segmento. In Italia le consegne sono state 27.000 con una quota [illegible] nel settore del 5% e le previsioni dicono che nel 1991 [illegible] consegne dovrebbero [illegible] maggiori. Gli esperti sostengono che questo conferma il progressivo interesse della clientela per vetture, come la «Duemilasedici», con contenuti sostanziali, quali la tecnica avanzata, l'abitabilità, il confort, la guidabilità, la sicurezza dinamica, la completezza delle dotazioni, l'affidabilità e il controvalore.

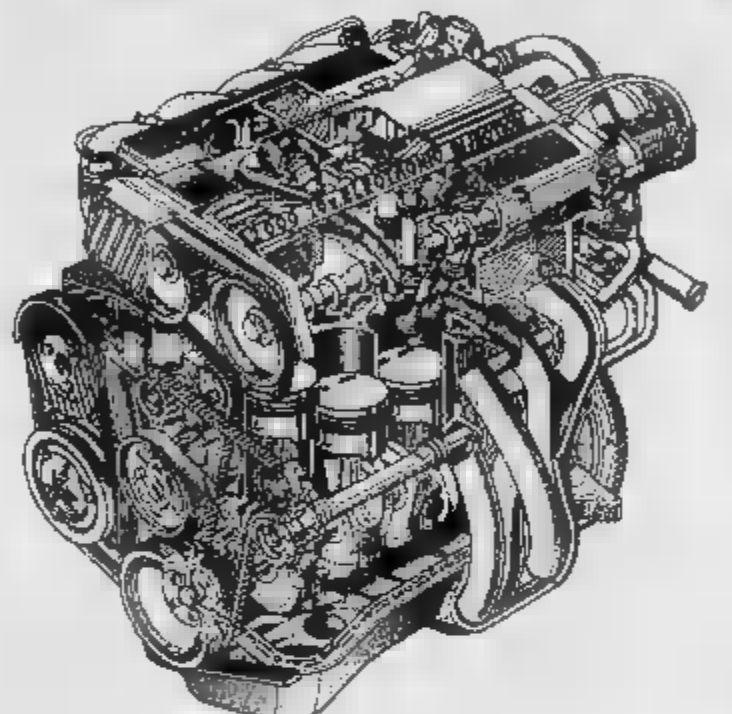
Il [illegible] in cui la Tipo si pone, quello del segmento C, è estremamente importante e nel [illegible] ha rappresentato in Europa [illegible] 27% delle vendite totali (come dire che più di una vettura su quattro appartiene a questa [illegible] categoria) con 3.552.000 unità e in Italia il 23,3% con 648.000 vetture. In questo contesto, la Tipo ha venduto in Europa, tra il gennaio 1988, data [illegible] suo lancio, e il marzo [illegible] quest'anno, un milione 200 mila unità, pari al 10% delle immatricolazioni globali del segmento, di cui 800.000 in Italia e 400.000 in Europa. Si è trattato quindi - [illegible] è stato fatto notare nell'incontro - [illegible] un bel successo.

[illegible] 1990 le consegne europee della Tipo [illegible] [illegible] 350.000, delle quali [illegible] 60% in Italia e il [illegible] in Europa, confermando la forte [illegible] europea del modello. Fra i mercati di maggior rilievo, [illegible] in testa la Germania [illegible] 33.400 unità consegnate [illegible] una quota nel segmento del 3,5%. Seguono la Francia (30.650 e il 6,4%), la Spagna (18.680 e il 7,3%) e il Regno Unito (12.900 [illegible] e il 2,3%).

Le quasi 209.000 Tipo vendute in Italia nel 1990 hanno rappresentato il 10% della domanda di auto e hanno valso al modello, per il terzo anno consecutivo, il secondo posto nella classifica dei modelli più richiesti, dopo la Uno. Nel segmento [illegible] appartenenza [illegible] mantenuto la posizione leader [illegible] il 38,1%.

Sempre in Italia, oltre il 74% degli acquirenti ha scelto le versioni con il motore 1,4 [illegible] benzina, confermando l'«effetto Tipo» sulla crescita [illegible] cilindrata media del mercato. Seguono, nella scala delle preferenze, le versioni 1,1 (7,7%), [illegible] 1,6 (6,1%), [illegible] 1,7 Diesel (5,4%) e le sportive (3,2%). [illegible] uomini Fiat hanno fatto notare, a questo proposito, che la quota delle versioni [illegible] alte prestazioni della Tipo, alcune delle quali introdotte soltanto negli ultimi mesi dell'anno, è in costante crescita e ha già raggiunto circa il 3,3% in dicembre.

L'accelerazione della domanda per queste versioni di punta [illegible] stupisce. [illegible] offrono, infatti, prestazioni elevate abbinate a grande confort, piacevolezza di guida molto elevata, grande maneggevolezza del mezzo, sofisticazioni tecniche e tecnologiche di livello elevato, mantenendo [illegible] giusti limiti prezzi e costi di esercizio.

Renzo Villare

Com'è divertente guidarla

Accelerazioni e riprese dolci
Grande confort, 210 km l'ora

La [illegible] più impressionante e immediata che [illegible] prova [illegible] volante della [illegible] Tipo «Duemilasedici» proviene dalle sue doti [illegible] accelerazione e ripresa. Di solito, di fronte a certe prestazioni, si parla di qualità «sportive», e con questa notazione si esaurisce il discorso.

[illegible] caso dell'ultima Tipo si deve però aggiungere qualcosa di più, e cioè: 1) che si avverte, [illegible] in poche altre berline dotate di simile temperamento, che la potenza sollecitata dall'acceleratore arriva alle ruote con una progressione estremamente morbida; 2) che tutto avviene nella più assoluta silenziosità (si sente unicamente il fruscio del rotolamento [illegible] pneumatici). Insomma, sportività [illegible] confort. Traducendo [illegible] impressioni in numeri: la vettura raggiunge i 100 km/h con partenza da fermo in 8,4 secondi, e il chilometro in 29,2".

Va da sé che le altre prestazioni sono altrettanto vivaci, ma sempre senza assordare chi è seduto dentro. Per esempio la velocità massima (ammesso di poterlo fare legalmente) sfiora i 210 orari (il dato di catalogo parla di 207); i sorpassi diventano di una facilità irrisoria, [illegible] questo infonde [illegible] tranquillizzante [illegible] di sicurezza. La maneggevolezza è quella ben nota della Tipo, se possibile accentuata dalla maggiore rigidezza, rispetto alle altre versioni, della sospensione anteriore, particolarmente apprezzabile sui percorsi tortuosi; e infine dai pneumatici [illegible] sezione larga (185/55 R 15 V).

Nella marcia su strada si apprezza molto anche la qualità della frenata: [illegible] relativo impianto è stato infatti dimensionato per adeguarne potenza e resistenza alle più violente sollecitazioni; è a quattro dischi con servofreno, con dischi anteriori autoventilanti di grande diametro e spessore, [illegible] le relative [illegible] pinze [illegible] [illegible] loro volta sovraddimensionate.

Parlando di motore, perché il raddoppio delle valvole, anziché, ad esempio, la sovralimentazione [illegible] turbo? Con la formula delle quattro valvole per cilindro comandate da doppio albero a camme in testa, si ottiene anzitutto un migliore riempimento dei cilindri (viene aspirata, per ogni ciclo di funzionamento e a parità [illegible] cilindrata, [illegible] maggiore [illegible] d'aria, che consente di bruciare più carburante), quindi un più favorevole rendimento termodinamico; poi una riduzione [illegible] rumorosità e un migliore smaltimento del calore grazie alle dimensioni più contenute delle valvole.

Con una cilindrata [illegible] [illegible] cc, questo 4 cilindri eroga [illegible] potenza di 148 cv a 6250 giri/minuto, cioè 74 cv per litro di cilindrata, che [illegible] valore di [illegible] rispetto, assai prossimo a quello di un motore turbocompresso, e [illegible] più considerando che la Tipo «Duemilasedici» è dotata, in serie, di convertitore catalitico. La coppia massima è [illegible] 18 kgm a 5000 giri, ma rimane [illegible] al di sopra di 16 kgm fra 2600 e 6600 giri.

Altre particolarità [illegible] questo propulsore sono la gestione elettronica integrata IAW Magneti Marelli dell'alimentazione [illegible] iniezione multipoint e dell'accensione, [illegible] gli alberi controrotanti di equilibratura, [illegible] esclusiva Fiat su alcuni motori di gamma alta. Della marmitta catalitica si parla a parte. Quanto alla gestione elettronica integrata iniezione-accensione, ricordiamo che si basa su un microprocessore che varia in tempo reale la modalità di iniezione a ciascun cilindro e l'anticipo [illegible] accensione sulla scorta delle condizioni di funzionamento del [illegible] (temperatura e portata dell'aria di alimentazione, temperatura del liquido di raffreddamento, regime di rotazione), garantendo un rapporto ideale fra potenza [illegible]gata e consumo di carburante, indicato mediamente in 9,4 litri ogni 100 km.

Troviamo poi il collettore di aspirazione di particolare geometria, le camere di combustione con doppi condotti di aspirazione, [illegible] collettore di scarico in tubi di acciaio inox [illegible] quattro uscite singole e coibentato per favorire il buon rendimento della marmitta catalitica. Infine, il propulsore è dotato di cuscinetti di banco e di biella trimetallici; di valvole [illegible] aspirazione in acciaio [illegible] alta resistenza: di valvole di scarico bimetalliche (acciaio e nichel) per resistere [illegible] temperature e sollecitazioni meccaniche elevate; di getti [illegible] olio per il raffreddamento del cielo degli stantuffi; di radiatori dell'acqua e dell'olio a elevato potere radiante.

La trasmissione e le sospensioni [illegible] adeguate alle caratteristiche stradali della vettura. Un'automobile si giudica dall'estetica, dagli interni, da come si comporta in strada, [illegible] anche dalle soluzioni tecniche e ingegneristiche. Nel caso della «Duemilasedici» il voto globale [illegible] più che essere molto alto.

Infine, la linea della nuova vettura è arricchita da [illegible] serie [illegible] particolari. Si [illegible] dalla mascherina di nuovo disegno ai tergicristalli [illegible] racchetta integrali, dalle minigonne ai filetti [illegible] lungo i paraurti. Il volante ha [illegible] [illegible]na in pelle, la strumentazione è di tipo analogico, la leva del cambio [illegible] un'impugnatura anatomica. Sedili c[illegible] fianchi rilevati (sono disponibili, [illegible] richiesta, quelli Recaro). Ampia la dotazione di serie (alzacristalli elettrici, check-panel, contagiri, volante e cinture regolabili).

Ferruccio [illegible]

Fate largo all'ecologia

Con l'aiuto dell'elettronica una vettura brillante e pulita

La Fiat continua sulla strada dell'ecologia con la Tipo «Duemilasedici» che viene venduta solo in versione catalizzata affiancandosi alle altre «verdi» (tre a benzina e una a gasolio). E' interessante notare [illegible] la 2.0 16v sia il top della gamma, una sportiva di due litri di cilindrata con la maggiore potenza disponibile (148 Cv).

Questi dati, come tutte le altre caratteristiche qualificanti del motore, confermano che la moderna tecnologia è in grado di soddisfare le norme antinquinamento più [illegible] [illegible] nulla togliere in fatto [illegible] prestazioni e, quindi, di piacevolezza [illegible] guida alle auto.

In effetti, una potenza specifica di 74 Cv/litro [illegible] un dato significativo per un propulsore «ecologico».

Il sistema integrato di gestione [illegible] elettronica dell'iniezione multipoint e dell'accensione permette alla marmitta catalitica [illegible] funzionare in condizioni ideali in base alle segnalazioni della sonda. Quest'ultima [illegible] un dispositivo concettualmente semplice, ma sensibilissimo, in grado di scoprire variazioni minime nella quantità di ossigeno presente nello scarico.

Al tempo [illegible] l'elettronica [illegible] quanto di meglio esista per ottenere le migliori prestazioni [illegible] [illegible] in termini di potenza, elasticità, bassi consumi. Grazie alle grandi possibilità di regolazione e di memorizzazione dati, proprie dei sistemi elettronici, il propulsore dispone sempre della messa a punto ottimale [illegible] in accelerazione che [illegible] velocità costante. In [illegible] di rilascio, poi, l'alimentazione viene tagliata [illegible] tutto e quindi non vengono più ad esserci gas [illegible] scarico.

Rispetto ai sistemi catalitici usati sinora, oltre alla marmitta trivalente è stato inserito [illegible] che il [illegible]ma denominato Egr (iniziali di Exaust Gases Recirculation, ossia ricircolazione dei gas di scarico). Tale dispositivo consente di ridurre già in fase di combustione la formazione degli ossidi [illegible] azoto, probabilmente gli elementi più nocivi presenti nei gas di scarico.

Ricordiamo per inciso che si chiama trivalente la marmitta catalitica in grado [illegible] eliminare per ossidazione il monossido di carbonio e gli idrocarburi incombusti e di abbattere per riduzione gli ossidi di [illegible] (tre funzioni appunto). Il sistema Egr, invece, fa p[illegible] una piccola quantità di [illegible] di scarico nel condotto [illegible] aspirazione in certe condizioni determinate sperimentalmente, mediante l'azionamento [illegible] [illegible] valvola da parte del sistema elettronico di gestione del motore.

Gianni [illegible]

La Tipo 2.0 16v cat, definita anche «Duemilasedici», è un'agile berlina sportiva (in alto la plancia portastrumenti) [illegible] [illegible] di 1995 cc a 4 valvole [illegible] cilindro e una potenza di [illegible] Cv: il propulsore [illegible] dotato di moderno catalizzatore a tre vie

---

La Koelliker vuole venderne 2000 l'anno

Dopo sei anni tornano le berline Colt e Lancer

La sportiva. Ecco la Colt più brillante: motore 1800 a 16 valvole e 136 Cv

Sono passati esattamente sei anni da quando la Mitsubishi Motors (uno dei colossi dell'elettronica [illegible] della finanza giapponesi, nel quale la produzione auto [illegible] rappresenta che [illegible] piccola parte del fatturato) ha venduto in Italia l'ultima Colt. Duemila pezzi dall'80 all'85, per il regime di contingentamento imposto all'importazione [illegible] di vetture provenienti dal Giappone, [illegible] quel tanto che è bastato per far apprezzare da altrettanti clienti le doti (robus[illegible] soprattutto) di una berlina che negli Anni Settanta era salita alla ribalta delle cronache sportive, avendo partecipato a [illegible] discreto numero [illegible] rallies internazionali. Addirittura tre macchine avevano conquistato i primi tre posti nell'edizione 1976 del prestigioso e difficile Safari Rally. Altri tempi.

A [illegible] anni di distanza, dunque, la Colt torna in Italia, an[illegible] una volta distribuita attraverso l'organizzazione Koelliker. Obiettivi forzatamente limitati, ma tali comunque da offrire un ricambio a quei duemila primi clienti e, perché no, conquistarne altri. La Mitsubishi, e per essa Luigi Koelliker, introdurrà nel nostro Paese un paio di migliaia di unità all'anno tra Colt (che è una compatta a tre porte e due volumi) [illegible] Lancer (cinque porte e tre volumi).

«Le due automobili - spiega[illegible] alla Koelliker - [illegible] le d[illegible] facce di una stessa medaglia. Sono costruite partendo dal medesimo pianale, [illegible] adotta[illegible] scocche differenti. La Colt, infatti, è una sportiva lunga tre metri e 96 centimetri; la Lancer, che privilegia l'abitabilità, misura 4,23 metri». [illegible] eguale hanno i motori: sia sulla Colt [illegible] sulla Lancer trova posto un propulsore di un litro e mezzo [illegible] cilindrata, quattro cilindri con tre valvole per cilindro, [illegible] cavalli di potenza a 6000 giri. La velocità è pressoché eguale, 170 chilometri l'ora. Una [illegible]conda Colt, con ambizioni dichiaratamente sportive, verrà commercializzata in Italia anche con un motore 1800. In questo caso i cavalli sono 136, la testata [illegible] a sedici valvole e la velocità m[illegible] superiore ai 200 km/ora.

Tutti e tre i modelli montano di serie la marmitta catalitica, il servosterzo, gli alzacristalli elettrici, gli specchietti esterni riscaldabili e regolabili elettricamente, la predisposizione radio (altoparlanti e antenna). Pochi gli optional a disposizione: la vernice nera o metallizzata (350 mila lire per i tre modelli, Iva inclusa) e l'aria condizionata [illegible] (poco meno di due milioni di lire). I prezzi, chiavi in mano, sono abbastanza interessanti: [illegible] passa dai 19.160.000 lire della Colt 1.5, ai 19.500.000 della berlina Lancer con lo [illegible] [illegible] per arrivare ai 23.550.000 della Colt 1.8 con il motore a sedici valvole.

Eugenio Ferraris

QUI BMW

Arrivano anche in Italia le versioni di due litri e di due litri [illegible] mezzo

Tanta potenza per la Serie 3

Le 320i e 325i montano motori plurivalvole

Prosegue, dopo il lancio della 318, il completamento della gamma delle più piccole berline della Casa tedesca: [illegible] nuovi modelli della serie 3 arrivano i motori di due e due litri e mezzo, con la possibilità di avere su entrambe le vetture [illegible] inedito (e per certi aspetti innovativo) cambio automatico.

La novità di maggior rilievo - al di là delle disponibilità [illegible] maggiori potenze sotto il recente new look della serie 3 - riguarda proprio il motore, il moderno [illegible] cilindri (conosciuto sotto [illegible] sigla M50) a 24 valvole che nella versione [illegible]000 eroga 150 cavalli di potenza e in quella di due litri [illegible] ben 192. Prima di scendere nel dettaglio delle 320 e 325, la conferma che entro l'anno la gamma delle versioni [illegible] porte della serie [illegible] sarà completata c[illegible] la 316i [illegible] con i motori Diesel.

320i. E' la versione più attesa dalla clientela italiana BMW, costituendo in pratica il 30 per cento della domanda. Abbandona [illegible] «vecchio» sei cilindri [illegible] 129 cavalli per il nuovo plurivalvole che intende privilegiare non tanta [illegible] velocità massima (che resta comunque di tutto rispetto: 214 km/ora) quanto la [illegible] del propulsore, i minori consumi, la silenziosità. In altre parole, per dirla [illegible] gli uomini della Casa di Monaco, «un modo di viaggiare molto elegante».

Il due litri [illegible] valvole [illegible] lo [illegible] della 520, e ciò ha fatto intravedere la possibilità di una [illegible] tra modelli [illegible] due serie differenti. «Escluso - dicono in BMW -. Si tratta di vetture che in [illegible] hanno proprio e soltanto il motore. La 320 esalta lo styling, la compattezza, la sportività. La 520 è status, abitabilità, confort». Diverso, ma nemmeno tanto, anche il prezzo: 37 milioni e[illegible] mila lire per la 320, oltre 41 per la 520.

325i. Stesso motore, M50, ma [illegible] due litri e [illegible] [illegible] cilindrate, e come tale penalizzato da un'Iva al [illegible] per cento. Alla BMW Italia non si fanno troppe illusioni: «E' in listino - dicono -, ma nel [illegible]ro Paese è destinato ad essere un "oggetto" per pochi». Con i suoi 192 cavalli, il [illegible] imprime alla [illegible] una velocità di 233 km/h. Prezzo: 55 milioni e 300 mila lire.

Cambio automatico. Per ora vi[illegible] montato sulla 520, ma è disponibile anche per le 320 e 325. E' a cinque marce, con la quinta in presa diretta [illegible]nica, in pratica [illegible] overdrive. La singolarità del cambio sta nella disponibilità di tre programmi di guida: economica (condizioni normali), sport [illegible] «invernale». In quest'ultima posizione il cambio si adegua alle condizioni [illegible] fondo stradale in presenza di [illegible] e ghiaccio.

[e. f.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 4 Aprile 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

L'Atm presenterà il suo responso a fine mese

Esperti [illegible] per scegliere il metrò

Le sei proposte di metrò arrivate all'Atm all'inizio di marzo saranno valutate anche da un gruppo di esperti internazionali. L'ha annunciato ieri, in giunta, il vicesindaco ed assessore alle aziende municipalizzate, Franco Pizzetti, giustificando in un certo senso il rinvio a fine mese delle conclusioni del confronto che l'azienda di [illegible] Turati sta facendo fra i sistemi Utdc Canada-Ansaldo, Matra-Transfima (gruppo Fiat), Westinghouse-Socimi di Milano, Magnetbahn-Breda, Kawasaki-Firema e Niigata-Marubeni.

«L'Atm - ha spiegato Pizzetti al sindaco ed ai colleghi - mi ha comunicato che i lavori di valutazione dei sei sistemi di trasporto metropolitano (quattro su rotaia, uno su gomma e uno a lievitazione magnetica) [illegible] a buon punto. I suoi dirigenti, però, prima di inviarci la relazione finale preferiscono avere anche un parere da esperti internazionali». Si tratterà di tecnici operanti nelle città dove alcuni dei sistemi proposti hanno già trovato attuazione.

Il punto sul metrò, comunque, sarà fatto la prossima settimana, al rientro in Italia dell'assessore alle Grandi opere, Ricciotti Lerro, socialista, all'estero per impegni municipali. Nei prossimi giorni anche un gruppo di ingegneri Atm prenderà il volo per alcune città europee, nordamericane e - pare - giapponesi, dove i sistemi proposti per la prima [illegible] del metrò torinese (Collegno-Porta Nuova) sono in funzione.

Torino, infatti, nel campo del metrò a conduzione automatica, è città pilota in Italia: l'unica a [illegible] l'esperimento, che, peraltro, è già stato attuato in Francia e in città degli Stati Uniti e del Giappone. I sei sistemi proposti, da quanto è trapelato dall'Atm, hanno caratteristiche abbastanza diverse, con un solo aspetto in comune, la po[illegible] [illegible] [illegible]ggeri: 14 mila l'ora, con la possibilità di arrivare sino ad oltre 30 mila quando la linea sarà completata sino a Rivoli e Nichelino.

Infine, il problema dei finanziamenti. Il Comune, attualmente, dispone di 100 miliardi, poco se confrontato con il costo totale dell'opera, superiore ai mille miliardi. E allora non rimane che confidare nella legge nazionale volta a dare contributi proprio a questi sistemi d'avanguardia. Per questo a Palazzo Civico sperano che non vengano sciolte le Camere: a [illegible] punto la legge di finanziamento sarebbe da rifare.

Giuseppe Sangiorgio

ERA GIUSTA LA PISTA DE LA STAMPA

Titolare di un magazzino in piazza Solferino, è stato visto per l'ultima volta sabato pomeriggio

Pellicciaio scompare: fuga o sequestro?

Per il pellicciaio scomparso

La moglie «E' vivo?»

Un appello dopo 12 giorni di silenzio

La moglie e gli inquirenti non riescono a spiegare il giallo

Pellicciaio scomparso nel nulla da [illegible] mesi [illegible] notizie

Il capo della Mobile: «Nazzareno Tidona punito per un [illegible]»

Confessa: «Ho ucciso il pellicciaio»

[illegible] confessato l'assassino del pellicciaio Nazza[illegible] Tidona (scomparso nel settembre dell'87): il suo omicida, Augusto Roberti, ha raccontato a polizia e magistrato la [illegible] storia: «L'ho fatto per un debito, ma non volevo. E' stato un incidente; è caduto, ha battuto la testa». Per oltre [illegible] anni [illegible] nascosto il corpo della sua vittima nella cantina di casa; quando il cadavere è stato ritrovato i cronisti de «La Stampa» hanno ricollegato la «mummia» con la scomparsa di Nazzareno Tido[illegible] Sopra i ritagli dei giornali all'epoca della sparizione del pellicciaio.

(SERVIZI A PAGINA 3

VENTIQUATTR'ORE

Metalmeccanici

[illegible] chiedono aiuti ai non [illegible]

Appello di Avonto (Fim), Guiati (Fiom) e Rossetto (Uilm) ai lavoratori metalmeccanici non iscritti al sindacato. Dicono in sostanza: «Per la vertenza contrattuale abbiamo [illegible] spese rilevanti, a carico dei nostri iscritti, [illegible] i benefici del contratto ricadono su tutti. Secondo noi non è giusto». Chiedono perciò un contributo «una [illegible] di 30 mila lire, da versare [illegible] lo stipendio di maggio. I tre leader accusano anche gli imprenditori di [illegible] avviato [illegible] campagna per invitare i dipendenti a dissociarsi.

In corso Francia

Cento [illegible] rapinati alla Crt

Rapina ieri mattina a una filiale d[illegible] [illegible] di Risparmio: oltre cento milioni di bottino. E' accaduto intorno alle 11 nell'agenzia 10 in corso Francia 204. Tre giovani [illegible] il volto semicoperto da fazzoletti hanno immobilizzato la guardia giurata minacciandola con le armi. Sono quindi entrati nei locali dell'agenzia in quel momento affollata; mentre due tenevano sotto tiro clienti, impiegati e direttore, il terzo ha svuotato le [illegible] raccogliendo oltre [illegible] milioni. Sono fuggiti a bordo di una «Delta» abbandonata dopo alcune centinaia di metri.

In corso Mediterraneo

[illegible] [illegible] prefabbricati

Parte il terzo centro per cittadini extracomunitari ospiti della città. Sarà realizzato lungo la ferrovia in [illegible] Mediterraneo, dove fra circa un mese sorgeranno [illegible] [illegible] «prefabbricati», in grado di ospitare 128 persone, otto ogni edificio. L'ha annunciato ieri alla giunta il vicesindaco Franco Pizzetti. Vi saranno poi altre due strutture: u[illegible] già realizzata a Mirafiori Sud (l'ex scuola Ariosto), l'altra in fase di ristrutturazione in via Taggia. La prima, che sabato sarà visitata dal Consiglio comunale, potrà ospitare circa cento inquilini, la seconda 60.

L'agguato dei killer ieri sera alle venti in strada del Meisino: la vittima era legata al clan dei catanesi

Otto colpi in [illegible] per uno sgarro

Ucciso un rapinatore della banda con la mazza ferrata

La scena dell'omicidio, in strada del Meisino. In alto **Mauro Latella**, 41 anni

[illegible] scarica di proiettili in faccia. Così è stato ammazzato ieri [illegible] [illegible] Latella, 41 anni, pregiudicato legato al clan [illegible] catanesi. L'esecuzione è avvenuta alle otto in un piccolo spiazzo di strada del Meisino, viuzza di sfasciacarrozze e orti abusivi che attraversa una striscia di campi sul Po, lungo il confine fra Torino e San Mauro. Il corpo è stato trovato pochi minuti dopo l'omicidio da un poliziotto che rientrava a [illegible] dopo una passeggiata: ha sentito i colpi - sette, otto, forse più - ma quando è arrivato sul posto i killer erano già lontani. Lì, sull'asfalto, era rimasto solo lui: Mauro Latella, [illegible] a Lavello, provincia di Potenza, il 1° gennaio 1950, residente in via Pietro Giuria 12. La carta d'identità che aveva nel portafogli dice anche che era sposato e che, ufficialmente, faceva il cuoco. Ma per polizia e carabinieri, Mauro Latella era soprattutto un rapinatore: il terminale del ministero degli Interni ha stampato un lungo elenco di precedenti penali a suo carico.

Anni fa, era finito sotto processo insieme alla sua banda, quelli della [illegible] ferrata».

Era anche una pedina del clan dei catanesi, Latella. E pa[illegible] che, finita la stagione delle rapine, con tutti i b[illegible] sotto processo, si fosse [illegible] in «affari grossi», armi e droga. E' stato ucciso per quello? Forse. Due cose sembrano certe. La prima è che chi ha ordinato di uccidere voleva vendicare uno sgarro. E poi: gli uomini che hanno materialmente eseguito la condanna [illegible] professionisti, e hanno alle spalle una grossa organizzazione che li protegge. A pochi metri dal luogo dell'agguato, la polizia ha infatti trovato le due pistole che hanno sparato, [illegible] semiautomatica e un revolver calibro 38. Se i killer hanno preferito disfarsene, è segno che possono procurarsene altre senza alcu[illegible] difficoltà.

Ma chi aveva interesse a uccidere Mauro Latella? «Amici» [illegible] clan, o qualcuno delle bande rivali? Mistero. Si fanno le prime ipotesi. In strada del Meisino [illegible] è [illegible]ta [illegible] l'auto del cu[illegible] rapinatore. E' dunque quasi sicuro che Latella [illegible] raggiunto questa stradina isolata accompagnato dai suoi stessi assassini. Forse ave[illegible] un appuntamento [illegible] loro, doveva concludere un affare. O forse è finito lì trascinato a for[illegible] per [illegible] giustiziato. «Lo potremo stabilire solo nelle prossime ore, quando ritrove[illegible] la sua macchina. La strada dove è stata parcheggiata sarà determinante per capire come sono andate le cose», si limitano a commentare i dirigenti della squadra mobile.

Le indagini si presentano comunque difficili. Per cercare di decifrare questo ennesimo omicidio della feroce guerra tra clan criminali, [illegible] piombati in strada del Meisino il capo [illegible] mobile Aldo Faraoni, con i funzionari Di Guida e Di Cicco, e il comandante del nucleo operativo dei carabinieri, Pasquale Muggeo, con i capitani Polvani e Mucciarelli. E mentre gli esperti della scientifica recupe[illegible] bossoli, pistole e cercavano impronte, è riaffiorato il ricordo di un'altra brutale esecuzione che ricorda questa di Mauro Latella. E' quella di Angelo Sciotti, catanese, freddato la [illegible] di venerdì 28 settembre in uno spiazzo di ghiaia a Mappano. Allora, Sciotti si era presentato all'appuntamento con i suoi killer sulla sua auto, [illegible] Renault che era [illegible] trovata a poca distanza dallo spiazzo di ghiaia, con i fari ac[illegible] e le chiavi a[illegible] infilate nel cruscotto. E anche allora ci [illegible] [illegible] domandati se gli [illegible] [illegible] teso un agguato, o se qualcuno ave[illegible] costretto il boss catanese a seguirlo in quella zona buia e deserta, lontano dalle case.

Si [illegible] affacciata l'ipotesi che Sciotti, condannato all'ergastolo e libero per la decorrenza dei termini, [illegible] cercato di rientrare da padrone in un mercato che aveva nuovi boss, e nuove regole. Grosso modo quello che gli investigatori dicono [illegible] di [illegible] Latella: «Era un amico dei catanesi "perdenti"».

Gianni Armand-Pilon

Domani, lettura e cortometraggi al Centro incontri della Cassa di Risparmio

Alla riscoperta di [illegible]

Cattolici Popolari, confronto sullo scrittore

«La Chiesa ferita si è aperta le piaghe con le Sue mani, e un lago di sangue le è caduto ai piedi. Ed essa prima di morire ha fatto di quel lago uno specchio, e un lampo ha illuminato la Sua immagine dentro il sangue». Il Pier Paolo Pasolini dell'«Usignolo della Chiesa cattolica» [illegible] nel confrontarsi dei Cattolici Popolari con lo scrittore e regista nato nel 1922 e assassinato nel 1975.

Domani sera, alle 21, al Centro Incontri [illegible] Cassa di Risparmio, dedicherà una serata a Pasolini il Centro Culturale Frassa[illegible] con i Cattolici Popolari e il Fondo Pier Paolo Pasolini.

Dice il presidente del Centro, Gardino: «Pasolini è forse l'uomo di cultura che con più [illegible]bilità e intelligenza ha sentito il pericolo contemporaneo dell'omologazione, la mutazione antropologica verso una libertà sempre meno vissuta e desidera[illegible] [illegible] distruzione di ogni memoria e ogni identità, funzionale allo stabilirsi di un potere unico e anonimo. Ascoltare significa incontrare una delle poche voci fuori del coro, in cui il realismo quasi disperato si fa poesia».

La serata di domani segue altre iniziative dei Cattolici Popolari a Roma, Genova, Milano, Bologna. [illegible] nell'ottobre '90, il settimanale «Il Sabato», ricorda[illegible] Pasolini [illegible] le parole del filosofo Del Noce: «Le cose che Pasolini diceva erano giuste: l'emergere dopo il Sessanta del "potere reale" e la relativa sconfitta dei politici».

Domani saranno trasmessi due cortometraggi: «La sequen[illegible] del fiore di carta» e «Che cosa sono le nuvole». Giorgio [illegible] leggerà alcuni brani da «Scritti corsari» (appunto «l'omologazione che realizza quasi miracolo[illegible] [illegible] il sogno interclassista del vecchio Potere»), da «Trasu[illegible] e organizzar» (Un affetto e la vita, La poesia e la tradizione, L'ortodossia, Manifestar), da «L'usignolo della Chiesa cattolica» (Le albe, La Chiesa), [illegible] «Poe[illegible] in forma di rosa».

Pier [illegible] Pasolini

Dice Gardino: «Pasolini era dimenticato. Noi [illegible] vogliamo impossessarcene, ma misurarci [illegible] un interlocutore profetico della [illegible] d'oggi». L'interlocutore che [illegible]: «Guardo in questi ragazzi il riso dei loro morti quando venivano in chiesa, e, cantando, credevano di essere vivi per sempre. Ma gli anni spariti nel paese non sono mai trascorsi. Questa è una loro alba, e noi siamo i morti».

[m. nel.]

Le sezioni ospitate nell'ufficio del custode

[illegible] agli alpini «Allo [illegible] c'è posto»

Gli alpini? Allo zoo, negli uffici un tempo occupati dal custode. E' l'ipotesi più concreta emersa in giunta per risolvere i problemi dell'Ana, l'associazione che raduna le penne nere. La sezione di Torino, cui fanno riferi[illegible] 150 gruppi e circa 14 mila soci, è [illegible] sfrattata, dopo oltre [illegible] anni, dalla sede di via della Rocca 20.

[illegible] tempo, presidente e direttivo hanno contattato Palazzo civico, per ottenere in affitto alcuni locali: «Finora, abbiamo ricevuto soltanto vaghe promesse - dicono gli alpini -. E siamo delusi: noi abbiamo sempre dato [illegible] [illegible] al Comune, si pensi soltanto a quando abbiamo completamente ristrut[illegible] il Parco della Rimembranza».

Si era parlato di uffici in via degli Artisti, ma l'ipotesi è caduta nel vuoto: [illegible] [illegible]si, in giunta, l'assessore Gianfranco Guazzone (dc), pure lui ex alpino, ha lanciato la sua proposta: «C'è posto allo zoo, in attesa che i Lavori pubblici possano far partire le opere di completo restauro. Una sede provvisoria, naturalmente, in attesa che si trovi una sistemazione definitiva».

Attesa che si prevede lunga, visto che Maria Magnani Noya prima e Valerio Zanone poi non hanno potuto risolvere il problema. Nel frattempo, gli alpini hanno traslocato da via della Rocca, ammassando in un magazzino labari e gagliardetti, vecchie foto e preziosi ricordi. «Una situazione molto, molto difficile» commenta il maresciallo Giuseppe Rosatelli, coordinatore dei gruppi torinesi. Aggiunge: «Dobbiamo riunire il direttivo, e non sappiamo [illegible] dove. Per fortuna i gruppi Torino centro e Borgata Parella hanno locali spaziosi». La giunta deciderà nei prossimi giorni.

Risolto il giallo di via Brandizzo: il delitto nell'87 dopo una lite per soldi

«Ho ucciso e sepolto io il pellicciaio in cantina»

Il corpo di Nazzareno Tidona è stato trovato nella cantina di via Brandizzo 4 (a fianco), appartenuta a Roberti. La vedova del pellicciaio, Marisa, l'ha riconosciuto da una protesi dentaria

La gente di Barriera Milano è davvero il grossista di pellicce Nazzareno Tidona. E' stato ucciso, tre anni e mezzo fa, da Augusto Roberti, titolare del laboratorio di via Brandizzo 4. Le indagini di carabinieri e polizia hanno clamorosamente confermato la «pista» suggerita da La Stampa, in un articolo pubblicato martedì: la memoria di una cronista aveva consentito di mettere in stretta relazione la sparizione di Tidona con l'attività di Roberti. Immediate le indagini, nonostante le difficoltà legate ai tempi lunghi della perizia necroscopica. L'assassino ha confessato martedì sera, di fronte al sostituto procuratore Giuseppe Marabotto. La storia, che sembra un romanzo a metà strada fra il giallo e l'orrore, merita di essere raccontata sin dall'inizio.

Sabato 5 settembre 1987. Nazzareno «Reno» Tidona, anni, titolare della pellicceria Fureno, in piazza Solferino 9, arriva presto in magazzino, ritira la posta, sale negli uffici al primo piano. Rimane lì, fin verso le 14,30. Poi esce con un furgone, un giro di clienti. Verso le 17 è in via Brandizzo. Con Roberti discute del pagamento di una fornitura di pelli. Tidona aspetta da mesi il saldo di quel conto: volano parole grosse, pugni, forse anche una bastonata. Il grossista barcolla, cade. Morto. Roberti, spaventato, chiude il cadavere in un sacco di plastica, del tipo usato per le pellicce e lo trascina in cantina. Poi sposta, tre isolati più lontano, il furgone della vittima.

Lunedì 7 settembre 1987. I dipendenti della Fureno tornano al lavoro, ma non trovano il titolare. La moglie Marisa e la figlia Viviana sono spaventate; e l'apprensione cresce dopo una telefonata: «Reno ha avuto un incidente, ed è ricoverato in ospedale». I parenti lo cercano, ed è proprio durante questo disperato giro che trovano, abbandonato davanti all'Astanteria Martini di largo Gottardo, il furgone del grossista. E' posteggiato, chiuso a chiave. A bordo il borsello, i documenti.

Augusto Roberti vive giorni da incubo. Sa di avere in cantina un cadavere, sa di non poterlo facilmente spostare, anche la notte, visto che la zona è popolosa. Decide di «seppellirlo» lì. Si procura della polvere di cemento, la prepara aggiungendovi l'acqua. Non è un muratore, non fa il lavoro per bene. La soletta, che crea artificialmente tutto intorno al sacco con il cadavere, è fragile. Comincia presto a sbriciolarsi, anche sotto il peso delle cianfrusaglie che il Roberti accumula su quella singolare tomba.

Giugno 1988. L'assassinio di Tidona non libera il Roberti da una drammatica situazione debitoria. Così il dettagliante in pellicce decide di tentare un'altra strada: la ricettazione di oggetti d'arte. Ed è proprio questa attività che lo porta alle manette. E' attraverso di lui che parte della refurtiva sottratta ad un ingegnere torinese, nella sua villa collinare, finisce sui mercatini della Lombardia. Quando i carabinieri gli perquisiscono casa e laboratorio, trovano specchiere e statuette provenienti da quel furto. In questo periodo entra in crisi anche il matrimonio del Roberti, che si separa e lascia l'appartamento di largo Giulio Cesare 109.

Estate 1989. Chiude anche il laboratorio di pellicceria di via Brandizzo 4. Augusto Roberti se ne va, senza svuotare la cantina. Lascia un bel cumulo di macerie sopra quel gradino di cemento che nasconde, e lui solo lo sa, il cadavere del grossista. Il negozio a due vetrine passa nella disponibilità del padrone di casa, Roggiero, che lo mette in vendita.

Dicembre 1990. Il negozio cambia padrone. Viene acquistato, per un'ottantina di milioni, dalla Chiesa evangelica pentecostale piemontese. Gli aderenti all'«assemblea di Dio» contano di trasformarlo in un luogo di culto e pensano anche di collegare quei due vani con la sottostante cantina, dove potrebbe essere realizzato un archivio od una biblioteca. Iniziano i lavori di ristrutturazione.

Venerdì 29 marzo 1991. Sono le 17 quando due muratori, che stanno ripulendo la cantina, decidono di dare due colpi di piccone a quel goffo gradino. Sotto un centimetro di cemento, salta fuori un sacco di plastica. Un tesoro? Gli operai ne tagliano il fondo. Saltano fuori due piedi. Il corpo è saponificato, nudo eccetto un paio di slip. Il cadavere finisce a Medicina legale mentre i carabinieri compiono i primi accertamenti. Si pensa subito che la vittima possa essere proprio il Roberti, che però viene rintracciato - dopo poche ore - a Cervinia, dove lavora agli skilift.

Sabato 30, domenica 31 marzo. Le indagini progrediscono a fatica, mentre si fanno le prime ipotesi, in attesa dell'autopsia. Roberti viene interrogato, per due sere consecutive dai carabinieri: spiega di aver lasciato per mesi la cantina aperta, incustodita. Partono anche indagini volte a rintracciare il precedente affittuario, un sarto di Menfi che dimostra presto la sua estraneità.

Lunedì 1° aprile. Nella redazione della cronaca, a La Stampa, si parla di quella mummia. Qualcuno ricorda che, tre anni e mezzo fa, scomparve un grossista di pellicce, Nazzareno Tidona. In archivio si trovano subito riscontri che dimostrano che quell'uomo sparì proprio in quella zona, dopo una visita ad un pellicciaio. Si decide di contattare Augusto Roberti, nel suo albergo di Saint-Vincent. Una cronista parte per la Valle d'Aosta. Un altro informa di questa pista le forze dell'ordine. Alle 19 il Roberti rifiuta di parlare con l'inviata de La Stampa. Non può farlo lo bloccano gli uomini del Nucleo operativo di Torino che, un'ora dopo, lo prelevano e lo portano in via Valfrè.

Martedì 2 aprile. Al mattino i carabinieri concludono l'audizione di Roberti. In attesa dei riscontri dell'Istituto di medicina legale non possono trattenerlo e il magistrato ritiene che il fermo sia prematuro. L'ex pellicciaio resta un uomo fortemente sospettato, quindi verrà controllato, ma il portone della caserma Cernaia si chiude alle sue spalle. Torna a Saint-Vincent dove trova ad attenderlo gli uomini della Mobile che lo invitano a seguirlo, questa volta in Questura. Roberti è provato, teso, preoccupato. Stravolto da due viaggi e da un lungo interrogatorio, appena concluso. Quando si trova davanti il maresciallo Merico, un uomo con cui aveva trattenuto in passato rapporti di amicizia e che aveva indagato sulla scomparsa di Tidona, confessa: «Si sono stato io. L'ho fatto per un debito. Ma non volevo. E' stato un incidente. Una spinta, è caduto, ha battuto la testa». Ripete la confessione davanti al capo della Mobile Faraoni, al sostituto procuratore Marabotto e al legale Savino Bracco.

Ieri. Viene compiuta l'autopsia: il dottor Varetto non trova elementi per indicare subito le cause di morte. Ma una protesi dentaria conferma: quell'uomo è Tidona. Nel pomeriggio, in caserma, la moglie riconosce l'orologio ed una catena d'oro. Il caso è chiuso. Augusto Roberti, in serata, viene trasferito alle Vallette. Lo attende un processo per omicidio, con una condanna scontata.

SERVIZI DI Angelo Conti, Brunella Giovara e Ezio

E l'ex moglie lo scarica

«Di Augusto non voglio sapere nulla»

La moglie dell'assassino

«Uno che si lasciava raggirare da chiunque, un uomo ambizioso, ma anche così sprovveduto, che non penso possa essere coinvolto in questa storia». Elegante, tranquilla, indaffarata nel negozio di abbigliamento che gestisce in centro, l'ex moglie di Augusto Roberti («Sono in attesa della sentenza del divorzio», precisa subito), ha seguito di sfuggita sui giornali le vicende in cui l'uomo è coinvolto. Una storia chiusa, la loro, da molti anni: «Non voglio sapere niente della sua sorte, io penso solo a lavorare e ai miei figli, che hanno già sofferto molto per colpa sua», dice.

Che tipo era, Augusto Roberti? «Nei primi anni di matrimonio, sembrava una persona normale. Lavorava, sembrava serio. Poi ha cominciato a frequentare gente poco pulita», risponde. Dove? Nel negozio di via Brandizzo? «Là io ci andavo poco. Ci andavo saltuariamente, per dargli una mano. Niente di più». E la cantina? «Mai scesa là sotto». Una storia finita senza rimpianti. Ho capito tardi che tipo era, e ho subito cercato rimedio. Chiedete in Questura: l'ho denunciato tre volte per maltrattamenti. Quando ho chiesto la separazione, mi ha aspettato sotto casa e mi ha picchiata. Per quel che mi riguarda, i nostri rapporti si sono definitivamente chiusi quel giorno».

Sono 1690 in Piemonte le scuole non statali con oltre 15 mila addetti

Scuole private senza contratto

Gli insegnanti per protesta scioperano due ore

I dipendenti delle scuole non statali laiche (circa 3 mila persone) protestano per il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto nell'agosto scorso. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto un'assemblea (11 aprile, dalle 11 alle 13, in via Pedrotti 5); in orario di lavoro, dunque, che equivale ad uno sciopero. Evento assai raro in queste scuole dove i diritti dei lavoratori non sempre riescono ad essere garantiti. Docenti, amministrativi, tecnici delle legalmente riconosciute e dei corsi liberi (recupero anni, professionali, lingue) sono gli ultimi a restare in attesa. Infatti le organizzazioni sindacali e l'Agidae (l'Associazione gestori degli istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica) stanno per siglare un accordo che porterà agli insegnanti 340 mila lire mensili lorde e miglioramenti normativi. In direzione d'arrivo anche l'accordo Fism che raggruppa le materne (ex Ipab e religiose): porterà lo stipendio base in tre anni da 430 a 730 mila lire mensili (più contingenza), riduzione di orario.

«Risultati abbastanza soddisfacenti - dicono Mara Cecchetti (Cgil) e Elidio Dellacqua (Cisl) -. Sembra, invece, impossibile trovare un accordo con l'Aninsei, l'associazione gestori laici. Le trattative sono bloccate da febbraio. Chiediamo aumenti lordi per i laureati di 403 mila lire mensili e di 335 mila per i maestri oltre a una riduzione di orario. La risposta è stata un no sull'orario (arriva fino a 38 ore settimanali per gli amministrativi, a 37 per il personale delle materne) ed un incremento di 150 mila lire mensili in tre anni. Assurdo. Tanto più se si pensa al divario di trattamento rispetto ai dipendenti delle statali che hanno poco più di 3 milioni al mese lordi iniziali contro i milione 187 mila».

Gli istituti non statali sono 1690 in Piemonte, di cui 800 a gestione laica. Sono impiegati, tra docenti e non docenti, 15 mila persone, un quinto interessato alla protesta. In provincia di Torino ci sono 12 mila alunni iscritti alle materne (contro un totale di 24 mila), 8 mila nelle elementari (contro mila), mila nelle medie inferiori (contro circa 68 mila), 13 mila nelle superiori (contro 90 mila). Non ci sono dati precisi sugli iscritti ai corsi liberi e di recupero, si calcolano intorno ai 2-3 mila. Dopo un calo di alunni, legato anche al decremento demografico, ora le iscrizioni sono nuovamente in salita: più 4 per cento negli ultimi cinque anni. Una tendenza destinata a consolidarsi fin dal prossimo settembre nelle elementari dopo i tagli al prolungamento di orario e post scuola» negli istituti pubblici.

Maria Valabrega

Imprenditori e politici accusati di corruzione

Tangenti per le pulizie oggi sei alla sbarra

Francesco Coda Zabet compare oggi in giudizio

Imprenditori e politici accomunati dall'accusa di corruzione: i primi per aggiudicarsi appalti pubblici, i secondi per «incassare» tangenti. Il non nuovo intreccio sarà oggetto, stamane, del processo che s'inizia davanti ai giudici della 2ª sezione. Imputati di corruzione, falso e truffa aggravata sono sei titolari di altrettante imprese che, tra l'81 e il dicembre dell'86, sarebbero riusciti a «pilotare» gli appalti per le pulizie noi presidi ospedalieri dell'Usl 1-23 (un affare di 5 miliardi), proprio alle ditte che avevano sborsato la tangente.

Come ci riuscirono? Secondo l'indagine condotta dal giudice Sorbello, versando tangenti all'esponente socialista Francesco Coda Zabet, all'epoca dei fatti potente capo corrente del partito in Piemonte. L'inchiesta però, si è fermata lì. Non sono stati cioè individuati gli amministratori pubblici che - nell'ipotesi dell'accusa - si diedero da fare per assegnare gli appalti

Per il dottor Sorbello, visto il «potere» che aveva Francesco Coda Zabet, il fatto è ininfluente: l'accusa di corruzione sta tutta. Non la pensano ovviamente i difensori degli imputati che daranno battaglia anche sulle prove raccolte dal giudice, la principale delle quali è la confessione di uno dei imprenditori, Antonio Trommacco di 65 anni.

Oggi a Condove i funerali di Gian Carlo Grassi, morto in montagna nelle Marche

L'ultima scalata dell'uomo di ghiaccio

Oggi alle 15, a Condove, si svolgono i funerali di Gian Carlo Grassi, 44 anni, il forte alpinista morto lunedì scorso, precipitando durante la discesa da una cascata di ghiaccio sul monte Bove, nelle Marche. La ardente è stata allestita nella chiesa di San Rocco dove stamane è previsto l'arrivo della salma proveniente dall'ospedale di Camerino.

Con Grassi scompare figura di spicco dell'alpinismo internazionale che ha legato il nome alle arrampicate sulle cascate di ghiaccio. «I couloir fantasma, come lui li chiamava - ricorda Enrico Camanni direttore di Alp -: era un ricercatore di questa particolare forma di arrampicata, quasi sempre irripetibile perché le condizioni cambiavano con lo scioglimento del ghiaccio. Lui il contatto la montagna, forte di una tecnica invidiabile, frutto di una ricerca e di perfezionamento continui».

Gian Carlo Grassi aveva cominciato ad arrampicare giovanissimo. Appena ventenne con Alberto Re, bre '66, aveva aperto via sulla parete sud-est del Becco Meridionale della Tribolazione, diventata una delle «classiche» dell'arrampicata nel vallone di Piantonetto. Con Giampiero Motti, scomparso tragicamente nell'83, era stato uno dei principali interpreti di quel ciclo alpinistico, profondamente torinese, battezzato dal «Nuovo Mattino». E' l'epoca dell'alpinismo estremo, delle vie «californiane» sul Caporal e sul Sergent che si pone spesso in polemica quello tradizionale.

Grassi diventa anche guida alpina; è di questo periodo la Gianni Comino, che con lui sarebbe diventato il più celebre «ghiacciatore» italiano. Un incidente sulla parete della Brenva, nel febbraio dell'80, stronca la dell'amico; Gian Carlo Grassi continua, benché quella morte lo segni profondamente. Così come la scomparsa di Renato Casarotto con cui aveva intrapreso un'intensissima attività extraeuropea, sull'Himalaya e in Patagonia. L'altra settimana rientrato dal Canada e dagli Stati Uniti dove aveva portato a termine esperienze nuove, sempre su ghiaccio. Una breve sosta a Condove, dove abitava la moglie e due figlie, e poi di in viaggio, con un gruppo di amici, questa volta con obiettivo il Monte Bove. Ricorda ancora Camanni: «Era instancabile, non si concedeva un attimo a, sempre emozioni che l'arrampicata su ghiaccio continuava a dargli».

Intensissima la sua attività scrittore di montagna: da articoli per riviste specializzate guide e monografie alpinistiche, agli stages che organizzava a ritmo frenetico. Un gesto l'a: «Voleva far conoscere a tutti la bellezza delle cascate di ghiaccio che e spariscono quasi per incanto».

Guido Novaria

Carlo Grassi anni una figura di spicco nel mondo dell'alpinismo e ha legato il suo nome alle arrampicate su ghiaccio

Gli omosessuali denunciano: aggressioni in aumento

Troppa violenza anti-gay che succede?

«Picchiare i gay torna moda?» titola un volantino che sarà diffuso Informagay. denuncia recrudescenza di aggressioni gratuite, soprattutto in zone Valentino, Lungodora, Pellerina, Piazza d'Armi: teppismo, furti, ricatti.

Dicono a Informagay: «Non intendiamo in silenzio». Ricordano l'assassinio Asba, transessuale vittima di gioco allucinante» ai danni di persone «che valgono niente». domani alle 22, una riunione straordinaria segreteria del gruppo (cui aderiscono i consiglieri antiproibizionisti o, Pezzana e Gilli) si svolgerà al Valentino, di fronte all'Istituto Medicina legale, in corso Galileo Galilei. Parteciperanno gli organizzatori della Rassegna cinema a tematiche omosessuali con pubblico e i registi stranieri (per informazioni telefonare al 43.65.000). L'invito a uscire allo scoperto, a denunciare, a superare paura e autocensura.

Venerdì 12, in via Santa Chiara 1, incontro con esponenti del Ps: «E' la prima volta che una Questura accetta di rispondere alle domande degli omosessuali questo tema».

Moncalieri, una «battaglia» sul campo nomadi

del parroco «Aiutate zingari»

I fedeli delle parrocchie di Moncalieri e La Loggia chiedono una struttura per ospitare la carovana dei nomadi accampati a Moncalieri tra Borgo Mercato, Borgo Pietro e Strada Vignotto: trenta nuclei familiari, un centinaio di persone. Gli abitanti di Tetti Rolle, Tetti Piatti, Tagliaferro e Frazione Bauducchi, residenti nell'area confine con La Loggia (che Comune ha individuato per la costruzione del campo) contrari all'insediamento. Spiega Beppe Osella, titolare un bar in strada Carignano: «Le 1500 firme raccolte e inviate al sindaco testimoniano le proteste della gente che abita queste borgate». E aggiunge: «Non si tratta di razzismo. I nomadi verrebbero rinchiusi in un ghetto periferia».

Domenica scorsa don Ferrero, parroco Borgo S. Pietro, che da anni si occupa degli zingari in zona, ha promosso un volantinaggio fedeli per chiedere una struttura ospitalità: «I campi, invece, offrirebbero la possibilità di maggiore controllo e cominciare dall'igiene, l'educazione scolastica, l'inizio di un'integrazione sociale».

Da sei a nove

Per Cgil 3 segretari in

Aumentano, da 9, i segretari regionali Cgil. Lo ha deciso l'altro direttivo (11 astensioni) proposta della segreteria. «Stiamo iniziando - spiega il leader piemontese Emanuele Persio - una nuova fase, con una Cgil più "regionale"». Nell'organismo entrano infatti i responsabili Camera Lavoro: Cesare Damiano (Torino), Vincenzo Scudiere (Ivrea), Giorgio Bertolo (Alessandria); gli incarichi sono politici, gestionali. Secondo il progetto, ci sarà sempre l'esponente torinese, mentre gli altri due a rotazione.

Tuttavia, non mancano perplessità sul modo e sui tempi con cui l'operazione è stata condotta. In primo luogo perché viene almeno rallentato il processo di riunificazione delle due segreterie (torinese e regionale), con una divisione più netta dei ruoli: emergono denze diverse, c'è il rischio che si creino contrasti e spaccature. Inoltre, Bertolo è personaggio più influente ambito sindacale sul fronte piemontese del «no» e il ingresso nell'organismo dirigente viene anche considerato una precongressuale al fine comporre certe divergenze che potrebbero avvelenare i lavori. Terzo punto, la del con previsto per ottobre. Una modifica così importante (dopo recente riduzione 8 a 6 componenti) dovrebbe essere congressuale?

Il direttivo ha anche votato (6 astenuti) l'ingresso in segreteria di Vanna Lorenzoni, che sostituisce Sergio Chiamparino, diventato segretario cittadino del pci-pds. Infine, oggi viene designato Giampiero Carpo come successore della Lorenzoni nella segreteria della Camera del Lavoro. [c. nov.]

BIANCA & **NERA**

Spaccata dall'antiquario

Preziosi e pezzi antiquariato per una ventina di milioni sono stati rubati la scorsa notte in un negozio di via Pietro Micca 4, del quale è proprietario Ferruccio Abrate. I ladri, qualcuno ha visto due giovani, hanno infranto il cristallo della vetrina e poi, attraverso le maglie della saracinesca, hanno preso gli oggetti posti in vetrina.

Un contro droga

Un manifesto contro la droga. Da oggi, e in 1600 esemplari, verrà affisso un po' ovunque in città. L'iniziativa è di Carmine Calciano, imprenditore con l'hobby della poesia, ideatore del manifesto sul quale è riportata una poesia e che ha fatto stampare a sue spese. Il Comune, attraverso l'assessorato alla Gioventù, ha dato il proprio patrocinio e «abbuonato» le tasse d'affissione.

Rapinato e preziosi: 300 milioni

Rapina a rappresentante di preziosi, ieri mattina sulla statale Pinerolo-Orbassano, alla periferia di Piossasco. Guido Vezzoni, anni, di Valenza, è stato bloccato una Dedra mentre viaggiava sulla Thema. scesi due giovani armati di pistole il viso coperto da calzamaglia, lo hanno malmenato e la filata sulla Thema, seguiti dal complice in Dedra. Bottino, oro e preziosi, 300 milioni.

Grugliasco, Carnevale fuori stagione

Carnevale fuori stagione a Grugliasco: domenica sfileranno per le vie cittadine i carri allegorici e i bambini in maschera. Sospesa per la guerra del Golfo, la baldoria è stata dedicata dagli organizzatori - l'associazione Cojtà Gruliascheisa e l'amministrazione comunale - al tema pace.

Uno dei fondatori della comunità esoterica denuncia i dirigenti della città-Stato: «Mi hanno raggirato»

Rivuole i 130 milioni «investiti» a Damanhur

Allo spirito di solidarietà e fratellanza predicato [illegible] Damanhur ha smesso di crederci da un pezzo. La [illegible] esoterica fondata da Oberto Airaudi che con i suoi seicento «fedeli», distribuiti soprattutto fra Baldissero e Vidracco in Valchiusella, sogna di diventare una nazione indipendente, per Filippo Cerutti, torinese, 40 anni, impiegato, è una parentesi di vita da dimenticare. E dire che fra Cerutti e Airaudi si era [illegible] un rapporto fiduciario assoluto tanto che il primo, assieme ad un'altra dozzina di aspiranti pranoterapeuti e guaritori, si era fatto convincere dal [illegible]do a dar vita, undici anni fa, al primo nucleo di Damanhur in Canavese. Un'operazione basata, oltreché sulla nuova esperienza comunitaria, [illegible] adegua[illegible] riso[illegible] finanziarie indispensabili per l'acquisto dei terreni e per la realizzazione dei primi immobili - una serie di villette a schiera - della futura «città-stato». Un'ottantina di milioni in contanti, un'altra cinquantina spesi per i mobili: questo il prezzo pagato da Filippo Cerutti per entrare a Damanhur.

«Un paio [illegible] anni dopo [illegible] mia permanenza in comunità mi accorsi di essere stato raggirato: così decisi [illegible] andarmene pretendendo la restituzione di quanto [illegible] versato. Non ho [illegible] [illegible] nulla» [illegible] l'ex damanhuriano che, assisti[illegible] dall'avvocato Coticoni, ha chiamato in causa davanti ai giudici del Tribunale [illegible] Ivrea Oberto Airaudi e i suoi più stretti collaboratori. «Una normalissima causa divisionale: si tratta di stabilire esattamente l'ammontare delle somme di cui Cerutti pretende la restituzione» replica l'avvocato Ragusa, legale di Damanhur e [illegible]bro della comunità. Alla causa civile sta per sovrapporsi un'inchiesta penale della Procura di Ivrea alla quale Filippo Cerutti ha inviato un esposto-denuncia in cui rifà la storia passata e recente di Damanhur. Con un[illegible] richiesta ben precisa: mettere sotto sequestro il Tem[illegible] di [illegible] a Vidracco che [illegible]rebbe stato realizzato sotto terra, a ridosso di una collina in località Feipiano. «Tutti ignorano [illegible] sua [illegible]: gli accessi so[illegible] abilmente mascherati perché si tratta di [illegible] luogo segretissimo destinato ad offrire un riparo contro le calamità che Oberto Airaudi ha sempre profetizzato» spiega Filippo Cerutti. Da Damanhur smentiscono decisamente: «Macchè tempio sotterraneo, l'unico esistente si trova alla luce del sole, a Baldissero». Giorgio Collerio, sindaco di Vidracco, [illegible] [illegible] sa nulla: «Erano circolate voci, in passato, [illegible] qualcosa [illegible] strano che stava avvenendo intorno alle [illegible] comprate da Damanhur: non [illegible] però scoperto alcuna irregolarità». Semb[illegible] più preoccupato dalla «damanhurizzazione» del suo piccolo Comune: «[illegible] ho niente contro chi decide di vivere in comunità, sia ben chiaro, - dice Collerio -. Mi pare però che queste persone vivano in una realtà che con Vidracco non c'entra niente». [g. nov.]

Rito esoterico a Damanhur: la comunità di Oberto Airaudi conta seicento «fedeli» in Valchiusella

A Ivrea

Bruciano la salma riesumata

Per cremarlo hanno scelto una zona nascosta, dietro al cimitero, sulla sponda del Naviglio di Ivrea. Doveva essere un'operazione veloce e soprattutto lontana da sguardi indiscreti. Ma i suoi autori non hanno fatto i conti [illegible] [illegible] pescatore [illegible] soprattutto, con suo figlio, l'uno [illegible] l'altro incuriositi dagli strani movimenti che avvenivano sulla riva opposta del corso d'acqua.

Si è così interrotta la cremazione di Domenico Burzio, morto nel 1932, che i suoi nipoti avevano deciso di [illegible]re dalla tomba di famiglia con altri due parenti, deceduti nella stessa [illegible]. Di questi ultimi due, i necrofori avevano recuperato soltanto più le ossa. La salma di Domenico Burzio, al contrario, era [illegible] quasi intatta.

Per evitare [illegible] nuova sepoltura, i suoi discendenti hanno pensato di cremarla, ma tralasciando [illegible] chiedere l'autorizzazione, per evitare, [illegible] hanno detto ai vigili, inutili lungaggini burocratiche. Senza perdere tempo, la salma [illegible] stata portata in quel luogo isolato e issata su una pira, che è stata incendiata.

I vigili hanno spento il fuoco, poi hanno interrogato i responsabili dell'impresa di pompe funebri Martinasso, incaricata dai familiari di Domenico Burzio di eseguire [illegible] [illegible]mazioni, e [illegible] custode del cimitero, Rosario Lubello.

Sullo sconcertante episodio è stato inviato un rapporto alla procura della Repubblica, mentre i resti dei tre defunti sono stati sequestrati [illegible] portati nella camera [illegible] del camposanto. [illegible] Comune [illegible] disposto un'inchiesta amministrativa parallela a quella condotta dalla magistratura.

Vittima un operaio Sip: l'animale gli ha attraversato la strada di notte

Travolge un cinghiale [illegible] muore

Lo schianto a Cumiana, l'auto [illegible] [illegible] ribaltata

Un grosso cinghiale [illegible] ha attraversato la strada, non ha potuto evitarlo ed è finito fuori strada. E' morto poco dopo per le lesioni riportate. La vittima è Giuseppe Vacchina, [illegible] anni, operaio alla Sip, abitava a Torino [illegible] via Rubino 88/B. L'incidente è avvenuto martedì notte sulla statale dei laghi d'Avigliana, oltre il bivio di Cumiana. Vacchino, che rientrava a Torino a bordo della sua Uno 60, si è visto balzare a [illegible]hi metri di distanza l'animale (una femmina incinta del peso [illegible] 130 chili: è rimasta sfracellata).

Vacchina ha frenato lascian[illegible] una scia di venti metri, ma l'utilitaria non si è arrestata, ha continuato la [illegible] corsa impazzita ribaltandosi nella scarpata. Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme al centralino dei carabinieri di Pinerolo. Immediati i soccorsi: il Vacchina [illegible] cosciente è [illegible] adagiato su [illegible] barella dell'ambulanza e trasportato all'ospedale di Rivoli. «Credo d'aver investito un grosso [illegible]e - ha detto al pronto soccorso - datemi da bere e poi fatemi telefonare a casa». Ma dopo meno di un'ora, [illegible]ante i tentativi dei medici, ha cessato di vi[illegible]. Lascia la moglie Nella Magatini, [illegible] [illegible] casalinga, e due figli entrambi studenti: Monica, 20 anni, [illegible] Ermes, 16.

Giuseppe Vacchina, 42 anni

Stava recandosi in fabbrica a Sant'Ambrogio

Rivoli, [illegible] [illegible] nello [illegible] frontale

Stava andando a lavorare [illegible] la sua 127, ha invaso la corsia opposta e si [illegible] schiantato contro l'auto che proveniva in senso contrario. Antonio Mazzù, 22 anni, via Alpignano 101, Rivoli, è stato sbalzato sull'asfalto ed è morto sul colpo. Erano le 7,30 di martedì [illegible] il giovane stava percorrendo la statale 25 per recarsi alla ditta Marsengo di Sant'Ambrogio dove lavorava come operaio: l'incidente all'al[illegible] del ristorante Navicella contro la Regata di Edoardo Pedruzzi, [illegible] anni, via Don Balbia[illegible] 14, Avigliana, che ha dispe[illegible] tentato di frenare. E' ricoverato [illegible] Rivoli, guarirà in [illegible] [illegible].

Antonio Mazzù, 22 anni

Un tossicomane di 26 anni [illegible] presenta ai carabinieri: «Sono io quello che cercate»

Colpo in pizzeria preso il terzo uomo

Si è costituito Massimo Tocco, il terzo componente della banda che sabato sera ha tentato [illegible] rapinare la pizzeria Paradi[illegible] a Collegno.

Uno dei banditi, Vincenzo Direnzo (colpito a rivoltellate da una guardia giurata, cliente del «Paradiso», che ha reagito all'irruzione sparando) è [illegible]to nella notte per le ferite riportate. In un primo tempo, Direnzo è stato trascinato [illegible] macchina dai compagni che non volevano abbandonarlo sul luogo della tentata rapina, forse sperando che le sue condizioni non fossero gravi o for[illegible] per timore di [illegible] identificati. Poi è stato scaricato in un garage [illegible] via Marsigli 4g, a poche centinaia [illegible] metri da casa sua, in corso Peschiera 242. Ferito gravemente, privo di soccorsi, Direnzo è morto dopo una lunga agonia.

Massimo Tocco, tossicodipendente di 26 anni, ha varcato la porta della caserma dei carabinieri di Mirafiori [illegible] si è consegnato ai militari. Fuggiva da ore, ma si è [illegible] conto che non [illegible] potuto evitare l'arresto. E' stato identificato con l'altro complice, Gianfranco Laurita, poco dopo il ritrovamento del cadavere di Di[illegible]. Laurita è [illegible] arrestato nelle [illegible] successive, mentre Tocco (pregiudicato per furto e rapina) è riuscito [illegible] sfuggire per un soffio alla cattura. Ma i carabinieri sono riusciti a imprigionare [illegible] ragazzo in [illegible] rete: sorvegliate la sua casa [illegible] quella di amici [illegible] parenti, avvertite le persone [illegible] avrebbe potuto rivolgersi per un aiuto.

[illegible] colpo alla pizzeria Paradi[illegible] è stato compiuto poco dopo la mezzanotte di sabato. I tre hanno fatto irruzione nel locale di Collegno rubando il denaro dalla cassa, poi sono entrati in [illegible] per farsi consegnare il portafoglio dal cuoco. La sparatoria è cominciata quando i banditi sono tornati in sala con l'intenzione di rapinare i clienti seduti [illegible] tavoli. Una guardia giurata ha esploso due colpi contro Vincenzo Direnzo. Racconterà poi agli inquirenti: «L'ho fatto per legittima difesa; stava minacciando mio padre. Ho avuto paura».

Dopo la rapina, i due complici hanno trascinato [illegible] ferito su un'Alfa 33 rossa e sono fuggiti verso Torino. Invece [illegible] scaricare il Direnzo davanti al pronto soccorso di un ospedale hanno preferito abbandonarlo sul marciapiede poco lontano da [illegible] sua.

Il cadavere di Vincenzo Direnzo trovato dai passanti. [illegible] alto, il giovane al momento dell'arresto qualche tempo fa

Forze Nuove, Bodrato e Goria verso l'accordo

Nasce un patto nella dc per la Grande Sinistra

La riunificazione delle tre «ani[illegible]» della sinistra dc torinese sta pian piano diventando realtà. Senza proclami, ma con tappe significative, con incontri sempre più ravvicinati. Ne è un esempio il dibattito che domani sera alle 21 impegnerà alla sala Scat di via Bertolà 34 i centri «Marcora» [illegible] «Bovetti» (vicini all'ex presidente del Consiglio Gianni Goria), [illegible] centro Donati della sinistra sociale [illegible] Forze Nuove e il «Confronto» che fa capo all'ex vicesegretario nazionale Guido Bodrato.

Il tema del dibattito - «Il [illegible]lo dei partiti nella società contemporanea» - potrebbe sembrare [illegible] routine, quasi scontato. Ma il peso [illegible] relatori, gli [illegible] Bodrato e Goria, l'onorevole Giuseppe Botta (capo del gruppo che con il vicesindaco Franco Pizzetti e l'assessore regionale Beppe Cerchio, forma la corrente Goria a Torino) e Gianfranco Morgando, assessore in Provincia, [illegible] astro nascente di Forze Nuove, lascia presagire un tentativo d'intesa alla sini[illegible] dello scudocrociato, in vista della conferenza nazionale della [illegible]. Comunità d'intenti siglata fra Bodrato [illegible] Donat-Cattin circa due [illegible] fa.

I due aggrediti erano carabinieri in borghese

Rapina con la siringa sventata sul pullman

E' andata male a due giovani malviventi che l'altro ieri hanno tentato una rapina sul pullman della linea interurbana [illegible] Torino-Moncalieri. Verso le 15,30 quando l'autobus era in corso Torino già [illegible] territorio di Moncalieri, uno dei due, spalleggiato dall'altro, ha estratto dalla [illegible] una siringa puntandola al viso dei due passeggeri seduti [illegible] accanto all'altro. «Siamo sieropositivi, fuori i portafogli, se non volete che vi buchiamo».

I due [illegible] [illegible] carabinieri in borghese, [illegible] servizio di leva al battaglione di Moncalieri. Fingendo di obbedire si [illegible] alzati, [illegible] subito dopo hanno ingaggiato una colluttazione. L'autista del pullman, attraverso lo specchietto, ha visto la scena, ha azionato i freni [illegible] contemporaneamente ha aperto le porte. Uno dei due è sfuggito alla presa e con un bal[illegible] è saltato giù scomparendo in una via laterale.

L'altro ha tentato di scappare ma non ce l'ha fatta. E' [illegible] identificato per il ventiquattrenne Giovanni Pietramonti, tossicomane, residente [illegible] Torino [illegible] viale dei Mughetti 27. E' [illegible] [illegible] per tentata rapina.

Fino al 20

La Pantera sfila in Pretura

Interrogatori a tappeto [illegible] ieri per gli studenti della Pantera [illegible] l'anno scorso [illegible] occupato l'università ed erano stati denunciati per invasione di edificio pubblico [illegible] [illegible] di pubblico servizio. Il sostituto procuratore della pretura Rinaudo, che conduce l'inchiesta, ha fissato [illegible] calendario degli interrogatori fino al 20 aprile. Gli indagati sono circa 150: una piccola parte era stata identificata, la maggioranza si [illegible] autodenunciata.

I sette studenti, convocati ieri negli uffici del magistrato, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Spiega l'avvocato Guido Savio, [illegible] dei legali [illegible] collegio di difesa: «Credo che risponderanno tutti nello stesso modo, ad eccezione di coloro che possono dimostrare che in quei giorni non [illegible] a Torino».

Ieri una cinquantina di studenti hanno manifestato davanti al municipio, nella stessa piazza su cui si affacciano gli uffici della pretura. E' stato distribuito un volantino in cui si [illegible] «Mentre leggiamo sui giornali che Cossiga medita [illegible] medaglia per i Gladiatori, mentre i boss mafiosi vengono scarcerati, lo Stato vuole processare dei giovani che si sono organizzati in movimento per esprimere la loro opinione e rifiutare un'università lontana [illegible] loro interessi e bisogni di sapere e di ricerca».

Nel documento [illegible] sottolinea che il «movimento studentesco [illegible] è dichiarato sin dagli albori democratico e pacifico e lo ha di[illegible] nei fatti, con centinaia di assemblee in tutta Italia, raccogliendo ampia solidarietà da parte di lavoratori, forze politiche e sociali, e promuovendo il più ampio confronto su ogni questione, dalla didattica [illegible] [illegible]ritto allo studio, [illegible] rifiuto dell'università ai privati alle decennali [illegible] strutturali».

BIANCA&NERA

In giunta i parcheggi ad uso dei mercati

La prossima giunta affronterà il problema dei parcheggi a servizio dei mercati. Sono nove, e verranno costruiti [illegible] società in cui sono rappresentate le associazioni degli ambulanti. La partita sarà affidata [illegible] [illegible] convenzione-tipo, che fissa criteri per la costruzione e la gestione: ad esempio, stabilisce che tutte le aree [illegible] una quota pubblica, con posti a rotazione, e una privata.

Auto contro pullman carico di operai

Incidente stradale ieri pomeriggio sulla circonvallazione di Vi[illegible]. La Uno guidata da Roberto Nocente, [illegible] anni, strada [illegible] Drosso 42 [illegible] Torino (ricoverato [illegible] Cto) nel percorrere la circonvallazione [illegible] [illegible] [illegible] un pullman che riportava a casa 50 operai della Viberti [illegible] Nichelino che sono rimasti illesi.

Nichelino, scippa una [illegible] preso

L'altra mattina, in via Toti, a Nichelino, i carabinieri del Nucleo operativo hanno arrestato Rocco Zichella, 20 anni, che po[illegible] prima aveva scippato la borsetta a una donna.

Vi[illegible] [illegible] di far saltare la casa

Sabato, [illegible] le 23,30, i carabinieri della stazione di Vinovo, chiamati da alcuni inquilini di via Europa 34, in frazione Garino, hanno arrestato Cosimo Zaccaria, 45 anni: aveva tagliato un tubo del metano che alimenta il palazzo con l'intenzione di dare fuoco al caseggiato.

[illegible] Salvario-Borgo Po incontro [illegible] Zanone

Il sindaco Zanone e il vicesindaco Pizzetti incontrano, alle 21, [illegible] via Campana 28, i cittadini di San Salvario-Cavoretto-Borgo Po per discutere [illegible] problemi [illegible] zone.

La guardia veronese apre all'Auxilium le porte dei playoff di basket

Vittoria firmata Zamberlan

E Guerrieri promuove Danna

L'Auxilium ha finalmente brindato ai playoff. Un attimo dopo il suono della sirena che ha sancito il suo successo (92-86) sull'irriducibile Panasonic Reggio Calabria, da Forlì è arrivata la buona notizia: la sconfitta della Ranger contro la Filanto. I giocatori torinesi, che avevano appena imboccato il tunnel degli spogliatoi, sono tornati in campo per far festa con il pubblico e con Dido Guerrieri, tornato al Palasport a due mesi di distanza dal malore di Reggio Emilia. Il «professore» ha tranquillizzato tutti sulla sua salute: «Calmi, calmi, sto bene. Parliamo piuttosto della squadra. Dalla vittoria sul Messaggero nel girone di andata abbiamo fatto 24 punti. L'ho detto tante volte: se nell'andata Della Valle non avesse avuto tutti quei guai, non avremmo sofferto fino all'ultimo minuto. Danna mi ha sostituito benissimo, di suo ha messo soprattutto buon senso, proseguendo sulla strada che avevamo tracciato insieme».

Danna, l'assistente promosso a pieni voti, era sicuramente più emozionato del suo «capo»: «E' questa la Panasonic che temevo - ha detto - in forma e irriducibile. Per vincere abbiamo dovuto sudare. Elogio la squadra in blocco, ma nessuno si offenderà se in cima a tutti, questa volta, metto Zamberlan. Ha giocato una partita straordinaria, sia in attacco sia in difesa, limitando Young».

Il veronese conferma: «E' stata una faticaccia, Young è formidabile, ma sono riuscito a fargli sbagliare molti tiri». Così il cecchino della Panasonic, pur segnando 36 punti, ha sbagliato ben 18 tiri su 31 tentativi, compreso quello del possibile pareggio nell'ultimo minuto. Ma la Panasonic, che ha retto benissimo il confronto con l'Auxilium, in quei frangenti non poteva prescindere dai punti del suo miglior attaccante. Il pivot Garrett aveva infatti già speso 5 falli nel tentativo di arginare la furia di Dawkins, nella cui marcatura si è fatto apprezzare anche Righi. Male invece Tolotti (2/10 al tiro).

Liberato dalla presenza di Garrett (20 punti e 13 rimbalzi), Dawkins ha dilagato con tiri, blocchi e rimbalzi nelle azioni che hanno deciso l'incontro quasi sul filo di lana. Ma ancora una volta il rimbalzo più importante l'ha preso Kopicki, proprio su quell'errore di Young. Il «polacco» è stato quindi determinante malgrado i soli 14 punti (3 nel 1° tempo).

Come detto da Danna, però, il grande protagonista dell'incontro è stato Zamberlan, che nel primo tempo, non pago di aver spento Young, ha infilato 6 «bombe» su 7 tentativi, permettendo all'Auxilium di portarsi avanti di sei punti (30-24) all'11'. Il massimo vantaggio, 45-33 al 16', è stato firmato da Abbio, [illegible] posto di Pellacani. Tutto deciso? Neanche a parlarne: la Panasonic, che era stata in svantaggio di 4 punti (14-18) al 7', non si è mai data per vinta, riportandosi al comando con Young al 22' (50-52). Rimessa sotto da Kopicki e da Zamberlan, Reggio Calabria è riuscita a tenersi in partita anche quando falli e stanchezza hanno riportato in panchina rispettivamente Garrett e Young, cedendo infine con l'onore delle armi.

Ora Torino ritrova nel playoff la Scavolini: Danna non si fa illusioni, anche se i pesaresi saranno alla vigilia delle finali di Coppacampioni a Parigi. E il presidente Pippo Ercole, finalmente raggiante, spera anche di destare finalmente l'interesse di qualche sponsor.

Renato Botto

92-86

Adesso c'è la Scavolini

La griglia dei playoff prevede ora per l'Auxilium lo scontro con la Scavolini tricolore (e ancora impegnata nelle finali di Coppacampioni): andata il 7 aprile, ritorno l'11, eventuale bella il 14. Nel doppio confronto della regular season torinesi e pesaresi sono in parità, con una vittoria per parte. Se riuscirà a superare questo ostacolo, l'Auxilium affronterà la Phonola. Il tabellino di ieri.

Auxilium Torino (tiri da [illegible] 39, tiri da [illegible] su 17, rimbalzi 39): Abbio voto 6,5 (punti 15, 8/8), Della Valle 7 (19, 5/9), Pellacani [illegible] (4, 2/5), Dawkins 7 (17, 5/7), Kopicki 6,5 (14, 5/14), Milani sv, Zamberlan 8 (23, 8/13, 6/9 da tre); n. e.: Bogliatto, Negro e Motta. **Panasonic Reggio Calabria** (da due 23/52, da tre 10/22, rimbalzi 34): Santoro 6,5 (11, 4/5), Bullara 6 (9, 2/7), Righi 6,5 (7, 3/7), Garrett 7 (20, 9/14), Tolotti 4,5 (4, 2/10), Laganà e Young 7 (35, 13/31); n. e.: Rifatti, Pirillo e Lanza. **Arbitri**: Zancanella 6, Reatto 5.

Zamberlan ottimo in attacco e difesa

SPORT **FLASH**

Sci, Chiara Ottone bravissima in gigante

La torinese Chiara Ottone ha vinto lo slalom gigante (cat. allieve) della fase nazionale del «Pinocchio sugli sci», disputatasi ieri all'Abetone. Tra gli allievi quarto posto per Patrick Cogoli e quinto per Fabio Bianco Dolino, compagni di squadra della Ottone nello Sci Club Sestriere.

Ciclo, [illegible] e [illegible] vincono in [illegible]

Pasquetta fortunata per i corridori Sassi-Elah-Sannino, due volte a segno sulle strade della Lombardia. Il campione piemontese dilettanti Vanni Sanna si è imposto nel 21° Trofeo Città di Verolanuova (Bs), mentre Claudio Grosso ha vinto allo sprint il 5° Gran Premio Salumificio Cordini per juniores a Broni (Pv).

Lo junior [illegible] secondo a Barge

Il torinese Renato Reinaudo, portacolori della Tor.Mec. di Settimo, si è classificato secondo, alle spalle del lombardo Pianezza, nel 17° Trofeo di Primavera, classica per juniores svoltasi a Barge (Cuneo).

Basket, Rbm Chilly [illegible] la promozione

La Rbm Chilly Ivrea ha battuto (70-65) il Paterna Valenza e guida la classifica di B femminile a due turni dalla fine della stagione regolare. Migliori realizzatrici: Diani 21 punti, Scarsoglio 17.

Equitazione, Caisotti s'impone a [illegible]

Si è concluso a Nichelino il concorso ippico nazionale d'ostacoli di F2, con vittoria di Massimo Caisotti (su D'Oriental) cat. giovani cavalli, Saverio Robustelli (Oriente della Chierichea) cat. S, Emanuele Castellini (Cimabue) cat. F, e Barbara Scarpa (Questo Sì) cat. D Gran Premio.

Rotelle, Draghi sabato in trasferta

Sabato riprende il campionato di serie C: nel primo turno del ritorno i Draghi Torino affrontano in trasferta l'Amatori Sandrigo.

Vela, regate ragazzi domenica a Viverone

Ragazzi in regata domenica a Viverone (frazione Comuna). La Lega navale di Torino mette in palio la coppa Ugi (Unione genitori italiani per la lotta contro il tumore dei bambini). Partecipano alle gare i minivelieri della classe Optimist. Alla società che avrà totalizzato il miglior punteggio verrà assegnato in premio uno scafo Optimist Nautivela.

Hanno dominato i tornei del weekend

Juventus e Torino Pasqua di successi

I tornei calcistici di Pasqua sono volati via in fretta lasciando in giocatori e società la certezza che il calcio giovanile gode di buona salute. Nonostante gran parte delle finali si siano svolte a Pasquetta, il pubblico è stato numeroso ed è stato ripagato da tornei avvincenti. Nel Maggioni-Righi (Allievi), la Reggina ha battuto in finale la rappresentativa regionale piemontese per 2-1. Nel Città di Ciriè (Primavera) la Juventus si è imposta sull'Español, mentre il Torino, presente con la Berretti, ha deluso finendo fuori dalle prime quattro. Sul «Folgore Santa Rita» per Giovanissimi vittoria della Torpedo [illegible] sul Foggia. [p. a.]

Primavera. *«Città di Ciriè»:* 1. Juventus; 2. Español; 3. Brescia. **Allievi.** *«Maggioni-Righi»:* 1. Reggina; 2. Rap. piemontese; 3. Inter. *«Memorial La Neve»:* 1. Moncalieri; 2. Paradiso; *«Pozzo Strada»:* 1. Venaria; 2. Madonna di Campagna; 3. Orbassano. *«Memorial Ramello»:* 1. Mirafiori; 2. Borgo Sanremo. **Giovanissimi.** *«Folgore Santa Rita»:* 1. Torpedo Mosca; 2. Foggia; 3. Pro Vercelli. *«Pozzo Strada»:* 1. Bacigalupo; 2. Pino Maina; 3. Pozzo Strada. *«Memorial Pennati»:* 1. Mirafiori; 2. Atm. **Minigiovanissimi.** *«Antonetto»:* 1. Torino; 2. Barcanova; 3. Vanchiglia. *«Fabietto»:* 1. Spartanova; 2. Piemonte Sport. **Pulcini.** *«Pulcino di Pasqua»:* 1. Sisport; 2. Ivest. *«Belossi»:* 1. Pozzo Strada; 2. Madonna di Campagna. *«Memorial Polchini»:* 1. Volpiano; 2. Ardor. **Debuttanti.** *«Pulcino di Pasqua»:* 1. Torino; 2. Barcanova. **Minidebuttanti.** *«Pulcino di Pasqua»:* 1. Grugliasco; 2. Torino. *«Memorial Sattin»:* 1. Torino; 2. La Chivasso; 3. Eureka. **Esordienti.** *«Paletti»:* 1. Incas Vigliano; 2. Eureka Settimo; 3. Vanchiglia. *«Bonaria»:* 1. S. Mauro; 2. Spartanova. *«Memorial Natalini»:* 1. Borgaro Torinese; 2. Borgo Sanremo. **Miniesordienti.** *«Braschi»:* 1. Venaria; 2. Volpiano; 3. Sassi. *«Pozzo Strada»:* 1. Pro Cascine Vica; 2. Centrocampo; 3. Cit Turin. *«Memorial Filoni»:* 1. S. Mauro; 2. Ardor.

TENNIS

C'è la Bredford Cup

Alle Pleiadi la Wiesner e la Golarsa

Al circolo Le Pleiadi di Moncalieri avrà inizio domenica mattina con le qualificazioni la seconda edizione del torneo internazionale femminile «Bredford Cup», che si concluderà la domenica successiva 14 aprile. Il montepremi è di 25.000 dollari. Le qualificazioni sono aperte a 32 giocatrici, le migliori quattro delle quali andranno a integrare il tabellone principale, anch'esso aperto a 32 partecipanti.

Fra le iscritte spicca il nome dell'austriaca Judith Wiesner, attualmente n. 16 del ranking mondiale, mentre in campo nazionale il nome di maggior prestigio è quello di Laura Golarsa (n. 48) insieme a Francesca Romanò (100) e Barbara Romano (160). Sono undici le tenniste del tabellone principale che hanno una classifica migliore della 200° posizione. Il Circolo di Moncalieri si distingue dunque anche in campo organizzativo, dopo aver fatto parlare molto di sé per le prodezze dei suoi giocatori di punta, da Camporese a Caratti a Furlan.

PALLANUOTO

Partito con molte ambizioni scopre che la A2 è più dura del previsto

Torino 81, cammino in salita

Solo quattro punti nelle prime cinque partite

Per il Torino 81 la vita nell'A2 di pallanuoto è più dura delle previsioni. Partita con l'ambizione di un campionato di alta classifica, se non di una promozione comunque problematica per via dell'unico posto disponibile per il passaggio alla categoria superiore, la squadra di Aversa sta attraversando un momentaccio e la classifica piange: quattro punti dopo cinque partite non sono un dramma, ma un piccolo campanello d'allarme in un campionato a dieci squadre, con due retrocessioni.

Il Torino 81 ha in carniere le due vittorie esterne con il [illegible] Coop 7 e il Plebiscito Padova, rispettivamente ultimo e penultimo in classifica. «La sconfitta a Milano contro il Fanfulla ci può stare, anche se un'espulsione ingiusta a venti secondi dalla fine ha condizionato il risultato - si difende l'allenatore Aversa -, ciò che non ho digerito sono le sconfitte casalinghe con Libertas Bergamo e soprattutto l'ultima con l'Edera Trieste in cui abbiamo avuto un [illegible] di occasioni in superiorità numerica e ne abbiamo approfittato solo per il [illegible] per cento».

Il comportamento della squadra in casa è stato sconcertante: con la Libertas Bergamo, i torinesi si sono svegliati solo sul 4-11 e la tardiva rimonta è fallita per un soffio. La partita con il Trieste ha [illegible] evidenziato in maniera emblematica i pregi e i difetti della squadra: dal 4-1 a favore, dopo due minuti del secondo tempo, sul gioco del Torino 81 è calato un black-out di dodici minuti in cui gli avversari sono andati a segno sei volte. «E' una questione di mentalità più che di uomini», prosegue Aversa, «i ragazzi hanno riconosciuto di avere esagerato con gli individualismi; è successo anche l'anno scorso, ma la squadra finì in crescendo e spero che sia così anche quest'anno». Le note positive stanno nel completo recupero di due pedine fondamentali, come Cavallo e Capobianco, nella crescita del giovane portiere Rossetto che sostituisce l'infortunato Gambuzzi del quale Aversa dovrà fare a meno ancora per molto, e nella continuità di Gilli e dello slavo Boras che garantiscono quasi sempre una bella manciata di marcature. «Nonostante si stia pagando ora i problemi d'impianto di alcuni anni fa, i migliori del vivaio cominciano a crescere», sottolinea ancora Aversa, e tra questi c'è suo figlio Simone, [illegible] anni, che non ha un fisico trascendentale, ma che conta su riflessi rapidissimi e su un fiuto del gol che fa sperare per il futuro.

Dopo il ritiro-vacanza a Lugano, i torinesi si apprestano alla ripresa del campionato: sabato prossimo saranno impegnati a Modena.

Giorgio Borri

FONDAZIONE «SPECCHIO [illegible] TEMPI»

La solidarietà dei nostri lettori, una mano tesa ai piccoli profughi

Gli aiuti per i bimbi albanesi

Una «dote» di un milione a ogni minore

A sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora ricevuto per i bimbi albanesi queste offerte:
R.M.P. 1.000.000; ricordando [illegible] Vittoria e nonno Enrico, Enrica 1.000.000; Zagrebelski Marta 1.000.000; «Zanzi» spa 1.000.000; T.S., Bergamo 1.000.000; scuola media statale «G. Puccini» di Abbadia Alpina 864.000; C.A. 500.000; N.A. 500.000; Diprov 500.000.

I dipendenti «Zanzi» spa 465.000; P.P., Mirandola (Mo) 350.000; E.M. 400.000; per la nascita di Cecilia Botto, i colleghi [illegible] papà 300.000; Piera Boano 300.000; famiglia Ricotti Isoardi 300.000; in memoria dei propri cari [illegible]0; B.G. 300.000; noi quattro 300.000; Laureano Alessandra, Torre Greco 200.000; Marianna e Silvio 200.000; Mario e Dina 200.000; Silvia e Fabio 200.000; Bisio Walter e Daglio Maria Teresa 200.000; aspettando Matteo e Maddalena 200.000; F.C. 200.000; L.A.G. Bruxelles 200.000; E.P., in onore di Padre Pio 200.000; tre ragazzi ed uno zio 200.000; Marina e colleghe 200.000; Zanfabro Valentina 200.000; Nerini Dettori [illegible] Fenoglio Giovanna 200.000; Massimo e Guido 200.000; Giuseppe Rizzo, Tre[illegible] 200.000; famiglie Pionati, Avellino 200.000; F.E.k. Mode[illegible] 200.000; scuola media statale «G. Puccini», Abbadia Alpina 186.000; in memoria di papà, mamma e suocero 150.000; Giuliana, Elia e Mariuccia 150.000; C.D. 150.000; Sorecce Giuseppe, Salerno 150.000; Orlando Enrico, Milano 150.000; dall'Ipcs T. d'Oria di Ciriè 130.000; in memoria dei nostri defunti 115.000; Guido Paola Bogetti, Milano 109.000; L. ed E. 150.000; T. D'Oria di Cirie' 142.000; in memoria della mamma Salomone Margherita 100.000; Elisabetta e Antonella Vicario 100.000; Ettorina e Michele 100.000; Emanuele 100.000; Pollifrone Maria 100.000; Marchisio Giovanni 100.000; in memoria dei miei cari P.P.L. 100.000; in memoria di Fabrizio Mazza, Roma 100.000; Pier Roma 100.000; Malano Giovanni, Roma 100.000; Leonardo Michelucci 100.000; G.A. 100.000; Bruno Giuseppe 100.000; Sara, Carla, Dario 100.000; Chiamberlando Umberto 100.000; Gianna 100.000; Prpg 100.000; in ricordo di Angiola 100.000; M.E.M. 100.000; un aiuto per bambini che [illegible] hanno colpe 100.000; in memoria dei nostri cari Tina ed Arturo 100.000; Veronica 100.000; Schinco Giuseppe, Arezzo 100.000; C. Biondi, Catania 100.000; E.A., Pesaro 100.000; De Gaspari 100.000; Pasquale e Giuliana Vizzari, Catanzaro 100.000; Di Muro Giovanni 100.000; dipendenti uff.p.t. Rivoli 1 100.000; Carla e Mario 100.000; Pelizzari Maria 100.000; Matta Lina 100.000; un gruppo di famiglie di Borgaretto 133.000; Carlo e Paola Fusano, Firenze 100.000; D.S. 100.000; Dasso Silvia 100.000; B.N. un filo di speranza 100.000; Perosino Luigi 100.000; Maria Vittoria 100.000; A.S. Milano 100.000; Gianni Garofalo, Rapallo 100.000; B.A., Isolabona 100.000;; nel ricordo di Papa Giovanni 100.000; i futuri [illegible]ni Aldo e Adriana 100.000; Di Francesco Ernesto 100.000; Segreto Antonio 100.000; Renata e Anna 100.000; Santacroce Paola e Roberta, Bracciano (Roma) 100.000; Manzini Luisa 100.000; Meregalli Giorgio 100.000; S.L. 100.000; D.F., L'Aquila 100.000; Minasso Carola Valentina 100.000; in memoria [illegible] G. Martin 100.000; i ragazzi della 1ª E, 1ª F, 2ª E scuola media S. Daniele del Friuli 85.000; Francesco e Arabella, Rovigo 55.000; I.B.D. 50.000; per i miei defunti, A.V. 50.000; in [illegible] Pietro Chirico 50.000; in memoria di Marco Mola 50.000; Angelo Rita 50.000; Corradi Viviana, Montereale (Pn) 50.000; Pane Santi, Siracusa; 50.000; Bonetti 50.000; Vitale Vittorio 50.000; S.R. alla memoria [illegible] Lucia e Paolo 50.000; Gaido Maurizio e Laura 50.000; Sozzi Giovanni, Siena 50.000; Stefano e Rosa, Padova 50.000; famiglia Papoff, Bologna [illegible]00; Carmen Fraboni e Silvio di Nunno Senigallia (An) 50.000; a nome di M. Francesca di 7 mesi, Avellino 50.000; Santa, Maria e mamma 50.000; Sticco Giovanni Imperia 50.000; [illegible] memoria di mamma, Anna 50.000; cinque fratellini A.S.M.G.T. per un piccolo [illegible] 50.000; da Cristina in memoria dei suoi [illegible] 50.000; Andreina 50.000; I.T. 50.000; Venna 50.000; A. e G. 50.000; Belliardo Eugenio 50.000; G.N. 50.000; una pensionata [illegible] anni 50.000; [illegible] Giamandrea, Roma 50.000; Adriana 50.000; Ester per un bimbo 50.000; n.n. 50.000; in memoria di Franchi Matilde Stefano Francesca 50.000; Corino Marco 50.000; Panattoni Lorenzo 50.000; P.F. 50.000; G.C.B. 50.000; due [illegible]relle per i bimbi albanesi 50.000; Parrillo Diego, Salerno 50.000; Natali Chiara Lucca 50.000; Heribert Streicher Roma 50.000; Maura Gioventù 50.000; Dorato Olga 50.000; M.N.S. 50.000; Claudia 50.000; Stroppiana Giovanni 50.000; D.N. 50.000; per un sorriso 50.000; Bertun Alda 50.000; Barbagallo Maria Teresa 50.000; [illegible] Carla 50.000; Olivero Santina 50.000; studio Scolaro 50.000; Alessandra e Maurizio Feletig 50.000; Negro Domenica 50.000; Pomsa Massimo 50.000; L.C. 50.000; per un sorriso B.E. 50.000; in memoria dei carissimi genitori, Sergio Piccinelli 40.000; in memoria di Pinuccio, Paolo e Costantina 30.000; in memoria di papà Carmelo, Filippo 30.000; Antonio Montanari, Rimini 30.000; B.G. 30.000; una nonna per un bimbo albanese M.A. 30.000; Rolandi Liliana 30.000; Massimo e Monica 30.000; Riva 25.000; 3ªF scuola media statale, S.Daniele 25.000; P.F. 25.000; S.F. 20.000; Odello Maria Stella 20.000; Gino Giuseppe 20.000; Carla, Bergamo 20.000; Adriana d'Arrigo 20.000; Manfroi Moreno, Belluno 20.000; Marcella e Ang[illegible] 20.000; in memoria di Candida 15.000; Balmagna Maria 15.000; in nome di Papa Giovanni 10.000; fratelli Donato e Pierluigi Dentice 10.000; Porcino Demetrio 10.000; Brunella Testa Napoli 10.000; Montagna Liliana 10.000.
P.D. Pisa 40.000; Germana e Marisa Motta 40.000; Silano Lino 30.000; Cincotti Angelo, Arma di Taggia 20.000; Poggi 20.000; in ricordo della moglie 20.000; D.C. 80.000; Simone e Mattia 50.000; per un [illegible] amico, Stefanie ed Elena 50.000; Maria B. 50.000; Mirella/Rosatto 50.000; R.G. Torino 30.000.

[continua]

[illegible] orari dei musei [illegible] rinviati [illegible] mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telestar
16 — Navy, telefilm
17 — Isole perdute, telefilm
17,30 Amandoti, telenovela
18,30 [illegible]nità, telenovela
19,30 Ruote in pista, sport
20 — Taxi, telefilm
20,30 Marito in prova, film
22,30 Tv flash, quotidiano
23,30 Isole perdute, telefilm
24 — Navy, telefilm
1 — Nig[illegible] movies, telefilm

Telecupole
16 — Tg4
17,30 Leonela, telenovela
18 — Tg4 flash
18,05 Telenovela
18,30 E' proibito ballare
19,30 Tg4
20 — La trattoria dei ricordi, spettacoli
22,30 [illegible]
22,40 Spettacolo
24 — Italia Cinquestelle
0,30 [illegible]
1,30 Tg4

Videogruppo
14 — Un cavallo [illegible] Seeker, telefilm
16 — Cartoon stories
17,55 Videonotizie
18 — Justice, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Viaggio attorno al sistema solare
20 — Felicità dove sei
20,30 Campane a festa
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie
24 — Bowling, replica
0,30 Le avventure di Charles Dickens

Tele[illegible]
8 — Belfy e Lillibit
9 — La squadra segreta
10 — Viviana, telenovela
11,30 Telefilm
12,30 Belfy e Lillibit, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
2 — La squadra segreta

Quinta [illegible]
10 — Illusione d'amore
11,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
13 — La vendetta dei guerrieri rossi, film
17 — Mimì e le ragazze di pallavolo
17,30 Cari amici animali
18,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,30 I protagonisti [illegible] vita piemontese
20 — Cappuccetto a pois
20,30 Il passo di forte Osage, film
22,[illegible] Boomerang
24 — Cavalieri di ventura, film

Telecity
7 — Cartoni animati
8,15 Usa Today, news
8,30 Incatenati
9 — Andrea Celeste
9,30 Telecity per voi
12,35 Aspettando il domani, teleromanzo
13,10 I rangers della galassia, cartoni
13,45 Usa Today, news
14 — Incatenati

Pri[illegible]
16,30 English of course
17,30 Uomo Ragno, cartoon
18 — Star Blazer, cartoon
18,30 Ken il guerriero
19 — Tgg special
20,30 Capriccio e passione, teleromanzo
21,15 Sanford and son
21,45 Catch the catch

Erreuno Tv
14,30 Telescuola
15 — Speciali
16 — Telenovela
18,35 Cartoni animati
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,30 Tg sera
22,45 Carta bianca
23,55 Telefest notte

[illegible]
15 — Film
17 — Doc Elliot, telefilm
18 — Rosa... de lejos
19 — G.R.P. Monitor
19,35 Sanford & Son
20 — Fiabe dal mondo
20,15 Giornale Piemonte
20,45 Monty Nash
21,30 Sportobello, settimanale
23 — Il [illegible] all'occhiello, cabaret
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Giornale Piemonte
0,30 Il perduto amore
1 — Film

[illegible] 7 [illegible]
12 — Brillante, telenovela
13 — Ruote in pista, telefilm
13,50 Informa 7, notiziario
14 — Cartoni junior
16 — Programma per ra[illegible]
18,45 Informa 7, notiziario
20,20 Il mondo dell'occulto
21 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
22 — Notes, intervista a...
22,30 Film
0,30 James, telefilm

Rete Canavese
16 — La cattura, film
18 — Videoshop
19 — Belfi e Lillibit, cartoni
19,30 Tg
20 — Happy End, telefilm
21 — La casa degli errori
22,45 Cinema
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina
16 — Un detective molto privato, film
18,30 Cartoni animati
19 — La Chiesa in cammino
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,30 Volontariato
21,30 Filodiretto: il business degli anziani
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 La conquista del sole, documentario

Altitalia
15,15 Rosa de Lejos
17 — L'uomo e la natura
18 — Lo show del banana Split, cartoon
19,15 Telegiornale
20 — Okay motori, rubrica
21 — Segretissimo, rubrica
21,30 Documentario
22 — Telegiornale Notte
22,30 Acquarius, rubrica
1 — Telegiornale Notte

Tele Vox
17 — Amori in soffitta
18 — Pronto Matilde
19,15 Punti di vista
21 — Armanach [illegible] pie[illegible]
22 — La[illegible] di [illegible]
23 — Noi meridionali

Quarta Rete Tv
17,30 Marron Glacé
18,30 La tana dei lupi
19,15 Tg4
19,45 [illegible] dei [illegible]
[illegible] Tg4 cronaca flash
20,30 Calcio fans
22 — Superclassifica [illegible]
23,15 Tg4 sport flash
23,25 Dolce no[illegible]
0,20 Tg4 flash economia
0,45 Dolce notte
1 — Frutto proibito

Videouno
16,10 Claudine, telefilm
17 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
17,45 Hanna & Barbera
18,45 Videouno notizie
19 — Hanna & [illegible]
20,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
21 — Superclassifica Show
22 — Videouno notizie
23 — Vita di [illegible]
24 — La fattoria dei giorni felici, telefilm

Tieffe 9
19 — Andiamo al cinema
19,15 Tg9, notiziario
19,45 E le stelle stanno a guardare
20,30 Film
22,15 [illegible]
22,45 [illegible]
23,45 [illegible]

6ª [illegible]
18,30 L'uomo di Amsterdam, telefilm
19,45 I protagonisti della vita piemontese
[illegible] Viviana, [illegible]
21,30 Tra l'amore e il potere, novela
23,30 Aria aperta [illegible] e [illegible]
24 — Il suo nome è Shangai Joe
1,30 La famiglia Smith

[illegible]
18 — Time notizie
18,10 Sport nel mondo
19 — Time notizie
19,30 Goober (acchiappafantasmi)
20 — Ingresso libero
21 — George, [illegible]
22 — Ingresso libero
23 — Time notizie
23,15 Sport nel mondo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Risate e Macbett

Sono [illegible] le prime in programma questa sera. Al teatro Ju[illegible], in via Juvarra 15, alle 21, approda «Risate selvagge 3» di Christopher Durang, con Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris von Thury. «Si tratta - spiegano allo Juvarra - di tre [illegible]ghi graffianti sul malessere metropolitano. Tre personaggi confessano frustrazioni e desideri, raccontando le loro disavventure nella strada, nei taxi, nei supermarket, negli studi psicoanalitici di una grande città. Lei, aggressiva e tragicomica, ovvero, l'impossibilità di comprare una scatoletta di tonno. Lui, insicuro e tendente alla depressione cronica, finalmente [illegible] terrà un'esilarante conferenza sul tema "come [illegible] felici oggi?". L'altro (Teresa): 750 sedute dallo psicanalista per risolvere [illegible] questione di sesso». Gli interpreti sono conosciuti dal grande pubblico per aver interpretato alcuni film del «nuovo» cinema italiano, da «Notte italiana» a «Marrakech Express», da «Italia-Germania 4 a 3» a «Mediterra[illegible]. Informazioni al 513705.

Sempre questa sera, alle [illegible], all'Alfateatro di via Casalborgone va in scena «Macbett» di Eugene Jonesco nella traduzione curata da Gian Renzo Morteo, con la regia di Dino Desiata. Gli attori sono torinesi: nel ruolo di Macbett recita Michele di Mauro; Donato Sbodio è Banco, Anna Radici Lady Dun[illegible] Beppe di Mauro Duncan. «Macbett - spiega il regista - co[illegible] salto qualitativo importante nella produzione teatrale di Jonesco. Prendendo spunto da Shakespeare per la prima volta affronta un [illegible] che non riguarda solo un individuo. E' la tragedia sulla cupidigia [illegible] potere, ma soprattutto su come [illegible] sia presente, in modo più o [illegible] nascosto, in ciascuno di noi». Tel. 81.26.114

[illegible]

Film cinesi

Organizzata dal Cesmeo (Centro piemontese di studi sul Medio [illegible] Oriente) si apre questa sera, alle 21,15 all'Adua, in corso Giulio Cesare 67, una rassegna dedicata alla [illegible] cinematografia cinese. Il primo film in [illegible] «Storia d'amore sul Monte Lushan» [illegible] Huang Zumo, realizzato nell'86 presso lo Shangai Film Studio. Il film ha per protagonista la giovane figlia di un anziano generale del Guomintang [illegible]atriato negli Stati Uniti. La ra[illegible] torna in Cina per una breve [illegible] e si innamora [illegible] un coetaneo. Come accoglierà la famiglia [illegible] giovane animato da ideali così lontani da quelli del vecchio militare? Il film viene proiettato in versione originale [illegible] sottotitoli in fran[illegible] Informazioni al 54.50.31.

CINECLUB

Melanie travolgente

Lei, Melanie Griffith, sembra un po' svampita, ma in realtà sa quel che vuole. Lui, Jeff Daniel, è un agente di cambio con la faccia da fanciullone americano pronto a cascare in ogni sorta di guai. Guai che lei gli farà cadere addosso come un diluvio: prima lo seduce in un motel, poi lo convince a recitare la parte del marito per rabbonire i vecchi genitori, lo trascina a [illegible] festa di vecchi compagni di scuola, gli presenta l'ex-fidanzato rapinatore (che [illegible] sa di essere ex) e alla fine lo trasfor[illegible] in un forsennato disposto a uccidere pur di salvare la pelle. Capolavoro di Jonathan Demme (il regista dello splendido «Silenzio degli innocenti» in questi giorni sugli schermi) «Qualcosa di travolgente» è in programma oggi, alle 20,20 e alle 22,30 al Massimo 3, in via Montebello 8. Tel. 87.10.48.

Al Nuovo concerto dell'Art Ensemble Of Chicago

Jazz come ideologia

Con musica afroamericana

Davvero un festival delle meraviglie, questo M[illegible] 90 che stasera presenta al Teatro Nuovo (ore 21, ingresso 20 mila lire) una formazione - [illegible] la formazione - che incarna appieno un certo modo di fare e vivere il jazz. E' l'Art Ensemble Of Chicago, comunità di musica e ideologia nata [illegible] la metà degli Anni Sessanta attorno alle figure carismatiche del sassofonista [illegible] Mitchell e del trombettista Lester Bowie: con loro, il sassofonista Joseph Jarman e il contrabbassista Malachi Favors, ai quali si aggiungerà in seguito il batterista Don Moye.

L'Art Ensemble è nato come gruppo alla metà degli Anni Sessanta

Per venticinque anni l'Art Ensemble Of Chicago è stato un punto [illegible] riferimento per l'avanguardia afroamericana. E la sua musica - la «Great Black Music» - rimane fuori da ogni classificazione, anche se molti hanno voluto etichettarla come free jazz. Free, libera, è certo la ricerca artistica del gruppo, capace di riferirsi indifferentemente all'arcaica tradizione delle marching bands e alle più [illegible] [illegible] rock e jazz, di trasformare il concerto in rappresentazione teatrale, di giocare su tutti i tavoli, dall'ironia alla rabbia. Etichettare tutto ciò sarebbe assurdo. Meglio accettare la dichiarazione di uno dei componenti dell'Aeoc, Joseph Jarman, quando dice «noi suoniamo il blues, noi suoniamo il jazz, il rock, la musica classica, la musica europea, spagnola, gitana, la musica europea contemporanea, il [illegible]doo... tutto ciò che volete: perché, [illegible] fin fine, ciò [illegible] noi suoniamo è "la musica". Noi creiamo suoni, ed è tutto».

Oggi le uscite dell'Aeoc [illegible] più rare, legate spesso a progetti specifici [illegible] quello che andrà in scena stasera a Tori[illegible] il gruppo che suonerà al Teatro Nuovo non si chiamerà Art Ensemble Of Chicago, bensì «Of Soweto». La musica urbana dell'Aeoc si fonde infatti alle voci e alle percussioni [illegible] coro sudafricano Amabhuto, sette cantanti e percussionisti di Soweto che da un paio d'anni collaborano con Lester Bowie e compagni. E' in fondo la realizzazione dell'antico sogno dei radicali del jazz Anni Sessanta: ritrovare l'autenticità originaria, le radici africane dei neri d'America e della loro musica.

Dopo l'Aeoc, «Musica [illegible] affronta la sua «settimana Philip Glass». Il maestro del minimalismo sarà a Torino da domenica prossima, quando si esibirà in un mini concerto al Castello [illegible] Rivoli per l'inaugurazione della mostra delle [illegible] partiture elaborate da Sol LeWitt. Lunedì mattina, al cinema Massimo, incontrerà gli studenti universitari. Infine, il 13 aprile, l'attesa esecuzione [illegible] «Powaqqatsi» [illegible] Teatro Nuovo: Glass con il [illegible] grande Ensemble presenterà dal vivo la colonna sonora del nuovo film [illegible] Godfrey Reggio.

[g. fer.]

Conferenze

Tre [illegible] per essere «maturi»

Dirittura finale in vista degli esami di maturità per i ragazzi delle superiori. I prossimi [illegible] mesi sono i più importanti per i ripassi, ma anche i più impegnativi sul piano delle emozioni. Quell'esame segna da [illegible]pre il balzo reale nella maggiore età. Per aiutare i giovani ad affrontare le prove, il Centro di Cultura e Studi Toniolo di corso Matteotti 11 (Tel. 531.265) in collaborazione con gli [illegible]rati alla Cultura, Gioventù, Istruzione del Comune, organizza una serie di conferenze che si svolgeranno presso l'Istituto S. Paolo, Sala Congressi di via S. Teresa 0. Gli appuntamenti sono tutti alle 15.

S'inizia oggi: incontro [illegible] Claudio Ciancio dell'Università di Lecce che tratterà «Dalla dissoluzione dell'idealismo all'ontologia esistenziale» e [illegible] Giovanni Ramella preside del d'Azeglio che parlerà de «La dimensione mitica nella poesia di Ungaretti-Montale-Quasimodo». Il 12 aprile incontro con Carlo Ossola, Ateneo di Torino, [illegible] «Pavese tra mito e antropologia» e con Fulvio de Giorgi dalla Cattolica su «Dal Congres[illegible] [illegible] Vienna all'Onu: i sistemi di ordine internazionale».

Infine il [illegible] aprile, sarà il tur[illegible] di Michele Lenoci della Cattolica [illegible] terrà una relazione su «Scienza e filosofia nel '900», e con Umberto Morelli dell'Ateneo torinese che tratterà di «Aggiornamenti sull'Europa del '93».

[m. val.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Stasera mi butto al [illegible] Club

Mitico Rocky Roberts! Marinaretto sulla portaerei «Indipendence» agli albori degli Anni Sessanta, venuto in Italia a diffondere il verbo del rimmenblù (ovvero, il rhythm'n'blues versione nazionalpopolare), adottato a «Bandiera Gialla» dalla già famigerata congrega Arbore-Boncompagni, e santificato tivù (correva l'anno 1967) con «Stasera mi butto», che lui pronunciava «stascera mi buccio, mi buccio con tcei». Ha passato momenti duri, il buon Rocky, ma è rimasto fra noi: s'è stabili[illegible] [illegible] parti di Roma, e adesso che il revival impazza torna a farsi sentire. Stasera, imperdibile parentesi musicale nel «Party del Giovedì», Rocky Roberts si butta dal vivo al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22,30 circa): per amatori.

Per Amnesty e per la Comune

Concerti per la pace [illegible] «Roger Pub» (via Nichelino 14, ore 21), organizzati dalla cooperativa Il Mutamento e dal coordinamento [illegible] gruppi del Centro musicale «Jaco Pastorius» della Circoscrizione 9: secondo appuntamento, [illegible], con i cyberpunk Cracsi Acidi, Insipidi Ripidi e Disforia Psichica. [illegible] [illegible] definito «comunardo e spartachista», per celebrare i 120 anni della Comune di Parigi e della nascita di Rosa Luxemburg. Aggiungete la presenza ai [illegible]rti [illegible] una delegazione [illegible] Amnesty International, e già che ci [illegible] [illegible] promozione del neonato punto d'informazione musicale «Jacomunicazioni»: per una semplice serata rock, non mancano le motivazioni.

[illegible] e avanguardisti

«Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21) presenta stasera in concerto i co-vincitori del Festival di Sanscemo, i noti Camaleunti; affiancandoli, in un crescendo demenziale, ai meno celebri Novelli Trovatori Torrentini.

Seria - ma non priva di ironia - è invece la musica del quartetto del sassofonista Carlo Actis Dato, in scena stasera alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22): dopo «Ankara Twist», Actis Dato e compagni rivisitano altri territori [illegible] free jazz.

Ben più classico e legato alla tradizione è il jazz che il quartetto del pianista Dick Mazzanti propone [illegible] all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, ore 22); jazz di stampo fusion invece al «Babette» [illegible] Moncalieri (via Cavour 41, ore 22) con Max Carletti (chitarra) e Giorgio Dini (basso); funky all'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22) [illegible] duo vocale di Massimiliano Contini e Emanuela Florio. Anche il «Sax» (via Monfalcone 60, ore 22) propone stasera un [illegible]to jazz degli Electric Sax.

Per il rock: I 60/70 al [illegible] Cat» (via Pacchiotti 83/d, ore 22), i Tecnica Zero [illegible] «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23), i Luna Incostante alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) e i Via Viva al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22).

Per De Crescenzo e Umberto Tozzi

Eduardo De Crescenzo sarà l'8 aprile al teatro Colosseo (dove il 20 sarà di scena Gloria Gaynor): i biglietti per il concerto [illegible] cantautore napoletano costano 30 e 25 mila lire: alla cassa in via Madama Cristina 71.

Prevendite per Umberto Tozzi, il 18 al Palasport: Disco Shopping, Dischianto, Sassofono, Dischetto, Hot Point, Music Center, Videonews, Casa delle note, Top Music, My Music, Non [illegible]p Music, [illegible] Valery, Disco Folies, Birreria Marconi, Videomusic, [illegible] musicale, Music Hall, Tango dischi, Radio Veronica One, Cd Doc, Sombrero Viaggi, Aics, Punto Audio, Discolandia, Pisapia, Mastersound, Video & Music.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Usanze e mode

Il sambuco [illegible] è [illegible] un fiore

In aprile fiorisce la pianta. Il profumo dei fiorellini entra in cucina o si usa nelle bevande. Alcuni esempi

E' un prodotto spontaneo dell'aprile. Dunque, ricordiamolo. Il sambuco, grazie ai suoi fiori profumati che paiono attaccati [illegible] una stecca d'ombrello, servono ad aromatizzare piatti e bevande; e il loro uso nel mondo dei cibi e degli alcolici prende sempre più consistenza. Caro e delicato fiore questo del sambuco. E simpatica la pianta che segna l'argine dei fiumiciattoli oppure fa da confine ai campi dove scorre l'acqua.

Stiamo parlando del cespuglio del sambuco dai piccoli fiori che devono essere raccolti, a fini alimentari, prima dell'impollinatura; perché dopo, non dovendo più [illegible] l'attenzione delle api, perdono il loro caratteristico profumo.

Un tempo, nel mondo contadino, il sambuco entrava in cucina [illegible] per dare qualche tocco di novità alla routine dei miseri piatti quotidiani. Oggi, in epoca di raffinatezze o presunte tali, il fiorellino s'insinua piacevolmente nei fornelli per profumare un risotto e per arricchire l'aroma di [illegible] salsa per carni arrosto. In Lombardia, ma questo è un uso tradizionale, il sambuco è protagonista del «pan de mains», dolce tradizionale [illegible] miglio. E non è finita. C'è pure il vino accompagnato da un fiore di sambuco come porzione di un sofisticato long drink.

Locale per affezionati

[illegible] arrivo un carico [illegible] verdure

In via Saluzzo 4
Piatti toscani e piemontesi
Sulle 50 mila con vini
Chiuso venerdì e sab. (mezz.)
Tel. 011/65.99.517
Dehors da maggio

Sì, di Urbani abbiamo già parlato, e [illegible] solo una volta. Vittorio e la [illegible] allegra brigata sono ormai quasi dei [illegible] nel campo della ristorazione cittadina. Quella, per intenderci, che [illegible] ha mai ceduto alle mode (nouvelle cuisine, pesce, sorbetto, kiwi sul riso) ma ha sempre proseguito sulla strada della cucina di base toscana, con portate abbondanti e magari improvvisi arrivi [illegible] [illegible]cosa che mai [illegible] s'è sognato di ordinare ma che comunque faceva piacere portare da parte [illegible] titolare. Insomma, un locale vecchia maniera che proprio in questi giorni (e per questo ne riparliamo) ha ottenuto per il secondo anno consecutivo l'uso del dehors, da maggio.

Benvengano i pranzi e le cene all'aperto, anche [illegible] sul ciglio di una strada. Ogni locale, a nostro parere, acquista un'ulteriore simpatia se ha il dehors, ci pare più famigliare. Specie se il ristorante è già [illegible] per sé un consuetudinario incontro [illegible] bocche amiche che vanno lì sapendo già [illegible] mangiare. E da Vittorio, in questi giorni, c'è l'esordio delle verdure crude in pinzimonio e di quelle cotte messe a fianco dei tanti piatti di carne che i due chef Molinaro e Fulle sanno preparare con esperienza. I vini? Buoni, schietti, [illegible] [illegible]. [illegible] soltanto toscani e piemontesi.

GLI [illegible]

GLI AROMI

Conferenza

Alle 17,30 all'Associazione Vegetariana Italiana in via Da Verrazzano 13, incontro sul tema «Una cucina piena di aromi», con Caterina Cappone Indindoli.

CABARET

Con Massimo Rossi

Alle 22,30 nel locale [illegible] una donna non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, spettacolo di cabaret e di giochi di prestigio «Magia in scena». Protagonista l'attore e fantasista Massimo Rossi.

INAUGURAZIONE

Alla Micrò

Oggi, alle ore 17 alla galleria d'arte «Micrò» in piazza Vittorio Veneto 10, inaugurazione della mostra di pittura di Giuseppe Bertani. L'esposizione resterà aperta sino al 22 aprile con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19,30, il sabato dalle 10,30 [illegible] 12,30 e dalle 16 alle 19,30, domenica chiuso.

CINEMA

Una rassegna

A Moncalieri, ore 20,30 e 22,30, al cinema King Kong Castello, proiezione del film «Fantasia» [illegible] Walt Disney. [illegible] per la rassegna «Effetto Cinema».

AL SESTRIERE

Una mostra

Prosegue al Sestriere, al Grand Hotel di via Assietta 1, la mostra fotografica «Colori a Tori[illegible] [illegible] Alessandro De Carlo. E' organizzata da La Stampa.

CONSUMATORI

I loro diritti

Alle 18 a Palazzo Bricherasio in via Lagrange 20, Oreste Calliano tiene [illegible] conferenza sul tema «I diritti dei consumatori e la loro tutela negli Stati membri della Cee». E' organizzata dalla Sioi.

BAROCCO

C'è il prefetto

Alle 17,30 alla Prefettura in piazza Castello, conferenza organizzata dal Fai, Fondo Ambiente Italiano, sul tema: «Il barocco napoletano». Interviene il prefetto Carlo Lessona.

[illegible]

La prevenzione

Alle 21 nella sala consiliare di Collegno (p[illegible] della Repubblica) prosegue il ciclo di conferenze [illegible] prevenzione delle malattie. Stasera incontro sul tema «Concetto generale di malattia». Partecipano Raffaele D'Oria, Alfonso Iozzo, Carlo Alberto Zaccagna e Gaetanino Zullo.

SU CALVINO

Pro Cultura

Alle 17 all'associazione Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40, conferenza sul tema «Italo Calvino». Relatore Massimo Romano.

SULLA CINA

Un film

Alle 21,15 al cinema Adua 200, film «Storia d'amore sul monte Lushan» per la rassegna sulla Cina, del Cesmeo.

Belle immagini del fotografo George Tatge in una mostra all'Agorà

Le suggestioni in giardino

Un mondo dell'anima al di là dell'obbiettivo

E' difficile sfuggire [illegible] suggestioni di un ombroso giardino antico, ma non è neppure facile spiegarsi la bellezza delle immagini che George Tatge ha fissato, [illegible] la [illegible] [illegible] fotografica, aggirandosi a Firenze per il giardino del marchese Torrigiani, e che «Agorà» (via Duchessa Jolanda 13) propone sino al 6 aprile, nell'ambito d'un programma espositivo dedicato proprio a questo tema.

C'è di mezzo, naturalmente, il fascino d'una natura piegata dall'uomo a ridisegnare [illegible] ambiente: e sono alberi secolari [illegible] cortecce scure e cespugli a volte chiari, come se anche il regno vegetale avesse i suoi albini; eppoi prati e, di tratto in tratto, vecchi muri e qualche scultura, talora i resti di certe misteriose costruzioni abbandonate; la ghiaia di un sentiero o la soffice coltre d'un fogliame che sa assumere ogni colore della tavolozza: [illegible] verdi più cupi al [illegible] rugginoso, i gialli macerati e il barbaglio di un [illegible] rifle[illegible] ciò che, nel bianco e nero della fotografia si traduce in una inimmaginabile sinfonia di grigi dai valori più diversi, [illegible] intonazioni e registri che non [illegible] più quelli della realtà, ma che appartengono al regno «altro» [illegible]lla fotografia e dell'autore che, ogni volta, se ne fa interprete.

Perché c'è sempre qualcosa di personale che, anche nell'opera di un fotografo, quasi si libera dell'obiettività propria del sistema ottico di cui la macchina è fornita, per imporre viceversa i modi e il mondo che ogni operatore esprime [illegible] un proprio intuito e una propria cultura, con la sapienza tecnica e la poetica che lo distingue, al pari d'un lessico visivo che alla fine rivela anche una sua grammatica e [illegible] [illegible] sintassi.

Lo si avverte nella veduta d'insieme dell'ampio «parterre» che sembra ruotare intorno all'antica statua da giardino preso nel controluce tra i cespugli in primo piano e la cortina degli edifici dello sfondo e con elegante fuga di un porticato, ma non meno dell'arabesco con cui, su una vecchia cinta merlata Tatge ha colto l'ombra di un albero presente in primo piano [illegible] non più d'un pezzo del tronco illuminato. Ed è ancor sua l'insistenza con la quale riprende d'infilata il grosso tronco sullo sfondo d'una torre medioevale, il giro delle colonne d'un tempietto o la corona più ampia degli alberi che lo circondano.

Fa parte, anche questo, del gusto singolare che distingue Tatge che, nato nel 1951, da padre statunitense e madre italiana, è cresciuto a San Paolo dove il nonno materno, Luigi Breda, è emigrato nel 1925 e tuttora vi vive, novantunenne, ma si è poi formato vivendo a Istanbul e a Beirut, a Londra e a Tripoli, ed anche a New York e a Washington, ma [illegible] più a contatto della campagna umbra, nel decennio vissuto a Todi: «fotografo per passione dall'età di quindici anni», come si autodefinisce, [illegible] avendo poi studiato negli [illegible] Uniti con l'ungherese Michael Simon.

Uno «scorcio» di George Tatge

Angelo Dragone

TEATRI

AGNELLI TEATRO (V. Paolo Sarpi 117): Straordinari 20 spettacoli di teatro e danza 6/4 al 20/4 promossa dalla circoscrizione 2 organizzata da E Skanè in collaborazione con S.O-.S.TE.C.G.T. 02 Assessorato sport turismo tempo libero. Ingr. 9-10.000, rid. 7-8.000, passepartout per 10 spettacoli L. 20.000 inf. e prenotazioni circ. 2 uff. animatori. Tel. 308.1444.

AGNELLI TEATRO (V. Paolo Sarpi 117): Straordinari venerdì 5/4 ore 21 Mario Zucca, Alessandro Piron, Federico Blanco in **Ve lo diamo noi...** il **Cabaret** Ingr. L. 10.000 rid. L. 8.000. Unico spettacolo.

AUDITORIUM - I NO: 11 concerti dal 12 aprile al 24 giugno 1991 - Stagione di primavera 1991. Vendita abbonamenti - Conferma abbonamenti dal 3 al 5 aprile - Nuovi abbonamenti dal 6 al 10 aprile presso la Rai sede regionale per il Piemonte, via Verdi 16: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle alle 17,30. Per informazioni Rai via Verdi 16 Torino. Tel. 011-810.4653 - 810.4812 - 810.4961.

TEATRO REGIO: Vendita biglietti concerti Teatro Regio - Unione Musicale lunedì 8 aprile ore 21. Gustav Mahler Jugendorchester direttore Sergo Baudo, pianoforte Till Fellner, musiche di Mozart e Berlioz. Posto numerato L. 30.000. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241/242 e Unione Musicale. Tel. 544.523.

PICCOLO RE O: Ve biglietti con sabato 6 aprile 17 e ore 21 e domenica 7 aprile ore 10,30 Piccolo Regio. Kenneth Gilbert clavicembalo. Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach. Biglietteria T. Regio 8815.241/242

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: Alexander Technique stage residenziale diretto da Daniele Bottaro dal 25 al 28 aprile oppure l'11-12 maggio. Ginger via Piana 5 Torino. Tel. 011-637.692.

GINGER: 3° clic di «Baby Contact» e educazione al movimento per mamme e bambini a condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti. Inform. Ginger via Piana 5. Torino tel. 011 637.692.

RITROVI

(v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Max Negri.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 revival musica Anni 60. Orch. Rocky

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti

CLUB 84: con Rommy ore 21 D.o.c.» tutto liscio solo liscio!

DU PARC MUSIC-HALL: 21 debutto I Delfini. Tel. 521.5538 - 521.5276.

EXTRE CLUB Genova 268/b, tel 605.0817): il liscio si balla da noi! Domani in onore del 15 anni di carriera dell'Orchestra spettacolo di Ernesto Macario

FORTINO DANZE: ore 15,30 lisciotaca Armando. Ingresso libero

K 11 (Valperga, To): sabato: orchestra spettacolo Franco Beguti.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 21 liscio.m ingresso libero. Orchestra Simpatici

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 655.658): ore 15 discomusica thé danzante, pasticceria a tutti.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 959.6267): ore 15 discoliscio. Ore 21 liscio con orchestra ingresso libero

TANGO: classica elegante danza ore 21

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. sab.

DISCOTECA - MON (tel. 740.615): prenota la tua festa personalizzata.

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): sabato 6 aprile cena con ballo. Prenot. 913.90.64

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): danzante Tel. 0121 74.115

S. RGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se lussa. Pren. tel. 514.496 - 436.1486.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Raoill.

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO (p.za C. Mollino 1. Mostra strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 26 aprile, orario 10/13 - 15/19 chiuso lunedì, per informazioni e tel. 011- 5241.

ANTICA (L') (v. Volta 515.634): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10/12,30 - 16/19,30

ARTE CLUB (v. della 836.331): Sergio Agosti.

FREE-ART (v. dei Mille 42, t. 839.89.05): Gianni Bortini ore 18 inaugurazione

G AVERSA (v. C. Alberto 24, 532.682): maestri pittori italiano.

GALLERIA (Pinerolo, Vescovado 6, tel. 0121 795.522): Granaris (mer./dom. pom.).

GALLERIA LA ROCCA 874.544): itinerario Picasso 50 affiches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): disegni: Mino Rosso, Spazzapan, Gazzera, Saita, Vinea, Reycend, Milesi, Vellan, Zolla.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra «Donne in pittura»: Luciana Bey, fino al 13/4/91. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 5, tel. 669.2220): «Torino II parte - Spazi di memoria» Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Galline, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Scievolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30 / 16-19,30.

ONE PIE
GALLERIE ARTE

(t. 885.408): E. Paulucci.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Enzo Scalea, inaugurazione ore

N: Angelo Malinverni.

DAVICO: Giuseppe Bergomi scultura.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): mostra personale Botteri inauguraz. ore 18

LA SUSSOLA (v. Po 8): Gianni Dova mostra personale.

LA GIOSTRA (Asti): Varengo/Miniotti.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. 10): inaugurazione Giuseppe Bertani ore 17-20

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): inaugurazione personale Romano Martinetti ore 18

PIRRA (c. Vittorio 82, 543.080): pittori italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19/G): Pietro Diana.

Il pianista inaugura la stagione di Saint-Vincent con pagine scelte di Brahms, Mozart, Gershwin

Canino, un gioioso recital di miniature

Il coro dell'Abbazia di Novalesa chiude i concerti di Quaresima

SAINT-VINCENT. Con un recital di Bruno Canino s'è inaugurata nel Salone Gran Paradiso dell'hotel Billia la stagione concertistica primaverile di St-Vincent, organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] la Società concertistica Musicanova. Dallo sterminato repertorio il pianista napoletano ha scelto pagine fra loro molto diverse, appunto [illegible] si [illegible] viene a un recital.

Canino è uno di quei pianisti al cui concerto si andrebbe addirittura più volentieri proprio senza conoscere il programma, tanta è la sua capacità di sorprendere. [illegible] è per [illegible] che si sottolinea l'interpretazione dei cinque «Valzer» postumi di Chopin. E' noto [illegible] Chopin avesse le idee chiare riguardo alle opere degne [illegible] pubblicazione e a quelle destinate a rimanere proprietà privata, sua o (più spesso) altrui. Alcuni passi dei «Valzer» in questione indulgono davvero alla scanzonatura (di qui il giudizio, spietato con se stesso, dell'autore), ma Canino li redime esaltendone [illegible] gesto gioioso le qualità, musicalmente notevolissime.

Il terreno ideale del pianista è la miniature (speravamo, per il bis, in Prokofiev, è venuto un gustoso preludio di Gershwin): le perle della serata andavano pertanto scovate fra le scogliere inospitali del secondo quaderno di variazioni brahmsiane su [illegible] di Paganini e sulle spiagge bianchissime di quelle mozartiane su tema di Gluck, oltre che nel pulviscolo stellare della «Suite bergamasque». Applausi calorosissimi.

Chiuso il periodo di Quaresima, è poi necessario un breve bilancio per valutare tutte le offerte «minori» della [illegible]ca classica dei giorni passati. Quaresima è sempre un'ottima occasione per familiarizzare con realtà la cui conoscenza è troppo spesso affidata alle pagine [illegible] manuali; certo, occorre essere [illegible] po' curiosi, cercare annunci nelle bacheche di istituzioni musicali grandi, ma soprattutto piccole, sfogliere [illegible] le agende culturali dei quotidiani.

Dopo i «Responsori della Settimana [illegible] di Marco Antonio Ingegneri e «Il Laudario 91 di Cortona» è stata la volta del canto gregoriano, argomento di conversazione e dibattito nel salone del Caffè S. Carlo, protagonista il Coro dell'Abbazia della Novalesa, rappresentato da Alberto Basso (presidente) ed Enrico De Maria (direttore).

La nascita del Coro si deve all'iniziativa di Guido Bianchi, monaco proveniente dall'isola veneziana di S. Giorgio giunto a capo di uno sparuto drappello a Novalesa nel 1974, momento da cui data la rinascita dell'Abbazia, passata proprio quell'anno sotto il controllo della Regione Piemonte. Bianchi, perfezionata [illegible] alcuni soggiorni a Solesmes la tecnica appresa a Padova da Ione Bagagioli Palma, istituì e guidò il Coro nella sua importantissima prima fase. Diretto da due anni e mezzo a questa parte da De Maria, [illegible] vanta oggi un cospicuo numero di esibizioni e alcune incisioni. Nell'austero panorama del Gregoriano si presenta con la caratteristica, contestata dai puristi, della presenza di voci femminili; fra i suoi progetti più stimolanti si segnala quello della prossima [illegible] dei canti del Breviario [illegible] Sacra di S. Michele, muto da chissà quanti secoli.

[a. ri.]

Il pianista Bruno Canino

Il chitarrista Alessandro Valente a Rivoli

Medioevo in pizzeria

Con le «Cantigas» di El Sabio

Musica classica in pizzeria. E perché no? L'idea di Maurizio Burco che ha presentato la rassegna di musica classica e jazz al «Broadway» di Rivoli in piazza Matteotti ha avuto meritato successo. In nome dell'assoluta libertà della musica nel tentativo di abbattere le [illegible] di quelli che [illegible] diventati i templi di una cultura d'élite, si è voluto proporre un programma inconsueto per qu[illegible] genere di locale. Il pubblico, corretto e raccolto, ha ascoltato con attenzione il concerto del «dopo-[illegible]» inaugurato da Alessandro Valente. Diplomatosi al Conservatorio di Novara e distintosi al Concorso di Tokyo nel 1987, il musicista si è esibito in un programma di trascrizioni per decacordo. Nella prima parte, [illegible] le medievali «Cantigas de Santa Maria» composte e raccolte da Alfonso X° el Sabio e la «Rapsodia» di J. K. [illegible] si è distinto per la [illegible] di un [illegible] via via più meditato il «Capriccio diabolico» di Castelnuovo-Tedesco. Lungi dal marcato virtuosismo paganiniano, il brano ha celato infatti la difficoltà tecnica sotto la sinuosa veste di una dolcezza cantabile. La composizione originale per chitarra a dieci corde di Domenico Scarlatti «Aria-Larghetto-Sonata» ha presentato qualche incertezza nella nel finale compensata dall'ottima esecuzione dell'Aria d'esordio. Mutamento di registro e latitudine nella seconda parte [illegible] Barrios, Brouwer e Rodrigo. La tecnica del tremolo usata nella bella esecuzione di «Una limosna por el amor de Dios» di Barrios è ricomparsa nel celeberrimo «Recuerdos de la Alhambra» fuori programma. Gli applausi si [illegible] fatti sentire in un'intimità che spesso difetta alle grandi sale.

[a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Orario: 21,15
Storia d'amore sul monte Lushan — Ciclo di film cinesi a cura del Casmeo. *Di Huang Zumo, prod. Shanghai film studio 1986, 88'* (sottotitoli in francese). Ingresso libero.

[illegible] 400 — c. [illegible] Cesare 6[illegible], Tel. 85.65.21 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'

Ambra — v. Chiesa della [illegible] 77, Tel. 297.197, Orario: 20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' — Giallo

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di [illegible]. N.V. 1h 47'

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, [illegible] Rid. 6000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' — Drammatico

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05 Or.: 17,15 19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10 - Or.: 16,15 17,50/19,20/21/22,35, Ingr. 9000 / Agis 6000
In viaggio con [illegible] — *di Arthur Joffe con S. Castellitto, N. Manfredi, M. Messeri (Fra '90)* — Mentre suo figlio sta per nascere un emigrante turbato torna a Roma per saldare un debito con suo padre: ricordi, incontri e sogni lo attendono. N. V.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' — Thriller

C. Chaplin 2 — [illegible], Tel. 54.52.45. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58'

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' — Commedia

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: 16 18,10/20,2[illegible], Ingr. 9000 [illegible] 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h

[illegible] Grande — [illegible], Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. — Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il [illegible] Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' — Drammatico

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' — Drammatico

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47. Or.: 20,15/22,30, Ingr. 9000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita [illegible] desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. — Comm. dramm.

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 18,45, Film ore: [illegible], Ingr. 9000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael [illegible], invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' — Dramm.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si [illegible] per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h [illegible] — Commedia

Gioiello — v. [illegible] Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 15,05/18,25/21,45, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.15, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. [illegible] lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

PRIME VISIONI

King Kong — [illegible] via Po 21, Tel. 839.75.02. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '80)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' — Comm. demenz.

Lilliput — via XX [illegible] bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' — Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Bellafonte (Usa '90)* — Un [illegible]ardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46'

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible]

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il marito della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' — Comm. dramm.

[illegible] — via Venezia 8, Tel. [illegible], Or.: 20,15/22,30, Ingr. 8000
Porte aperte — *di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' — Dramm.

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.:15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' — Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' — Commedia

Reposi — [illegible], Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco [illegible]mente in cartone animato. N.V. 1h 33' — Commedia

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 63.05.21. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Agis 6000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Vittoria — [illegible], Tel. 51.17.89. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La recluta

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Or.: 20,30/22,30, Ing. 8000
Il mistero Von Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e fatiscente moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' — Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — [illegible] Sabato Verso sera.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Presunto innocente** — *Harrison Ford, Greta Scacchi.* Or.: 19,30; 22,15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Pretty Woman** — *di Garry Marshall con Richard Gere e Julia Roberts.* Or.: [illegible]; 22,30.

La [illegible] — [illegible] 90 (tel. 284.134)

[illegible] Borgh[illegible] — c. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Vedi teatro. Dal 7 aprile **Rain man**.

[illegible] — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — OGGI RIPOSO

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Cartoline dall'inferno** — *di Mike Nichols con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid*. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.78) — [illegible] RIPOSO. Domenica **La storia infinita 2**.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Francesca da Rimini — Ore 20,30, turno aziendale 1; di Riccardo Zandonai; direttore Yuri Ahronovitch. [illegible] anche rubrica teatri.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole con la Compagnia di [illegible] del Teatro Regio, coreografie di Robert North.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 28.78.71, 248.22.76, Tram 4 - Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca. Dal 9 al 12 aprile il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello (Adua 400) e **Elogio della pazzia** di Erasmo da Rotterdam ed altri autori (fuori abbonamento). Prev. T. Adua ore 16,30-19 (escluso festivi), tel. 248.2276 - 287.871.

[illegible] — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 0/15/54/56/61/66/75/78
Stasera ore 21 la Compagnia Alfa Teatro debutta in prima nazionale con lo spettacolo [illegible] di E. Ionesco, nella [illegible] di G. R. [illegible] per la regia [illegible].

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.[illegible], Tram 13, [illegible] 14/14s/50/59/59s/57
Ore [illegible],45 la Plexus T presenta Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi in **Caro bugiardo** di Jerome Kilty, regia Filippo Crivelli. Repliche fino al 14 aprile. Biglietteria T.S.T. e T. Alfieri. Per informazioni tel. 011/557.6246 - 544.582. Prezzo speciale per giovani e studenti fino a 18 anni L. 13.000.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram [illegible]
Teatro dell'Angolo. «Lo Stregagatto» premio nazionale di Teatro Ragazzi. Oggi ore [illegible] la compagnia Quelli di Grock presenta **Sottili Trasparenze**. Domani ore 21,15 il **Buttafuori** concorso di giovane teatro cabaret. Informazioni e prenotazioni ore 15-19 cassa teatro.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. [illegible], Tram 13/15 Bus [illegible]
Ore 20,45 l'Audac presenta: **Il malinteso** di Camus e **Porta chiusa** di Sartre, regia di Walter Pagliaro con Werner Bentivegna, Luigi Diberti, [illegible] Esdra, V. Fortunato, R. Olfidani. Repliche fino al 14/4. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 ore [illegible] lunedì riposo. Pren. inf. tel. 011/557.6246 - 544.582.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18 Bus 67
Domani ore 21 il meglio di... **Insolito**. Primavera 91 Assemblea Teatro presenta **Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra**. Prevendita [illegible] ore 10-13; 15-19, tel. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Da stasera ore 21 a domenica ore 16 comp. dell'Atto diretta da Renato Campese presentano **Posizione di stallo** di Pavel Kohout, traduz. Flavia Foradini con Renato Campese, Anna Marchelli, Enzo Robutti. Ultimi 3 giorni.

[illegible] — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10 bus 75-52

Gianduja Teatro — Marionette Lupi, v. S. Teresa 5.
OGGI RIPOSO. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238 dal 5 aprile.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 a conclusione della rassegna del teatro comico **Risate selvagge** 3 di Christopher Durang, con Giuseppe Cederna, Roberto Citran, Doris von Thury. Informazioni e prenotazioni ore 16-19, tel. 513.705. Ingresso alla prima L. 10.000.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.562, Bus 42/47/57
Stasera ore 21 **[illegible] ensemble of Chicago** (U.S.A.) e **Amabutho [illegible] Chorus** (Sud Africa). Posto unico L. 20.000. Prevendita Rock & Folk, Unione Musicale, Discolò, Aeiou.

Teatro [illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. [illegible], Torino
[illegible] zero — [illegible] 21,30; con Nanni Tormen, testo di Marco Dominicale, musiche di Ignazio Viola. Interi L. 12.000, ridotti 10.000.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s

Teatro [illegible] — Moncalieri

[illegible] — via Cavour 9, Tel. 541.438
OGGI RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Française — via Pomba 23, Tel. 545.338
Orario continuato ore 9-20.

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
6° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali. Ore 21 **Nocturne** *di Joy Chamberlain*; ore 22,15 [illegible] *La Bruce*; [illegible] 23,45 **Hamlet** [illegible] *Sven Gade, con Asta Nielsen.*

[illegible] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
6° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali. Ore 21 **Eventi speciali Channel 4**; ore 22 **Eventi speciali BBC**; ore 23 **Eventi speciali Channel 4**.

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Qualcosa di travolgente — *di Jonathan Demme con Melanie Griffith*, vers. it., ore 20,20 e 22,30; pomeriggio ore 16,30 **Sfida infernale** (v. it.) *di John Ford*; ore 18,15 **Un dollaro d'onore** (v. it.) *di Hawks*.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Sexual odyssey**, con May Lin Amber Lynn. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.621. **Sotto il vestito quasi tutto (Bad girl II)**, con Blaire Castlé, Michel Warren. Col. V. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Catandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Les belles soeurs**, con Jamie Gillis, John Leslie. No stop [illegible] 10; ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª visione **Verona furia del sesso**, con Giuditta Arlov, Alexander Zoll. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Segretarie [illegible]** con [illegible] Ashel, S. Kain. Col. V. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Giochi erotici in famiglia**, con Eva Orlowski, Baby Pozzi. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione **La palestra dei piaceri particolari**, con Barbara Dare, John Summer. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, t. 467.765. **Super orgasmo super**. Col. V. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ing. 5000.

[illegible] v. [illegible] 170, t. 696.3617. **La collegiale viziosa**, con Karin Schubert, Tracy Adams. Col. V. [illegible]. Ap. 16; ult. 22,30.

TORINO v. Bozzi 8, t. 530.353. 1ª visione **La mia preda**, con Petra Scharback, Maurice Poli. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Darkman

[illegible]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Un fantasma per amico

CHIVASSO
[illegible] riposo
[illegible]: Balla coi lupi
[illegible]: Senti chi parla 2

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Fuoco, neve e d[illegible]
REGINA: Orchestra Sinfonica di San Remo
STAZIONE: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
STUDIO LUCE: riposo

[illegible]
[illegible] Balla coi lupi
[illegible] Senti chi parla 2

[illegible]
[illegible] parla 2

IVREA
[illegible]INEMA: Balla coi lupi
[illegible] Brian di [illegible]
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Fantasia

MONTANARO
VITTORIA: Mosca a [illegible] ai Mondiali

[illegible]
[illegible] A letto con il nemico
[illegible]': riposo

PIANEZZA
ORFEO: La stazione

[illegible]
HOLLYWOOD: Balla coi lupi
ITALIA: Senti chi parla 2
RITZ: Zio Paperone alla ricerca...

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla 2

SUSA
[illegible] riposo

[illegible]
[illegible] riposo

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - [illegible]
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **[illegible] Derna 215 (c.so [illegible] Cesare)**
Tel. [illegible] orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

Un **SUPERMERCATO** più **DUE** punti vendita **TRADIZIONALI in TORINO**
con

500 referenze in cibi scatolati, umidi o secchi per una alimentazione normale o dietetica

300 referenze in prodotti per l'igiene del cane o del gatto (shampoo - antiparassitari - deodoranti - pettini - ecc.)

3.200 referenze in prodotti per il comfort (guinzagli - collari - cucce - lettiere - giochi - cappottini - libri - masticativi - ecc.)

BUONO
valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre [illegible]
N. 1 trasportino per gatti
PRIMA CLASSE
della linea **MIAO**
che vi ricorda
MIAO GATTO
MIAO GOLOSO
MIAO CROCCANTINI
MIAO LE GIOIE
per il ritiro compilate scrivendo [illegible] stampatello
COGNOME ....
NOME ....
VIA ....
CAP. ....
LOCALITA' ....
PROVINCIA ....
TEL. ....
*La **Quaker Chiari** [illegible]*
cordialmente Vi saluta

HA QUASI TUTTO

BUONO
valido per il ritiro
GRATUITO
[illegible] nostre [illegible]
N. 1 miniposter
LA CARTA DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI
della linea **FRISKIES**
che vi ricorda
GOURMET
FRISKIES
BUFFET
per il ritiro compilate scrivendo [illegible] stampatello
COGNOME ....
NOME ....
VIA ....
CAP. ....
LOCALITA' ....
PROVINCIA ....
TEL. ....
La [illegible] S.p.A.
cordialmente Vi saluta

SEGNALI EFF. LEGGE

OFFERTE VALIDE PER UN RITIRO DEI [illegible] TAGLIANDI ALLA VOLTA (SINO [illegible] ESAURIMENTO SCORTE)

BUONO
L. 5.000
valido per l'acquisto
N. 1 collare antiparassitario **cani** o **gatti READING** [illegible] diazinone
~~L. 9.000~~ **L. 4.000**
Valido sino al 30-4-91

BUONO
L. 1.500
valido per l'acquisto
N. 1 confezione **Kg 1,5**
Pedigree **PAL** [illegible]
~~L. 4.500~~ **L. 3.000**
Valido sino al 30-4-91

BUONO
L. 5.000
valido per l'acquisto
N. 1 collare antiparassitario **cani** o [illegible] **[illegible]** al diazinone
~~L. 8.000~~ **L. 3.000**
Valido sino [illegible] 30-4-91

BUONO
L. 5.000
valido per l'acquisto
N. 1 collare a[illegible]ario **cani** o **gatti**
Non tossico [illegible] alla permetrina
~~L. 12.000~~ **L. 7.000**
Valido sino [illegible] 30-4-91

BUONO
valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre [illegible]
N. 1 BACINELLA per lettiera
IL POSTICINO MIAO
Valido sino al 30-4-91

BUONO
valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre [illegible]
N. 1 PALETTA per lettiera
OKO KATS SLOOG
Valido sino al 30-4-91

BUONO
valido per [illegible] ritiro
GRATUITO
alle nostre casse
N. 1 CIOTOLA in plastica
TOBBY o FIDO
Valido sino al 30-4-91

La **DINER DOG** cerca
per il suo 4° punto vendita
locale commerciale
in MONCALIERI m[illegible] 60-90
[illegible] strada grande passaggio
e con possibilità
di parcheggio.
(il centro storico non [illegible] interessante)

Nel Pinerolese due paesi isolati: il guado è stato distrutto

La strada? Nel torrente

Piena del Chisone tra Garzigliana [illegible] Macello
Mancano i soldi per costruire il nuovo ponte

Il sindaco di Garzigliana **Giovanni Boyer** mostra il guado travolto dalla piena del torrente Chisone. Sopra, il cartello che segnala agli automobilisti l'interruzione della strada

E' una storia senza fine quella della provinciale che unisce Garzigliana a Macello: [illegible] cartell[illegible] mette in guardia gli automobilisti che in caso di piena del torrente Chisone la strada viene chiusa. Capita infatti che le acque salendo di livello rendano inagibile il guado, formato da grossi tubi ricoperti da terriccio.

«Il problema si presenta tutte le volte che vi sono delle piene - racconta Giovanni Boyer, sindaco di Garzigliana -. Teniamo costantemente d'occhio [illegible] livello delle acque e quando diventano pericolose chiudiamo i due cancelli sulla provinciale. Ma in questo modo, oltre a bloccare il traffico, alcune famiglie di Garzigliana che abitano dalla [illegible] opposta per venire in paese devono fare un lungo giro passando da Pinerolo».

L'alternativa ai tubi sarebbe un ponte, ma in quella [illegible] il torrente è particolarmente largo, e un progetto, custodito in Comune, prevede sette arcate per una lunghezza di 134 metri. «Dalla Provincia - continua il sindaco - ci hanno detto che servirebbero diversi miliardi, ma forse si può trovare una soluzione più economica con un ponte in ferro».

[illegible] al 1926 in quella zona c'era un ponte di legno, andato poi distrutto. Successivamente era stata costruita una passerella, sempre in legno, che prov[illegible] però [illegible] vittima. Da anni si è adottato il sistema dei tubi, ma è solo un palliativo. Basti pensare che la Provincia aveva terminato i lavori [illegible] sistemazione la settimana scorsa, ma dopo ventiquattr'ore l'acqua ha mandato in fumo quindici giorni di lavoro.

A detta degli amministratori locali, la costruzione del [illegible] ponte permetterebbe fra l'altro di decongestionare il traffico sulla circonvallazione di Pinerolo: gli automobilisti provenienti dal Saluzzese o dalla Val Pellice diretti a Torino potrebbero percorrere la provinciale Garzigliana-Macello per poi ricongiungersi [illegible] statale 23 del Sestriere al bivio [illegible] Piscina.

Ma c'è chi s'accontenterebbe al momento di molto meno, come un cartello stradale di avvertimento per gli automobilisti posto alcuni chilometri prima, al bivio con la statale 589 dei Laghi d'Avigliana. Poche righe per dire che il ponte è chiuso causa piena, evitando [illegible] ai malcapitati [illegible] percorrere una manciata di chilometri in una strada che finisce contro un cancello. [e. gia.]

Ivrea, dopo lo schianto frontale dell'altra sera

Morto il panificatore ferito nell'incidente

E' morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale, Domenico Aprato, [illegible] anni, [illegible] San Pietro Martire 2, Ivrea, titolare del «Bon-Pan», l'azienda di panificazione che ha sede a Burolo. Come ogni sera Aprato, a bordo della [illegible] «A 112», verso [illegible] 20, si stava recando nello stabilimento per controllare la fase della lievitazione. L'incidente è avvenuto all'altezza di corso Vercelli 330, [illegible] dove già in passato si sono verificate sciagure stradali. L'auto di Aprato si è scontrata frontalmente con la R 5 guidata da Carmine Esposito, 21 anni, agente di custodia delle Vallette, che aveva a bordo due colleghi. «Mi sono visto l'A 112 venirmi addosso - ha raccontato più tardi la guardia [illegible] alla polizia - ho cercato [illegible] evitare lo scontro, ma tutto è stato inutile». Domenico Aprato è rimasto intrappolato tra le lamiere dell'auto: per estrarlo sono intervenuti i vigili del fuoco. E' morto, poche ore dopo, all'ospedale di Ivrea. Illesi gli agenti, mentre è stato medicato al pronto [illegible] Nello Labolle, [illegible] anni, che viaggiava su una Escort che seguiva la macchina [illegible] Domenico Aprato.

Braccio di ferro nell'azienda di S. Antonino

Occupazione [illegible] Elcit contro i licenziamenti

I 285 dipendenti della Elcit [illegible] Sant'Antonino dalle 11 di [illegible] hanno occupato lo stabilimento, domani sfileranno per le vie del paese. Il personale, [illegible] assemblea permanente, chiede [illegible] ritiro dei 115 licenziamenti. La Gepi intende ridurre il personale perché la futura proprietà, la Sandretto, intende assumere soltanto 170 dipendenti, 70 [illegible] quali saranno posti in cassa integrazione per due anni.

«Con l'acquisizione praticamente gratuita dello stabilimento - sottolinea il sindacali[illegible] Sata - la [illegible] proprietà ha [illegible] dovere di farsi carico di tutti i dipendenti. Solamente [illegible] il posto di lavoro i 115 in esubero potranno prima usufruire della cassa integrazione e poi dell'eventuale prepensionamento. Di entrambi i provvedimenti abbiamo infatti [illegible] garanzia di un [illegible] scritto d[illegible] sottosegretario al ministero [illegible] Lavoro».

Altre aziende in crisi, dopo la chiusura dell'Assa: la Roatta di Bruzolo, che ha ridotto l'orario [illegible] dipendenti pena 26 licenziamenti; [illegible] Imos di Caselette, con 60 operai in [illegible]; [illegible] ha [illegible] Savara [illegible] Sant'Antonino; sono 200 gli esuberi nel gruppo Gilardini.

DALLA [illegible]

CHIVASSO
Chiamate [illegible] Collocamento

Questi i posti [illegible] lavoro offerti alle [illegible] dall'Ufficio di collocamento nel cinema Cinecittà di piazza del Popolo 3: 1 carpentiere e 1 ferraiuolo (ti), impresa Tilser di Gassino; 1 addett[illegible]dite (td), Nuo[illegible] Coop [illegible] Chivasso; 1 operaio addetto ai lavori cucina (ti), ditta De. Ma. di Verrua Savoia; 2 istruttori (td), comune di Chivasso. Per l'art. 16, sono disponibili: 1 bidello, 2 mesi, comune di San Seba[illegible] Po; 1 impiegato, 6 mesi, comune di Chivasso.

TORRAZZA
[illegible] moto [illegible]ontro auto, [illegible]

Marco Perotto, 18 anni, di Torrazza, è stato [illegible] dall'eliambulanza dell'Aci e trasportato alle Molinette. Alla guida di una moto Aprilia 125, nel centro [illegible] Borgo Regio di Torrazza, ha urtato [illegible] Mercedes guidata da Daniela Graglia, 22 anni, di Torrazza, che stava per immettersi sulla provinciale.

BARDONECCHIA
Scippa [illegible] donna, [illegible]

Maurizio Arcuri, 19 anni, operaio, di Settimo Torinese, è stato arrestato dai carabinieri di Bardonecchia per furto aggravato. Con un complice (M.A., 17 anni di Settimo, denunciato), in via Cappuccio, poco prima [illegible] scippato Paola Carosi, [illegible] anni. Nella borsetta la donna [illegible] mila lire.

SETTIMO
[illegible] il rapinatore dell'autostrada

I carabinieri di Chivasso alla guida [illegible] maresciallo Francesco Bracone, hanno identificato e denunciato l'autore della rapina al casello di Settimo sulla Torino-Milano. Si chiama Mauro Pizzardi, [illegible], di Settimo, [illegible] ancora [illegible] pistola [illegible] la quale aveva costretto, domenica, il casellante Antonino Giannone, 26 anni, di Rivalta a consegnare le 250 mila lire dell'incasso.

[illegible]
Inaugurata l'Unitre

Per iniziativa dell'assessorato alla Cultura e dell'associazione «Amici di Avigliana» è nata [illegible] sezione dell'Unitre, inaugurata ie[illegible] [illegible] nella [illegible] delle riunioni sotto la pretura. Il 10 aprile, [illegible] 16,30-18,30, all'istituto tecnico Galilei prima delle [illegible] conferenze propedeutiche. Proseguiranno fino [illegible] 24 maggio, ogni mercoledì [illegible] venerdì. Sono [illegible] gli ultratrentenni, quota di iscrizione 25 mila lire.

ORBASSANO
Era cianuro, ma non [illegible]

Panico allo scalo ferroviario il giorno di Pasqua: sembrava che uno dei carri in [illegible] disseminando il suo carico di [illegible]. Il responsabile, Antonio Ghigo, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Spiega: «Tempo [illegible] avevamo già vissuto un'emergenza analoga. Questa volta abbiamo scoperto che [illegible] convoglio trasportava cianuro per caso, controllando le bolle di accompagnamento, dopo [illegible] notato strane chiazze lungo i binari». Gli esperti hanno però chiarito che quel cianuro, a scaglie, non avrebbe potuto creare l'inquinamento temuto. [illegible] treno, diretto in Francia, ha proseguito [illegible] viaggio.

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

Giovedì 4 Aprile 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

NUOVO IMPIANTO CASALESE

La discarica tocca [illegible] S. Germano

E' l'indicazione avanzata dai tecnici incaricati di scegliere [illegible] luogo ritenuto più adatto. La questione, che sarà discussa in un'assemblea, riguarda 24 Comuni. [illegible] Tino Ferrarotti A PAGINA 5

PROTESTA DEGLI ALBANESI

Oltre 200 albanesi, ospiti della caserma «Mazza» di Casale, martedì pomeriggio, alle notizie sull'esito delle prime elezioni libere in Albania, hanno dato vita a una manifestazione di protesta sostenendo che ci sono stati dei brogli. Inoltre dopo [illegible] notizie [illegible] scontri, in Albania, tra esercito [illegible] manifestanti anticomunisti, con morti (anche un dirigente del Partito democratico) hanno esternato grosse preoccupazioni, temendo conseguenze per i loro congiunti rimasti in patria. Così martedì sera, dopo aver dato vita [illegible] dimostrazioni di protesta all'interno della [illegible] Mazza di Casale Monferrato, tagliando lenzuola per scrivere striscioni di protesta e spaccando vetri, hanno deciso di partire in treno, per dare vita ad una «marcia su Roma», per manifestare dinanzi all'Ambasciata albanese. Duecento giovani hanno raggiunto la stazione ferroviaria di Casale, col treno delle 18.20 proveniente da Chivasso e grazie al fax che li autorizza ancora a viaggiare gratuitamente, hanno raggiunto [illegible] scalo ferroviario alessandrino, dove hanno [illegible] ad attenderli carabinieri [illegible] poliziotti. [illegible] A PAGINA 4

CANZONETTE ALLA BERLINA

Hanno cominciato in discoteca, scimmiottando Jovanotti. Poi sono passati ad una Marisa Laurito tutta erre moscia [illegible] chignon, al Trio Lescano in [illegible] kitsch, alle prese con grossi bigodini e i più famosi «tulli-pan». Meriterebbero l'Oscar della controfigura, invece si sono accontentati di un festival, [illegible] Festival di San Romolo, [illegible] parodia tra le risaie della grande sfilata di canzoni e di big della Riviera [illegible] fiori. E adesso sono pronti a tornare in [illegible]. Chi sono? Un gruppo di vercellesi, quaranta ragazzi che quattro anni fa, al tavolo di un bar, hanno scoperto la loro vocazione allo spettacolo. E hanno scelto la strada dell'umorismo: il controfestival è infatti costruito sulle caricature e sui tic dei personaggi. Quest'anno l'appuntamento è in programma sabato e domenica sera (ore 21) al teatro Civico di Vercelli. Che [illegible] succederà? In [illegible] ventun concorrenti canteranno in rigoroso play-back. Esibizioni giocate sull'ammiccamento, sul [illegible] [illegible] scena, sulla parodia mimata del testo. I personaggi saranno una miscellanea delle varie edizioni del Festival sanremese. SERVIZIO [illegible] Roberto [illegible] A PAGINA 6

VIAGGIO NELLA SANITA'

Un salotto per gli anziani

Nella divisione geriatrica di Asti i posti letto [illegible] stati ridotti da cento a 76 per rendere le stanze più funzionali, eliminando i cameroni. DALL'INVIATO [illegible] Romanelli A [illegible] 6

A PAGINA 4

Dopo anni d'attesa

[illegible] [illegible] una piscina al coperto

[illegible] conferma, [illegible] da anni, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale: è stata approvata la [illegible] con la Ceci Spa di Parma che entro l'e[illegible] predisporrà [illegible] progetto.

A PAGINA 4

Ad Alessandria

[illegible] una [illegible] di karatè cattura il ladro

Durante un tentativo [illegible] furto, in centro città, un genovese ha avuto la cattiva sorte di trovarsi di fronte un campione di arti marziali che lo ha bloccato [illegible] consegnato ai carabinieri

---

I Comuni hanno stabilito i tetti massimi di reddito per essere qualificati «indigenti»

2000 nuovi poveri, esenti ticket

Iniziata la compilazione delle liste: saranno gli enti locali [illegible] pagare medicine [illegible] prestazioni sanitarie. Oltre al reddito da lavoro dipendente, si valuta l'eventuale possesso di alloggi e auto

La povertà diventa «geografica»

LA povertà non è più un opinione (s'è sempre discusso sul fatto che i soldi diano o meno la felicità), ma una circostanza territoriale. Assillati dal problema dell'esenzione ticket i Comuni dell'Alessandrino hanno fatto ben più che stabilire un convenzionale limite minimo di sopravvivenza: in pratica hanno sancito ufficialmente le differenze economiche esistenti in una provincia che assembla sette realtà diverse.

Così con un reddito annuo di otto milioni 399 mila lire si è considerati «indigenti» a Valenza - [illegible] quindi non [illegible] devono pagare le medicine -, [illegible] non ad esempio a Novi, dove il minimo vitale è inferiore di oltre due milioni.

Che cosa abbia portato a queste disparità è difficile dirlo: probabilmente il costo della vita, che grosso modo dovrebbe essere simile [illegible] tutto l'Alessandrino, in realtà non lo è, [illegible] quanto meno viene percepito in maniera differente. Forse sentirsi poveri a Valenza (magari solo perché non [illegible] hanno i soldi per comprare il video-registratore, [illegible] più recente degli status-symbol) è più facile che [illegible] Novi, Acqui, od Ovada.

Oppure, molto più semplicemente, ogni Comune in base alle proprie disponibilità ha cercato di ridurre in misura maggiore [illegible] minore il numero degli «indigenti», grazie ad [illegible] cifra di comodo.

Perché è questo il brutto: sotto i «tetti» [illegible] di questo tipo non si riesce mai a dare ospitalità a tutti i nuovi poveri, che sono comunque molti di più degli esenti dal ticket.

Piero Bottino

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [illegible]

E' iniziata in provincia la «conta» dei nuovi poveri, quei cittadini che secondo la legge di fine 1990 non hanno più diritto, come assistiti [illegible] servizio sanitario, [illegible] [illegible] l'esenzione ticket da parte dell'Usl su medicinali e prestazioni, anche se hanno reddito basso [illegible] nullo. Chi ha i requisiti deve farsi registrare in Comune. Delle spese sanitarie [illegible] questi indigenti, ha stabilito la legge voluta dal ministro alla Sanità De Lorenzo, devono infatti occuparsi i Comuni, che, pur tra le difficoltà per quadrare i bilanci, hanno dovuto ingegnarsi per trovare i fondi necessari - e qualche Comune ha difficoltà [illegible] reperirli - e nello stesso tempo stabilire i criteri in base ai quali un cittadino può essere definito indigente e ottenere l'esenzione.

I nuovi poveri, appunto. In provincia saranno secondo le prime previsioni poche migliaia, meno - probabilmente - di quanti [illegible] precedenza riuscivano a entrare negli elenchi dei poveri anche se, magari, erano titolari di redditi bassi, proprietari di alloggi o di grosse auto.

«Prima - dicono all'assessorato comunale ai Servizi sociali di Alessandria - bastava dimostrare, presentando il modello 740, di [illegible] un basso reddito, nessuno si preoccupava di controllare eventuali proprietà. Ora le [illegible] [illegible] cambiate e [illegible] ci [illegible] ferma soltanto al reddito».

Fissata la tabella con le fasce di reddito a seconda della [illegible]stenza n[illegible]rica [illegible] nuclei familiari, è stato introdotto - questa è la novità - l'«abbattimento» che interessa appunto i nuclei proprietari [illegible] un immobile, oppure di un'auto non proprio utilitaria. Per fare due esempi: ad Alessandria vetture oltre i 750 centimetri cubi, a Casale superiori ai 15 cavalli fiscali, se [illegible] benzina, od ai 18 cavalli se a diesel o gas.

«La liceità di questo tipo di valutazione - dice l'a[illegible]ore alessandrino [illegible] Servizi sociali, Ma[illegible] Corrado - è stata dibattuta [illegible] lungo e alla fine siamo arrivati alla decisione di inserire questo tipo di limitazione. Ci è sembra[illegible] ingiusto escludere le persone che posseggono auto di piccola cilindrata, visto che esistono situazioni in cui il veicolo può essere di aiuto nello svolgimento [illegible] una attività poco rimunerati[illegible] oppure per la ricerca stessa di un lavoro. Invece il proprietario di un immobile o di una vettura di grossa cilindrata non può essere considerato indigente».

Gli amministratori del capoluogo e quelli degli altri centri zona - Casale, Novi Ligure, Acqui Terme, Valenza, Ovada e Tortona - hanno adottato come punto di riferimento il minimo vitale, indicato da prefettura e Usl, con qualche ritocco. Ad Alessandria per un nucleo formato da un singolo individuo è di 8 milioni 191 mila lire, che sale, crescendo il numero dei componenti il nucleo, a 10.891.000 (due persone), 13.592.000 (tre), 16.292.000 (quattro), 18.993.000 (cinque), 21.693.000 (sei), 24.394.000 (sette), e così via. Vengono aggiunge cifre indicative: 170 mila lire per l'affitto mensile. E calcolato [illegible] calo rispettivamente [illegible] due e [illegible] milioni, [illegible] i proprietari di immo[illegible] o di auto oltre 750 [illegible]. Il minimo per Casale è [illegible] 7.440.000, per Acqui di 7.800.000, per Novi di 6.240.000, per Tortona e Ovada di 7.446.000, per Valenza di 8.400.000. Proporzionale l'aumento per ogni membro in più del nucleo, tenendo però sempre presente che deve [illegible] reddito soltanto di lavoro dipendente, non autonomo: una clausola che colpisce di più a Valenza, dove sono molti gli artigiani (ma anche molti gli evasori fiscali).

Franco Marchiaro

LA POVERTA' COMUNE PER COMUNE

COMUNI	MINIMO VITALE	INDIGENTI**
ALESSANDRIA	8.191.000	1.500
CASALE	7.440.000	300
NOVI LIGURE	6.240.000	100
TORTONA	7.446.000	200
VALENZA	8.400.000	100
ACQUI TERME	7.800.000	100
OVADA	7.446.000	160

** DATI PRESUNTI

Investito, muore [illegible] 24 anni

Nove giorni di agonia

GABIANO. Fabrizio Calvo, 24 anni, è morto al Cto [illegible] Torino, dopo esser rimasto per [illegible] giorni in [illegible] profondo, in seguito [illegible] un incidente stradale avvenuto il 23 marzo scorso [illegible] capoluogo piemontese. Abitava [illegible] la madre Mari Merlo e [illegible] sorella Gabriella di 27 anni, [illegible] frazione Cantavenna di Gabia[illegible]. Sabato 23 marzo, Fabrizio Calvo, insieme a un gruppo di coetanei, aveva raggiunto il palasport di Torino per assistere a un concerto.

Con [illegible] giovane c'erano molti amici ed il cugino Luca Brusa[illegible]. Avevano raggiunto [illegible] palasport, [illegible] bordo [illegible] alcune auto che [illegible] parcheggiato in luoghi diversi. La serata era trascorsa piacevolmente. Ver[illegible] mezzanotte i ragazzi [illegible] usciti e si sono divisi per raggiungere le auto. Fabrizio Calvo era insieme [illegible] Brusasca [illegible] a un'amica di Casale. Stavano percorrendo un marciapiede, quando il giovane (forse perdendo l'equilibrio o perché pensava che fosse il momento di attraversare la strada), è sceso sulla carreggiata. Sul viale sfrecciava un'auto che [illegible] ha investito.

Fabrizio Calvo

Silvana Mossano A [illegible] 4

Ilaria Marini è tra le vincitrici di un concorso per fotomodelle indetto da un settimanale

«Top model» grazie al caso ed a papà

Ora però vuole proseguire e, se le riuscirà, «avere successo», ma senza dimenticare il diploma scientifico

ALESSANDRIA. Può parere strano a chi passa anni di ricerche affannose e di appelli al potente di turno per avere un [illegible]mile, semplice posto di lavoro, ma a questo mondo c'è anche chi si trova, come per magia, avviato a carriere invidiabili.

E' fotomodella per caso, a quanto racconta, Ilaria Marini, beneficiaria [illegible] un padre intraprendente o lettore del settimanale «Amica» che, tanto per provarci e all'insaputa della diretta interessata e della moglie, ha iscritto la giovane figlia a un concorso per aspiranti top-model. Ed è [illegible] che Ilaria è stata ammessa alla prima selezione, [illegible] Torino, e, non più inconsapevole predestinata ma entusiasta partecipante, ha [illegible]perato tutte le prove di rito fino a entrare a far parte delle 25 finaliste, prescelte a Campione d'Italia tra 5000 partecipanti.

Ora Ilaria ha un contratto con l'agenzia Riccardo Gay e un servizio fotografico su «Amica»; è felice, «mi sembra di essere in [illegible] film», e attende serenamente il futuro. Della fotomodella che ha tutte le intenzioni di diventare ha la statura, il sorriso smagliante e perfino qualche lieve, affascinante tratto di civetteria, ma è anche [illegible] ragazza che frequenta la terza liceo scientifico e conduce una vita normalissima, con tanto di ragazzo: «Felice per me e per il mio successo, ma geloso», puntualizza.

Al momento, dice, poco della [illegible] vita è cambiato, né i disincantati alessandrini sembra si siano turbati più di tanto alla sua improvvisa notorietà: «A volte c'è chi mi incontra per la strada e mi fa i complimenti, oppure qualcuno dei miei compagni di scuola fa una battuta scherzosa, [illegible] questo [illegible] tutto», spiega.

Né lei si sente mutata: «Sono sempre Ilaria», dice in un sorriso. Ma Ilaria un domani, data la maturità scientifica, che è comunque fondamentale, vorrebbe proseguire la strada appena iniziata. «Quello di fotomodella - dice - è un mestiere affascinante, anche se durissimo, che mi ha già conquistato. Non posso sapere, però, se avrò succes[illegible]».

Stress da passerella [illegible] compiti in classe di matematica, Milano, capitale della moda [illegible] la quieta, indifferente Alessandria: due mondi che, al momento, non paiono inconciliabili [illegible] Ilaria. Lei, [illegible] [illegible] filosofia di vita già adulta e pragmatica, di[illegible] «Si vedrà. Intanto qualche lavoro con l'agenzia dovrei farlo, visto che ho il contratto. Poi c'è [illegible] diploma, importante perché quello della top-model è un mondo pieno di fascino, ma anche incerto, e non bisogna perdere di vista [illegible] resto».

Alessandrina purosangue. Ilaria è figlia del capostazione smistamento treni

Carla Reschia

C'E' DA SALVARE

Restauro d'antiche tele del Tortonese

Manca soltanto quella del San Girolamo di Novi

MANCA solo la tela del Seicento raffigurante «San Girolamo», conservata nella Collegiata [illegible] Novi, perché [illegible] finanziamento promosso dalla Cassa di Risparmio [illegible] Tortona per [illegible] restauro [illegible] opere d'arte sia concluso. I lavori per il recupero della tela si sono presentati più complessi di quanto ci si aspettasse, di qui il ritardo della consegna, rispetto agli altri quattro quadri recuperati [illegible] già ritornati nelle rispettive sedi. Si è scoperto sulla tela [illegible] dipinto aggiuntivo che risale al '700; per questo la Soprintendenza [illegible] deciso che [illegible] due diversi periodi pittorici vengano evidenziati [illegible] quindi le due opere «staccate».

Per questo terzo intervento la Crt [illegible] stanziato 60 milioni, per tele che si trovano in chiese della zona. Ogni lavoro viene eseguito sotto [illegible] controllo della Soprintendenza di Torino e la direzione della dottoressa Carlenrica Spantigati che ha scelto rinomati laboratori della regione per i restauri.

Dei quadri, l'ultimo a tornare al suo posto è stato il «Cristo spogliato dalle vesti», segnalato dallo storico tortonese Giuseppe Bonavoglia. «Il quadro - afferma Bonavoglia - l'ho scoperto mentre mi interessavo della chiesa di Montacuto. Era custodito in un locale [illegible] servizio. Valutato il [illegible] valore, risale infatti al Seicento, l'opera è stata portata altrove [illegible] protetta da eventuali danni [illegible] dai furti». La tela dopo il restauro è stata collocata in una cappella della chiesa di S. Pietro a Montacuto.

Secondino Cavallero, assessore alla Cultura della Comunità montana valli Curone, Grue e Ossona, afferma: «Dobbiamo ringraziare la Crt per l'intervento, il primo [illegible] genere [illegible] valle Curone. [illegible] quadro, opera del Seicento, prima si trovava nella cappella privata dei nobili Frascaroli, i quali lo donarono alla fine del secolo scorso alla chiesa parrocchiale. Ora [illegible] nostra intenzione organizzare, in valle Curone, [illegible] pomeriggio culturale, per appassionati d'arte ai quali saranno illustrati il valore dell'opera recuperata e le caratteristiche degli edifici sacri [illegible] Montacuto, con lo splendido ciclo pittorico della Madonna dei Campi».

Gli altri quadri restaurati e visibili sono: «San Francesco da Paola e i suoi miracoli», tela esposta all'Oratorio [illegible]. Rocco di Tortona; la «Madonna con i Santi Rocco e Sebastiano» conservata nell'Oratorio di S. Rocco [illegible] Casalnoceto; «La conversione [illegible] S. Paolo» di Gian Mauro della Rovere detto il «Fiamminghino». Si tratta dell'opera più pregevole tra quelle recuperate, custodita nella Cattedrale. Quando [illegible] scelta si presentava in uno stato di degrado veramente rovinoso.

La «Conversione di San Paolo», opera [illegible] Fiamminghino: [illegible] duomo di Tortona

«La sporcizia rendeva pressoché illeggibile [illegible] quadro - afferma un altro storico tortonese, Giuseppe De Carlini -. Ora invece il dipinto si può ammirare in tutta la brillantezza dei colori. Un tempo questo quadro costituiva l'ancona dell'altare dedicato appunto a San Paolo. La presenza [illegible] uno stemma, a sinistra nella parte inferiore, potrebbe fornire indicazioni sulla committenza dell'opera. Peccato che nemmeno il restauro permette, almeno per il momento, di individuare la famiglia, in quanto si riesce solo a capire che si tratta di [illegible] stemma inquartato di [illegible] e di azzurro, [illegible] un simbolo araldico incomprensibile».

Altre opere che sono state recuperate grazie all'intervento della Cassa di risparmio di Tortona [illegible] la tavola della «Natività [illegible] Nostro Signore», custodita presso [illegible] chiesa di Santa Maria dei Canali, e la tela della «Decollazione di S. Giovanni Battista» [illegible] conservata presso l'Oratorio [illegible] S. Rocco.

Enrico Regalzi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La residua instabilità che ancora interessa [illegible] zone meridionali [illegible] Penisola e la Sicilia, tende lentamente ad attenuarsi. Una perturbazione di origine atlantica si avvicina alle [illegible] regioni settentrionali. [illegible] su Piemonte, Valle [illegible] e Liguria, [illegible] nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e possibilità [illegible] locali manifestazioni temporalesche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con progressiva intensificazione della nuvolosità stratificata sul settore nord-occidentale e successivamente sulle altre regioni del [illegible]. Possibili brevi precipitazioni. **VISIBILITA':** buona nelle ore diurne, [illegible] dopo il tramonto per foschia. **TEMPERATURE.** Senza notevoli variazioni. [illegible]: deboli da Sud-Ovest.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 21; minima: 7; media: 13

[illegible] FA
Massima: 12; minima: 8; media: 10

E [illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 17
Asti [illegible]	[illegible] 17
Cuneo 14	Vercelli 20

Il [illegible] sorge [illegible] 7 e [illegible] minuti; tramonta alle 20. La [illegible] si leva alle 0,56 e cala alle [illegible] e 24 minuti.

LETTERE AL [illegible]

E' giusto l'Autovelox [illegible] il [illegible] patente

Non abbiamo creduto opportuno rispondere alla lettera del signor Negri, pubblicata [illegible] 27 marzo scorso, in quanto c'è già la legge che gli [illegible] torto per ciò che riguarda la velocità sugli Spalti a 80 km orari, [illegible] la lettera (pubblicata il 2 aprile) [illegible] signor Ghione ci induca a un piccolo sfogo.

Possibile che esista, oggi, ancora [illegible] così incosciente da considerare giusta [illegible] normale una velocità di oltre [illegible] km orari sui vari corsi (IV Novembre, Cento Cannoni, ecc.), mettendo a repentaglio la vita [illegible] anziani o bambini che si accingono ad attraversarli?

Non solo l'Autovelox, [illegible] il definitivo ritiro della patente consideriamo giusto per «quei malcapitati» [illegible] cui si riferisce il signor Ghione.

Non ci preoccupiamo tanto [illegible] l'art. [illegible] legge 24-11-1981 n. 689 (come il signor Ghione), ma piuttosto di vivere con umanità [illegible] solidarietà verso gli altri, non soltanto durante le nostre [illegible] di lavoro.

Tre farmaciste, Alessandria

L'inquilino di sopra disturba il pianobar

Sabato sera [illegible] capitato per caso in [illegible] pianobar alessandrino. Luci soffuse, musica giusta, ho scelto con cura un posticino appartato che lasciava intravedere il pianista.

Sembrava una situazione ideale, [illegible] fosse per un improvvisato supporto ritmico. Non [illegible] la batteria, ma (si presume) l'inquilino del piano di sopra che ha martellato il soffitto [illegible] encomiabile costanza per tutta la serata.

Forse sarebbe il caso [illegible] offrire un contratto a questo emulo di Tullio De Piscopo. Oppure, [illegible] le ragioni [illegible] traslocare altrove il locale.

«Folklore italico», ha commentato l'imbarazzata cameriera che con fare trafelato si aggirava tra i tavoli...

Ma il tutto [illegible] era compreso nel prezzo.

Roberto Massa, Casale

Novi, [illegible] dall'ufficio affissioni

Nei mesi scorsi decisi di lanciare una massiccia campagna pubblicitaria per reclamizzare i nuovi prodotti del mio negozio, che ha sede a Novi Ligure.

Per questo motivo, feci stampare un centinaio [illegible] manifesti (con dimensioni di metri 1 × 1,40), con l'intenzione di affiggerli nelle principali vie della città.

Il costo delle locandine era davvero esiguo. Pensai che [illegible] la sarei [illegible] poche decine di migliaia [illegible] lire. Invece, la «stangata» arrivò dall'ufficio affissioni che pretese una cifra astronomica per consentirmi di lasciare attaccati i manifesti per soli dieci giorni.

Credevo tuttavia che fosse una tariffa imposta per legge e, mio malgrado, accettai di sostenere la spesa.

Qualche giorno dopo, un amico, titolare di un esercizio commerciale [illegible] Tortona, mi disse di aver pagato la metà per far affiggere nelle [illegible] città lo stesso numero di manifesti.

E' giusta una tale disparità di trattamento? Il commercio [illegible] Novi è già penalizzato [illegible] altri fattori (in particolare l'imminente chiusura del centro storico che danneggerà inevitabilmente noi negozianti), [illegible] i provvedimenti attuati dall'amministrazione comunale hanno un certo fondamento logico.

Non riesco a capire, invece, perché nessuno ci agevoli nelle «piccole cose».

Avere sconti particolari sul costo delle affissioni, ad esempio, [illegible] darebbe [illegible] possibilità [illegible] pubblicizzare meglio la nostra attività e stimolare la clientela a venire da noi.

Credo che, qualche volta, una lancia dovrebbe [illegible] spezzata anche in nostro favore.

Lettera firmata, Novi

LA FOTO DEI RICORDI

Morano, il distributore di benzina era in piazza

L'impianto rimase in attività fino agli Anni Sessanta, gestito da Pietro Bazzano. La foto è d'anteguerra: la via principale del paese, sullo sfondo, [illegible] intitolata a Umberto I (ARCHIVIO A. FERRARI)

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Davide Bononi, [illegible] Bisio, Ilenia Zambon.
MORTI. Paolina Soave, 82 [illegible]; Alba Mulas, [illegible] 55; Leonardo Tortorici, di 66.

CASALE

NATI. Marco Magnani, Andrea Giordano, Alessandro Rei.
MORTI. Gina Genora, 65 anni; Luigia Ollaro, di 64, Fulvio Sarzano, [illegible] 58; Giulio Noverese, [illegible] 76; Vitaliana Armari, [illegible] 82.

[illegible]

NATI. [illegible] Roviglione, Andrea Roso, Antonella Lanotti, Mario [illegible] Bernardi.
MORTI. Iolanda Moriellì, [illegible] anni; Sergio Traversa, di 32; Giovanni Levo, [illegible] 83; Essa De Luigi, [illegible] 77.

[illegible]

NATI. Matteo Mele.
[illegible] Carmela Capriata, [illegible] anni; Alessandro Pellizzaro, di [illegible]9; Assunta Carrea, [illegible] 76; Angela Muzio, di 66; Anna De Marchi, di 62; Natalina Fossati, [illegible] 87; Carmela Chiesa, [illegible] 65; Maria Gallo, di 54.

[illegible]

[illegible] Paolo Ronca, Emanuele [illegible]ce, Francesco Agosti.
[illegible] Fabio Spezzarini, 20 anni; Antonio Guarco, di 82; Andrea Peano, [illegible] 90.

[illegible]

NATI. Cristina Piccione, Alice Sappè, Alice Durando.

IN [illegible]

CASALE

Restauri: [illegible] look per la facciata del Duomo

Continuano i restauri della facciata del Duomo, che da alcune settimane [illegible] ricoperta e nascosta da [illegible] telone. I restauri [illegible] affidati alla ditta Guerrini di Torino e serviranno per consolidare i [illegible] della facciata. Per il restauro il ministero dei Beni culturali ha stanziato 200 milioni.

GAVI

Ecco il [illegible] direttivo dell'associazione Esercenti

E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'associazione Esercenti gaviesi: presidente [illegible] il riconfermato Andrea Merlo, vicepresidente Nazareno Forlini, segretario Mario Cunietti [illegible] tesoriere Roberto Rainero.

[illegible]

La timbratura semestrale [illegible] «cartellino [illegible]

Alla Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria sino al 30 aprile avverrà la timbratura del cartellino [illegible] per la disoccupazione degli iscritti [illegible] cui cognome inizi [illegible] lettera tra A e L.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa [illegible]
Cerrina: 943.630
[illegible] Ligure: [illegible] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 89.51
[illegible]nza: [illegible]
Voghera: 69.51

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775

Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San [illegible] Curone: [illegible]
[illegible] (Arquata) 636.129
Tortona: 80.61
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.686
Valenza: 92.022
Voghera: 48.686

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: [illegible]
Tortona: [illegible]
Valenza: 42.222

CORPO [illegible]

Alessandria: [illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.686

[illegible] Ligure: 21.29
Acqui T[illegible]: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
[illegible]

ACQUEDOTTI
[illegible]
GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.813
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
[illegible] 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

[illegible]
SEGNALA[illegible]
GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.063
Valenza: 941.052/941.384

ENEL
SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
[illegible] 7[illegible]
Tortona: 861.820 - 52.755
[illegible] 941.745

[illegible]
[illegible]
UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.[illegible]
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
[illegible] 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE
[illegible]
(INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.593
[illegible] Ligure: 27.69
[illegible]
Tortona: [illegible]
[illegible] 941.328

APT
INFORMAZIONI TURISTICHE

[illegible]
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** Lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso Romita; [illegible] Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** [illegible]31 San Michele; **To[illegible]** statale 10, Marengo; **Erg:** via Valle [illegible] Bartolomeo.

ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mobil:** corso Divisione Acqui; **Erg-Gpl:** via Fatebenefratelli.
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Gramsci; **Agip:** piazza Martiri; **Esso:** San Germano; **Tamoil:** viale Marchino; **Esso:** Popolo (statale Torino).
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 58; **Montesheil:** via Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 56; **Ip:** [illegible] Marenco 51; **Ip:** via Reggio 16; **Ip:** statale 35 bis 125; **Agip:** statale [illegible] 55 55; **Esso:** provinciale Novi-Ovada (km [illegible]).
[illegible]
Esso: piazza Castello (automatico); **Montesheil:** via Voltri; **Erg:** corso Italia
[illegible]
Agip: strada per Sale; [illegible] **Gpl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil-Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano
[illegible]
Agip-Gpl: Rondò; [illegible]: statale per Genova; **Fina:** piazza Tito Speri; **Erg:** strada per Viguzzolo; **Agip:** strada per Voghera; **Erg:** via Circonvallazione.
VALENZA
Esso: strada per Alessandria; **Ip:** piazza Gramsci; **Te[illegible]** [illegible] Cellini; [illegible] viale Dante.
[illegible]
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Godo 34; **Total,** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78

[illegible]

[illegible]: *Ferraris,* corso Roma (diurna); *Viliosio,* via Mazzini (diurna e notturna)
Acqui: *Centrale,* corso Italia
Casale: *Bramante,* piazza Mazzini
Novi Ligure: *Salardi,* via Girardengo
Ovada: *Moderna,* via Cairoli
Tortona: *Comunale,* via Emilia
Valenza: *Raselli,* via Cavour

[illegible]

Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arqu[illegible] Scrivia: stazione FS, 66.270
[illegible] Monferrato: [illegible] ne ferroviaria, 54.444
[illegible] Ligure: piazza Repubblica, 76.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
[illegible] Scrivia: ag. Botlazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861 782
[illegible] agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Taginato, 853.188
Voghera: staz. ferr., 43.871

La vicenda della casa di riposo di Cassine dopo l'intervento dei Nas

Ospizio-lager: l'Usl si defila

La commissione di vigilanza riscontra irregolarità marginali. I nuclei antisofisticazione avevano invece indotto il magistrato a porre il factotum di Villa Azzurra agli arresti

ACQUI. L'Unità sanitaria di Acqui [illegible] ritrae dalle responsabilità della vicenda che ha coinvolto Villa Azzurra, la [illegible] [illegible] riposo di Cassine dove il Nas avrebbe riscontrato irregolarità per le quali il gip della Pretura di Alessandria, Enrico Ravera, ha ordinato gli arresti domiciliari per Pietro Balestrino, considerato il factotum della struttura.

L'ultimo controllo è della scorsa settimana. Il Nas aveva segnalato che alcuni ospiti [illegible] dipendenti avevano denunciato pruriti cutanei. Un dermatologo dell'ospedale di Alessandria ha svolto una visita senza rilevare malattie infettive.

Secondo quanto ha detto il presidente dell'Usl, Domenico Borgatta, durante [illegible] conferen[illegible] stampa convocata per «offrire all'opinione pubblica informazioni dirette, [illegible] [illegible] immediate», la commissione [illegible] vigilanza recentemente ha controllato Villa Azzurra senza rilevare irregolarità tali da mettere in evidenza ipotesi di reato, ma solo lavori di completamento e di ristrutturazione alle strutture della [illegible] di riposo.

La Commissione di vigilanza sulle case di riposo per anziani è composta dai responsabili [illegible] servizio socio-assistenziale [illegible] da quello di igiene pubblica, dal responsabile del servizio di medicina di base.

Come può avvenire [illegible] discordanza [illegible] rilievi tra il Nas, che [illegible] un suo rapporto ha fatto scattare il provvedimento di arresti domiciliari per il factotum di Villa Azzurra, e chi all'Usl è incaricato di vigilare sulle case di riposo? «I nostri funzionari [illegible] possono raccogliere testimonianze sulle condizioni dei degenti» è stata la risposta di alcuni membri del Comitato di gestione.

Villa Azzurra continuerà a funzionare? «All'Usl non è pervenuta alcuna richiesta di chiusura della casa di riposo: la struttura rimane aperta con la responsabilità gestionale di Giuseppina Giolitto, la legale rappresentante della società proprietaria della struttura» è stata la risposta di Borgatta. Questi ha anche ricordato che all'incirca un mese fa «sono stati organizzati due corsi per riqualificazio[illegible] del personale di Villa Azzurra: vi hanno partecipato dodici persone con esito finale positi[illegible].

A Villa Azzurra, oltre ad una trentina di ospiti che pagano in proprio la retta per il ricovero, ce ne sono sette per i quali l'Usl integra la [illegible] che l'anziano non è in grado di pagare.

Carlo Ricci

Ospiti e vittime? Gruppo d'anziani a «Villa Azzurra»: secondo l'Usl i controlli [illegible] hanno evidenziato irregolarità

[illegible] AL [illegible]

CASSINE. *Lunedì 8 aprile il giudice delle indagini preliminari della pretura di Alessandria, Enrico Ravera, interrogherà Pietro Balestrino, 59 anni. E' il factotum della casa di riposo «Villa Azzurra» di Cassine agli arresti domiciliari, nel suo alloggio di corso Acqui 176, a Nizza Monferrato, accusato di maltrattamenti di alcuni degli ospiti della casa di soggior[illegible] aperta dalla «Balestrino srl» nel settembre '86, [illegible] un elegante edificio sulla sommità del centro, già sede [illegible] un collegio femminile.*

Pietro Balestrino è accusato di maltrattamenti da un rapporto dei carabinieri del Nas alessandrino, che hanno raccolto alcune deposizioni di quattro ex dipendenti della casa di riposo, [illegible] dalle testimonianze di alcuni ricoverati.

«Le deposizioni delle ex dipendenti - dice [illegible] difensore di Balestrino, avvocato Antonio Cannatà - sono dettate dalla vendetta. Una era stata allontanata dopo essere stata sorpresa [illegible] maltrattare un ospite». Su istanza dell'avvocato Cannatà, il 9 aprile il tribunale della libertà discuterà la richiesta di annullamento degli arresti domiciliari. [f. m.]

IN BREVE

[illegible]

Pensionata annega nel laghetto vicino a [illegible]

Tragica morte [illegible] una pensionata, Maria Gilardi in Cova, [illegible] anni, abitante a San Salvatore in frazione Valparolo 10, annegata in [illegible] laghetto vicino alla [illegible] cascina. Sofferente di cuore da oltre vent'anni, negli ultimi tempi era stata colpita da emboli che le avevano causato principi di paralisi. Seguendo il consiglio del medico, si sottoponeva quotidianamente a lunghe passeggiate.

TORTONA

Ladri nello studio fotografico: 25 milioni

Furto nello studio fotografico [illegible] [illegible] Romita, a Tortona, gestito da Sandra Marini, [illegible] anni, abitante a San Giuliano Nuovo, via Porrona 1. I ladri hanno forzato la finestra del bagno [illegible] sono entrati nel locale, impossessandosi di videocamere, macchine fotografiche e centinaia di pellicole per un valore di circa 25 milioni.

[illegible]

26 mesi [illegible] carcere per rapina all'autogrill [illegible] furto

E' stato condannato a due anni e due mesi di carcere, col giudizio abbreviato, Piero Bianco, 32 [illegible] abitante a San Giorgio di Rosasio (Vercelli). Era accusato di furto e rapina per aver sottratto a Vercelli una «Panda» a Francesco Pascarelli, mentre il 23 marzo, alla stazione di servizio Bormida sull'autostrada per Voltri, vicino a Ovada, aveva rapinato 761 mila lire [illegible] merci varie, minacciando il barista dell'autogrill, Vincenzo Lombardo.

[illegible]

Investì [illegible] uccise un'anziana: è condannato

Ha patteggiato [illegible] condanna a 3 mesi Celeste Capeletti, [illegible] anni, regione Mascia 8, Ovada: nell'aprile '84, [illegible] bordo di un ciclomotore aveva investito Romilda Lanza, 72 anni, che era morta.

[illegible]

Infortunio sul lavoro: ferito [illegible] un polpaccio

Gian Paolo Badino, 45 anni, abitante a Tagliolo in località Piano Moglia 33, è rimasto vittima [illegible] [illegible] infortunio sul lavoro. Mentre utilizzava una motosega, l'attrezzo gli è sfuggito di mano e la lama lo ha colpito a un polpaccio, procurandogli una vasta ferita. Ricoverato in ospedale a Ovada, guarirà in [illegible] giorni.

OVADA

Rubano nel santuario, denunciate due zingare

Due zingare, Bisera Suljc, 43 anni, e figlia diciassettenne sono state denunciate per furto dai carabinieri di Ovada. Fermate alla stazione ferroviaria, avevano orologi, quadretti [illegible] piatti rubati nel nuovo santuario di San Paolo della Croce, in corso Italia.

Un singolare personaggio nato ad Alessandria, che divenne famoso nei grandi teatri

Chi ricorda il Toscanini del battimani?

Vincenzo Fossati, dopo un modesto avvio come cantante lirico, diventò capoclaque alla Scala [illegible] al Colòn di Buenos Aires. Seppe pilotare successi travolgenti e frenare sonori fiaschi. Fu amico dei migliori artisti

NOSTRI concittadini affermati fuori Alessandria ce ne sono sempre stati molti, in tutti i settori: dall'industria al commercio, dalle scienze all'ar[illegible] e alla letteratura. [illegible]a uno in particolare - per la singolarità del personaggio e l'inconsueta, strana attività - merita di essere raccontato. Per lunghi anni, dal 1910 al 1949, ha operato con successo nel campo dello spettacolo, e precisamente in quello della lirica. Era un cantante, un direttore d'orchestra, [illegible] impresario? Nulla di tutto questo: era il capoclaque della Scala di Milano. Per avere un'idea della sua notorietà basti dire che quando morì [illegible] parlarono diffusamente tutti i giornali italiani; un grande quotidiano milanese arrivò a pubblicare con rilievo la notizia in prima pagina.

Si chiamava Vincenzo Fossati, alessandrino purosangue. Suo padre Romeo, trasferitosi in città dalla natìa Menaccia, frazione di Mandrogne, nella seconda metà del secolo scorso, iniziò in via Schiavina [illegible] piccola impresa per il commercio di legna e carbone e il trasporto merci con carri trainati da cavalli. Aveva con sé la moglie e i primi figli di una nidiata che cresceva così numerosa da contarne alla fine diciannove. Dell'allegra [illegible] tumultuosa brigata faceva parte anche Vincenzo, che fin da piccolo mostrava una grande passione musicale.

Quella vita un po' stentata, in mezzo al fieno e alla paglia, a respirare segatura [illegible] polvere di carbone, non gl[illegible] piaceva proprio. Così quando divenne adulto chiese [illegible] ottenne dal padre il permesso di emigrare a Milano. Era [illegible] giovanotto prestante, pieno di vita, sveglio e intelligente. In più possedeva una bella [illegible] tenorile. Incominciò a studiare musica e canto [illegible] dopo qualche anno debuttò nel «Trovatore» all'Alfieri di Asti, al fian[illegible] della celebre Boninsegna. In seguito riportò [illegible] qualche discreto successo nei teatri [illegible] provincia, ma capì presto che per lui sarebbe stato impossibile «sfondare»: nei casi migliori avrebbe dovuto accontentarsi di magre scritture e limitate affermazioni.

Ma i grossi sacrifici non erano per uno come lui, amante [illegible] una vita brillante e spensierata. D'altro canto Fossati, piuttosto ambizioso, sentiva dentro [illegible] sé che gli applausi gli procuravano immenso piacere, erano diventati una necessità quasi vitale, il pane del [illegible] spirito (e [illegible] soltanto [illegible] quello). E poiché cantando non gli arrivavano, decise di rovesciare la posizione: mise su una fabbrica [illegible] applausi, [illegible]ventando in poco tempo il capo rispettatissimo della claque milanese. Talvolta l'ugola val [illegible]no delle mani.

Questo genere di attività ha sempre urtato la suscettibilità [illegible] qualche puritano, provocando un vago senso di sospetto, [illegible] non peggio, per i risvolti [illegible]mente commendevoli che potrebbe generare. Ma è [illegible] pregiudizio, perché mill[illegible] di storia sono lì a testimoniare il contrario. La claque ha radici antiche. Se ne trovano tracce nel mondo teatrale greco e fu impiegata [illegible] Roma, dove i «plauditores» esistevano fin dall'epoca di Plauto [illegible] Terenzio.

Anche nel Medioevo e nel Rinascimento, sulle piazze e nelle corti d'Europa non [illegible] spettatori pagati per applaudire. La claque però raggiunse l'apice dell'autorità a cominciare dal Seicento, con l'affermarsi del melodramma. Nel secolo [illegible] [illegible] giunse a condizionare a tal punto il successo o l'insuc[illegible] di uno spettacolo, che i teatri le rimettevano addirittura la scelta delle opere da rappresentare. Nell'Ottocento, in Francia, costituiva [illegible] specie di corporazione, assai temuta. Nel secolo attuale ha indirizzato i suoi interessi pressoché esclusivi verso il teatro lirico. In realtà esistono motivi psicologici a giustificarne l'esistenza. Un applauso a [illegible] aperta può rinfrancare un cantante che, per cause indipendenti dal suo valore artistico, sia in «cattiva serata»; oppure [illegible] altro [illegible] qualche limite di [illegible] tale da non consentirgli [illegible] prolungare un certo acuto.

In tal caso interviene tempestivamente l'applauso liberatorio. Anche per questo si capisce che in fondo la claque diventa una necessità e chi la dirige deve essere, [illegible] suo modo, un artista. Vincenzo Fossati lo era. Conosceva a menadito tutte le opere principali e interveniva [illegible] eccezionale tempismo con gli applausi a sce[illegible] aperta, i «bravo», «bene», «sei grande».

Riusciva a fiutare qualsiasi situazione per ottenere [illegible] massi[illegible] numero di «chiamate» e, soprattutto, distinguere l'umore del pubblico. In molti teatri il capoclaque ha sempre prestato il proprio servizio addirittura [illegible] lo spartito in mano, costellato [illegible] segni rossi nei punti «nevralgici». Fossati [illegible]: andava avanti benissimo col solo ausilio della memoria [illegible] della competenza. Non di rado, tra i pochi giornalisti e dirigenti teatrali ammessi alle prove generali, lo si poteva scorgere appartato nell'ombra e attentissimo allo svolgimento dei pezzi operistici di maggior effetto, in particolare le arie di bravura del tenore e della primadonna. Segnava mentalmente l'acuto smagliante, la cadenza terminale, il brillante squarcio sinfonico, per poi impartire le necessarie istruzioni al plotone di uomini (mai meno [illegible] dieci, mai più di venti) da lui comandati nella solenne serata. Si consigliava col maestro sostituto, col coreografo, e appariva dolce [illegible] un diplomatico, esatto come un uomo d'affari. Dal suo tatto e dalla sua precisione potevano dipendere le sorti di un esordio canoro o di un battesimo d'arte.

Qualche volta si intravedeva la sua figura dignitosa e discreta sgusciare fuori dalla segreteria di [illegible] qualche sovrintendenza, dove [illegible] [illegible] discussi e concertati i suoi interventi. [illegible] la voce di un cantante travolgeva, egli poteva tranquillamente mettere le mani in tasca; e il [illegible] farlo era soltanto zelo scrupoloso e amore per il mestiere. Ma se tendeva a[illegible] afflosciarsi e precipitare, eccolo lì a proteggerne la ritirata prima che si trasformasse in fuga. Fossati non barava mai, solo tonificava l'atmosfera e intensificava i successi.

Si vantava di avere salvato dal disastro più di uno spettaco[illegible]. Probabilmente si trattava di millanteria: però era vero che grazie a lui non era mai capitato che una rappresentazione naufragasse nell'indifferenza formale. Non per nulla, motu proprio, si era definito il «Toscanini dell'applauso».

Autori, cantanti, direttori di orchestra si appagavano di quelle apparenze, che egli garantiva in modo assoluto. Alle cantanti, poche [illegible] prima dello spettacolo, soleva inviare splendidi mazzi di fiori; ai cantanti biglietti [illegible] «Cordialissimi auguri». Quelli non capivano il latino; né c'era bisogno che sapessero di lettere: bastava che gli rispondessero con biglietti di banca... Dalla loro entità egli deduceva [illegible] servizio da rendere. Tuttavia in lui - e questo va detto [illegible] suo [illegible] [illegible] - non vi fu mai nulla di men che corretto. Il regno di Fossati [illegible] la Scala, dove la [illegible] autorità era indiscussa. Ma fin dall'inizio, poco prima della guerra 1915-18, egli incominciò a «esportare» la sua attività. La direzione del Colòn - [illegible] prestigio[illegible] teatro di Buenos Aires -, costrettavi dalle compagnie italiane che si recavano in tournée nella capitale argentina, dovette chiamarlo per organizzare la claque locale. Così, per molto tempo, Fossati non conobbe estati, impegnato com'era nelle stagioni invernali in due continenti: alla Scala da dicembre ad aprile [illegible] al Colòn da maggio a ottobre. E quando a Milano giungevano i sovrani, veniva precettato per animare le pubbliche ovazioni.

I frequentatori di piazza della Scala [illegible] conoscevano tutti. Aveva una figura caratteristica e inconfondibile: alto [illegible] diritto, robusto, con due baffi arricciati all'insù alla Guglielmo, le guance gonfie [illegible] rosse di mangiatore [illegible] bevitore egregio. Stupiva per la precisione quasi ossessiva con cui erano stirati i suoi abiti di ottimo taglio; calzava scarpe di vernice [illegible] tacchetti un po' più alti e sottili del normale.

D'inverno indossava un cappotto [illegible] [illegible] prezioso collo di pelliccia e in testa portava una serie [illegible] bellissimi «borsalino», che nella stagione estiva sostituiva [illegible] le pagliette. Camminava con sussiego, tenendo in una mano i guanti e nell'altra una giannetta con pomo d'argento. E all'occhiello della giacca, immancabilmente, un fiore fresco. Era, insomma, un autentico dandy.

Era legato da sin[illegible] amicizia a cantanti celebri, in particolare a Tancredi Pasero (i due dialogavano in dialetto alessandrino), Beniamino Gigli, Afro Poli, Gino Bechi, Aureliano Pertile, Maria Caniglia, Toti Dal Monte, Gina Cigna. I giovani, poi, ne ascoltavano persino i consigli, che erano quelli di u[illegible] vero esperto.

Dagli artisti, oltre naturalmente alla «busta», riceveva un certo numero di biglietti di ingresso in omaggio, che poi distribuiva alla pattuglia dei suoi uomini, scelti [illegible] cura tra gli studenti di canto [illegible] gli appassionati di lirica [illegible] quattrini. All'inizio dello spettacolo andava a mettersi in galleria, presso una colonna da dove poteva studiare strategicamente la situazione [illegible] dare gli ordini. Ma evitava di mostrarsi.

Il «via» lo dava sempre lui per primo, da bravo capitano, con l'esempio. Al lato opposto, proprio dirimpetto, c'era [illegible] suo fido luogotenente Saverio Lucchini, più conosciuto come «El Saveri», un omone opulento con la bombetta in testa «sulle ventitré», responsabile di un settore di pubblico.

A Fossati tutti volevano bene, anche perché in tanti anni [illegible] era [illegible] sceso a ricatti o intimidazioni. Solo una volta un giovane tenore (che in seguito non fece carriera), di carattere focoso e prepotente, ebbe a esprimersi, senza alcun motivo e prima della rappresentazione, [illegible] termini offensivi e provocatori nei suoi confronti. Fu ricambiato in teatro con un silenzio tombale, qualche colpetto di tosse e [illegible] zittio nel momento [illegible] opportuno. La cosa sfociò in una denuncia in tribunale, presso il quale Fossati, come Radames, si presentò per discolparsi.

Scherzoso «bozzetto» per un monumento da erigersi [illegible] Fossati e a «el Saveri»

Lo difendeva l'avvocato Laperna, principe del Foro alessandrino, il quale - oltre all'eloquenza per cui andava famoso - sciorinò davanti [illegible] giudici un fascio voluminoso [illegible] lettere d'invito [illegible] di compiacimento, fotografie con dediche affettuose di divi al loro «buon Fossati». L'assoluzione fu completa e alla fine il folto uditorio (abilmente diretto dal «Saveri») accolse la [illegible]tenza, manco a dirlo, con un applauso interminabile.

Con i suoi trenta e più anni di «mestiere» Vincenzo Fossati conobbe momenti di agiatezza. Col sudore delle proprie mani, applauso su applauso, riuscì a tirar su tanto da acquistare nella metropoli lombarda, in corso Genova, un lussuoso appartamento. Quando giunse all'apice della carriera fu sollecitato da più parti a scrivere le [illegible] memorie. «Non lo farò - aveva confidato un giorno ad alcuni giornalisti che lo assillavano mentre passeggiava in galleria Vittorio Emanuele - [illegible] non quando mi ritirerò a vita privata. Dovrei dire troppe cose e, voi mi capite, [illegible] verrebbero tagliati i viveri».

Poi, dopo la guerra, era sopravvenuto un lento ma inesorabile declino, specialmente fisico. A cagione di ciò la sua attività [illegible] diminuita di tono e di calore. Non abitava più nella sua bella casa, distrutta dai bombardamenti.

Anche la scomparsa [illegible] fido Saverio lo aveva non poco turbato e un velo di malinconia si era diffuso su quel volto che era sempre stato di umore allegro e gioviale.

Nell'estate del 1949, quando aveva [illegible] poco compiuto settant'anni, decise di ritirarsi, rifugiandosi ad Alessandria, dalla famiglia di Renato Fossati, il suo nipote più caro.

Il 27 dicembre di quell'anno uno dei più famosi critici musicali - nel recensire lo spettacolo di Santo Stefano [illegible] [illegible] inaugurato [illegible] stagione della Scala, dove era andata in scena la «Bohème» [illegible] [illegible] partecipazione di grandi cantanti e dell'orchestra diretta dal maestro Victor De Sabata - si soffermava a descrivere la fredda accoglienza del pubblico «troppo compiaciuto dei propri sfarzosi panni per non sentirsi altrettanto persuaso della finezza dei propri orecchi. Gli sguardi dei cantanti parevano correre, istintivamente, negli intervalli concessi dalla partitura, a quel lato della prima galleria dove di solito il buon Fossati manovrava, [illegible] pronto intuito psicologico, le mani imitative [illegible] tutti gli spettatori».

Ma il «buon Fossati» [illegible] c'era più. Qualche settimana prima, il 5 dicembre, stanco e ammalato, [illegible] chiuso la propria esistenza. C'è da scommettere che quando [illegible] sarà presentato «lassù», dopo il primo «coro [illegible]egli angeli», avrà aperto le braccia per dare il segnale dell'applauso più tonante di tutta la sua carriera.

Riccardo Orecchia

Gabiano è in lutto per la morte [illegible] Torino del giovane capomastro

Travolto dopo il concerto

Era andato con gli amici ad uno spettacolo musicale. Il cugino: «E' sceso dal marciapiede mentre arrivava un'auto». Consentito il prelievo di cuore [illegible] reni

GABIANO. Un giovane capomastro è morto l'altra notte al Cto di Torino, dopo esser rimasto per nove giorni in coma profondo, in seguito a un incidente stradale avvenuto il 23 marzo [illegible] nel capoluogo piemontese. Si chiamava Fabrizio Calvo, aveva 24 anni e abitava con la madre Marì Merlo e la sorella Gabriella di 27 [illegible], in frazione Cantavenna di Gabiano.

Un'intensa preoccupazione s'era già diffusa in paese poco più di una settimana fa, quando si era appreso dell'incidente accaduto [illegible] termine di una serata trascorsa dal giovane con gli amici della «compagnia di Cantavenna».

Sabato [illegible] marzo, Fabrizio Calvo, insieme [illegible] un gruppo [illegible] coetanei, aveva raggiunto il palasport di Torino per assistere allo spettacolo «San Scemo», una sorta [illegible] parodia della celebre manifestazione canora.

Con il giovane c'erano, [illegible] gli altri, il cugino Luca Brusasca, Marco Mussone, Roberto Deregibus, Giuseppe Negro, Ferruccio Greco, Domenico Calvo. Avevano raggiunto il palasport, in parco Ruffini, a bordo di alcune auto che avevano parcheggiato in luoghi diversi.

La serata era trascorsa piacevolmente. Verso mezzanotte i ragazzi sono usciti [illegible] divisi per raggiungere le auto, dandosi appuntamento in una zona precisa, appena fuori città. Fabrizio Calvo era insieme [illegible] Brusasca e a un'amica [illegible] Casale. E' stato il giovane cugino a raccontare come si è svolto l'incidente. Stavano percorrendo [illegible] marciapiede, quando Fabrizio Calvo (forse perdendo l'equilibrio o perchè pensava che fosse il momento di attraversare la strada), è sceso dal gradino sulla carreggiata.

Sul viale, caratterizzato da intenso traffico, sfrecciava un'auto condotta da [illegible] giovane torinese che non riusciva a fre[illegible] in tempo od a evitare d'investire Calvo. Il gabianese, travolto dall'auto, urtava il capo sull'asfalto, perdendo i sensi.

Gli amici e alcuni passanti gli prestavano soccorso. Il ferito, prima trasportato all'ospedale Martini, era poi trasferito al Cto, dove i medici lo sottoponevano a [illegible] delicato intervento chirurgico. Purtroppo, Fabrizio Calvo non ha più ripreso coscienza ed è rimasto in stato di coma per nove giorni.

Il cugino Brusasca, durante la notte, aveva immediatamente telefonato [illegible] parenti, tra cui lo zio, Mario Brusasca, molto conosciuto perchè gestisce un rinomato ristorante a Canta[illegible]. «Abbiamo sperato fino all'ultimo - dice con voce commossa -, ma [illegible] c'è stato nulla da fare. Era un gran bravo ragazzo, come ce ne sono pochi».

Al capezzale [illegible] giovane sono corse immediatamente la [illegible]dre, vedova da sette anni (il marito è morto per un male incurabile quando Fabrizio aveva diciassette anni) e la sorella, impiegata in una finanziaria casalese.

Già lunedì mattina si era diffusa in paese la notizia che il giovane era morto. Qualcuno si era persino recato dai familiari a porgere le condoglianze, ma era stato rassicurato che Fabrizio [illegible] ancora vivo. Martedì mattina, invece, la notizia [illegible] decesso è stata confermata dai parenti.

[illegible] giovane viene ricordato con molto affetto da tutti. «Un bel ragazzo, brillante, [illegible] compagnia» dicono i più giovani. «Un bravo ragazzo, onesto, con tanta buona volontà nel lavoro», aggiungono i più anziani.

Dopo gli studi, aveva cominciato a lavorare nel settore dell'edilizia, riprendendo l'attività del padre. Lo aveva affiancato uno zio, Mario Zai, che fa il muratore e che dalla morte del padre aveva svolto nei [illegible] confronti il ruolo di genitore.

L'attività prometteva bene. Fabrizio, grazie alla sua abilità [illegible] alla fiducia che aveva saputo raccogliere tra la gente, stava incrementando notevolmente il lavoro, non soltanto nella zona.

I funerali avrebbero dovuto svolgersi [illegible] nella chiesa di Cantavenna, ma poichè non [illegible] ancora stato [illegible] il nulla osta, [illegible] stati posticipati probabilmente a lunedì. I familiari hanno concesso che fossero prelevati il cuore e i reni per es[illegible] donati. [s. m.]

I FUNERALI A TORTONA

L'addio al ragazzo morto nell'auto fuori strada

Folla commossa, martedì, ai funerali di Fabio Spazzarini, 20 anni, morto dopo essere rimasto [illegible] tutta la notte, assieme alla fidanzata ventunenne (gravamente ferita) nell'auto finita fuori strada, vicino a Cassano. Alle esequie nella parrocchia di S. Michele, a Tortona, hanno partecipato i familiari e molti giovani amici. FOTO R. VACCARI

Manifestazione dopo le elezioni nel loro Paese

Albanesi inquieti

Un gruppo di 200 voleva raggiungere Roma per protestare davanti all'ambasciata. Quattro condannati per furto

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre 200 albanesi, ospiti [illegible] qualche settimana della caserma «Mazza» di Casale, martedì pomeriggio, [illegible] notizie sull'esito delle prime elezioni libere in Albania, hanno dato vita [illegible] una manifestazione di protesta sostenendo che ci sono stati dei brogli. Inoltre dopo le notizie di scontri, in Albania, tra esercito e manifestanti anticomunisti, con morti (anche un dirigente del partito democratico) hanno [illegible]nifestato grosse preoccupazioni, temendo conseguenze per i loro congiunti rimasti in patria.

Così martedì sera, dopo aver dato vita a dimostrazioni di protesta all'interno della [illegible] Mazza di Casale Monferrato, [illegible]gliando lenzuola per scrivere striscioni di protesta [illegible] spaccando vetri, hanno deciso [illegible] partire in treno, per dare vita ad una «marcia [illegible] Roma», per manifestare davanti all'ambasciata [illegible]banese.

Duecento giovani hanno raggiunto la stazione ferroviaria di Casale, col treno delle 18,20 proveniente da Chivasso e grazie [illegible] fax che li autorizza ancora [illegible] viaggiare gratuitamente, hanno raggiunto lo scalo ferroviario alessandrino, dove hanno trovato ad attenderli, prontamente messi in allarme, decine di carabinieri e poliziotti.

«Vogliamo proseguire per Roma, dobbiamo far sentire la nostra voce [illegible] vogliamo avere notizie sulla sorte dei nostri [illegible]giunti e amici dopo la sparatoria - hanno detto -. [illegible] ottenere le 25 mila lire di contributo giornaliero che ci [illegible] stato promesso (vale però solo per i profughi politici, ndr). Siamo disposti a tornare [illegible] Albania, ma armati, per cacciare i comunisti».

Il capo della Digos dottor Fedore [illegible] i suoi collaboratori ha faticato non poco per contenere la contestazione. Poi [illegible] stato deciso che una delegazione ridotta - una decina di albanesi - sarebbe stata accompagnata in prefettura e quindi, verso le 21, [illegible] stata ricevuta dal viceprefetto vicario dottor Mongile.

Al dottor Mongile la delega[illegible] ha ribadito i motivi della protesta, il viceprefetto ha spiegato l'inutilità di un viaggio a Roma, mentre era opportuno continuare a restare a Casale dove sostenere insieme la «battaglia» per far sentire le rivendicazioni.

Convinta, la delegazione è tor[illegible] [illegible] stazione, dove anche gli altri albanesi si [illegible] calmati. Così è stato predisposto un treno speciale che alle 22,15 è ripartito per riportare i duecento a Casale [illegible] quindi alla caserma «Mazza» dove, malgrado l'ora, [illegible] stato servito un pranzo caldo a base [illegible] spaghetti.

La contestazione, [illegible] comunque detto, [illegible] placata ma [illegible] annullata: sono da temere nuove forme di protesta. D'altra parte proseguono anche le manifestazioni poco simpatiche da parte degli ospiti di Casale. Nelle ulti[illegible] ore altri quattro albanesi so[illegible] stati trovati a rubare in supermercati: uno, scoperto armato di coltello, è stato condannato [illegible] quattro mesi di reclusione, gli altri tre, solo per furto, da 15 a 40 giorni. Tutti inviati agli arresti domiciliari alla caserma «Mazza». Preoccupa, comunque, il fatto che uno dei quattro [illegible] presi a rubare non risulta ospite del campo profughi di [illegible], [illegible] proviene da un centro di Brindisi. E' allora evidente che gli albanesi hanno cominciato da soli a lasciare i centri di raccolta contribuendo [illegible] difficoltà. [f. m.]

COL [illegible] BLO[illegible] UN [illegible]

ALESSANDRIA. *Amaro lunedì [illegible] Pasqua per un ladro genovese che, durante un tentativo di furto in un alloggio del [illegible] città, ha avuto [illegible] cattiva sorte di trovarsi di fronte un campione di arti marziali che lo ha bloccato e consegnato ai carabinieri. Protagonista della vicenda [illegible] Oreste Regalzi, 40 anni, un tossicodipendente abitante [illegible] Genova, in via Dei Ragazzi 3, ma da qualche tempo domiciliato in un albergo di via San Francesco D'Assisi.*

Processato con rito direttissimo è stato condannato a sei mesi di reclusione per [illegible] furto aggravato. [illegible] catturarlo [illegible] stato Roberto Giacobone, 30 anni, abitante a San Giuliano Vecchio, impiegato [illegible] Milano in un istituto di credito tedesco.

Roberto Giacobone [illegible] recato, [illegible] moglie [illegible] figlia, in via Trotti 110 per far visita a una [illegible] che, al momento del commiato, li aveva accompagnati sul pianerottolo. Mentre stavano scendendo le scale, la donna si è messa [illegible] gridare, chiedendo aiuto al nipote. Giacobo[illegible] è tornato indietro di corsa e ha scorto [illegible] uomo che, impugnando [illegible] cacciavite, stava armeggiando sulla porta d'ingresso dello studio dell'avvocato Mario Volante.

Confidando nella sua preparazione atletica, Roberto Giacobone (è cintura nera di karate) non ha esitato [illegible] affrontare lo sconosciuto che cercava disperatamente una via di fuga.

C'è stata una breve colluttazione, poi, con una [illegible] di lotta giapponese, il Giacobone [illegible] riuscito a bloccare [illegible] ladro, togliendogli il cacciavite.

Intanto, la moglie del bancario [illegible] in [illegible] della zia [illegible] ha telefonato ai carabinieri. In pochi minuti una pattuglia del nucleo radiomobile ha raggiunto la zona, prendendo in consegna il genovese.

Accompagnato in caserma e perquisito, Oreste Regalzi è sta[illegible] trovato [illegible] possesso di tutto [illegible] necessario per commettere furti. I carabinieri pensano che il genovese si paghi [illegible] pensione in albergo [illegible] i proventi della s[illegible] attività illecita.

Nella caserma dei carabinieri, Oreste Regalzi ha improvvisame[illegible] accusato [illegible] malore, forse per crisi di astinenza, ed è stato necessario far intervenire la guardia medica. [r. ac.]

L'annuncio in Consiglio, dopo anni d'attesa e la raccolta di 7000 firme

Novi prenota la piscina coperta

Entro l'estate il progetto, ad inizio '92 i lavori

NOVI. Sembrava un sogno irrealizzabile. Invece, è scattato a Novi il piano per la costruzione della piscina coperta.

Sorgerà in viale Pinan Cichero, nell'area sportiva San Marziano, già sede del palasport e del pattinodromo. La conferma alla notizia (attesa da anni) durante l'ultima seduta del Consiglio comunale: [illegible] approvata la convenzione con la Ceci Spa, la società [illegible] Parma che [illegible] dichiarata disponibile [illegible] reperire i finanziamenti per la realizzazione dell'impianto.

Entro l'estate, la Ceci dovrà predisporre un progetto di massima e presentarlo agli amministratori novesi, insieme ai fondi raccolti attraverso [illegible] credito sportivo. «Se non ci saranno complicazioni - dice l'assessore allo Sport, Costanzo Cuccuru -, i lavori cominceranno nei primi [illegible] del [illegible]. La s[illegible] ditta emiliana s'incaricherà di eventuali subappalti ad altre società, perchè la piscina sia ultimata nel minor tempo possibile».

Massima fiducia da parte del Comune che lascerà alla Ceci anche la gestione del nuovo impianto. «Ma l'impresa parmense ha già stipulato un accordo preliminare con i due club natatori della città (Novi Nuoto e Rari Nantes, ndr) - spiega Cuccuru -. Sarà garantito, [illegible] prezzi accessibili, il regolare svolgimento dei corsi, e verrà dato ampio spazio ai giovani che praticano nuoto agonistico».

Dai numerosi appassionati [illegible] questa disciplina era p[illegible]ita, nel 1987, la richiesta per la realizzazione in [illegible] della piscina coperta.

In poche settimane, erano state raccolte oltre settemila firme e, di fronte a una così massiccia petizione popolare, gli amministratori novesi avevano promesso di impegnarsi per l'immedia[illegible] costruzione dell'impianto. [m. d.]

[illegible] VALENZANI A [illegible]

VALENZA. *«I gioielli [illegible] primavera»: è rassegna allestita a Milano nei due centri della Gold Market, [illegible] via dei Transiti e via Torino, che vede la partecipazione di 45 ditte associate all'Export Orafi Valenzana. «Si tratta di un'operazione di franchising mai tentata prima, con un negozio che vende al pubblico - spiega Giampiero Ferraris, presidente dell'Export Orafi - sinora le varie mostre promosse dal nostro sodalizio, [illegible] sempre state rivolte a dettaglianti e grossisti, fruitori di rapporti privilegiati. Ora si tenta una nuova via. L'interlocutore è veramente d'eccezione e assicura grande serietà all'iniziativa».*

Titolare dei centri Gold Market è la Cocepa Gioielli, che nel 1990 ha ottenuto l'esclusiva sulla commercializzazione dei simboli in oro, platino [illegible] argento dei mondiali di calcio. Proprio la Cocepa aveva presentato la gamma «Sport d'Italia», che comprendeva simboli [illegible] mascotte del Mundial, alla mostra valenzana, nella primavera del 1990. Nell'occasione, un nutrito gruppo di ditte valenzane aveva prodotto spille, distintivi (tra cui il famosissimo «Ciao»), portachiavi, fermasoldi, fermacravatte, ciondoli, targhe, medaglie e lingotti. «I contatti [illegible] si sono [illegible] interrotti - aggiunge Ferraris - e [illegible] è pensato a questa [illegible]va forma di promozione, che comprende la vendita diretta, per vivacizzare un mercato in fase di stanca». La rassegna proseguirà sino al 20 maggio. [r. c.]

Individuata la località in cui sorgerà il nuovo impianto del Casalese

La discarica a S. Germano

Vicino a S. Maria del Tempio, che già riceve rifiuti di tutta la zona. Servirà il consorzio di 24 Comuni, fra cui Moncalvo. In ballottaggio c'erano anche Occimiano, Mirabello e Bozzole

CASALE. La nuova discarica del Consorzio rifiuti solidi urbani del Casalese sorgerà a pochi chilometri dalla frazione S. Germano, ai confini con S. Maria del Tempio, l'altra frazione di Casale che già ospita la vecchia discarica «Baraccone» e tre discariche provvisorie. Il nuovo impianto accoglierà almeno per 10 anni l'immondizia [illegible] Casale e dei 23 Comuni che fanno capo al Consorzio.

Dal direttivo dell'ente [illegible] trapelano notizie ufficiali: la scelta del sito sarà annunciata solo questa sera all'assemblea, che entro [illegible] settimana, la dovrà ratificare. Ma secondo indiscrezioni autorevoli sarà proprio la frazione San Germano ad ospitare l'impianto. E' stato scelto dai tecnici della ditta milanese «Lombardia risorse» perché ritenuto più idoneo [illegible] una rosa di 5 località nei comuni di Giarole, Mirabello, Bozzole, Occimiano.

La decisione farà discutere. Si temono le reazioni degli abitanti di S. Maria del Tempio che già in passato avevano manifestato intolleranza per altri impianti al servizio dei 24 paesi monferrini del Consorzio. Il direttivo intende incontrare nei prossimi giorni, in un'assemblea pubblica, tutte le popolazioni interessate.

La scelta [illegible] sito definitivo è costata al Consorzio una quarantina di milioni [illegible] conclude l'incarico affidato [illegible] «Lombardia risorse». Nei mesi scorsi i tecnici avevano analizzato i piani idrogeologici [illegible] 24 paesi consorziati. Avevano [illegible] preparato una serie di mappe paesaggistiche, geologiche, idriche [illegible] urbanistiche. Spiega il presidente del Consorzio, Roberto Quirino: «Avevano individuato così tutte le aree non utilizzabili perché geologicamente instabili [illegible] su terreni alluvionali, troppo vicine ai centri abitati [illegible] ai fiumi, importanti storicamente o paesaggisticamente, situate accanto a [illegible] idriche».

Dai rilievi era emerso che il [illegible] per cento del territorio era da scartare immediatamente. Altri luoghi sono stati poi eliminati dopo un accurato [illegible] sul terreno. Sono rimasti una decina di siti. Tra questi sono stati scelti i cinque più idonei e poi quello che probabilmente ospiterà l'impianto definitivo.

Nei prossimi mesi il Consorzio rifiuti dovrà affidare l'incarico per la redazione del progetto per il nuovo impianto. Sarà presentato all'approvazione della commissione regionale probabilmente entro i mesi estivi e sarà richiesta l'approvazione con procedura urgente. La nuova discarica potrebbe essere [illegible] funzionante entro [illegible] e mezzo.

Intanto l'immondizia monferrina continuerà ad essere stoccata nella seconda discarica provvisoria di Santa Maria del Tempio, [illegible] che possa entrare [illegible] funzione la terza. La sua costruzione è terminata poche settimane fa. Si trova tra l'autostrada, l'argine e la [illegible] Allara. Potrà accogliere ventimila metri cubi di immondizia. Avrà una vita di sei mesi, con 650 quintali [illegible] rifiuti urbani al giorno. L'immondizia sarà poi probabilmente ospitata alla [illegible] discarica del Consorzio dell'Ovadese e della Valle Scrivia. Il direttivo che gestisce l'impianto ha dato la disponibilità ad accogliere i rifiuti [illegible] Casalese almeno per tre mesi.

Tino [illegible]

LA VALLE [illegible] NO ALL'ENERGEST

MONTECHIARO. *La Valle Versa non si ferma: dopo la manifestazione inscenata [illegible] to [illegible] sede [illegible] Consiglio regionale, nelle [illegible] scorse, e la «Pasquetta ecologica» frequentata da circa tremila persone [illegible] un nuovo corteo calerà questa volta su Asti. L'appuntamento è per sabato pomeriggio: il Comitato ambiente Valle Versa conta [illegible] radunare un migliaio di persone, che [illegible] cartelli e striscioni «punteranno», alle 14, sul palazzo della Provincia, in piazza Alfieri.*

[illegible] qui raggiungeranno le sedi [illegible] partiti astigiani.

Spiega Luciano Camussi, presidente del Comitato: «Chiederemo ai politici [illegible] pronunciarsi contro il progetto dell'Energest che potrebbe trasformare la Valle Versa in pattumiera d'Italia e la città di Asti [illegible] un crocevia di autocarri carichi di rifiuti industriali [illegible] e nocivi». Proprio contro l'intenzione della Energest di allestire in un'ex [illegible] di località Beronco una discarica e un impianto per il trattamento [illegible] reflui industriali, il Comitato ambiente aveva organizzato la «Pasquetta ecologica», radunando lunedì pomeriggio gente del posto, [illegible] anche turisti svedesi e inglesi, oltre a cittadini di numerose province piemontesi che trascorrono abitualmente [illegible] vacanze estive in Valle Versa.

In tutto tremila persone, che sono state accolte con cordialità [illegible] rifocillate dalle 13 Pro loco della zona.

[l. n.]

IN BREVE

[illegible]

E' condannato per furto di televisore e targhe

Il pretore ha condannato [illegible] un anno e tre giorni di reclusione l'operaio casalese Gian Paolo Ardito, [illegible] anni, abitante a Santa Maria del Tempio, strada Cerreto 26, accusato di furto. Era stato arrestato dai carabinieri perché, durante un controllo a Frassineto, era stato trovato a bordo di una «Golf» rubata a Vigevano. Sull'auto, un televisore a colori provento di furto e le targhe di una «A 112» rubate al vicino di [illegible] Giovanni Spiotta, 31 anni.

[illegible]

La [illegible] discute [illegible] locale e statuti

[illegible] è svolto [illegible] Moncalvo un incontro organizzato dalla dc, cui [illegible] intervenuti simpatizzanti e amministratori di una decina di Comuni, dei due collegi provinciali di Moncalvo e di Montemagno. Si è parlato in particolare delle necessità locali di avere più servizi, a partire da una migliore viabilità, e dei nuovi statuti comunali, con i quali verrà ampliata e perfezionata la funzione del Comune. A discuterne [illegible] stati l'on. Gianni Goria, il consigliere provinciale Bianca Dessimone, e il sindaco di Moncalvo, Giovanni Verrua.

ASTI

Vini: ecco i prezzi stabili al «borsino»

Quotazioni stabili al «borsino» vini della Camera di [illegible] di Asti. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 105.000-massimo 130.000); Barbera [illegible] Monferrato doc (100.000-110.000); Barbera Piemonte (93.000-105.000); Grignolino d'Asti doc (190.000-225.000); Grignolino Piemonte (100.000-120.000); Freisa d'Asti amabile doc (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-190.000); Freisa d'Asti [illegible] doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo doc (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte doc (110.000-125.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (105.000-116.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000) Moscato d'Asti doc (175.300); Moscato Piemonte (80.000-85.000).

COCCONATO

[illegible] domani, cinque conferenze sulla salute

Una serie di cinque conferenze [illegible] temi sanitari [illegible] svolgerà a Cocconato, a cominciare da domani. Gli incontri, tutti ad ingresso libero, si terranno nel salone comunale di via Rosignano con inizio alle 20,45. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune, della biblioteca civica «Rocca» e dell'Usl 68. Il primo tema sarà «La tutela della salute sul territorio: il distretto socio-santario, realtà e prospettive». La conferenza del 12 aprile verterà sulla salute della donna e le prevenzioni ginecologiche. Il 19 aprile si parlerà di cardiopatie e ipertensione. Il [illegible] sarà la volta [illegible] «Alimentazione corretta nell'età giovanile». Il ciclo si concluderà il 3 maggio con un incontro su «L'alimentazione nell'età adulta e nell'anziano».

CASALE

Potature [illegible] giardini: gli ecologisti protestano

Ancora polemiche sulle potature degli alberi dei giardini. Gli ecologisti, in collaborazione con alcuni esperti dell'Università di Bologna, hanno preparato una relazione, che presenteranno [illegible] un incontro con il Comune, sul declino biologico [illegible] patrimonio verde.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Corrode [illegible] polmoni; **5.** Una cantante lirica; **10.** Una fibra vegetale; **12.** Accoglie le reclute (sigla); **13.** Arnese del contadino; **16.** Un capo della Calabria; **19.** Adagio, piano piano; **20.** Le ultime volontà scritte; [illegible] Dolori, sofferenze; **23.** Simbolo del radio; **24.** Nascosti, reconditi; **25.** Una sigla societaria; [illegible] Due dozzine e mezza; **27.** Avverbio [illegible] tempo; [illegible] Il [illegible] della West; **29.** La stazione di arrivo del viaggio [illegible] **31.** Nota musicale; **32.** Intelligenti, astuti; **33.** Il peccato [illegible] ghiottoni; **34.** Le strade ferrate.

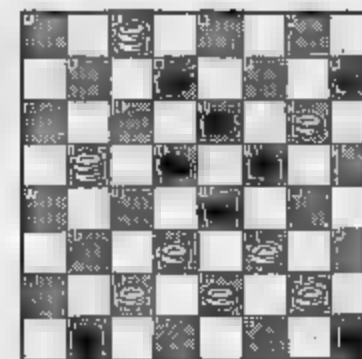
VERTICALI: 1. Uno sport invernale; **2.** Brevissima obiezione; **3.** Iniziali di Nelson; **4.** Assicurate [illegible] ogni caso; **5.** In modo degno del Paradiso; **6.** Guadagni, introiti; **7.** Le foglie del capitello corinzio; [illegible] Simbolo del sodio; **9.** Un ingrediente della birra; **11.** E' impeccabile nelle «mannequins»; **14.** Provarsi in una sfida impegnativa; **15.** Strumenti da laboratorio; **16.** Mancanza [illegible] «fair play»; **17.** Picchiare duramente; **18.** Leggera bevanda; [illegible] Sigla di Trapani; **21.** Carburante per autotrazione; [illegible] Una categoria di uccelli; **25.** Localizza i sommergibili; **27.** Sbarramento artificiale; [illegible] Reattori sovietici; **30.** Isola del Mare d'Irlanda; **31.** Il Sommo Vate (iniziali).

MANCANO I PARCHEGGI

Crea, il Sacro Monte assediato dalle auto

Anche in occasione delle ultime festività migliaia [illegible] pellegrini e di turisti hanno scelto come mèta il Santuario monferrino. E, ancora una volta, si è riproposto il problema della mancanza di parcheggi

DAMA

Problema di L. Condemi

[illegible] Bianco muove e vince in 8 mosse.

SOLUZIONI DI MARTEDI'

[illegible] (6,4,4): Cono S - C erbe - nero [illegible] A = [illegible] BENE [illegible]

P	R	O	T	A	G	O	N	I	S	T	A
L	E	D	A	■	I	R	I	D	E	■	C
A	M	I	■	Q	U	A	L	I	■	F	O
I	O	■	F	U	S	T	O	■	T	A	S
D	■	B	A	I	T	E	■	V	O	L	T
■	M	O	L	T	I	■	P	E	S	C	O
T	A	S	S	O	■	B	O	R	S	E	■
O	R	C	O	■	L	A	N	D	O	■	O
U	N	O	■	F	I	L	Z	I	■	S	R
P	A	■	C	R	E	T	A	■	S	E	M
E	■	S	O	A	V	E	■	P	R	U	A
T	R	I	N	C	I	A	P	O	L	L	I

Le soluzioni [illegible] giochi [illegible] oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 a. Giulio [illegible] 67	**Storia d'amore sul monte Lushan** Or.: 21.15
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Volere volare** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Nikita** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un pol[illegible] alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In viaggio con Alberto** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/E	**Ultrà** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
C. [illegible]plin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gobio 5	**Volere volare** Or.: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35; [illegible]
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra[illegible] piazza Sabotino	**[illegible] lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
[illegible] Blu piazza Sabotino	[illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Ros[illegible] piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Mediterraneo** N.V. Or.: 20,15; 22,30
Faro via Po 30	**Il padrino parte III** Ap.: 18,45; film: 19; 22
Fiamma corso Trapani 57	**Green card - Matri[illegible] di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**[illegible]lla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible]
King [illegible] CINESTUDIO via Po 21	**Brian di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] via XX Settembre 15 bis	**[illegible] card - [illegible] d[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Lux Galleria S. Federico	**Fuoco neve e dinamite** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
N[illegible] 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20, 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il marito [illegible] parrucchiera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzo 8	**Porte aperte** Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Green card - [illegible] di [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi via XX Settembre 1[illegible]	**Senti chi parla 2** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; [illegible]20; 22,30
Vittoria via Roma [illegible]	**La casa Russia** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Colleasca 12	**[illegible] Bülow** Or.: 20,30; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p.zza Castello 215	**Francesca da Rimini** Ore 20.30. Di Riccardo Zandonai. Turno Aziendale 1.
Adua corso G. Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** dal 9 al 12/4. L'uomo, la bestia e la virtù. Ore 15,30-19.
Alfa [illegible] via Casalborgone 16/1	[illegible] di Ionesco. Stasera ore 21. Comp. [illegible] Teatro. Prima naz.
Araldo via Chiomonte 3	**[illegible] dell'Angelo** Oggi ore 10, Comp. Quelli/Grock: Sottili trasparenze.
Piccolo Regio p. Castello 215	Ore 10,30, Spett. di Balletto. Comp. Balletto Teatro Regio.
Carignano p. Carignano 6	Ore 20,45 Il malinteso di Camus; Porte [illegible] di [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, sport
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **[illegible] in prova**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
[illegible] **[illegible] perdute**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' pr[illegible]mo [illegible]**
19,30 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**, spettacoli
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
0,30 **Telefilm**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio attorno al sistema solare**, documentario
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Bowling**, replica

Telestudio
8 — **Belfy e Lillibit**, [illegible] animati
9 — **La squadra segreta**, telefilm
10 — [illegible], telenovela
11,30 **Telefilm**
12,00 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**, telefilm

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today**, news
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I ranger[illegible] galassia**, cartoni
13,45 **Usa Today**, [illegible]
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Primantenna
15,30 **English of course**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Star [illegible]**, [illegible]
[illegible] **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
14,30 [illegible], documentario
15 — **Speciali**
18 — **Telenovela**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible]
22,30 **Tg sera**
22,45 [illegible]
23,55 **Teletext** [illegible]

Quinta [illegible]
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,00 **[illegible] amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon[illegible]**
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
20,30 **Il passo di forte Osage**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Cavalieri di ventura**, film

G.R.P.
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Monty Nash**
21,30 **Sportobello**, settimanale
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**, [illegible]
[illegible] — **Giornale Piemonte**, rubrica
[illegible] **Il perduto [illegible]**, telefilm

Altitalia
15,15 **Rosa de Lejos**, telenovela
17 — **L'uomo e la natura**
18 — **Lo show del banana Split**
18,15 **Telegiornale**
20 — **Okay motori**, rubrica
21 — **Segretissimo**, rubrica
21,30 **Documentario**
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 [illegible], rubrica
1 — **Telegiornale Notte**

[illegible] Canavese
18 — **Videoshop**
19 — **Belfi e Lillibit**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — **La casa degli errori**, film
22,45 **Cilinu**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Quarta [illegible] Tv
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg4**
19,45 **[illegible] uccso da odiare**, telenovela
[illegible] **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Calcio fans**
22 — **Superclassifica show**
23,15 **Tg4 sport [illegible]**
23,25 **Dolce notte**
0.20 **Tg4 flash economia**

Antenna 3
16,45 **Film**
[illegible] **Lucy [illegible]**, telefilm
19,20 **Antenna 3**, [illegible]
19,50 **Il meglio di...**
[illegible] **Punto 3!!!**, attualità
22,20 **Antenna 3**, news
24 — **Il meglio di...**

[illegible] [illegible] errori e [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Sono cominciate al Municipale le prove aperte de «Il nipote di Rameau» di Diderot

A lezione di teatro con Gabriele Lavia

Ogni pomeriggio [illegible] gruppo di studenti delle superiori cittadine assiste alla preparazione dell'allestimento. Andrà in scena lunedì 15 aprile. E' un'iniziativa sperimentata per la prima volta l'anno scorso [illegible] Venezia

CASALE. Prove aperte al Teatro Municipale per l'ultimo spettacolo di Gabriele Lavia, «Il nipote [illegible] Rameau», di Denis Diderot. La novità, sperimentata dall'attore-regista per [illegible] prima volta lo scorso anno a Venezia, consiste nel fatto che alle prove dello spettacolo, che vede allestimento [illegible] debutto a Casale (la prima è fissata per il 15 aprile) partecipano una trentina di studenti delle scuole superiori.

L'iniziativa è piuttosto rara nel contesto teatrale italiano. Spiega il direttore artistico del Municipale, Franco Gervasio: «Alcuni anni fa era una moda, [illegible] la consuetudine delle prove aperte si [illegible] ridimensionata, anch[illegible] perché pochissimi registi sono in grado di affrontare [illegible] impegno così gravoso».

Interviene il manager di Lavia, Mariano Anagni: «E' un'esperienza difficile, perché [illegible]viene a mancare l'intimità tra regista, attori e tecnici. Tuttavia è talmente importante che Lavia ha accettato l'impegno, che peraltro è in grado di assolvere con grande capacità, perché è uno dei pochi registi in Italia a saper realizzare uno spettacolo basandosi [illegible] una grammatica di allestimento precisa [illegible] scientifica». La precedente, analoga esperienza, il regista attore l'aveva fatta lo scorso anno in collaborazione con l'Università di Venezia. Per tre settimane un gruppo di laureandi in storia del teatro, scenografia e coreografia, oltre ad un pubblico di almeno duecento persone al giorno, aveva assistito alle prove aperte de «Lo zio Vanja». «Alla fine siamo stati ampiamente ripagati degli sforzi. [illegible] l'impegno è costato molto - dice Anagni -. Il Teatro di Venezia ci ha chiesto di ripetere l'iniziativa e anche quello di Pisa si è dichiarato disponibile. Per ora Lavia ha accettato l'invito di Gervasio [illegible] venire a Casale».

Il direttore artistico ne ha parlato con i presidi delle scuole superiori cittadine che hanno aderito all'invito. Ogni pomeriggio un gruppo di ragazzi assiste per un paio d'ore alle prove in teatro. Non si tratta di una presenza passiva. Infatti è prevista un[illegible] pausa nella recitazione per consentire agli studenti di fare domande sulla costruzione registica, sull'allestimento scenico, sulla coreografia [illegible] sulla scelta delle musiche.

Nei prossimi giorni sarà fornito anche ai ragazzi una sorta di «piano di studi», che servirà [illegible] traccia per elaborare le considerazioni finali.

Spiega Gervasio: «E' la prima esperienza di questo tipo. Sia[illegible] convinti in questo modo di radicare il teatro in misura sempre maggiore nella città, costruendo a poco a poco, in modo serio e preciso, il pubblico di domani. Riteniamo che sia un investimento pedagogico e culturale importante».

I risultati si raccolgono già dai primi giorni. Intanto alcuni giovani hanno varcato per la prima volta la porta del Municipale. Dice Andrea Beccenchio: «Ho accettato di partecipare a questa iniziativa perché ero curioso di vedere un teatro in cui non ero mai stato, [illegible] poi il modo con cui viene allestito uno spettacolo. Sono entusiasta, mi è piaciuto molto».

Commenti positivi anche da parte di Paolo Brezza: «E' [illegible]'iniziativa molto istruttiva. Si ha modo [illegible] vedere dal vivo [illegible] [illegible]scita di uno spettacolo teatrale». Andrea Boccaccio condivi[illegible] i commenti dei compagni: «E' un'iniziativa positiva, pensavo non mi interessasse, e in[illegible] mi [illegible] ricreduto».

Intanto gli insegnanti hanno preparato gli allievi ad affrontare i temi dell'illuminista Diderot. Dicono alcuni studenti dell'istituto commerciale Leardi: «La professoressa di francese, Enrica Pugno, ha distribuito delle schede, per inquadrare le tematiche dell'autore».

Oltre alle prove aperte con gli studenti, Lavia si è reso disponibile anche per un'altra iniziativa del tutto inedita per il Municipale, [illegible] rara anche in altre città: la sera della prima, lunedì 15 aprile, al termine dello spettacolo, l'attore regista avrà un colloquio con il pubblico sui temi di carattere morale, etico e politico trattati nel «Nipote di Rameau». Per questo singolare dibattito [illegible] sta contattando un giornalista elzivirista che svolga il ruolo di moderatore.

«Il nipote di Rameau» è opera di Denis Diderot, filosofo, scrittore, autore drammatico, teorico della drammaturgia [illegible] dello spettacolo, esponente di primo piano dell'Illuminismo francese, tra il 1762 e [illegible] 1777. E'un dialogo serrato tra «Io» (Diderot stesso) [illegible] «Lui» (Jean François Rameau, nipote del celebre musicista Jean Philippe Rameau). Interprete di «Io» è lo stesso Lavia, mentre nei panni di «Lui» [illegible] l'attore Mauro Paladini. Il dialogo prende spunto dai racconti che Diderot ascoltava nei Café di Parigi.

Silvana Mossano

L'attore teatrale Gabriele Lavia visto da Ghiglione

PROFILO D'ARTISTA

a cura di Tino Ferrarotti

NUOVO PALCOSCENICO

Per una compagnia

Hanno recentemente vinto il primo premio per la migliore scenografia al festival regionale teatrale [illegible] Biella e lo scorso anno sono stati selezionati tra i migliori gruppi piemontesi per partecipare al Festival nazionale di Pesaro. Così la compagnia teatrale casalese «Nuovo palcoscenico» [illegible] è definitivamente imposta come [illegible] tra i migliori gruppi nell'ambito del teatro amatoriale nazionale.

Il gruppo [illegible] stato fondato nell'86 da alcuni appassionati di teatro tra i quali Alfredo Rivoire, che è ora impegnato nella direzione artistica dell'Auditorium S. Filippo e ha fondato una nuova compagnia teatrale. Fanno [illegible] parte [illegible] «Nuovo palcoscenico», invece, Chiara Angelini e Giuseppe Costantino, registi ed attori della maggior parte degli spettacoli che mettono [illegible] scena. Provengono entrambi dalla scuola d'arte drammatica dei «Pochi» di Alessandria. Insieme hanno preparato all'arte teatrale una quindicina di casalesi, di tutte le età, che ora fanno parte stabilmente del gruppo.

[illegible] l'attività di «Nuovo palcoscenico» spazia in molte direzioni. Da sei anni nella sede di via Crova, Chiara Angelini e Giuseppe Costantino tengono un [illegible] di arte drammatica che spazia dalla lettura all'improvvisazione, alla dizione, alla recitazione.

Spiega Costantino: «Le no[illegible] lezioni richiedono un notevole impegno, per questo molti degli iscritti interrompono prima del termine la frequenza alle lezioni. Il corso non prepara professionalmente al teatro, ma certo [illegible] una buona cultura di base, sia a chi intende poi frequentare i corsi di alto livello che si tengono nei grandi teatri di Milano e Torino, sia agli appassionati [illegible] teatro». I migliori allievi entrano poi stabilmente a far parte della compagnia. Dice Costantino: «Daniele Santino ed Elio Buffa, due degli allievi del [illegible]o [illegible] quest'anno, partecipano già alle nostre attività teatrali».

[illegible] alcune settimane poi «Nuovo palcoscenico» ha iniziato il corso intitolato «Slavjanskij bazar», un ciclo di sette incontri dedicati a Checov e al teatro tra l'800 e il '900. Una sorta di seminario per gli attori della compagnia in vista di uno spettacolo di Checov che sarà probabilmente messo in [illegible] il prossimo anno. Ma le lezioni sono aperte anche a quanti sono interessati alle tematiche teatrali e culturali.

Dice Costantino: «Agli incontri, che sono stati organizzati completamente da Nuovo Palcoscenico, partecipano esperti [illegible] teatro e le lezioni teoriche [illegible] poi seguite da esemplificazioni e brani teatrali che sono messi in scena dai nostri attori». Partecipano agli incontri Roberto Alonge, docente di Storia del teatro all'Università di Torino, Marco Sciaccaluga che [illegible] affiancato Luigi Squarzina nei maggiori allestimenti [illegible] Teatro Stabile [illegible] Genova, Piero Ferrero, esperto di drammaturgia del Teatro Stabile di Torino.

«Nuovo Palcoscenico» ha poi organizzato per il Comune e l'Ente Manifestazioni [illegible] ciclo [illegible] tre spettacoli per i ragazzi delle scuole medie che [illegible] teng[illegible] al Teatro Municipale. E' iniziato lo scorso sabato [illegible] l'interpretazione [illegible] «Il Tartufo» di Molière, messo in scena dalla compagnia alessandrina «I Pochi».

Proseguirà il 27 aprile con [illegible] lezione-spettacolo di «Nuovo Palcoscenico». Spiega Chiara Angelini: «Abbiamo deciso di riprendere l'attività con le scuole che avevamo iniziato due [illegible]ni fa, ma che quest'anno è stata annullata. Spiegheremo ai giovani le tecniche teatrali che poi esemplificheremo [illegible] la messa in scena di piccole parti [illegible] spettacolo». [illegible] ciclo si concluderà il [illegible] maggio, nuovamente [illegible] «I pochi» ch[illegible] presenteranno «La vedova infatuata» di Goldoni.

IL LOCALE

[illegible] cura di Brunello Vescovi

TOUT LE MONDE

La musica Anni 60

«Tout le monde», cioè «Tutti». Il nome dell'elegante locale [illegible]lese di via Odd[illegible] 27 (tel. 0142-77798) è già un programma. Non più discoteca, come alle origini, quando col [illegible] di «King club» era riservato agli amanti del ballo, [illegible] neppure night, come due anni fa, quando l'insegna recava il nome Cotton Club, a richiamare un celebre locale americano.

Oggi il «Tout le monde» è un intimo piano bar dalla fisionomia particolare: dall'esterno incute perfino un certo imbarazzo all'incuriosito visitatore che, attratto dalle veneziane semi-abbassate, rompa gli indugi e varchi la soglia. Superata la doppia po[illegible] d'ingresso (suggestivo il lavello in pietra [illegible] piccola anticamera intermedia), ci si trova proiettati in un ambiente ricercato e singolare.

«Un giardino al chiuso» è la definizione dichiarata dal gestore: sulle pareti è riprodotta l'immagine di un terrazzo pergolato rivolto verso l'esterno, che rende la superficie del locale (circa ottanta metri quadrati, per una settantina di posti a sedere) apparentemente ancora più spaziosa. Le sedie in ferro battuto e ricoperte di stoffa decorata con un motivo a fiori si intonano alla perfezione: nes[illegible]suna è perfettamente uguale all'altra, così come il piano in vetro dei tavoli [illegible] un diametro sempre differente.

Il vestibolo e la toilette (non è azzardato suggerire una visita per scoprirne l'originalità) [illegible] celati da porte scorrevoli [illegible] legno, ai due lati del bancone: a fianco di una di queste, un mantello dipinto sul muro è talmente verosimile da trarre in inganno l'osservatore.

L'atmosfera del locale varia secondo la giornata: ovviamen[illegible] è più soffusa la sera che nel pomeriggio, con tenui giochi di luce creati da un faretto proiettato [illegible] [illegible] sfera di vetro che ruota lentamente. E' l'ideale accompagnamento alla musica di Angelo Tosi (piano) e Alex D'Alessandro (chitarra e voce), che solitamente intrattengono gli avventori nel week-end. Ricordate Antonio e Marcello di «Quelli della notte»? Il loro repertorio è molto vario, ma emerge un particolare feeling per certi classici italiani degli Anni 60. Un nome per tutti: «Una miniera» dei New Trolls. E se, a tarda ora, qualcuno manifestasse velleità canore, si faccia pure avanti: verrà accontentato. L'insonorizzazione del locale è perfetta: dall'ester[illegible] non si percepisce nulla, ed è per questo che vi sono state realizzate anche alcune registrazioni da parte di giovani gruppi emergenti, sempre ben accetti. Prossimamente, nell'angolo della sala appositamente riservato, verrà sistema[illegible] un pianoforte a coda, in grado di elevare ancora [illegible] qualità del suono.

Di giorno il «Tout le monde» è sala da the (orario 15-19,30), a disposizione per meeting, sfilate, feste private, mentre la sera (21,30-0,30, fino all'1,30 nei giorni prefestivi e festivi) si trasforma in piano-bar, con un'ampia gamma di cocktail preparati da [illegible] dinamico barista, che l'avventore potrà consultare su un'insolita carta [illegible] ventaglio. Di iniziative future si parla con molta cautela, non [illegible] esclude qualche [illegible] con cabarettisti di fama: ma finora tutto funziona bene così.

GLI APPUNTAMENTI

FOTO[illegible]

Casale in posa per beneficenza

C'è ancora una settimana di tempo per partecipare al [illegible]ncorso fotografico «Casale: la vita, l'architettura, la storia [illegible] una città a misura d'uomo» organizzato dalla parrocchia [illegible] Duomo. Fino a domenica 7 aprile all'istituto Mazzone di [illegible] Trevigi e alla parrocchia del Duomo si raccolgono le iscrizioni e le opere che parteciperanno alla mostra organizzata dal 10 al 12 aprile. Sono previste due sezioni, per foto in bianco e nero e [illegible] colori. Le iscrizioni costano 10 mila lire [illegible] il ricavato sarà completamente devoluto alla missione di Sokponta nel Benin, dove operano alcune suore e missionari casalesi. Il ricavato sarà utilizzato in particolare per acquistare medicinali, cibo e giocattoli per i bambini delle missione.

TEATRO SCUOLA

Jules Verne formato palco

Stamattina, domani e sabato, alle 10, nella sala grande del Teatro Comunale di Alessandria, quinta proposta della rassegna Spettacolo-scuola, organizzata dall'Ata in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione. E' «Ventimila leghe sotto i mari» fantasiosa interpretazione teatrale del romanzo di Jules Verne proposto dalla compagnia «La piccionaia» di Vicenza.

MUSICA GIOVANE

I nuovi giovedì del Palomar

Riprendono stasera al circolo culturale Palomar di via Melgara 10, a Valenza, i «giovedì rock». Pur facendosi promotori ancora una volta in prima persona dell'iniziativa, i responsabili [illegible] circolo hanno deciso di associarsi stavolta alla neonata Anagrumba, l'associazione nazionale gruppi musicali di base che si occupa dell'organizzazione [illegible] rassegne di rock band in ambito locale o tournée in trasferta, in locali convenzionati, dell'acquisizione [illegible] spazi nella programmazione delle radio private, sia di intervenire presso le amministrazioni comunali per la realizzazione di autentiche sale di prova e audizione. Al Palomar s'inizia stasera con un doppio concerto dei Physeter di Valenza [illegible] della Jo Jo Band di San Salvatore. I prossimi appuntamenti [illegible] per giovedì 11 e 18 aprile, con altri quattro gruppi provenienti da Alessandria e Casale. I concerti si svolgeranno tutti nella sala grande del Palomar e hanno un biglietto d'ingresso di costo assai contenuto: [illegible] lire.

BLUES & C

Dal Chicago style in poi

Consueto appuntamento con la musica giovane stasera all'Operetta di viale Gramsci, a Casale. Suonano i Blues & Soda, un gruppo composto da Francesco Bechis e Tony D'Urso, entrambi chitarristi e vocalist, Sandro Immacolato alla batteria, Valerio Giambelli al basso. Il gruppo è stato fondato da D'Urso e Bechis che tra l'altro fondò negli Anni 70 gli Ossidiana. D'Urso ha suonato con il jazzista Giulio Camarca, con i Jambon Street e i Toon Toon Cha. Stasera all'Operetta, dalle 22, i Blues & Soda proporranno un vasto repertorio dedicato a blues e dintorni, dal Chicago style, alle ballate di Dylan, al rock dei Rolling Stones. L'ingresso è libero.

CINEFORUM

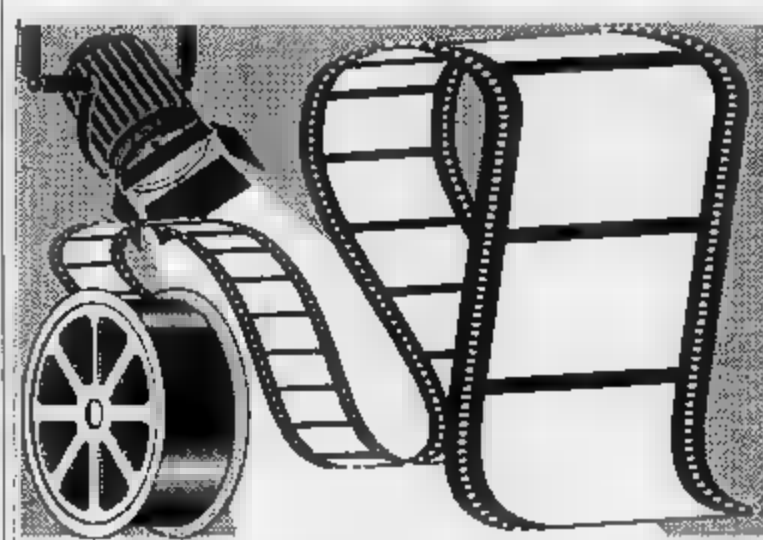
Film cinesi ad Alessandria

Prosegue alla sala Ferrero del Teatro Comunale [illegible] Alessandria la rassegna «Grande schermo». Stasera, alle 20,30, [illegible] di scena il cinema cinese con «Le passate cose dell'infanzia» di Hou Xiaoxian.

CONCORSI A PREMI

Le crociere di Conto Sereno

[illegible] svolge oggi, alle 15, alla sede della Cassa di risparmio [illegible] Alessandria, l'estrazione del [illegible] e premi abbinato al servizio «Conto sereno», che l'istituto di credito ha aperto nell'autunno dello scorso [illegible]. In palio una crociera alle Baleari, un televisore a colori e una lavastoviglie.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]ssandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio 19 — Lire 9000/7000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1868, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**

Ambra — Tel. 42.078 — Orario: inizio 20 — Lire 5000
Il boss e la matricola — di A. Bergman con [illegible] Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'a[illegible] ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

Comunale — Tel. 443.127 — Inizio ore 21,30 — Lire 8000/7000
Sala Grande: chiuso per riposo
Sala Ferrero: **Le passate cose dell'infanzia**

Corso — Tel. 58.080 — Lire 8000/7000
[illegible] [illegible] parla [illegible] — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] — Tel. 341.272 — Orario: inizio [illegible] — [illegible] 7000/6000
Film vietato ai minori di [illegible] [illegible]

[illegible] — Tel. 42.112 — Lire 9000/7000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto [illegible] foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [illegible] [illegible] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'

Moderno — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
Fuoco, neve e dinamite — di W. Bogner con R. Moore, S. Bellafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

[illegible] Arist[illegible] — Tel. 0144/52 [illegible] — Lire 7000/6000
Zio Paperone [illegible] ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]

Cristallo — Telefono 52.400 — Posto unico lire 7000
La vita e niente altro — di Bertrand Tavernier [illegible] P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia [illegible]) — Ottobre 1[illegible] nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' **Drammatico**

Italia

[illegible] Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio 20 — Posto unico lire 8000
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Moderno — Tel. 2816 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
Senti [illegible] parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si [illegible] no uno zio e una madre [illegible] N.V. 1h 21' **Commedia**

Vittoria — Tel. 2281 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
Poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [illegible]aestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/76.438 — Lire 7000/5000
Film vietato ai [illegible] di [illegible] 18

Iris — Tel. 2097 — Posto unico lire 7000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' [illegible]

Moderno — Tel. 76.290 — Posto unico lire 7000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire 8000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] Lara
[illegible] PERVENUTO

[illegible] Moderno — Tel. 0131/881.427 — Posto unico lire 7000
Il [illegible] degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — [illegible] catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente [illegible] Fbi si serve di un p[illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Sociale — Tel. 881.328 — Posto unico lire 7000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Arlecchino — Tel. 0383/848.124 — Lire 8000/7000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [illegible] aggiungono [illegible] zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Al cinema
[illegible] i bambini
Una [illegible]
in allegria

A Vercelli il Festival di San Romolo, versione umoristica della gara sanremese

Canzonette alla berlina

E' in programma sabato [illegible] domenica al teatro Civico. In scena una ventina di concorrenti
Esibizioni in play-back giocate sulla parodia mimata dei testi e sulle caricature dei big

HANNO cominciato in discoteca, scimmiottando Jovanotti: Berretto multicolore da ragazzino che si [illegible] dimenticato di crescere, passo dinoccolato [illegible] microfono brandito [illegible] una mazza da baseball. Poi [illegible] passati ad una Marisa Laurito tutta orre moscia e chignon, al Trio Lescano in [illegible] kitsch, alle prese [illegible] grossi bigodini e i più famo[illegible] «tulli-pans». Meriterebbero l'Oscar della controfigura, in[illegible] [illegible] sono accontentati di un festival, il Festival [illegible] San Romolo, una parodia tra le risaie della grande sfilata di canzoni e di big della Riviera dei fiori.

[illegible] adesso sono pronti [illegible] tornare in scena. Chi sono? Un gruppo [illegible] vercellesi, quaranta ragazzi che quattro anni fa, al tavolo di un bar, hanno scoperto la loro vocazione allo spettacolo. Hanno scelto la strada dell'umorismo (il controfestival è costruito sulle caricature, sui tic dei personaggi) come modo insolito per fare beneficenza. Il ricavato delle prime [illegible] è già stato donato, infatti, a Telefono azzurro [illegible] all'Anffas di Vercelli. Quest'anno l'appuntamento [illegible] San Romolo, in programma sabato [illegible] domenica sera (ore 21) al teatro Civico, è dedicato ai bambini portatori di handicap.

Il Festival è per la prima volta in doppia serata (Aragozzini docet): dopo i successi in discoteca e il primo approccio con un teatro, il Comune ha concesso ancora a San Romolo il suo appoggio e il suo palcoscenico più prestigioso.

Che [illegible] succederà [illegible] Controfestival? In scena ventun concorrenti che «cantano» in rigoroso play-back. Le esibizioni sono giocate sull'ammiccamento, [illegible] costume di scena, sulla parodia mimata del testo. I personaggi sono una miscellanea delle varie edizioni del Festival sanremese: è stata applaudita una Nilla Pizzi che, occhio [illegible] e mani bendate, diceva: «Grazie dei fior, [illegible] han fatto male eppure li ho graditi». Ma sono concessi anche strappi alla regola: un'orchestra Casadei da manuale si è esibita in un classico del liscio, «Io cerco [illegible] [illegible]rosa», e l'edizione '90 è stata vinta da una versione coloratissima di «Grease». Vestiti Anni Cinquanta e acrobazie per i sosia vercellesi di John Travolta e Olivia Newton John.

Trio Lescano in versione kitsch nell'edizione '90 del Festival di San Romolo

Il nuovo Controfestival accoglierà invece Liza Minnelli e il [illegible] «New York New York», «resusciterà» il «Buonasera dottore» di Claudia Mori, con tanto di innamorato nascosto sotto un divano. A sorpresa, arriverà in palcoscenico anche Marilyn Monroe in un luccicare [illegible] paillettes. [illegible] si farà un balzo [illegible] più indietro nel tempo [illegible] la parodia di «Rondò veneziano».

Una giuria, sorteggiata tra il pubblico, attribuirà ai cantanti voti da uno a dieci. I punteggi delle due [illegible] verranno sommati e domenica [illegible] San Romolo avrà tre nuovi vincitori. E in attesa del verdetto, i «ragazzi terribili» hanno preparato per il pubblico un nuovo intermezzo di comicità. Dopo l'exploit [illegible] «Promessi sposi» dell'anno [illegible] arrivano al Civico «Giulietta e Romeo». Una colonna sonora costruita [illegible] le canzoni [illegible] oggi sul [illegible] dell'ope[illegible] [illegible] Manzoni [illegible] [illegible] Shakespeare e il gioco è fatto.

Nella Milano affamata il popolo saliva sulle barricate intonando «Viva la pappa col pomodoro»; don Abbondio, [illegible] [illegible] coccio tra i [illegible] [illegible] ferro, per consolarsi intonava «Tanto pe' cantà». E Fra Cristoforo arrivava brandendo, contro gli untori, [illegible] bottiglia di amaro «Ramazzotti». Ora pare che Montecchi e Capuleti risolveranno le loro diatribe dicendo, sotto il famoso balcone: «Il tuo nome sarà trottolino amoroso du du ...da da da».

Non mancheranno, ovviamente, Edwige Fenech e Andrea Occhipinti: Mariella Crispini e Gianfranco Fornari sono due veterani, padroni di casa del Festival sin dalla prima edizione. Anche per i presentatori [illegible] parodie: largo alle papere, di ogni genere. Che ne sarà del nuovo sponsor, [illegible] cucina «Scavolini»?

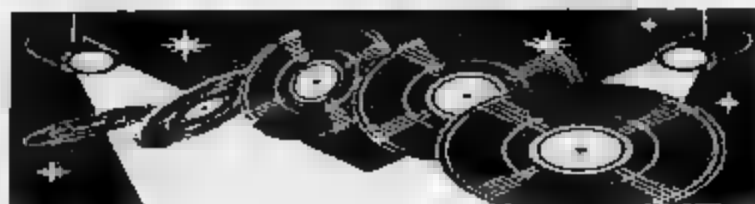
Roberta Martini

[illegible] A COCCIANTE: I GIOVANI [illegible] E I LORO TRAVESTIMENTI

I ragazzi vercellesi di San Romolo salgono in palcoscenico per due serate all'insegna delle gags. Dovrebbe aprire la gara Orietta Berti, alias Vittoria Frutini, con l'intramontabile «Finche la barca va». Seguirà Marco Careno, interpretato da Cecco Pasquino (dinastia dei ristoratori vercellesi), [illegible] «Serenata». Lucio Dalla-Marcello Alonso canterà «Attenti al lupo», mentre marito [illegible] moglie, Gianni [illegible] Lucia Balzaretti propongono una parodia di Ray Charles.

Mario Lesca ha riunito un gruppo numeroso per la sua versione di «Jesus Christ Superstar»; [illegible] seguito da Barbra Streisand e Don Johnson (Clau[illegible] Audone e Memi Quaglia) in «All of you». Barbra-Claudia è un po' l'anima di San Romolo. Firma anche con Roberto Sbaratto (vercellese, attore di cinema e teatro) la versione comica di «Giulietta e Romeo».

Settimo concorrente in gara, i «Pooh»: ancora Marcello Alonso [illegible] Angelo Dub. «Uomini soli» lascerà il posto a «Milord», con Milva, capelli rossi a cascata, interpretata da Cristina Foli. Un salto [illegible] continente per Liza Minnelli-Lella Michelone: un'insegnante di disegno che gioca con gli acuti di «New York New York». Michael Jackson (Thriller) avrà il volto - irriconoscibile - di Angela Bono.

San Romolo ripesca i «Righeira» (Andrea Prete e Andrea Cucchi) con «Innamoratissimo», mentre Larika Gardino si cimenta [illegible] il ruolo impegnativo di Marilyn Monroe. Canterà «Diamond». Riccardo Cocciante-Poldo Sarain non ha ancora deciso se proporre o meno [illegible] vecchia hit, «Margherita». Mar[illegible] Borgognoni sarà Eros Ramazzotti, con «Solo tu»; i «Ladri di biciclette» con «Sotto questo sole» avranno il volto di Marco Vallaro, Dindo Rodi, Davide Gariboldi.

Claudia Mori sarà [illegible] Claudia Audone. Per «Buonasera dottore» avrà sempre accanto Memi Quaglia con Licia Mos[illegible] e [illegible] Pasquino. Un altro big, Domenico Modugno, per Roberto Garavaglia. Da proprietaria di discoteche [illegible] cantante con la figlia Lolly per «Piange il telefono». Per finire il «Dirty dancing» di Betty Franzosi e Er[illegible] di Maio; Carmelino Antona sarà il Celentano di «Prisencolinensinainciusol». Rondò veneziano sarà il gruppo degli «Amici del bar Borsa», Bob Geldof sarà parodiato da Gianfranco Fornari e Paolo Sarain.

A TORINO

[illegible]
Il cinema gay

Si inaugura alle 20,30 nella Sala 1 del Massimo, in [illegible] Montebello 8, «Da Sodoma a Hollywood», la sesta edizione del Festival dedicato ai film gay. Alle 21 [illegible] in programma il mediometraggio «Nocturne» dell'inglese Joy Chamberlain. Alle 22,15, per il concorso lungometraggi «Non skin off my Ass» [illegible] canadese Bruce La Bruce. Alle 23,45 il film [illegible] tedesco «Hamlet», girato da Svend Gade nel '21. Informazioni allo 011 871.048.

[illegible]
Risate selvagge

Al Teatro Juvarra, in via Ju[illegible] 15, alle 21, approda «Ri[illegible] selvagge [illegible] di Christopher Durang, con Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris [illegible] Thury. «Si tratta - spiegano allo Juvarra - di tre monologhi graffianti sul malessere metropolitano. Tre personaggi confessano frustrazioni e desideri, raccontando le loro disavventure nella strada, nei taxi, nei supermarket, negli studi psicoanalitici [illegible] [illegible] grande città». Informazioni allo 011 513.705.

[illegible]
[illegible]

Sempre questa sera, alle 21, all'Alfateatro di via Casalborgone [illegible] in scena «Macbett» di Eugene Ionesco nella traduzione curata [illegible] Gian Renzo Morteo, con la regia di Dino Desiata. Gli attori sono torinesi: nel ruolo di Macbett recita Michele [illegible] Mauro; Donato Sbodio è Banco, Anna Radici Lady Duncan, Beppe di Mauro Duncan. «Macbett - spiega il regi[illegible] - costituisce un salto qualitativo importante nella produzione teatrale di Io[illegible]. Prendendo spunto da Shakespeare per la prima volta affronta un [illegible] che non riguarda solo un individuo. E' la tragedia sulla cupidigia del potere, [illegible] soprattutto su [illegible] essa sia presente, in modo più [illegible] meno nascosto, in ciascuno di noi». Tel. 011 81.26.114.

[illegible]

NOVARA
Musica dal vivo

Country [illegible] folk [illegible] «Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo (via Azario [illegible] dove stasera, dalle 22 in avanti, si esibirà la «M & M», un'ormai collaudata band di Omegna composta da due chitarristi: Maurizio Borella e Massimo Viancino.

[illegible]
L'orchestra [illegible] Tonia Todisco

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «Discovery» (statale Novara-Vercelli), dove si esibirà l'orchestra di Tonia Todisco. Sabato alle 21,30, invece, si svolgerà il concerto di Riccardo Fogli. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. Non è prevista nessuna prevendita: i biglietti saranno quindi a disposizione del pubblico soltanto sabato [illegible] alla cassa del Discovery.

BRUSNENGO
Ballo liscio al «dancing»

E' in programma questa sera, al dancing «Il Faro» di Brusnengo, in provincia di Vercelli, [illegible] veglia danzante dedicata al ballo liscio. Sul palco [illegible] attesa l'orchestra «I Pierrots». L'inizio dell'intrattenimento musicale è

fissato, [illegible] i [illegible] consuetudine, [illegible] alle ore [illegible].

ALBA
Morandi [illegible] concerto

Attesa p[illegible] il concerto [illegible] Gianni Morandi di sabato sera al «Teatro sotto la tenda» allestito per l'occasione nell'area verde Govone, in via Mameli. Al centro del teatro sarà proposto un ring su cui il cantante salirà da solo, [illegible] compagnia della [illegible] chitarra e di qualche base computerizzata. In programma, fra gli altri, intramontabili successi come «In ginocchio da te» e «Non son degno di te» [illegible] recenti brani [illegible] vertici delle classifiche come «Bella signora» e «Uno [illegible] mille ce le fa».

Viaggio negli ospedali che funzionano: la divisione geriatrica di Asti

UN SALOTTO PER ANZIANI

I posti letto sono stati ridotti da 100 a 76 per creare stanze più funzionali, eliminando i cameroni

Ospedale civile di Asti. Nella foto a sinistra il reparto di geriatria, dove sono ospitati 76 degenti (metà donne) [illegible] qui a destra, uno scorcio [illegible] cortile

ASTI
[illegible] NOSTRO INVIATO

«Soggiorni e ospizi abusivi per i vecchi? Meglio di niente». Francesco Goria, primario di geriatra all'ospedale di Asti, non [illegible] scandalizza più di tanto davanti alle notizie che parlano dei ghetti scoperti a Torino, delle [illegible] di riposo lager, [illegible] mercato [illegible] letti destinati a persone [illegible], malate [illegible] sole. «E' vero, è inde[illegible] speculare [illegible] poveri cristi, su uomini [illegible] su donne crocefissi dall'età [illegible] dalle malattie, ma è altrettanto indegno che tante persone siano abbandonate a se stesse, che nessuno si preoccupi [illegible] [illegible] minimi [illegible]gni vitali. Dov'è la mano pubblica, dove sono i figli di tanti sventurati?».

Nelle parole di Goria emerge tutto [illegible] dramma della terza età, l'angoscia di chi ha tanto dato e sacrificato e [illegible] [illegible] poco [illegible] nulla in cambio. Viene in mente quanto afferma anche Norberto Bobbio: «Non condivido [illegible] sempre più diffusa e invadente retorica della vecchiaia. Vecchio è spesso più brutto che bello [illegible] la vecchiaia [illegible] è sempre una stagione felice». Non è necessariamente una parentesi buia. «Ci libera dalla schiavitù dell'orologio», osserva il grande filosofo torinese. Consente [illegible] disporre a piacimento del proprio tempo libero, [illegible] leggere, di lavorare e di muoversi senza gli obblighi o i vincoli di orario imposti dalla scuola, dall'ufficio, dalla fabbri[illegible]. Ma la vecchiaia è anche il tempo dei malanni, [illegible] progressivo deperimento fisico. Si perde a poco a poco il dono insostituibile dell'autosufficienza.

Ci [illegible] [illegible] rifugi, ospedali per chi ha bisogno di semplice [illegible] [illegible] di cure, di una visita [illegible] di una medicazione, ma anche soltanto di [illegible] mano amica per rimboccare le coperte, per scendere dal letto, per scaldare il latte o fare la spesa? Goria scuote la testa. La situazione generale è disperante, poca [illegible]istenza pubblica, molto volontariato, che però non basta a col[illegible] le lacune, [illegible] dare risposte sufficienti.

«E' soltanto [illegible] goccia nel mare della necessità», dice, snocciolando cifre sulle dimensioni [illegible] pianeta anziani: la popolazione con più di 65 anni trent'anni fa rappresentava il 10-12 per cento, nel 2000 rappresenterà più del 22 per cento del totale. Negli ospedali, escluse ovviamente le pediatrie, il 60-[illegible] per [illegible] dei degenti è fatto di ultrasessantenni.

Goria, con cui collaborano tre aiuti e [illegible] assistenti, [illegible] responsabile del reparto di geriatria [illegible] Asti [illegible] '76. Di fronte a una mole crescente di lavoro ha rinunciato all'attività privata per dedicarsi alla sua divisione a tempo pieno. «Avevamo 100 letti [illegible] [illegible] organico insufficiente», ricorda. L'organico è rimasto [illegible]. Mancano soprattutto infermieri, personale paramedico, così come si scopre in tutti gli ospedali della regione. I letti [illegible] scesi a 76, oltre la [illegible] dei quali destinati alle donne, al quarto piano; gli altri, due piani più sotto, agli uomini. «Ma non è un problema di letti - spiega Goria - potremmo averne [illegible] o mille, non riusciremmo ugualmente [illegible] rispondere a tutti coloro che bussano per un posto».

La riduzione è stata decisa per rendere più funzionali e accoglienti le stanze, per recuperare spazio, per eliminare i vecchi cameroni e ricavare salottini, luoghi d'incontro con qualche sedia, un televisore [illegible] la civetteria di un vaso. Un minimo [illegible]vo per creare un po' di atmosfera di casa, per consentire ai degenti [illegible] po' di privacy e, al tempo stesso, di contatto [illegible]. Rispetto della sfera privata, dunque, ma anche la possibilità di coltivare amicizie.

L'età media dei ricoverati sta salendo, un tempo [illegible] aggirava sui 70 anni, oggi supera i 75-80. E questo è un dato positivo. Il vecchio non [illegible] lasciato morire, si rispetta sempre il suo diritto alla guarigione, [illegible] ci si arrende davanti alla gravità, anche [illegible] ribaltare un'amara battuta di [illegible] grande medico e docente universitario fiorentino: «I cronici [illegible] i malati cronicamente trascurati dai medici».

I ricoveri ad Asti [illegible] circa [illegible] mila l'anno, 4-5 [illegible] media al giorno con punte di 7-8 durante la stagione invernale. I tempi [illegible] degenza [illegible] piuttosto bassi, 13 giorni e mezzo contro una media nazionale di 22-23 giorni.

«Teniamo il piede sull'acceleratore delle dimissioni - spiega Goria - per consentire a un più alto [illegible] possibile di persone di avere le cure e l'assistenza di cui hanno bisogno».

Niente miracoli, [illegible]. L'ospedale [illegible] [illegible] limiti del possibile di ovviare alle carenze dell'assistenza pubblica, ai vuoti, alla mancanza di ricoveri alternativi. Goria sogna una rivoluzione, ospedali aperti sul territorio, assistenza [illegible] [illegible] [illegible] domicilio [illegible] evitare le disfunzioni [illegible] passato, quando la burocrazia considerava l'anziano un inabile, non un malato.

Per Goria l'anziano [illegible] «un utente come tutti gli altri, ma con più bisogni degli altri». Ha bisogno insieme di cure e di assistenza. Ecco allora la necessità di [illegible] geriatriche a cavallo fra il territorio [illegible] l'ospedale, i letti per [illegible] terza età distribuiti attra[illegible] le città [illegible] i paesi, come fan[illegible] in Gran Bretagna. Il malato sta [illegible] casa, non occupa un posto in ospedale (300 mila lire al giorno il [illegible] della degenza), [illegible] attraverso un telefono e altra strumentazione può [illegible] sempre tenuto sotto controllo.

Goria pensa [illegible] una ragnatela di informazioni, a un'assistenza programmata, perché ogni anziano malato [illegible] un [illegible] a sé. Per le piccole cure, per un'iniezione è sufficiente un'infermiera inviata da una struttura sanitaria che fa capo a un medico, a un consulente. Per i casi più gravi, questo supporto potrebbe ampliarsi, dare assistenza [illegible] carattere ospedaliero.

Goria ne è convinto: anche il malato grave può [illegible] curato in casa, basta [illegible] po' di organizzazione. [illegible] il paziente non si sentirebbe [illegible] numero, uno fra i tanti, [illegible] potrebbe restare fra le pareti domestiche, fra le cose e i volti che più [illegible] mantene[illegible] la dignità dei suoi ricordi. Tutto questo può aiutare a guarire. I vecchi si lasciano andare solo se hanno la sensazione di [illegible] di peso, [illegible] [illegible] essere più accettati.

Assistenza domiciliare integrata o spedalizzazione domiciliare, ecco le soluzioni alternative all'ospedale secondo Goria. Il quale, però, pensa anche [illegible] una terza via, al day hospital per anziani. In attesa delle case di riposo, delle case protette, di alberghi e [illegible] spazi [illegible] cui [illegible] persona non si senta confinata.

«C'è il day hospital oncologico - dice -, c'è quello medico. Man[illegible] quello per gli anziani perché non ci sono infermieri, non c'è personale sufficiente. E si capisce anche perché: chi affronta tanta fatica, tante responsabilità [illegible] le attenzioni dovute [illegible] un malato che spesso ha bisogno [illegible] tutto, dalla flebo alla pulizia personale, per uno stipendio irrisorio?».

Renato Romanelli

Tra i fenomeni osservabili nel cielo di aprile anche l'oscuramento di Antares da parte della Luna

Uno spettacolo pirotecnico a base di meteoriti

Si verifica nella costellazione del Leone, dove nel 1966 si potè contare una pioggia di 2000-2500 massi incandescenti al minuto
In questo mese Venere si presenta [illegible] la «stella» serale più luminosa, seguita [illegible] ruota da Giove. Ben visibili anche Marte e Saturno

La mappa che pubblichia[illegible] qui a fianco rappresenta la volta celeste vista dall'Italia alle [illegible] 23 dell'inizio del mese. Nello stesso modo si presenterà alle ore [illegible] a metà mese e alle [illegible] 21 alla fine del mese.

Come per marzo, il mese di aprile è dominato dalla luce davvero intensa di Venere [illegible] da quella notevole di Giove. Marte, al confronto, non è che una delle tante «stelle» lumi[illegible]. In questo periodo, inoltre, nel cielo di Nord-Est è ben visibile la stella Arturo.

Mercurio può [illegible] scorto all'inizio del [illegible] [illegible]on difficoltà come una debole e bassa «stella della sera». Il momento migliore per cercarlo si verifica circa 45 minuti dopo il tramonto del Sole, [illegible] se [illegible] cielo non [illegible] più che limpido [illegible] difficile vederlo ad occhio perché la sua luminosità non è neanche un centesimo di quella di Venere.

Venere in questo mese è estremamente appariscente; di gran lunga la «stella» [illegible]le più brillante. Verso il 12 passa a Sud delle Pleiadi [illegible] nei giorni seguenti è situato tra questo ammasso e quello delle Iadi. Nella terza decade del mese aumenta ulteriormente la [illegible] luce, che lo rende per[illegible] troppo abbagliante quando lo si guarda attraverso un telescopio.

Marte, il «pianeta rosso», viene [illegible] trovarsi tra le stelle arancioni Aldebaran e Polluce, con le quali rivaleggia in luminosità. Giorno 20 Marte passa vicinissimo (a 0,3°) dalla stella Epsilon Geminorum, che è un po' più debole della Polare ma ancora ben visibile ad occhio nudo. E' nei Gemelli, dove continua a spostarsi [illegible] Est.

Giove si mostra [illegible] la «stella» più brillante del cielo serale dopo Venere, ma al telescopio è il pianeta che dà più soddisfazione. Tra l'altro, durante questo [illegible] mostra il suo più grande effetto di fase, poiché noi [illegible] vediamo da una direzione [illegible] po' diversa rispetto [illegible] quella dalla quale provengono i raggi solari.

Saturno inizia, finalmente, [illegible] poter essere osservato con tranquillità prima che inizi l'alba, ma richiede [illegible] che [illegible] facciano [illegible] ore piccole; una situazione che è aggravata dall'ora legale. La sua posizione nel Capricorno lo rende comunque [illegible] oggetto basso, che non [illegible] alza mai di molto sopra l'orizzonte. Tra l'8 [illegible] il 9 la Luna calante passa [illegible] al pianeta.

Urano [illegible] Nettuno si trovano [illegible] circa 3° l'uno dall'altro, quindi possono essere osservati contemporaneamente nel campo di vista di un binocolo, ma per riconoscerli dalle stelle è indispensabile una carti[illegible] che li indichi. [illegible] sua volta, Plutone, oltre ad [illegible] carta molto precisa, richiede [illegible] grosso telescopio.

Senza dubbio il fenomeno astronomico più rilevante di aprile è l'occultazione della stella Antares [illegible] parte della Luna. L'evento ha luogo alle ore [illegible] di questa mattina ed è ben visibile dall'Italia.

Verso le ore 22, [illegible] metà stra[illegible] tra l'orizzonte [illegible] lo zenit, guardando verso Sud, spicca la costellazione del Leone, una delle poche la cui figura ricordi realmente un leone ruggente. La stella più brillante di questa configurazione, Regolo, si trova nella parte inferiore [illegible] [illegible] specie di falce. All'interno di questa «falce», vicino alla stella Algieba, si è avuta la più luminosa e ricca pioggia di meteo[illegible] sviluppatasi [illegible] tempi recenti. Questo ebbe luogo nel 1966. Gli osservatori della zo[illegible] occidentale degli Stati Uniti, quelli del Giappone [illegible] della Siberia Orientale ebbero la fortuna di [illegible] da 2000 a 2500 meteore al minuto! Ma lo spettacolo non potè [illegible] ammirato dall'Europa.

Queste meteore, rapide [illegible] persistenti, facevano parte della pioggia delle Leonidi, provocate dalla cometa Tempel-Tuttle (1866 I). Si osservano generalmente dal 15 al 16 novembre; durante queste notti, in mancanza di disturbi luminosi, [illegible] ne vedono 60-70 all'ora. Ma ogni 33 [illegible] le Leonidi danno luogo ad un grande spettacolo pirotecnico, anche se questo non può sempre essere osservato da tutti o per le condizioni atmosferiche avverse [illegible] per la posizione sfavorevole sulla Terra.

La storia segnala già [illegible] di queste piogge nel [illegible] d.C., mentre quella che impressionò di più i popoli d'Europa ebbe luogo nel 1833. Il [illegible] Leonidi deriva, naturalmente, dal fatto che sembrano scaturire dalla costellazione del Leone.

Walter Ferrari

Ecco come la volta celeste si presenta a chi la osserva dall'Italia all'inizio, alla metà e alla fine del mese

---

Nei proverbi l'antica saggezza contadina

«Avril bagnà pan per tuta l'anà»

AD aprile deve piovere. Il proverbio è categorico: *Avril a n'a tranta: s'a pieuveissa trantun, ai faria mal a gnun* (Aprile ha trenta giorni: se piovesse per trentu[illegible] non farebbe male a nessuno). La pioggia, infatti, è premessa di ottimi raccolti futuri: *Quand a tron-a d'avril, gran ant l sach e vin ant l baril* (Quando tuona ad aprile, grano nel sacco e vino nel barile). Il giorno 7 la luna è all'ultimo quarto, [illegible] [illegible] 14 c'è la luna nuova: *L'invern [illegible] l'é [illegible] passà fin che la lun-a d'avril a l'ha [illegible] finì 'd luse* (L'inverno, secondo il proverbio, [illegible] termina fin che [illegible] smette di brillare la luna d'aprile). Il primo quarto è al 21: in questo stesso giorno [illegible] sole transita dall'Ariete al Toro, sogno [illegible] il quale sono [illegible] Freud, Marx, Shakespeare, Caterina di Russia [illegible] Machiavelli. La luna piena, infine, arriva [illegible] giorno 28.

Accennavamo quanto [illegible] pioggia sia importante ad aprile: *Avril bagnà, pan per [illegible] l'anà* (Aprile bagnato, pane per tutto l'anno). Il grano, infatti, in questo periodo ha bisogno di acqua per formare la spiga: *Avrì [illegible] l'a le spi, magg a l'a 'l lait, giugn a l'é ant l pugn* (il grano ad aprile ha la spiga, a maggio i chicchi incisi emettono un liquido lattiginoso, a giugno sono pronti per il pugno del mietitore). Perciò *D'avril a pieuv per ij omini, a magg per [illegible] bestie* (Ad aprile piove per [illegible] grano, e quindi per gli uomini, a maggio per i prati, e dunque per gli animali).

Dai proverbi giungono anche indicazioni per la coltivazione dei campi: ad esempio *[illegible]t veule bon fil, [illegible] la [illegible] d'avril* (Se vuoi del buon filo, semina la canapa in aprile). La canapa cui alludiamo, sia chiaro, è la *Cannabis sativa*, la pianta che offre [illegible] fibra tessile e che un tempo [illegible] [illegible] coltivata, specialmente nel Monferrato e nel Canavese, mentre la *C. indica*, quella da cui si ricavano hashish e marijuana, è decisamente un'altra cosa. La canapa veniva coltivata, poi si miete[illegible] le piante e si mettevano a [illegible] in acqua corrente. Quindi gli steli venivano essiccati, scortecciati, maciullati per estrarne le fibre che, infine, venivano pettinate con apposite spazzole, le *brus-cie da cao[illegible]*. In questa operazione erano celebri i *pecenin* di Corio [illegible] Sparone, nel Canavese, che percorrevano tutta la regione offren[illegible] ovunque i propri servigi. Con la canapa migliore, poi, veniva tessuta la biancheria; soprattutto quella per [illegible] letto.

Tornando ad aprile, nel mese, ci sono pochi *d' 'd marca*: uno è il primo, giorno consacra[illegible] a burle e *pesci*: *Un, doi [illegible] tre d'avri a marco 'l temp per tranta dì* (I primi tre giorni d'aprile segnano il tempo per i trenta successivi). [illegible] 25, anniversario della Liberazione, [illegible] intitolato a S. Marco: *A San March, ij bigatt an procession* (A San Marco, schiudono le uova [illegible] i bachi da seta vanno in processione). Infine *San Vital, quaranta dì ugual* (Da San Vitale, quaranta giorni di ugual tempo). Ci sono poi dei proverbi che, pur essendo entrati nella lingua italiana, hanno la loro radice nel dialetto: qualche esempio? *D'avrì, a va bin [illegible] deurmi* (l'equivalente [illegible] «Aprile, dolce dormire»), [illegible] [illegible] che *Avri, tuij ij dì 'n bari* (Aprile, ogni giorno un barile). E' rimasto solo piemontese, invece, [illegible] detto che, pur nella [illegible] apparente durezza, è venato di romantica nostalgia: *Chi ch'a l'a vist tre bei meis d'avril, a j'agreva nen meuire* (A chi ha visto t[illegible] bei [illegible] d'aprile [illegible] dispiace morire).

Enrico Bassignana

Piero Beltrandi, la Lancia e il tricolore

MOSCHETTIERE

Nei rally il pilota saluzzese è al vertice della classifica

La Lancia Delta Integrale della Meteco Corse con la quale il pilota saluzzese Piero Beltrandi guida la classifica di Coppa Italia di Zona Due dopo le due prove disputate a Cinzano [illegible] Bordighera [illegible] coppia [illegible] il navigatore Gian Maria Gerbaldo. A destra il «moschettiere» [illegible] una caricatura di Marco Ghiglione

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Che coppia! A seguirli sulle strade di gara sembra vedere due leoni scatenati pronti al gran balzo. Invece, chiusi in un ufficio a parlare della stagione e dei rally da affrontare, sembrano due agnellini, un po' [illegible]morosi e un po' tri[illegible] quando si discute di rotture, di differenziali e di sfortuna. Eppure, fortuna o non sfortuna, sono [illegible] testa alla classifi[illegible] tricolore di zona e sono intenzionati a rimanerci [illegible] lungo, anzi a conquistare la finale e magari anche a vincerla.

Il pilota, inutile dirlo, [illegible] il «moschettiere» di Saluzzo, fisico possente, baffi quasi [illegible] manubrio, attività frenetica. E' Piero Beltrandi, «Pierino» per gli amici, concessionario della Lancia-Autobianchi, eterno pa[illegible] di motori e di corse, desideroso di continuare all'infinito a far parlare di sé. Lui e la Lancia sono [illegible] una cosa sola. Con la 037 Rally è riuscito a far impazzire generazioni di appassionati, adesso con la Lancia Delta integrale è in grado di dar la polvere anche a quelli che sono gli osannati driver ufficiali. Il co-pilota, ovvero il navigatore, è Gian Maria Gerbaldo, saviglianese, amante dello sport [illegible] della tranquillità, uomo guida per saper tenere a freno l'irruenza spesso portata all'eccesso di «Pierino».

In questa stagione, sicuri del loro valore agonistico, Piero Beltrandi e Gian Maria Gerbaldo vogliono conquistare la finale nazionale e, dopo aver conquistato il primo posto di [illegible] al Rally [illegible] Cinzano, [illegible] riusciti a tagliare il traguardo terzi assoluti al Rally delle Palme, dopo [illegible] rimonta che ha dell'incredibile. Una storia che Piero Beltrandi vuole ricorda[illegible]: «Pensi che abbiamo [illegible] in cinque speciali senza differenziale, una cosa incredibile. L'assistenza ha cambiato tutto [illegible] 27 minuti, ma [illegible] siamo trovati in decima posizione. Nella seconda parte della gara abbiamo dato a fondo alla nostra grinta e siamo riusciti a recuperare 7 posizioni, concludendo al terzo posto assoluto». Beltrandi volutamente non dice che ha girato [illegible] massimo, battendo in alcune prove cronometrate anche i piloti ufficiali.

Adesso, in questo weekend, Piero Beltrandi è impegnato a Cassino, poi toccherà al Valle Bormida, poi [illegible] al Valle Varaita, ma non è detto che il «moschettiere» non faccia anche una puntata al Limone, rally nazionale, solo per ricordare [illegible] [illegible] tifosi [illegible] che ancora esiste e non ha intenzione di mollare. Per ora la Lancia saluzzese guida [illegible] classifica [illegible] zona, [illegible] la concorrenza è agguerrita.

Che cosa può spingere un imprenditore che ha un'attività frenetica a continuare a correre, a lottare contro tempi sempre più ristretti e difficili da mantenere? Beltrandi non ha dubbi: «La passione per l'auto, la passione per la velocità e quel [illegible] di onnipotenza quando sfrecci lungo le strade e vedi migliaia [illegible] persone che ti applaudono, ti salutano e scandiscono il tuo nome».

Piero Beltrandi [illegible] però dei ringraziamenti da fare: «Se riusciamo [illegible] rimanere ai vertici [illegible] rallismo nazionale un ringraziamento d'obbligo va alla mia scuderia, la Meteco Corse, che ci dà [illegible] apporto logistico e tecnico degno dei team ufficiali, ma [illegible] grazie più grande è dedicato all'Alpitour, lo sponsor che [illegible] anni ci segue e ci incita».

In [illegible] Beltrandi, oltre a Pie[illegible] anche [illegible] moglie Tere[illegible] molla mai. Indispensabile nell'azienda, è utilissima durante le gare. Sembra perennemente arrabbiata, un tantino altezzosa, sicuramente grintosa. E' lei che copre i «buchi» alla concessionaria Lancia di Saluzzo quando Piero è in ricognizione con Gerbaldo su strade lontane, ma è anche lei che sprona il marito a gareggiare per vincere. Una coppia certo ben assortita.

Fiorenzo Panero

Un gruppo di tifosi di fede più antica suggerisce di dare spazio ai giovani piuttosto che agli stranieri

I fedelissimi sognano un Toro solo italiano

Lunedì si è aperto il calciomercato dedicato ai giocatori di altri Paesi e il presidente Borsano è già al lavoro per costruire una squadra da vertice. Ci sono diversi problemi da risolvere per poter affiancare Scifo e Casagrande a Martin Vazquez

Il Torino insegue il belga Scifo

TORINO. Dal 1° aprile, data che fa giustamente sospettare qualche inganno ai tifosi del pallone, il mercato del calcio è aperto. Per il momento soltanto uno spiraglio. Le società possono depositare in Lega i contratti [illegible] calciatori stranieri [illegible] arrivati finora in Italia. I fans granata sono [illegible] ansia. Muller se ne è andato, Skoro ha già i bagagli pronti, Martin Vazquez è guarito dal mal [illegible] schiena, ma si è infortunato alla caviglia. [illegible] suo rientro in squadra nella partita contro il Napoli (decisiva per il passaporto per l'Europa '91-92) è ancora in forse.

Nel cortile [illegible] Filadelfia, dove si riuniscono ogni giorno i fedelissimi più anziani e più saggi, si diffonde una convinzione: «Perché non facciamo fuoco con la legna del vivaio giovanile, lasciando gli stranie[illegible] alla Cee, e la smettiamo di prendere delle fregature?».

Senza dubbio, in un calcio europeo aperto (ma nel quale un presidente non è obbligato a pescare), l'idea di un Toro tutto italiano è suggestiva. L'idea affascina Gian Mauro Borsano, ma già abbiamo spiegato che contrasta con l'altra [illegible] voglia, quella [illegible] vincere qualcosa [illegible] urgenza. Per le sue ambizioni, soprattutto.

Nella testa vulcanica di Borsano, è maturato da tempo il trio Vazquez, Scifo, Casagrande. Immaginiamoli nel Toro '91-92. Secondo molti fans della corrente supercritica, [illegible] sono compatibili fra loro. Inve[illegible] lo sono, [illegible] patto che: 1) Martin Vazquez risolva definivamente i problemi del mal di schiena; 2) Scifo non si veda porre uno stop dal presidente interista Pellegrini; 3) Skoro ac[illegible] di andare [illegible] Ascoli per liberare la strada a Casagrande.

Quanto alla disposizione sul terreno dei tre possibili stranieri del Toro '91-92 non [illegible] sarebbero problemi. Casagrande ormai gioca da seconda punta (arretra tanto che ha provocato persino [illegible] autogol contro l'Udinese...) e quindi la [illegible] coabitazione [illegible] gli intoccabili Bresciani e Lentini [illegible] possibile. Martin Vazquez è [illegible] [illegible]o sinistro che può fluttare fra interdizione e attacco, [illegible] non è [illegible] regista, quindi non ci sarebbero sovrapposizioni con Scifo.

Sull'italo-belga che gioca nell'Auxerre, riferimenti più che positivi. Vincenzino è maturato molto (nelle gambe, soprattutto nel cervello), gioca da regista, è capace di arrivare al gol, ma soprattutto - e qui sta l'indicazione più importante - sa dedicarsi alla copertura. Ha giocato così nella nazionale belga la scorsa settimana, [illegible] l'ultimo test è ancora più probante.

Leggiamo insieme L'Equipe di ieri, mercoledì 3 aprile, che racconta la partita Auxerre-Saint Etienne dei «sedicesimi» della Coppa di Francia. «Scifo ama la bagarre», il titolo. E poi: «Ha dimostrato di saper difendere e lavorare nell'ombra a favore della squadra. E' diventato ormai un giocatore completo. Che sa arretrare [illegible] cogliere l'occasione per gli inserimenti offensivi».

Borsano si è sbilanciato troppo presto, adesso deve arrivare a patti [illegible] Pellegrini. Ma c'è una situazione contrattuale che è favorevole al club granata. Ci ha raccontato Emiliano Mascetti, l'attuale direttore sportivo della Roma il cui passato da ottimo centrocampista granata è ancora vivo, che l'Inter ha depositato a suo tempo in Lega la copia del rinnovo [illegible] contratto con Scifo, [illegible] che ovviamente non ha potuto tesserarlo avendo in forza Matthaeus, Brehme e Klinsmann. Allora quel «contratto» vale [illegible] scrittura privata [illegible] nulla più. Il Torino ha quindi spazio per muoversi.

E' quanto pensa Luciano Moggi, che entrerà ufficialmente in funzione in [illegible] granata dopo Torino-Napoli, per ragioni ovvie. Ed è proprio Torino-Napoli, domenica, [illegible] chiave dei programmi [illegible] Borsano. Ma non crediate che la possibilità di giocare nella prossima stagione in Europa [illegible] determinante per le intenzioni del presidente. Vuole [illegible] squadra for[illegible] subito, anche per la stagione italiana.

Bruno Perucca

Automobilismo: lo sfortunato esordio del pilota alessandrino in F.3

Il ruggito di Gilardi

«Senza quell'incidente avrei vinto». La spericolata manovra del brasiliano Ventre gli costa l'uscita di pista [illegible] Misano. Al traguardo è solo quinto, ma i tecnici lo indicano tra i favoriti

ALESSANDRIA. «Senza quell'incidente avrei vinto. Comunque non sarei sceso oltre [illegible] secondo posto». Andrea Gilardi non nasconde la stizza per l'occasione perduta a Misano Adriatico, [illegible] gara d'apertura del 28° campionato italiano F.3.

Il pilota alessandrino si è piazzato quinto, dopo [illegible] rischiato il ritiro a metà gara; [illegible] spericolata [illegible] di Marcelo Ventre, [illegible] giovane brasiliano emulo di Senna, gli [illegible] costata l'uscita di pista, quando [illegible] preceduto solo da Savoldi e dal bergamasco Busi, poi vincitore. Gilardi [illegible] riuscito a rientrare, recuperando alcune posizioni, ma non ha pi[illegible] potuto competere per il primato.

Da questa stagione che si concluderà dopo [illegible] prove sul circuito di Vallelunga [illegible] ottobre) Andrea si attende mol[illegible] i tecnici lo indicano tra i favoriti, dopo il quinto posto nel[illegible] graduatoria dello [illegible] anno e i quattro podi conquistati.

Gli screzi con la sua vecchia scuderia, imputata di scarsa assistenza e abbandonata dopo un sofferto contenzioso, fanno parte del passato: «Con [illegible] mio nuovo team, l'Rc Motorsport di Milano - dichiara con sicurezza - [illegible] di poter puntare [illegible] alto».

[illegible] vettura Dallara 391, equipaggiata con motore Volkswagen preparato dal tedesco Spiess, ha offerto ottime prestazioni in prova: alcune modifiche aerodinamiche, come il fondo piatto e la struttura anomala di scivolo [illegible] pance (tutto realizzato in carbonio), indicano la preparazione tecnica della squadra corse, guidata dal [illegible] manager Ernesto Catella.

[illegible] Misano, al termine delle prove ufficiali, tra i primi cinque concorrenti figuravano tre Dallara Volkswagen: il brasiliano Niko Palhares, pupillo [illegible] Nelson Piquet, conduceva in pole position davanti a Savoldi (su Dallara Alfa Romeo), Gilardi e Busi, ma era già fuori gara dopo i primi giri per un cedimento del motore. Il contatto con lo spregiudicato Ventre toglieva di [illegible] l'alessandrino, poi Savoldi doveva alzare bandiera bianca dopo 26 giri per noie all'impianto elettrico e il bergamasco Busi vinceva in carrozza, precedendo Colani e due [illegible] portacolori del team Forti di Castelceriolo: Alessandro Zampedri e Mimmo Schiattarella.

[illegible] proposito [illegible] Forti: dopo 4 successi in cinque [illegible] ('85, '87, '88 [illegible] '89) in F.3, dov'è presente con quattro vetture, la squadra alessandrina sembra proiettata con maggior interes[illegible] verso l'avventura continentale [illegible] Formula 3000, [illegible] il 15 aprile. I piloti sono Fabrizio Giovanardi ed Emanuele Naspetti [illegible] Lola T/91, con motore Cosworth-Mader.

In corsa per il titolo. Da questa stagione Andrea Gilardi si attende molto: lo scorso anno (nella foto) conquistò il quinto posto in F.3 e quattro volte il podio

SPORT FLASH

MINIGOLF

Un novese si candida per il titolo italiano

Il novese Paolo Porta [illegible] società Autovera ha vinto [illegible] prima prova del campionato italiano Juniores di minigolf, a Dormelletto (Novara). Porta ha completato i tre giri del percorso con 113 colpi. Nella classifica a squadre l'Autovera ha conquistato il terzo posto.

[illegible]IO

A Pratolungo [illegible] Gavi [illegible] match in notturna

Riprende [illegible] alle 21, al campo di Pratolungo di Gavi, il campionato [illegible] calcio per amatori organizzato dalla Libertas Vignole. Due gli incontri [illegible] programma: alle 20,30 Pizzeria del Ponte-Bottega del Mobile, alle 21,45 Metropolis-Vignole Olearia.

[illegible]

Alla piscina [illegible] Novi, [illegible] apnea o con [illegible] bombole

L'associazione sportiva Novi nuoto, sezione subacquea, oltre ai corsi con bombole e in apnea, che si terranno [illegible] frequenza bisettimanale alla piscina comunale di via Fratelli Rosselli, prevede immersioni programmate per i fine settimana: [illegible] settimana blu [illegible] alcuni servizi gratuiti ai soci (ricarica bombole, utilizzo delle attrezzature e consulenza per l'acquisto [illegible] del materiale). Tutti i venerdì, [illegible] 21, nella sede di via Fratelli Rosselli, i responsabili della sezione sono a disposizione per le iscrizioni ai corsi [illegible] per fornire maggiori informazioni su tutte le iniziative.

P[illegible]

[illegible] i bimbi s'impone [illegible] casalese

Centocinquanta podisti, provenienti da tutto il Piemonte, hanno partecipato alla corsa organizzata a Villadeati dal circolo Aics, [illegible] un percorso di 10 chilometri. Il via [illegible] stato dato alle 9,30 [illegible] al termine è risultato vincitore assoluto Paolo Savagliani di Torino, davan[illegible] a Stefano Rovelli di Alessandria. Nelle categoria bambini ha vin[illegible] Davide Beccaria dell'Avis [illegible] Casale e per le donne, Gianna Castiatti di Asti. Trofeo al Gs Leone Branca di Asti.

[illegible]TO

Un alessandrino finalista [illegible] nazionali di pinnato

Dopo il quinto posto di squadra [illegible] Delphin Club nel Tor[illegible] delle Province piemontesi, l'alessandrino Mirko Chiodi è giunto in finale nei campionati italiani primaverili indoor di [illegible] pinnato, Seconda categoria. La competizione si è disputata a Mirandola (Modena): Chiodi è stato finalista nei 100, [illegible] e 400 metri. Gli atleti del Delphin Club, allenati dagli istruttori Marco e Barbara Sabino e Sergio Raspino, hanno sinora gareggiato in tutte le prove in calendario, riportando buoni piazzamenti.

[illegible]

Corsa campestre: a Valenza due titoli provinciali

Protagoniste le ragazze dell'Atletica Valenza nell'ultima prova del campionato provinciale di corsa campestre, svoltasi a Serravalle. Tra le Cadette, Simona Preisa ha conquistato il titolo provinciale, mentre Eloise Checchin [illegible] giunta quarta. Primo posto anche per Luca La Porta (Juniores) e piazza d'onore per Elisa Giacometti (Ragazze). Nella [illegible] categoria, Stefania Zerbotto si è classificata quarta e Gualtiero Coppo ha ottenuto il terzo posto. Tra le Allieve, terzo e quarto posto per Germana Coppo ed Elena Carpani.

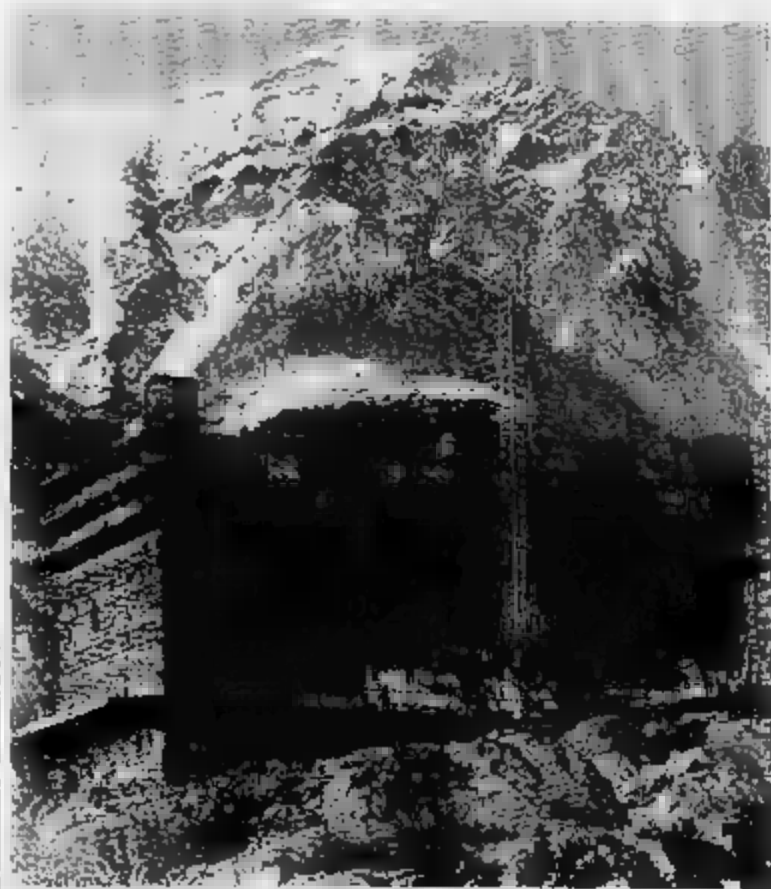
ESSELUNGA®
prezzi corti

FESTA DEI FIORI DAL 4 AL 13 APRILE

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 4 Aprile 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SCUOLE NEI CASTELLI?

Proposti corsi da manager

I castelli della Valle (nella foto quello Ussel) potrebbero ospitare corsi di f per amministratori pubblici. E' la proposta del sindaco di Châtillon. SERVIZIO DI Enrico Romagnoli A PAGINA 3

DUE CONDANNE PER DROGA

Due condanne ieri, in tribunale, per spaccio di eroina. Bruno Gentile, 21 anni, di Borgofranco d'Ivrea, dovrà scontare tre anni nel carcere di Brissogne; Gisella Rossi, 27 anni, abitante ad Aosta in Giorgio Elter 23, è stata condannata a un anno di reclusione. Bruno Gentile stato arrestato quattro mesi fa: dal Canavese arrivava in treno ad Aosta, dove sovente si incontrava tossicodipendenti nella fra piazza Plouves, via Antica Zecca via Guido Rey. I carabinieri, dicembre, lo avevano fermato assieme a un tossicodipendente. Il giovane aveva nella giacca alcune dosi di eroina, un flacone di metadone, quasi un milione banconote, un braccialetto medaglietta d'oro. I giudici hanno respinto il patteggiamento chiesto dalla esa. Non emersi elementi sufficienti a giustifi- l'accusa di ricettazione. Un anno e 6 mesi la richiesta del pubblico ministero Luigi Schiavone per quanto riguarda l'accusa di spaccio. La sentenza: 2 anni e 9 mesi per spaccio di eroina, mesi per possesso ingiustificato di denaro, assoluzione (il fatto non sussiste) dall'accusa di ricettazione. A PAGINA 5

L'ACCORDO REGIONE-MERCEDES

conferenza stampa che ieri ha avuto per protagonista il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, ha assunto contorni più precisi il protocollo d'intesa sottoscritto dal capo del governo valdostano e dal vice presidente amministratore delegato della Mercedes Italia, Jochen Prange. L'accordo prelude all'arrivo in Valle di un Centro articolato «Mercedes Benz» destinato a fare da nucleo centrale dell'attività in Europa della casa automobilistica tedesca. La Regione metterà a disposizione un'area di 300 mila metri quadrati per le infrastrutture e per lo stoccaggio delle destinate alla vendita. «Abbiamo trattative avviate con la dirigenza dell'Ilva - ha detto il pres della giunta - per acquisire le aree necessarie. Cinquantamila metri di area ex Cogne sono già proprietà regionale. Operiamo insieme con il Comune di Aosta per licenze edilizie e scelte urbanistiche. La zona potrebbe diventare un quartiere ultramoderno». Cosa ha fatto cadere la scelta della Mercedes sulla Valle d'Aosta? «Abbiamo dovuto battere la del Trentino» detto Gianni Bondaz. SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 5

TSAN

Verrayes inarrestabile

Dopo le ultime due giornate del campionato serie A di tsan, squadra del Verrayes ha realizzato 9188 metri. Il sodalizio di Ezio Lavevaz e compagni sembra inarrestabile. SERVIZIO DI Cesarino Cerise A PAGINA 11

A PAGINA 7

Cinema d'autore

Sette film per parlare di dignità

Sette film di retrospettiva sul regista turco Yilmaz Guney sul tema della dignità umana: è la proposta del circolo culturale «Il cinematografo» per tutto il di aprile.

A PAGINA 2

Gli itinerari

Bella ad Avise

Un paesaggio stupendo in una zona ritenuta di scarso valore turistico: la cascata del Frêney, a circa 1200 metri di quota nel vallone del Vertosan, nel territorio di Avise.

Risolta la crisi con un rimpasto in giunta e l'appoggio di Gremmo

Nuova giunta con il pds

Il capogruppo Mafrica sarà assessore a Industria e Commercio. Cade la proposta avanzata dall'union valdôtaine. Bich e altri cinque socialisti espulsi dal partito

AOSTA. Dalla crisi sfiorata per l'uscita dalla maggioranza di Edoardo Bich, paradossalmente la coalizione di governo sembra essere uscita rafforzata. Trovato il 18° voto con l'adesione dell'Uap alla nuova maggioranza, nel governo regionale entra rappresentante del pds. Dalla nuova giunta domani uscirà Augusto Fosson (dc) per lasciare posto assessore all'Industria capogruppo regionale del pds Demetrio Mafrica. Per Fosson è pronto l'assessorato all'Ambiente e Territorio. L'entrata in giunta è prima risposta del pds alla proposta dell'uv di aprire trattative per nuovo governo.

La commissione regionale di garanzia del psi ha intanto comunicato alla segreteria nazionale del partito l'espulsione di Bich, Dosio, Aloisi, Torrione, Clos e Maculotti per «gravissimi comportamenti lesivi dell'immagine del psi». I sei sono i fondatori «Costituente socialista». SERVIZI A PAGINA 3

Dopo la crisi sono tutti più deboli

La crisi regionale è virtualmente conclusa. A meno di colpi di scena, domani la di sfiducia respinta. In Giunta, fuori un democristiano e dentro uno del pds. Per il resto ci sarà da registrare soltanto qualche aggiustamento di routine (vicepresidenza del Consiglio e commissioni).

Sul piano dei numeri non cambia nulla: diciotto consiglieri aderiscono alla maggioranza, diciassette restano all'opposizione. Rimarranno lunghi strascichi; quei tentativi di alleanze fuori da ogni logica politica, quella costituzione di forze dall'incerto futuro, quelle dichiarazioni avventate poi ritrattate.

Ci hanno perso un po' tutti: il gruppo psi ha un consigliere in meno (Bich), poi espulso dal partito; gli adp si ritrovano come avversari un movimento «uguale e contrario» (gli autonomisti indipendenti).

L'union valdôtaine ora che è all'opposizione ha proposto un'alleanza che aveva sempre snobbato negli ultimi anni malgrado l'insistenza dei comunisti; questi ultimi non si sono opposti al fatto che a salvare la coalizio- di governo fosse l'ex consigliere missino, il quale a sua volta ha rinunciato per il momento all'idea di diventare socialista.

Voci di dissenso si levano anche dal partito repubblicano, che non ama avere un alleato come Gremmo. E la dc, sventata la crisi, ha potuto toccare con quanto sia fragile la sua posizione: un altro incidente di percorso la porterebbe all'opposizione assieme ai socialisti.

Stefano Mancini

Alpinista biellese scivola in un crepaccio di 20 metri

Muore sul Bianco

Lascia la moglie e una figlia di vent'anni. Oggi i funerali Assieme alla vittima c'era una donna che rimasta ferita

STRONA. Un uomo di anni morto e una donna ricoverata ospedale in gravi condizioni. E' il bilancio di un incidente montagna, avvenuto sul versante del Bianco. vittima Antonio Pueroni, un imbianchino in pensione di 53 anni, residente nel piccolo centro del Biellese, mentre ferita è una turista torinese: non sono state rese note le generalità.

La salma dell'uomo composta nella camera ardente del cimitero della cittadina francese. Ieri sono state completate le formalità burocratiche le autorità transalpine hanno concesso il nulla osta per il trasporto Italia. Oggi alle 15, a Strona, si svolgeranno i funerali.

Antonio Pueroni viveva in località Ozino, con la moglie, Lucia Foglio, di 47 anni, pettinatrice, e la figlia Chiara di 20 anni. L'uomo era un appassionato di montagna e spesso veniva Val d'Aosta per compiere escursioni. Anche lunedì, approfittando della festività di Pasquetta, da Strona partita comitiva diretta a Courmayeur: l'obiettivo era traver- del Bianco, dall'Italia fino Chamonix.

Giunto nella località valdo- il gruppo, composto da una dozzina di persone, si è incamminato con gli sci e le pelli di foca e, verso mezzogiorno ha raggiunto la Vallée Blanche. Ad tratto, durante la discesa verso Chamonix, la comitiva si è trovata a oltrepassare un precipizio. Così, gli alpinisti si no fermati per tirare alcune corde che rendessero agevole il cammino.

Pochi minuti più tardi è arrivato anche un gruppo di escursionisti torinesi che, viste le difficoltà, ha iniziato a collabo- i biellesi. Ma mentre gli fissavano i sostegni, è giunto giovane sugli sci, minorenne, che invece di fermarsi ha iniziato a scivolare.

Il ragazzo ha travolto una sciatrice di Torino che è caduta nel crepaccio, restando sospesa a uno spuntone roccia dieci metri più in basso. I componen- delle due spedizioni (molti appartengono al soccorso alpino), hanno immediatamente tentato di recuperare la donna, che nella caduta aveva riportato la frattura bacino e altre lesioni. Intanto qualcuno ha raggiunto un vicino rifugio e, via radio, ha dato l'allarme. Da Chamonix si è alzato subito elicottero gendarmeria.

Ma nel frattempo è accaduta la disgrazia. Antonio Pueroni, per lasciare libera la zona dove i compagni stavano lavorando, si è spostato di qualche passo, è scivolato su una placca di ghiaccio, è caduto nel crepaccio per 20 metri.

L'elicottero non potuto far altro che recuperare turista torinese ferita e il corpo Antonio Pueroni. La donna è stata trasportata all'ospedale di Chamonix.

Cesare Maia

Raccolta-vetro beffa per la gente di Pont-St-Martin

Pesci d'aprile in Valle

Annunciate le dimissioni di Milanesio dal Comitato olimpico

PONT-SAINT-MARTIN. Buontemponi in Bassa Valle per il primo d'aprile. Ignoti, sotto le fantomatiche etichette di Anni e Aips, hanno convinto una cinquantina di persone a svuotare le cantine per contribuire a raccolta vetro promossa dalla Comunità europea. Allettanti (troppo per apparire sospetti) i pagamenti: 200 lire le bottiglie, 400 i bottiglioni e 5000 le damigiane.

Una bella preparata ra. Una decina di giorni prima erano, infatti, comparsi tra Verrès e Pont manifesti pubblicizzanti l'iniziativa. Questo testo: «Per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'ambiente viene organizzata per il Lunedì dell'Angelo una raccolta del vetro. La Cee ha stanziato per l'Italia 11 miliardi che serviranno a incentivare coloro che aderiranno all'iniziativa. Il centro di raccolta per la Bassa Valle sarà il piazzale dell'ex-Ilssa Viola».

In parecchi hanno abboccato e ammucchiato gli scatoloni nel piazzale dove c'era nessuno a attenderli: soltanto una sedia, scrivania e un contenitore con gli attestati di autocertificazione. Lo scherzo ancora terminato. Su un cartellone si leggeva: «Si prega di ritirare l'autocertificazione, compilarla e presentarla agli sportelli della Cassa di risparmio di Pont entro giorni». In margine si invitati a rivolgersi al ragionier Piercarlo Brunero, ultima vittima della beffa.

«Non perché abbiano deci- di tirare in ballo proprio me - commenta Brunero -. Forse perché sanno che so stare al gioco. Io però non c'entro niente. Quello che più mi stupisce è che ancora martedì ci sia stata gente che si è presentata a esigere i pagamenti. Assurdo».

Lo scherzo creerà qualche problema al Comune. Spiega Dario Gallo, alla Sanità: «La burla è ben riuscita. Le grane ora sono per gli amministratori. Si dovrà aprire procedimento penale per occupazione di suolo pubblico (24 metri quadri parcheggi) e dovremo farci carico dei costi dello smaltimento del vetro».

Non soltanto in Bassa Valle primo aprile è ricordato. Un giornale locale ha informato dell'arrivo di una nota équipe statunitense specializzata nello studio delle affezioni del cuoio capelluto. Chi voleva sottoporsi alla visita doveva presentarsi davanti alla farmacia di piazza Chanoux, ad Aosta. Neanche il mondo politico è stato risparmiato: un comunicato stampa, su carta della presidenza della giunta, no state annunciate le dimissioni di Bruno Milanesio da presidente del comitato olimpico.

Fabrizio Favre

GLI [illegible]

La primavera è tempo di escursioni

A piedi in mezz'ora fino alla cascata del Frênay

IL bilancio della stagione invernale appare positivo sia [illegible] l'aspetto turistico sia sotto quello ambientale. Le abbondanti precipitazioni [illegible] hanno salvato lo sci, come fatto acquisito di costume, [illegible] la montagna dalle nefande conseguenze [illegible] una siccità che si protraeva da alcuni anni. Operatori turistici, appassionati di sci e montanari hanno sospirato di sollievo tanto più che la stagione della neve non è ancora terminata.

Tralasciando le gite di sci alpinismo sulle vette più elevate, è [illegible] possibile l'uso degli sci da fondo per facili escursioni in zone po[illegible] battute, autentici santuari della [illegible] nella montagna valdostana.

Se la neve può ancora allietare le fatiche degli [illegible]ri, è tuttavia bello anticipare l'arrivo dell'estate percorrendo sentieri che si snodano sulle pendici meno elevate dei monti, avendo [illegible] cornice i rami fioriti dei ciliegi selvatici e le lontane vette innevate. E' la primavera, [illegible] rinasce la voglia di camminare: [illegible] giunta l'ora di abituare le gambe e il respiro al ritmo imposto dalla pendenza del sentiero. Il ritorno alla camminata deve quindi avvenire gradualmente, con dislivelli progressivi e orari [illegible] traumatici.

La Valle d'Aosta ha immense possibilità di scelta e le sorpre[illegible] sono talvolta dietro l'angolo; basta saperle scoprire [illegible] soltanto, riscoprire.

I più suggestivi luoghi della regione figurano già in antiche pubblicazioni, ma talvolta le loro tracce [illegible] oggi assai labili. Gli anni della motorizzazio[illegible] sfrenata li hanno messi in secondo piano e soltanto la rivalutazione del turismo escursionistico [illegible] ha fatti rivivere.

Le zone ritenute di scarso valore turistico si sono spesso rivelate fonti [illegible] sorprese: la mancanza di strade ha salvato [illegible]oli incantevoli giunti [illegible] noi con il fascino dei tempi passati. E' il caso della spettacolare [illegible]scata del Frênay, [illegible] circa 1200 metri [illegible] quota nella parte bassa del vallone di Vertosan, a poca distanza dal villaggio di Cerellaz nel territorio di Avise.

Le spumeggianti acque, provenienti dal ci[illegible] di monti culminanti nei 2943 metri del Monte Rosso, cadono [illegible] un'altezza di 50 metri prima di continuare la corsa verso la Dora Baltea, che raggiungono dopo un altro spettacolare salto visibile dalla strada per il Monte Bianco in prossimità del ponte dell'Equilivaz.

La [illegible] del Frênay può [illegible]sere raggiunta con mezz'ora di facile cammino [illegible] sentiero. Lo spettacolo che si gode alla base del salto d'acqua è all'altezza delle più esigenti aspettative, non inferiore a quello offerto da altri fenomeni naturali più [illegible]lebrati dalla pubblicistica turistica.

[illegible] **spettacolo suggestivo.** Il salto di 50 metri della cascata del Frênay

L'escursione comincia nei pressi dell'area pic-nic di Crou, a quota 1150 lungo la strada che collega Avise a Cerellaz, do[illegible] si stacca il sentiero che, in leggera discesa [illegible] la imponenti salti rocciosi, si inoltra fra piante di roverella e di radi abeti. Nel mezzo di una pietraia si incontra una biforcazione. Tralasciare la diramazione di sinistra, che in piano conduce alla baita [illegible] Frênay, e imboccare il sentiero di destra. Lungo una diagonale si raggiunge la dorsale alla sinistra orografica del torrente Verto[illegible]. Da lì, dopo alcuni tornanti, si arriva al grosso masso che precede [illegible] cascata.

Pietro Giglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La residua instabilità che [illegible] interes[illegible] [illegible] zone meridionali della Penisola e la Sicilia, tende lentamente ad attenuarsi. Una perturbazione [illegible] origine [illegible] si avvicina [illegible] nostre regioni settentrionali. **TENDENZA DEL TEMPO:** su Piemonte, [illegible] d'Aosta e Liguria, [illegible] nuvoloso e molto nuvoloso con piogge sparse e possibilità di locali manifestazioni temporalesche.

[illegible] **PREVISTO [illegible] OGGI.** Iniziali condizioni [illegible] cielo sereno [illegible] poco nuvoloso con progressiva intensificazione [illegible] nuvolosità stratificata sul settore nord-occidentale e successivamente sulle altre regioni [illegible]. Possibili brevi precipitazioni. [illegible] buona [illegible] diurne, [illegible] dopo il tramonto per foschie. **TEMPERATURE.** Senza notevoli variazioni. [illegible] de[illegible] da Sud-Ovest.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD AOSTA
Massima: 17; minima: 3; media: 10

UN ANNO FA
[illegible]: 18; minima: 6; media: 12

E [illegible]

Torino 18	Alessandria 21
Asti 15	Novara 17
Cuneo [illegible]	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 7 e 6 minuti; tramonta alle 20. La **Luna** si leva alle 0,56 e cala alle 9 e 24 minuti.

LETTERE AL [illegible]

Un comportamento inqualificabile

Desidero segnalare l'inqualificabile comportamento tenuto dai gerenti dell'hôtel Cly di Chamois nei confronti miei e della scuola che dirigo. Come da alcuni anni, l'Ipr (Istituto professionale regionale) di Pont-St-Martin ha scelto Chamois per la settimana bianca dei suoi studenti, alloggiati in vari alberghi della località, fra i quali sfortunatamente anche [illegible] «Cly».

A suo tempo con tutti gli esercizi alberghieri erano stati definiti prezzi, numero di partecipanti e così via. Alla vigilia della partenza una signora qualificatasi [illegible] «gerente» del «Cly» [illegible] telefonò di[illegible]do che la disponibilità di posti doveva [illegible] ridotta e che non vi sarebbe stato spazio per le attività didattiche, come invece concordato, nel salone dell'hôtel. Ho dovuto chiedere «aiuto» ad altri 2 alberghi di Chamois (Edelweiss e Bellevue) per ottenere che [illegible] studenti «rifiutati» dal Cly trovassero una sistemazione, e con un [illegible]pporto logistico anche per [illegible] attività didattiche dei [illegible] rimasti al «Cly». Durante la permanenza ricevemmo parecchie lamentele (infondate) su presunti comportamenti scorretti degli allievi. Ma il «bello» doveva ancora venire.

Per [illegible] la fattura [illegible] dall'hôtel Cly «di Claudio Scano e C.», noi intendevamo fare un bonifico sul conto bancario del titolare signor Claudio Scano, il quale, da noi interpellato, ci disse di [illegible] essere titolare di conto corrente [illegible] ci chiese di fare il pagamento [illegible] un assegno circolare a lui intestato, dicendo che si sarebbe presentato a ritirarlo di persona accusando ricevuta del pagamento. La mattina del 27 marzo ci telefonò una persona, sedicente «gerente», annunciando che sarebbe venuta a ritirare lei l'assegno. Di fronte al nostro rifiu[illegible] [illegible] consegnarlo [illegible] persona [illegible]versa dal signor Scano, in quanto titolare a norma [illegible] legge, ci siamo (io e il capo della segreteria) sentiti dire: «Ho capito, siete una banda di facce di [illegible]...». Sono queste le persone alle quali la Valle affida [illegible] gestio[illegible] della propria immagine turistica? Troppe stelle danno alla testa?

Elena Botalla Bollo, direttore Ipr di Pont-Saint-Martin

Cominciano i [illegible] [illegible] microcomunità

Riferendomi all'articolo della «Stampa» [illegible] [illegible] marzo dal titolo «Una microcomunità attesa [illegible] dieci anni», desidero precisare che, fra le tante altre incombenze, mi sono assunto anche quella [illegible] portare avanti [illegible] determinazione [illegible] impegno le opere pubbliche destinate all'assistenza degli [illegible], attuando fra l'altro, in tempi brevi, la costruzione della microcomunità di Perloz. A conferma di quanto dico, informo che il primo febbraio [illegible] stato approvato il provvedimento deliberativo di aggiudicazione dei lavori per il fabbricato della microcomunità di Perloz. I lavori avranno inizio, mi è stato confermato dall'assessorato ai Lavori Pubblici, il 15 aprile. Pertanto mi auspico [illegible] poter, per lo meno in parte, rincuorare e tranquillizzare tutti quegli anziani che aspettano giustamente con impazienza l'apertura della struttura pubblica o [illegible] risoluzione dei loro disagi procurati dall'età avanzata.

Valerio Beneforti, [illegible] regionale alla Sanità e Assistenza Sociale

Strade malconce a Porossan

Voglio segnalare [illegible] degrado della strada di Porossan, frazione del capoluogo regionale [illegible] troppo sovente abbandonata a [illegible] stessa. Cito il tratto Papet-Movisod, contraddistinto [illegible] fosse e avvallamenti che mettono [illegible] dura prova le sospensioni delle auto. Non tutti p[illegible] disporre di robusti fuoristrada.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

I ruderi di Châtel Argent

Ciò che [illegible] del castello «Argent», sopra l'abitato di Villeneuve, già tra le due guerre mondiali. L'edificio risale agli inizi del Medio Evo. Caratteristiche dell'architettura di quel periodo le torre che capeggia sul nucleo abitato e le mura merlate (COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Sara Lorenzetti; Ronja Meynet; Davide Furfori; Mikol Tussidor; Alessandro Cossard; Hans Gerbelle; Luigi Iachini Bellissari; [illegible] Bovo; Nichilas Lavevaz; [illegible] Luciano.

[illegible] Carluccio Cerise, 50 anni, operaio, Fénis; Orfelina David, 84 anni, pensionata, Introd; Rosalia Gachele, 78 anni, pensionata, La Salle; Rachele Varani, 67 anni, pensionata, Aosta; Germano Bertolin, [illegible] anni, pensionata, Arnad; Bruno Castonaro, 75 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

PONT-SAINT-MARTIN

[illegible] Erica Vassoney; Erika Zullani.

[illegible] **sposeranno.** Piero Antonio Massignan [illegible] Manuela Manegotto.

Morti. Bruno Vuillermoz, 62 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

DALLA [illegible]

[illegible]

L'esame del bilancio per la Cassa Rurale

E' per sabato 13 aprile alle 23 in prima convocazione [illegible] per domenica 14 aprile alle 10 in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della Cassa rurale e artigiana del Monte Bianco. All'ordine [illegible] giorno, tra l'altro, l'esame del bilancio del 1990, la destinazione dell'utile d'esercizio e la determinazione [illegible] sovrapprezzo delle azioni.

[illegible]

Progetto Aosta-Martigny presentato in conferenza

L'8 e il [illegible] aprile, al Centro congressi, [illegible] progetto definitivo della linea ferroviaria [illegible] alta velocità tra Italia e Svizzera, via Aosta-Martigny, verrà illustrato in una conferenza internazionale. Interverranno i professori Santorini e Borruso dell'Università di Trieste.

[illegible]

Il [illegible] direttivo del «Mère des rives»

E' convocata per sabato alle 9, nella sala delle riunioni del palazzo regionale, l'assemblea generale del Consorzio irriguo «Mère des rives».

[illegible]

L'assemblea generale del Consorzio

Domenica, in prima convocazione alle 9 [illegible] in seconda alle 10, nella sala del campo sportivo [illegible] Verrès, assemblea generale degli utenti del consorzio di Verrès. All'ordine del giorno anche l'approvazione del bilancio.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: [illegible] ro verde (basta un gettone) [illegible]
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] **civile:** (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto [illegible] (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) [illegible] / [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551560
[illegible] **Alpino** [illegible] (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 3[illegible]
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) [illegible]
[illegible]
Associazione volontari [illegible] **soccorso:** (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

[illegible]

[illegible] (0125) [illegible]
[illegible] (0165) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

[illegible] **1:** Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) 87994
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903811
[illegible] Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpe[illegible] (0165) 56090
[illegible] **:** [illegible] Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 3041
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 76811
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48106
Distretti 8-9: Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes (0166) 61777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929326
Distretto 12-13: Donnaz, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82368
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) [illegible]
[illegible]
Polizia [illegible] (0165) 89929 / 89984
Polizia [illegible] **Frontiera:** (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia [illegible] **Frontiera:** (0165) [illegible]
PONT-[illegible]
Polizia [illegible] (0125) 82207

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 aprile
Aosta: **Agip**, c. XXVI Febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalitè; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesheli
Verrès: Ip

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221 / [illegible]
Breuil Cervinia: [illegible] 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. [illegible] 0165 780848
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
[illegible] (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010

[illegible] **E TAXI**

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35658
Via Fiollet: (0165) 41189
Via Parigi: (0165) 31896
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via [illegible] **Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43834
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) [illegible]
[illegible]
P. M. Bianco: (016[illegible]
Altri: (0165) 842333-84373[illegible]

[illegible]

[illegible]**:** (0165) 40632 / 33[illegible] 40220 / 35855 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48268
Breuil Cervinia: (0166) 949098 / 949138
Brusson: (0125) [illegible]
[illegible] Comunità Montana [illegible] Marmore (0166) 62791; 62 787
Cogne: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) [illegible]
La Salle: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa F[illegible] **e Luce:** (0165) 78159
ISSIME
Coope[illegible] **e Luce:** (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

AEROPORTI

St-Christophe: (0165) 362442
Pollein: (0165) [illegible]

DOGANE

Aosta: (0165) 31980/40169
Pollein: (0165) 32344

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
[illegible]: (0165) 780949
[illegible]
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) 89954

MUSEI

AOSTA
[illegible] **dell**[illegible] **St. Anselmo** [illegible] **e archeologia)**

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35855/(02) 67509

[illegible] **FORESTALE**

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) [illegible]
Aymavilles: (0165) 902168
[illegible] (0125) 300146
Châtillon: (0166) 61580
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345040
Morgex: (0165) 809784
Nus: (0165) 767821
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-[illegible]
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, [illegible] Salle
[illegible]**to:** Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI [illegible]

[illegible]**:** (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82051
[illegible] (0165) 681113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82180
Pré-St-Didier: (0165) 87848
[illegible] (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) [illegible]
St-Vincent: (0166) [illegible]
[illegible] (0165) 67001
[illegible] (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

[illegible] **1:** Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] **4:** Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] **5:** Comunale 3, viale Conte Crotti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Di[illegible] **6:** Nus, pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
[illegible] **10:** Champoluc
Distretti 11-12-13: Pont-Saint-Martin

[illegible]

LA [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, [illegible]. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, telefono (0165) 765826 / 765018

Ancora trattative in vista di una soluzione alla crisi in Regione

Dall'uv un appello al pds

Il movimento di maggioranza relativa propone un'alleanza con le sinistre. Ma è ormai certa la riconferma dell'attuale coalizione con l'aggiunta dell'union autonomiste/pensionati

AOSTA. L'uv ha proposto ufficialmente al pds di incontrarsi per realizzare una nuova maggioranza al governo regionale. E' l'ultimo colpo di scena dal consiglio regionale, dopo la dichiarazione di indipendenza dagli adp ufficializzata da Ilario Lanivi e seguita dalla costituzione (con Aimé Maquignaz) del gruppo consiliare degli «Autonomisti indipendenti», dall'uscita dal psi del vicepresidente del consiglio Edoardo Bich sfociata poi nella nascita di «Costituente socialista».

L'idea di dare un governo diverso alla Regione, imperniato sull'accordo uv/pds, era già lanciata dal verde alternativo Elio Riccarand, ma era rimasta lettera morta. La coalizione di governo nata dalla svolta politica del 6 giugno, che sembrava appena parato il «colpo Bich» recuperando il 18° voto con l'arruolamento di Roberto Gremmo nelle fila dei «governativi», ha dovuto risedersi attorno a un tavolo e rifare la conta. Ai segretari di dc, pds, psi, adp, pri e uap non c'è comunque voluto molto per riconfermare «la piena e totale concordia delle forze che hanno stipulato l'accordo politico programmativo alla base dell'attuale governo regionale».

L'esapartito ha deciso anche di rendere più organica e incisiva l'azione del governo regionale con l'inserimento nell'esecutivo di un rappresentante del pds». La dc rinuncia a una poltrona che si riprenderà fra qualche mese, quando sarà costituito un assessorato all'ambiente e al territorio.

Semaforo verde quindi per il governo Bondaz, anche se le discussioni all'interno di alcuni partiti di maggioranza non sono mancate. Nel pri c'è chi non ha approvato l'ingresso di Gremmo nell'area di governo. Stessa situazione nel pds, anche se dalla risoluzione votata dal comitato regionale martedì sera è uscito

Demetrio Mafrica (a sinistra) sarà il nuovo assessore all'industria al posto di Augusto Fosson.

un partito compatto, che «approva l'operato della direzione e del gruppo regionale, il quale per consolidare la maggioranza ha accettato l'adesione dell'union autonomiste pensionati all'impegno politico e al programma sottoscritto dopo il cambiamento del 6 giugno scorso».

Il pds marca la sua fedeltà all'attuale coalizione con «l'ingresso in giunta di Demetrio Mafrica». Contrariamente alle prime ipotesi, il capogruppo del pds al consiglio regionale non si occuperà delle finanze regionali, ma di industrie, commercio, artigianato e trasporti al posto di Augusto Fosson.

Il passaggio politico delle consegne è previsto per domani nella seduta straordinaria del consiglio regionale convocata per le 9,30. In quella sede il democristiano Fosson si dimetterà. La sua assenza dai banchi del governo sarà comunque di breve durata, perché per l'esponente dello scudo crociato è pronto l'assessorato all'Ambiente.

Altri cambiamenti sono in vista nella mappa del potere regionale. Il presidente del Consiglio Giulio Dolchi (pds) è in carica assieme a due vicepresidenti dell'opposizione, Francesco Stévénin (uv) e Edoardo Bich (costituente socialista). Una situazione anomala. La maggioranza «si augura che uno dei due vicepresidenti senta il dovere di dimettersi per ripristinare un giusto equilibrio». Il quadro politico fa presumere che ci saranno cambiamenti anche nelle commissioni consiliari.

Circa l'ipotesi di diversa maggioranza avanzata dall'uv «il pds, come sempre, non si sottrae al confronto, purché siano chiaramente esplicitato le proposte e il tutto si svolga nella chiarezza». Di questa posizione di «disponibilità al dialogo» prende atto «con soddisfazione» Umberto Nigra del Comité exécutif dell'uv. «La commissione politica unionista ha avuto ampio mandato per trattare con il pds la formazione di una nuova maggioranza. Discuteremo per vedere se c'è la volontà di cambiare rotta, perché per noi questo governo non è valido».

In attesa degli eventi è il pli, che spera in nuove elezioni per rientrare nel giro. «Maggioranze così instabili farebbero meglio a tirarsi da parte - dice il segretario regionale del pli Ennio Pedrini - e lasciare gli elettori liberi di scegliere un nuovo consiglio regionale».

La formazione politica creata da Bich cerca di mettere sul piano razziale la campagna contro quello che definisce «il pseudo-segretario regionale psi Bruno Milanesio». Un comunicato di costituente socialista indirizzato in particolare a «tutti gli amministratori di origine meridionale» auspica che «l'elettorato valdostano e in particolare quello meridionale e socialista attui forme di disobbedienza politica contro le decisione e la volontà di Milanesio e integrazione di Gremmo nella maggioranza».

Alessandro Camera

L'ALTERNATIVA

Quando il capogruppo unionista in consiglio regionale Mario Andrione, durante i lavori dell'assemblea consiliare di martedì mattina, ha ufficializzato la proposta al pds di aprire le trattative per formare una giunta imperniata sull'asse uv/pds, il verde alternativo Elio Riccarand ha sorriso. Il diritto di primogenitura della proposta spetta infatti a lui, che di questa nuova coalizione aveva lanciato l'idea nella seduta consiliare che aveva segnato il distacco di Ilario Lanivi dagli adp, la nascita del gruppo autonomisti indipendenti, l'abbandono di Edoardo Bich della «casa socialista», la crisi numerica della coalizione di governo.

Formulata dal movimento politico di maggioranza relativa, la proposta ha fatto scalpore, causando l'immediata sospensione dei lavori consiliari, la riunione della maggioranza e quelle degli organismi direttivi di tutte le forze politiche. Le prospettive numeriche della nuova coalizione poggiano su 12 consiglieri unionisti, 5 del pds, 2 degli autonomisti indipendenti: 19 su 35. Disposti ad appoggiare dovrebbero essere sia il «costituente» Bich, sia il verde alternativo Riccarand. **[a. c.]**

DALLA VALLE

CHATILLON

Corso di ballo in 10 lezioni

Prenderà il via martedì il 6° concorso di ballo organizzato dall'associazione giovanile «L'impronta». Il corso prevede 10 lezioni di un'ora che si svolgeranno ogni martedì dalle 20,30 alle 23,30. I partecipanti potranno seguire le lezioni di ballo liscio (walzer, polka e mazurka) oppure di boogie-woogie che saranno tenute da istruttori del Cral Cogne di Aosta. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Elettrodomestici Lucchetti in via Chanoux, 126 telefono 0166/61490.

SAINT-VINCENT

Campioni del «liscio» al salone delle Terme

Sabato alle 21 nel salone delle Terme ci sarà una serata danzante con la partecipazione dell'orchestra «I Principi». Durante l'intervallo si esibiranno i campioni italiani di ballo liscio e standard del Cdb di Aosta. L'ingresso è gratuito per i tesserati all'associazione giovanile «L'impronta» e il tesseramento per il 1991 (lire 5 mila) può essere fatto direttamente all'ingresso.

HONE

Commissione comunale per i problemi giovanili

Scade domani il termine ultimo per far domanda di partecipazione alla commissione che il Comune intende istituire e che si occuperà dei problemi dei giovani. Della commissione dovranno far parte uno studente con meno di 19 anni e un lavoratore con più di 19 anni e meno di 29.

Proposto l'uso dei manieri valdostani per lezioni agli amministratori

Manager a scuola nei castelli

Sono previsti seminari, conferenze, corsi specialistici e una banca dati cui tutti possano attingere
La candidatura di Châtillon: «E' un paese al centro della Valle e ben servito da pullman e treni»

CHATILLON. Il problema della formazione e dell'aggiornamento degli amministratori e del personale degli enti pubblici potrebbe essere risolto utilizzando alcune strutture architettoniche di grande rilevanza storica, come il castello d'Ussel e il castello Baron Gamba, ora in fase di valorizzazione. E' una parte della proposta del sindaco di Châtillon, Guglielmo Piccolo, e dall'assessore delegato al personale, Mario Gemello.

Le proposte possono essere sintetizzate in tre punti principali: l'istituzione di una fondazione composta da Regione, Comuni, Comunità montane, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, istituti regionali finanziari e di credito con il compito di promuovere un'efficiente cultura amministrativa regionalistica e di costituire una scuola di pubblica amministrazione a carattere permanente che organizzi corsi, seminari specialistici, conferenze e dibattiti e una banca dati a cui tutti possano attingere; l'identificazione di strutture da adibire allo scopo senza ulteriori costi; la localizzazione di una scuola permanente in un Comune centrale della Valle.

A questo proposito Piccolo avanza la candidatura di Châtillon: «E' un paese al centro della regione, servito da mezzi pubblici, autostrada, ferrovia. Potrebbero essere utilizzate molte strutture idonee già esistenti e senza notevoli costi. Per la direzione e gli uffici amministrativi suggerirei una collocazione all'interno del castello Baron Gamba o Ussel, già di proprietà regionale e in via di sistemazione».

Aggiunge: «Per i corsi monografici, fino a 20 partecipanti si potrebbe usufruire del collegio Gervasone, del collegio don Bosco, del collegio della Provvidenza, delle salette della biblioteca comprensoriale, dell'ex scuola di Ussel, della parrocchia, delle palazzine Tecdis. Nelle ore pomeridiane e serali farebbero al caso nostro anche le aule delle scuole medie, l'Ipr, l'Istituto tecnico del Panorama e la scuola alberghiera regionale».

E ancora: «Per i corsi con un numero di partecipanti superiore a 20 andrebbero bene il teatro parrocchiale, il teatro del Gervasone e i vicini Centro Congressi del Billia e i saloni del municipio e dell'oratorio parrocchiale di Saint-Vincent. In futuro si potrà disporre di ulteriori strutture nella Casa Luda, con il trasferimento dell'Ipr, e nella casa dei Matteis, con il trasferimento della Saub nel nuovo poliambulatorio in fase di costruzione. Per le mense si potrebbe ricorrere a convenzioni con la refezione scolastica, il centro diurno per anziani, il collegio Gervasone e con la scuola alberghiera regionale e la foresteria del castello Baron Gamba».

L'assessore Mario Gemello illustra i risvolti economici: «La formazione fuori Valle ha sempre costi altissimi: per la sola partecipazione a un corso la spesa minima procapite si aggira sul milione, cui vanno aggiunti il costo di viaggio, soggiorno e indennità di missione. Inoltre il personale che viene inviato nei centri specializzati, come la Ceida di roma, la Scuola di Pubblica amministrazione di Lucca o la Cisel di Rimini, si assenta dal lavoro per parecchi giorni con riflessi negativi sull'attività degli uffici».

I vantaggi sono evidenti: il solo Comune di Châtillon ha speso per i corsi di formazione del proprio personale quasi 30 milioni per il 1989-90. La proposta degli amministratori di Châtillon tocca anche altri aspetti importanti come quello turistico, e quello della produttività: «Questa iniziativa in futuro potrebbe essere allargata al personale di altre regioni con un evidente vantaggio economico, d'immagine e di turismo. Da non sottovalutare il fatto che i costi per la formazione sarebbero ampiamente ammortizzati da una maggiore efficienza».

Un investimento in «cultura e cervelli» è stata definita questa proposta, ma che come abbiamo visto, dovrebbe portare con sé altri risvolti positivi. Per bocca dei suoi amministratori, Châtillon rinnova la sua vocazione a sede di servizi e si attende ora un parere in merito a questa proposta da parte della Regione.

Enrico Romagnoli

Pronto il primo prefabbricato per lo stoccaggio del gas

Cabina per il metano

La Digrava assicura: «A Pont-St-Martin la distribuzione entro settembre»
I prossimi interventi previsti a Châtillon e Pollein, poi a Fénis e Issogne

PONT-SAINT-MARTIN. La costruzione della prima cabina di stoccaggio del metano in Valle d'Aosta è stata ultimata pochi giorni scorsi. Si è cominciato da Pont-Saint-Martin, nei pressi dell'uscita del casello autostradale.

«Si tratta - dice Claudio Bella, direttore della Digrava, l'azienda a partecipazione mista Italgas-Regione che gestisce la distribuzione del gas - del primo passo concreto verso la metanizzazione della Valle d'Aosta. Porteremo il gas nelle abitazioni di ventiquattromila valdostani. A Pont-Saint-Martin arriverà sicuramente entro il mese di settembre. I lavori hanno subito lievi ritardi a causa del maltempo, ma ora il prefabbricato è stato completato».

La scelta della località della Bassa Valle non è casuale. A Pont-Saint-Martin la Digrava, di cui è presidente Cesare Quey di Verrès, ha già preso accordi con la Conner e la Valdostana Resine che, per la produzione, avranno bisogno del gas.

«Con la Valdostana Resine non abbiamo più avuto contatti dopo l'incendio che ha bloccato la produzione per circa due mesi - aggiunge Bella -. Al più presto riprenderemo il discorso in merito alla metanizzazione».

I prossimi appuntamenti saranno Châtillon e Pollein, in un secondo tempo Fénis e Issogne.

La centralina per il metano. I lavori a Pont, vicino all'uscita dall'autostrada

Sono già stati firmati contratti per la realizzazione di dieci chilometri della rete di distribuzione su un progetto che ne prevede trecentocinquanta.

I lavori, fermati per qualche giorno nel periodo pasquale, sono già ripresi. L'impegno della Digrava è infatti quello di arrivare a posare entro l'anno cento chilometri di tubature. **[f. f.]**

BREUIL VINCE ZERMATT NELLA SFIDA NOTTURNA TRA MAESTRI DI SCI

CERVINIA. E' stata vinta dai maestri di sci del Cervino la tradizionale sfida di slalom parallelo notturno con i colleghi di Zermatt, svoltasi la sera di Pasquetta. Nello scontro decisivo Nil Carrel si è imposto su Christian Imboden, mentre Diego Stinghel ha completato il successo dei maestri di sci valdostani conquistando il terzo posto, battendo Roland Chanton.

Gli elvetici dovranno attendere il prossimo anno per la rivincita, perché lo scarso innevamento in prossimità del paese non consente di disputare la gara di ritorno a Zermatt. Scarso innevamento che aveva impedito la disputa della gara negli ultimi due anni.

La competizione è stata entusiasmante, il pubblico di alcune migliaia di persone, quello delle grandi occasioni. La pista, velocissima, era in condizioni perfette, preparata dagli uomini della Cervino spa, delle sciovie Crétaz-Valfurggen e della scuola di sci del Cervino, diretti da Giuliano Trucco e Paolo Bich. Alberto Berioffa ne aveva curato il tracciato: due percorsi di nove porte su 200 metri di lunghezza con il 35 per cento di pendenza. Apripista i ragazzi dello Sci club Cervino e le maestre di surf Paoletta Fosson e Francesca Griner. Speaker Franco Maquignaz e Pierangelo Tamone che si è occupato del cronometraggio.

Al vincitore, Nil Carrel, la signora Luciana Gasperl ha consegnato anche il «Memorial Roby Gasperl». Un omaggio del Breuil a Roberto Gasperl, figlio unico del mitico Leo (attualmente responsabile in Abruzzo della stazione invernale di Rovisondoli) e della signora Luciana, morto a 41 anni, tragicamente travolto da una valanga, il primo aprile di dieci anni fa ad Aspen (Colorado), dove era responsabile tecnico della stazione. Con la coppa a Nil Carrel (primo classificato italiano) e a Christian Imboden (primo svizzero) sono stati ricordati anche i maestri di sci del Cervino scomparsi in questi ultimi anni, Ado Maquignaz e Piero Maquignaz, per più anni direttore della scuola dei maestri di sci del Cervino.

La sfida notturna fra i maestri di sci delle due stazioni invernali ai piedi del Cervino, ha coronato il periodo pasquale, uno dei migliori che si ricordino per quanto riguarda affluenza turistica e condizioni delle piste ancora ben innevate: dai 3,5 metri di Plateau Rosa ai 60 centimetri del Breuil dove si arriva comodamente con gli sci. Nei giorni scorsi le due telecabine Cervinia-Plan Maison-Cime Bianche Laghi hanno battuto ogni record precedente. In un solo giorno sono state trasportate oltre quindicimila persone. Il bel tempo ha fatto il resto. Così la stagione buona, ma che a febbraio e all'inizio di marzo aveva accusato una flessione per la guerra del Golfo, si avvia a concludersi, verso la metà di maggio, su livelli di eccellenza.

Il gran finale lo si avrà con «Azzurrissimo 5», il 29 e 30 aprile, e con i duemila concorrenti del SuperG più lungo del mondo che invaderanno il Breuil per la più bella festa dello sci di fine stagione.

Luigi Castellarin

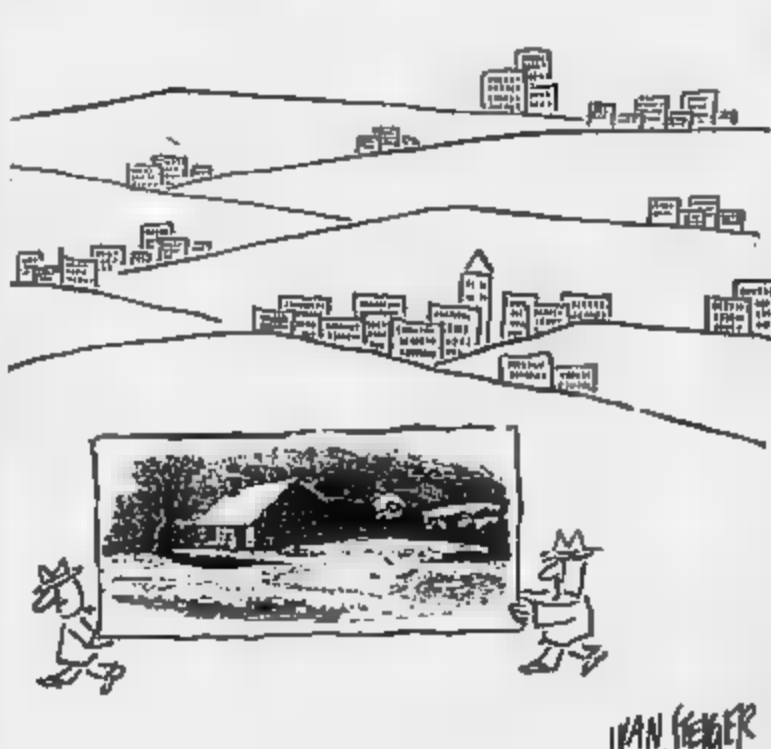
Permanenze di 3 giorni hanno sostituito i soggiorni di una settimana

Pasqua, vacanze frettolose

Cambia la tendenza tra gli appassionati dello sci. Colti di sorpresa gli operatori turistici «Ormai si preferisce andare sulla neve più volte durante l'inverno, ma per brevi periodi»

AOSTA. Strutture ricettive al completo in Valle per Pasqua. Ma gli operatori turistici della regione non possono ritenersi pienamente soddisfatti. Quest'anno le ultime vacanze della stagione invernale sono durate [illegible] rispetto al passato: gli abituali sette giorni sugli sci, a cavallo del «ponte» di Pasqua e del Lunedì dell'Angelo, sono stati ridotti a [illegible] fine settimana «lungo».

«Gli alberghi di Courmayeur erano al completo - spiega Benedetto Mascardi, presidente dell'Associazione operatori turistici del Monte Bianco -, però la maggior parte delle prenotazioni andava soltanto da sabato a lunedì. Anche durante le festività natalizie la tendenza è stata simile. Apparentemente [illegible] ci sono motivi. E' comunque vero che la gente si muove di più rispetto al passato: chi prima trascorreva [illegible] settimana sulla neve a Natale e una a Pasqua oggi tende ad andare a sciare più volte durante l'inverno, [illegible] ogni volta per pochi giorni consecutivi».

Una tendenza riscontrata in tutta la regione, come conferma Cleto Benin, direttore in Valle d'Aosta della catena di alberghi «Eurohotels»: «Il bilancio delle vacanze di Pasqua è peggiorato rispetto all'anno scorso. Il calo [illegible] presenze è stato causato dal minor numero [illegible] notti trascorse dai turisti in Valle i giorni scorsi. Mentre negli anni scorsi i soggiorni duravano in media una settimana, quest'anno non sono andati più in là [illegible] due o tre giorni».

Un primo campanello dall'allarme sulle intenzioni dei turisti era suonato già a [illegible]. Le «corse» alle prenotazioni negli alberghi non era così affannosa come negli anni scorsi e fino a pochi giorni prima di Pasqua era possibile trovare ancora posti letto. Ma gli operatori turistici non si [illegible] preoccupati più di tanto. Considerato l'ottimo innevamento delle piste e le favorevoli condizioni atmosferiche, confidavano in un prolungamento delle vacanze in questa settimana. Vari albergatori hanno anche rifiutato le prenotazioni più brevi, in attesa di richieste [illegible] periodi maggiori. Richieste che invece non sono arrivate. E le partenze sono cominciate già lunedì pomeriggio.

«Per ora - dice Benin - è difficile capire quali siano stati i motivi che hanno indotto i turisti sia ad aspettare l'ultimo momento per prenotare sia a ripartire quasi subito. Per il momento [illegible] riusciti a capirne le [illegible] la questione sarà da valutare con calma e attenzione. In generale abbiamo stimato che il [illegible] per cento dei turisti si sono fermati in Valle una settimana, l'altra metà ripartita dopo due o tre notti».

Anche secondo il direttore dell'«Eurohotels» è possibile che tra le cause ci sia la nuova abitudine di spostarsi più frequentemente, [illegible] allo stesso tempo di accorciare il periodo di soggiorno.

Per quanto riguarda il turismo straniero la Pasqua non ha portato segnali di miglioramento. Per tutto l'inverno la crisi del Golfo ha provocato un forte calo degli arrivi dall'estero e nonostante la fine della guerra le [illegible] non sono migliorate. Il rapporto di soggiorni a Pasqua tra italiani e stranieri è stato di otto a due.

Giorgio [illegible]

PER L'ESTATE

AOSTA. Conclusa la stagione invernale, tranne per alcune località come La Thuile, Cervinia e Courmayeur, gli operatori turistici guardano ora all'estate. Le previsioni, supportate anche dall'interessamento da parte dei potenziali clienti, indicano che la prossima stagione sarà buona. «Le previsioni [illegible] rosee - spiega Cleto Benin -. Ci aspettiamo un'estate almeno [illegible] livelli [illegible] scorso anno. Ancora una volta sarà durante i mesi di luglio e agosto che ci saranno i maggiori arrivi».

Un fen[illegible] che si ripete ormai da qualche anno: in Valle il turismo estivo [illegible] aumento, con maggior numero di visitatori e periodi di permanenza più lunghi. Confrontato con l'esperienza registrata a Pasqua si potrebbe supporre che si sta assistendo a una [illegible] inversione di tendenza nel settore delle vacanze. Il boom degli sport invernali potrebbe essersi almeno in parte ridotto, a vantaggio delle [illegible] estive. La conferma arriva da Cleto Benin: «E' una nuova tendenza, che noi cerchiamo di favorire studiando e allestendo iniziative allo scopo di convincere i clienti allungare i soggiorni estivi». [g. m.]

DALLA VALLE

COURMAYEUR

Gara di sci per iscritti Avis

Si svolgerà sabato [illegible] gara [illegible] slalom gigante aperta a tutti i donatori della Valle d'Aosta. La manifestazione è organizzata dalla sezione Avis di Courmayeur.

CHATILLON

«Alta via numero 2», diapositive [illegible] biblioteca

Domani alle 21 nel salone della biblioteca comprensoriale si svolgerà una serata di proiezione di diapositive dal titolo «Alta via numero 2» organizzata dalla sottosezione di Châtillon delle sezione di Verrès del Cai e dall'associazione giovanile «L'impronta». La proiezione e il commento sono a cura di Cesare Cossavella.

[illegible]

In discussione il potenziamento dell'acquedotto

Si riunisce oggi il consiglio comunale di Aymavilles. Dodici gli argomenti all'ordine del giorno. Assieme ad alcune variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio in [illegible] figurano tra gli altri provvedimenti da votare, l'approvazione del progetto dei lavori di potenziamento dell'acquedotto alla frazione Champsolin e del «progetto-obiettivo» per l'adeguamento, la gestione e il controllo dei servizi contabili.

VERRES

Nuovi incarichi in Comune

Il consiglio comunale di Verrès ha provveduto a sostituire il deceduto consigliere Daniele Vincenti. Gabriele Berbardini prenderà il [illegible] posto nella comunità montana, l'ingegnere Fabrizio Thiébat nella commissione edilizia, Carlo Challancin in quella per la concessione degli alloggi di edilizia pubblica e Vanda Gerandin in [illegible] comitato di zona per la partecipazione e gestione sociale.

[illegible]

Auto rubata in centro

E' stata rubata sabato mattina una «Alfa Romeo Giulietta 1800», marrone, di Ignazio Schepis, 28 anni, via Principe Tommaso 62, a Donnas, autista di camion. L'uomo si è assentato per un'ora. Al ritorno non ha più trovato l'auto. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Donnas.

DONNAS

Le fontane hanno ripreso a funzionare

La fontana di Via Binel assieme a alcune altre fontane di Donnas, chiuse da più di un anno, è stata rimessa in funzione in occasione delle ricorrenze pasquali. La minaccia di siccità è definitivamente scongiurata.

Uno degli effetti dell'accordo tra Regione e Mercedes

Aeroporto potenziato

Il presidente Bondaz: «Il Corrado Gex dovrà raggiungere il terzo livello» La Valle dista cinquantacinque minuti con un volo diretto per Stoccarda

AOSTA. In una conferenza stampa che ieri ha avuto per protagonista il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, ha assunto contorni più precisi il protocollo d'intesa sottoscritto dal capo del governo valdostano e dal vice presidente amministratore delegato della Mercedes Benz Italia, Jochen Prange.

L'accordo prelude all'arrivo in Valle di un Centro articolato «Mercedes Benz» destinato a fare da nucleo centrale dell'attività in Europa della [illegible] automobilistica tedesca. La Regione metterà a disposizione un'area di 300 mila metri quadrati per le infrastrutture e per lo stoccaggio delle auto destinate alla vendita.

«Abbiamo trattative avviate [illegible] dirigenza dell'Ilva - ha detto il presidente della giunta - per acquisire [illegible] aree necessarie. Cinquantamila metri di area ex Cogne sono già di proprietà regionale. Operiamo insieme con il Comune di Aosta per licenze edilizie e scelte urbanistiche. La zona potrebbe diventare un quartiere ultramoderno».

Cosa ha fatto cadere la scelta della Mercedes sulla Valle d'Aosta? «Abbiamo dovuto battere la [illegible] del Trentino. A nostro favore - ha detto Gianni Bondaz - ha giocato un ruolo fondamentale la posizione geografica. "Stoccarda, ci è stato detto, è a soli [illegible] minuti d'aereo da Aosta"». Ma l'aeroporto Corrado Gex non è abilitato per velivoli passeggeri di grosse dimensioni.

[illegible] questo - ha detto ancora Bondaz - è un altro dei risvolti positivi dell'accordo con la casa d'auto tedesca. Presto acquisteremo i terreni necessari a rendere le piste idonee all'atterraggio dei normali aerei passeggeri. Lavoreremo perché l'aeroporto regionale raggiunga il terzo livello». Migliaia di auto da parcheggiare nei dintorni di Aosta, [illegible] vetture che dovranno essere trasportate dai Tir.

E l'inquinamento? «Il trasporto - ha precisato il presidente della giunta - seguirà due direttrici. [illegible] parte andrà al centro Mercedes per via stradale, [illegible] automezzi di produzione Mercedes dotati dei più sofisticati sistemi antinquinamento. Un'altra parte, che potrebbe anche [illegible] più consistente, verrà trasferita in Valle con la ferrovia. Ecco il perchè della scelta delle aree all'interno dello stabilimento Cogne: qui esistono già binari e svincoli. Per le autorizzazioni dalle Ferrovie abbiamo già intavolato le trattative». Sul piano degli introiti il capo dell'esecutivo regionale ha detto che «l'intesa con la Mercedes Benz Italia supplirà con l'Iva da commercializzazione all'abolizione graduale dell'Iva de importazione».

Sul piano occupazionale secondo Gianni Bondaz «i 500 nuovi posti di lavoro potrebbero anche diventare di più. [illegible] Mercedes si porterà dietro la giapponese Nissan. E poi - ha concluso Bondaz - [illegible] dimentichiamo gli effetti indotti. I nostri interlocutori tedeschi hanno chiesto se in Valle ci sono le terme e il golf. Potrebbe significare turismo di lingua tedesca». [a. c.]

Un giovane di Ivrea dovrà scontare 3 anni per spaccio, un'aostana 12 mesi

Due condanne per droga

Il pubblico ministero aveva chiesto un anno e mezzo per entrambi. Respinte dai giudici le richieste di patteggiamento. La giovane [illegible] da tempo in [illegible] al Nucleo operativo dell'Usl per disintossicarsi

AOSTA. Due condanne ieri, in tribunale, per spaccio di eroina. Bruno Gentile, 21 anni, di Borgofranco d'Ivrea, dovrà scontare [illegible] anni nel [illegible] di Brissogne; Gisella Rossi, 27 anni, abitante ad Aosta in via Giorgio Elter 23, è stata condannata a un anno di reclusione.

Bruno Gentile era stato arrestato quattro mesi fa: dal Canavese arrivava [illegible] ad Aosta, dove sovente si incontrava con tossicodipendenti nella [illegible] fra piazza Plouves, via Antica Zecca e via Guido Rey. I carabinieri, il 5 dicembre, lo avevano fermato [illegible] assieme a un tossicodipendente. Durante la perquisizione [illegible] avevano trovato nella giacca del giovane alcune dosi di eroina, un flacone di metadone, quasi un milione in banconote, un braccialetto e una medaglietta d'oro.

Al processo i giudici hanno respinto il patteggiamento chiesto dalla difesa. Nel corso del dibattimento non [illegible] emersi elementi sufficienti a giustificare l'accusa di ricettazione. Un anno e 6 mesi la richiesta [illegible] pubblico ministero Luigi Schiavone per quanto riguarda l'accusa di spaccio. La sentenza: 2 anni e [illegible] mesi per spaccio di eroina, [illegible] mesi per possesso ingiustificato di denaro, assoluzione (il fatto non sussiste) dall'accusa di ricettazione.

Gisella Rossi, 27 anni

Condanna a un anno di reclusione invece per Gisella Rossi. La squadra narcotici della Questura l'aveva arrestata due settimane fa. La donna, tossicodipendente, aveva quasi 4 grammi di eroina nascosti in garage. Gli agenti l'avevano fermata ad Aosta in corso Battaglione per [illegible] controllo, dopo aver notato che da qualche tempo riceveva nel suo alloggio [illegible] di molti tossicodipendenti.

Perquisito senza risultati l'appartamento della Rossi, gli agenti erano scesi in garage; nascosti in uno scatolone avevano rinvenuto l'eroina avvolta in un sacchetto di cellophane, assieme al lattosio per «tagliare» la droga e a cartine di stagnola per confezionare le dosi. La richiesta di patteggiamento presentata dalla difesa è stata respinta; il dibattimento [illegible] poi svolto con rito abbreviato, senza le deposizioni dei testimoni. Il pubblico ministero ha chiesto una condanna ad 1 anno e 6 mesi, oltre a quattro milioni di multa. La difesa ha proposto il minimo della pena (un anno) con il beneficio della sospensione condizionale o, in via subordinata, gli arresti domiciliari, in considerazione della volontà [illegible] ragazza di disintossicarsi (prima dell'arresto era in cura al Nucleo operativo di tossicodipendenza dell'Usl). Il tribunale l'ha poi condannata a un [illegible] di reclusione, da scontare in carcere, e a una multa di 4 milioni.

E' stato rinviato a mercoledì prossimo il processo cominciato ieri a [illegible] di Laura Siracusa, 23 anni, residente ad Aosta in via Gran [illegible] Bernardo 23. La giovane, accusata di spaccio di eroina, è in carcere. A novembre l'appartamento della donna era stato perquisito; nascosta nel vano dei contatori dell'Enel, gli agenti avevano trovato una bustina [illegible] mezzo grammo di eroina. Accanto vi era un'altra busta più grande, impolverata [illegible] eroina ma [illegible] vuota. Laura Siracusa ha dichiarato che la droga le serviva per uso personale. [r. s.]

UN CENTRO PER ANZIANI A FENIS

FENIS. In frazione Chez Sapin, nel Comune di Fénis, sorgerà una micro comunità per anziani. La costruzione servirà i Comuni [illegible] Saint-Marcel, Nus, Quart e Brissogne.

«Desideriamo - dice il sindaco Pino Cerise - aiutare [illegible] delle categorie di cittadini meno protette. Abbiamo sottolineato la necessità di costruire la stabile a Fénis: non vogliamo sradicare l'anziano dal proprio ambiente. La vicinanza della comunità offre poi ai familiari la possibilità di far visita ai parenti ogni giorno».

Il centro di accoglienza potrà ospitare 22 persone e sarà completo di tutte le strutture sanitarie e ricreative. Nell'intenzione degli amministratori c'è l'acquisto di [illegible] terreno vicino da adibire a zona verde. La spesa [illegible] supera il miliardo e mezzo. Questa realizzazione [illegible] sarà l'unica per il paese. «La giunta - continua il sindaco - ha deciso l'appalto di lavori che contribuiranno a valorizzare l'aspetto paesaggistico e agevolare gli spostamenti [illegible] parte degli abitanti».

Sono iniziati i lavori per la costruzione di un ponte che attraverserà il canale e faciliterà il collegamento [illegible] la frazione Crétes. Centoventi milioni la spesa prevista. Con uno stanziamento di 517 milioni l'amministrazione comunale di Fénis provvederà alla impermeabilizzazione della discarica dei rifiuti solidi urbani e alla costruzione di un secondo deposito per i rifiuti inerti.

Dice Cerise: «Sono interventi della massima urgenza, soprattutto per la discarica, alla confluenza tra il torrente Clavalité e la Dora. Nella zona destinata ai rifiuti inerti riporteremo dopo ogni scarico terra fertile per il ripristino del terreno erboso».

A giorni entreranno in funzione le ruspe per l'allargamento e [illegible] sistemazione della strada interna della frazione Tillier. La spesa di [illegible] milioni comprende il potenziamento delle infrastrutture. In fase di completamento, per [illegible] importo di 150 milioni, i lavori dell'ala nuova del cimitero.

Aggiunge Pino Cerise: «Abbiamo progettato la ristrutturazione [illegible] del Municipio e il ripristino della strada "delle Piane". Siamo in attesa del finanziamento Frio». [s. l.]

Commozione a Cogne per la morte dello scalatore Giancarlo Grassi, caduto sul Monte Bove, nelle Marche

Un alpinista che amava i monti della Valle

A marzo aveva compiuto 33 ascensioni su cascate di ghiaccio in Canada

COGNE. Ha suscitato emozione e stupore insieme a Cogne la [illegible] della tragica scomparsa dell'alpinista Gian Carlo Grassi. Il funerale si svolgerà oggi alle 15 nella parrocchia di Sant'Orso a Condove nella Valle di Susa. Molto conosciuto in Valle, aveva Cogne come meta prediletta, in modo particolare il vallone di Valnontey che lo affascinava in maniera diversa ogni volta che lo visitava.

Proprio in questa valle nel febbraio 1989 ha portato a termine [illegible] «prima» su ghiaccio di estremo valore con i compagni Conta e Damilano. Al «fluss o gelato», grado «ED+», venne dato il nome di «Repentance Super», oggi ritenuto uno dei percorsi più impegnativi delle Alpi. Si sentiva a [illegible] agio scalando il ghiaccio. Nel 1985 aveva intrapreso a Cogne una ricerca [illegible] delle cascate ghiacciate nella Valnontey e nella Valeille catalogandole, descrivendole e provandone una quarantina. La sua grande passione lo indusse a promuovere l'importante manifestazione che ogni [illegible] dà appuntamento ai migliori «ice climbers» del mondo. Il meeting internazionale. Nel meeting di Cogne, svoltosi nel 1990, è stato uno dei maggiori interpreti della specialità con un grande impegno di intrattenitore, oltre che di scalatore.

Nel 1989 ha portato a termine 100 scalate in invernale delle quali una sessantina erano delle prime assolute. Nel gruppo del Gran Paradiso aveva inoltre portato a termine la parete nord della Roccia Viva lungo il seracco che il locale alpinista Vincenzo Perruchon aveva eseguito per primo nel 1971. A differenza di Perruchon, Grassi percorse la parete in libera con la tecnica del Piolet Traction. Era il 1979 e il suo compagno di cordata [illegible] Gianni Comino. Due anni prima aveva eseguito invece in solitaria lo scivolo Nord della Becca di Gay. La sua attività comunque non si svolse soltanto in Europa, ma in tutto il mondo, Himalaya, India, Patagonia, Perù, Canada.

Lo scorso mese aveva appunto visitato quest'ultimo paese dove si era esibito in 33 scalate sui «colossi [illegible] Canada». Nel gruppo del Bianco annovera la prima salita seraccata della Poire (Brenva), prima salita Supercouloir del Freney, prima salita Fantacouloir, prima salita Couloir Mefistico, prima salita Goulotte Visa per la Siberia. Tre prime salite sulle Grandes Jorasses: Hypercouloir, parete Sud (1400 metri di piolet traction), Goulotte Dourango.

Sul Cervino ha invece conquistato la prima salita delle parete Sud. Sull'Everest partecipò alla spedizione invernale sulla cresta Ovest. Gian Carlo Grassi scrisse anche alcuni libri e guide alpinistiche. [d. a.]

I FUNERALI DI MAQUIGNAZ

VALTOURNENCHE. Nella casa per anziani di Valtournenche, martedì alle 5 è morto Alberto Maquignaz. Aveva 89 anni e discendeva da una grande famiglia di guide della Valtournenche. I funerali si svolgeranno oggi alle 10.

Il padre di Alberto, Jean Antoine Maquignaz (1870-1920), (figlio del fratello di Jean Joseph Maquignaz, la famosa guida che con Jean Antoine Carrel e Edward Whymper si batté per la conquista del Cervino), fu una grande guida.

Alberto Maquignaz lavorò sempre nel settore alberghiero. Da giovane andò a cercare fortuna in Francia e rientrò in Italia allo scoppio della Seconda guerra mondiale. Negli anni cruciali del conflitto, mandò avanti da solo il vecchio albergo Jumeaux del Breuil dei fratelli Gabriele e Antonio Maquignaz.

Gran lavoratore, di animo e carattere buoni, Alberto Maquignaz, da tutti chiamato affettuosamente Berto, si è fatto benvolere da quanti lo hanno conosciuto.

Lascia il fratello Crispino, 81 anni, le sorelle Bernadetta, 85 (come lui non sposati e ospiti della casa per anziani) e Angiolina, 78, sposata a Valtournenche con Zeffiro Perron, i loro due figli Antonio e Paola, che gli hanno dato quattro pronipoti. Sono loro gli unici discendenti [illegible] numerosa famiglia di cui faceva parte Alberto Maquignaz e che contava tredici fra sorelle e fratelli. [l. c.]

Da questa sera per tutto mese di aprile nella saletta di corso Battaglione ad Aosta

Retrospettiva dedicata al regista Guney

Sette film dell'attore, sceneggiatore cineasta turco premiato Berlino e a Cannes. In pellicola lo spaccato di paese diviso tra tradizione islamica e cultura occidentale. L'iniziativa del circolo «Il cinematografo»

AOSTA. Dalla Turchia, con furore. Il messaggio Yilmaz Guney in difesa della dignità umana esce chiaro dai sette film della breve retrospettiva, che il circolo culturale «Il cinematografo» dedica al regista, attore e sceneggiatore turco, partire da oggi e per tutto il mese di aprile, nella saletta Corso Battaglione. Un impegno che risulta ancor più nettamente dall'esame della biografia.

Nato nel 1937 in Anatolia da una famiglia di contadini, alterna gli studi al lavoro nei campi fino agli dell'università, quando si trasferisce ad Ankara e Istanbul per laurearsi in legge e scienze economiche. Nel corso di questo periodo egli matura una forte coscienza di classe, che lo pone automaticamente dalla parte degli oppressi, meritandogli anche le prime persecuzioni politiche. Nel frattempo Guney scopre il cinema, mezzo per diffondere parole di libertà. Prima recita me attore in una quarantina film, poi, a partire dal 1966, incomincia a girare egli stesso. Ciò che produce non piace però al governo militare che cerca di incastrarlo più riprese: così, dopo una prima condanna nel 1972, cancellata da un'amnistia per i prigionieri politici, nel 1974 viene condannato a diciotto anni di prigione per un delitto

Una scena del film turco «Yol» diretto da Yilmaz Guney

In carcere Guney non si ferma e continua a scrivere: l'aiuto di amici fedeli riesce a far uscire le sue sceneggiature e a farle girare da altri. La fama già grande dopo la vittoria dell'Orso d'Oro a Berlino 1971 «Agit», è ormai troppo ingombrante per i suoi aguzzini, che, nel 1981, non possono impedirne la fuga. In quello stesso anno Guney si concentra sulla lavorazione del suo ultimo film, girato secondo le sue indicazioni da Serif Goren, monta personalmente e lo presenta al Festival Cannes. E' «Yol», che vincerà la Palma d'Oro nel 1982. Ormai libero il cineasta prepara «Il muro», un film sulle terribili condizioni carceri turche. Ma fa pena in tempo a terminarlo prima di morire di cancro, nel 1984.

Specchio implacabile delle lacerazioni di un Paese chiuso fra tradizione islamica e modi di produzione occidentali, i sette film della rassegna dedicata a Guney parlano umiliazioni e di vendette, di amori infelici, di fierezza, di situazioni disumane, impossibili emancipazioni femminili. In «Seyyit Han» il protagonista, emigrato, ritorna villaggio natale e trova la sua fidanzata in procinto di sposare un altro; le finiranno nel sangue. «Ac Kurtlar» (Lupi affamati) racconta l'ascesa e il declino di un brigante. «Umut» (Speranza) traccia le linee di un sogno di ricchezza in cui finisce per perdersi un carrettiere avido e egoista. «Agit» (Elegia) ripercorre il tragico destino di un contrabbandiere, braccato dalla polizia tradito dalla stessa gente. «Arkadas» (L'amico) fa il punto sulle disillusioni di generazione, mettendo scena l'incontro fra vecchi amici. «Suru» (Il gregge) è la cronaca della disgregazione famiglia patriarcale di pastori montanari nel corso di un viaggio al mercato Ankara. «Yol» è la storia amara di cinque detenuti in permesso che non ritrovano più la Turchia che lasciato. Il tutto è girato negli scenari naturali dell'Anatolia, bellissimi quando si è turisti, durissimi quando ci si deve vivere. [l. b.]

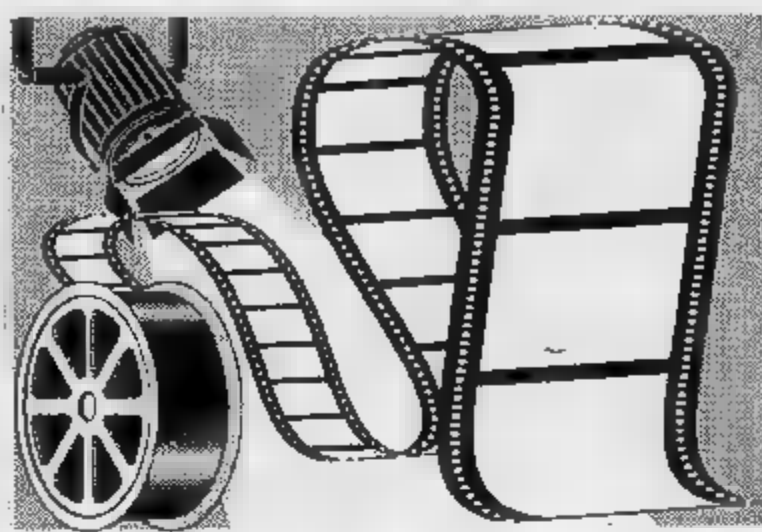
MUSICA

SAINT-VINCENT. *Nel quadro delle iniziative promosse dalla biblioteca comunale mercoledì prossimo si svolgerà il primo dei cinque incontri in programma con Maurizio Lanfranco sul «La musica presso la civiltà occidentale».*

Ogni mercoledì alle 21 per cinque settimane nel salone delle manifestazioni del municipio, la storia della musica sarà al centro dell'attenzione.

Questo il programma della prima serata: «La musica e il suo ascolto nelle varie epoche; i concetti fondamentali di creazione, esecuzione, interpretazione e fruizione della musica; l'ascolto dal vivo e l'ascolto di registrazioni; cosa è cambiato nel modo di ascoltare. Musica e società: gli strumenti di "moda" nelle varie epoche. La musica e le altre forme artistiche e espressive: interdipendenza di letteratura, arte figurativa e musica. La figura del compositore e dell'esecutore nei fronti del pubblico».

Nei prossimi incontri origini della occidentale, attraverso il periodo «barocco», l'illuminismo e il romanticismo, l'Ottocento e il Novecento, Maurizio Lanfranco arriverà a parlare dell'uso del computer per l'analisi, la trascrizione l'esecuzione musicale. [e. r.]

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Lire 9000

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario:
Lire 9000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Il Cinematografo
(0165)
Orario: 20.30
Lire 6000 (obbligo tessera)

Seyyit Han
di Yilmaz Guney, Turchia 1968, 78'.

Monte Bianco
(0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.000

abitudini
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

Des
Tel. (0165) 949.473
Orario: 20/
Lire 10.000

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucamia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette divenuti troppo presto a Palermo. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Ideal
OGGI RIPOSO

OGGI AL CINEMA

«**Seyyit han**», di Yilmaz Guney, con Yilmaz Guney, Nebahat Cehre, Hayati Hamzaoglu - Turchia, 1968, 78' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

Seyyit Han, giovane povero e fiero, ama una ragazza del villaggio ne ricambiato. Però vuole sposarla prima aver fatto fortuna: così abbandona l'Anatolia ed emigra in città. La sua assenza dura parecchi anni. Nel frattempo un ricco possidente mette gli occhi sulla ragazza e la domanda in sposa, ma lei ne vuole sapere. Allora il fratello, cui il matrimonio conviene per ragioni economiche, mette in giro la che Seyyit Han morto.

Di fronte alla notizia la ragazza è costretta a ritornare sulla sua decisione. Nel mezzo della grandiosa cerimonia il giovane ritorna al villaggio smascherando l'inganno: la ragazza già moglie del possidente gli si rifiuta di nuovo e lo costringe a sfidare a duello Seyyit Han. Ma sarà solo per un nuovo, atroce inganno, perché una delle ceste rovesciate cui i duellanti sparano nel loro tiro a segno nasconde la testa imbavagliata della ragazza interrata fino al collo.

Al suo secondo film come regista, Guney, anche protagonista, si rifà moduli western incrociandoli con quelli della commedia argomento contadino. Tema consueto della sua produzione, ma anche di molta narrativa popolare turca, quello della vendetta, secondo quale la faida fra famiglie rivali non può terminare che con lo sterminio di tutti quelli toccati dall'offesa.

«**Senti chi parla 2**», di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis e Elias Koteas - Usa, 1990, 85' (al cinema Giacosa di Aosta).

Nel secondo, atteso episodio di film che la scorsa stagione ha sbancato botteghino, l'improvvisata coppia commercialista-tassista (Kristie Alley e John Travolta) si felicemente sposata e Mikey, il pupo parlante (alias Paolo Villaggio) ha ricevuto in dono una sorellina (vocalist Anna Mazzamauro), anch'essa dotata della stessa prodigiosa qualità. Ai due si aggiunge un omologo bambino afroamericano (voce di Lino Banfi), esperto «controllo della pipì».

Mentre i tre, insieme a tutti gli altri microprotagonisti, si scambiano battute degne un avanspettacolo pomeridiano per bimbi teledipendenti, grandi si impigliano nei lacci di una tragicommedia familiare. Si ridacchia a stento sempre per la trovata del primo film: come di fronte alle repliche di un ventriloquo senza ispirazione.

DOVE ANDIAMO

a di Sandro Bovo

COURMAYEUR

Ballo liscio

Serata danzante con la musica da ballo italiana questa alla discoteca «Abat-Jour».

A trascinare i giovani in pista sarà l'orchestra spettacolo di liscio de «I Novelli».

AOSTA

Massimo Sacchetti

E' stata inaugurata nella chiesa di San Lorenzo la mostra dell'artista Massimo Sacchetti dal titolo «Fines».

Si tratta infatti punto di arrivo di una ricerca artistica, approfondita, che è riuscita toccare tutti i materiali naturali, scoprendone la loro simbologia e collegandola a dei contenuti precisi.

L'esposizione, organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, rimane tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 dalle 15,30 alle 18,30 fino al 21 aprile.

ANNECY

I clown

Habbé Meik si esibiranno questa sera alle 20,30 al «Mjc Novel» in uno spettacolo divertentissimo.

I due famosi clown daranno vita a situazioni comiche e paradossali, ma non hanno comunque bisogno di muoversi tanto per scatenare il riso e gli applausi.

MARTIGNY

Denise Mennet

Continua alla «Fondation Louis Moret» l'esposizione della pittrice Denise Mennet.

La mostra di disegni dell'artista svizzera rimarrà aperta fino al 14 aprile, martedì alla domenica, dalle 14 alle 18.

AOSTA

Quadri e sculture

La giovane artista valdostana Monica Corno ha allestito alla galleria d'arte «Unicum» personale che propone quadri e sculture in gesso.

La mostra rimarrà aperta dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18. L'esposizione terminerà 26 aprile.

POLLEIN

In discoteca

La discoteca «Blu-Max» aperta anche il giovedì sera con le ultime proposte della disco-music e un grande revival dei brani più gettonati negli Anni Settanta.

ST-VINCENT

Bulgarelli espone

Allo Studio Panorama continua l'esposione pitture dell'artista Lucio Bulgarelli, che si chiuderà il 28 aprile.

COSA VEDERE ALLA TV

curo Luciano Borisone

Ore 15,15

TSR presenta *«Les Pygmées de la forêt africaine»*, un documentario di Kevin Duffy. L'autore è penetrato nell'immensa foresta posta al centro del continente africano alla ricerca di un popolo ancora oggi poco conosciuto.

Ore 19,45

In occasione dell'«anno mozartiano» **RaiTre** presenta un concerto del baritono valdostano Bruno Praticò. La regia del programma è di Marco Brunet.

Ore 20,05

Per *«Temps présent»* **TSR** manda in onda *«Haiti: l'espoir des damnés»*, un reportage di Gilles Pacho e Gérald Mury. E' accaduto durante la guerra del Golfo, nessuno se ne è accorto: per la prima volta Haiti ha eletto democraticamente il suo presidente, Padre Aristide, candidato dei poveri. **TSR** ha mandato una troupe e ne ha ricevuto immagini piene di speranza per quei «dannati della terra», che sono gli abitanti dell'isola caraibica. tutto incarnato nella figura di un prete, che si propone farli passare «dalla miseria sordida a una povertà dignitosa».

20,45

«Envoyé spécial», la rubrica di informazione giornalistica di **Antenne 2**, propone tre servizi. Nel primo si analizzano gli effetti dell'inquinamento in Venezuela: le malformazioni, i casi di idrocefalia, le malattie della pelle si moltiplicano fra gli abitanti di un paesino vicino a un impianto petrolchimico. Nel secondo vengono denunciate le truffe sui prodotti biologici: in pieno «boom» di mercato spuntano i falsi. Nel terzo si illustra un'ulteriore tappa di «Rock en bloc», la serie di concerti rock che si tengono nella prigione francese di Amiens.

Ore 21

Per gli incalliti adoratori di David Lynch **TSR** ripropone *«Twin Peaks»*: ovviamente in francese, ma senza le pubblicità dei network privati.

Ore 21,50

«Hôtel», la trasmissione letteraria di **TSR** condotta da Pierre-Pascal Rossi, si occupa di *«Jazz et poèmes»*. Ospiti gruppo jazz «Bbfc» Christian Jacot-Descombes, che ha appena dedicato un libro a tale formazione musicale. In mezzo verranno proposte una serie di poetiche.

Ore 22,05

«Notre histoire» (Francia, 1984, 115'), su **Antenne 2**, è un film di Bertrand Blier, Alain Delon, Nathalie Baye e Michel Galabru. Sul treno che lo porta a Parigi un ex-garagista, solitario e alcolizzato, pensa al vuoto della sua vita. Una donna giovane e piacente entra nello scompartimento: senza l'ombra di un sorriso da quando la giustizia le ha sottratto i figli, ha l'abitudine di girovagare per le stazioni e di darsi agli uomini In questo non ha alcun problema a sedurre il viaggiatore, ma tutto si complica quando scende alla sua stessa stazione e la segue fino Chiede soltanto un po' compagnia e qualche bicchiere di birra. Parodia del melodramma con qualche sconfinamento verso l'assurdo, il film di Blier nella sua «sperimentalità» è uno stupendo apologo della solitudine e dell'«amour fou».

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata alla letteratura Francesco Nullo.

Ore 23,20

In occasione del reportage di *«Temps présent»* sui tempi nuovi di Haiti, **TSR** manda in onda un filmato 1981, in cui esaminano i guasti della dittatura della famiglia Duvalier, durata un quarto di secolo.

Ore 0,15

Antenne 2 trasmette *«Soirée Ramadan»*, un programma di Frédéric Mitterrand dedicato ai musulmani, che in questo periodo osservando la tradizionale festività religiosa. Dopo un incontro con Omar Sharif il menu della serata comprende, alle 0,20, «Les grands mythes du cinéma égyptien», un film di montaggio, della durata di 50 minuti, contenente gli estratti dei migliori melodrammi del cinema egiziano.

Ore 1,15

«Le marionnettiste» (Egitto, 1989, 115'), **Antenne 2**, è un film di Hani Lachine, Omar Sharif, Mervet e Hisham Selim. Un burattinaio ambulante diventa portaparola di deboli e oppressi. Con le sue marionette denuncia le malefatte dei funzionari statali, le ingiustizie di cui sono vittime i contadini. Il sogno è quello di assicurare suo figlio l'educazione scolastica che egli non ha potuto avere. In all'università abbagli dalle lusinghe della città, ingrossare le file degli arrivisti. Al momento delle elezioni troverà proprio in suo padre il principale avversario.

Bocce, definiti i calendari dei campionati di C e D

In 7 verso la B

Al via a maggio le squadre che puntano al torneo cadetto
In programma domenica uno stage tra gli arbitri valdostani

Allenamenti pre-campionato. Parte la stagione boccistica valdostana

AOSTA. Nella riunione del comitato regionale in programma oggi [illegible] definiti gli ultimi dettagli dei campionati di società per le categorie C e D di bocce. I tornei cominceranno a [illegible] maggio e serviranno sia per stabilire le squadre che accederanno alle fasi interregionali sia [illegible] formazioni che si aggiudicheranno il titolo valdostano.

«La novità maggiore - dice il presidente del comitato [illegible] nale dell'Unione bocciofila italiana, Bruno Oro - è rappresen[illegible] dalle promozioni che verranno stabilite [illegible] conclusione del campionato [illegible] serie C nazionale. La stagione comincerà il 14 aprile, mentre domenica prossima si terrà [illegible] stage per gli arbitri. A livello di strutture esiste un solo problema: quello della mancanza dei campi di gioco per le società dell'Aostana».

Serie [illegible] nazionale. Sono sette le squadre valdostane iscritte in questa categoria: Aostana Danubio Assicurazioni, Bassa Valle Vima Marmi, Comunale Saint-Vincent, Nitri bocce, Notre Vallée Programma Italia, Nus e Saint-Marcel. La formula [illegible] torneo prevede incontri [illegible] andata e ritorno con eliminazione diretta [illegible] giocherà il sabato pomeriggio).

Una compagine verrà ammessa per sorteggio in semifinale. Le prime due classificate rappresenteranno la Valle d'Aosta nella fase interregionale a 16 squadre. Cinque le prove previste: individuale, coppie, terne, punto tiro obbligato e tiro tecnico.

Campionato valdostano [illegible] categoria C. Dieci le formazioni partecipanti: Aostana Danubio Assicurazioni, Bassa Valle Vima Marmi, Comunale Saint-Vincent, Cral Cogne, Le Carreau Cassa rurale artigiana Gressan, Nitri bocce, Nus, Quart, Sovauto Saint-Christophe e Zerbion. Verranno formati due gironi con incontri di sola andata (si giocherà [illegible] giovedì sera).

Le prime due compagini classificate di ogni raggruppamento accederanno alle semifinali. La vincente, oltre ad aggiudicarsi il titolo valdostano, parteciperà alle finali nazionali assieme ad altre 15 squadre di tutta Italia. Difficile fare pronostici visto che tutte le formazioni partono [illegible] grandi ambizioni.

Campionato valdostano di categoria D. Quindici le squadre iscritte: Aostana Danubio Assicurazioni, Amici bocce Verrès, Bassa Valle Vima Marmi, Comunale Saint-Vincent, Cral Cogne, Fénis, Le Carreau Cassa rurale artigiana Gressan, Nitri bocce, Notre Vallée Programme Italia, Nus, Quart Subaru, Saint-Marcel Glain, Sant'Orso Savda, Sovauto e Zerbion.

Verranno sorteggiati tre gironi da 4 squadre e un raggruppamento con [illegible] compagini. Si giocheranno partite di andata e ritorno (martedì sera). Le vincenti dei diversi gironi disputeranno le semifinali. Quattro le specialità previste: individuale, coppie, terne e punto tiro obbligato.

«L'avvio della stagione previsto tra dieci giorni consentirà ai giocatori di mettere a punto la condizione per giungere al [illegible] della forma per l'inizio dei campionati - dice Oro -. Tutti i tornei si presentano all'insegna dell'equilibrio. Il livello qualitativo [illegible] cresciuto in tutte le categorie. Gli appassionati potranno seguire sfide interessanti dal punto di vista tecnico. Ci sarà spazio anche per i giovani e per la categoria femminile».

Sigfrido Beneyton

Nello tsan, Verrayes e Quart in vetta alla classifica

Testa a testa

Domenica lo scontro diretto tra le due formazioni capoliste
Nel girone B vittoria a sorpresa del Fénis sul Saint-Vincent

Campionato emozionante. Il torneo di tsan riserva continue sorprese

AOSTA. Chi fermerà il Verrayes? E' questo l'interrogativo che si pongono tutti gli appas[illegible] di [illegible] e in particolare i sostenitori delle squadre [illegible] girone A dopo le due partite disputate a Pasqua e a Pasquetta nelle quali Ezio Levevaz e compagni hanno realizzato la bel[illegible] di 9188 metri.

Può essere comprensibile il netto successo (non forse per oltre 4000 metri) della squadra capitanata [illegible] Daniele Chapellu domenica sul [illegible] di [illegible] Saint-Vincent II che lotta ogni domenica per rimanere nel massimo campionato, ma indubbiamente stupisce il [illegible] taggio di oltre [illegible] mulato dal Verrayes ospitando [illegible] quotato Saint-Christophe: i campioni della Valle dopo le sconfitte con il Quart e il Verrayes [illegible] pagando [illegible] prezzo un rinnovamento della squadra dello scorso [illegible]

[illegible] vetta a punteggio pieno a tenere testa al Verrayes c'è però il Quart che ha faticato oltre il lecito con il Saint-Marcel per poi dimostrare di [illegible] in grande condizione con lo Challand-Saint-Anselme.

Domenica prossima [illegible] disputerà lo scontro diretto che vedrà il Verrayes ospitare il Quart: saranno scoperte [illegible] te dell'aspirante a un posto nella finalissima.

Dall'altra parte, nel girone B, [illegible] preso il largo [illegible] Châtillon che in ogni incontro manifesta sicurezza, l'immediata inseguitrice è la formazione [illegible] Nus (battuta soltanto a tavolino) con un ritardo di [illegible] punti, mentre il «kappao» del quotato Saint-Vincent a Fénis apre a quattro squadre la lotta per la salvezza.

Nel girone A alcuni clamorosi errori sono stati determinanti per la sconfitta del Saint-Marcel che ha avuto non poche possibilità di non uscire sconfitto [illegible] Quart (1648 a 1542 il punteggio). [illegible] il Verrayes ha dilagato sul campo del Saint-Vincent II (5370 a 1198) e il Saint-Christophe [illegible] ha avuto problemi con la neo promossa Challand (1634 a 381).

Nei recuperi della terza giornata a Pasquetta il Verrayes ha dominato sul Saint-Christophe (3818 a 527), [illegible] Quart non ha avuto problemi a imporsi allo Challand (3081 a 1060), mentre [illegible] Saint-Vincent II, che ha superato di misura il Saint-Marcel (1433 a 1318), ha lasciato gli ospiti soli all'ultimo posto [illegible] una classifica che vede adesso il Verrayes e il Quart a 8 punti, il Saint-Christophe a 4, lo Challand-Saint-Anselme e il Verrayes II a 2 e il Saint-Marcel a 0.

Nel girone B il Fénis, con dieci buone in più [illegible] contro 26), è riuscito a limitare [illegible] grande ritorno del Saint-Vincent nella seconda «tsachà» e a fornire la grossa sorpresa della giornata del campionato imponendosi per 1271 a 1077.

Lo Châtillon si è imposto sul campo del Verrayes II per 1797 a 1044, mentre il Nus ha vinto di misura con 2 buone in più da trasformare [illegible] metri a Pollein (2016 a 1837 [illegible] per 2016 a 1137 come segnalato erroneamente a livello ufficiale).

Nel recupero giocato lo scor[illegible] sabato il Verrayes II [illegible] vinto un importante match-salvezza a Fénis (1072 a 917) ribaltando il risultato della prima «tsachà». Lunedì lo Châtillon ha [illegible]to «aunna tsachà contre dovvo» sul Pollein per 1514 a 723.

In classifica lo Châtillon ha 8 punti, il Nus 6, il Pollein 4, il Fénis 3, il Saint-Vincent e il Verrayes II 2.

Cesarino Cerise

[illegible]

SCI

Maestri valdostani al campionati d'Italia

Si svolgeranno a Canazei in Val di Fassa, dal 9 al 13 aprile, i Campionati italiani maestri di sci per le prove alpine e nordiche. La competizione assegnerà mercoledì i titoli [illegible] snowboard e [illegible] sci nordico individuale. Giovedì sono in programma le gare per i titoli [illegible] sci alpino, venerdì verranno assegnati i titoli delle staffette [illegible] sci [illegible] fondo e sabato gran finale con la gara per il tricolore di slalom gigante.

[illegible]

Nuovi limiti [illegible] per i più piccoli

Il Consiglio federale della Federazione italiana gioco calcio ha fissato i nuovi limiti di età per lo svolgimento dell'attività giovanile per [illegible] stagione sportiva 1991/'92: primi calci dai [illegible] agli [illegible] anni, pulcini 8-10 anni, esordienti 10-12 anni, giovanissimi 12-14 anni e allievi 14-16 anni.

ATLETICA LEGGERA

Il calendario nazionale delle corse in montagna

La Fidal ha reso noti i principali appuntamenti del calendario nazionale di corsa in montagna che approderà in Valle d'Aosta [illegible] il prestigioso Gran Premio Valli d'Italia ad Arpad a fine agosto. La stagione s'inizierà [illegible] le gare tricolori individuali a cui parteciperanno Mauro Fo[illegible] e gli atleti del Monterosa a Domodossola il 2 maggio, a Domegge di Cadore il 7 luglio e a Malonno (Brescia) il 28 luglio.

TENNIS

Giochi della gioventù dal 22 aprile a Sarre

Si disputerà dal 22 al 25 aprile la fase regionale dei Giochi della Gioventù. La manifestazione avrà come sede i campi del Tennis squash Sarre. I Giochi del 1991 [illegible] riservati agli alunni delle elementari e medie nati negli anni '78, '79 e seguenti.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 4 Aprile 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

NEL GIARDINO DI MATERNITA'

Potature «audaci» e pini tagliati

E' polemica vivace dopo alcuni lavori [illegible] giardinaggio nel parco del reparto della Maternità, in via Duca d'Aosta. Una guardia ecologica Francesco Mendola (nella foto) ha segnalato interventi «non ortodossi».

SERVIZIO DI Laura [illegible] A PAGINA 3

BUTTIGLIERA, ACQUA INQUINATA

Problemi per il rifornimento di acqua potabile a Buttigliera. Nel pozzo principale dell'acquedotto in strada Riva, profondo 162 metri, analisi dell'Ussl [illegible] di Chieri hanno rilevato la presenza di trielina in quantità superiore ai limiti previsti dalla legge.

«E dal 9 maggio la situazione peggiorerà: entreranno in vigore limiti più bassi - spiega Pier Gaetano Neirotti responsabile dell'Ufficio d'Igiene dell'Ussl 30 - L'acqua del pozzo di Buttigliera non sarà più potabile». «In ogni caso - replica il sindaco - già ora ne limitiamo l'uso strettamente ai casi di emergenza [illegible] quando deve [illegible] utilizzata viene prima diluita. Bisogna [illegible] considerare che il tasso di presenza della trielina non [illegible] costante: nel luglio '90 [illegible] è stato rilevato un microgrammo, ad agosto superava il limite». I responsabili dell'inquinamento però non sono stati individuati. «L'Ussl ha controllato le ditte della zona potenziali inquinatrici: gli impianti di scarico sono risultati a posto» afferma il sindaco.

SERVIZIO DI Antonella Torra A PAGINA 5

CANZONETTE ALLA BERLINA

[illegible] cominciato in discoteca, scimmiottando Jovanotti. Poi sono passati [illegible] una Marisa Laurito [illegible] erre [illegible] chignon, al Trio Lescano in versione kitsch, alle prese con grossi bigodini [illegible] i più famosi «tulli-pan». Meriterebbero l'Oscar della controfigura, invece si [illegible] accontentati [illegible] festival, il Festival di San Romolo, una parodia tra le risate della grande sfilata [illegible] canzoni e di big della Riviera dei fiori. [illegible] sono pronti [illegible] tornare in scena. Chi sono? Un gruppo di vercellesi, quaranta ragazzi che quattro anni fa, al tavolo di un bar, hanno scoperto la loro vocazione allo spettacolo. E hanno scelto la strada dell'umorismo: il controfestival è infatti costruito sulle caricature e sui tic dei personaggi. Quest'anno l'appuntamento [illegible] in programma sabato e domenica sera (ore 21) al teatro Civico di Vercelli. Che cosa succederà? In scena [illegible] concorrenti canteranno in rigoroso play-back. Esibizioni giocate sull'ammiccamento, sul costume di scena, sulla parodia mimata del testo. I personaggi saranno una miscellanea delle varie edizioni [illegible] Festival [illegible]

SERVIZIO DI Roberta [illegible] A PAGINA 8

VIAGGIO NELLA SANITA'

Un salotto per [illegible] anziani

Nella divisione geriatrica di Asti i posti letto sono stati ridotti [illegible] cento a [illegible] per rendere le stanze più funzionali, eliminando i cameroni.

DALL'INVIATO Renato [illegible] A PAGINA 8

[illegible]

Ha inciso un'opera

Nuova stella astigiana [illegible] lirica

Dopo Tiziana Fabbricini, un'altra soprano astigiana [illegible] impone sulla [illegible] lirica italiana: Valentina Valente, [illegible] ha inciso un'opera rara di Alessandro Stradella [illegible] compact disc.

[illegible]

Campionato studenti

Astigiani [illegible] ai regionali di [illegible]

Buoni risultati per gli astigiani alla fase regionale degli studenteschi di tennis. [illegible] squadra maschile [illegible] «Manzoni» [illegible] giunta alla finale contro il Torino. Successo per Roberta Castino.

Dibattito sui profughi ospiti della caserma «Colli di Felizzano» stasera [illegible] palazzo civico

Il «caso albanesi» in Consiglio

Il tema è al primo punto dell'ordine del giorno. Si prevede [illegible] lunga discussione tra i consiglieri
Il sindaco Giorgio Galvagno: «E' necessario distribuire i rifugiati anche in altre zone d'Italia»

Solidarietà [illegible] regole civili

PRIMA mormorata quasi timimidamente, poi sempre più convinta, cresce [illegible] città, tra la gente, un'ondata di insofferenza nei confronti dei profughi albanesi, ospiti della caserma di corso Alfieri.

Sottovalutare il fenomeno sarebbe ingiusto, così come è [illegible] ingigantirlo. E' però un dato di fatto che il «caso albanesi», con il passare delle settimane tende ad [illegible] e alla spontanea e umanissima solidarietà dei primi giorni, soprattutto verso i più deboli e indifesi, si affianca il crescente disagio di chi non vede soluzioni facili e rapide.

Sono a disagio gli [illegible] profughi, o meglio la maggioranza di loro, che hanno lasciato il loro Paese con la speranza di costruirsi una vita in Occidente e scoprono come la realtà da noi non è quella degli ovattati spot televisivi.

Sono a disagio gli amministratori locali che si sono visti rifilare una «patata bollente» destinata forse a ritardare ancora la soluzione del problema caserma che sarebbe rimasta vuota da fine aprile, [illegible] quindi l'utilizzo dell'importante area nel cuore della città.

E il disagio sconfina nell'incomprensione [illegible] nell'incredulità quando si scopre che per garantire le pulizie delle [illegible]rate la prefettura ha dovuto affidare l'incarico ad una impresa privata esterna. Alcuni profughi rischiano di adagiarsi nell'assistenzialismo [illegible] mal accet[illegible] le regole del [illegible] in comunità. Per fortuna [illegible] tutti così e sarebbe [illegible] errore accomunare tutti in un giudizio negativo. Fare distinzioni, in questo caso, è un segnale di civiltà.

ASTI. Il «caso albanesi» approda in Consiglio comunale. Il primo punto all'ordine del giorno (ne comprende complessivamente 85) della seduta consiliare, in programma stasera alle 20,30, [illegible] palazzo civico, riguarda «le problematiche sulla presenza dei profughi» ospiti della [illegible] «Colli di Felizzano». [illegible] preannuncia un dibattito piut[illegible].

La vicenda degli albanesi sta scatenando polemiche e reazioni in città.

Il sindaco, Giorgio Galvagno (psi) ha affermato che «la questione rappresenta un'emergenza nazionale e non sarebbe accettabile che venga fatta gravare interamente [illegible] comunità locale».

Ed ha aggiunto: «I profughi destinati a rimanere in Italia dovranno essere distribuiti, in proporzione alla popolazione, fra le regioni, le province e i comuni. Se, infatti, poteva apparire accettabile [illegible] presenza massiccia ad Asti, nella fase dell'emergenza, [illegible] vi [illegible] alcuna ragione valida che - superata tale fase - si opponga ad [illegible] diversa ?ricollocazione? dei profughi». Ha concluso il sindaco: «Anche Asti è disposta a fare la sua parte: un conto [illegible] però ospitare poche decine di persone, un altro [illegible] doverne accogliere centinaia. E, infine, deve essere chiaro che [illegible] città deve poter entrare in possesso della caserma Colli di Felizzano, così come era stato delineato prima dell'arrivo degli albanesi». Del futuro della caserma si discuterà [illegible] l'altro [illegible] secondo punto dell'ordine del giorno.

Intanto, [illegible] parte [illegible] 630 profughi ospiti della caserma «Colli [illegible] Felizzano» ha chiesto ieri di poter andare in delegazione a Roma, [illegible] manifestare davanti all'ambasciata albanese, per protestare contro i risultati delle elezioni nel loro paese d'origine. Ad Asti si allargano, di pari passo, il fronte della solidarietà e quello delle polemiche.

SERVIZIO DI Franco Binello [illegible] PAGINA [illegible]

Il prefetto Alberto Sabatino in visita alle cucine della caserma «Colli di Felizzano»

All'opera ladri «antiquari»

Furti e arresti nell'Astigiano

ASTI. Ondata di furti, ma anche significativi [illegible] della polizia, negli ultimi giorni. Sono tornati all'opera i ladri «antiquari»: quattro nomadi (arrestati da una «volante») e un minorenne (denunciato) hanno preso di mira il castello [illegible] Valmanera rubando armadi e caminetti in marmo pregiato, tutti recuperati. Furti [illegible] mobili antichi anche alla [illegible] di riposo di Cocconato e in un'abitazione privata di Mongardino.

I «soliti ignoti» in azione anche a Moncalvo: Emilio Boido, titolare del Ristorante-bar-tabaccheria «La Tavernetta» di corso XXV Aprile alla riapertura del locale, ha trovato il banco dei tabacchi completamente vuoto; sono spariti valori bollati, francobolli, sigarette e caffè per circa 20 milioni. I ladri sono passati dal retro, hanno appoggiato una scala [illegible] pioli al balcone [illegible] e [illegible] entrati nel locale forzando [illegible] finestra. Sempre nel week-end pasquale è stata visitata dai ladri anche l'abitazione di Giovanni Basacco, che si trova nel condominio adiacente [illegible] ristorante «La Tavernetta»: modesto il bottino.

Pure la biancheria intima fa gola: ne sa qualcosa Rosalba Lovera, abitante in via Petrarca, titolare del negozio «Il cortiletto» di corso Alfieri. Una ragazza, Patrizia Grasso, 26 anni, abitante in via Giobert, ha [illegible] con un pugno una bacheca in cui [illegible] trovavano capi [illegible] abbigliamento intimo. La sera stessa una pattuglia della «volante» ha notato [illegible] giovane [illegible] piazza Catena con una mano sanguinante: con sé aveva i capi rubati al «Cortiletto». Patrizia Grasso è stata condannata a 6 mesi e 300 mila lire di multa. Due mesi [illegible] stati invece inflitti a Salvatore Loiacono, per il tentato furto sulla [illegible] 4 di Ernesto Crepaldi ed altri tentati «colpi» [illegible] danni di auto. Serie [illegible] furti (autoradio e apparecchiature), nel periodo pasquale, anche a San Damiano.

SERVIZIO DI Franco Cavagnino A PAGINA 5

Il logo dell'iniziativa «Va' pensiero» promossa [illegible] 23 aprile da «La Stampa»

Da o[illegible]i al teatro Alfieri la mostra «Giocanatura»: in esposizione ricerche sull'ecologia degli studenti

«La Stampa»: due iniziative per i lettori astigiani

Dal 23 aprile «Va' pensiero», ricordi fotografici di Asti e provincia

ASTI. Due grandi iniziative per i lettori astigiani [illegible] «La Stampa» sono state presentate ieri al Teatro Alfieri.

Alle 18 si è inaugurata «Giocanatura in mostra», esposizione itinerante [illegible] lavori a [illegible] ecologico realizzati dai bambini delle scuole elementari e dai ragazzi delle medie inferiori [illegible] tutta Italia: disegni, poesie, ricerche, fotografie, fil[illegible]. La mostra è organizzata da «La Stampa», «Enel per la scuola» [illegible] Cassa di risparmio di Torino, in collaborazione con il Comune.

«Giocanatura in mostra» rimarrà aperta sino al 21 aprile con il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è gratuito e le scuole possono rivolgersi alla segreteria del Teatro Alfieri (tel. 353.988) per prenotare visite.

Insieme con i lavori dei bambini, si [illegible] cinque sculture animate di Piero Gilardi: il melo dai frutti ecologici, il salmone che agonizza avvelenato dall'inquinamento, [illegible] cicogna che nidifica su un comignolo in disuso, i rifiuti che piangono abbandonati in un prato da un gitante, il germoglio che nasce dalle ceneri di un incendio. Mosse da un meccanismo nascosto (che si attiva solo se il visitatore risponde esattamente [illegible] una domanda), le sculture sono distribuite lungo l'itinerario della mostra. In ogni stanza, i lavori dei bambini [illegible] 1660 scuole elementari [illegible] medie: come salvare l'ambiente secondo i ragazzini. Una sezione è dedicata alle proposte e denunce degli studenti astigiani (vi hanno partecipato sette scuole del capoluogo e della provincia).

Nella «stanza dell'ambiente», c'è l'«ecosfera» arrivata dagli Stati Uniti apposta per «Giocanatura»: nell'acqua della sfera di cristallo i gamberetti nuotano tra alghe e rocce.

I visitatori potranno avventurarsi anche nello «Starlab» (che sarà esposto il sabato e la domenica in municipio), un piccolo planetario che permette [illegible] rappresentazione del cielo notturno proiettando sulla cupola della struttura oltre tremila stelle e i pianeti visibili a occhio nudo. Particolare curiosità susciterà anche il «Drizzacapelli elettrostatico» (anch'esso in mostra a partire da sabato al Teatro Alfieri).

L'inaugurazione della mostra, [illegible] hanno partecipato il sindaco Galvagno, il prefetto Sabatino, il provveditore agli studi Patritti e altre autorità, ha consentito anche di presentare «Va' pensiero», una nuova iniziativa de «La Stampa» che prenderà il via martedì 23 aprile. Ne hanno parlato il vicedirettore del giornale, Pierangelo Coscia e il responsabile dell'edi[illegible] di Asti Sergio Miravalle.

[illegible] settimane consecutive (fino al 16 giugno, tutti i giorni escluso [illegible] lunedì), con La Stampa verrà distribuito un «quartino» pieghevole in cartoncino che contiene due immagini d'epoca (fornite dagli archivi storici comunali e dai collezionisti di Asti [illegible] provincia) e una prima pagina storica de «La Stampa» [illegible] da Luciano Curino. Al termine dell'operazione, l'album di «Va' pensiero», che sarà inviato anche agli abbonati [illegible] chi usufruisce del servizio «La Stampa in», conterrà 96 immagini e 48 prime pagine, a partire dal 1867, per arrivare al 1950. Il contenitore per la raccolta può essere prenotato dall'edicolante [illegible] fiducia. Ogni settimana [illegible] «Va' pensiero» seguirà dieci anni di cronache d'epoca e i lettori potranno confrontare gli scorci storici di Asti e dei paesi della provincia riprodotti nelle vecchie foto [illegible] quelli attuali.

[r. s.]

C'E' DA SALVARE

Gandolfino ritorna a S. Maria Nuova

Dopo 13 anni di restauri e ritardi burocratici

ASTI. Dopo tredici anni [illegible] tornato per Pasqua il Gandolfino [illegible] Santa Maria Nuova. Questa è la vita delle opere d'arte della comunità: essere create per la magnificenza di qualcuno, essere ammirate, dimenticate, rovinate, restaurate con malagrazia e prepotenza nel corso [illegible] tempo, rirestaurate con intelligenza e discrezione dopo discussioni e attese interminabili.

Così [illegible] alla pala dell'altare maggiore di Santa Maria Nuova, tolta tredici anni fa e approdata nel laboratorio di restauro Nicola ad Aramengo, dov'è [illegible] tutto questo tempo, prima a farsi pulire e poi [illegible] farsi integrare delle parti mancanti. E' ritornata adesso la pala perché finalmente il ministero s'è degnato di portare a termine il finanziamento e chi di dovere ha deciso il modo del restaurari.

Lo Stato ha speso per quest'ultimo intervento 8 milioni [illegible] altrettanti, più Iva, ne dovrà spendere la parrocchia, per il restauro [illegible] cornice, che s'è fatto, [illegible] in gran velocità, se si voleva [illegible] ad esporre la tavola per la ricorrenza di Pasqua.

Gandolfino è tornato nell'abside di Santa Maria Nuova, dietro il grande altare. Al fondo della chiesa [illegible] come s'aprisse una finestra di 4 metri [illegible] 80 per 3 e 37. La cornice è a intagli dorati su fondo blu, inquadra la scena ferma e [illegible] paesaggio lontano con quattro lesene a candelabre [illegible] un basamento di palmette, anfore e corni della dovizia, delfini, l'architrave [illegible] recemi [illegible] dentelli e «kyma»: regola [illegible] laicità rinascimentale, opera di [illegible] cremonesi.

Una tela di Gandolfino da Roreto, esposta nella chiesa di Santa Maria Nuova

L'opera di Gandolfino [illegible] Roreto è lo spazio dipinto [illegible] tempera, [illegible] po' prospettico, [illegible] po' atmosferico, velato [illegible] gentile alla maniera dei maestri lombardi, [illegible] Zenale [illegible] del Bergognone. Sotto un cielo [illegible] azzurro, [illegible] seduta in trono la giovane Madonna che porge un frutto al Bambino, il quale ha l'unico [illegible] di movimento nella [illegible] posizione simmetrica.

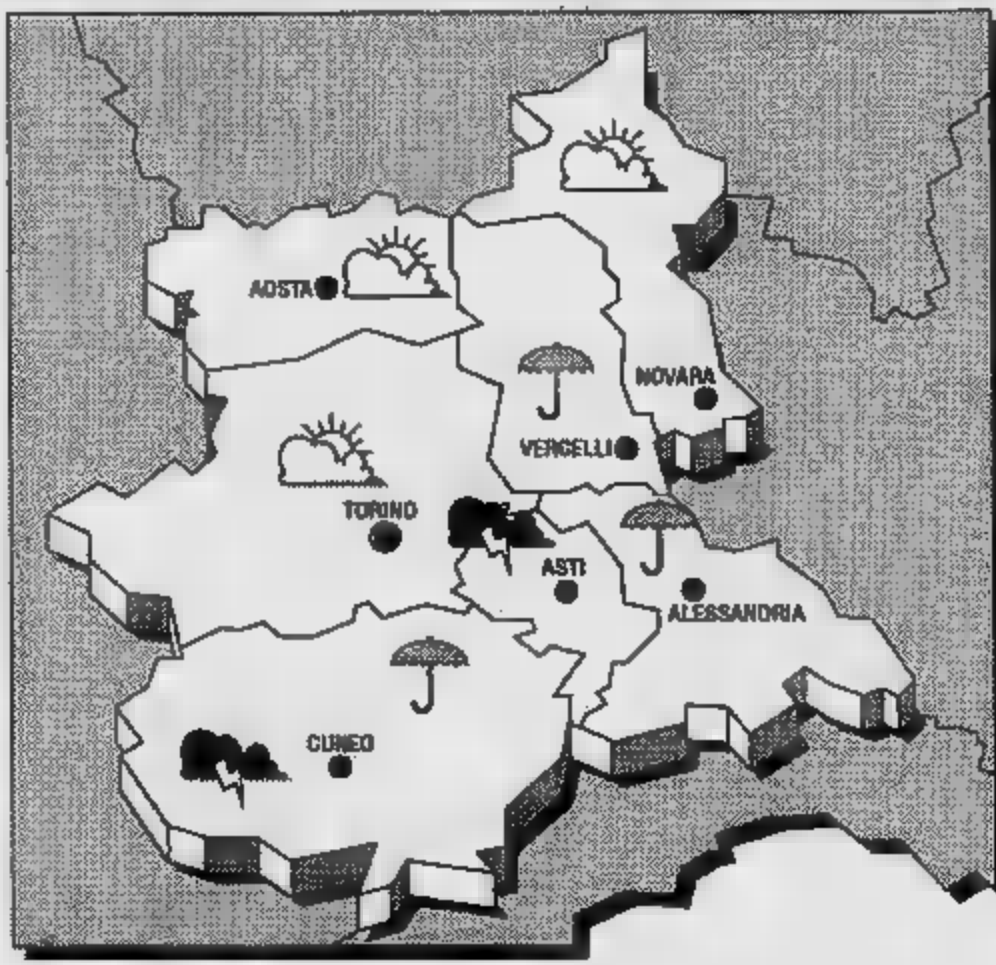
Ai lati [illegible] Santa Caterina d'Alessandria (o Sant'Eulalia?) [illegible] Sant'Agata e, più sotto, San Secondo e Sant'Agostino, del quale i canonici Lateranensi, nuovi priori [illegible] (dal 1474), seguivano la Regola. Sui gradini con le [illegible] delle [illegible] di Mosè a bassorilievo, stanno composti [illegible] angeli musicanti e due gruppi [illegible] puttini decorano, tre nuvolette, il cielo. Sopra a tutto, c'è ancora la lunetta con Cristo che risorge, l'angelo e le due guardie addormentate [illegible] ancora cielo [illegible] rocce e alberi.

[illegible] Gandolfino, che dipinse tra il Quattro e Cinquecento, non si [illegible] molte cose, perché solo tre opere sono certamente sue e non [illegible] documenti. Inoltre, gli studi [illegible] di lui sono recenti e tuttora in [illegible] di evoluzione.

Della pala [illegible] Santa Maria Nuova si sa che venne eseguita dopo il 1496, mentre la sua più antica opera [illegible] sicura datazione è il polittico dell'Assunta (1493, Torino, Galleria Sabauda), della chiesa francescana [illegible] Alba.

Fra le due opere si [illegible] già una chiara trasformazione dei modi [illegible] del gusto fiamminghi nei toni [illegible] nelle morbidezze lombarde, nelle architetture aerea e luminosa peculiare di Gandolfino.

Tiziana Valente

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE: La residua [illegible] ancora interessa le zone meridionali della Penisola e la Sicilia, tende lentamente ad attenuarsi. Una perturbazione [illegible] origine [illegible] si avvicina [illegible] regioni [illegible]: su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, cielo nuvoloso [illegible] molto nuvoloso con piogge [illegible] e possibilità di [illegible] manifestazioni temporalesche.

[illegible] **OGGI.** Iniziali [illegible] di cielo [illegible] o poco nuvoloso con progressiva intensificazione della nuvolosità stratificata sul settore nord-oc[illegible] regioni [illegible]. Possibili brevi precipitazioni. **VISIBILITA':** buone nelle ore diurne, ridotta dopo il tramonto per foschia. **TEMPERATURE.** Senza notevoli variazioni. **VENTI:** deboli da Sud-Ovest.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 15; minima: 5; media: 9

[illegible] FA
Massima: 17; minima: 7; media: 10

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 16	Novara 17
Alessandria [illegible]	[illegible] 17
Cuneo 14	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 7 e 6 minuti; tramonta alle 20. La **Luna** si leva alle 0,58 e cala alle 9 e 24 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

«E io voglio l'isola in corso Venezia»

Continuo a non capire perché il progetto dell'isola pedonale «estesa» sia stato portato avanti malgrado le proteste di tutti coloro che svolgono un'attività nella medesima; mi pare che prima [illegible] ampliare così lo spazio pedonabile bisognava dimostrare che i servizi pubblici sono efficienti o modificati nel loro percorso in modo di favorire la pedonalizzazione del centro storico. In questo modo [illegible] chiuse delle strade dicendo: arrangiatevi. Quando poi si parla di inquinamento, mi si dimostri, dati alla mano, cosa serve togliere puzza da p[illegible] S. Secondo per riversarla in via Carducci ed in via Brofferio. In una recente riunione un [illegible] ha affermato che l'isola [illegible] stata istituita anche perché alcuni commercianti, gli stessi che hanno poi firmato una petizione per abolirla, si lamentavano della puzza delle automobili in via Cavour-via Brofferio: bene, estendiamo questo ragionamento: io abito in [illegible] Venezia tra corso Savona e via Trieste, zona che i [illegible] [illegible]nistratori affermano essere la più inquinata della città dalla circolazione automobilistica, quindi ho il diritto di avere l'isola pedonale in questo punto, non mi interessa più che l'abitante del condominio escluso dall'isola respiri oltre al suo abituale gas di scarico, anche questo esisteva nella mia zona. Da tanto tempo commercianti, artigiani e tutti coloro che hanno attività in questo [illegible] grande bailamme hanno portato sul tavolo della discussione non trattative, perché non c'è mai stata, ma reali contributi di idee quali miniautobus o navet[illegible] che [illegible] in piazza Alfieri il pubblico trasporto, lo spostamento del mercato ambulante in piazza S. Secondo, Astesano, Statuto e vie limitrofe lasciando così libero il parcheggio [illegible] piazza Alfieri, idee che oltremodo [illegible] prevedono dei costi reali.

Aldo Cantelli

Servono più pullman al posto dei treni

Venuti a conoscenza che notevoli disagi [illegible] stati sopportati dagli utenti nella prima setti[illegible] di chiusura della linea ferroviaria Nizza-Cavallermaggiore, [illegible] quanto i pullman previsti per le corse sostitutive non sono [illegible] adeguato e che [illegible] è possibile esprimere i propri reclami al «Numero Verde» pubblicizzato dalle Ferrovie dello Stato in quanto risulta sempre occupato, chiediamo al presidente della Provincia [illegible] ma intende intervenire affinché il [illegible] delle corriere sostitutive sia adeguato alle necessità.

Annelisa Ubertone
Valter Ravina, consiglieri provinciali pds

«Fermate [illegible] discarica di Riva di Chieri»

L'assemblea nazionale «Pro Natura» ha approvato all'unanimità un [illegible] g[illegible] difesa delle acque della piana Villanovese dall'inquinamento che investirà la zona della discarica in costruzione a «Basse» di Riva di Chieri, sul confine con la [illegible] provincia. Il documento chiede alla Giunta regionale [illegible] ai capigruppo [illegible] Consiglio regionale «se ritengano lecito rischiare l'inquinamento delle acque fino alla profondità di 100 metri oppure se non sia necessario rivedere l'autorizzazione concessa dalla Giunta regionale [illegible] 3 luglio 1990, onde garantire la totale salvaguardia delle falde acquifere sottostanti al sito destinato a diventare discarica di rifiuti solidi urbani». Oggi le falde nei piezometri a[illegible] alla [illegible] scavata per la discarica sono tutte inferiori al metro dal piano di campagna e la legge prescrive un franco [illegible] almeno un metro e mezzo [illegible] «massimo livello della falda».

Franco Tessiore

LA FOTO DEI RICORDI

Gita in bicicletta a Fontanile nel 1920

Una scampagnata in bicicletta nei prati intorno a Fontanile in un giorno di festa. La fotografia risale al 1920

(ARCHIVIO COMUNE DI FONTANILE)

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Davide Ponte; [illegible] Boero; Davide Buttaci; [illegible] D'Amico; Francesca Dilberto; Elisa Pietragalla; Elena Pia; [illegible] Massaglia; Cri[illegible] Moiso; Gabriele Borgo; Federica Burzio; [illegible] Laura Mocco; Alessio Sorce; [illegible] Proietti; Giulia Giachino; Anna Cur[illegible] Vivenzio; Fabio Veltri; Alessandro Veltri; Vincenza Mandu[illegible].

[illegible] Secondino Bas, anni 66; Giovanni Franco, 77; Pietro Ferrero, 53; Celestina Olino, 90; Gioacchino, Caruana, 64; Irma Rainero, 87; Teresa Casalino, 85; Margherita Casetta, 78; Elisa Pietrozotto, 86; Teresa Cantarella, 87; Emilio Bolle, 73; Celestina Roagna, 85; Pia Maria Rossetti, 54; Rita Magnone, 46; Giovanna Cester, 79; Giordana Veronese, 84; Edoardo Borgo, 73; Francesco Franceschini, [illegible] Cesare [illegible]do, 71; Stefano Conti, 87; Carmelo Colura, 73; Lucia Fresia, 94; Domenico Raso, 72; Maria Edremalle, 61; Giovanna Galletti, 71; Eugenia Montrucchio, 83; Elsa Bocchio Monti, 85; Giuseppina Campini, 83; Giuseppe Bergamo, 78; Camilla Spozio, 91; Nicola Arena, 85; Marchiolina Dorelo, 82; Tersilla Rabino, 55.

MATRIMONI: Sergio Bortoiomai, impiegato e Fides Cerrina, modelli[illegible] Mario Giuliano, muratore, [illegible] Nada Sciacchitano; Franco Nestori, capo deposito, e Piera Ansaldi, impiegata; Leonardo Gallari, carabiniere, e Olga Crescenzi, impiegata; Giovanni Baretta, artigiano, e Elisabetta Vogliotti, commerciante; Italo Bocchino, meccanico, e Ivana De Osti, operaia; Giuseppe Venturino, carabiniere, e Donatella Gionco, operaia; Giuseppe Venuto, sott. carabinieri, e Rita Michelin, operaia; Ferdinando Gallo, medico, e Paola Imarisio, medico; Rosario Rasciniti, funzionario e Laura Poggio, agente assicurazione; Giovanni D'Angella, operaio chimico, e Marisa Tiemo, commessa; Giuseppe Gagliardi, meccanico, e Marisa Cortese, commessa; Lorenzo Saglietti, autista, e Nadia Cantin, confezionista; Calogero Alongi, artigiano, e Monica Zanutto.

[illegible]

[illegible] Francesco Guino; Lorenzo Caiosso.

MORTI: Lucia Sarcheletti, 90 anni; Alice Diehl, [illegible] Piera Nicotti, 74; Giuseppina Foglino, [illegible] Albertina Garbaroglio, 81.

COSTIGLIOLE

MORTI: Napoleone Bellizzone, 88 anni; Giovanni Riccardo Bodrito, 81.

SI [illegible] Giancarlo Gonella, autista, e Paola Nella Bellone, operaia; Luciano Torchio, [illegible]ciante, e Antonella Ponzone, studentessa.

Si è chiesta ... aperta
Ida Maffè
La piangono il fratello **Natale**, i cugini, i parenti tutti, il fedelissimo dipendente **Bruno**. Funerali parrocchia di Costigliole d'Asti giovedì 4 c.m. ore 17.
— **Costigliole**, 3 aprile 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.830
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Carea, 1, telefono 435.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3391
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Telefono 55.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.088
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 875.084
Moncalvo: 91.190
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: [illegible].095
Bubbio: 0144/81.03
[illegible]

[illegible]

Pronto intervento: 113
Questura: 218.821 - [illegible]
Polizia stradale: [illegible] 212.358; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.288

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA [illegible]

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 989.788
[illegible] Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503

Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Maretto 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.792
Nizza: 721.585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.068
Villanova: 946.065

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castenasso): 011/55.841

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.668
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.887, **Italgas** 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
[illegible]: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 8
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 7 aprile)
Erg, piazza Leonardo Da Vinci; **Ip**, corso Don Minzoni 54; **Erg**, corso Torino 55; **Tamoil**, corso Torino 87; **Texaco**, corso Torino 368; **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 16; **Q8**, frazione San Marzanotto; **Agip**, corso Savona 365; **Erg**, strada al Fortino 3; **Chevron**, corso Volta 86; **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Agip**, corso Casale 222; **Tamoil**, corso Alessandria 299; **Total**, corso Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valterza 63

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, via Cattedrale 2 (Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e mer.; archivio dalle 15 alle 18 del mar. e del gio.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-16; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. [illegible] sala (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] civiltà [illegible] Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. [illegible].

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; [illegible].
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa sabato pom., dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 36
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

[illegible]

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il [illegible]ano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caracs, S. Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

FARMACIE DI TURNO

Asti: *Liprandi*, corso Alfieri 424; notturna: *S. Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco)
Canelli: *Fenocci*, via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Bianchi*, v.le Partigiani

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.138.
Bottega del grignolino d'A[illegible] piazza Marconi, Portacomaro, telefono 202.666.

[illegible]

[illegible] Asti, via De Gasperi 2, tel. [illegible] / 322.68, Fax 50.224
[illegible] di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.[illegible]22
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, [illegible]

TV [illegible]

RETE 9 TAI

9 — **Sulle ali della poesia**
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 [illegible]
12,38 **Il mondo** [illegible] siparietto
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
12,55 **Il sofà**, siparietto
13,10 **I due orfanelli**, film
14,30 **Onda rock**, musica
15 — **Samba d'amore**, tn
15,30 **Proposte acquisti** [illegible]
18 — **Samba d'amore**
18,30 **Telefilm**
19 — **Agricoltura oggi**
19,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Il mondo in bottiglia**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
[illegible] **Il sofà**, siparietto
21 — **Felemoca**, con [illegible]
22 — **Il punto**, con Ottavio Coffano
23,23 **Asti racconta**
23,30 [illegible] 9
[illegible] **Sulle** [illegible] programma
24 — **Telefilm**

Asti, si moltiplica la solidarietà, ma si levano proteste per i profughi ospiti della caserma

Polemica sulla pulizia delle camerate

Fa discutere in particolare l'appalto assegnato ad [illegible] ditta privata per la manutenzione e l'igiene dei locali
Malcontento e timori tra i rifugiati al «Guastalla» dopo i risultati delle elezioni nel loro Paese d'origine

ASTI. Una parte dei [illegible] profughi [illegible]spiti della caserma «Colli di Felizzano» ha chiesto ieri [illegible] poter andare in delegazione [illegible] Roma, [illegible] manifestare davanti all'ambasciata albanese.

«Vogliono protestare per [illegible] situazione politica venutasi a creare dopo le elezioni di domenica [illegible] scorsa, nel loro Paese d'origine. Molti sono preoccupati per gli scontri di piazza che stanno avvenendo in varie città albanesi e chiedono che venga tutelata l'incolumità dei loro familiari rimasti laggiù» ha spiegato il [illegible] colonnello Ottavio Donnini, comandante del quarto battaglione «Guastalla».

Ed ha aggiunto: «I profughi contestano le elezioni perché temono che i risultati siano stati falsati da brogli degli esponenti del partito al potere».

La situazione, comunque, resta tranquilla, [illegible] Gli albanesi continuano la vita di sempre, in attesa di sapere qua[illegible] futuro li attende.

Del loro caso discuterà stase[illegible] il Consiglio comunale di Asti (il dibattito si annuncia piuttosto «caldo») mentre si allarga[illegible] [illegible] pari passo, [illegible] fronte della solidarietà e quello delle polemiche. Le associazioni di volontariato («Caritas», Croce Rossa, ecc.) continuano a raccogliere fondi e indumenti per gli albanesi; «La Stampa-Specchio dei tempi», dopo aver destinato [illegible] bambini profughi ad Asti 50 milioni di lire, [illegible] verserà altri [illegible] per l'emergenza.

Nelle festività pasquali [illegible] stati numerosi gli albanesi che hanno assistitito ai riti della Settimana Santa; una cinquantina di profughi hanno visitato a Pasquetta il Colle Don Bosco: la delegazione era guidata da don Giuseppe Gallo, della «Caritas».

Alcuni profughi albanesi ospiti delle camerate della caserma di fanteria «Colli di Felizzano» (FOTO [illegible])

Ma intanto affiorano le prime polemiche. Riguardano soprattutto [illegible] pulizie delle [illegible]erate, affidate ad una ditta privata, [illegible] Lucente» [illegible] Asti (il costo dell'operazione sarebbe di circa 40 milioni al mese). In prefettura sostengono che la scelta di affidare la pulizia dei locali a un'impresa «esterna» è [illegible] decisa perché «era questo l'unico sistema più razionale e sicuro per assicurare l'igienicità delle camerate». Sulla questione sono arrivate [illegible]rose lettere a «La Stampa». Scrive Luigi Rossi, di Asti: «E' stata affidata ad un'impresa di pulizie, [illegible] manutenzione della caserma (del caso, comuna [illegible] quello degli altri campi profughi, si è occupato il deputato liberale Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa della Camera, che ha recentemente sollevato il problema in Parlamento). Ma [illegible] possono gli [illegible] profughi provvedere a queste incombenze? Farebbero soltanto il minimo del loro dovere nei confronti [illegible] quello che stanno ricevendo dalla popolazione». Prosegue la lettera: «Se si vuole aiutare questa gente, [illegible] aiuti il loro Paese con un piano di investimenti che porti allo sviluppo della loro agricoltura e della loro industria [illegible] tecnologie moderne e si incoraggino, [illegible] prattutto i giovani, a tornare [illegible] Albania. Non è scappando che si risolvono i problemi».

Un altro lettore, Valente Bonetti, incalza: «Quello degli albanesi è solo uno dei tanti problemi che vanno ad aumentare la montagna di quelli esistenti. Qui l'unica [illegible] che funziona è l'accoglienza».

Prosegue la lettera: «E poi è scandaloso che tutta questa gente [illegible] inattiva [illegible] i soldati [illegible] [illegible] altri volontari offrono loro assistenza».

Due lettore che testimoniano un senso diffuso di disagio da parte degli astigiani per una vicenda che non lascia intravede[illegible] attualmente sbocchi concreti. Significativo, a questo proposito, un documento del consiglio [illegible] fabbrica [illegible] «Gate» (l'azienda metalmeccanica di [illegible] Alessandria: produce componenti per auto) nel quale si «esprime preoccupazione per la attuale situazione».

Nel documento si chiede tra l'altro a governo [illegible] prefettura che «venga avviata un'opera di aiuto [illegible] recupero per dare una possibilità in più [illegible] integrazione nella nostra comunità sia agli albanesi che agli extracomunitari».

Il consiglio di fabbrica della «Gate» sottolinea però [illegible] «sarebbe impensabile sperare in [illegible] inserimento di tutte que[illegible] persone nella nostra provincia, con la situazione di [illegible] esistente».

Nei giorni scorsi il liberale Costa, nella [illegible] interrogazione parlamentare, [illegible] chiesto anche «quale programma ha il governo sul futuro dei profughi albanesi in Italia, affinché ciò che è frutto dell'emergenza non diventi [illegible] fatto permanente». [illegible] parlamentare [illegible] [illegible] soffermato sui costi che «l'operazione profughi» comporta alla collettività.

Anche [illegible] «Lega Nord Piemont», sezione di Asti (via [illegible]ferio 29), ha avviato una raccol[illegible] firme per ottenere, si dice in un comunicato stampa, «che il Comune e la Giunta si impegnino affinché entro un mese ven[illegible] data soluzione al problema profughi e si attivino presso gli organi competenti perché Asti sia dichiarata "zona a crisi occupazionale"». E inoltre [illegible]ca che [illegible] [illegible] giorni i profughi ospiti della caserma Colli di Felizzano siano destinati [illegible] un'altra sede più comoda e funzionale».

[illegible] Binel[illegible]

[illegible]

Un profugo albanese, Nick Hoti di 30 anni, ospite nel[illegible] [illegible] «Colli [illegible] Felizzano» di [illegible] Alfieri, è stato condannato dal pretore a nove mesi di reclusione senza la condizionale. E' rinchiuso nel carcere di [illegible] Testa. Hoti doveva risponde[illegible] di lesioni [illegible] danneggiamento aggravato, minaccia [illegible] resistenza a pubblico ufficiale.

Tutto si è svolto nel tardo pomeriggio del giorno di Pasquetta; le fasi più drammatiche dell'episodio si sono avute in via Cavour, ma solo a tarda notte, funzionari e agenti della polizia, [illegible] riusciti a ridurre a più miti consigli [illegible] profugo che non voleva saperne, dopo essere stato arrestato, di trascorrere la notte nelle [illegible] di sicurezza della questura. [illegible] anche cercato, approfittando della sua prestanza fisica, di demolire la porta in ferro della came[illegible] [illegible] [illegible] prendendola a calci e a spallate.

Nick Hoti, [illegible] passeggiando in via Cavour, in un caldo pomeriggio di sole, quando ha notato quattro bambini che giocavano a pallone in un cortile. E' entrato, avvicinando i ragazzini: poi [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] prendere a calci il pallone [illegible] sin qui nulla di male. Ad un certo punto, però, secondo [illegible] racconto fatto dalla polizia, l'albanese avrebbe cominciato [illegible] molestare i bambini, insultandoli e minacciandoli.

I quattro si sono spaventati e sono [illegible] [illegible] casa ad avvisare i genitori. Il padre [illegible] uno dei bambini è sceso in cortile e Hoti ha insultato e minacciato anche lui; invitato ad andarsene ha risposto con altre minacce.

A questo punto è stato avvisato [illegible] «113»: è subito arrivata una «volante» della polizia: gli agenti hanno chiesto le generalità al profugo che parla [illegible] capisce bene la lingua italiana. Nick Hoti, si è rifiutato di dare il proprio nome e di esibire i documenti e quando i poliziotti gli hanno detto che avrebbero dovuto accompagnarlo in questura per accertare le [illegible] generalità, lo straniero ha avuto [illegible] violenta reazione: ha preso a pugni il cofano della «pantera», aggredendo anche un agente che cercava di fermarlo; il poliziotto ha riportato la frattura di un polso e martedì mattina si [illegible] presentato in questura con la mano ingessata.

Caricato [illegible] forza sulla [illegible]lante» l'albanese è stato portato in questura dove non si [illegible] affatto calmato: funzionari ed agenti che poche ore prima erano stati impegnati a Valmanera nel luogo dell'esplosione di un cascinale causata da [illegible] fuga di gas, non hanno potuto lasciare un solo [illegible] il profugo; sono stati impegnati [illegible] a tarda ora, nel tentativo di calmarlo: «Dire che ha tenu[illegible] un comportamento incivile [illegible] ancora poco» hanno commentato alla Squadra mobile.

Nick Hoti, ha persino cercato di far saltare la porta della camera [illegible] sicurezza colpendola a ripetizione [illegible] forza bruta e grande accanimento. Martedì mattina, sotto scorta [illegible] ammanettato, [illegible] stato accompagnato in pretura per il processo che si [illegible] concluso nel primo pomeriggio con la condanna a nove mesi.

[f. c.]

Vivaci polemiche per i lavori di giardinaggio nel parco del reparto di via Duca d'Aosta

E' «guerra» per i pini [illegible]

Tre alberi abbattuti per allargare una strada interna?

La guardia ecologica Francesco Mendola mostra il ceppo di un albero abbattuto

ASTI. Due pini abbattuti [illegible] un tiglio squarciato a metà: questo il bilancio delle operazioni di manutenzione su un gruppo di piante sistemate sul lato destro del cortile interno della Maternità, in via Duca d'Aosta.

Ma l'intervento, svolto nei giorni scorsi da una ditta astigiana che ha ottenuto l'appalto d[illegible] lavori dall'Usl, avrebbe potuto concludersi con un finale più «ad effetto»: i giardinieri hanno infatti rischiato di venire alle mani con alcuni abitanti [illegible] zona scesi in strada per protestare contro [illegible] taglio degli alberi [illegible] contro le potature, giudicate troppo «audaci», [illegible] una decina [illegible] altri tigli e una ventina di piccoli ibisco. Li hanno divisi [illegible] fattorino della Maternità, alcuni operai dell'Usl [illegible] un paio di volontari della Croce rossa che prestano servizio nell'edificio di [illegible] Duca d'Aosta.

La vicenda si è conclusa [illegible] [illegible] segnalazione all'assessorato all'Ambiente del Comune (proprietario dell'area verde gestita attualmente dall'Usl) firmata da una guardia ecologi[illegible] della Provincia, Francesco Mendola, dipendente della Seclà. L'uomo è volontario della Croce rossa [illegible] fa capo alla struttura che ha sede proprio all'ingresso della Maternità; ha [illegible] numerose fotografie sull'intervento dei giardinieri allegandole al proprio rapporto.

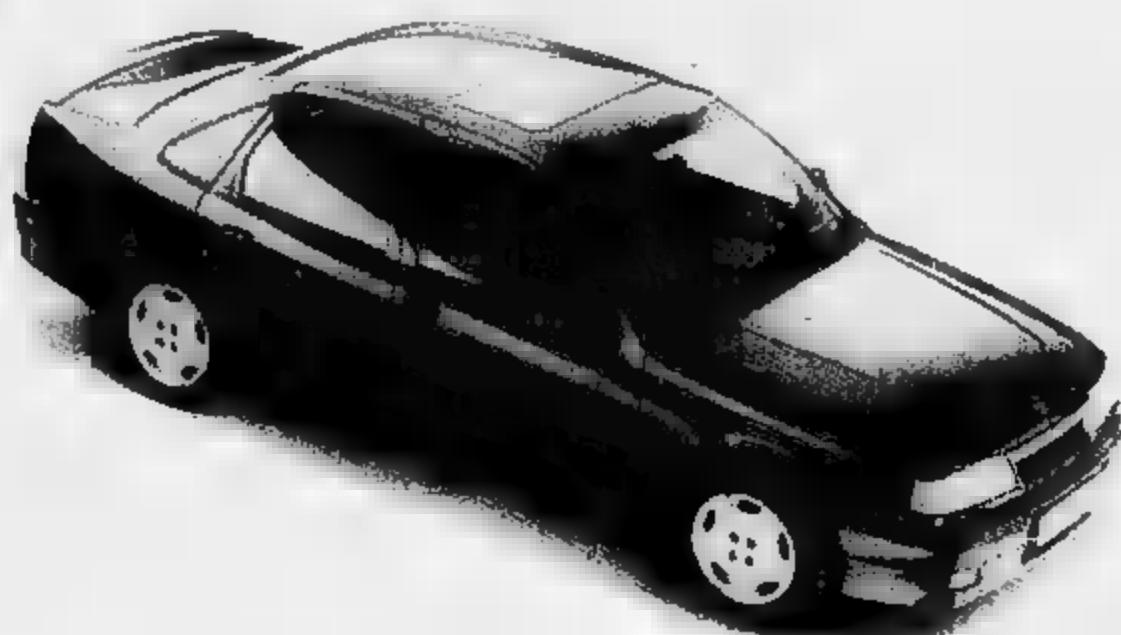
Non si esclude, infine, che il taglio delle piante venga segnalato anche [illegible] un esposto rivolto alla magistratura. [illegible] due pini, alti [illegible] trentina di metri, [illegible] piante sane - rileva Mendola - Uno di loro, cadendo a terra, si è abbattuto [illegible] un tiglio, dividendolo in metà. Inoltre le potature eseguite sugli altri alberi [illegible] state fatte [illegible] scarsa professionalità; le piante [illegible] risentiranno di sicuro».

«E' stato abbattuto anche un albicocco - ha segnalato una [illegible]gnora abitante in [illegible] appartamento che s'affaccia sul cortile della Maternità - Altro che po[illegible] di primavera: su questo bel giardino [illegible] stato fatto uno scempio».

Ieri mattina Mendola si [illegible] nuovamente recato in Maternità: coperti da fogliame secco [illegible] saltati fuori altri ceppi. «All'Usl hanno giustificato l'intervento [illegible] la necessità di allargare una stradina che conduce dietro al palazzo della Maternità - spiega la guardia ecologica -. Il rischio [illegible] che, ampliando anche l'ingresso, vengano abbattuti pure alcuni platani: non lo permetteremo».

Il funzionario dell'Usl che ha seguito l'intervento, Gilberto Berlinghieri, [illegible] ha voluto spiegare l'accaduto e ha com[illegible]ntato seccamente la [illegible] da: «Questa storia sta diventando una questione di Stato, [illegible] sono cose più importanti di cui occuparsi», ha detto.

Anche tra il personale della Maternità l'intervento ha suscitato qualche perplessità: «Non [illegible] la prima volta che s'interviene in modo drastico su questo giardino - ricorda il ginecologo Gianni Burini -. Già in passato alcuni [illegible] noi protestarono per il danneggiamento di alcune magnolie e il taglio di altre piante».

[illegible]

CASO WEBER, IL SINDAC[illegible]

ASTI. Con una lettera aperta inviata ai giornali, Rodolfo Sacchetto, segretario provinciale della Fim-Cisl, ha chiesto al direttore del personale della Magneti Marelli, Roberto Biglieri, di aprire la trattativa sulla Weber.

L'invito è contenuto in una missiva lunga una ventina di righe: «Lei può mettere le carte in tavola convocando il sindacato al più presto», scrive Sacchetto al dirigente della Magneti Marelli. [illegible] sindacalista ricorda inoltre a Biglieri che «è tempo [illegible] risposte» (da parecchie settimane il sindacato attende l'avvio della trattativa [illegible] l'azienda, intenzionata ad avviare un piano [illegible] [illegible] produttiva che ridurrebbe il personale da [illegible] a 225 unità) e segnala che per «Asti e la Weber [illegible] una soluzione che eviti i licenziamenti, ripristini i prepensionamenti, utilizzi la cassa integrazione e anche la mobilità nel gruppo Fiat».

«Lei [illegible] benissimo - ricorda Sacchetto a Biglieri - che quanto ho elencato è [illegible] che è [illegible]tenuto negli accordi sindacali [illegible] caso di ristrutturazioni aziendali». Intanto sabato mattina, all'Hotel Lys, il partito democratico della sinistra terrà un convegno sulle «Prospettive dello sviluppo [illegible] dell'occupazione nell'Astigiano». Alla riunione, che s'inizierà alle 9,30, parteciperanno amministratori locali [illegible] regionali del pds.

L'incontro precederà la [illegible]ferenza sull'occupazione prevista nel salone della Provincia per il 12 aprile [illegible] 10 si terrà invece lo sciopero generale indet[illegible] da Cgil, Cisl e Uil [illegible] settori dell'industria e del pubblico impiego). Alla riunione, promossa da Provincia e Comune, interverranno tra gli altri l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio, Andrea Prele, direttore dell'Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte, Ugo Grippo, sottosegretario al Lavoro, oltre [illegible] rappresentanti del sindacato e delle organizzazioni di categoria dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

I lavori, che s'inizieranno alle 9, saranno conclusi, nel tardo pomeriggio, dal ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie Pierluigi Romita.

[l. n.]

Ladri «antiquari» hanno preso di mira il maniero di Valmanera

Furto di mobili nel castello

Quattro nomadi e un minorenne hanno smontato e rubato armadi [illegible] caminetti
Bloccati e arrestati dalla polizia mentre se [illegible] andavano [illegible] di [illegible] furgone

ASTI. Un «trasloco fuorilegge» [illegible] castello di Valmanera è stato sventato dagli agenti di una «volante» [illegible] le 23 di martedì. Quattro gli arrestati con l'imputazione di furto: Claudio Degiaudi, [illegible] anni, domiciliato in strada Peschiera, Francesco Du[illegible] e Pablito Lafleur, entrambi di 20 anni, [illegible] Perdomo, [illegible] Massimo Ariosto, 24, [illegible] Peschiera. Sono nomadi e come tradizione vuole abitano da tutt'altra parte rispetto al domicilio ufficiale: precisamente nel campo [illegible] Trincere. Con loro c'era anche un minorenne che è stato denunciato a piede libero.

I cinque avevano da poco lasciato il castello che si trova alla sommità di [illegible] collina vicina [illegible] al viadotto dell'autostrada, quando gli uomini di [illegible] «pantera» in servizio [illegible] pattuglia, li hanno bloccati. I quattro adulti erano stipati nella cabina [illegible] guida di un furgone Fiat [illegible] [illegible] colore bianco targato CN 312953 (al volante c'era Degiaudi), mentre il minorenne si trovava nel [illegible] [illegible] «fare la guardia» ai mobili rubati e accatastati con cura. I nomadi sono stati portati in questura e, ieri mattina, erano ancora rinchiusi nelle [illegible] [illegible] [illegible]za. I ladri hanno agito su commissione, lavorando [illegible] grande maestria. Sono entrati nel parco rompendo il lucchetto del cancello e quindi si sono infilati in [illegible] passando da [illegible] porta finestra che era stata chiusa con fil di ferro. Hanno scelto un armadio di valore, smontando ante [illegible] fregi, quindi si sono appropriati di due preziosi caminetti in marmo istoriato, rompendoli a pezzi, ma in modo che le parti potessero [illegible] facilmente ricostruibili.

Nel castello, da tempo disabitato e messo in [illegible] dalla società «Santa Lucia» che ne [illegible] proprietaria (amministratore unico è Giovanni Turello, 43 anni, strada Valmanera 71), i nomadi hanno abbandonato strumenti per lo scasso; è presumibile quindi che, dopo il primo carico, sarebbero tornati per un secondo «trasloco». A terra i poliziotti hanno trovato il lucchetto del cancello e, sui mobili delle stanze, [illegible] impronte digitali.

Un agente della questura mostra alcune parti di un armadio rubato al castello

Franco Cavagnino

COCCONATO

COCCONATO. *Sono giorni in cui i ladri «antiquari» pare abbiano molto lavoro. [illegible] colpito infatti anche a Cocconato dove è stata presa di mira la Casa di Riposo [illegible] via Garibaldi. Anche in questo caso, si tratta [illegible] ogni probabilità [illegible] un furto su commissione e sul quale stanno indagando i carabinieri.*

Da una stanza dell'edificio [illegible] sparito un prezioso scrittoio del 1700 dentro il quale [illegible] custodite circa 100 mila lire in biglietti di piccolo taglio. Ha presentato denuncia la responsabile dell'istituto, suor Angelina Xoda.

Sergio Amerio, 60 anni, abitante a Mongardino, ha invece denunciato il furto di un letto del secolo diciottesimo che era assicurato per tre milioni. Serie di furti, non riguardanti mobili, anche [illegible] San Damiano: nell'abitazione di Fiorella Cenedese, frazione San Pietro 88, titolare del ristorante «La Fontana», i ladri hanno rubato un videoproiettore, un videoregistratore, un televisore, un computer, una macchina fotografica ed alcuni preziosi. Va[illegible] di 23 milioni. Autoradio sono [illegible] rubate [illegible] Massimo Marinetti, via Maroncelli 10 e a Virginia Mecca, baluardo Montebello 9.

[f. c.]

Costigliole, un progetto del Comune nel castello

Una sala per i vini

Ospiterà operatori commerciali. Il 25 e 26 maggio si terrà la terza «Asta del barbera» con madrina Maria Pia Fanfani

COSTIGLIOLE. La terza edizione dell'Asta del Barbera si terrà nel castello il 26 maggio: madrina [illegible] manifestazione sarà Maria Pia Fanfani, presidente del comitato nazionale femminile della Croce Rossa, alla cui sezione astigiana saranno devoluti [illegible] scopo benefico i proventi delle vendite all'incanto.

Intanto il Comune, che organizza la manifestazione insieme al Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato, accarezza l'idea di aprire nel maniero medioevale una sala contrattazione vini: per ora è solo un'ipotesi, ma l'assessore al Turismo, Alfredo Capello, si [illegible] convinto di poterla presto realizzare.

Prima, però, si guarda all'Asta di maggio: sarà proposto all'acquisto il vino della vendemmia [illegible] proveniente [illegible] «vigneti storici», quelli cioè che hanno superato i trent'anni di vita. Come vuole il regolamento, le varie partite di Barbera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contenute nei classici fusti piemontesi da 7 ettolitri. «Una volta raggiunta la piena maturazione, i vini saranno poi messi in bottiglia per un ulteriore affinamento» spiegano al Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato.

L'Asta, prevista per il pomeriggio del 26 maggio nel cortile interno del [illegible]llo, sarà preceduta, la sera del 25, dalle degustazioni delle migliori Barbere dell'ultima vendemmia; gli assaggi proseguiranno anche [illegible] giorno successivo. Alla manifestazione (che si [illegible]rà in serata [illegible] [illegible] cena di gala) [illegible] prevista la partecipazione di uomini [illegible] sp[illegible] (forse ci [illegible] anche il cantautore astigiano Paolo Conte). [illegible] dopo l'Associazione italiana per la ricerca [illegible] contro il cancro e l'Unicef, quest'anno sarà la Croce Rossa [illegible] fruire del ricavato dell'Asta.

Intanto [illegible] gli operatori del settore la proposta del Comune di avviare nel castello una «borsa» dei vini aperta a produttori, commercianti, industriali e [illegible] cui segnalare, tra l'altro, l'andamento settimanale [illegible] [illegible] prezzi (un'analoga iniziativa si tiene da tempo alla Camera di commercio [illegible] Asti), viene accolta [illegible] interesse.

«Mi sembra un'ottima idea, che potrebbe funzionare a servizio di chi opera nel settore e contemporaneamente proporsi come richiamo turistico per chi ama il vino», commenta Mariuccia Borio, titolare di un'avviata azienda vinicola in strada Castelletto. Prosegue l'imprenditrice: «Proporrei [illegible] aprire la sala anche ai privati, che in questo modo potrebbero contattare direttamente i produttori per acquistare il vino. L'idea del Comune potrebbe costituire una buona occasione per trovare nuovi clienti, avvicinando il produttore al consumatore. Costigliole - conclude - ne trarrebbe un indiscusso ritorno d'immagine».

[l. n.]

[illegible] TURISMO

COSTIGLIOLE. *Domenica alle 10 [illegible] teatro comunale [illegible] svolgerà un convegno organizzato dalla federazione provinciale del [illegible] sul [illegible] «Turismo ed agricoltura: nuova realtà economica astigiana».*

All'iniziativa parteciperanno i parlamentari Margherita Boniver, dell'esecutivo nazionale psi; Pier Luigi Romita, psdi, ministro per le Politiche comunitarie; Daniele Cantore, assessore regionale [illegible] turismo; Giorgio Galvagno, sindaco di Asti; Alessandro Teti, [illegible] al turismo [illegible] Provincia, Gianni Bertolino, assessore al turismo del Comune.

Presupposto del convegno è la spic[illegible] vocazione turistica della [illegible] astigiana: sono in aumento i visitatori che giungono nell'Astigiano per degustare i vini locali, la cucina tradizionale, e per [illegible] in serenità alcuni momenti a contatto con una natura che forse più che altrove ha conservato elementi suggestivi.

Sarà affron[illegible] il ruolo degli enti locali per aiutare la crescita del privato nell'offerta turistica [illegible] agrituristica, predisponendo itinerari per visite guidate [illegible] monumenti e cantine, per rivalutare la tradizione [illegible] far [illegible] la storia locale.

[r. s.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Una variante alla circonvallazione

Potrebbero esserci delle novità sul tracciato della circonvallazione di Nizza: la nuova via, probabilmente, non correrà più parallelamente alla ferrovia, passando di fronte all'entrata del cimitero, come prevede l'attuale progetto. Ieri, in una riunione in Provincia, il sindaco Odasso [illegible] gli assessori Mussa [illegible] Zaccone hanno presentato ad Anas e Regione [illegible] progetto di variante che prevede il passaggio prima del cimitero, provenendo da Asti. Questa soluzione eviterà di alcune case, la costruzione di [illegible] lungo sottopasso per immettere in città e per il cimitero. Anas e Regione hanno dato la loro disponibilità ad esaminare la proposta. Il Consiglio comunale di Nizza si riunirà venerdì sera per discutere della variazione.

CANELLI

E' morto don Sandro Feltrin

Si sono svolti ieri a Mogliano Veneto (Tv) i funerali di don Alessandro Feltrin, 82 anni, salesiano. Il sacerdote, originario di Trevignano (Tv), è stato [illegible] 1936 al 1949, direttore della scuola Agraria «Faravelli» di Canelli. Nel maggio dello [illegible] anno, la Giunta [illegible]munale ha concesso a don Feltrin la cittadinanza onoraria.

ASTI

Anche gli obiettori ai corsi per guardie ecologiche

Per l'ammissione ai corsi per guardie ecologiche, non esiste il divieto di [illegible] obiettori di coscienza. Lo precisa l'Amministrazione provinciale che organizza il corso. In [illegible] primo tempo infatti, [illegible] stata inserita la condizione di non essere obiettori. In un comunicato, [illegible] [illegible] Provincia precisa: «Questa discriminazione era in vigore in passato, in conformità a disposizioni ministeriali a suo tempo impartite. Con circolare dell'11 luglio 1988 il ministero dell'Interno ha poi stabilito che non esiste preclusione di legge a che obiettori di coscienza rivestano la qualifica di guardia particolare giurata, purché al conseguimento della medesima non segua anche l'attribuzione del porto d'armi».

NIZZA

Il deputato Costa: «L'ospedale è inadeguato»

Il deputato Raffaele Costa [illegible] inviato un'interrogazione al ministro della Sanità sul trasferimento della divisione del reparto di chirurgia generale dell'ospedale di Canelli all'ospedale di Nizza. «Canelli - scrive Costa - verrà a perdere definitivamente l'assistenza sanitaria. Anche il reparto di ostetricia e il pronto soccorso saranno trasferiti. Inoltre - conclude - Nizza con le sue attuali strutture non sembra essere in grado di fronteggiare una [illegible] grande responsabilità sanitaria, per l'insufficiente numero del personale infermieristico».

I tecnici dell'Usl di Chieri hanno rinvenuto tracce della sostanza chimica in [illegible] pozzo comunale

Buttigliera, c'è trielina nell'acqua

La falda garantiva quasi tutto il fabbisogno del paese. Per far fronte all'emergenza si farà un collegamento con il Consorzio del Monferrato. Non si conoscono le cause dell'inquinamento. C'è un progetto per [illegible] depuratore, [illegible] [illegible] i finanziamenti

BUTTIGLIERA. Problemi per il rifornimento di acqua potabile in p[illegible] Nel pozzo principale dell'acquedotto in strada Riva, profondo 152 metri, analisi dell'Ussl 30 di Chieri hanno rilevato la presenza di trielina in quantità superiore ai limiti previsti dalla legge.

L'impianto è [illegible] recente costruzione, è stato ultimato nel 1986. Il pozzo vecchio, in strada Moriondo, che risale a circa trent'anni fa, non era più sufficiente. «Abbiamo bisogno - dice il sindaco Luigina [illegible] - di 1200 metri cubi d'acqua al giorno. [illegible] [illegible] territorio, in frazione Crivelle, ci sono molti allevamenti bovini, con oltre 100 capi ciascuno, e [illegible] polli».

Il nuovo pozzo è stato costruito secondo i più moderni criteri in materia anti-inquinamento. «Tubature in acciaio - spiega il primo cittadino - filtri che escludono le falde superficiali: i[illegible] proprio tutto in regola». Eppure da novembre '88 i controlli periodici dell'Ussl rilevano la presenza di trielina, seppure al [illegible] [illegible] dei limiti di legge.

«E dal 9 maggio la situazione peggiorerà: entreranno in vigore [illegible] limiti più bassi - spiega Pier Gaetano Neirotti responsabile dell'Ufficio d'igiene dell'Ussl 30 - L'acqua del pozzo di Buttigliera non sarà più potabile». «In ogni caso - replica il sindaco - già [illegible] ne limitiamo l'uso strettamente ai casi di emerg[illegible] e quando deve essere utilizzata viene prima diluita. Bisogna poi considerare che il tasso di presenza della trielina non è costante: nel luglio '90 [illegible] è stato rilevato un microgrammo, ad agosto superava il limite».

E spiega: «Nonostante il pozzo [illegible] sia stato costruito a regola d'arte non riusciamo ad evitare le infiltrazioni della trielina. Si tratta infatti di un solvente clorulato che tende a scendere in profondità, [illegible] rimane in superficie. Ad esempio nel torrente Scrivia [illegible] ci fosse un alto tasso di inquinamento [illegible] trielina i pesci sopravvivevano». I controlli da parte dell'Ussl vengono effettuati ogni [illegible] [illegible]. Altrettanti ne effettua il Comune, in maniera tale che la situazione [illegible] sempre sotto controllo.

I responsabili dell'inquinamento però non sono stati individuati. «L'Ussl ha controllato le ditte della zona potenziali inquinatrici: gli impianti di scarico sono risultati a posto» afferma il sindaco.

Intanto si [illegible] [illegible] soluzione temporanea. Sabato la giunta comunale indirà la gara d'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria del pozzo vecchio in strada Moriondo. «Faremo in modo che abbia una maggiore portata - dice Luigina Bianco - [illegible] sarà dotato di filtri per trattenere la sabbia. Oltre al potenziamento [illegible] vecchio pozzo, invierò [illegible] lettera all'Acquedotto del Monferrato perchè ci fornisca 130 metri cubi di acqua. [illegible] più non è possibile perchè le tubature sono piccole».

La soluzione definitiva sarà [illegible] costruzione di un depuratore. «Il progetto [illegible] già nel [illegible] cassetto - spiega il primo cittadino - [illegible] ha preparato l'ingegner Denina dello studio Idrodata di Torino in collaborazione con il geometra Corrado Meliga dell'ufficio tecnico del nostro Comune».

I due pozzi saranno collegati e l'acqua verrà inviata [illegible] [illegible] serbatoio dove subirà un processo di disinfezione per cui risulterà batteriologicamente purissima. L'impianto sarà dotato di due filtri al carbone e due dissabbiatori. Unico neo la spesa: 670 milioni circa. Senza contare il costo annuo di manu[illegible] dell'impianto che si aggira sui 60 milioni.

«Non sarà facile trovare tutti questi [illegible]ldi - dice Luigina Bianco - [illegible] il bilancio [illegible] quello che è. Anche gli edifici scolastici hanno bisogno di importanti lavori di ristrutturazione. Vedremo come fare. E pensare - conclude con una punta di amarezza - che soltanto fino a tre anni fa la nostra acqua era purissima».

Antonella Torra

TIGLIOLE, INTESA COMUNE-ALPLAST

TIGLIOLE. *A volte anche pubblico e privato possono mettersi d'accordo [illegible] raggiungere risultati soddisfacenti per entrambi.*

Regione Calvini, il borgo sul confine tra Tigliole e San Damiano, sarà presto collegata alla rete fognaria comunale. Il Comune ha infatti stanziato per i lavori, che dovrebbero concludersi entro l'anno, 150 milioni. Fin qui nulla [illegible] strano: il programma dell'Amministrazione prevede l'estensione della rete fognaria a tutto [illegible] territorio comunale. Il fatto insolito è che i due terzi dell'investimento, cioè 100 milioni, verranno coperti dal contributo di un'azienda locale, la Alplast, il cui stabilimento si trova proprio in regione Calvini.

Novanta dipendenti, la Alplast (di proprietà di Francesco e Renato Goria: quest'ultimo, tra l'altro, è il presidente dei giovani industriali di Asti) produce capsule e chiusure in plastica e alluminio per contenitori di bevande e alimenti. Fondata a Torino nell'immediato dopoguerra, l'azienda [illegible] trasferì a Tigliole nel 1970; lo stabilimento di regione Calvini fu costruito dodici anni fa.

Spiega Renato Goria: «L'azienda è dotata di [illegible] impianto interno per lo smaltimento degli scarichi industriali. Quelli civili, invece, vengono raccolti periodicamente e trasportati in discarica. Abbiamo discusso [illegible] gli amministratori e deciso che l'allacciamento di regione Calvini alla rete comunale ed il nostro contributo alla realizzazione dei lavori potevano essere un esempio di come la collaborazione tra pubblico e privato possa dare buoni risultati. Per dieci anni noi pagheremo al Comune dieci milioni: smaltire i rifiuti civili in discarica ci cost[illegible] meno, ma sarebbe sempre una soluzione provvisoria».

Soddisfatto dell'accordo raggiunto tra azienda e Comune è anche il sindaco di Tigliole, Giuseppe Goria: «Oltre alla Alplast, in regione Calvini ci sono altri piccoli insediamenti industriali e residenziali. Il programma dell'Amministrazione prevedeva l'allacciamento della frazione alla [illegible] fognaria, ma il contributo dell'azienda ha accelerato i tempi. Prossimamente, il borgo verrà dotato anche di altri servizi, come la metanizzazione e il collegamento all'acquedotto di Asti».

[ma. s.]

[illegible] DI VALMANERA: [illegible] LE CONDIZIONI [illegible] DUE [illegible]

Il cascinale di località Valmanera dopo l'esplosione di lunedì: i vigili lavorano per estrarre Giorgio Scaglia dalle macerie

ASTI. *Giorgio Scaglia, 48 anni, l'operaio dell'Avir [illegible] imprigionato sotto le macerie del cascinale di località V[illegible]ra 141, esploso lunedì mattina per una fuga di gas, è ricoverato [illegible] reparto ustion[illegible] delle «Molinette» di Torino. Guarirà, salvo complicazioni, in 40 giorni. I medici dell'ospedale torinese hanno diagnosticato ustioni di secondo grado al vol[illegible] e agli arti superiori, escoriazioni e contusioni multiple. Non ci sono fratture come si [illegible] temuto in un primo tempo, quando lo sfortunato operaio [illegible] stato riportato alla luce dai vigili del fuoco, dopo quasi tre ore di massacrante lavoro tra macerie e calcinacci.*

Anche la giovane tunisina, [illegible] dello Scaglia, che si trovava [illegible] lui al momento dello scoppio, sta migliorando. E' ricoverata all'ospedale di Asti, nel reparto chirurgia dove era stata trasportata [illegible] bruciature ai capelli e ferite. Dovrebbe guarire in quindici-venti giorni. Proseguono intanto gli accertamenti per fare piena luce sull'episodio. Per [illegible] momento gli inquirenti non hanno reso [illegible] alcuna versione ufficiale. Sembra comunque avvalorata [illegible] tesi del tubo di gomma che si è sfilato in una stanza del casolare, un edificio molto bello in posizione panoramica. Secondo quanto è stato riferito ieri in questura, Giorgio Scaglia, avvisato [illegible] [illegible] vici[illegible] che aveva sentito odore di gas, avrebbe aperto le finestre; ma, quando la [illegible] dell'operaio ha acceso [illegible] boiler, l'ambiente non era ancora del tutto libero dal [illegible] che ha causato l'esplosione.

[f. c.]

Il soprano Valentina Valente, 26 anni, è protagonista di una recente registrazione in cd

Ad Asti una nuova stella della lirica

Con la «Camerata ligure» ha inciso l'opera «Il barcheggio» del compositore barocco Alessandro Stradella
Canterà il 19 aprile all'Auditorium Rai di Torino in [illegible] spettacolo con Arnoldo Foà e Valeria Moriconi

ASTI. Un nome astigiano si aggiunge a quelli dei protagonisti della lirica. E' quello [illegible] Valentina Valente, nata ad Asti 26 anni fa, soprano con [illegible] spic[illegible] propensione verso gli autori del periodo classico, in te[illegible] Mozart e Rossini. Valentina Valente compare nel cast di artisti che hanno registrato «Il barcheggio» di Alessandro Stradella, pubblicato [illegible] un cofanetto con due compact disc, in registrazione completamen[illegible] digitale. La pubblicazione è stata [illegible] dalla casa discografica Bongiovanni.

La giovane cantante astigiana ha registrato il brano, una lunga serenata, lo scorso anno con il complesso vocale [illegible] strumentale «Camerata Ligure», [illegible] direzione [illegible] Esteban Velardi, che è stato anche [illegible] ratore dell'edizione critica su cui [illegible] basata l'esecuzione. [illegible] brano è [illegible] rappresentazione giocosa per tre voci e gruppo [illegible] camera, composto dall'avventuroso musicista romano Alessandro Stradella, che operò nel primo periodo barocco (seconda metà del '600) tra Roma, Torino e Genova, dove morì pugnalato a 38 anni. Stradella è considerato [illegible] dei più impor[illegible] autori di musica vocale del periodo: fu lui [illegible] dare [illegible] maggiore contributo al genere sacro dell'«oratorio».

La registrazione è uno dei passi più importanti nella carriera di un cantante e per Valentina Valente la prova ha dato [illegible] esito pienamente positivo. Alla bella voce, Valentina uni[illegible] una grande capacità interpretativa del non facile repertorio barocco, buona impostazione dei timbri e padronanza della parte pressoché completa. «E pensare che alla fine della registrazione mi sono messa a piangere dalla disperazione - [illegible] fessa Valentina - ero proprio insoddisfatta dell'esecuzione, pur avendocela messa tutta, perché si trattava di una registrazione». Poi, riascoltando la propria voce, Valentina si [illegible] rassicurata, anche perché il risultato è stato ampiamente apprezzato dagli ascoltatori.

A questo Valentina [illegible] giunta dopo lunghi e seri studi. Si è diplomata [illegible] la guida del mezzosoprano romano Franca Mattiucci, al Conservatorio «Paganini» di Genova nel 1988. Ha poi seguito alcuni corsi di perfezionamento, tra cui uno con Rodolfo Celletti; ora studia con Elio Battaglia [illegible] Torino.

Valentina Valente svolge attività concertistica da alcuni anni. Tra [illegible] apparizioni più importanti: nella stagione '87/'88 ha cantato per l'«Opera giocosa» di Genova nell'opera «Nina pazza per amore» di Paisiello (testimoniata da un'incisione discografica), e nella [illegible]gione successiva nella «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, nel[illegible] parte [illegible] Alisa. E' risultata finalista al concorso «Verdi» [illegible] Parma per giovani cantanti lirici e al concorso di musica vocale da [illegible] Conegliano Veneto. E' inoltre stata invitata da un'emittente privata milanese alla trasmissione «Serata lirica» curata da Daniele Rubboli. Accanto agli impegni musicali prosegue gli studi all'Università di Torino, dove è iscritta [illegible] Lettere con indirizzo storico.

Della sua carriera, Valentina non vorrebbe ancora fare un bilancio. «Sono studi difficili quelli per il canto - spiega - e io sto ancora studiando, soprattutto Mozart, tra i miei autori preferiti. Sono anche studi costosi e rischiosi, poiché c'è purtroppo la possibilità di incontrare dei mistificatori, personaggi che si fingono esperti o maestri e che fan[illegible] solamente danni».

«Nella carriera del cantante - prosegue Valentina - [illegible] c'è autonomia, si dipende sempre da qualcun altro. Il sistema in Italia fa poi sì che si diventa dei divi oppure si è un signor "nessuno". Non c'è [illegible] via di mezzo che consenta di lavorare serenamente».

Senza perdersi d'animo Valentina si dedica alla sua musica. Ora studia la parte della Regina della notte del «Flauto magico» mozartiano, opera che la affascina molto e che vorrebbe interpretare. Intanto non [illegible] sulla [illegible] agenda appuntamenti di rilievo. Il 19 aprile sarà all'Auditorium [illegible] di Torino per interpretare la parte della Vergine nella «Jeanne d'arc» di Artur Honegger, accanto ad Arnoldo Foà e Valeria Moriconi, che [illegible] voci recitanti. Il 21 aprile sarà invece a Milano, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie con la Camerata Ligure. Sotto la bacchetta di Esteban Velardi interpreterà un'altro lavoro di Alessandro Stradella, l'oratorio «Susanna». Sarà poi [illegible] maggio nella sala concerti [illegible] Conservatorio di Torino dove parteciperà ad [illegible] serata tenuta dagli allievi di Elio Battaglia, con una selezione di brani da «Le nozze di Figaro» di Mozart. Sono appuntamenti cui gli appassionati [illegible] lirica non mancheranno.

Carlo Francesco Conti

Il soprano astigiano Valentina Valente vista da Ghiglione

Definito il cartellone della stagione musicale «Riccadonna»

Sei concerti a Canelli

Le date sono state elaborate dall'Ente del Castello di Belveglio [illegible] il Comune. S'inizierà il 16 aprile con il flautista Severino Gazzelloni

CANELLI. E' stato definito il cartellone completo della [illegible] stagione dei «Concerti Riccadonna», organizzata dall'Ente musicale del Castello di Belveglio in collaborazione [illegible] l'as[illegible] alla Cultura del Comu[illegible] il ministero dello Spettacolo e la Regione. Tra le promotrici della manifestazione c'è Lorella Riccadonna, moglie di Ottavio, ella pure musicista.

La rassegna s'inizierà il 16 aprile al teatro Balbo con il concerto del flautista Severino Gazzelloni, che suonerà con l'orchestra da camera dei «Solisti di Asti» diretta da Marlaena Kessick, flautista e direttore artistico dell'Ente concerti di Belveglio. [illegible] programma della serata prevede l'esecuzione del valzer «Il bel Danubio blu» [illegible] Strauss, delle Sei danze [illegible] di Bartók, [illegible] due concerti per flauto e orchestra [illegible] Vivaldi [illegible] Stamiz.

La stagione proseguirà nel salone di rappresentanza della Riccadonna: il [illegible] maggio suonerà il quartetto [illegible] fisarmoniche «Hans Brahms» con brani di Bach, Brahms, Selber, Beltrami, Rossini, Kachaturian e Goetz. Il 30 maggio sarà il turno [illegible] duo pianistico formato da Anna Maria Cigoli [illegible] da Marco Bianco, con brani di Arensky, Ravel, Milhaud e Rachmaninoff. Il 13 giugno ci sarà il bari[illegible] Avon Stuart, già ospite lo scorso anno a Belveglio, dove ha ottenuto un grande [illegible] Proporrà con il pianista Marco Vavolo un repertorio di «spirituals» e di [illegible] zoni di Duke Ellington, Gershwin [illegible] Bernstein.

La manifestazione riprenderà dopo le vacanze estive il 12 settembre [illegible] il giovane pianista Antonio Valentino, che presenterà brani di Beethoven, Schumann e Chopin. La conclusione sarà riservata al tenore Giuseppe Di Stefano e al soprano Monica Curth, con il piani[illegible] Roberto Negri: interpreteranno arie, romanze e canzoni di Puccini, Bellini, Tosti e Lehar.

Tutti i concerti s'inizieranno alle 21,15 e avranno ingresso libero. [c. f. c.]

[illegible] PALIO

a cura di Franco Cavagnino

CONSIGLIO

Riunione il 10 aprile

Per lasciar spazio al Consiglio comunale, quello [illegible] Palio è stato rinviato [illegible] mercoledì 10 aprile (invece dell'8, [illegible] aveva reso noto il Comune), alle 21, in municipio. Resta ovviamente invariato l'ordine del giorno, estremamente accattivante. Si parlerà di nuovo regolamento e di batterie: resteranno due di 11 e 10 cavalli ciascuna, oppure diventeranno tre di sette partecipanti ognuna? E' un argomento «caldo» sul quale ci sarà molto da discutere. In un certo senso è legato a questa scelta anche il dibattito, sempre previsto all'ordine del giorno, sui tempi della manifestazione che, di anno in anno, si confermano sempre più lunghi.

Sul tappeto anche la scelta del mossiere; qui non ci dovrebbero proprio essere problemi.

Il pisano Ulrico Ricci, lo scorso anno, ha superato l'esame e [illegible] sua riconferma sembra ormai scontata. Sarà anche stabilito l'ordine di sfilata [illegible] rioni e Comuni (21 [illegible] tutto), oltre a varie ed eventuali e alla presentazione dei tradizionali appuntamenti patronali di maggio.

PRENOTAZIONI

Prime richieste

Vengono giudicate [illegible] grande soddisfazione le prime prenotazioni che stanno giungendo dall'Italia [illegible] dall'estero per la prossima edizione della corsa. All'ufficio Palio sono già state fatte molte richieste, mentre sono anche frequenti domande [illegible] chiarimenti [illegible] suggerimenti da parte di Comuni che intendono avviare manifestazioni o migliorare, sul piano organizzativo, quelle già esistenti.

FANTINI

«Bucefalo» al 3T

Maurizio Farnetani detto «Bucefalo» dominatore del Palio per due volte [illegible] Moncalvo e lo [illegible] anno per il 3T, dovrebbe gareggiare anche nel 1991 sempre per i colori di Tanaro-Trincere-Torrazzo. Un accordo sembra ormai prossimo: con la popolare [illegible] senese il borgo fluviale conferma la volontà di mettersi ancora in lizza per bissare il clamoroso successo ottenuto lo scorso mese di set[illegible]

«Aceto» è dato per sicuro al Don Bosco così come «Bastiano» al San Paolo, Peppino Pes a [illegible] Maria Nuova, Mario Cottone a San Silvestro, Giulio Franco [illegible] San Damiano, Alex Pellissero a Baldichieri, Mimmo Ginosa a Montechiaro.

Per il resto, tornerà in lizza anche Salvatore Ladu «Cianchi[illegible]»: n[illegible] si sa [illegible] però per quali colori gareggerà in pista. In cerca di ingaggio c'è anche Francesco Ticci, [illegible] proprio fortunato nelle due precedenti edizioni.

GIOSTRA

C'è Canapino junior

La tradizionale «Giostra» [illegible] Nizza sarà come ogni anno osservatorio privilegiato per ve[illegible] all'opera alcuni attesi fantini. In terra nicese, in occasione della prossima corsa [illegible] pelo in programma, [illegible] è ormai consuetudine, nel mese di giugno, cercherà un ingaggio [illegible]che per poter gareggiare ad Asti [illegible] giovane e promettente figlio d'arte; il suo nome: «Canapino junior».

APPUNTAMENTI

ASTI
Archeologi a Castello d'Annone

[illegible] terrà questa sera alle 21 all'Archivio [illegible] Stato (piazzetta dell'Archivio, via Morelli) una conferenza organizzata dal Gruppo ricerche astigiane. Francesco Fedele parlerà de «Gli eccezionali rinvenimenti archeologici in Castello d'Annone». L'ingresso è libero.

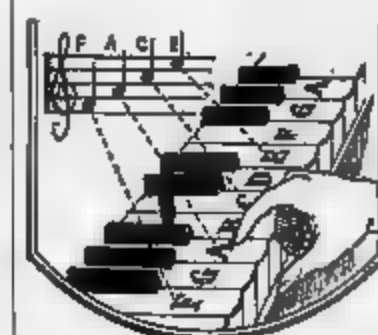
[illegible]
Il cineforum in biblioteca

Prosegue stasera alle [illegible] nella saletta della Biblioteca Civica, [illegible] rassegna [illegible] cineforum «L'Io narrante», organizzata dall'assessorato alla Cultura, la Biblioteca civica ed il Cineclub canellese. In programma la pellicola di André Delvaux «L'opera in [illegible]» con Gian Maria Volontè, un film del 1988 che [illegible] la [illegible] del medico-alchimista Zenone narrata nel romanzo di Marguerite Yourcenar. Ingresso con tessera a 7500 lire.

[illegible]
Musica religiosa al Don Bosco

Si terrà questa [illegible] alle 20,30 [illegible] teatro Don Bosco in corso Dante 18[illegible] un concerto di musica religiosa tenuto dal gruppo «The continental singers» e dalla corale Adi. L'iniziativa è sta[illegible] organizzata dalla Chiesa Pentecostale [illegible] via Mameli 6. Ingresso libero.

NIZZA
Cena propiziatoria della Giostra

Venerdì 12 aprile, il Borgo San Giovanni Sant'Ippolito, vinci[illegible] edizione della Giostra, incontrerà i suoi sostenitori, durante una cena al Cannon d'oro. Il menù costa 20 mila lire. Prenotazioni al Bar Dora o al Cannon d'oro.

ASTI
Serata di danza al Politeama

Si terrà mercoledì 10 aprile alle 21 lo spettacolo «Shakespeariana, balletti da Shakespeare», allestito dalla compagnia [illegible] danza «Teatro di Torino». In programma coreografie su brani di Shostakovich, Prokofiev e Mendelssohn, [illegible] partecipazione di Loredana Furno [illegible] Jean-Pierre Martal. Alla serata parteciperanno anche le allieve del Centro di danza di Silvia De Bernardi di Asti. I biglietti [illegible]stano 25 mila lire per le poltrone e 18 mila per le gallerie; prenotazioni all'Agenzia Ave in corso Dante 17 (tel. 53.681).

ISOLA
Concerto per quintetto di fiati

[illegible]abato alle 21 nella chiesa parrocchiale di Isola Villa si terrà un concerto del quintetto di fiati «New brass ensemble», [illegible]anizzato dal Comune di Isola. [illegible] gruppo è formato da M[illegible] Pavese [illegible] Alessandro Pistone alle trombe, Gaspare Balconi al corno, Davide Masenga al trombone e Domenico [illegible]nga al bassotuba. In repertorio brani dal periodo barocco ai giorni nostri, [illegible] autori come Bach, Haendel, Verdi, Rossini, Scott Joplin e Bernstein. Ingresso libero.

[illegible]
St[illegible]nti di [illegible] in mostra

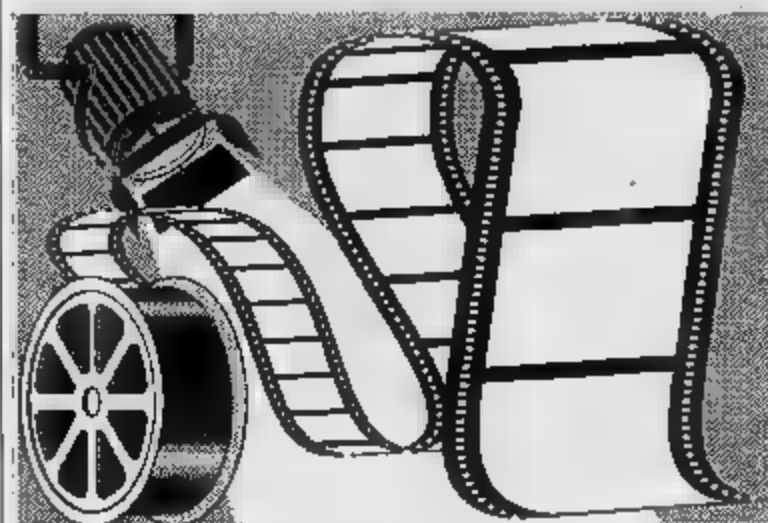
Prosegue fino al 14 aprile all'Exposeione di piazza Alfieri la mostra dedicata all'«Occulto e strumenti di tortura». L'esposizione resterà aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 20 (festivi e prefestivi fino alle 23). Ingresso 8 mila lire.

[illegible]
Concerti classici [illegible] Castello

S'inizierà domenica 7 aprile [illegible] stagione di concerti al Castello di Belveglio. In programma il concerto dei soprani Anna Contilli ed Enrica Gambarini con il chitarrista Michele Guadalupi, con brani italiani e spagnoli dell'800. Inizio alle 16,30, ingresso libero.

CALAMANDRANA
Gara di ballo liscio allo «Smania»

Si svolgerà domenica a partire [illegible] 14 al dancing «Smania» di via Roma 101 a Calamandrana il «Trofeo primavera» di ballo liscio tradizionale piemontese, aperto a tutte le federazioni e al pubblico. Direttore di gara sarà il maestro Guido Maero. Informazioni al 75.186.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Lux Or.: fer. 17,30/18/20,40/22,30 Fest. 15,15/17,45/19/20,40 22,30 - L. 8000 p. unico	**Zio Paperone alla ricerca...** di Walt Disney, [illegible] o a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
[illegible] Tel. 50.088 Or.: 18.30; 22 Fest. 15,10/18,30/22 Polt. 8000; gall. 6000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [illegible]. N.V. [illegible] **Avventura**
Ritz Tel. [illegible] Or. fer. [illegible] 20,25/22,30. Fest.: 15 16,30/18,30/20,25/22,30 L. 8000 (posto unico)	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone [illegible]mato. N.V. 1h 33' [illegible]
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (6000 ridotti)	**Un poliziotto alle [illegible]ri** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [illegible] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
[illegible] Or. fer.: 20,30 Ingresso libero	[illegible] sacra
[illegible] **Balbo**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Aurora** Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. [illegible] Lire [illegible]	**Film erotico**
Lux	OGGI CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Film erotico**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 21,30 Fest. 15,30; 18,30; 22 Lire 7000/6000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] **Cristallo**	OGGI [illegible]
Lux Or. fer. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 6500/Platea 5500	**Film erotico**
Splendor	OGGI CHIUSO

Gli astigiani alla fase regionale dei campionati studenteschi di tennis

«Racchette» da record

La squadra maschile del «Manzoni» dopo aver superato Alessandria è stata battuta dallo squadrone di Torino per 2-1. In campo femminile, invece, successo di Roberta Castino

ASTI. Il tennis astigiano, in vena [illegible] exploit, ha sfiorato il passaggio alla fase nazionale [illegible] campionati studenteschi maschili. Nelle eliminatorie regionali [illegible] Moncalieri i tennisti che difendevano i colori dell'istituto scolastico «Manzoni» di Asti, hanno ceduto di misura solo nella finalissima contro Torino, che si giocherà così il titolo tricolore.

E' un risultato di assoluto rilievo per le «racchette» astigia[illegible] che [illegible] da stimolo alla vigilia della stagione all'aperto, fitta come sempre di tornei e appuntamenti.

La squadra del «Manzoni» ha ricevuto le felicitazioni di Pietro Buncivenga, responsabile regionale della Federazione Italiana Tennis che ha premiato le due formazioni finaliste. Le [illegible] non sono andate altrettanto bene in campo femminile, dove [illegible] [illegible] sono [illegible] eliminate dalle avversarie [illegible] Torino per 2-1, uscendo dalla competizione al primo turno. La due giorni tennistica si [illegible] svolta sui campi de «Le Pleiadi» di Moncalieri; nella prima tornata di gare, riservata alle semifinali, Asti è subito passata al turno successivo approfittando della rinuncia di Novara. [illegible] [illegible] così trovata di fronte Alessandria. L'esordio non è stato incoraggiante: Andrea Gerbi [illegible] [illegible] infatti dovuto arrendere [illegible] quotato «C2» Massimiliano Baraglio per 6—3; 6—3. Ci ha pensato Cristian Accattino a riportare [illegible] confronto in parità, superando Andrea Zuccotti (6—1; 6—3): Accattino, in coppia [illegible] Cairo ha quindi affrontato il doppio, decisivo per superare [illegible] turno; al cospetto del duo alessandrino Baraglio-Pozzi, gli astigiani hanno chiuso in loro favore per 7—6; 6—4.

In finale [illegible] profilarsi all'orizzonte lo squadrone torinese: la partenza [illegible] [illegible] l'esatta fotocopia del primo match di semifinale.

Opposto a Nicola Caielli [illegible] «C3» molto promettente, Cristian Accattino si è dovuto arrendere (6—2; 6—1) ed Asti si è così trovata ad inseguire i tori[illegible]si: ci [illegible] voluta una buona pre[illegible] [illegible] Emiliano Cairo che ha avuto la meglio su Daniela Rinaldi 6—3; 6—2, per riportare in parità il match. Tutto affidato quindi al doppio che ha visto Cairo Gerbi soccombere (6—3; 7—6) al cospetto di Caielli-Ghilassi. Torino [illegible] [illegible] in questo modo promosso alla fase nazionale.

Le ragazze [illegible] Asti sono invece uscite di scena al primo turno, superate di misura dalle [illegible] torinesi (2-1 [illegible] [illegible] il risultato per le portacolori della Mole). Solo Roberta Castino è riuscita a fare punti per Asti mettendo sotto con un perentorio 6—0; 6—2 Emanuela Picardi. Tutto questo nel secondo singolare. Miriam Ciavarella si [illegible] invece dovuta arrendere nella prima partita a Giulia Picardi (6—1; 6—1), mentre il doppio Castino-Vercelli nulla ha potuto contro l'accoppiata Picardi-Marinelli (6—4; 6—4 il punteggio per le torinesi). Le ragazze di Torino hanno poi avuto [illegible] meglio sulla compagine di Biella raggiungendo la finale nazionale. [f. c.]

IL CAMMINO DEGLI ASTIGIANI

CAMPO LE PLEIADI DI [illegible]

SEMIFINALI:	ASTI-ALESSANDRIA 2-1
RISULTATI:	BARAGLIO-GERBI 6/3; 6/3 ACCATTINO-ZUCCOTTI 6/1; 6/3 ACCATTINO CAIRO-BARAGLIO POZZI 7/6; 6/4
FINALE:	TORINO-ASTI 2-1
RISULTATI:	CAIELLI-ACCATTINO 6/2; 6/1 CAIRO-RINALDI 6/3; [illegible] CAIELLI GHILASSI-CAIRO [illegible] 6/3; 7/6

TAMBURELLO: AL VIA LA [illegible] A FIPT

CASTELFERRO. *Ormai è entrata stabilmente nel novero [illegible] cosiddette «grandi» del tamburello italiano: anche nel prossimo campionato di serie A Fipt che incomincerà domenica alle 15, il Castelferro-Grafoplast (affronterà in casa, nella prima giornata, [illegible] Malavicina Belvedere) [illegible] pronto a recitare un ruolo da protagonista.*

La f[illegible] è alessandrina solo di [illegible] (Castelferro è [illegible] frazione del Comune [illegible] Predosa, tra Alessandria e Ovada), ma l'ossatura della squadra è tutta astigiana.

Ne fanno parte capitan Beppe [illegible] (spalla) di Montechiaro, Andrea Petroselli (rimettitore) e Riccardo Dellavalle (mezzovolo), entrambi di Chiusano e i terzini Giorgio Cavagna e Piero De Luca, di Calliano. Riserve l'alessandrino Massimo Rinaldi.

Sarà astigiano anche l'allenatore: Giorgio Valle, di Chiu[illegible] uno degli artefici del «miracolo» del tamburello nel piccolo paese astigiano, dove sono sbocciati alcuni dei più grandi talenti dell'ultima generazione (tra cui gli stessi Dellavalle e Petroselli).

[illegible] Valle affidiamo - ha detto il presidente Giuseppe Ottria - il difficile lavoro di preparare la squadra, di capirne le caren[illegible] le esigenze operative e per fare da anello [illegible] collegamento tra giocatori e società».

Spiega Valle: «L'obiettivo principale [illegible] quello di ben figurare: ci [illegible] comunque tutti i presupposti per fare un buon campionato».

In veste di direttore tecnico ci sarà invece Gianni Ravera.

Il Castelferro è l'unica so[illegible] piemontese iscritta al campionato di serie A Fipt (nell'altra federazione, la Figt, è invece iscritta l'astigiana quasi omonima, Castellero-Campia).

La Grafoplast vanta un medagliere [illegible] tutto rispetto [illegible] 4 vittorie consecutive in Coppa Italia nelle ultime edizi[illegible] [illegible] cinque secondi posti in campionato, alle spalle di Medole (4 volte) e Aldeno.

Una sorta di «maledizione» da eterni secondi che grava [illegible] questa super compagine e che quest'anno dirigenti e giocatori vorrebbero finalmente sfatare con un successo atteso da anni.

Il Castelferro ha già esordito vincendo, quest'anno, in Coppa Italia e nei tornei [illegible] Madone, Aldeno e Castellaro. Un buon rodaggio in vista dell'avventura in campionato. Al tor[illegible] maggiore partecipano quest'anno, oltre a Castelferro e Malavicina che si affrontano domenica, altre 10 squadre.

Questi gli altri incontri in programma nella prima giornata: Rallo-San [illegible] in Cariano; Medole-Trento; Fontigo-Tuenno; Negarine-Guerra Castellaro; Aldeno-Corona Cunevo. Inedita la formula: le partite, per [illegible] prima volta, andranno ai 13 giochi [illegible] «vantaggi» (come avviene nel tennis) su ciascun 40-40. [illegible] modo, secondo gli esperti della federazione, per rendere ancora più avvincenti e incerti le sfide sul campo. [f. b.]

SPORT FLASH

CALCIO TERZA

Asti eliminato dal torneo delle Province

Subito eliminata la Rappresentativa astigiana di Terza categoria che sabato e domenica ha partecipato a Mondovì [illegible] torneo d[illegible] Province. La squadra allenata da Enrico Pasquali, mister del Canelli, era inserita nel girone insieme alle rappresentative di Cuneo, Torino e Alessandria. La formazione astigiana ha perso contro Torino e Cuneo per 1-0 e ha pareggiato 1-1 con l'Alessandria. Asti si era assicurata nelle edizioni passate due volte il titolo di campione regionale.

AMAT[illegible]

Incisa in testa inseguita a [illegible] punti dal Refrancore

Il campionato Amatori della Figc deve disputare ancora [illegible] gior[illegible] nelle quali [illegible] deciderà [illegible] campione provinciale. La lotta è riservata a tre formazioni: Amatori Incisa, Refrancorese [illegible] Astisport [illegible] tra [illegible] loro di quattro punti e che nei prossimi turni [illegible] affronteranno nei confronti diretti. Nei recuperi effettuati la scorsa settimana la Refrancorese ha battuto la Pizzeria il Palio per 1-0 e l'Astisport ha sconfitto la Vetreria per 2-1. Questa è la classifica: Amatori Incisa 27 punti; Refrancorese 25; Astisport 23; Amatori Canelli 18; Bar la Torre, Moncalvese, Pizzeria Il Palio e Rocchetta Tanaro 11; Card Castagnole Lanze 6; Vetreria 5.

[illegible]

Buona prova [illegible] Pedale Canellese a Rho

Nel giorno di Pasquetta si è svolto a [illegible] il diciassettesimo gran premio «fratelli Bindi» [illegible] 110 km, riservato alla categoria allievi. La gara è stata vinta da Giovanni Frigo della Rostese (nazionale juniores). I concorrenti erano [illegible] che hanno corso [illegible] [illegible] di 41,772 km. Buona la prestazione di Grandi, del Pedale Canellese che si è classificato [illegible] trentaduesimo posto e del [illegible] compagno [illegible] squadra Ferrero, cinquantatreesimo.

PALLAVOLO

Prima divisione maschile e femminile

I risultati della seconda di ritorno di Prima divisione maschile. Moncalvese-Voluntas Prunotto (si gioca il 5/4); Robino & Galandrino Canelli-Grande Volley [illegible] gioca il 5/4); S. Damiano A-Napoli Club 3-0; Villanova-S. Damiano B 3-0. Riposava Volley Petrarca. Classifica: Robino & Galandrino Canelli 18; Villanova 16; Voluntas Prunotto 14; Grande Volley 12; Petrarca 8; S. Damiano A 6; S. Damiano B 4; Napoli Club 2; Moncalvese [illegible] I risultati quarta di andata [illegible] campionato di Prima divisione femminile. Csi-S. Damiano 0-3; Grande Volley-Volley Canelli Cad 0-3; Pgs Poirino Natta-Volley Futura Carispo. Classifica: Volley Canelli Cad 8; S. Damiano 6; Carispo 4; Csi e Pgs Colle Poirino Natta 2, Grande Volley 0.

TAMBURELLO

Risultati e classifica [illegible] [illegible] C [illegible]

Secondo turno torneo di serie C Figt: Coalvi Tigliole-Settime 16-14; Monale-Cinaglio 13-16; Torino-Cunico 10-16; Valtiglione Monale-Napoli Club 16-7; Viarigi-Cocconato «A» 16-11. Risultati terzo turno: Napoli Club-Cocconato [illegible] 8-16; Cunico-Monale 12-16; Cinaglio-Torino 16-4; Settime-Monale 5-16; Cocconato «B»-Viarigi (rinviata): Classifica: Monale, Tigliole e Cinaglio 4; Viarigi, Cocconato «A», Cunico, Monale 2, Cocconato «B», Settime, Napoli Club e Torino 0.

Basket B2: sabato contro [illegible] Treviglio gli astigiani sono obbligati a vincere

Tubosider, è l'ora della verità

Una partita decisiva per l'accesso ai play off

Roberto Persico (a destra) in azione con [illegible] maglia della Tubosider

ASTI. E' la partita dell'anno, il momento chiave del campionato di B2: l'incontro di sabato (ore 21) al palazzetto dello sport di via Gerbi, è uno di quegli avvenimenti che contano in [illegible] stagione agonistica. Per [illegible] Tubosider poi è la prima occasione in cinque anni di militan[illegible] [illegible] questa serie per accedere ai play-off.

Il quintetto di [illegible]uido Tassone si gioca contro il Treviglio tutti gli sforzi ed [illegible] duro lavoro di un'intera stagione. Lo [illegible] bene i giocatori, il tecnico ed i dirigenti che all'incontro [illegible] sabato tengono [illegible] modo particolare. L'appello ai tifosi affinché diano il giusto appoggio alla loro squadra nella partita contro la tradizionale avversaria degli astigiani, viene da sé. Il pubbli[illegible] potrà infatti essere il sesto uomo in campo. Gli allenamenti della Tubosider, nonostante [illegible] sconfitta in trasferta subita nei minuti finali della giornata scorsa, procedono nel migliore dei modi.

L'ottimismo non [illegible] anche grazie alla ottima condizione di Sergio Angoli reduce da una buona prova all'All Star Game di B2 che si è disputato a Cento (Ferrara). La vetrina nazionale dei migliori giocatori di questa serie ha riservato anche uno spazio per il triestino [illegible] de in Asti» che ha avuto la possibilità di mettersi [illegible] luce. Gli ingredienti per il successo di sabato della Tubosider [illegible] sono dunque tutti. Oltre ad un Angeli in forma strepitosa c'è il pieno recupero [illegible] Flavio Pagliori, [illegible] top scorer del quintetto astigiano che insieme con Patrizio Bratti, è puntualmente temuto da tutti gli avversari.

La partita tra la Tubosider ed il Treviglio, che ha nei tiri da tre un'arma micidiale, [illegible] [illegible] più interessante dell'undicesima giornata di ritorno. I lombardi infatti sono quarti con 32 punti in classifica e gli astigiani li inseguono a due lunghezze di distacco. Giorgio Bassignana, [illegible]rigente della Tubosider, commenta: «La partita di sabato sarà determinante e sono sicu[illegible] che il pubblico risponderà a dovere per assistere a questo incontro che deciderà il futuro [illegible] nostra formazione. Per qualificarci nei play-off dovremo superare il Treviglio di sei lunghezze. Ci porteremmo così - prosegue Bassignana - a pari punti in classifica ed avremmo un miglior quoziente canestri per le ultime quattro giornate [illegible] campionato. Contiamo anche sul fatto di avere un calendario favorevole». La meta dei play-off non è un sogno per la giova[illegible] Tubosider che metterebbe a segno [illegible] «colpaccio» riportando in auge la pallacanestro astigiana.

La classifica della B2: Varese 42; Piombino e Lucca 36; Treviglio 32; Tubosider 30; Monza, Pavia e Cremona [illegible]8; Como 26; Aosta e Viareggio 24; Valdarno 20; Rho e Bisenzio 18; Milano 10; Mortara 0.

Daniele Cotto

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

SUPERTURISMO

Capello con la Golf

La scorsa settimana sulla pista dell'Autodromo di Monza [illegible] preso il [illegible] il campionato italiano Superturismo, al quale prende parte anche il pilota canellese Rinaldo Capello. Capello, dopo le voci su [illegible] suo passaggio prima all'Alfa Romeo poi alla Bmw, ha preso il via alla serie tricolore al volante [illegible] una VW Golf Syncro 4x4. Nelle due manches Capello è stato preceduto [illegible] suo ex compagno [illegible] team Gianni Ferra[illegible] alla guida di [illegible] Opel Kadett Gsi. Per questa prima gara [illegible] campionato [illegible] Volkswagen dell'Audi Sport Europa non erano ancora quelle definitive; Capello ha avuto [illegible] disposizione una Syncro 4x4 con circa [illegible] [illegible] A Magione, gara [illegible] programma per il 14 aprile, arriveranno le nuove macchine con le porte [illegible] i cofani in carbonio, i motori più potenti e le ruote più grosse, il cambio [illegible] [illegible] marce e le barre regolabili.

RALLY [illegible]

Astigiani in gara

Sabato 6 e domenica 7 aprile con il Rally Team 971 prenderà ufficialmente il via la Coppa Italia Prima [illegible]. La gara avrà il massimo coefficiente e sarà valida anche per [illegible] campionato Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Il percorso sarà di 324 km [illegible] cui 87 saranno cronometrati, suddivisi nelle cinque prove speciali che si ripeteranno. La pedana di partenza e d'arrivo saranno posti quest'anno [illegible] Chivasso. Dei 170 equipaggi iscritti, oltre una ventina saranno gli astigiani tra i quali figurano Cappellino-Furia (Ford Sierra Cosworth - Meteco), Ciriotti-Ruffa (Ford Sierra Cosworth 4x4 - Team Malizia), Beltrame-Rabbione (Ford Sierra Cosworth - City Corse Sanremo), Bertola-Gentile (Bmw M3 - Team Malizia), Baldi-Rava (Ford Sierra Cosworth - Vaemenia Jolly Club), Rosso-Cerri (Peugeot 309 Gti - Meteco), Boffa-Barrera (Peugeot 309 Gti - Draghi Rossi) e Vitti-Sabatini (Opel Kadett Gsi 16V - Meteco).

SUPERSLALOM

Parte il campionato

S'inizierà domenica 7 aprile il campionato Superslalom che per la stagione '91 [illegible] articolerà [illegible] tredici gare. La prima si disputerà sulle strade dell'Alessandrino con la classica prova di Cassinelle. Questo in dettaglio il calendario: 7 aprile Cassinelle (AL); 14 aprile Mango (CN); 25 aprile Autodromo di Monza, gara internazionale; 12 maggi[illegible] Colle [illegible] Bartolomeo (IM), 19 maggio Montefiorino (MO); 2 giugno Brusson (AO), [illegible] internazionale; 16 giugno Garessio-S. Bernardo (CN); 23 giugno Paesana (CN); 7 luglio Susa-Moncenisio (TO), gara internazionale; 1 settembre Mo[illegible]ni di Triora (IM); 15 settembre Pallavicino (AL); [illegible] settembre Bardinetto (SV); 13 ottobre Vernasca (PC). Il campionato Superslalom organizzato dall'albese Mauro Scanavino, ha visto lo scorso anno 550 piloti che hanno partecipato alle 11 prove; notevole è stato l'incremento del pubblico che ha assistito alle gare, [illegible] l'interesse dei mass media, della Csai e [illegible] sponsor. A tal proposito ad appoggiare la stagione '91 del campionato Superslalom saranno l'Avon Pneumatici, [illegible] Texaco Lubrificanti, la Peugeot-Talbot, la Sparco e l'azienda vinicola Roche.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 4 Aprile 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GIORNATE ZOOTECNICHE

A Fossano migliaia di allevatori

Bovini, suini, conigli e cavalli sono protagonisti della rassegna che raggiunge in questo fine settimana [illegible] momento «clou». Grande pubblico è atteso per la Fiera del vitello grasso.

SERVIZIO DI Gianni De Matteis [illegible] PAGINA 4

ALBA VUOLE PIU' UFFICI

Un ufficio Iva e una sezione staccata dell'Inail ad Alba. Lo chiedono imprenditori, commercianti, artigiani e lavoratori autonomi della zona. La richiesta, rileva il direttore dell'Associazione commercianti [illegible] Giancarlo Drocco, è motivata da «dati incontestabili». Precisa: «Nell'area albese e braidese sono quindicimila le imp[illegible] [illegible] si rivolgono all'ufficio Iva. Molte operano in paesi lontani da Cuneo. In collaborazione con altre associazioni, stiamo preparando [illegible] domanda che verrà inoltrata agli organi competenti per chiedere un ufficio Iva in [illegible] Altro servizio di cui [illegible] sollecita l'istituzione è l'Inail. Le aziende hanno frequenti contatti con la sede di Cuneo per problemi relativi ai contributi, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Prosegue Drocco: «Per i versamenti all'Inail è entrata in funzione da quest'anno l'autodenuncia e questo comporta una maggiore esigenza di informazioni, senza contare quanto sarebbe utile avere un punto di riferimento in caso di infortuni». Ad Alba mancano anche il Catasto e l'Ufficio [illegible] lavoro.

SERVIZIO [illegible] A [illegible]

CANZONETTE ALLA BERLINA

Hanno cominciato in discoteca, scimmiottando Jovanotti. Poi sono passati ad [illegible] Marisa Laurito tutta [illegible] moscia e chignon, al Trio Lescano in versione kitsch, alle prese [illegible] grossi bigodini e i più famosi «tulli-pan». Meriterebbero l'Oscar della controfigura, invece si sono accontentati di un festival, il Festival di San Romolo, [illegible] parodia tra le risaie della grande sfilata di canzoni e [illegible] big della Riviera dei fiori. E adesso sono pronti a [illegible] in [illegible] Chi sono? Un gruppo di vercellesi, quaranta ragazzi che quattro anni fa, al tavolo di [illegible] bar, hanno scoperto [illegible] loro [illegible] allo spettacolo. E hanno scelto la strada dell'umorismo: il controfestival è infatti costruito sulle caricature e sui tic dei personaggi. Quest'anno l'appuntamento è in programma sabato e domenica sera (ore 21) al teatro Civico di Vercelli. Che cosa succederà? In [illegible] ventun concorrenti canteranno in rigoroso play-back. Esibizioni gio[illegible] sull'ammiccamento, sul costume di scena, sulla parodia mimata del testo. I personaggi [illegible] [illegible] miscellanea delle varie edizioni del Festival sanremese.

SERVIZIO DI Roberto Martini A PAGINA 8

VIAGGIO NELLA SANITA'

Un salotto per gli [illegible]

Nella divisione geriatrica di Asti i posti letto [illegible] [illegible] ridotti da cento a 76 per rendere le stanze più funzionali, eliminando i cameroni.

DALL'INVIATO Renato [illegible] A PAGINA 9

A PAGINA 3

Finisce nella scarpata
[illegible] di Castelmagno [illegible] in moto

L'incidente è avvenuto la notte scorsa. L'agricoltore, figlio dell'ex vicesindaco, aveva trascorso la serata con amici: ha sbandato ed è finito fuori strada. Inutili i [illegible]

[illegible]

Era solo in casa
Suicida con un colpo di fucile

Un saviglianese di 29 anni si è tolto la vita il giorno di Pasquetta sparandosi allo stomaco con il fucile da caccia del padre. [illegible] tempo soffriva di disturbi nervosi.

Savigliano: la vittima è una casalinga di 59 anni madre di due ragazzi che stava riscuotendo l'affitto
Uccide la padrona di casa e si spara

L'omicida (78 anni) ha esploso cinque colpi di pistola contro la donna, è fuggito e ha tentato il suicidio. Ricoverato al Santa Croce, è in condizioni disperate. Temeva di essere sfrattato

SAVIGLIANO. Sebastiano Baravalle, 78 anni, bidello in pensione, ha ucciso con cinque colpi di pistola la sua padrona di casa, Teresa Bertoglio vedova Cerutti, 59 anni, commerciante; quindi si è pun[illegible] l'arma, una Beretta calibro 6,35, alla tempia e ha fatto fuoco: [illegible] è ricoverato in stato di [illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Il fatto è accaduto alle 14 di martedì: Baravalle, che vive solo ed è dirimpettaio della famiglia Cerutti in via Palestro 42, si è recato nell'alloggio vicino, sullo stesso pianerottolo, per pagare l'affitto; ad aprire la porta è stato Michele Cerutti, 20 anni, figlio della vittima, che insieme alla sorella Anna Maria, 17 anni, ed alla mamma stava guardando la televisione.

Il giovane si è intrattenuto a dialogare per alcuni minuti [illegible] l'inquilino: «Si è lamentato, come faceva sempre - ha poi raccontato il ragazzo ai carabinieri - del fatto che avrebbe dovuto abbandonare l'alloggio, in quanto era da [illegible] scaduto il contratto d'affitto. L'ho rassicurato per l'ennesima volta, dicendogli che [illegible] l'avremmo certo "buttato fuori" di casa: avevamo già precisato più volte che avrebbe potuto rimanere fino a quando non [illegible] trovato una nuova sistemazione, che fosse di [illegible] gradimento. Mi è sembrato più tranquillo. Non potevo immaginare avesse una pistola in tasca. Sono tornato nella [illegible] vicina a guardare la televisione insieme a mia sorella e mia madre è andata in un'altra stanza con l'anziano».

Teresa Cerutti ha iniziato a compilare la [illegible] dell'affitto. Improvvisamente i due ragazzi avrebbero sentito l'uomo esclamare: «Non mi metterete [illegible] fuori casa!». Quindi, in rapida successione, hanno sentito i cinque colpi di pistola che hanno raggiunto [illegible] [illegible] [illegible] petto ed al viso.

Anna Maria è corsa nella stanza accanto in tempo per vedere l'anziano che, con pistola in pugno, fuggiva [illegible] la porta d'ingresso e si rifugiava nella [illegible] abitazione, sul lato opposto del pianerottolo del primo piano.

I ragazzi, [illegible] nell'abitazione [illegible] arrivavano alcuni vicini richiamati dalle urla, hanno dato l'allarme ai carabinieri che hanno fatto intervenire un'ambulanza: [illegible] le forze dell'ordine circondavano da ogni lato la casa per impedire la fuga dell'omicida, la donna, che [illegible] ancora in vita, è stata trasportata al S.S.Annunziata. Durante il breve tragitto ha cessato di vivere.

I militari hanno atteso alcuni minuti per verificare le reazioni [illegible] Baravalle, [illegible] dall'alloggio non è giunto alcun segno di vita. La porta era socchiusa: un carabiniere, munito di giubbotto antiproiettile e di casco è entrato per primo ed ha scorto Sebastiano Baravalle accasciato su una sedia, [illegible] la pistola ancora in pugno, accanto a una vasta chiazza di sangue. L'uomo si [illegible] sparato alla tempia con l'ultimo colpo rimasto nel caricatore della [illegible] «Beretta», che è poi risultata regolarmente denunciata e per la quale egli possedeva da tre anni il porto d'armi. E' [illegible] trasportato al Santissima Annunziata e di qui trasferito in elicottero al Santa Croce di Cuneo: è in stato di coma che i medici temono sia irreversibile. Il proiettile ha leso parti vitali e si è conficcato [illegible] cervello. L'uomo è piantonato nella sala rianimazione dell'ospedale. [r. s.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 3

Da sinistra la vittima Teresa Bertoglio, l'omicida Sebastiano [illegible] e [illegible] stabile dove l'anziano [illegible] sparato (FOTOSERVIZIO GINO - SAVIGLIANO)

E' stato indetto un concorso nazionale per assegnare il Pinocchio d'oro
Vernante cerca grandi bugiardi

Una giuria segnalerà i casi più clamorosi di fandonie raccontate lo scorso [illegible]

VERNANTE. «Un Pinocchio d'oro a chi, nell'anno, ha raccontato la bugia più clamorosa e palese». Il concorso [illegible] culminerà [illegible] una manifestazione «mondana» in programma per la fine di giugno, è l'ultima [illegible]patica idea degli amministratori di Vernante, paese che diede i natali ad Attilio Mussino, «patrigno» di Pinocchio.

L'artista realizzò migliaia di tavole a colori e bianco e [illegible] per visualizzare le avventure del curioso burattino descritto da Collodi. Ed ancora oggi l'immagine più classica e amata dei bambini è proprio quella che propose il pittore cuneese (morto a Vernante nel 1954) nell'edizione «Bemporad» (Firenze) che entrò in commercio nel 1911.

Un'eredità, quella lasciata da Mussino, che negli ultimi anni Vernante ha saputo cogliere e valorizzare. Prima [illegible] tomba a Pinocchio, quindi i murales realizzati da artisti locali ispi[illegible] alla favola e concorsi riservati ai bambini.

Ora il concorso «Pinocchio dell'anno» da assegnare a chi, «secondo le segnalazioni di un gruppo di grandi elettori» nell'anno precedente «ha detto la bugia più cla[illegible].

La decisione di bandire il concorso è st[illegible] presa l'altra settimana [illegible] Consiglio comunale che [illegible] approvato progetti e preventivi [illegible] spesa [illegible] milioni) oltre a un dettagliato programma della manifestazione [illegible] la quale gli amministratori sperano di far parlare della loro Vernante.

Il sindaco Antonio Bassignano dice: «Pinocchio è vissuto dai bambini come emblema di chi racconta bugie. Ci [illegible] numerosi 'detti', ormai diventati popolari legati a questo. Di qui l'idea di bandire il primo concorso [illegible] Pinocchio d'oro».

Dall'elenco [illegible] possibili candidati a ricevere il premio [illegible] stati depennati «politici e amministratori - racconta con ilarità il sindaco -. Fare una scelta sarebbe stato un compito arduo che pochi avrebbero accettato». Di qui la scelta di un settore che dovrebbe essere più abituato a «scherzi» di questo genere: il mondo dello [illegible]

«Qualche esempio? Non sono un esperto ma [illegible] viene in mente quanto accadde con Sandra Milo - conclude il sindaco - saranno i cinque grandi elettori che formeranno la curiosa giuria di eleggi bugiardi, a dover segnalare i casi più clamorosi».

E trattandosi di [illegible] concorso che [illegible] [illegible] [illegible] promozionale e la burla anche il premio, quel «Pinocchio d'oro» annunciato sarà in sintonia. Si tratta di una bellissima scultura in legno che dell'oro avrà solo il colore, grazie a un sottile ma efficace strato di vernice.

Gianni Martini

[illegible] ECONOMIA

A Saluzzo il meglio dell'antiquariato

La mostra di maggio è fra le maggiori in Italia

MANCA poco più di [illegible] mese all'inaugurazione della XV Mostra nazionale dell'antiquariato, che dall'11 al 26 maggio richiamerà a Saluzzo migliaia di visitatori. L'esposizione rappresenta un momento di grande interesse per il mercato, che [illegible] nella provincia 45 commercianti e oltre duecento restauratori, più di venti nella città di Bodoni.

Alla Sala Amleto Bertoni, se[illegible] della rassegna, [illegible] cominciati i preparativi: quest'anno saranno [illegible] quarantina gli espositori, di cui quindici [illegible]ti di altre città d'Italia, nell'ottica di una politica che il Comitato artistico porta avanti da tempo.

«Stiamo cercando [illegible] dare sempre più alla r[illegible] un respiro nazionale - spiega la presidente dell'ente, l'architetto Elena Arrò Ceriani - e [illegible] elevare il livello qualitativo dell'esposizione. Una maggiore selettività diventa ogni anno più necessaria perché assistiamo a una proliferazione delle mostre antiquarie. Attualmente in contemporanea [illegible] [illegible] sono oltre una settantina nella penisola. Questo crea confusione negli acquirenti e [illegible] lievitare i prezzi oltre il reale valore. Un fenomeno che per fortuna [illegible] ha toccato Saluzzo».

Una ricerca puntigliosa della qualità dei pezzi [illegible] esposizione non deve tradursi in [illegible] ine[illegible]ibilità [illegible]ei prezzi, anche se negli ultimi anni gli operatori [illegible] settore hanno rilevato una maggiore disponibilità della clientela a orientarsi [illegible] prodotti di buon livello.

«Il ritorno in termini economici che si avrà sul mercato saluzzese dipende in massima parte dalla qualità degli ogg[illegible] in mostra e dalla serietà degli espositori presenti - conferma l'antiquario Capellotti, componente del Comitato -. In questo ramo non si deve fare un discorso [illegible] clientela in termini quantitativi, ma qualitativi. E' un dato che abbiamo riscontra[illegible] dopo le passate edizioni: hanno richiamato un pubblico più esperto e disposto a [illegible]prare pezzi di maggior pregio e quindi di maggior valore».

Circa il 30 per cento dei visitatori che ogni anno giunge alla rassegna è cliente di qualche espositore, ma il restante settanta viene attirato alla [illegible] attraverso la pubblicità. La Camera di Commercio, nell'ambito [illegible] un programma complessi[illegible] di promozione dei prodotti provinciali, sostiene le due mostre di Saluzzo, [illegible] maggio e settembre, con un finanziamento di circa 70 milioni.

«Abbiamo avviato [illegible] serie di operazioni di "marketing diretto" - aggiunge [illegible] presidente Arrò - individuando fasce di visitatori che hanno buone probabilità [illegible] trasformarsi in clienti. A questi offriamo un "pacchetto" promozionale che [illegible] dalla visita guidata alla città, alla pausa gastronomica con le specialità locali. L'importanza che riveste la [illegible]gna sotto [illegible] profilo economico e d'immagine per tutta [illegible] «Granda», insieme con le esperienze accumulate, ci hanno convinto della necessità [illegible] iniziative sempre più mirate».

Conferma il giudizio l'antiquario Fulcheri [illegible] Cuneo: «Il rientro che dà uno stand non [illegible] paragonabile a quello delle al[illegible] forme di pubblicità, che costano [illegible] proporzione molto di più». Pietro Ansaldi, specializzato in stampe d'epoca a Saluzzo, gli fa eco: «La mia attività si concentra sulle due mostre cittadine. Da esse mi deriva gran parte del mercato: è in queste occasioni che [illegible] clienti».

Giuseppe Grosso

Nelle botteghe di Saluzzo si tramanda [illegible] [illegible] l'arte del restauro [Telefoto]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La residua instabilità che ancora interessa le zone meridionali della Penisola e la Sicilia, tende lentamente ad attenuarsi. Una perturbazione di origine [illegible] si avvicina alle nostre regioni settentrionali. [illegible] **DEL TEMPO:** su Piemonte, [illegible] d'Aosta e Liguria, cielo nuvoloso o molto nuvoloso [illegible] piogge [illegible] e possibilità [illegible] locali [illegible] temporale[illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con progressiva intensi[illegible] della nuvolosità stratificata sul settore nord-occidentale e successivamente sulle altre regioni del [illegible]. Possibili [illegible] precipitazioni. [illegible] buona nelle ore diurne, [illegible] dopo il tramonto [illegible] foschie. [illegible]. Senza notevoli variazioni. **VENTI:** [illegible] da Sud-Ovest.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 14; minima: 9; media: 11,5

UN ANNO FA
Massima: 9,5; minima: 5; media: 7

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	[illegible] 17
[illegible] [illegible]	[illegible] [illegible]
Asti [illegible]	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 7 e 8 minuti; tramonta alle 20. La **Luna** si leva alle 0,55 e cala alle 9 e 24 minuti.

[illegible] AL [illegible]

Decisione rinviata sul piano regolatore

In riferimento [illegible] notizia apparsa il [illegible] [illegible] [illegible] «La Stampa» vorrei precisare che il Consiglio comunale di Peveragno era stato convocato in prima seduta martedì [illegible] [illegible] e in seconda seduta mercoledì 27 marzo alle 18,30, in quanto in prima convocazione [illegible] era possibile approvare il piano regolatore, poiché [illegible] buon numero di consiglieri sia di maggioranza che di minoranza avrebbe dovuto assentarsi, perché in qualche modo [illegible] volti nelle decisioni da assumere. Di conseguenza sarebbe stato possibile approvare il piano regolatore in seconda convocazione, nella quale, per legge, è sufficiente la presenza [illegible] quattro consiglieri.

Siccome è prassi normale che in prima convocazione [illegible] si presenti nessuno dei consiglieri e tantomeno il sindaco, la minoranza, composta [illegible] otto rappresentanti, forse [illegible]pendo la buona fede [illegible] due consiglieri di maggioranza, è intervenuta alla seduta. Il Consiglio [illegible] stato valido e poiché non era possibile l'approvazione del piano regolatore in quanto ben cinque consiglieri presenti avrebbero dovuto assentarsi dall'aula, perché interessati dal piano regolatore, [illegible] Consiglio comunale ha optato per il rinvio del piano.

Domenico Tassone,
sindaco [illegible] Peveragno

[illegible] più [illegible] con le [illegible]

Leggo su «La Stampa» [illegible] 23 marzo «Via le auto dal centro»; vorrei aggiungere: anche da viale Angeli. Tempo fa si [illegible] prospettata l'idea di vietare la circolazione delle auto sul viale nei giorni festivi per tutto l'anno e non solo nei mesi estivi. [illegible] solo non si è fatto nulla, [illegible] questo storico ed importante viale sembra abbandonato e se [illegible] (si è anche eliminato il dosso artificiale davanti alla bocciofila Novella, [illegible] così via libera alle auto e alle moto).

E' inutile fare strisce pedonali se poi nessun automobilista si ferma per lasciar passare i pedoni. Se non si [illegible] bene attenti si viene falciati. Mi servo della bi[illegible] [illegible] circa vent'anni e mi batto da altrettanti per le piste ciclabili.

Anche i mezzi d'informazione locali dovrebbero stare più attenti ai problemi dei cittadini. [illegible] esempio: il modo [illegible] cui [illegible] settimanale di Cuneo ha parlato [illegible] [illegible] «San Paolo», il quartiere più giovane della città; non si sottolinea che [illegible] quella [illegible] ci sono tanti anziani, che [illegible] vogliono [illegible] parcheggiati in [illegible] di riposo, [illegible] vogliono essere liberi [illegible] vivere come vogliono, [illegible] disturba[illegible] nessuno. Conosco molti anziani, di ambo i sessi, che hanno abbandonato la bici per paura di essere investiti. Così credo abbiano [illegible] quelli che risiedono in quartiere San Paolo e che chiedono al Comune [illegible] il bus transiti nella loro strada.

Due anni fa ho restituito la tessera gratuita [illegible] bus, per continuare a circolare in bici; [illegible] pretendo infatti questo servizio gratuitamente, ma almeno [illegible] potermi spostare liberamente e senza pericoli in bicicletta.

Una signora novantenne, con bastone per sorreggersi, mi fermò [illegible] giorno in [illegible] Vittorio. Mi ringraziò perché mi sta[illegible] battendo contro l'alta velocità [illegible] [illegible] nei viali. Le dissi: «Si ribelli anche lei».

Gabriele Conforti, Cuneo

[illegible] fotografia [illegible] Revello

Ho visto pubblicata il 23 [illegible] la fotografia di Revello all'inizio [illegible] secolo. Vorrei far notare che l'immagine è stata sviluppata al contrario, cioè [illegible] [illegible] si tr[illegible] di un negativo.

La strada in questione infatti gira sulla destra e non sulla sinistra, [illegible] appare [illegible] foto.

Fabrizio Castello, Revello

LA FOTO DEI RICORDI

Via Umberto I in frazione Crava di Rocca de' Baldi

La strada di centro paese, che ora appare stretta per consentire [illegible] passaggio del traffico automobilistico, all'inizio del secolo era chiamata «la piazza». Senza pericolo bambini e ragazzi potevano gioca[illegible] al pallone

(COLLEZIONE TAVIO [illegible], MARGARITA)

[illegible] CIVILE

[illegible]
[illegible] marzo [illegible]

NATI. Nervo Federico (Sommariva Perno); [illegible] [illegible] (Bra); Paseno Noemi (Cantalo); [illegible] Jessica (Bra).

[illegible] Ravera Teresio, 57 anni (Bra), impiegato; Grosso Matteo, 81 anni (Bra), pensionato; Bonanni Giovanni, [illegible] anni (Bra), pensionato; Trombetta Natalina Luigia, [illegible] anni (Villafranca d'Asti), pensionata; Prato Giuseppe, [illegible] anni (Bra), pensionato; Bordin Francesco, 78 anni (Bra), pensionato.

MATRIMONI. Abrate Tommaso (residente a Torino), studente, con Lodezzano Manuela (residente a Torino), studentessa; Barbotto Piergiorgio (residente a Bra), coltivatore [illegible]retto, [illegible] Pasero Renata (residente a Canosio), coltivatrice diretta.

DRONERO
[illegible] marzo [illegible]

NATI. Gamerone Alice (Saluzzo).

MORTI. Bernardi Rosa, 77 anni (Dronero), pensionata; [illegible] Caterina, [illegible] [illegible] (Dronero), pensionata; Acchiardi Vincenzo, 64 anni (Dronero), operaio.

[illegible]
30 marzo 1991

[illegible] Garino Mario, 66 anni (Caraglio) pensionato; Maccario Giovanni, 70 anni (Cervasca), pensio[illegible].

MATRIMONI. Ribero Luigi, 51 anni (residente a Caraglio), [illegible] con Chesta Lucrezia, 50 anni (residente a Caraglio), pensionata.

[illegible] [illegible]

[illegible]

Il calendario udienze delle commissioni tributarie

L'Intendenza [illegible] Finanza di Cuneo ha comunicato il calendario [illegible] udienze pubbliche delle commissioni tributarie provinciali: la commissione di 1° grado di Alba si riunirà l'8 e il [illegible] aprile (16-19 aprile alle [illegible] 15); la commissione di 1° grado [illegible] Cuneo il 4 e [illegible] aprile, mentre quella di 2° grado di Cuneo i giorni 3-4-9-10-17-18-23-29 aprile alle 15,30. Per Mondovì [illegible] commissione si riunirà [illegible] 5, 12 e 19; a Saluzzo l'11, 18 e 22 aprile.

REVELLO

Ha preso servizio il quarto medico

Matteo Dematteis è [illegible] quarto medico di base del Comune della Valle Po. [illegible] andato a ricopri[illegible] il posto [illegible] da alcuni anni per [illegible] trasferimento del dottor Luigi Piva. [illegible] Matteis, nell'89, [illegible] qualità di volontario, [illegible] stato impegnato in un progetto [illegible] cooperazione internazionale [illegible] Perù. Oltre a Revello presterà servizio nei vicini Comuni [illegible] Martiniana e Rifreddo.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.322 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
[illegible] 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 58.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 200128 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67588 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938858 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Centro trattamento dell'al[illegible] Cooperativa [illegible] Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/697976
Cat [illegible] Usl 59 - [illegible] (0171) 91[illegible] - via 24 Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - [illegible]
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - [illegible]
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.054 - via XX Settembre [illegible]
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
[illegible] **Rossa Bra** telefono [illegible].370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.86, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturne, prefestive e festive:
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher[illegible]
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.39.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.55.93
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 81.88.92
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.88
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.69

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.39.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.86
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.65.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50,43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

[illegible]

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.87.10
Limone [illegible] 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 287
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *S. Maria*, via Sant'Agostino 16
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

DISCOTECHE

Alba: **Caline Club**, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. [illegible] (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.887). [illegible] **Med** [illegible] lionzo 2 (telefono 50.866).
Borgo San Dalmazzo: No[illegible] via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash Back**, [illegible] Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy [illegible] via Divisione [illegible] (te[illegible] 0171 / [illegible] 619781).
Cavallermaggiore: [illegible] **Capole**, Statale 20 [illegible] 0172 / 381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927845).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759355).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Ip, via Cornice 3
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Piozzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

L'omicida (bidello in pensione) di Savigliano non voleva abbandonare l'appartamento in affitto

Una sola paura: essere sfrattato

Lo choc dei parenti della donna uccisa. Un figlio: «Era venuto a trovarci per pagare l'affitto. Gli ho parlato e sembrava tranquillo» Dopo un breve diverbio con la padrona di casa le cinque esplosioni, la fuga e il tentativo di suicidio. Oggi i funerali della vedova

La vittima Teresa Bertoglio con il marito (morto due anni fa) e i figli Michele e Anna Maria in un'immagine dell'87. Sopra, lo stabile nel centro di Savigliano dove si è consumata la tragedia (Foto Gino)

SAVIGLIANO. «Nessuno butterà f[illegible] casa un anziano come me»: Sebastiano Baravalle, bidello in pensione, non aveva mai accettato l'idea di dover abbandonare l'appartamento di due stanze al primo piano di via Palestro 42, dove si era trasferito nel [illegible]. La famiglia Cerutti - allora era ancora [illegible] vita il papà Nino, morto due anni fa per un male incurabile - aveva affittato di buon grado l'alloggio all'uomo, che viveva da solo: appassionato di sport, in particolare di ciclismo, faceva lunghi giri in bicicletta.

Una volta scaduto il contratto, i proprietari avevano avvisato l'inquilino della necessità da parte loro di disporre [illegible] quelle due stanze, dal momento che i ragazzi nel frattempo erano cresciuti e l'alloggio, situato sull'altro lato del pianerottolo, era divenuto troppo piccolo per le esigenze di una famiglia di quattro persone: «Non c'è fretta - gli avevano ripetuto, tuttavia, in più di un'occasione -: può rimanere fino a quando non avrà [illegible] una sistemazione alternativa che sia di suo gradimento». Si [illegible] anche dati da fare per cercargli una casa, ma alcune proposte erano state scartate dal pensionato perché non lo soddisfacevano.

Trascorsi i termini di legge, [illegible] era stata inviata la lettera di sfratto, come impongono le procedure: «Ci [illegible]ano consigliato di comportarci così - rac[illegible]ta Michele Cerutti, [illegible] anni, figlio della vittima - anche perché gli sarebbe servita per accumulare punteggio in vista della compilazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi popolari per anziani che [illegible] in corso di ristrutturazione. Gli avevamo spiegato il motivo di questo provvedimento, ribadendo che comunque sarebbe potuto rimanere fino a quando gli [illegible] fatto [illegible]do».

Probabilmente [illegible] Baravalle, dentro di sé, non ha mai accettato l'idea [illegible] andarsene: ma nessuna delle persone che gli abitavano vicino, pur descrivendolo unanimemente come un uomo introverso, che non aveva legato con nessuno nella zona, avrebbe mai immaginato potesse trasformarsi [illegible] un omicida. Si è recato a pagare l'affitto portandosi dietro l'arma [illegible]rica: sette colpi, cinque dei quali sono stati sparati contro Teresa Cerutti a pochi centimetri di distanza; uno è rimasto inesploso, mentre l'ultimo l'ha esploso contro di sé, deciso a farla finita, dopo che forse si era reso [illegible] della follia del suo gesto.

La donna era molto conosciuta in città. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di oggi con partenza del corteo alle 16,45 per la chiesa collegiata di Sant'Andrea. [r. s.]

FURTI A CEVA

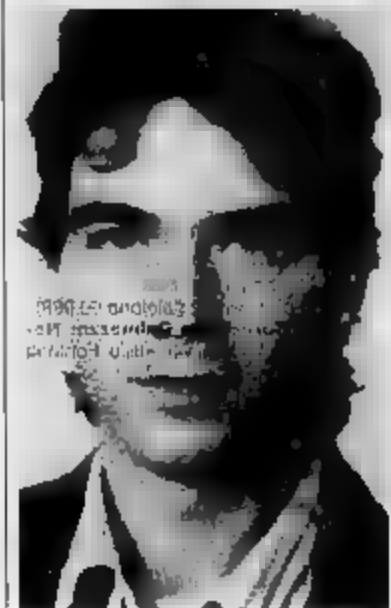
Serie di furti a Ceva nella scuola materna e in due negozi del centro. Scassinando [illegible] finestra i ladri sono entrati nell'asilo di [illegible] Bocca. Hanno rovistato dappertutto procurando parecchi danni. Il bottino del «colpo» ammonta a quasi cinque milioni e della refurtiva fanno parte [illegible] televisore, un videoregistratore e molti elettrodomestici.

I ladri hanno «visitato» anche due negozi [illegible]: il calzaturificio Candela di via Marenco e il colorificio Defilippi di via Barberis. In entrambi i casi, divelta la saracinesca e ripuliti i registratori di [illegible].

I carabinieri non escludono che i furti compiuti ai danni di commercianti cebani possano essere opera degli stessi autori. [r. s.]

L'incidente l'altra notte sui tornanti della strada [illegible] montagna che dal capoluogo raggiunge la frazione Colletto

Agricoltore (23 anni) di Castelmagno muore in moto

Il giovane è precipitato in una scarpata alta trenta metri, inutili i soccorsi

Sergio Isoardi figlio dell'ex vicesindaco [illegible] Castelmagno faceva l'agricoltore

CASTELMAGNO. Mentre tor[illegible] a casa, dopo [illegible] serata passata con gli amici, è caduto dalla motoretta ed [illegible] morto: Sergio Isoardi, 23 anni, agricoltore, residente in via Matteotti 4, in frazione Chiappi, [illegible] rimasto vittima martedì notte, all'1,30, di un incidente avvenuto poco fuori della frazione Colletto, sulla strada tortuosa che collega il [illegible]poluogo dell'alta valle Grana con la borgata. Secondo una pri[illegible] ricostruzione la moto del giovane [illegible] sbandata [illegible] prossimità [illegible] un tornante.

Isoardi ha perso [illegible] controllo ed [illegible] finito nella scarpata, alta circa trenta metri. Alcuni testimoni hanno visto la moto, che aveva il fanale acceso, rotolare nel dirupo.

E' subito scattato l'allarme, gli abitanti della borgata Colletto accorsi in aiuto del giovane hanno trovato l'agricoltore pri[illegible] di sensi, nella strada sottostante la curva. Al [illegible] dell'incidente il motociclista [illegible] portava il casco. Durante la caduta Sergio Isoardi deve aver battuto violentemente il capo.

[illegible] il pronto intervento della Croce rossa di Caraglio e dei carabinieri di Pradleves il giovane è morto durante il trasporto all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

La notizia della tragedia si è subito diffusa nel paese e in tut[illegible] la Valle Grana dove la famiglia Isoardi è molto conosciuta. Il padre del giovane, Giacomo Isoardi, ha ricoperto per circa 15 anni la carica di vicesindaco del comune di Castelmagno; inoltre [illegible] stato il primo presidente del «Consorzio del Formaggio Doc», ricevendo anche il premio di fedeltà alla montagna.

Per il momento non si conosce [illegible] la data dei funerali. La salma del giovane [illegible] sottoposta ieri pomeriggio ad autopsia, per accertare le esatte cause della morte. [c. g.]

TRAVOLTA DA UN CASTAGNO

Teresa Vivalda, 56 anni

MONASTERO VASCO. *Teresa Vivalda, 56 anni, di Torino è morta martedì pomeriggio in un incidente sul lavoro.*

La donna, nativa di Monastero Vasco, vi tornava [illegible] in occasione delle vacanze. L'altro giorno con alcuni altri era andata a ripulire un bosco in frazione Vivalda. Improvvisamente è caduto [illegible] grosso castagno, schiacciando Teresa Vivalda. I parenti hanno tentato di soccorrerla, ma i loro sforzi per spostare [illegible] tronco dell'albero sono stati inutili. Sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e Croce Rossa di Mondovì. Teresa Vivalda è morta poco dopo. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella parrocchia di San Pietro e Paolo a Monastero Vasco. [r. s.]

SI UCCIDE CON UN COLPO DI FUCILE

Romano Garnero, 29 anni

SAVIGLIANO. *Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa abbaziale di San Pietro i funerali di Romano Garnero, il giovane di 29 anni che il giorno di Pasquetta si è tolto la vita con un colpo di fucile allo stomaco.*

Il ragazzo, che faceva lavori saltuari, viveva insieme ai genitori [illegible] alloggio di via Dante Livio Bianco 6: il padre Giovanni è pensionato ed è conosciuto in Savigliano [illegible] soprannome di «Spolùn»; la mamma, Teresa Berardo, è casalinga. In famiglia vive anche un fratello più giovane, Luigi; il fratello più vecchio, Corrado, è sposato ed abita fuori Savigliano. Un altro fratello, Federico, è sposato ed abita in città, così come la sorella Rosella.

[illegible] Garnero era un grande appassionato di automobili, soprattutto di quelle veloci: da tempo soffriva [illegible] crisi depressive [illegible] già stato ricoverato nel reparto di psichiatria dell'ospedale Santissima Annunziata, dove era stato sottoposto a cure che pareva avessero avuto effetto positivo.

Il giorno di Pasquetta si è trovato da solo in [illegible]: gli altri famigliari [illegible] usciti ed il papà stava facendo dei lavori in cantina. Corrado sapeva dove suo padre teneva il fucile da caccia: secondo gli inquirenti, si sarebbe puntato l'arma al petto ed avrebbe fatto fuoco. E' stato immediatamente soccorso, ma non c'era più nulla da fare. E' morto prima di arrivare in ospedale. [p. b.]

DALLA GRANDA

[illegible]EO
Alti i dividendi '90 delle quote risparmio Crc

E' in corso il pagamento del dividendo '90 delle quote della [illegible] di Risparmio di Cuneo. E' di 15.760 lire lorde, con un incremento del 27,81 per cento, rispetto al dividendo dell'esercizio 1989.

RACCONIGI
Sui muri le sc[illegible] di ignoti grafomani

Sono tornati a colpire i grafomani. I muri di alcune abitazioni (in particolare in via Costa) e condomini sono stati imbrattati con scritte oscene ed ingiuriose. Lo scorso autunno [illegible] stazione ferroviaria ed alcune vie cittadine avevano subito lo stesso trattamento da parte di vandali, rimasti ignoti.

CUNEO
Rinnovato il Consiglio dei dottori commercialisti

L'ordine dei dottori commercialisti di Cuneo-Alba-Mondovì-Saluzzo ha rinnovato il consiglio direttivo. E' stato eletto presidente Massimo Cugnasco; vice Rodolfo Rabagliati; segretario Laura Gissi; tesoriere Nicolò De Paco; consiglieri: Fran[illegible] Ardino, Leonardo Garessio, Giuseppe Lingua, Vitale Pasquale, Roberto Tabasso.

CUNEO
La crisi di Governo a «Prego s'accomodi»

La crisi [illegible] Governo è il tema del dibattito [illegible] onda [illegible] alle 23 su Primantenna. Ospiti il senatore dc Franco Mazzola, l'onorevole pri Guido Martino, [illegible] segretario provinciale del pds Mario Riu e Franco Ripa del psi. Conduce Romano Borgetto.

Martedì l'industriale caseario ha incontrato il prefetto

Biraghi ritira il latte

Proseguirà la raccolta fino a domani in attesa del parere del commissario giudiziario. Non pagherà secondo l'accordo di Roma, [illegible] 473 lire il litro

CUNEO. Convocato dal prefetto [illegible] Felice Sorgi nel tardo pomeriggio di martedì (la riunione si è protratta fino alle 21) l'indu[illegible] caseario Fe[illegible] Biraghi, 84 anni, si è impegnato a ritirare il latte fino a domani anche dalle 170 aziende che non avevano accettato il prezzo [illegible] lire [illegible] litro (Iva compresa), [illegible] massimo che l'azienda sostiene di poter pagare in questo momento.

«Con Biraghi si vive alla giornata» ammettono le organizzazioni sindacali contadine Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori, che hanno partecipato all'incontro in prefettura, presente anche [illegible] senatore Natale Carlotto. E aggiungono: «Biraghi non ci ha spiegato perché la Locatelli di Moretta e i caseifici cooperativi pagano il latte al prezzo concordato a Ro[illegible] [illegible] lui [illegible] di [illegible] poterlo fare. Le leggi di mercato dovrebbero valere per tutti».

Ferruccio Biraghi [illegible] convinto di [illegible] nel giusto; dopo [illegible] lunga e vivace discussione ha accettato [illegible] ritirare il latte di lunedì e martedì rimasto nei refrigeratori, quello munto ieri, oggi e domani. Per i giorni futuri ha detto di non potersi impegnare. Attende prima [illegible] scere il parere [illegible] commissario giudiziario dottor Vitaliano [illegible] Gennaro, che tutela le azioni del figlio Franco, il quale però non potrà rientrare dal Sud Africa, dove attualmente si trova, prima della prossima settimana.

Un altro incontro per la vicenda Biraghi si è svolto ieri mattina a Torino su iniziativa dell'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi. Biraghi [illegible] si è visto, [illegible] ha confermato, con un documento inviato «via fax», il ritiro fino a venerdì compreso, senza impegno per il futuro, se non ci sarà il consen[illegible] del commissario giudiziario.

«La situazione è in evoluzione», commenta Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti cuneese.

I fatti certi nell'intricata vicenda sono questi: per cinque giorni 170 produttori [illegible] sa[illegible] costretti a gettare via il loro latte; altre migliaia di agricoltori sanno che per [illegible] Biraghi [illegible] pagherà il latte al prezzo nazionale di 594,29 lire al litro ma solo 473 lire. Con una perdita secca complessiva giornaliera di oltre 30 milioni di lire. [r. s.]

[illegible]

[illegible] L'Unione agricoltori ha convocato [illegible] soci delegati alle 10 di domenica 14 aprile, nella Sala contrattazioni, per l'assemblea generale annuale. Il presidente Roberto Arione svolgerà una relazione sulla preoccupante crisi della zootecnia e del latte. Sarà quindi illustrata la nuova legge sulla caccia che prevede interessanti novità. Sarà cioè garantita una adeguata protezione delle coltivazioni; le aziende agricole saranno tutelate da accessi non programmati dei cacciatori; saranno concessi incentivi ai coltivatori per il ripristino ambientale.

Inoltre sarà consentita all'agricoltore [illegible] gestione [illegible] aziende faunistiche considerate attività integrativa.

Dopo [illegible] parte più propriamente organizzativa, si aprirà [illegible] convegno sulla riforma previdenziale in agricoltura, [illegible] cui parteciperà Angelo Santori, segretario nazionale dell'impre[illegible] piccola coltivatrice. Spiega Giancarlo Bandiera, funziona[illegible] dell'Unione: «La riforma [illegible] in vigore dal luglio dello scorso anno ma sono [illegible] in molti a non conoscere le [illegible] norme e le possibilità offerte alla categoria. I coltivatori, pagan[illegible] i contributi [illegible] base alla fascia di reddito, potranno ottenere pensioni dignitose, superiori al minimo». [g. d. m.]

Domenica il «clou» delle giornate zootecniche piemontesi

Fossano, 7000 allevatori

Bovini, suini, conigli e cavalli sono al centro delle rassegne e dei dibatttiti
In mostra anche le razze di maiali in via d'estinzione. Fiera del vitello grasso

FOSSANO. Cominciano sabato e proseguiranno domenica i principali appuntamenti delle «Giornate zootecniche piemontesi», la rassegna più importante dedicata agli animali da allevamento in Piemonte: bovini, suini, conigli, cavalli.

La manifestazione, quinta edizione, promossa dall'assessorato all'Agricoltura di Fossano collaborazione con la Regione, la Provincia, la Camera Commercio, la Cassa Risparmio Fossano e le associazioni provinciale e regionale degli allevatori.

Spiega l'assessore comunale all'Agricoltura Antonio Barale: «La formula, ormai collaudata, ha incontrato l'apprezzamento degli operatori del settore. La crescita della rassegna (si prevede un'affluenza di oltre 7 mila allevatori) è stata possibile dal potenziamento delle strutture, dal miglioramento dei servizi, e dall'avvio iniziative, come il bollettino dei prezzi spedito in tutta Italia».

Le «giornate» erano cominciate il 29 con l'incontro con il dottor Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari regionali, ai quali gli allevatori hanno presentato numerose domande sulla sanità animale in Piemonte.

Alle 10,30 di sabato inaugurata la nona Mostra regionale suini e il dei riproduttori iscritti al libro genealogico nazionale. Domenica è in programma, alle 11, sempre al foro boario, prima asta tori di razza piemontese, «provati» al centro genetico di Carrù dell'Anaborapi.

I suini sono di capi il settore dell'allevamento importante della «Granda»: sono quasi un milione nelle porcilaie sparse in tutta la provincia. Con il tempo le razze stato selezionate per adeguarle alla richiesta del mercato. Le razze suine che si allevavano, anche solo trent'anni fa, sono quindi ormai quasi scomparse dal panorama zootecnico provinciale e nazionale.

organizzatori delle «giornate» hanno però voluto fare qualcosa prima che le razze non più economicamente valide scompaiano tutto, ecco che sabato e domenica saranno in mostra le «razze suine in estinzione».

Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori: «E' una iniziativa per ora unica Italia quanto a varietà soggetti. Sarà una panoramica razze italiane e straniere che molti, anche hanno avuto modo di conoscere solo sui libri. Dalla Sicilia arriverà il «suino delle Madonie», dalla Campania il «Casertano», dalla Toscana . Ancora più i capi della «Mora romagnola», un tempo utilizzati per la produzione del lardo.

Accanto ai soggetti italiani mancheranno i rappresentanti di alcune razze estere pure in via estinzione. particolare saranno a Fossano soggetti «Spot Polland» e «Hampshire» un tempo impiegati nell'allevamento italiano e ora quasi tutto scomparsi.

Conclude Bartolomeo Bovetti: «La mostra rappresenta per tutti, non soltanto per gli addetti lavori, una occasione perdere. infatti dimenticato che ogni razza ha peculiarità genetiche che nel passato state ampiamente sfruttate e che riguardano, in particolare, fertilità, resistenza alle malattie, caratteristiche organolettiche della carne. Si tratta di un patrimonio che sarebbe ingiusto gettare nel dimenticatoio».

Ancora sabato e domenica gli agricoltori potranno ammirare nell'apposito padiglione collegato zootecnica l'esposizione macchine e attrezzature per l'allevamento dei suini, per la depurazione dei liquami, per la preparazione di mangimi e integratori, trattrici e macchine per la lavorazione del terreno.

Nelle stesse giornate i visitatori potranno gustare nel padiglione gastronomico, organizzato dalle associazioni produttori in collaborazione le cooperative settore, tutte le produzioni fornita dall'allevamento suinicolo.

Mercoledì 17 aprile le «giornate» vivranno le ore più intense la «Fiera del vitello grasso», giunta quest'anno alla edizione. appuntamento che non ha rivali in Piemonte, e anche fuori regione, perché i vitelli portati Foro boario in concorso sono animali allevati tradizionalmente con il latte materno e altre leccornie che gli agricoltori non lesinano per ottenere carni profumate e tenere. ogni caso assolutamente garantite contro l'uso qualsiasi sostanza estrogena, perché i vitelli che arrivano al vengono sottoposti a immediate analisi parte dei veterinari.

Per celeberrima «Fiera del vitello grasso» sono attese delegazioni allevatori il Piemonte e compratori arrivano da tutto il Nord Italia. Domenica 21 aprile, infine, si svolgerà la 4ª esposizione regionale canina.

Per il calendario dei convegni da segnalare anche martedì 9 sala contrattazioni la relazione del dottor Maurizio Gallo piano di selezione nazionale per miglioramento della qualità della carne; mercoledì 10 aprile si parlerà del comportamento sociale del cavallo allo stato libero; lunedì 15 aprile delle malattie infettive possono influire sulla riproduzione suina.

Mattei

Nel Cuneese concentra oltre il cinquanta per cento dei capi bovini dell'intero Piemonte

La richiesta è stata avanzata dagli operatori economici della zona

[illegible] vuole l'ufficio Iva

Viene anche sollecitata l'istituzione di [illegible] sezione staccata dell'Inail. I due servizi ora fanno capo [illegible] Cuneo. Anche le ditte del Braidese [illegible] sono più disposte a gravitare sul capoluogo

ALBA. Gli imprenditori, gli industriali, i commercianti, gli artigiani [illegible] i lavoratori [illegible] che op[illegible] nella zona chiedono da tempo di disporre di un ufficio Iva decentrato rispetto all'unica sede provinciale di Cuneo [illegible] sollecitano [illegible] sezione staccata dell'Inail (l'Istituto nazionale per l'assicurazione [illegible] gli infortuni sul lavoro), che funziona solo nel capoluogo.

Il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Giancarlo Drocco, osserva: «Nell'area albese [illegible] braidese sono quindicimila le imprese che si rivolgono all'ufficio Iva. Molte operano in paesi lontani da Cuneo, con collegamenti difficili, come Santo Stefano Belbo, con quattrocento ditte, e Cortemilia, con 306. A Canale sono 431, a Vezza 150, a Santa Vittoria 156. In collaborazione con altre associazioni, [illegible] cui quella dei commercianti di Bra, stiamo preparando [illegible] domanda che verrà inoltrata agli organi competenti per chiedere un ufficio Iva [illegible] zona. I rapporti sono frequenti per denunce, richieste di informazioni».

Aggiunge Drocco «Occorre sempre fare riferimento a Cuneo anche per problemi di poco [illegible] e il disagio [illegible] notevole. Speriamo che il servizio venga presto concesso [illegible] Alba nell'ambito del progetto di riorganizzazione del servizio».

Altro ufficio di cui si sente la necessità di una sede staccata [illegible] l'Inail: le aziende hanno frequenti contatti per i contributi, gli infortuni sul lavoro e le [illegible] professionali.

Prosegue Drocco: «Per i versamenti all'Inail è [illegible] in funzione da quest'anno l'autodenuncia [illegible] questo comporta [illegible] maggiore esigenza di informazioni, senza contare quanto sarebbe utile avere un punto di riferimento in caso di infortuni».

Ad [illegible] mancano anche il Catasto e l'Ufficio del lavoro. Le richieste degli imprenditori sono in linea [illegible] il progetto che prevede la concentrazione [illegible] tutti gli uffici finanziari [illegible] città (Imposte, Registro, Ipoteche, Guardia di finanza e Corpo forestale) in nuovi edifici che sorgeranno nell'area dell'ex [illegible]rma Govone, in borgo Piave. C'è un'ampia superficie, di circa 20 mila metri quadrati, parte [illegible] proprietà [illegible]llo Stato, che intende utilizzarla per il pala[illegible] dei servizi finanziari, parte del Comune, che [illegible] in progetto la costruzione di edifici scolastici (licei scientifico e artistico [illegible] due palestre) [illegible] intende lasciare un polmone verde vicino al centro storico.

Per gli uffici finanziari un accordo [illegible] massima [illegible] già [illegible] raggiunto tra [illegible] Stato e il Comune di Alba. Sull'argomento in questi giorni si è svolto un incontro in municipio tra il sindaco e i rappresentanti dell'Intendenza di finanze e del Genio civile.

Il sindaco Enzo Demaria di[illegible] «Con il raggruppamento degli uffici finanziari [illegible] vuole rendere [illegible] servizio migliore ai cittadini. Il Comune vuole dare una sistemazione [illegible] due scuole superiori importanti oltre che lasciare del verde nel cuore della città. Trattandosi di un'area molto vasta, in pieno centro, intendiamo studiare un progetto globale per [illegible] sistemazione razionale. Il piano sarà discusso prima in commissione, poi [illegible] Consiglio comunale. Tramite il sottosegretario ai Lavori pubblici, Ettore Paganelli, abbiamo appreso che c'è la possibilità di usufruire di un primo finanziamento di 700 milioni per gli uffici finanziari».

Capitale delle Langhe. Alba (nella foto il centro della città) chiede più servizi

Il direttore dell'Ufficio delle imposte dirette di Alba, [illegible] Plaje, commenta: «Ben [illegible]ga un palazzo degli uffici che dipendono dal ministero delle Finanze. Attualmente sono sistemati in appartamenti privati, in affitto, dislocati in punti [illegible]versi. Spesso arrivano contribuenti [illegible] chiedere informazioni sugli altri uffici. Il nostro (Imposte) che copre un distretto [illegible] 56 Comuni è su tre piani e siamo già fra i meglio sistemati. Un unico punto di riferimento, con parcheggio, accesso senza entrare nel [illegible] urbano è sicuramente una buona soluzione». L'Ufficio imposte ha sede in piazza san Paolo, il Registro in via Mazzini, la Conservatoria delle ipoteche [illegible] corso fratelli Bandiera, la Tenenza della Guardia [illegible] finanza in un appar[illegible] [illegible] corso Europa.

Per quanto riguarda il Catasto (in passato la seconda copia [illegible] conservata ad Alba, mentre l'originale a Cuneo) al momento non vi sarebbero prospettive [illegible] riaprirlo.

Giuseppina Fiori

ALBA

Ladri in [illegible] alloggio: rubati preziosi [illegible] un televisore

Un furto [illegible] compiuto nell'alloggio di [illegible] Bertello, abitante in corso Europa 45. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri, passando dal balcone, hanno forzato una finestra [illegible] sono entrati nell'appartamento [illegible] primo piano. Hanno portato via un televisore ed oggetti d'oro per un valore [illegible] circa un milione e mezzo di lire.

[illegible]

Sarà ampliato un incrocio «a rischio»

Per iniziativa di un consorzio di abitanti sarà ampliato e reso più sicuro l'incrocio fra strada Montelupa e la statale [illegible]. I lavori di costruzione delle [illegible] spallette del fosso che fiancheggia la strada costeranno 12 milioni. [illegible] Comune ha deliberato di concedere un contributo di cinque milioni.

[illegible]LBA

Nasce il Gruppo giovani imprenditori

Si è costituito il Gruppo giovani imprenditori nell'ambito dell'associazione commercianti. Del Comitato provvisorio fanno parte Claudio Aloi di Montà; Lorenzo Giovine di Santo Stefano Belbo; Mario Prato di Cortemilia; Giuseppe Beltramo, Sergio Culasso, Piero Mollo, Gian Maria Capra, Bruna Torchio, Giuliana Cigliutti, Giorgio Tagliapietra e Attilio Cammarata [illegible] Alba.

BRA

Nove milioni per [illegible] sede [illegible] colonia

Sono in progetto lavori di rifacimento dell'impianto elettrico e di sostituzione dell'arredo del refettorio nella sede della colonia marina braidese di Laigueglia. Il Comune contribuirà alla spesa [illegible] [illegible] stanziamento di [illegible] milioni.

CANALE

Moto contro auto, ferito un ragazzo di 15 anni

In [illegible] incidente avvenuto in località Valpone è rimasto ferito Mar[illegible] Asoni, [illegible] anni, abitante a Nichelino, in via Martiri 52. Guarirà in 35 giorni. L'Asoni, alla guida [illegible] [illegible] motocicletta, si è scontrato con un'auto condotta da Paolo Giordano, [illegible] anni, piazza San Paolo 7.

CANALE

Sala per conferenze e proiezioni nell'ex cinema

Una sala per conferenze, convegni, proiezioni e mostre sarà ricavata dall'ex [illegible] Odeon, di cui l'Amministrazione comunale ha deciso la ristrutturazione. La spesa prevista è di cento milioni [illegible] lire.

Distrutto dalle fiamme il fienile di un rustico [illegible] Camerana

Incendio nella cascina

Sono crollati duecento metri quadrati di tetto e il rogo ha anche distrutto quaranta tonnellate di paglia e fieno. Fuoco causato da un corto circuito

[illegible] Un incendio di vaste proporzioni [illegible] sviluppato nel tardo pomeriggio [illegible] martedì nella cascina Marenzano, in località Villa, in [illegible] zona isolata del paese. I vigili del fuoco hanno lottato nove ore per domare le fiamme che hanno causato gravi danni all'edificio, [illegible] proprietà di Mario Salvetto, 43 anni, nato a Sale Langhe e abitante ad Albisola Superiore.

A dare l'allarme sono [illegible] alcuni vicini (la cascina in quel momento era disabitata) preoccupati per le alte fiamme che si levavano dal fienile. Sono intervenuti i pompieri di Cuneo, Mondovì e i volontari [illegible] distaccamento di Ceva (global[illegible] una ventina di uomini) con tre autopompe, un'autobotte e una campagnola.

Quando i vigili del fuoco sono giunti in località Villa [illegible] rogo aveva già quasi completamente distrutto il fienile della cascina, che [illegible] abitata solo saltuariamente [illegible] proprietario. [illegible] una vecchia costruzione con alcuni terreni vicini che [illegible] Salvetto spesso affitta ad agricoltori della zona.

I pompieri, fra non poche difficoltà, [illegible] comunque riusciti [illegible] circoscrivere [illegible] rogo che minacciava di estendersi alla parte civile. Le fiamme sono state domate nelle prime [illegible] [illegible] ieri mattina, [illegible] le 2.

Sono crollati oltre duecento metri quadrati di [illegible] e le fiamme hanno bruciato quaranta tonnellate di paglia e fieno. [illegible] momento non [illegible] [illegible] definita l'entità dei danni, che [illegible] comunque ingenti [illegible] [illegible] a decine di milioni [illegible] lire.

Sono in corso i rilevamenti [illegible] tecnici che dovranno stabilire con certezza il loro ammontare.

Sulle cause [illegible] rogo [illegible] possono soltanto fare delle ipotesi. Probabilmente [illegible] però stato un corto circuito nel fienile ad alimentare l'incendio che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche. Sembra infatti che l'impianto elettrico non fosse nelle migliori condizioni.

[g. fe.]

ALBA. *Un'anziana donna, Apollonia Ebaldini, [illegible] abitante in [illegible] Cortemil[illegible], è stata derubata da due sconosciute che [illegible] entrate nella [illegible] casa spacciandosi per impiegate della Posta. L'altro giorno è suonato il campanello dell'abitazione e l'anziana, che vive sola, ha aperto. Le sedicenti impiegate [illegible] hanno detto che l'Ufficio postale le [illegible] incaricate di controllare il libretto della pensione.*

Mentre una delle due sconosciute parlava con [illegible] pensionata in [illegible]cina l'altra, [illegible] il pretesto di andare ai servizi, [illegible] entrata nella camera da letto [illegible] ha portato via i risparmi dell'anziana: un milione [illegible] lire in contanti e oggetti d'oro per un valore di circa seicentomila lire. Poi le due [illegible] ne sono andate. Solo qualche ora dopo la Ebaldini si [illegible] accorta [illegible] essere stata derubata.

[g. f.]

Approvata la legge sul titolo professionale, le mansioni e la formazione

Enologi albesi anche all'estero

«Senza l'atteso riconoscimento i tecnici stranieri avrebbero potuto operare in Italia mentre ai nostri sarebbero stati vietati gli stessi compiti fuori dal Paese». L'importanza della scuola a fini speciali

ALBA. Soddisfazione nell'Albe[illegible] per l'approvazione definitiva della legge che istituisce il titolo professionale di «enologo», valido anche all'estero, [illegible] [illegible]bilisce la formazione (a livello universitario) e le [illegible]. Giuseppe Martelli, presidente dell'Associazione enotecnici italiani, dice: «Non era concepibile che un Paese di grande tradizione vitivinicola come l'Ita[illegible] [illegible] [illegible] di fatto [illegible] tecnico enologo ufficialmente riconosciuto. Con questa legge (manca solo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) si è colmata una grave lacuna. Senza questo riconoscimento, [illegible] l'apertura delle frontiere, nel '93, i tecnici stranieri, come i francesi, avrebbero potuto operare in Italia, mentre i nostri [illegible] avrebbero potuto svolgere le stesse mansioni negli altri 11 paesi della Comunità».

In Italia funzionano [illegible] istituti superiori specializzati [illegible] viticoltura ed enologia (i più conosciuti, ultracentenari, sono ad Alba e a Conegliano Veneto, che rilasciano il titolo di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia o enotecnico.

[illegible] femminile. Due donne sommelier impegnate nella degustazione dei vini

Cosa sarà richiesto per potersi qualificare «enologo»? Risponde Martelli: «Si potrà diventare enologo frequentando istituti tecnici agrari specializzati [illegible] viticoltura ed enologia (corso [illegible] sei anni), più due anni di scuole diretta a fini speciali a livello universitario. Oppure attraverso la laurea 'breve' (primo livello universitario, [illegible] di tre anni) non ancora operante, [illegible] [illegible] dell'enologia. Infine, è prevista una sanatoria. Tutti gli enotecnici o laureati in discipline specifiche con tre anni di attività nel [illegible] enologico, potranno avere la qualifica di enologo senza frequentare corsi [illegible] [illegible] esami».

Per ottenerla gli interessati dovranno presentare domanda al ministero dell'Agricoltura. L'unica scuola diretta a fini speciali in tecnica enologica in Italia [illegible] stata istituita dall'Università di Torino presso [illegible] scuola di Alba (corso universitario di due anni con frequenza obbligatoria).

L'istituto albese, insieme [illegible] l'Associazione enotecnici italiani, da anni [illegible] impegnato nella battaglia per il titolo [illegible] enologo. Il preside Giovanni Piccione [illegible] «Risponde alle attese degli operatori e difende il livello di professionalità».

La nuova legge prevede per l'enologo oltre alla responsabilità tecnica, anche la direzione e amministrazione di cantine ed enti vitivinicoli.

[g. f.]

Prende il via sabato al mercato coperto di piazza XX Settembre la rassegna agricola e ambientale cittadina

In vetrina [illegible] [illegible] il lavoro e i prodotti degli [illegible]

Convegni, mostre, folclore, moda e incontri di pallone elastico in costume

[illegible] Una manifestazione «agricolo-ambientale», alte[illegible]ta a quella «post-industriale» di «Dedalus», le giornate braidesi sul design la cui fama ha raggiunto le maggiori città del Nord Italia e anche qualcuna oltre confine. Così si presenta «Ortogranda», rassegna di prodotti e lavoro dalla terra degli orti che si inaugura dopodomani, sabato 6, nel mercato coperto di piazza XX Settembre.

Presentata la settimana scor[illegible] [illegible] Milano, in [illegible] conferenza stampa con ristorazione «autogestita», l'edizione '91 della mostra ideata nell'83 dalla Camera di Commercio decolla [illegible] il futuro [illegible] parecchie novità. Sono cambiate la stagione (primaverile anziché autunnale, la cadenza (biennale, alternata appunto [illegible] 'Dedalus'), la sede (per la prima volta si sfrutta quella più appropriata [illegible] mercato ortofrutticolo), gli appuntamenti di contorno (vari concorsi tra cui uno intitolato «Il balcone fiorito», personale di opere di Bruno Munari al Centro polifunzionale, spettacoli, raduno di gruppi folcloristici, mostra-mercato di piccoli animali, sfilata di moda, incontro di pallone elastico in costume d'epoca).

La nuova Ortogranda si caratterizza anche per una maggior attenzione ai temi dell'ambiente e della salubrità dei prodotti agricoli. Dei sei convegni in programma nei nove giorni di Fiera (dal [illegible] al 14 aprile), [illegible] riguardano [illegible] difesa integrata delle colture (sperimentata con successo l'anno scorso, per iniziativa [illegible] Comune e della Confcoltivatori, proprio negli orti [illegible] Bra) e l'agricoltura biologica, che sarà al centro anche [illegible] una mostra allestita nel parco pubblico della Rocca.

Questo splendido anche se alquanto «decaduto» spazio verde, adiacente al mercato coperto, farà [illegible] sfondo all'esposizione vivaistica e racconterà [illegible] sua storia attraverso gli «elementi per il restauro e la riqualificazione ambientale [illegible] [illegible] giardino storico», raccolti dall'urbanista Carlo Buffa di Perrero [illegible] dalla botanica Renata Lodari. All'allestimento della mostra partecipano le aziende Gorna Bonaudo [illegible] Pocapaglia, Tecnoverde di Torino, Vivai [illegible] Bandito di Pollenzo, Barberis di Cherasco e Due rose di Fossano. Sotto la tettoia [illegible] mercato troverà posto la rassegna dei prodotti [illegible] una terra dalla pronunciata vocazione orticola: nel tratto braidese della valle del Tanaro si coltivano da secoli peperoni, cavoli, insalate [illegible] altre verdure, [illegible] in questo settore la città [illegible] uno dei principali centri di produzione e commercializzazione [illegible] provincia. Negli stands della rassegna si potranno acquistare [illegible] solo ortaggi ma fiori recisi, piante da giardino e da appartamento, sementi e bulbi.

La parte gastronomica sarà curata a turno, nel ristorante annesso alla Fiera, [illegible] cuoche delle mense comunali e dagli «chefs» dei locali braidesi, [illegible] ogni sera (il sabato e la domenica anche a mezzogiorno) prepa[illegible] piatti tipici della cucina piemontese, a base soprattutto di ortaggi. Ci sarà anche la possibilità di partecipare a degustazioni dei vini del Roero.

Tra le manifestazioni, l'antologia [illegible] quarant'anni [illegible] lavoro di Bruno Munari, allestita dal [illegible] aprile al 12 maggio al Centro «Arpino» [illegible] la collaborazione delle gallerie Corraini e Peira. A Munari [illegible] consegnato, dopodomani alle 20,30, nel risto[illegible] della Fiera, [illegible] premio «Città [illegible] Bra», assegnato anche al regista Giuseppe Tornatore e all'attrice Ornella Muti.

Grazia [illegible]

ALBA. *E' sorta nel 1987 per iniziativa di nove «langhetti» con l'intento di difendere l'ambiente e migliorare l'immagine delle Langhe. Il suo nome? Associazione culturale e promozionale «Ordin dij cavagier ed San Beuv en Langa». Oggi [illegible] una cinquantina di Cavalieri.*

Tra le numerose iniziative, l'Associazione ha realizzato il marchio di qualità «Langhe», che verrà concesso a tutti coloro, aziende o privati delle Langhe, che accetteranno di sottoporre i loro prodotti alla commissione [illegible] dell'Ordine.

Il marchio, una grande «O» nella quale è inscritto [illegible] scudo con la dicitura «Langhe», potrà essere apposto su confezioni, involucri, cartoncini e manifesti.

[r. s.]

Monologo di Claudio Bisio stasera (ore 21,15) al teatro Toselli per la rassegna Alternativa

Giochi di parole e «nonsense» a Cuneo

Ispirandosi al mondo dei fumetti l'attore presenta «Aspettando godo», testo irriverente sull'incomunicabilità
Trionfo dell'assurdo dove il protagonista suggerisce la piccola morale di un perdente che si diverte a perdere

[illegible] «One man show» al teatro «Toselli» [illegible] alle 21,15, nell'ambito della rassegna «Alternativa» [illegible] «Aspettando godo». Non c'è due [illegible] tre; dopo i monologhi di Paolo Hendel e [illegible] Alessandro Benvenuti, ancora un solo attore sulla scena: Claudio [illegible] afflitto, però, da sindromi diverse da quelle che i suoi predecessori hanno raccontato al pubblico cuneese.

Se Hendel era ossessionato dal sesso e Alessandro Benvenuti [illegible] un pranzo di Natale, Bisio - uscito [illegible] quella fucina di comici che è stato il Teatro dell'Elfo [illegible] Milano e il gruppo che si è [illegible]o intorno a Gabriele Salvatores - soffre di [illegible] male [illegible] particolare: «la sindrome di Qua». Giunto ai trent'anni, il comico riscopre cioè di essere cresciuto nella stessa incapacità di comunicazione che affligge il nipote di Paperino, quello che non riesce mai a dire una parola, ma solo a far da congiunzione alle parti di discorso dei più fortunati Qui e Quo.

E' forse questa precoce frustrazione a condizionare la sua adolescenza e ad impedire una [illegible] comprensione del suo ruolo nel mondo? Probabilmente sì. [illegible] certo una parte rilevante - aggiunge Bisio - l'hanno avuta molti personaggi del mondo dei fumetti, inconsapevoli portatori [illegible] pericolosi, soprattutto perché nessuno se ne accorge. Un esempio? Nonna Papera [illegible] si sente in colpa se cucina un tacchino. Pippo guida, Pluto no, ma tutt'e due [illegible]

Saltellando qua e là irriverente nell'universo disneyano sull'onda delle musiche scritte [illegible] Sergio Conforti (detto Tanica), proveniente dalle file di quel gruppo dissacratorio che sono «Elio e le Storie Tese», l'adolescente evocato da Bisio, nonostante i cattivi inizi, riesce a crescere. Divenuto adulto si scontra con il consumismo e allora prova ad andare controcorrente: [illegible] all'aeroporto per non prendere [illegible] aereo, non compra un videoregistratore a colori per non accontentarsi di possederne uno in bianco e nero. E' il trionfo dell'assurdo. Così Bisio suggerisce la sua piccola morale, anzi l'antimorale di [illegible] perdente che si diverte a perdere.

Per questo il titolo, che strizza l'occhio a Beckett, parentele altolocate [illegible] ha: è un gioco di parole, uno dei tanti che Bisio si diverte a proporre agli spettatori insieme con Gigio Alberti, Walter Fontana, Edoardo Erba e Sergio Conforti, coautori [illegible] testo, per non venir [illegible] alla definizione che dà di sé: «Claudio Bisio è [illegible] attore. Anche se sulla carta d'identità ha ancora scritto studente; ma questo è per via di alcune agevolazioni che solo gli studenti hanno e forse per una buona dose di pigrizia».

[v. p.]

C'E' [illegible]

CUNEO. *Prosegue la tournée italiana di Eugenio Finardi. D[illegible]i sera l'interprete della «musica ribelle» [illegible] esibirà al Palatenda di Cuneo. Il cantautore proporrà, [illegible] ai vecchi successi, [illegible] ultimo lavoro «La forza dell'amore», che [illegible] realizzato in collaborazione con Ivano Fossati, mentre gli arrangiamenti sono stati [illegible]ti da Giampiero Reverberi e Vittorio Cosma.*

L'album, che si è subito imposto all'attenzione del pubblico, raccoglie le canzoni più belle composte dal cantautore in quindici anni [illegible] attività, presentate in veste completamente nuova.

Una lavoro che rappresenta anche il bilancio della carriera di un impo[illegible] protagonista della musica italiana. Il concerto, organizzato da «Metropolis» [illegible] Torino, in collaborazione [illegible] la «Zabum», rappresenta un'occasione per risentire [illegible] vecchi successi, colonna sonora di una generazione.

Il biglietto costa 22 mila lire. Prevendita (25 mila) da «Muzak», «Doc», «Rossi», «Balalaica» e «Nuvolari» di Cuneo; da «Discolandia» di Alba; «Discovolante» [illegible] Bra; «Music shop» di Mondovì; «Stereo record» di Savigliano; «Top sound record» di Saluzzo.

[a. f.]

[illegible]

[illegible] di Vanna Pescatori

COME trascorrono le notti i giovani della «Cuneo bene»? Non certo adagiandosi davanti al televisore, né tantomeno passando [illegible] un locale all'altro. All'insegna del [illegible] «diversi ad ogni costo», gruppi di studenti universitari con l'aggiunta di qualche neolavoratore, puntano all'imbrunire - mai di sabato - oltre frontiera.

Troppo vicini alla Costa Azzurra per poterne ignorare il richiamo, piccole formazioni della provincia calano verso il mare. Oltre confine, a Mentone, sono già attesi: amici e amiche si danno appuntamento convergendo qui anche dalla Liguria, dalle vicine Ventimiglia e Bordighera. «Da quando molti di noi hanno preso la patente oltrepassare il Colle di Tenda [illegible] diventato un dovere: non si rinuncia ad una [illegible] che ha sempre qualche sorpresa da riservare», dice Marco, studente di Giurisprudenza, che non disdegna anche qualche piccola occupazione tanto per non bussare di continuo alle tasche del genitore. «I costi, è vero, sono un po' più alti, ma il diesel ci viene [illegible] aiuto e fare [illegible] pieno oltre confine è d'obbligo».

Nessuno comunque [illegible] mai a corto di quattrini, tant'è che quando devono scambiarsi un regalo con gli a[illegible] francesi, i «nostri» [illegible] badano a spese: una tuta firmata «Outrage», un [illegible] [illegible] Pasqua con uno Swatch, una borsa di paglia colma di caramelle per l'amica golosa non incidono troppo sui giovani bilanci. «Le serate, del resto, non comportano la spesa del locale. Le grandi discoteche d[illegible] Costa Azzurra non ci attirano: sono troppo frequentate, non sentiamo mai il richiamo dei locali e delle feste chiassose. Le nostre nottate sono romantiche: preferiamo guardare le stelle», gli [illegible] eco Roberto, detto l'astronomo, in omaggio alla facoltà a cui è iscritto.

Seguendo le orme di questo gruppo, composto anche da Cristina, che di viaggi sa tutto o quasi e da Davide, esperto di fi[illegible] oculato amministratore delle «borse» della compagnia, si parte.

Appuntamento tassativo alle 18, prima sosta a Limone per [illegible] spuntino con le «incredibili» focaccine che una panetteria, nota agli iniziati, sforna all'ora degli aperitivi. Superato il colle, inizia la discesa [illegible] la Riviera. Alle [illegible] l'appuntamento al solito bar e poi via [illegible] la notte brava.

[illegible] [illegible] sul lungomare per un assaggio [illegible] crèpes non rallenta il ritmo della [illegible]. «Se proprio abbiamo voglia di cenare ce ne andiamo a Cap Martin, dove ci [illegible] ristoranti con le specialità tipiche provenzali e poi proseguiamo alla volta del Casinò di Montecarlo o dei ta[illegible]li verdi dell'Hotel de Paris - continua [illegible] -. Se non abbiamo soldi per giocare alla roulette, ci accontentiamo [illegible] qualche puntata al black jack. Se invece sentiamo il richiamo del cuore, scegliamo l'alternativa [illegible]ica: la "haute corniche" che domina Nizza per soffermarci nelle piazzole a guardare [illegible] panorama».

Un'altra delle [illegible]e preferite che il gruppo insegna a chi vuole seguirlo in queste scorribande raffinate è la «Via dell'amo[illegible]» che parte dall'eliporto di Montecarlo. Un percorso scavato nella roccia conduce a Cap d'Ail, dove sorgono le ville dei vip, anzi [illegible] supervip: miliar[illegible] libanesi, attrici [illegible] la Garbo, hanno imprigionato dietro i recinti sorvegliati da temutissimi cani ettari di macchia mediterranea, di piante esotiche, illuminate dalle luci dei faretti e dai raggi della Luna. «Anche se è tardi ci si può fermare nel giardino dedicato a Grace Kelly - suggerisce Roberto -. E' un immenso roseto che in questa stagione comincia a sbocciare. Ci sono centinaia di piante che furono collocate in suo ricordo».

Dopo la p[illegible] romantica, si ritorna sulla spiaggia. Ancora una corsa in [illegible] al mare. Poi lo sguardo all'orologio: sono le due passate. Ora di ritornare.

GLI APPUNTAMENTI

BORGO SAN DALMAZZO

Le cave e l'ambiente

Domani sera alle 20,30, nel salo[illegible] consiliare, si terrà un convegno su «Impatto ambientale delle cave nel territorio alpino», organizzato dall'assessorato all'Agricoltura e all'Ambiente. I lavori saranno aperti da Giovanni Steffenino, assessore all'Ambiente. Interverranno Luigi Vigliero, Elio Allario, Pierp[illegible] Varetto, Elio Dotta e Marcello Garino.

RACCONIGI

Le tenute agricole dei Savoia

Per la serie di conferenze organizzate dalla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte domani, nell'auditorium delle scuole medie, si terrà un incontro con Claudia Bonardi, Patrizia Chierici e Lau[illegible] Palmucci, docenti di storia dell'architettura [illegible] Politecnico di Torino. Tratteranno le vicende storiche e insediative in Racconigi e dintorni. Inoltre, Giu[illegible] Carità parlerà sulla ristrutturazione organizzativa delle tenute agricole dei Savoia negli Anni Trenta dell'800.

FOSSANO

Insegnanti a lezione

La Regione, il Centro scuola educazione e l'Unione cattolica italiana insegnanti hanno organizzato un «Corso biennale di formazione per insegnanti di scuola secondaria [illegible] specifici interessi in campo psico-pedagogico». La partecipazione al [illegible] è gratuita. Gli interessati possono rivolgersi per le iscrizioni allo 0172/62.487, [illegible] lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30. Le lezioni sono strutturate in due parti: «Psicologia dello sviluppo» e «Dinamiche di gruppo». La prima parte sarà curata da Graziella Deideri. L'appunta[illegible] è per oggi alle 15 all'istituto dei salesiani.

ALBA

Si ricorda Sandro Toppino

Domenica, nella casa diocesana di Altavilla, sarà ricordato l'albese Sandro Toppino nel qua[illegible] [illegible] della scomparsa. Toppino (1910-1951) fu presidente dell'Azione Cattolica, della Conferenza di San Vincenzo ed è ricordato per il [illegible] impegno nell'assistenza a famiglie e persone bisognose, soprattutto durante e dopo l'ultima guerra. Il programma [illegible] giornata prevede la messa celebrata dal vescovo Giulio Nicolini (ore 9,15); le relazioni dei professori Marino Gianotto e Gianfranco Maggi. Seguirà una tavola rotonda [illegible] «L'eredità e il [illegible] saggio di Sandro Toppino». Interverranno Ettore Paganelli, Gianni Toppino e don Michele Balocco.

[illegible]

Un convegno medico

Stasera alle 20, nella sala riunioni dell'hotel «La Ruota», si svolgerà un incontro scientifico sul tema «Cuore e ipertensione arteriosa». Interverranno Eugenio Uslenghi, primario [illegible] cardiologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, che parlerà su «L'ipertensione arteriosa [illegible] rischio per cuore e coronarie», e Giuseppe Mancia, ordinario di semiotica medica all'Università [illegible] Milano, che presenterà «L'effetto protettivo dell'eco-inibizione».

CUNEO

In visita [illegible] Papa

Le Acli di Cuneo organizzano una gita a Roma dal 17 [illegible] 19 maggio prossimo in occasione del centenario dell'enciclica papale «Rerum Novarum». Nel programma è compresa l'udienza dal Papa Giovanni Paolo II. Gli [illegible]ati per informazioni e prenotazioni possono rivolgersi al centro turistico Acli di Cuneo in piazza Virginio 13, oppure telefonare allo 0171/692.677.

[illegible]

[illegible] immagini [illegible] California

Stasera alle 21, al cinema «Moderno» di Borgo San Dalmazzo, la guida alpina Guido Ghigo, reduce da una spedizione negli Stati Uniti, presenterà, con Paolo Cavallo, una serie di diapositive scattate durante le scalate effettuate nella Yosemith Valley in California. L'ingresso alla serata è libero.

Country e blues [illegible] ristorante

Ultimo appuntamento sabato con le serate musicali al ristorante «Casanova due» di Cuneo. Si esibirà l'orchestra «Mr. Nixon Pleases». La band proporrà celebri [illegible] dei Beatles, brani di country, blues e di cantautori. E' gradita [illegible] prenotazione allo 0171/699.109.

Quartetto Fandango

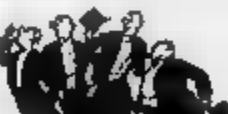
[illegible]

Domani alle 14,30, nei locali di palazzo Burgos, a Fossano, per il ciclo di concerti «Primavera in musica» organizzati dalla scuola media «Boetto», si e[illegible]birà il quartetto «Fandango», formato da Dario Bertano, Ugo Fea, Gianpiero Gregorio e Maurizio Veglia. La giovane formazione proporrà brani di Dvarte, Biberian, Torroba e Maldonado. L'ingresso è libero.

[illegible] Orchestra revival Anni [illegible] e 70

Stasera, nella discoteca «Notorius» di Borgo San Dalmazzo, secondo appuntamento [illegible] [illegible] «Maldestra Orchestra». La band, formata da dieci musicisti, proporrà brani degli Anni Sessanta e Settanta.

[illegible] prevendite per il cabaret

Sono aperte le prevendite degli abbonamenti per la stagione di cabaret organizzata dal Comune in collaborazione con lo Stabile di Torino. Gli spettacoli in cartellone [illegible] cinque e inizieranno il 10 aprile con «Abrakartabra» di Ennio Marchetto. La tessera costa cinquantacinquemila lire, ridotta quarantacinquemila. Biglietto singolo 15 mila. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio segreteria del palazzo comunale.

[illegible] in un film [illegible] Campion

Stasera alle 21,15, il circolo Graneris di Savigliano presenta, al cinema Aurora, «Un angelo alla mia tavola» di Jane Campion; il film, che racconta la storia della scrittrice Jane Frame, ha ricevuto il premio speciale della giuria al Festival [illegible] [illegible] di Venezia dello scorso anno.

Stage [illegible] danza con Tony Lardge

«Spazio Danza», che ha sede in vicolo delle Orfane 6 a Savigliano, organizza p[illegible] aprile due stage: il 6 e 7 alle 15 stage di danza cosmica; [illegible] 20 e 21, sempre alle 15, danza-terapia. Nell'ultimo weekend di maggio è inoltre in programma [illegible] stage con la partecipazione di Tony Lardge, [illegible] degli attori della serie televisiva «Saranno famosi». Le iscrizioni si ricevono in sede.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 20/22 Lire 9000	**Fuoco, [illegible] e [illegible]** di W. Bogner con R. Moore, S. Bellafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una sparicolata olimpiade sulla [illegible] da lui organizzata. N. V. 1h 46' [illegible]
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 9000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungo[illegible] zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
Italia Tel. 692.951 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Film a luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 9000	**Un poliziotto alle elementari** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20/22	**[illegible] giardino [illegible] rose**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Eden Tel. 363.021 Ore 20/22 Lire 6000/8000	**Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' Commedia
Moretta	OGGI [illegible]
Comunale Tel. 348.901 Orario: 21	**Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico
Moderno Tel. 260.963 Orario: 21	**Serata Cai**
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	NON PERVENUTO
Vittoria	[illegible] PERVENUTO
Lux	OGGI RIPOSO
Ferrini	OGGI RIPOSO
Galateri	OGGI RIPOSO
Iris Tel. 918.293 Orario: 20,15; 22,15 Lire 6000/7000	**Cuore selvaggio** di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' Drammatico
Politeama Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo
Excelsior	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI [illegible]
Bertola Tel. 47.888 Or.: 20/22 Lire 6000	**Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.
Ariston	[illegible] RIPOSO
Robilantese	OGGI RIPOSO
Civico Tel. 43.756 Or.: 18,45/22 Lire 6000/8000	**[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**[illegible] [illegible] parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
Roburent	OGGI RIPOSO
Aurora Tel. 712.957 Or.: 21 Lire 6000	**Un angelo alla mia tavola** di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' [illegible]
Ritz Tel. 712.477 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Film a luce rossa**

Allo stadio Paschiero la settima edizione del torneo «Giovani campioni»

Il Toro ha battuto l'Inter

I granata si sono imposti nella finale per 2-0. Hanno conquistato il trofeo «Gaetano Scirea» consegnato dalla moglie Mariella. Sul podio dei vincitori esordienti [illegible] pulcini del Cuneo

[illegible]
DAL [illegible]

Tutti contenti alla fine del settimo [illegible] calcio «Giovani campioni» organizzato dal Cuneo: in festa i tifosi granata, per la vittoria nella finale contro l'Inter (2-0); emozionati anche quelli bianconeri, per la presenza alla finalissima di Mariella Scirea, che ha [illegible] capitano torinista dei giovanissimi il Trofeo IP, [illegible] in palio da Giovanni Somà della Centro Color per la squadra vincitrice.

«E' stata un'ottima manifestazione - dice il presidente cuneese Mario Sanino -; la gente ha risposto alla grande, [illegible] oltre 1.600 presenze alternatesi nei giorni di gara».

[illegible] Cuneo è soddisfatto non soltanto per il [illegible] organizzativo, ma anche [illegible] le affermazioni dei giovani biancorossi tra i pulcini e gli esordienti.

I primi hanno vinto 4-2 contro l'irriducibile San Paolo Cuneo, dopo che i tempi regolamentari [illegible] erano chiusi in parità, sull'1-1. Dagli undici metri i ragazzini del Cuneo (nelle cui file si è m[illegible] in luce Matta) sono stati più freddi [illegible] dunque precisi, mentre l'emozione ha tradito la squadra del San Paolo, rione a sud della città.

Nella finale per il terzo e quarto posto il Caraglio non ha avuto difficoltà contro l'Auxilium Cuneo (che pure aveva nelle proprie file Gorzegno, premiato come [illegible] miglior «pulcino» [illegible] torneo) e ha vinto 4-0.

Combattuta anche la finale degli esordienti, con vittoria del Cuneo sull'Albese per 4-2, ai rigori, dopo che il tempo regolamentare [illegible] era chiuso sullo 0-0; terzo il Cervascavignolo che ha superato 2-1 il Beinette. In evidenza, in questa categoria, Fac[illegible] e Tomatis del Cuneo.

La competizione [illegible] giovanissimi è stato il piatto forte della manifestazione. [illegible] Torino ha vinto con pieno merito, confermando il pronostico della vigilia che lo voleva favoritissimo. Molto applaudito tra i piccoli granata Clementi, capocannoniere e miglior giocatore [illegible] torneo. Al terzo posto si è piazzata la Ju[illegible] che, ai rigori, ha battuto la Fiorentina (6-3).

Daniele Macario [illegible] Massimo Cristino sono stati premiati dal Cuneo con un assegno di cinquecentomila lire per essere stati i migliori biancorossi per impegno, serietà e capacità sportive. Il riconoscimento è stato offerto dalle famiglie in memoria del compianto dirigente Terenzio Giovannone e di Teresa Migliardi Sanino.

Gualtiero Franco

Campioni di domani. Un'azione della finale giovanissimi tra Torino e Inter

[illegible]

UN CUNEO OPACO NEI DERBY DI C2

[illegible] Male oscuro quello del Cuneo; brutto a Novara, bellissimo otto giorni dopo contro il Derthona e [illegible] [illegible] nella successiva partita di Alessandria. Squadra troppo altalenante per un aggancio alla zona C1 (che pure dista soli quattro punti) [illegible] «team» che sembra soffrire il clima del derby.

Nelle sei «strapiemontesi» disputate, i biancorossi hanno pareggiato i conti [illegible] il Derthona (sconfitta a Tortona, vittoria al Paschiero), [illegible] sono [illegible] debito nei confronti [illegible] Alessandria e Novara: pareggio in casa e sconfitta esterna [illegible] entrambe. In totale appena quattro punti conquistati, su dodici in palio, [illegible] un significativo «meno 5» in media inglese.

La prova scialba del «Moccagatta» è stata una sorpresa, anche perché Barlassina ha sempre [illegible] figuracce dopo [illegible] soste del campionato, [illegible] non si aspettava davvero un calo di rendimento improvviso. «E' difficile da interpretare - dice l'allen[illegible] -: venivamo da [illegible] partita superba per volontà, grinta e freschezza atletica. Forse l'impatto [illegible] uno stadio affascinante e un pubblico numeroso [illegible] bloccato i miei giocatori. Per diventare grandi bisogna saper superare anche queste [illegible] difficoltà e dunque prendiamola [illegible] un'esperienza positiva, anche per i tifosi che ci hanno seguito con affetto».

Ma Alessandria è ormai archiviata e Barlassina guarda alla sfida di domenica al «Paschiero» [illegible] il Gubbio: «E' l'avversario ideale per riscattarci. Nella gara di andata ci batté 1-0 con [illegible] rigore nei tempi supplementari. Sono cose che si ricordano [illegible] dovrebbero dare la carica per ripetere davanti al nostro pubblico le belle cose offerte contro il Derthona. Se siamo un complesso da alti e bassi, questo è il [illegible] del riscatto».

Mancano nove turni alla fine [illegible] campionato e l'allenatore [illegible] Cuneo ha le idee chiare sul futuro della sua squadra: «Prima [illegible] tutto bisogna raggiungere quota 30-32 punti, così [illegible] far diventare sicura, magari anche matematicamente, la classifica. [illegible] subito dopo [illegible] dobbiamo [illegible] L'ho già detto e lo ripeto: chiudere nell'anonimato, per un rilassamento, [illegible] rebbe l'errore più clamoroso. [illegible] sarebbe una mancanza [illegible] [illegible] turità dei giocatori e di rispetto verso dirigenti [illegible] tifosi. [illegible] i ragazzi lo sanno [illegible] sapranno [illegible] gire fin da domenica». (g. fr.)

[illegible]

GRANDA SPORT

[illegible]

St-Gobain fra le prime otto d'Italia

Grazie al successo interno per 3-0 (15-3; 15-7; 15-6) contro il Pavic Romagnano Sesia nell'incontro [illegible] ritorno della Coppa di Lega (il match d'andata si era chiuso sul 3-2 per i lombardi), il St.Gobain figura fra le otto formazioni italiane che si contenderanno la prestigiosa manifestazione. Fra i saviglianesi si sono espressi [illegible] ottimi livelli lo schiacciatore Bina ed il regista Brugiafreddo, che ha sostituito [illegible] bravura l'infortunato Zangrossi. La vittoria degli uomini di Piero Casale non è mai stata in discussione.

SCI

[illegible] oggi i tricolori [illegible] vigili [illegible] fuoco

Con la cerimonia inaugurale scattano oggi a Sestriere i settimi Campionati italiani riservati ai vigili del fuoco. Le gare [illegible] nel vivo sabato con [illegible] slalom gigante; [illegible] giorno successivo sulle nevi di Claviere si disputerà invece la prova di fondo. Alla manifestazione parteciperà anche [illegible] rappresentanza della provincia di Cuneo. Le immagini dei Campionati saranno raccolte in un filmato; il ricavato della proiezione verrà devoluto all'Unicef per il progetto «Bambini profughi del Golfo».

CALCIO

Tutti i protagonisti del memorial «Berardo»

Il secondo memorial «Berardo» ha riscosso il successo di sempre: pubblico e livello tecnico sono stati [illegible] grande rilievo. Fra i pulcini si sono imposti i francesi del Rousse che hanno battuto i giovani del Busca per 2-1; grazie al 3-0 sull'Olmo '84, il Cuneo [illegible] è aggi[illegible] il terzo posto. Il Busca si è riscattato fra gli esordienti superando Rieti per 3-0, mentre l'Intermonregalese (9-2 alla Fossanese) ha vinto la finale di consolazione. I grigi hanno «bissato» il successo fra i giovanissimi (3-1 al Vigone), l'Intermonregalese si è imposta sul San Mauro dopo i calci di rigore. Nelle rispettive categorie la rappresentativa provinciale (3-0 [illegible] Frascati) [illegible] l'Olimpia Roma (3-1 al Busca) hanno conquistato la terza posizione. I premi individuali sono andati [illegible] Alberto Bernardi (pulcino del Busca), Cosimo Barbero (esordiente del Mondovì), al giovanissimo Davide Melli (Frascati) ed a Franco Camusso (allievo [illegible] San Mauro).

[illegible]

Amichevoli, Molinari [illegible] [illegible] Dogliotti

Non sono mancate le sorprese nelle prime amichevoli [illegible] pallone elastico giocate in settimana. A Cortemilia la formazione di [illegible] (Dogliotti-Bogliacin[illegible] [illegible] [illegible] superata per 11-9 dall'Albese [illegible] debuttante Molinari [illegible] [illegible] Gianni Rigo, mentre [illegible] Santo Stefano Belbo Berruti ed Aschiero hanno sconfitto per 11-5 la Monferrina di Balocco [illegible] Solferino. A Spigno Monferrato infine Rosso I° e Massone hanno battuto con [illegible] punteggio di 11-9 la Monregalese [illegible] Tonello e Bertola.

HOCKEY SU PRATO

Buon risultato nella gara internazionale di Francoforte

Bra [illegible] in Coppa

La Lorenzoni Crb è giunta settima e ha retto il confronto con le blasonate avversarie. Apprezzati arbitraggi del «fischietto» cuneese Gina Spitaleri

BRA. Si è conclusa con un settimo posto l'avventura della Lorenzoni CRB nella prima edizione della Coppa delle Coppe femminile di hockey su prato che si è svolta a Francoforte ed Amiens. La formazione braidese è stata impegnata nel girone francese ed ha chiuso [illegible] torneo con un bilancio di tre sconfitte ed [illegible] vittorie, che [illegible] si allontana molto da quelle che erano le previsioni delle vigilia.

«Il nostro obiettivo [illegible] quello di fare esperienza in una manifestazione che ci vedeva opposte ad organici molto più forti di noi - afferma l'allenatrice Silvia Brizio -; credo che sotto questo aspetto si possa [illegible] soddisfatti. Il livello [illegible] gioco era molto buono, con un hockey estremamente veloce, basato molto sulla prestanza fisica. Ad [illegible] delle prima partita, giocata poche ore dopo l'arrivo in Francia, la squadra ha tenu[illegible] bene il campo, perdendo con onore contro i «teams» anglosassoni [illegible] superando quelli svizzeri, gli unici, con quelli belgi, contro i quali c'era la possibilità [illegible] fare risultato».

Per la Lorenzoni la Coppa si era iniziata con un pesante 6-0 ad opera [illegible] tedesche del Frankfurt 1880. Il giorno suc[illegible] però la formazione braidese ha retto meglio contro [illegible] Edinburgh Ladies scozzesi ed [illegible] stata battuta [illegible] misura per 1-0. Poi il «team» di Antonio Piscitelli (che ha rilevato per l'occasione Silvia Brizio) [illegible] sbloccato addirittura il risultato (l'1-0 è stato siglato su corner corto da Zampetti) contro le irlandesi del Randalstown, prima di [illegible] rendersi sul 3-1.

Grazie [illegible] questo cammino le Lorenzoni [illegible] disputato la finale per il settimo ed ottavo posto contro le svizzere del Grasshoppers, imponendosi per 4-0 con doppietta di Sara Brizio [illegible] reti di Prando [illegible] Mazzoleni.

La manifestazione ha confermato la competitività a livello internazionale di Zampetti, Brizio e Mazzoleni - quest'ultima schierata come [illegible] punta a [illegible] dell'assenza [illegible] Maresca - alle quali va aggiunto il grande contributo d'esperienza portato da Bonardi e Prando. La pre[illegible] dell'hockey braidese [illegible] Coppa Coppe non s'è limitata peraltro alla partecipazione della Lorenzoni CRB.

Nel girone [illegible] Francoforte è stata impegnata Gina Spitaleri, da alcuni anni apprezzato arbi[illegible] internazionale. La giovane braidese ha avuto anche l'onore di «fischiare» nella finale per il primo e secondo posto giocata da sovietiche ed olandesi.

Archiviate le esperienze internazionali domenica torna il campionato. In [illegible] femminile la Lorenzoni [illegible] alle 11,30 il Santo Spirito Roma, con la sfida in famiglia [illegible] il libero braidese Daniela Zampetti e la sorella Sabina, centrocampista della formazione [illegible]

L'Ottica Stefano giocherà invece a Cagliari contro l'Amsico[illegible] In A2 maschile il Brajda Benevenuta ospiterà alle 10 il Vil[illegible] Perosa e l'HC Bra andrà [illegible] Villafranca. Riprenderà anche la serie [illegible] femminile con l'HFF [illegible] in casa col Villar Perosa.

Corrado Ciocco

BASKET

Serie C: alla vigilia delle fasi più interessanti del torneo [illegible] bilancio è deludente

La provincia non decolla

Dopo un buon avvio di stagione il Giornalino Alba ha ormai abbandonato ogni sogno di promozione Carifo Fibrac Fossano [illegible] Abet Bra si affidano soltanto al loro carattere per evitare la retrocessione

CUNEO. Il basket della Granda non riesce proprio a decollare. Nonostante possa vantare un intenso movimento cestistico [illegible] base, che ha espresso atleti del calibro di Della Valle, Abbio, Ambrassa, il Cuneese stenta a[illegible] esprimere un quintetto [illegible] grado di scalare i vertici regionali. Quest'anno le premesse erano positive, [illegible] tre squadre iscritte alla serie C che sembravano poter raggiungere traguardi importanti. Invece ora, mentre la stagione sta entrando nella fase cruciale, sembra proprio che il bilancio finale non potrà essere molto brillante.

[illegible] Giornalino Alba [illegible] fatto sognare i suoi tifosi per la promozione in B: adesso però qualcosa si è inceppato. Crisi di concentrazione, calo fisico, problemi di spogliatoio, hanno impedito al [illegible] di Arioli di cogliere un risultato che forse mai come quest'anno avrebbe potuto [illegible] realizzabile.

Le altre due cuneesi, Carifo Fibrac Fossano ed Abet Bra, sono invece ancora in lotta per non retrocedere. Sta molto meglio la «matricola» fossanese che è a due soli punti dalla tranquillità: «Ci manca ancora una vittoria da conquistare nelle ultime [illegible] giornate - dice il dirigente Mauro Grimaldi -, poi [illegible] raggiunto l'obiettivo».

Appare più precaria la situazione dei braidesi, scivolati in penultima posizione [illegible] Uclit e Saronno. «Volevamo salvarci senza troppi affanni - confessa [illegible] presidente Riccardo Bigone - ed invece per una lunga serie di infortuni [illegible] di disavventure ci troviamo in una delicata posizione. [illegible] lotteremo fino all'ultimo: è nel nostro carattere».

Aldo Scavino

[illegible]

CUNEO. Anche in serie [illegible] le cose non stanno andando molto bene per le cuneesi. La meglio piazzata in classifica è la Cover Saluzzo, attualmente terza dopo aver [illegible] lungo guidato il girone. Il quintetto di Claudio Sanella conta [illegible] di raggiungere la serie C.

Le altre formazioni della «Granda», inserite nel girone ligure, non navigano in acque tranquille. L'Amatori Basket Savigliano [illegible] praticamente retrocesso: si [illegible] al penultimo posto della classifica con un ritardo di sei punti dalla zona salvezza. Alla [illegible] condanna manca soltanto la matematica. La Fantoni di [illegible] [illegible] in una po[illegible] meno allarmante, ma non deve assolutamente distrarsi, perché ha soltanto due punti di margine dalle formazioni «a rischio». Il quintetto braidese cercherà di mettersi al riparo prima possibile. (a. s.)

TENNIS

Al parco della gioventù di Cuneo il memorial «Gianni Arnaudo» è a metà del cammino

Colpi decisivi al Gp Fruttero

Gli ottavi ad Alba, oggi si chiudono le iscrizioni [illegible] Moretta

ALBA. E' agli scambi decisivi il torneo del Tc Alba, prima prova di qualificazione del Gran Prix Fruttero sport, il circuito [illegible] tappe riservato ai migliori tennisti non classificati del Piemonte. Al circolo della borgata Ricca si è giunti agli ottavi [illegible] finale. Tutti i favoriti [illegible] [illegible] in gara: Stefano Bovo (testa di serie numero uno); Riccardo Gramari (secondo «big» del tabellone); Paolo Terenziani; Aldo Bello; Roberto Peiro; Mario Gras[illegible] Nino Marzovillo; Massimo Spina. «Finora abbiamo assistito ad un'interessante serie di sfide - afferma Adriano Intelisano, direttore del club langarolo -; non [illegible] escluso che in questa settimana accada qualche sorpresa: tutti [illegible] atleti in gara sono determinati nel cercare la vittoria a tutti i costi».

Il Gp Fruttero proseguirà da sabato [illegible] Moretta. Oggi si chiudono le iscrizioni; [illegible] prevede che il tabellone presenti al via i grossi nomi [illegible] tennismo provinciale, con altri protagonisti provenienti [illegible] Asti e da Alessandria. La manifestazione fossanese continuerà poi con i tornei al Moncucco club [illegible] Cherasco, al Tc Boves, allo Sporting Albese, allo Sporting Mondovì ed allo Sporting Fossano. La prova eliminatoria riservata ai giocatori torinesi si svolgerà al Tc Ambuschetto [illegible] Chieri.

Le gare si concluderanno con il tradizionale master in programma a fine agosto sui campi del Tc Fossano. «Anche quest'anno abbiamo messo in palio premi prestigiosi - assicura Giancarlo Fruttero, il 'patron' -. Il primo classificato riceverà un buono per un weekend in una capitale europea. Saranno consegnati anche altri riconoscimenti di valore».

Nell'albo d'oro del torneo figurano nomi carismatici. Fulvio Priotti ha vinto nel 1979 la prima edizione. [illegible] lo hanno imitato Villa, Piccini, Lucchetti, Gallo, Beriachetto, Maschio, Venturino, Genesio, Gramari, Radogna e Crosetti, tutti proiettati verso alti livelli.

E' anche in pieno svolgimento sui campi del parco della gioventù a Cuneo il torneo interaziendale, valido per il memorial «Gianni Arnaudo», organizzato dal circolo [illegible] personale della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo. Nei due gironi d'élite (i partecipanti [illegible] stati divisi in due [illegible] versi raggruppamenti, rispet[illegible] il valore tecnico delle squadre) [illegible] c'è ancora nulla di deciso. Domani si affronteran[illegible] Cassa Risparmio Genova e Michelin: quest'ultima deve assolutamente vincere per non essere esclusa.

Nel torneo B Artigiani, Cassa Risparmio Cuneo A e St. Gobain dovrebbero essere le prime qualificate.

Lorenzo Tanacato

CICLISMO

Grande spettacolo nel diciassettesimo Gp Primavera per dilettanti

[illegible] promuove i «big»

Il lombardo Pianezza da solo al traguardo

BARGE. Il lombardo Paolo Pianezza (Sommese Birra Peroni) ha vinto la diciassettesima edizione del Gran premio di Primavera, la classica inaugurale della stagione riservata ai dilettanti. Il suo successo è maturato all'ultimo chilometro, quando [illegible] una progressione incredibile [illegible] riuscito a staccare i compagni di fuga con i quali aveva dominato la corsa.

Il Gran premio - diretto da Remo Callegari e Franco Capellino - ha vissuto sulle [illegible] alla Colletta di Rossana, che i corridori hanno dovuto affrontare due volte. In entrambe le occasioni [illegible] sono formati piccoli gruppetti che hanno accumulato cospicui vantaggi nei confronti del gruppo inseguitore.

Prima dell'ultimo passaggio in «quota» alcuni atleti (sette) avevano allungato ad Envie. Al tentativo di fuga a Cardè di Marco Chicco, Frigo, Lanteri e Turrisi, hanno risposto Guarnieri, Cangemi, Giglio (fra i più combattivi) [illegible] lo stesso Pianez[illegible]. Il lombardo ha poi sfruttato la scia per piazzare lo sprint decisivo che lo ha proiettato tutto solo sul traguardo [illegible] Barge.

Paolo Pianezza ha percorso i 116 chilometri [illegible] tracciato in tre ore e quattro minuti alla media [illegible] 37,826. Alle [illegible] spalle si sono piazzati Renato Rinaudo (Tor Mec Costruzioni meccaniche) a cinque secondi e Fabrizio Actis (Arma di Taggia). In classifica generale seguono Tupak Casnodi (Sommese), Antonino Dema (Macelleria Piero-Domus arredamenti), Roberto Luraghi (Macario Biolo), Gianni Cangemi (Madonna di Campagna), Davide Contarin (Bustese Ologna), Fabio Tavanti (Macario Biolo), Giorgio Gigli (Macelleria Piero-Domus arredamenti). Al diciottesimo posto è giunto Paul Bertino (Esperia Piasco), che si è confermato corridore [illegible] grande valore. (l. t.)

[illegible]

[illegible] gruppo sportivo Esperia di Piasco si [illegible] confermato società leader in campo giovanile. Sulle strade vercellesi [illegible] Castelletto Cervo Flavio Balbis ha vinto la trentasettesima edizione del Gran premio comunale, la gara che ha aperto la stagione riservata alla categoria allievi.

Nell'ordine d'arrivo il corridore cuneese ha preceduto il ligure [illegible] Bernardo (Sanremese) e Testai. Al quarto posto si è piaz[illegible] il «cugino» La Falce (Sc Fossano), mentre Conte (Pianfei) ha conquistato [illegible] brillante quinta posizione. Federici (Bra) [illegible] Mantelli (ancora Pianfei), hanno completato il suc[illegible] dei corridori della «Granda», che hanno dimostrato di poter competere alla pari con i più blasonati avversari. (l. t.)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 4 Aprile 1991

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CAMOGLI, UN CASO

Il Nautico in pericolo

Preoccupa la fusione del «Colombo» con il «S. Giorgio» di Genova. La più antica scuola marinara d'Italia da sempre all'avanguardia tecnologica. Perderà la sua autonomia? Fabio Pozzo A PAGINA 3

SI FERISCE CON LA FIOCINA

drammatico incidente ha avuto vittima l'altro pomeriggio a Crevari, piccolo borgo alle spalle di Genova-Voltri, un ventiquattrenne di Moconesi. Si tratta di Marco Valerio Pagnan, nato Genova ma residente nella casa dei genitori in via Bandie, Moconesi Alta. Il giovane si ferito la fiocina di un fucile da sub, che al momento dell'incidente stava pulendo. E' stato colpito circa due centimetri dal cuore; la punta della fiocina gli ha perforato il polmone sinistro. Pagnan è stato dalla Croce Rossa di Voltri e trasportato all'ospedale San Carlo. Qui i medici, visto sue gravi condizioni, hanno disposto per il trasferimento al San Martino di Genova, dove tarda è stato operato. E' ancora in prognosi riservata. Le modalità dell'incidente sono molto chiare. Il fatto avvenuto all'interno di una rulotte in via Gainotti, nella frazione Crevari, dove Pagnan risulta domiciliato. Il giovane sorreggeva fucile sul fianco. La punta della fiocina gli si conficcata nella parte sinistra del torace. La madre vive Roma. Il ragazzo attualmente è disoccupato. SERVIZIO A 3

CAMELI COMPRA RODRIGUEZ

Nel volgere di un paio di giorni, gruppo Cameli acquisirà il pacchetto maggioranza della società marittima «Rodriguez» di Messina che costruisce aliscafi e ne gestisce servizio. L'operazione, della portata oltre miliardi che vede coinvolta marginalmente anche la Cir di Carlo De Bendetti, che controlla il 10% della «Rodriguez», segna ancora un passo avanti per il gruppo Cameli che, attraverso la sua holding e le consociate (Cameli Petroli, Gerolimich e Nai), espande oggi dal settore finanziario a quello petrolifero, sino alla partecipazione a numerose società differenziate: elettromeccanica, armatoriale, ecologica, chimica, ecc. In attesa comunque che l'operazione definisca (la Rodriguez dal 1984, tra l'altro, controlla i cantieri Baglietto varazze, forse estranei alla compravendita) la Consob ha sospeso in Borsa i titoli dei due gruppi, prossimi giorni l'intera operazione potrà re chiarita nei dettagli. Pare che dall'operazione finanziaria rimanga escluso cantiere navale «Baglietto» Varazze da alcuni anni controllato da Rodriguez. A PAGINA 3

SENTENZA A RAPALLO

Sfrattato il Circolo del golf

Il verdetto del pretore ha confermato la rottura di rapporti tra la società concessionaria dell'impianto, presieduta dall'armatore Cameli, e il club S. Maria. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 9

Stasera il concerto

Il del binomio Lauzi-Alemanno

Esibizione dei due cantautori Teatro Albatros di Rivarolo. Alcuni brani saranno interpretati in genovese, sarà anche un riferimento agli indiani d'America. Programma della serata.

A PAGINA 11

Trenta scafi al via

A Rapallo la Formula Uno della nautica

Dal 19 21 aprile la Riviera ospiterà quinta edizione del Gran Prix Offshore Tigullio, classi 1 e 2. Tra i piloti in gara anche il campione europeo in carica Angelo Spelta.

Da ieri la sponda destra del Bisagno percorribile solo verso il mare

Il caos arriva a Staglieno

Partiti i lavori per completare la copertura del torrente. Si realizzano anche due sottopassi di collegamento con il casello di Genova Est. Autobus e camion dirottati in via Piacenza

Il lungo elenco di speranze

BISOGNERA' che i genovesi si armino di pazienza, come sempre. Sino a 24 ore prima del taglio fatidico del nastro dell'Expo in occasione delle Colombiane del 1992, il traffico cittadino sarà ingolfato, per non dire impossibile, mentre le strade saranno ingombre di materiali, mucchi di c e asfaltate a metà. Sarà meglio rassegnarsi e andare a piedi, oppure servirsi, aggrappati alla speranza, dei mezzi pubblici, percorrendo, ogniqualvolta si renderà necessario, l'autostrada. I genovesi hanno di fronte 18 mesi tutt'altro che facili dal punto di vista delle comunicazioni e degli spostamenti.

Non solo: l'amministrazione comunale, gli altri enti pubblici in qualche modo interessati, gli infiniti enti colombiani sono entrati ormai in un clima di vigilia percosso dal vento della nevrosi. I fondi per l'Expo e una parte degli interventi in opere pubbliche sono stati faticosamente agguantati. Trentacinque Stati e otto organizzazioni internazionali hanno detto di «sì» alla manifestazione. Si sta completando l'elenco dei congressi e dei convegni che dalla fine del 1991 si svolgeranno Genova. L'incognita delle colombiane riguarda appunto «quanto» in realtà sarà realizzato per maggio del prossimo anno: ci sarà il maquillage dei palazzi di via Gramsci e piazza Caricamento? Sin dove arriverà metrò? Sarà pavimentato corso Italia? Avremo l'acquario? E' certo che molti appuntamenti saranno elusi.

Lingua

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è pace per gli automobilisti. La «rivoluzione» della circolazione in piazza Cavour è stata rinviata, probabilmente alla fine di «Euroameriflora». In compenso, ieri mattina quartiere di Staglieno si è svegliato nel caos più totale. Per consentire il proseguimento dei lavori copertura del Bisagno la realizzazione di due sottopassi di collegamento casello di Genova-Est dell'autostrada, la sponda destra del torrente è percorribile soltanto nella direzione da monte a .

La presenza dei cantieri com l'inversione del di marcia in via Bobbio vecchia, che resta interdetta veicoli di larghezza superiore ai 2 metri e dieci. Gli autobus tutti gli automezzi pesanti devono transitare in via Piacenza, percorribile nella direzione mare.

I problemi alla circolazione nascono in prossimità di ponte Campanella, attraversato dai veicoli che si dirigono sulla sponda sinistra del Bisagno. Per i disagi purtroppo si prevedono tempi lunghi, poiché i lavori dovrebbero concludersi tra oltre un anno.

E' stata invece il provvedimento di chiusura della rampa di accesso alla sopraelevata in piazza Cavour, che dovrà essere abbattuta. L'assessore al traffico Vittorio Grattarola ed il vicesindaco Claudio Burlando sono consultati con i tecnici del Comune e hanno preferito far slittare questo secondo intervento sul traffico cittadino.

' stata presa in considerazione anche la concomitanza delle limitazioni alla circolazione nella zona della città vecchia con lo svolgimento di «Euroameriflora», l'edizione della rassegna che si aprirà giorni al quartiere fieristico e che richiamerà migliaia di visitatori. La zona è infatti già penalizzata dagli scavi per il proseguimento della della tropolitana mal sopporta ogni giorno il flusso di migliaia di veicoli in attraversamento, diretti le due direttrici cittadine. Nelle ore di punta, mattino dopo le sette e alla sera intorno alle 20, si verificano lunghe code che mettono a dura prova i nervi degli automobilisti dei vigili in servizio.

Anche gli utenti dei mezzi pubblici hanno di che rallegrarsi. Nella Valbisagno, a dei lavori nel tratto tra ponte Campanella e ponte Monteverde, seguenti autolinee modificheranno il percorso abituale: 12-13-14-extraurbana gruppo M-34-475. Le autolinee 50-80 barrato-482 invece effettueranno capolinea all'altezza del salvagente, lato Bisagno, di fronte a piazzale Resasco. L'Amt ha comunque predisposto la segnaletica sul vecchio percorso per avvertire i passeggeri.

I provvedimenti per il traffico nella zona di Staglieno hanno sollevato polemiche tra i fioristi e i marmisti davanti al cimitero. I divieti di sosta hanno ostacolato le consegne dei fornitori e reso precarie le condizioni di lavoro. Hanno chiesto al Comune di trovare una soluzione perchè in queste condizioni possono proseguire la loro attività.

Paola Cavaliere

Altro omicidio martedì Cogoleto

Delitto Fucci funerali a Prè

GENOVA. Misure di sicurezza straordinarie state predisposte da polizia carabinieri per i funerali di Giovanni Fucci, di 35 anni, che si svolgeranno questa mattina a mezzogiorno nella chiesa di San Sisto di Prè. Sotto il dolore, in più di uno degli «amici» della famiglia Fucci, cova il rancore per la spietata esecuzione avvenuta nella mattina di Pasqua. E si sa che nella logica malavitosa il sangue si lava con altro sangue.

In carcere sono già finite, con l'accusa di favoreggiamento, i fratelli Claudio e Alberto Di Gennaro e Luciano Sussman. Ieri il magistrato ha convalidato il fermo.

Per assistere alle esequie del figlio di Carmela Ferro, detta «Marechiaro», freddato all'alba di domenica scorsa da un colpo di pistola alla in stazione di servizio in Lungobisagno d'Istria, sono stati segnalati spostamenti «eccellenti» da Napoli. Dietro a quella bara potrebbero rinsaldarsi i vecchi rapporti, forse mai venuti meno, tra il clan dei napoletani immigrati Genova e i clan camorristi Napoli.

Secondo gli investigatori, «Giannino» Fucci sarebbe stato un affiliato della Nuova camor e non è escluso che il delitto sia una vendetta trasversale, decisa nell'ambito della guerra tra famiglie rivali. Un'altra pista collegata ad episodi recenti che ha avuto come rio i vicoli. Pochi giorni prima di Pasqua, in via Prè c'era stata una sparatoria per motivi anco in cui rimasto coinvolto Giovanni Fucci.

Un delitto anche a Cogoleto. Martedì mattina, in un appartamento, Giovanni Bruzzone, di 48 anni, sofferente disturbi nervosi da decina di anni, ha ucciso colpo falcetto alla nuca il padre Antonio, di 81 anni. Giovanni Bruzzone stato arrestato dai biniері ed è piantonato all'ospedale San Martino.

SERVIZI A PAGINA

BANCAROTTA

Primo udienza per il fallimento della «Fingamma»

Si è svolta ieri la prima udienza preliminare per il fallimento «Fingamma» in cui è imputato di bancarotta impropria, insieme altri consiglieri d'amministrazione della società, l'avvocato Giuliano Pennisi, presidente dell'Ente Fiera. Prossima udienza maggio.

Avevano dollari falsi, condannati due carabinieri

Un carabiniere, Mario Albanese, e un maresciallo dell'Arma, Giacomo Elce, stati condannati a tre anni tre mesi di reclusio, interamente condonati dalla corte d'appello, per detenzione di 100 mila dollari falsi e per essersi appropriati di 40 mila dollari (autentici), sottratti da un plico contenente denaro sequestrato.

Sette marocchini manette per spaccio di eroina

Sette spacciatori di nazionalità marocchina sono stati arrestati dagli agenti del Primo distretto polizia di Genova al termine di una serie di appostamenti in via San Bernardo. I nordafricani si davano il cambio per vendere la droga nel corso dell'intera giornata. La polizia, che ha filmato con una telecamera lo spaccio, ha scoperto che gli arrestati vendevano droga per 21 al giorno.

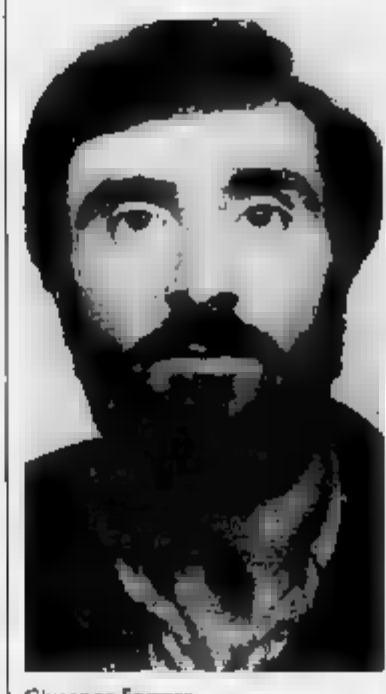
POLIZIA

Altri due arresti per rapina a Serra Riccò

Sono saliti a quattro gli arresti della squadra mobile per la rapina compiuta nel febbraio sc ai danni della gioielleria «Novi» a Serra Riccò. Sono finiti in carcere anche Giuseppe Ranieri, di 31 anni, abitante in via Celesia, e Rocco Bruzzaniti, di 31 anni, via del Molo. I due sono accusati di aver fornito le armi rapinatori.

Scoperto dai passanti, è la ventesima vittima dall'inizio dell'anno

Ucciso a 34 anni dalla droga

Calabrese muore nei giardini di Brignole

Giuseppe Ferraro

GENOVA. corpo senza vita di Giuseppe Ferraro, di 34 anni, residente in provincia di Nuoro, era seminascosto tra il verde delle aiuole, nei giardini di fronte alla stazione Brignole. E' stato un passante ad avvertire il pronto intervento dei carabinieri, che hanno trovato vicino al cadavere un pezzo di limone e la siringa. Salgono così a venti le vittime della droga dall'inizio dell'anno.

Erano e mezzo, ora di punta per il traffico. Nei pressi della stazione Brignole al mattino presto passano centinaia di persone. Scendono veloci al capolinea degli autobus in viale Thaon di Revel e per prendere il raggiung le fermate delle altre linee di bus.

Forse qualcuno aveva già scorto quel corpo disteso sul prato, non si era fermato. In genere, i più affrettano il passo mentre attraversano i giardini in piazza Verdi per scansare i tossicodipendenti che chiedono qualche spicciolo. Sulle panchine, avvolti nei giornali e coperti da stracci, dormivano ancora due barboni.

E' qui che Giuseppe Ferraro, originario di San Demetrio Corone, in provincia di Cosenza, chiuso gli occhi per sempre. In città probabilmente era di passaggio. La famiglia d'origine abita Marreri, frazione di Nuoro. Giuseppe, celibe, per vivere si adattava a qualche lavoro saltuario nelle campagne.

La sua storia di droga è iniziata molti anni fa, in Calabria. Agli atti risultano i soliti precedenti per procurarsi i soldi per la droga. Il fisico debilitato non ha retto all'ultima dose. Anche l'ipotesi che sia in circolazione una partita tagliata male, forse troppo «pura», potrebbe venire confermata da quest'ultimo cesso, l'ottavo in una decina di giorni. [p. c.]

A Camogli mobilitazione generale per la più antica scuola marinara d'Italia

Parola d'ordine: salvare il Nautico

No alla fusione con il «S. Giorgio» di Genova. I vecchi comandanti tornano in classe per protesta. Oggi il sindaco Javarone s'incontra con il ministro della Pubblica Istruzione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La bandiera dell'Istituto nautico «Cristoforo Colombo» [illegible] Camogli [illegible] abbrunata. Per [illegible] la sua morte, comandata dal ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco che, legge sulla razionalizzazione e accorpamenti degli istituti superiori italiani alla mano, l'ha voluta sezione distaccata del Nautico «San Giorgio» di Genova. Per Camogli e i suoi uomini di mare, è una ferita [illegible] petto. Per coloro a cui sta a cuore la tradizione, un pezzo di storia che [illegible] ne va. E che storia.

Scriveva il letterato Vittorio G. Rossi: «Mi vanterò sempre di aver studiato al Nautico di Camogli. Poi ho fatto altre scuole, ma nessuna mi ha dato quello che mi ha dato il "Colombo"; cioè il gusto della conoscenza sperimentale, della vita pratica. Per questo ho potuto fare [illegible] letteratura non per gli intellettuali [illegible] per la gente».

E' uno dei tanti attestati di simpatia che l'istituto Nautico «C. Colombo» [illegible] Camogli ha ri[illegible] dai suoi ex allievi nel corso dei [illegible] 116 anni di vita. Dal 28 febbraio 1875, per l'esattezza, quando la Scuola Nautica [illegible] riconosciuta dalla prefettura di Genova. Nacque sulle ceneri della Scuola Mari[illegible] 1780, sostituita poi dal governo napoleonico con la Scuola Normale, soppressa dopo la disfatta di Waterloo. Ne seguì poi una terza, su iniziativa di Erasmo Schiaffino e [illegible] quarta, la Scuola Tecnica: tra gli studenti ci fu Simone Schiaffino, alfiere dei «Mille», caduto a Calatafimi. Quindi una quinta, la Scuola Nautica.

L'inaugurazione avvenne il 2 maggio 1875; due anni dopo il re Vittorio Emanuele II dichiarava Camogli «città». Da allora, la vita del «Colombo» ha attraversato tutti i mari del globo, ha doppiato più volte [illegible] mitico Capo Horn (nel 1971, [illegible] Camogli, si diedero appuntamento i «Cap Horniers» di tutto il mondo), è stato al fianco degli armatori e comandanti dei «mille velieri bianchi» battenti bandiera camogliese.

Il Nautico è stato a bordo del «Rex» con il comandante Vittorio Olivari, sul «Conte di Savoia» con il direttore di macchine Fortunato Crovari, sulla «Michelangelo» con il comandante Luigi Oneto, sulla «Raffaello» con il comandante Luigi Cortassa. Sulle petroliere da 500 mila tonnellate e nelle «stanze dei bottoni» delle più importanti compagnie di navigazione.

Oggi tutto questo [illegible] destinato [illegible] avere più futuro. «Dal prossimo anno scolastico 1991/92 - così recita il decreto ministeriale - sono disposte la revoca dell'autonomia [illegible] l'aggregazione del "Colombo" al Nautico di Genova, come sezione distaccata».

Dei 193 studenti iscritti quest'anno, pochi potranno ancora vantarsi di aver conseguito il diploma al «Colombo». La legge 417/89 sugli accorpamenti, infatti, non prevede autonomia per istituti superiori [illegible] il Nautico di Camogli che hanno dieci classi anziché dodici, il minimo consentito. Il perché è presto detto: la spesa per [illegible] scuola [illegible] troppo alta e, per il governo, è venuta l'ora di risparmiare, tagliando i presunti «rami secchi».

Ma il «Colombo» è [illegible] ramo secco? Dice il comandante Pro Schiaffino, un [illegible] allievo: «E' un'offesa. Non si può cancellare il più antico Nautico d'Italia solo per una questione burocratica, perché mancano una ventina di studenti». E ancora, il comandante Giuseppe Quartini, presidente del Collegio capitani di Camogli: «E' una normativa che non regge. Siamo in possesso di un ordine del giorno della settima Commissione permanente del Senato dove si precisa che gli accorpamenti non producono effettive riduzioni di spesa, e determinano solo difficoltà operative dal punto di vista didattico e organizzativo. La Commissione invita [illegible] governo a sospendere il provvedimento».

E [illegible] a Camogli, dove [illegible] si parla di requiem ma di battaglia in difesa del «Colombo». Da giorni [illegible] in corso una raccolta [illegible] firme in vari punti della città e nei Comuni vicini. Gli [illegible] allievi, i comandanti e direttori [illegible] macchine in pensione, si sono passati voce e sono decisi perfino a tornare sui banchi del Nautico, per alzare il numero delle [illegible]assi.

Oggi [illegible] sindaco Vincenzo Javarone sarà [illegible] Roma, per perorare la causa davanti al ministro. Gli parlerà della storia del «Colombo», degli studenti di tutto il Levante che lo frequentano [illegible] frequenteranno, del primo polo Nautico d'Europa che potrebbe sorgere [illegible] Camogli: istituto Nautico, professionale Barsanti, convitto Marconi. E di [illegible] beffa: lo sarebbe cancellando il Nautico «C. Colombo» proprio in occasione delle celebrazioni colombiane del 1992.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible] LIGURE

Incendi [illegible] bosco, gravi danni in Val di Vara

Ancora incendi nei boschi della Val [illegible] Vara. Ieri mattina le squadre della Forestale sono riuscite a spegnere le fiamme divampate in località Cassego, nel Comune di Varese Ligure. La Val di Vara brucia da domenica scorsa. Le operazioni antincendio hanno visto impegnati gli uomini della Forestale di Brugnato, Sesta Godano, Casarza Ligure, Levanto e oltre 50 volontari. E' [illegible] necessario, nel pomeriggio di Pasqua, l'intervento di tre Canadair.

[illegible]RI

La nuova sede della Banca Zanone in corso Dante

Si inaugura ufficialmente oggi alle 17.30, nella sala dell'hotel Giardini la nuova filiale di Chiavari della Banca Zanone, che ha aperto recentemente i battenti in [illegible] Dante. Alla cerimonia interverranno i dirigenti dell'istituto, fondato cent'anni fa a Borzonasca, e oggi parte del gruppo Cab-Credito agrario Bresciano.

S. [illegible]

Tariffe demaniali, oggi riunione in Capitaneria

Si tiene oggi alla Capitaneria di Porto di S. Margherita l'attesa riunione per l'elaborazione delle nuove tariffe demaniali per le concessioni balneari del comprensorio tra Camogli e Sestri Levante. Il sindaco di Sestri Levante Carlo Brina e quello di Rapallo Gian Nicola Amoretti hanno firmato ieri il ricorso ai recenti aumenti tariffari decretati dal governo, che verrà inoltrato al Tar del Lazio.

CAMOGLI

Chiuso al traffico per lavori la galleria di Ruta

La galleria a Ruta di Camogli che collega il Tigullio con il Golfo Paradiso è stata chiusa al traffico questa notte. Il provvedimento è stato [illegible] per i lavori di manutenzione e si prevede che continuerà per una [illegible]. La galleria rimarrà dunque chiusa al traffico dalle 21 alle 5,45. Gli automobilisti possono usufruire della strada provinciale [illegible] San Martino di Noceto che da Ruta porta all'altezza del casello autostradale di Rapallo. Intanto a Sestri Levante ieri è stata chiusa via Nazionale per consentire i lavori al sottopassaggio ferroviario. La strada principale della città dovrebbe [illegible] riaperta a giugno.

[illegible]

Una famiglia [illegible] cinghiali nel Parco Rocco

Una femmina di cinghiale è stata notata ieri pomeriggio dal custode di villa Rocca a Chiavari. Probabilmente era nel bosco [illegible] parco già [illegible] alcuni giorni insieme a cinque piccoli. Finora nessuno [illegible] riuscito ad avvicinare la selvatica «famigliola». A scopo preventivo, comunque, sul posto [illegible] intervenuta una pattuglia dei carabinieri, della Guardia forestale e della polizia municipale.

Drammatico incidente in una roulotte [illegible] Crevari, sulle alture di Genova Voltri

Parte un colpo, ragazzo è grave

Il giovane, 24 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino. Stava pulendo il fucile subacqueo quando ha schiacciato il grilletto: la fiocina si è conficcata a due centimetri dal cuore

MOCONESI. Un drammatico incidente ha coinvolto l'altro pomeriggio a Crevari, piccolo borgo [illegible] spalle di Genova-Voltri, un ventiquattrenne di Moconesi. Si tratta di Marco Valerio Pagnan, nato a Genova [illegible] residente nella [illegible] dei genitori in via Bandic, a Moconesi Alta. Il gi[illegible] [illegible] è ferito con la fiocina di un fucile da sub, che molto probabilmente stava pulendo. E' stato colpito [illegible] circa due centimetri dal cuore; la punta della fiocina gli ha perforato [illegible] polmone sinistro.

Pagnan è stato soccorso dalla Croce Rossa di Voltri [illegible] trasportato all'ospedale San Carlo. Qui i medici, [illegible] le [illegible] gravi condizioni, hanno disposto per il trasferimento al San Martino di Genova, dove a tarda sera è stato operato. E' ancora [illegible] prognosi riservata.

Le modalità dell'incidente non [illegible] molto chiare. Il fatto è avvenuto all'interno di una rulotte in via Gainotti, nella frazione di Crevari, dove Pagnan risulta domiciliato. Sembra che il ragazzo [illegible] provvedendo alla manutenzione del suo fucile [illegible] sub. Inavvertitamente avrebbe fatto scattare il meccanismo che regola l'espulsione della fiocina. Il giovane sorreggeva il fucile sul fianco. La pun[illegible] della fiocina gli si è conficcata nella parte sinistra del torace, a pochi centimetri dal cuore, perforandogli un polmone.

In quel momento [illegible] solo nella rulotte. E' riuscito, malgrado la ferita, a trascinarsi fuori e ad uscire all'aperto. Le sue invocazioni hanno richia[illegible] l'attenzione di alcuni passanti, che hanno avvertito la Croce Rossa.

Questa ricostruzione è [illegible] compiuta in base alle dichiara[illegible] che lo stesso Pagnan avrebbe fatto [illegible] carabinieri della Compagnia di Sampierdarena, intervenuti dopo l'incidente. Racconta un milite della Cri di Voltri: «Il ragazzo [illegible] cosciente, ma molto debole. Perdeva una gran quantità di sangue. Quando lo abbiamo coricato sulla barella ci ha detto che aveva fatto partire per sbaglio la fiocina del suo fucile da sub.

Marco Valerio Pagnan, [illegible] 24 anni

Proprio mentre lo stava pulendo. Non abbiamo però visto nè fiocine, nè punte. Probabilmente [illegible] gli [illegible] rimasta conficcata, o è riuscito [illegible] liberarsene».

Marco Pagnan è stato trasportato all'ospedale San Carlo di Voltri. Ma le sue condizioni, hanno richiesto il trasferimento al più attrezzato pronto soccorso di San Martino. E' stato ricoverato, con prognosi riservata. Quindi sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, tecnicamente riuscito. Ieri sera, [illegible] posto di polizia dell'ospedale, l'agente di servizio ha precisato che la prognosi [illegible] giovane rimaneva riservata.

Ad attendere l'esito dell'operazione c'era la madre di Pagnan, Maria, vigilatrice penitenziaria e abitante a Roma. La donna [illegible] [illegible] rifiutata [illegible] parlare con i cronisti. E' stato impossibile rintracciare il padre, Carlo, che per [illegible] po' [illegible] tempo ha vissuto nella ruolotte di Crevari e che ha ottenuto recentemente un alloggio dal Comune nel quartiere del Cep.

A Moconesi Marco Pagnan [illegible] p[illegible] conosciuto. Risulta nullafacente. E' stato impegnato saltuariamente in lavori occasionali ed è in attesa [illegible] [illegible] occupazione fissa.

[f. p.]

Il pretore di Rapallo ha accolto l'istanza dei concessionari

Golf, sfrattato il circolo

La società presieduta dall'armatore genovese Cameli non ha più rinnovato il contratto al club. Una lunga battaglia prima della sentenza del giudice

RAPALLO. Il Circolo Golf e Tennis di Rapallo, il sodalizio che gestisce le «18 buche» [illegible] uno dei «green» più rinomati della Liguria, situato in località Sant'Anna e Valle Christi, ha ricevuto lo sfratto.

Ad intimarglielo è stata [illegible] Società per l'esercizio gioco golf, presieduta dall'armatore Seba[illegible] Cameli di Genova, che ha avuto in concessione l'impianto sportivo dall' Azienda di soggiorno. Quest'ultima [illegible] stata proprietaria del «green» di Rapallo sino all'ottobre 1988, prima che lo incamerasse la Regione , assieme agli altri beni dell'Azienda: [illegible] tiro a segno internazionale, il tiro a volo e i bagni Lido (una cinquantina di miliardi in tutto). [illegible] procedimento [illegible] sfratto [illegible] stato reso esecutivo dal pretore [illegible] Rapallo, Raffaele Di Napoli.

La «Spa» concessionaria dell'impianto sportivo, che oltre a Cameli vede sedere nel consiglio d'amministrazione altri armatori (Costa, De Franceschini, Ravano), era subentrata alla Azienda di soggiorno nella gestione del «green», quando il campo è stato portato da nove [illegible] diciotto «buche». Nel [illegible] [illegible] [illegible] demandato la gestione al Circolo Golf e Tennis di Rapallo: era stato firmato un contratto di locazione, che è scaduto il 31 luglio scorso.

Incomprensioni tra la società presieduta da Cameli e il Circolo, presiduto da Silvio Sanguinazzi, forse, hanno portato all'intimazione di sfratto. La procedura ha incontrato rinvii e ha visto l'interesse alla pratica degli studi legali. Il pretore Di Napoli, quindi, ha reso esecutivo il procedimento di sfratto. Si leg[illegible] nell'ordinanza: «Non si intravedono gravi motivi contrari alla richiesta [illegible] rilascio dell'impianto, come invocato dall'intimato (il Circolo). Il provvedimento non viene a ledere [illegible] una attività esercitata [illegible] ma[illegible] professionale quale fonte di sostentamento e non si pone fine ad una pratica sportiva che verrebbe comunque proseguita dalla società intimante (la Spa del presidente Cameli), senza pregiudizio alcuno nè per i soci nè per la città di Rapallo, che non si vedrebbe privata di uno dei motivi di richiamo turistico rappresentato dall'afflusso [illegible] soci-giocatori provenienti da altre città».

Il Circolo Golf e Tennis di Rapallo dovrà lasciare [illegible] «green» e [illegible] [illegible] strutture, ha stabilito il pretore, non prima del 30 maggio 1991.

Di Napoli ha anche precisato che il giudizio di merito di competenza del tribunale di Chiavari, a seguito del ricorso presentato dal Circolo, dovrà esserci entro il termine di 90 giorni dalla notifica dell'ordinanza di sfratto.

Sulla vicenda il riserbo a Rapallo è stato massimo. Al Circolo è stato impossibile avere riscontri. E' stato solo reso noto che il direttivo si riunirà il 13 aprile per esaminare l'istanza di rilascio.

Il commissario dell'Azienda di soggiorno, Mario Rapuzzi, ha precisato che in settimana [illegible] recherà al Circolo per [illegible] chiarimenti sulla questione.

[f. p.]

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina dal vescovo ausiliario

Da Genova a Santo Domingo

Due parroci e tre suore diventano missionari

GENOVA. A partire dal 1992, una missione genovese, composta di due parroci - don Giulio Boggi, parroco di Sant'Eusebio e don Emanuele Terrile, parroco di Caranesi, insieme a tre [illegible] Brignoline - svolgerà attività religiosa e d'assistenza a Santo Domingo.

Il cardinale Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova, consegnerà alla fine di agosto, in occasione della festa della Guardia, il crocifisso di missionario [illegible] due sacerdoti. La missione sarà il «modo» per celebrare da parte dell'Arcidiocesi l'anniversario della scoperta dell'America da parte del genovese Cristoforo Colombo.

L'annuncio ufficiale, dopo [illegible] lungo viaggio e dopo uno scambio di rapporti con Santo Domingo, è stato dato ieri mattina dal vescovo ausiliario e vicario generale, mons. Martino Canessa e dal vicario generale della Diocesi [illegible] Santo Domingo, che [illegible] stata la prima sede episcopale nel Nuovo Mondo, sin [illegible] primo decennio del XVI secolo.

L'opera di evangelizzazione della missione genovese, che parte in un clima di entusiasmo, si svolgerà in una diocesi che misura 5271 kmq, 2 milioni [illegible] 700 mila abitanti, 109 parrocchie, 40 preti, 188 religiosi, 640 suore, [illegible] seminaristi. Religiosi genovesi da oltre un anno stanno studiando la lingua spagnola [illegible] [illegible] stanno informando sulla storia, sui costumi e sulla cultu[illegible] dell'isola delle Antille, dove [illegible] popolazione nera è in larghissima maggioranza.

Com'è noto, l'isola, scoperta da Colombo, è divisa in due stati, la Repubblica Dominicana di lingua spagnola e la Repubblica di Haiti, di lingua francese. Ieri, nel corso della conferenza stampa, mons. Martino Canessa ha anche [illegible] noto il bilancio [illegible] gestione della Diocesi di Genova e la sua attuale struttura. Le entrate sono state di 1 miliardo e 172 milioni, mentre le uscite ammontano a un miliardo e 153 milioni.

La Curia è divisa amministrativamente in diversi enti: l'Istituto per il sostentamento del Clero, le parrocchie (278), le Chiese e i Santuari (20), l'Opera Diocesana della Preservazione della Fede, le Fondazioni (26), [illegible] Seminario Arcivescovile, le Confraternite (101). L'Arcidiocesi comprende 1834 kmq (ne fa parte anche il territorio della ex diocesi di Bobbio), ha 980 mila abitanti, 470 sacerdoti, 451 religiosi, 2200 religiose, 18 seminaristi del Seminario Maggiore intitolato [illegible] Benedetto XV, papa genovese.

La Curia, che ha sede nella canonica della cattedrale di San Lorenzo, ha una struttura essenziale di 29 componenti, que[illegible] esclusivamente religiosi.

[p. l.]

Una mostra sotto un tendone sulla lavorazione del pane e un grande forno in funzione tutto il giorno

In piazza De Ferrari la focaccia è gratuita

Oggi pomeriggio, alle 18, via alla kermesse dei panificatori

GENOVA. Genova [illegible] Recco? Per una settimana in piazza De Ferrari sarà possibile gustare i vari tipi di focaccia, sfornata a volontà per tutto il giorno. Oggi pomeriggio alle ore 18 sarà inaugurata la manifestazione «Pane in piazza», organizzata dall'associazione nazionale dei panificatori e dalla sezione provinciale di Genova, con [illegible] patrocinio della Provincia e del Co[illegible].

Sotto un tendone [illegible] stata allestita una mostra fotografica che illustra le varie fasi della lavorazione del pane ed alla fine dell'itinerario [illegible] stato collocato un forno attorno a cui si alterneranno per otto ore al giorno i panificatori genovesi per prepara[illegible] [illegible] buffet assortito [illegible] i vari tipi di focaccia.

L'iniziativa è nata diversi an[illegible] fa per volontà dell'associazione nazionale della categoria [illegible] è stata portata in giro nelle maggiori città. E' la prima volta che arriva a Genova. Per realizzarla, 320 iscritti dell'associazione panificatori della provincia di Genova si [illegible] autotassati.

«Non [illegible] può dire che la nostra iniziativa sia [illegible] da interesse - di[illegible] Pierluigi Canobbio, presidente dell'associazione provinciale panificatori - perché non credo proprio che possa far aumentare le vendite [illegible] pane. Abbiamo voluto portare "Pane in piazza" a Genova perché ci pia[illegible] l'idea [illegible] fare qualcosa per la nostra città. Speriamo anche di poterla portare nella provincia, magari a Chiavari».

La manifestazione resterà aperta tutti i giorni sino [illegible] mercoledì 10 aprile, dalle [illegible] 9,30 alle 18. Saranno impiegate diverse tonnellate di farina, forni[illegible] gratuitamente da alcuni mugnai del Piemonte. L'Eridania ha assicurato la fornitura [illegible] lievito.

«Non sappiamo neppure noi quanta farina ci servirà - prosegue Canobbio - per prudenza abbiamo previsto una riserva di circa 10 tonnellate. Abbiamo lavorato [illegible] entusiasmo, senza preoccuparci troppo dei costi. Siamo rimasti molto soddisfatti della disponibilità dimostrata da Provincia, Comune, Camera di commercio, che [illegible] hanno accordato il loro patrocinio».

Il contributo alla riuscita della manifestazione è stato assicurato anche dalla Filarmonica [illegible] Cornigliano, che domenica prossima, alle ore 15, si esibirà in piazza De Ferrari.

La [illegible] sotto il tendone [illegible] stata preceduta da una campagna di informazione sulla produzione [illegible] pane condotta nelle scuole genovesi. Dal dicembre scorso sono [illegible] affisse in sedici istituti scolastici locandine che spiegano come si fa il pane e l'impegno che richiede quotidianamente l'attività di panificatore.

[p. c.]

Problemi organizzativi hanno escluso la regione dai grandi circuiti

Le rockstar disertano la Liguria

Nessuno dei big stranieri che terranno concerti nel Nord Italia ha in programma serate nel capoluogo [illegible] in Riviera. Qualche speranza per i cantanti italiani: Genova aspetta Baglioni

GENOVA. *La primavera rock straniera che sta per esplodere in molte località d[illegible] Penisola non toccherà la Liguria.*

Salvo improbabili sorprese dell'ultim'ora [illegible] dei big del rock, del rap [illegible] della musica leggera in genere che stanno per arrivare in Italia si esibirà da Sarzana [illegible] Ventimiglia. Non verrà Sting (atteso a fine maggio a Milano, Verona, Roma, Firenze, Torino e Modena), non ci sarà Rod Stewart (una sola data, l'11 maggio a Verona), non ascolteremo in nessun palazzetto [illegible] ballate di Tanita Tikaram (a Verona, Bologna, Milano e Roma, [illegible] partire dal 18 maggio), nè gli UB40. Nè, tantomeno, Ute Lemper ospite di Milano il 30 aprile), Robert Palmer (Milano, il 10 maggio), i Silencer (Padova, Modena e Milano, ai primi di maggio) e molti altri.

Ma in Liguria non metteranno piede neppure Lucio [illegible] e Umberto Tozzi. Ci sono speranze, invece per un paio di date di Claudio Baglioni a Genova, alla fine [illegible] maggio. Baglioni ha scelto per [illegible] [illegible] ritorno ai concerti dal vivo un grande tendone da circo (come quello di Gianni Morandi) ed è probabile che, almeno a Genova, non ci siano problemi logistici per ospitare il concerto. Incrociando le dita, si sussu[illegible] nell'ambiente dei promoter genovesi, si può addirittura fare un pensierino per un Bob Dylan al Palasport [illegible] i Simple Minds, fra giugno e luglio, ma è presto per parlarne. Come è prematuro ipotizzare una data ligure per Joe Jackson sempre [illegible] giugno.

Un quadro, come si vede, abbastanza incerto, con pochi appuntamenti di spicco sicuri. Fra questi, figura sicuramente quello di sabato sera al teatro Margherita di Genova con Paolo Conte, reduce da un grande successo a Parigi. Accompagnato [illegible] [illegible] band nuova di zecca, a parte il chitarrista Jimmy Villotti, e da quattro coriste (due inglesi e due provenienti dal Ghana), l'avvocato di Asti presenterà al pubblico genovese i brani del suo ultimo ellepi «Parole d'amore scritte [illegible] macchina», oltre, naturalmente, a tanti suoi vecchi successi.

Gli altri musicisti [illegible] Paolo Conte sono: Francesco Zennaro (oboe, clarinetto, sax soprano, flauto indio), Massimo Pitziani (fisarmonica, clarino), Daniele Dell'Omo (chitarra), Leo Martino (tastiere), Daniele Di Gregorio (percussioni, batteria, vibrafono), Jino Touche (contrabasso), Yoro Gueye (trombone).

Sul fronte degli stranieri, [illegible] segnalare, martedì prossimo, al Sergente Pepper, l'arrivo dei bostoniani Buffalo Tom in tournée italiana per la presentazione del loro [illegible] album «Birdbrain». Il concerto nel locale di Sampierdarena è organizzato dallo Psyco Club.

Sempre [illegible] Genova, al teatro Verdi di Sestri Ponente, è in programma venerdì 12 aprile [illegible] [illegible] dei Nomadi. Per appassionati del beat (riveduto e corretto) degli Anni Sessanta [illegible] un appuntamento assolutamente [illegible] non perdere. I Nomadi, lo hanno dimostrato recentemente a Sanremo e al Cantero [illegible] Chiavari, sono [illegible] gruppo che ha saputo rinnovarsi riuscendo a coinvolgere [illegible] la loro musi[illegible] anche i giovanissimi.

Per il momento il «cartellone» musicale delle prossime settimane si ferma qui. Salvo sorprese, dicevamo. [illegible] salvo qualche fuori-programma come, ad esempio, la partita fra la nazionale cantanti [illegible] i giornalisti sportivi radiofonici e televisivi in programma a Genova giovedì 25 aprile.

Ma in quella occasione Morandi, Baccini, I Ladri di Biciclette, Ramazzotti, Mogol e tutti gli altri dovranno badare al pallone e non al microfono.

Tutti i cantanti della [illegible]nale saranno ospitati all'Eurotel di Rapallo [illegible] alcuni di loro torneranno sicuramente in riviera nei prossimi mesi. I ladri di biciclette, [illegible] esempio, si esibiranno la prossima estate al Covo di Nord [illegible] di Santa Margherita. Sempre al Covo canteranno Riccardo Cocciante [illegible] Marco Carena.

Quest'ultimo riproporrà una versione estiva de[illegible] rassegna «Sanscemo» che si è svolta recentemente a Torino. Il Covo ha affidato la regia della manifestazione, in programma a luglio, [illegible] Andy Luotto che trascinerà a punta Pedale altri personaggi della [illegible] [illegible] della tivù, oltre a Marco Carena che l'altra sera è venuto al Covo per mettere a punto l'organizzazione delle prossime serate.

Ancora [illegible] invece su Beppe Grillo, sempre più deciso a trascorrere l'estate al Sud e su Fabrizio De Andrè che non ha an[illegible] reso noto il calendario dei concerti estivi del tour «Le nuvole».

Mauro Boccaccio

STASERA IN [illegible]

GENOVA

Charlie Christian, cabaret e jazz

Comicità e jazz, questa sera, alle 21, alla sala Garibaldi nello spettacolo «Notte [illegible] ridere» presentato dal circolo Charlie Christian Club, in collaborazione con [illegible] Consiglio di Circoscrizione Prè-Molo-Maddalena. In [illegible] il Padouk Quintet e Gezz Zero Grup. Ingresso lire 15 mila.

[illegible]

Partono i concerti d'inverno

Questa sera, alle 21, al teatro Verdi di via XX Settembre, ultimo appuntamento [illegible] i «Concerti d'inverno» dell'Orchestra Filarmonica Giovanile, organizzati dall'Associazione Filarmoni[illegible] Genovese. In programma musiche di Mozart, Salieri, Rossini e Bosio. Direttore: Giorgio Bruzzone. Ingresso lire 17 mila e 10 mila lire.

GENOVA

Mostra teatro a S. Agostino

Aperta al Teatro Sant'Agostino da oggi [illegible] [illegible] «Una giovinezza ferita-Gli spettacoli elisabettiani di Aldo Trionfo», un progetto ideato dal Teatro della Tosse in collaborazione con il Teatro dell'Ateneo di Genova. La rasse[illegible] è aperta al pubblico nell[illegible] spazio dell'Agorà dalle [illegible] alle [illegible] e in coincidenza con gli spettacoli serali.

SAN FRUTTUOSO

Tre atti unici al teatro Garage

La compagnia Stabile [illegible] Teatro Filodrammatici di Milano presenta questa sera, alle 21, al teatro Garage (sala Diana) di San Fruttuoso tre atti unici. Sono: «Caccia al lupo» di Giovanni Verga, «La morsa» di Luigi Pirandello e «Il [illegible] spezzato» [illegible] Italo Svevo. Interpreti: Marisa Della Pasqua, Tiziana Ferranda, Claudio Migliavacca e Luca Karman. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica. Ingresso 15 mila, ridotti 12 mila lire.

GENOVA

Dodici Cenerentole alla Tosse

Va in scena questa sera, alle 21, al [illegible]ro della Tosse, lo spettacolo «Le 12 Cenerentole in [illegible] di autore», [illegible] Rita Cirio e Emanuele Luzzati, per la regia di Filippo Crivelli. Tra gli interpreti Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Francesca Corso, Rosanna D'Andrea.

GENOVA

Cabaret [illegible] Campopisano

La compagnia di cabaret «Erbamil» [illegible] Bergamo presenta [illegible] questa sera (ore 21) al Piccolo Teatro di Campopisano lo spettacolo «Onda su onda», una graffiante satira sulla televisione. Ingresso lire 15 mila (ridotti 10 mila lire).

Il d.j. di Levanto ha trascorso 86 ore davanti alla consolle

Sassarini, il record è suo

La prova di resistenza nella discoteca dell'ex casinò municipale: ha «passato» diciottomila brani musicali. Ora è nel Guinness dei primati

LEVANTO. Ce l'ha fatta. E' rimasto alla consolle della discoteca dell'ex casinò di Levanto, per 86 ore consecutive e ha «mixato» qualcosa come diciottomila brani musicali.

Alessandro Sassarini (in arte «Snoopy»), è il nuovo detentore del record mondiale di mixaggio consecutivo. Martedì mattina ha battuto il primato precedente, superando di un'ora quello del disc-jockey francese Didier Chant che [illegible] riuscito nell'impresa di rimanere in cabina-dischi per 85 ore ben sei anni fa.

Adesso nel libro dei Guinness dei primati, il nome [illegible] Didier Chant dovrà essere cancellato per fare posto a quello del levantino Alessandro Sassarini. Il tentativo, riuscito, si era iniziato venerdì scorso alle 12 e si è concluso l'altra mattina poco dopo le due.

Le regole della «sfida» per entrare a far parte del guinness dei primati sono state semplici. Alessandro poteva cumulare al massimo cinque minuti di riposo ogni ora e, naturalmente, passare da un disco all'altro senza interruzioni.

Oltre ai giudici e ai numerosi amici e fans, il super d.j. di Levanto [illegible] stato seguito da un medico per tutta la durata della prova.

Si è sfamato [illegible] carne, frullati [illegible] verdure e ha bevuto soltanto succhi [illegible] frutta e acqua naturale. Alla fine Snoopy ha perso cinque chili di peso, ma è stato molto soddisfatto.

«Ho vissuto due momenti [illegible] crisi - ha spiegato Alessandro Sassarini - il primo risale al secondo giorno, quando ho accumulato sessanta minuti di riposo e ho voluto dormire un poco. Nonostante i le urla dei miei amici, ho fatto molta fatica a svegliarmi e [illegible] riprendere [illegible] controllo dei dischi alla consolle. Quasi [illegible] connettevo più. Il secondo invece, è stato a poche [illegible] dal traguardo finale, quando improvvisamente mi sono venuti dei crampi allo stomaco per la fame e cominciavo a stare male».

Ad incoraggiare Snoopy, a rotazione, [illegible] sempre stati i suoi numerosi amici che hanno tappezzato di striscioni l'interno del locale.

In prima [illegible] i gestori dell'ex casinò di Levanto, dove Alessandro lavora ogni fine settimana purchè nei giorni feriali frequenta l'ultimo anno dell'Istituto per periti informatici a la Spezia, che non hanno mai dubitato della capacità del loro «pupillo».

Sono da tre anni che lo seguono, da quando, cioè, Snoopy ha iniziato [illegible] mestiere di disc-jockey [illegible] quindici anni nella radio locale di Levanto [illegible] poi ha cominciato la sua carriera nelle sale da ballo della Riviera di Levante. Avevano visto giusto. Alessandro Sassarini si è dimostrato effettivamente un super d.j. e ha ottenuto grande fama [illegible] livello nazionale e ora anche internazionale.

[illegible] lui si sono mobilitati non soltanto i corrispondenti di giornali, radio [illegible] televisioni locali, ma anche la Rai e Canale 5 che hanno preparato [illegible] «speciale» sul record [illegible] Levanto.

[f.g.]

Dopo una lunga collaborazione artistica sciolta «consensualmente» cinque anni fa

Ritorna il binomio Lauzi-Alemanno

I due cantautori si esibiscono insieme questa [illegible] al teatro Albatros di Rivarolo. Alcuni brani saranno interpretati in genovese. Un riferimento agli indiani d'America. Il programma della serata

Bruno Lauzi visto da Ghiglione

GENOVA. Niente nostalgia e revival, Genova per noi e per gli altri, baci [illegible] abbracci di rito. Niente «saudade» sotto la Lanterna, al massimo «O frigideiro», magari in versione reggae: Bruno Lauzi e Sergio Alemanno [illegible] ritrovano assieme, questa sera al teatro Albatros di Rivarolo per una occasionale rimpatriata ai «Giovedì musicali» del circolo «Mario Cappello» e niente più.

Ma al di là delle circostanze, fa un certo effetto trovare Lauzi e Alemanno ancora insieme, dopo una lunga collaborazione artistica sciolta cinque anni fa, «consensualmente».

Sergio Alemanno non ha però raggiunto la popolarità di Lau[illegible] il [illegible] carattere schivo di cantautore atipico e pessimista non l'ha certo favorito nella carriera. Alemanno, inoltre, non blandisce la sua città, non [illegible] campanilista, afferma di cantare in genovese per ricevere emozioni intime, interiori e tutt[illegible] ciò [illegible] aiuta, soprattutto [illegible] Genova uno che ha scelto come professione il [illegible].

Tuttavia, sulla scia di Bruno Lauzi anche Alemanno è uscito dalla sua «torre d'avorio», in questi anni ha tenuto numerosi recital per le scuole, recente[illegible] [illegible] stato scelto come simbolo della canzone genovese per un film sulla terra [illegible] Colombo girato dalla televisione sovietica e, sempre in tema di celebrazioni per [illegible] Quinto Centenario della scoperta dell'America, ha scritto «Ma [illegible] belin Cristoforo Colombo».

Il brano è naturalmente un atto d'amore verso gli indiani d'America. Tra vincitori [illegible] sconfitti Sergio Alemanno ha scelto ancora quest'ultimi, come sempre, in linea con il suo stile di vita [illegible] [illegible] cantautore.

Stasera Alemanno sarà ancora una volta assieme a Lauzi, felice di applaudire l'amico famoso mentre una giuria gli consegnerà il premio «Una vita in musica». Per Bruno Lauzi non si tratta di un riconoscimento rituale. Il premio del circolo Mario Cappello rappresenta in realtà per il [illegible] un salto all'indietro [illegible] trent'anni, [illegible] tempi [illegible] quella «scuola genovese» [illegible] vera [illegible] presunta, e comunque entrata, di fatto, nella storia della musica leggera e della canzone d'autore italiana.

Stasera all'Albatros Bruno Lauzi presenterà tanti successi della sua carriera, recentemente racchiusa in un «maxi-cofanetto» antologico molto richiesto sul mercato discografico. Tante canzoni e tanti aneddoti che Lauzi non rinuncia mai [illegible] [illegible] sul palco, inframmezzati da molti riferimenti all'attualità e non solo quella [illegible]sicale. Si parlerà di politica, di guerre e amori finiti, [illegible] vino. Grazie all'intraprendenza della moglie Giovanna, i Lauzi sono oggi anche produttori [illegible] un ottimo barbera imbottigliato nella loro cascina di Rocchetta Tanaro dove ogni anno [illegible] cantautore festeggia il compleanno, in compagnia, sia pure idealmente, del suo costaneo Dustin Hoffman [illegible] di tanta musica cantautorale del Basso Piemonte.

La serata avrà inizio alle 21, Ingresso 10 mila lire (ridotti 9 [illegible] e 5 mila lire).

[m. b.]

L[illegible]A, CONCERTO PE[illegible] P[illegible]

LAVAGNA. *La stagione concertistica 1991 di Lavagna, prosegue domenica prossima [illegible] un'esibizione del duo Raffo-Pasini.*

La manifestazione concertistica è curata, per la parte tecnica, dal maestro Aldo Faldi che dirige il gruppo musicale chiavarese «I concertanti». Quello di domenica prossima, è [illegible] quinto appuntamento della stagione, dopo i successi ottenuti da Aldo Minella, l'ensemble «La Flora», il duo Sechi-Mingurini e il trio Novalis.

Come sempre, gli artisti suoneranno alla sala comunale Rocca di Lavagna. L'inizio della manifestazione musicale è previsto per le 17. Rita Raffo e Marco Pasini si esibiranno al pianoforte [illegible] quattro mani con musiche di Schumann, Brahms, Fauré, Debussy e Poulenc.

Il programma della serata è di assoluto interesse: prevede l'inizio del concerto con l'Impromptus opera 66 di Schumann, le danze ungheresi numero uno e sei di Brahms, la Dolly suite opera 56 di Fauré, la Petite suite di Debussy e infine le sonate «prelude», «rustique» [illegible] «final», di Poulenc.

Rita Raffo, di Lavagna, ha iniziato a studiare pianoforte con Daniela Totino, proseguendo con Franco Trabucco al conservatorio Niccolò Paganini di Genova, dove si è brillantemente diplomata nel [illegible]. Attualmente svolge attività concertistica in Italia ed è docente di pianoforte alla scuola di musica «F. Pucciarelli» [illegible] sede a Lavagna.

Marco Pasini, di Milano, ha compiuto gli studi [illegible] pianoforte al conservatorio Giuseppe Verdi, dove [illegible] [illegible] diplomato nel 1987 sotto la guida di Maria Mudini Moretti. E' inoltre diplomando in organo [illegible] composizione organistica con Luigi Benedetti. Marco Pasini ha partecipato [illegible] concorsi nazionali [illegible] internazionali, dove ha ricevuto numerosi premi come a Genova, dove si è classificato primo nel 1986, o a Lucca, dove nel 1986 e 1987 ha ottenuto due menzioni di merito.

Ha inoltre suonato nella Sala grande del Conservatorio di Milano e svolge attività concertistica sia come solista e [illegible] in formazioni da camera.

[f. g.]

STA[illegible]A ALLE TELE[illegible] LOCALI

Telecupole

- 12,40 **Tg 4 Notizie**
- 13 — **Viaggio in Italia**
- 13,30 **A tutto jazz**, a cura di Lino Patruno
- 14,05 **Musicale**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 16 — **Tg 4 Flash**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **[illegible] 4**, notiziario
- 20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
- 21 — **Spettacolo**
- 22 — **Lo speciale del Tg 4**
- 23,30 **Notte sport**

Canale 7

- 13 — **Amizade colorida**, telenovela
- 14,15 **Fiore all'occhiello**
- 15 — **Tenente O'Hara**, telefilm
- 17 — **Documentario**
- 17,30 **Kodiac**, telefilm
- 18 — **Redazionale**
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 19,30 **Replay**
- 20,30 **Good Times**, telefilm
- 21 — **Catch**
- 22 — **Kodiac**, telefilm
- 22,30 **Redazionale**

Antennauno

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Ai confini della realtà**
- 11,30 **Shopping Center**
- 15 — **Cristalli ceramiche e a[illegible]**
- 17,30 **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20,30 **Lega Nord**, diretta
- 21 — [illegible]
- 22,30 **[illegible] pizzico di magia**

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 11 — [illegible] **varie**
- 18,30 [illegible]
- 19,15 [illegible]
- 20,30 [illegible] **che** [illegible]
- 22 — **I 1000 volti di...**

[illegible]

- 12,15 **Gli special di Andrea**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Arrivano le [illegible]** telefilm
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Gli special di Andrea**
- 19,40 **Brillante**, novela
- [illegible] **Film**
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **La isola perduta**, telefilm
- 23,20 **Arrivano le spose**, telefilm

Mixer Tv

- 14 — **Leonela**, novela
- 15 — [illegible] **delle mele**, [illegible]
- 15,30 [illegible]
- 17,15 [illegible]
- 17,45 **[illegible] per vivere**, telefilm
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 20 — **Nati [illegible] vivere**, telefilm
- 20,35 **Marta**, novela
- 21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 22 — **Tg Liguria**
- 23 — **Motor Shop**

Primantenna

- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Speciale Piemonte**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **English of course**, corso di lingua inglese
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Diretta dall'aldilà**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Sanford e son**, telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,00 **Pallavolo**
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Basket maschile**

Telecity

- 6,55 **Cartoni animati**
- 7,45 **Usa Today**
- 8,30 **Incatenati**, novela
- 9 — **Andrea Celeste**, [illegible]
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Agente Pepper**, telefilm
- 12,40 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 13,10 **Cartoni animati**
- 13,45 **Usa Today**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **[illegible] Celeste**, novela
- 16,30 **Movin'on**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 19,15 **[illegible] Today** (replica)
- 19,30 **Barnaby [illegible]**, telefilm
- 20,30 **Film**

[illegible]

- 7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, con notizie e buona musica
- 8 — **Video matti[illegible]** [illegible] lunga carrellata di video di [illegible]
- 13 — **Super hit**
- 14 — **Hot line**
- 15 — **On the [illegible] pomeriggio**, rubriche, ospiti, curiosità, classifiche e tanta musica
- 18 — **R.E.M.**, special
- 19,30 **Super hit - Oldies**, un'occasione per rivedere i vecchi [illegible] mai dimenticati
- 21 — **Blue night**, rubrica della sera con Ann Clare Malz. Tema di questa settimana «La religiosità e il sacro»
- 22 — **[illegible] [illegible] air notte**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: Arbegas; Scooby Doo; Caro dolce Kyoto; Charlotte; George; Le avventure di Buford; Orsetto Misha; Mister Baseball**, cartoni animati
- 11 — **Ai confini della realtà**
- 11,30 **Shopping Center**
- 15 — **Cristalli ceramiche arte**
- [illegible] **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- [illegible] **Tg Notizie**
- 20 — [illegible] **regione**
- 20,30 **Lega [illegible]** diretta
- 21 — **Film**
- 22,30 **Un pizzico di magia**
- 23,10 **Shopping Center**

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — [illegible]
- 10,15 [illegible] **Tg Ponente**, notiziario 1ª [illegible]
- 13,30 **Film**
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagine sportive**
- 19,40 **Economia e finanza**, attualità
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,15 **Ierami Studio**, rubrica
- [illegible] **[illegible] aperto**, attualità
- 23,45 [illegible] **Tg [illegible]le**, notiziario

Primocanale

- 14 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Punto Sport**
- 20 — **[illegible] ragazzo contro tutti**, telefilm
- 21 — **Stazione di polizia**, telefilm
- 22,30 **Punto Sera**

A Rapallo dal 19 aprile la quinta edizione del Grand Prix Tigullio Offshore

Tornano i bolidi del mare

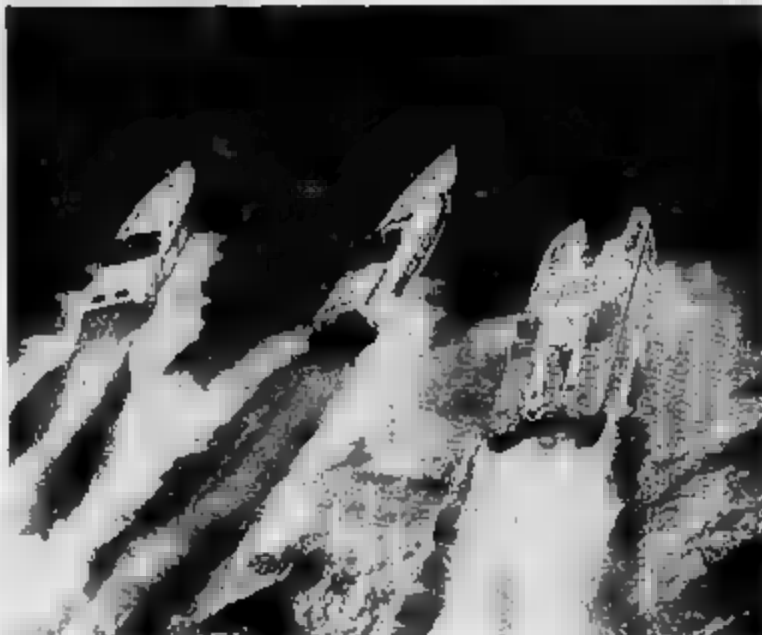
La Formula 1 della nautica riprende le gare dopo la sciagura di Montecarlo. Una prova valida anche per il campionato europeo classi 1 [illegible] 2. Mondanità e iniziative collaterali

RAPALLO. La quinta edizione del Gran Prix Tigullio Offshore [illegible] apre con una nota di rimpianto. La soddisfazione dello Yacht Club Tigullio nel riportare il rutilante mondo d[illegible] «formula 1» nautica [illegible] Rapallo è offuscata [illegible] non poter più avere al via della competizio[illegible] un protagonista [illegible] amico quale Stefano Casiraghi, scomparso alla guida del suo catamarano il 3 ottobre scorso.

La gara del 21 aprile è particolarmente delicata: gli offshore tornano in acqua per la prima volta dalla sciagura di Montecarlo. [illegible] logico che la manifestazione verrà seguita con un occhio particolare [illegible] perché tutto fili liscio occor[illegible] raddoppiare gli sforzi.

Il comitato organizzatore [illegible] trema di fronte alla sfida: anzi ha accolto una richiesta della Federazione italiana motonautica ed ha rinviato [illegible] quindici giorni il Gran Prix [illegible] battere ciglio. [illegible] perché lo spiega lo stesso presidente Franco Casa: «Avevamo scelto il 7 aprile ma ci è giunta comunicazione che [illegible] gara d'aper[illegible] dal campionato europeo per la classe 1 prevista per il 21 a Palma [illegible] Maiorca è stata sospesa d'ufficio dalle autorità spagnole. La Fim [illegible] gli [illegible] piloti del circuito hanno manifestato il desiderio di inaugurare la loro stagione proprio a Rapallo e non abbiamo avuto difficoltà [illegible] acconsentire».

E' a questo punto molto probabile che il Tigullio Offshore Gran Prix sia valido non solo per il campionato italiano delle classi 1 (motori da 16400 cc benzina o 23426 cc turbocompressi) e 2 (motori da 12000 cc benzina, 24000 cc diesel) ma anche per quello europeo.

Spiega Umberto Rissetti, presidente dell'Associazione motonautica alto milanese, che affianca [illegible] Y. C. Tigullio nel condurre i preparativi: «Organizzare una gara di offshore, specialmente quando [illegible] in ballo la classe 1, non è mai semplice. Con Rapallo però stiamo abbastanza tranquilli. Due anni fa ne capitarono di tutti i colori, la gara di ottobre venne annullata perché tutte le imbarcazioni [illegible] appoggio vennero dirottate per recuperare chi [illegible] in difficoltà nel mare in tempesta. Eppure lo Y. C. Tigullio volle lo stesso disputare la gara quindici giorni dopo».

Il porto Riva di Rapallo sarà la base operativa del Grand Prix Tigullio Offshore

Continua Rissetti: «In questa occasione raggiungeremo senz'altro il record di partecipanti. Finora sono iscritti venti scafi della classe 1 e tre della classe [illegible]. Ma diventando la gara d'apertura della stagione [illegible] potendo contare per il titolo europeo sicuramente avremo almeno 25 scafi della classe 1 [illegible] 5 della classe 2 al via».

Tra i nomi già sicuri Fabio Buzzi, supercampione dell'89, che ritorna dopo un anno di riposo con un nuovo prototipo, i b[illegible] Vincenzo Polli [illegible] Steve Curtis, Angelo Spelta (campione europeo in carica) [illegible] Bruno Carotenuto.

[illegible] venerdì 19 aprile s'inizieranno anche le manifestazioni collaterali: è prevista la presenza [illegible] Amedeo D'Aosta che sarà ricevuto in Comune [illegible] presenterà un suo libro. Tutto il porto Carlo Riva sarà tran[illegible] e si cercherà di [illegible]trollare l'afflusso dei visitatori. L'ingegner Casa e Umberto Rissetti al riguardo hanno già provveduto, chiedendo [illegible] collaborazione di amministratori, autorità marittime, forze dell'ordine [illegible] volontariato, oltre che degli organi d'informazione.

[illegible] Sanguineti

SPORT [illegible]

[illegible]

[illegible] «Decio Scuri» la Liguria migliora [illegible] posizioni

Buoni risultati per la rappresentativa ligure [illegible] basket che [illegible] partecipato al torneo Decio Scuri. Nel settore maschile il 14° posto finale di Ravenna e Cervia [illegible] il miglior risultato [illegible] assoluto ottenuto dalla Liguria. Per la squadra allenata [illegible] Lorenzo Macciò e Enzo Arduino, cinque sconfitte (con Emilia 122-59; Campania 91-59; Puglia 82-55; Sardegna 67-64; Sicilia 70-69) e una vittoria (Calabria 78-59). Anche in campo femminile, il 7° posto costituisce il miglior risultato in assoluto per le ragazze, allenate [illegible] Massimo Caruso [illegible] Gianni Maestri. Sconfitte [illegible] Veneto (71-64), Lombardia (58-51) e Toscana (68-61); vittorie con Umbria (101-38), Emilia (67-64) e Sicilia (76-61).

CALCIO

Eliminata la rappresentativa di Promozione

Al torneo delle regioni, deludente finale per la rappresentativa [illegible] Promozione allenata da Giorgio Favara, battuta dalla Sardegna. Dopo il successo all'esordio con il Lazio (1-0), il pareggio con reti, ma anche con tante recriminazioni per le molte occasioni-gol sprecate, contro la Toscana (1-1). Conclusione [illegible] una sconfitta evitabile contro la Sardegna, più motivata della giovane e inesperta selezione ligure (3-1). Ad attenuante per l'eliminazione, le rinunce ai due portieri titolari Cornini e Biffi (sostituiti da Casadio e D'Arrigo) e le assenze [illegible] Erbini e Dagnino del Lavagna.

GIOCHI

A Rapallo settimana dello sport dal 13 [illegible] [illegible] aprile

Dal 13 al 20 aprile il Comune di Rapallo organizza la 15ª edizione della «Settimana dello Sport», che vedrà [illegible] gara, nelle varie discipline sportive, oltre [illegible] giovani delle scuole cittadine.

[illegible]

La seconda edizione del campionato seniores

Varata la seconda edizione del campionato ligure seniores di golf: imperniato [illegible] 4 gare giocate [illegible] formula medal su 18 buche handicap, è riservato ai giocatori over 55 e giocatrici over 50. Il calendario propone l'esordio il [illegible] aprile [illegible] Sanremo (Coppa Remy Martin», poi le prove ad Arenzano il [illegible] [illegible] (Coppa Charles Heidsieck, [illegible] 14 settembre a Rapallo (Coppa Macallan) [illegible] l'epilogo [illegible] Garlenda l'11 ottobre (Coppa Giovinetti Distribution).

[illegible] AUTO, [illegible] GARE DI [illegible]

[illegible] La stagione automobilistica di [illegible] [illegible] si è ri[illegible] in movimento, e subito sono ricomparsi i soliti nomi, degni vincitori delle prime pro[illegible] stagionali: due gare di campionato italiano di slalom [illegible] salita, due successi per Herbert Rossi (assoluta), Silvio Salino (gruppo A) [illegible] Gianni Chiesa (gruppo N).

Nulla di nuovo, quindi, nel panorama dello slalom relativo alle gare che si disputano [illegible] al[illegible] Italia. E questo trio di vincitori rischia di chiudere subito [illegible] contesa per il titolo, dopo solo un paio di gare. Non [illegible] pensano allo stesso modo, ovviamente, i rivali di sempre, [illegible] cominciare dal pluridecorato Augusto Cesari (passato quest'anno alla scuderia Supergara di Alba) che, nella classifica assoluta della gara disputata lunedì ai Castelli Matildici, è arrivato proprio in [illegible] [illegible] Herbert Rossi.

Solo 26 centesimi hanno separato i due piloti, [illegible] il casar[illegible] Rossi che ha eseguito due percorsi perfetti, sfruttando al massimo la miglior manovrabilità del [illegible] prototipo Hr1, contro la maggior potenza (ma minor duttilità alla guida fra i birilli) della Delta S4 di Augusto Cesari.

Cesari, campione italiano uscente, dopo due gare (Pedemonte e Castelli Matildici) è costretto quindi ad inseguire [illegible] Rossi scatenatissimo, e deciso a scalzare il piemontese dal titolo di campione assoluto dello slalom nazionale.

Nella classifiche di classe, invece, l[illegible] parte [illegible] leone l'hanno fatta i portacolori della Scuderia Grifone Gto. Dopo i successi ottenuti nell'esordio in Veneto, Silvio Salino e Gianni Chiesa hanno [illegible] il bis.

Salino (Peugeot 205) ha concluso al 7° posto assoluto, primo di gruppo A, peggiorando quindi di una sola posizione rispetto alla prima prova, ma confermandosi leader [illegible] classe. Chiesa (R5 Gtt) ha pagato il da[illegible] dovuto all'impiego [illegible] una nuova vettura messagli [illegible] disposizione da Piero Saccone e [illegible] [illegible] arrivato fra i primissimi, ma [illegible] è aggiudicato con la massima autorità il successo in gruppo N, davanti ad un altro ligure, Marcello Strata [illegible] Team Busalla 90 su Sierra Cosworth 4x4.

Qualche polemica, neppure troppo marginale, [illegible] nata dai regolamenti e dall'applicazio[illegible] di questi nelle prime tre gare stagionali: alla Mele-Turchino, per esempio, solo 60 delle 71 vetture iscritte hanno potuto prendere il via, secondo le normative indicate nel bollettino 89/90 della Csai in fatto [illegible] sicurezza; ai Castelli Matildici, un atteso protagonista come Adolfo Loddo, ha potuto effettuare le prove libere del 31 marzo, ma [illegible] la gara [illegible] primo aprile perché alla mezzanotte era scaduta [illegible] sua licenza di pilotaggio.

[g. s.]

[illegible] IL [illegible] DEI RIONI [illegible] NEL VIVO

GENOVA. *Aria di vigilia al Palio dei Rioni di biliardo, che domani sera vedrà scendere in campo [illegible] nove panni verdi ge[illegible] ben [illegible] squadre, impegnate nella terz'ultima giorna[illegible] della 13ª edizione [illegible] manifestazione. Vigilia d'attesa abbastanza spasmodica, anche se il titolo di campione del Palio verrà probabilmente deciso nelle tre partite fra Bar Junior [illegible] Bar Sodi, al meglio dei 70 punti con andata [illegible] ritorno, in programma il 12 aprile [illegible] via Piacenza. [illegible] la serata di domani potrebbe riservare alcune sorprese.*

Innanzitutto [illegible] Bar Junior deve osservare [illegible] turno di riposo, [illegible] potrà quindi incrementare il suo già cospicuo bottino (66 punti) e rischierà di venire scavalcato dal Bar Sodi (attualmente a quota 64) [illegible] questo, dal punto di vista della [illegible] morale e psicologica, è una peculiarità non indifferente: potrebbe costringere lo Junior [illegible] cercare a [illegible] i costi la vittoria nello scontro diretto, e il Sodi a [illegible] [illegible] limitare il passivo.

Questo incontro, decisivo, è però in programma fra otto giorni; rimaniamo invece all'attualità, e ai risultati dell'ultimo turno, che hanno visto trionfare ambedue le prime della classe, il Bar Junior contro la Società Cavour e il Bar Sodi [illegible] il Pontevecchio. [illegible] match più interessante [illegible] quello fra le terze, [illegible] [illegible] e proprio spareggio per la medaglia [illegible] bronzo.

Il verdetto è stato limpido: 3-0 casalingo dell'Eurobar contro il Doria Sardelli, [illegible] la società di [illegible] Struppa che rimane l'unica inseguitrice in grado di impen[illegible] la coppia di testa.

L'Eurobar, come il Sodi, è «stimolato» anche [illegible] fatto che non ha mai vinto il Palio dei Rioni di biliardo, specialità boccette: in passato, infatti, delle [illegible] [illegible] testa solo [illegible] Junior ha potuto iscrivere ripetutamente il proprio nome nell'albo d'oro [illegible] Palio, [illegible] nell'85-'86, '86-'87 e '88-'89.

Lo Junior punta al poker, le altre al primo successo. Il cammino finale delle prime è il seguente. Junior (66 punti) riposo, Sodi in casa, Fratellanza in trasferta; [illegible] (64): Nuova Concordia in trasferta, Junior in trasferta, Sandwich in casa; Eurobar (58): San Gerolamo in trasferta, Mariscotti in trasferta, Amarena in casa; Doria Sardelli (56): Mariscotti in casa, Amarena in trasferta, Ge[illegible] Club San Gottardo in [illegible]. Domani sera, per la terz'ultima di ritorno, trasferte insidiose per 2 delle inseguitrici, che devono però puntare al successo pieno (3-0). Il [illegible] del programma prevede: Concordia San Gottardo-Operaia Contadina, Cavour-Pontevecchio, Pontetto-Bar Sandwich, Amarena-Cral Amt e Genoa Club San Gottardo-Fratellanza Ge[illegible]

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 4 Aprile 1991 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

INCHIESTA A IMPERIA

Novità per saldi [illegible] orari

Una legge per regolamentare svendite e sconti selvaggi nei tremila esercizi commerciali della provincia. Alcuni Comuni hanno comu[illegible] anche i nuovi orari. SERVIZIO A PAGINA 2

TROPPI CANTIERI A SANREMO

Sanremo assediata dai lavori in corso. I cantieri in città [illegible] più [illegible] trenta. Via Massa [illegible] ancora chiusa al traffico e lo stesso vale per il viale delle Palme nella [illegible] [illegible] porto. Rallentamenti del traffico e proteste degli abitanti sono il risultato dell'assalto delle ruspe [illegible] [illegible] compressori. In città sono molti quelli che si chiedono il perché [illegible] questi continui lavori in corso. Dagli enti che [illegible] coordinano e [illegible] palazzo Bellevue arrivano risposte scontate. I cantieri servono per migliorare i servizi per i cittadini, per [illegible] la qualità della vita. Intanto [illegible] Comune prepara un piano in vista dell'estate, quando il numero delle auto [illegible] città aumenterà notevolmente. Cantieri chiusi ad agosto [illegible] viabilità ripristinata. I permessi verranno dati solo per gli interventi più urgenti. A Sanremo c'è chi aspetta da tempo che il coordinamento [illegible] lavori in corso cominci a funzionare in modo efficace. Un buon grado di efficienza è già stato raggiunto, ma la città [illegible] vivendo [illegible] [illegible] [illegible] proprio «restyling» delle condutture. SERVIZIO A [illegible] 3

[illegible], NUOVI AUMENTI

A S. Bartolomeo al Mare [illegible] tariffe per la raccolta dei rifiuti solidi urbani sono state equiparate. [illegible] [illegible] aumenteranno per i residenti che pagheranno come i proprietari delle «seconde case». C'è voluta la sentenza di un pretore di Imperia per far comprendere agli amministratori comunali che l'atteggiamento [illegible] [illegible] legittimo. Nell'ultimo Consiglio comunale è stato così modificato un articolo del regolamento. Dal prossimo anno i penalizzati saranno i residenti che dovranno pagare una tassa superiore a quella attuale del 40/45 per cento. I non residenti, invece, continueranno a ver[illegible] le tariffe già corrisposte negli anni scorsi. San Bartolomeo al Mare è la prima amministrazione comunale che interviene sul problema della parificazione delle tariffe dei servizi essenziali. Ora sono attesi gli interventi [illegible] altre amministrazioni comunali. Rimangono da definire le tariffe dell'acqua che [illegible] tuttora differenziate tra i residenti [illegible] i proprietari delle seconde [illegible] A San Bartolomeo al Mare la [illegible] sulla nettezza urbana è stata stabilita in 3175 lire al metro quadrato. Le cantine, le soffitte [illegible] i garage pagheranno 750 lire. SERVIZIO A [illegible] 2

IL BLITZ DI SANREMO

[illegible] eroina nelle case popolari

La polizia ha trovato [illegible] bustine da 5 grammi, per un valore di cir[illegible] 150 milioni. Intanto proseguono le indagini per chiarire le posizioni dei [illegible] arrestati. SERVIZIO A [illegible]

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

Buon test di Adamo

[illegible] Ventimiglia alla [illegible] [illegible] Napoli

Il centrocampista dei frontalieri interessa alla squadra partenopea. Ha già giocato in maglia azzurra, in prestito, nel torneo «Barcanova» di Torino: positivo l'esito [illegible] provino.

Sanremo: le slot ancora ai primi posti nella classifica degli incassi

Casinò, dieci miliardi in più

Positivo il bilancio dei primi tre mesi del 1991. Nel conteggio però sono compresi i sei miliardi del caso Pilota. Dati positivi anche per il ponte di Pasqua. Tutte le cifre

SANREMO. Gennaio, febbraio, ma[illegible] [illegible] [illegible] d'oro per il [illegible]sinò, anche se Luigi Pilota, giocatore abruzzese [illegible] il pallino delle roulette e [illegible] puntate da nove zeri, ha lasciato un «buco» di 6 miliardi che ora rischia di mandare a gambe all'aria i bilanci dell'azienda. Nei primi tre mesi [illegible] 1991, roulette, chemin de fer, [illegible] soprattutto le slot machine, hanno introitato 22 miliardi [illegible] 110 milioni (sarebbero 28 con i 6 di Pilota) contro i [illegible] miliardi e [illegible] milioni del 1990.

Tre miliardi e mezzo in più, un aumento considerevole, nonostante tutto, che equivale [illegible] una media di 70 milioni in più al giorno. In sintonia con il boom dei primi tre mesi dell'anno anche il lungo ponte pasquale: venerdì, sabato, domenica e lunedì hanno fruttato alla casa da gioco un miliardo e 266 milioni, [illegible] manciata di milioni in più rispetto all'incas[illegible] (un miliardo e 226 milioni) [illegible] lungo weekend della Pasqua 1990. Stazionarie le man[illegible] lasciate sui tavoli [illegible] gioco dai clienti nei quattro giorni del ponte: 493 milioni contro i [illegible] dell'anno [illegible]

Gennaio, febbraio [illegible] [illegible] hanno fatto registrare un leggero calo delle presenze: 115 mila contro le 116 mila del 1990. La diminuzione potrebbe [illegible] stata [illegible] conseguenza della guerra del Golfo.

Tre miliardi e mezzo in più in cassa, ma tanti problemi per il [illegible] che rischia [illegible] trovarsi senza il contante necessario per pagare gli stipendi di aprile. I sei miliardi persi da Luigi Pilota, ma non versati, infatti, sono stati inseriti nel bilancio [illegible]dale. Di quelle [illegible] [illegible] soltanto sulla carta, [illegible] 33 per cento deve [illegible] corrisposto al Comune, proprietario del casinò; [illegible] per cento ai dipendenti come «premio [illegible] produzione»; una parte ai Comuni della provincia, all'amministrazione provinciale, alla prefettura e [illegible] alcuni centri del Savonese.

[illegible], infine, - e qui si sfiora [illegible] paradosso - un [illegible] per cento a Piero Conca, l'ex direttore generale dell'azienda e attuale membro del consiglio [illegible] amministrazione. Il contratto siglato pochi giorni prima [illegible] caso-Pilota prevedeva per lui una percentuale degli utili in [illegible] di aumento.

E oggi Conca vuole quei quattrini, anche se [illegible] [illegible] proprio lui, [illegible] l'avallo dei vertici della società di gestione, a concedere [illegible] maxi-fido al giocatore abruzzese [illegible] quindi [illegible] restituirgli gli assegni di [illegible] corrente [illegible] cambio di [illegible] «impegno di debi[illegible]» che, dal punto di vista legale, non vale niente.

Il Consiglio comunale, nella [illegible] ultima riunione, con [illegible] votazione duramente contestata dal pds, ha «assolto» Conca [illegible] l'intero consiglio di amministrazione [illegible] casinò, invocando invece provvedimenti disciplinari nei confronti dei controllori comunali, l'ultimo anello - ed anche il più debole - nella scala delle responsabilità. Carlo Barillà, capogruppo del pds, ha presentato un ricorso al Coreco contro la votazione, definendola «illegittima». Non se ne conosce, per il momento, l'esito.

Roberto Basso

I CONTI DELLA CASA DA GIOCO

	1990	[illegible]
INCASSO (gennaio, febbraio, marzo)	18.648.000.000	[illegible]
MANCE	[illegible]	493.000.000
INGRESSI	116.000	115.000
PONTE PASQUALE	1.226.000.000	1.266.000.000

* COMPRESI 6 [illegible] PERSI MA [illegible] VERSATI DA PILOTA

Ma la città deve evitare altri errori

ROULETTE, chemin de fer e giochi americani, ma soprattutto le slot machines continuano a produrre miliardi. Alla faccia della crisi, dei «venti di guerra» che hanno tenuto il mondo con il fiato sospeso e della concorrenza dei casinò di Montecarlo e della vicina Costa Azzurra. Il brivido dell'azzardo e il nome di Sanremo costituiscono un binomio di sicura efficacia e il traguardo dei cento miliardi in un anno ormai è alla portata.

L'azienda è prospera, tira, è [illegible] grado di offrire guadagni sempre maggiori. Però bisogna fare attenzione: gli scandali del passato potrebbero ritorcersi contro questa «Las Vegas di casa nostra».

Al [illegible] dell'Interno hanno gli occhi puntati sul casinò dei fiori, sconvolto da due cicloni (con manette) in dieci anni. Basterebbe un niente per la revoca della concessione che autorizza il gioco d'azzardo in un [illegible] [illegible] cui tutta la penisola è percorsa da [illegible] desiderio di roulette e di macchinette «mangiasoldi». Toscana, Lazio, Sicilia, altre città della stessa Liguria: tutti vorrebbero diventare sede di casinò. E incassare i miliardi che il gioco d'azzardo [illegible] cura. Le proposte di legge per nuove aperture non mancano, [illegible] attende soltanto il via da Roma.

Di fronte a una prospettiva di chiusura o di concorrenza a due passi da casa, non [illegible] possono più commettere errori al pari del caso-Pilota: oltre a pregiudicare l'immagine dell'azienda ne minacciano direttamente la sopravvivenza.

Gian Piero Moretti

Lavori di pulizia dell'acquedotto

Un'inchiesta [illegible] Castellaro

CASTELLARO. Un appalto truccato: è l'ipotesi di [illegible] che emerge dalle prime indagini della procura della Repubblica sui lavori di pulizia dell'acquedotto di Castellaro.

Accade [illegible] due mesi dall'arri[illegible] [illegible] Palazzo [illegible] Giustizia di [illegible] lettera di denuncia firma[illegible] [illegible] gruppo consiliare di opposizione del paese della Valle Argentina. Un esposto subito smentito dai componenti di «Nuova Castellaro», il partito che avrebbe sottoscritto [illegible] documento inviato alla magistratura.

Ma le accuse rivolte alla giunta dc, guidata dal sindaco Dario Oggero, hanno già ottenuto un primo effetto.

Il procuratore Vincenzo Testa ha avviato nei giorni scorsi una serie di riscontri sulla gara d'appalto.

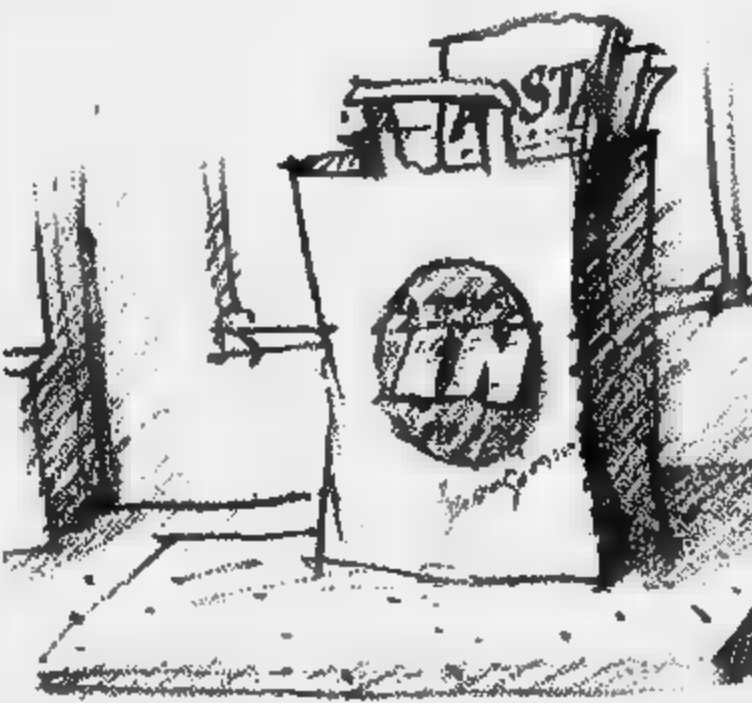
Ancora si ignora se i presunti illeciti dell'amministrazione abbiano trovato conferma o meno. Resta però [illegible] dato di fatto che lo stesso Testa conferma: «Le accuse parlano di [illegible] procedura illegale nell'assegnazione dei lavori di pulizia a una ditta». Quando il Comune ha approvato l'opera di bonifica per liberare dalle sterpaglie l'acquedotto e ha indetto la gara d'appalto, il lavoro sarebbe già stato eseguito. Di qui [illegible] sospetto che tutto fosse già stato concordato.

In attesa che l'indagine si chiuda, resta [illegible] mistero l'identità dell'autore della lettera-denuncia. Il gruppo d'opposizione [illegible] ha infatti tardato [illegible] prendere le distanze dall'iniziativa. Aldo Moreni, Silvio Gatto [illegible] Piero Aresta, i tre rappresentati consiliari [illegible] Nuova Castellaro, affermano di cascare dalle nuvole. Non si sarebbero mai sognati di sottoscrivere un documento contro la giunta. Non solo. Hanno annunciato battaglie legali per difendere la propria estraneità [illegible] foglio arrivato sul tavolo del procuratore.

[m. p.]

Le notizie [illegible] casa all'ora del caffè, un'iniziativa per i lettori vecchi e nuovi

«Stampa In», si parte sabato

A Sanremo il giornale a casa allo stesso prezzo dell'edicola: la distribuzione in via Marconi

[illegible] Conto alla rovescia per l'operazione «porta a [illegible]ta», ovvero La Stampa a domicilio all'ora del caffè. La consegna del giornale a casa avverrà rigorosamente entro le 7,30 della mattina.

[illegible]i parte sabato con la distribuzione de La Stampa in omaggio nei caseggiati (numeri pari, dal [illegible] al 298) di corso Marconi, nel quartiere Foce. Nei giorni scorsi gli abitanti hanno trovato nella cassetta delle lettere [illegible] opuscolo [illegible] la spiegazione dell'iniziativa. Per tre giorni ri[illegible] gratuitamente una copia della Stampa, edizione Imperia-Sanremo. Subito dopo busseranno le hostess de La Stampa, questa volta per raccogliere le adesioni all'iniziativa. Il giornale [illegible] [illegible] tutte le mattine all'ora del caffè allo [illegible] [illegible] dell'edicola: 1200 lire. Pagamento mensile, posticipato presso la sede dell'Anfass (l'associazione famiglie [illegible] handicappati) [illegible] Sanremo, in piazza Colombo o in [illegible] dei punti-vendita che successivamente indicheremo.

Per informazioni [illegible] si potrà rivolgere alla nuova sede di «Stampa "In"» in via Padre Semeria (tel. 61.333) o chiamando direttamente la redazione di via Gioberti 47 (tel. 503.003).

La lettura [illegible] giornali [illegible] una buona abitudine; lo diventa ancora di più se abbinata al primo caffè della giornata. La possibilità di avere il giornale in casa, appena svegli, ha radici lontane qualche migliaio di chilometri: arriva dagli Stati Uniti dove ormai è un'abitudine. Da noi è una novità. A Savona, dove si è appena conclusa la fase sperimentale, [illegible] stata accolta con grande interesse. L'augurio [illegible] di fare il bis anche [illegible] Sanremo, dove il nostro giornale conta su un alto numero di affezionati lettori.

[g. p. m.]

Lavori a Sanremo

Finanziata la copertura del S. Romolo

SANREMO. Il quartiere Borgo sarà finalmente collegato a via Agosti [illegible] a piazza Eroi. La Cassa depositi e prestiti [illegible] infatti [illegible] al Comune, dopo due anni di attesa, un finanziamento di due miliardi per la copertura [illegible] primo tratto del torrente [illegible]. Romolo. Il nuovo bypass permetterà [illegible] rendere più rapido [illegible] flusso delle auto e del traffico dalla collina di Sanremo verso il mare, permettendo inoltre di alleggerire dalla morsa delle automobili anche via Galilei [illegible] via Martiri. I lavori, affidati alla ditta Bartolo, cominceranno nelle prossime settimane. Il viadotto permetterà di «saltare» il dislivello tra [illegible] Agosti e la piazza del Borgo. Nel progetto [illegible] state inoltre previste aree di sosta e [illegible] considerata la possibilità di un futuro collegamento della strada con l'Aurelia-bis. Per completare i lavori [illegible] necessari altri 4 miliardi.

[r. s.]

Un provvedimento che interessa tremila esercizi in tutta la provincia

Stop ai saldi «selvaggi»

Accolta con favore la legge che impone l'uniformità delle vendite di fine stagione nei duecento negozi di Imperia. I dubbi della Confesercenti: «Ogni località ha esigenze diverse»

[illegible] Basta [illegible] [illegible] vendite promozionali «selvagge» tutto l'anno, che disorientano i consumatori e generano attriti fra gli operatori commerciali. Via libera ai saldi per periodi più lunghi e uguali per tutti sul territorio nazionale, [illegible] diversificazioni a discrezione [illegible] varie province.

Gli [illegible]ti [illegible] Imperia s'interrogano sulla validità delle recentissime modifiche alla legge 80 sul commercio, varate dalla commissione industria [illegible] Senato, [illegible] proposta della Federazione dettaglianti tessili, abbigliamento e arredamento.

Le prime valutazioni sono sostanzialmente positive, anche se qualcuno esprime riserve, rimandando [illegible] giudizio definitivo al momento dell'attuazione delle normative. Nel capoluogo, i commercianti direttamente interessati [illegible] quasi duecento, ma in provincia superano il tetto dei tremila.

Le innovazioni sono comunque destinate a [illegible] anche profondamente usi e abitudini della clientela e degli [illegible] operatori, soprattutto nel periodo estivo. I saldi non si svolgeranno più [illegible] 10 agosto al [illegible] settembre, ma con un mese di anticipo (dal 10 luglio) e per un arco di novanta giorni (fino al 10 settembre). Quelli invernali si terranno invece [illegible] 7 gennaio al 7 marzo (finora la conclusio[illegible] era fissata il [illegible] febbraio).

«Ma l'aspetto forse più importante è che non si potranno più attuare le vendite promozionali in contemporanea con i saldi e [illegible] 40 giorni precedenti i due periodi fissati», sottolinea Roberto Sbriscia, presidente provinciale dell'Ascom tessili-abbigliamento-calzature.

Aggiunge: «Le modifiche dovrebbero eliminare la brutta abitudine, [illegible] solo imperiese, di organizzare veri e propri saldi in tutto l'arco dell'anno mascherandoli [illegible] l'etichetta delle promozioni, che, oltre tutto, si sovrapponevano alle classiche vendite di fine stagione provocando una sorta di inquinamento del mercato. Il risultato era quello di disorientare il consumatore e alimentare forme di concorrenza sleale fra gli esercenti».

Chi, invece, [illegible] nasconde qualche dubbio sulle scelte compiute [illegible] Piero De Negri, presidente provinciale della Confesercenti. Dice: «Credo sia sbagliato uniformare i saldi, perché i periodi andrebbero sempre decisi sulla base delle diverse realtà locali, considerando pure le caratteristiche ambientali, visto che si tratta essenzialmente di capi d'abbigliamento. Da noi, ad esempio, anticipare l'inizio [illegible] quelli estivi al 10 luglio significa restringere notevolmente il normale periodo di vendita e aprire molti interrogativi. Comunque, esistono pure aspetti positivi, legati alla regolamentazione della promozionie».

Pienamente convinto della validità delle modifiche è invece Enrico Lupi, presidente provinciale dell'Unione Commercianti: «Era ora che si mettesse un po' di ordine nel settore. Credo funzioneranno anche i [illegible] di luglio, almeno a Imperia, perché da ex [illegible] comunale al Commercio [illegible] [illegible] accorto che già nel cuore dell'estate fiorivano le discusse vendite promozionali».

Gianni Micaletto

ECCO I [illegible]

[illegible] AL [illegible]. *Con il ritorno dell'ora legale, sono scattati i nuovi orari di negozi e pubblici esercizi di San Bartolomeo. Il sindaco Gerolamo Ardoino ha emesso un'ordinanza (valida sino al 29 settembre, quando le lancette dell'orologio torneranno all'ora solare) [illegible] [illegible] quale [illegible] offre [illegible] servizio più ampio alla clientela, considerando soprattutto la [illegible] turistica della località.*

Un'iniziativa che dovrebbe servire da esempio per molti altri centri della Riviera che nelle notti d'estate e nei giorni festivi continuano a proporre una pessima immagine commerciale, [illegible] negozi chiusi e vetrine spente. E sulla questione si sono già sviluppate molte polemiche.

Macellerie ed esercizi di generi alimentari, terranno aperto la mattina della domenica e dei giorni festivi e sospendere il turno di riposo del mercoledì pomeriggio. Durante la settimana, l'orario massimo di lavoro giornaliero [illegible] 12 [illegible] distribuite tra le 7 e le 22, che si dimezza nelle giornate festive, nella fascia 7-13.

Il tetto di apertura sale a 14 ore per gli artigiani gelatai, [illegible] i giorni dalle 9 alle 24. Per bottiglierie e pasticcerie, sono state scelte le fasce orarie 8,30-13; 15-23. Nei settori B e C (prodotti non alimentari), l'apertura per tutte le giornate è fissata dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 23.

Ovviamente, sono sospesi il riposo infrasettimanale e la chiusura prevista normalmente sia la domenica sia negli altri giorni festivi.

Ai pubblici esercizi, dal 24 aprile sarà sospesa la giornata di chiusura settimanale, mentre dal 26 maggio l'orario massimo di lavoro quotidiano salirà a venti ore, distribuite a scelta fra [illegible] due fasce indicate dal Comune: 6-02; 7-03.

Anche a Imperia sono [illegible] varate [illegible] tabelle per i commercianti, che, addirittura, comprendono già il periodo natalizio. Per l'estate, comunque, l'ordinanza sindacale dispone, per tutti i pubblici esercizi, la sospensione facoltativa dei turni di chiusura obbligatoria settimanale, nel periodo compreso fra il 10 giugno [illegible] [illegible] [illegible] settembre, per incentivare l'economia turistica e offrire validi appoggi alle [illegible] manifestazioni del calendario imperiese.

Le disposizioni proiettate verso il periodo festivo più intenso, quello a cavallo tra il vecchio e il nuovo anno, scatter[illegible] invece l'otto dicembre e si [illegible] il sei gennaio del '92, con [illegible] [illegible] di aperture straordinarie dei [illegible]gozi e la facoltà di estendere l'orario di lavoro sino alle 21.

In ogni caso, viene confer[illegible] la chiusura totale nella prima domenica di dicembre, [illegible] giorno di Santo Stefano e a Capodanno.

[g. mi.]

[illegible] I COMUNALI [illegible]

IMPERIA. *Non indosseranno capi firmati Armani o Krizia, ma avranno l'aria di figurini, come se, invece di andare al lavoro, si recassero a una sfilata di moda. Netturbini, giardinieri e operai del Comune stanno per cambiare radicalmente «look»: [illegible] prossima estate, adotteranno nuove divise.*

L'amministrazione [illegible] deciso di rinnovare il guardaroba, senza trascurare i dettami della moda. L'«operazione eleganza» è stata decisa soprattutto per fare buona impressione sui cittadini e fornire un'immagi[illegible] [illegible] maggiore efficienza.

Niente [illegible]ffe o abiti «griffati», comunque: il Comune ha deci[illegible] di acquistare [illegible] divise limitando le spese. Per vestire 160 persone verranno stanziati [illegible] milioni.

Come in passerella, si assisterà a fantasmagorie di colori e tinte: i necrofori indosseran[illegible] pantaloni blu e camicia [illegible]zurra e i giardinieri pantaloni di colore verde [illegible] e camicia beige. Ai netturbini, infine, verranno assegnati pantaloni di colore cachi, tipico delle divise coloniali, ma camicie in tinta azzurro cielo.

Dice Emilio Broccoletti, che ha [illegible] l'incarico dal sindaco Scajola di scegliere gli abiti: «Abbiamo cercato di adeguare il servizio alle nuove esigenze, che prevedono una maggiore attenzione [illegible] l'estetica. L'adozione delle [illegible] divise ha inoltre motivazioni [illegible] carattere pratico perchè permette di identificare immediatamente gli ad[illegible] ai vari settori».

I primi a indossare la tenuta erano stati i centralinisti, che, nei mesi scorsi, [illegible] ricevuto in dotazione completi di colore blu, [illegible] [illegible] mostrine recanti lo stemma del Comune. L'idea era piaciuta, a tal punto che l'amministrazione ha deci[illegible] di far adottare [illegible] divise a gran parte dei dipendenti.

[m. v.]

RIFIUTI, A S. [illegible]

S. BARTOLOMEO AL MARE. *Per la [illegible] sulla raccolta dei rifiuti a S. Bartolomeo al Mare non ci saranno più discriminazioni [illegible] residenti e [illegible] residenti. Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha equiparato le tariffe delle «prime ca[illegible]» a quelle delle «seconde», eliminando le differenziazioni e spegnendo così lamentele durate anni. Gli amministratori comunali hanno deciso la modifica del regolamento anche a seguito di una recente sentenza del pretore di Imperia, Coloretti, relativa però alle tariffe applicate a Diano Marina per l'acqua. Il magistrato, in tale circostanza, ha definito ingiusta e illegittima ogni discriminazione tra i residenti e i [illegible] residenti.*

Dice il vicesindaco di [illegible]. Bartolomeo Pietro Ceresi: «Le nuove tariffe andranno in vigore [illegible] primo gennaio 1992. Nessuno avrà benefici. I proprieta[illegible] delle seconde [illegible] continueranno a pagare 3 mila 176 lire a metro quadrato, [illegible] prima, mentre i residenti pagheranno molto [illegible] più. Anziché 1906 lire a [illegible] quadro o 1747 per gli abitanti delle frazioni, versati sinora, dovranno corrisponde[illegible] la stessa cifra prevista per i non residenti».

Solo i «fondi», [illegible] soffitte, le cantine e i garage potranno usufruire [illegible] [illegible] tariffa ridotta. I proprietari di tutte le superfici non abitabili pagheranno 750 lire a metro quadrato.

Se l'amministrazione [illegible]nale per coprire gli attuali costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani non avesse scelto la strada della equiparazione delle tariffe, i proprietari delle «seconde case» avrebbero avuto l'ennesima mazzata. Il Comune ha un contratto con la società Ponticelli che lo impegna per un miliardo all'anno. La cifra deve per legge gravare sull'utenza. Nella località esistono circa mille «prime case» mentre 5 mila appartamenti risultano di proprietà di non residenti. La tassa avrebbe colpito prevalentemente questi ultimi. Invece [illegible] l'intervento del Consiglio comunale la situazione [illegible] completamente mutata.

La decisione ha creato malu[illegible]. L'aumento del 45 per cento a carico dei cittadini residenti è parsa, ai più, troppo pesante. Molti avrebbero gradito un provvedimento graduale. I più scontenti sono gli abitanti delle frazioni (per loro l'aumento è stato del 45 per cento).

Aggiunge Ceresi: «Chi si lamenta deve pensare che sino ad oggi ha potuto beneficiare [illegible] un regime privilegiato con sconti del 40 e 45 per cento rispetto ai [illegible] residenti che pagavano la cifr[illegible]. Ora si riparte da capo con tariffe uguali per tutti. Sembreranno care, ma il servizio di nettezza urbana è costoso e non si può fare diversamente».

[a. b.]

La raccolta rifiuti costa di più

[illegible]

PROTESTE

[illegible] in vacanza e chiude [illegible] [illegible] in [illegible]

Alcuni abitanti di Castello si sono rivolti [illegible] carabinieri per protestare per i latrati [illegible] un cane, rimasto chiuso [illegible] giorni in [illegible] garage, e preoccupati anche per le condizioni dell'animale. I militari hanno poi rintracciato [illegible] proprietario che era andato [illegible] vacanza.

INDAGINI

Truffatore chiede soldi per consulenze fasulle

Segnalata la presenza di un truffatore a Imperia. Ieri i carabinieri del Nucleo radiomobile hanno cercato [illegible] rintracciare un distinto signore, dall'accento milanese, che, spacciandosi per ragioniere, chiedeva soldi in cambio di consulenze fasulle.

[illegible]

Trovata sull'argine auto rubata a Porto Maurizio

Gli agenti della Volante hanno rinvenuto [illegible] Renault [illegible] Turbo, che era stata rubata il 27 febbraio in piazza Duomo, di fronte alla que[illegible]. La vettura, di proprietà dell'imperiese Giulio Callegari, [illegible] parcheggiata in via Argine destro e [illegible] presentava segni di [illegible]

INCIDENTE

Pensionata investita da [illegible] [illegible] a Imperia

Una donna di [illegible] anni è stata investita da una moto in via Matteotti, a poca distanza dalla sua abitazione. Nella caduta, Maria Boatti ha riportato un trauma cranico, guaribile in una ventina di giorni. I rilievi sono stati eseguiti dai vigili urbani.

CENTENARIA

Festeggiamenti a Diano per Paola Caviglia

Ieri a Diano ha compiuto 100 anni Paola Caviglia, vedova Giusto. La donna, nata a Savona il [illegible] aprile 1891, [illegible] molti anni risiede a Diano in [illegible] Ponte Romano 27. Perfettamente lucida e autosufficiente [illegible] [illegible] festeggiata da parenti, amici e autorità.

CHIESA

S. Lorenzo, il Comune finanzia i lavori in parrocchia

Sarà rifatto a spese del Comune il tetto della chiesa parrocchiale, ora pericolante e con una serie di infiltrazioni. Per finanziare l'intervento, l'Amministrazione ha chiesto all'Istituto [illegible]. Paolo un mutuo di 145 milioni.

CONSIGLIO

[illegible] Diano in discussione le dimissioni [illegible] De Maestri

Oggi (ore 21) il Consiglio comunale discute i progetti [illegible] presentare alla Conferenza dei servizi e un mutuo di 157 milioni per l'acquedotto irriguo a Serreta, Gorleri e Calderina. La seduta si aprirà con [illegible] presa d'atto delle dimissioni di Riccardo [illegible] Maestri (pli).

Sanremo, una trentina di lavori in corso creano disagi a pedoni e automobilisti

Assediati dai cantieri e dalle buche

Proteste per l'inquinamento acustico e le temporanee sospensioni di acqua e luce: «Interventi disordinati»
Gli amministratori: «Nuove condutture e cavi posati nel sottosuolo». Una pausa per la stagione turistica

SANREMO. Rumori di martelli pneumatici che spaccano l'asfalto, di compressori, di picconi e mazze ferrate. La colonna [illegible] dalla Sanremo invasa dai cantieri di lavori in corso ha ripreso oggi a farsi sentire dopo la parentesi del ponte di Pasqua. Inquinamento acustico, traffico caotico, sospensioni temporanee nell'erogazione di acqua e luce. Queste le «patologie» di una città malata che vive in modo [illegible] il fenomeno crescente dell'arcipelago di cantieri che la stringe d'assedio.

«Gli interventi sono necessari per continuare a [illegible] efficienti i servizi ai cittadini. Per garantire una qualità della vita migliore». Queste parole sono la sintesi dei discorsi che continuano a essere ripetuti dalle Direzioni dei diversi enti: Sip, Enel, Italgas, Amaie e Comune. Ma il problema più grave della città è che non esiste un coordinamento ordinato e scientifico degli interventi più immediati. A prima vista sembra che l'apertura dei cantieri venga decisa quasi a casaccio. Arriva una richiesta o un'emergenza e si renda necessario eseguire nuovi lavori. Scattano i permessi. Arrivano subito gli operai, le ruspe, le schiacciasassi. Spesso è proprio in questo momento, quando il cantiere viene aperto, che si [illegible] i problemi più gravi. Caos nel traffico e lamentele da parte degli abitanti della zona. Dopo, la gente e gli automobilisti si abituano, scelgono itinerari alternativi o si rassegnano ad aspettare davanti ad un semaforo che regolamenta un senso unico alternato. Solo dopo un po', in alcuni casi passano però dei mesi, si diffonde la notizia: «Hanno riaperto al traffico [illegible] degli Inglesi. Hanno tolto un semaforo in via Padre Semeria». Un sospiro di sollievo che dura poco, si aprono nuovi cantieri e «l'invasione [illegible]» non ha mai fine.

Attualmente i cantieri aperti a Sanremo sono una trentina. Dieci, i più grandi, sono anche quelli più importanti che prevedono un cambiamento radicale nella qualità del servizio offerto al cittadino. Per quanto riguarda questi ultimi, in testa alla classifica c'è Italgas con [illegible] interventi. Via Goethe, via Lamarmora, via Vallarino, strada Solaro e due in corso Inglesi. In [illegible] di questi, dietro il casinò, lavorano in collaborazione l'Italgas, la Sip e l'Amaie. La Società dei telefoni sta anche facendo dei lavori di posa cavi in viale Palme e in corso Vittorio Veneto. L'Amaie ha aperto cantieri in via Ariosto nella zona dell'Isola. Sono intanto in via di ultimazione i lavori di posa delle tubazioni per acque bianche della ditta Cilli in strada San Lorenzo. Resta [illegible] chiusa al traffico via Massa. Una chiusura temporanea per permettere lavori radicali che riguardano la [illegible] fognaria dell'intera zona. In alternativa, il traffico è stato dirottato nella parte nuova di via San Francesco. Anche per raggiungere l'ospedale e la zona di via Borea è necessario imboccare via San Francesco e affrontare la nuova variante di collegamento con via Alighieri.

Si avvicina l'estate e a Sanremo arriveranno migliaia di turisti che con le loro automobili contribuiranno ad aumentare il traffico e il caos nelle vie della città. «Sono già pronti dei piani in previsione dell'estate», dicono da palazzo Bellevue, e spiegano: «Entro la fine di luglio i cantieri dovranno essere chiusi e non sarà possibile aprirne di nuovi nel mese di agosto. Per la stagione turistica verranno concessi permessi, solo per interventi di primaria importanza. Nei casi in cui non sarà possibile chiudere i cantieri nei tempi stabiliti, i lavori dovranno essere sospesi e la viabilità ripristinata».

Ai lavori in corso si aggiunge il problema di un traffico indisciplinato, dei guasti ai semafori e quello dei cantieri permanenti nel centro della città. Attualmente sono infatti in fase di scavo due nuovi parcheggi: uno in piazza Colombo, ormai quasi ultimato, e [illegible] in via Volta, aperto solo tre settimane fa.

E' in atto a Sanremo una ristrutturazione completa delle condutture e dei cavi del sottosuolo. Il prezzo da pagare è alto: la città rischia di diventare un enorme cantiere. [g. ga.]

SOCCORSI MOLTO PIU' DIFFICILI

SANREMO. Cantieri, impalcature per la ristrutturazione delle facciate delle case del centro. Ma i problemi sono molti di più e coinvolgono anche la Croce rossa e i vigili del fuoco. L'assistenza e il soccorso dei cittadini sono a volte resi problematici proprio dalle [illegible] interruzioni stradali. Ancora oggi è chiusa al traffico la parte alta di via Massa e le autoambulanze della Cri [illegible] costrette ad utilizzare via San Francesco per raggiungere l'ospedale. La strada alternativa è più lunga, ma ha il vantaggio di essere meno «rattoppata» e quindi il malato all'interno del [illegible] risente dei bruschi sobbalzi dovuti alle buche dell'asfalto. Traffico a Sanremo vuol dire lunghe attese in auto a causa di cantieri, ingorghi e semafori. [illegible] il collasso della circolazione si ha quando si intasano le due strade di accesso alla città. Quando un lungo «serpentone» di auto si snoda per corso Marconi e corso Mazzini rendendo i tempi di arrivo nel centro superiori alla mezz'ora. Per l'accesso all'Autostrada dei Fiori sono in fase di ultimazione i lavori, per la realizzazione di uno svincolo all'altezza dell'incrocio tra via Padre Semeria e strada alla Colla che permetterà di convogliare il traffico su due arterie. [g. ga.]

La parte alta di via Zeffiro Massa è ancora chiusa al traffico (FOTO GATTI)

FESTIVAL, IL COMUNE DIFENDE L'ESCLUSIVA ALLA RAI

SANREMO. Il Comune ha controbattuto, punto su punto, alle osservazioni del Coreco che, nei giorni scorsi, ha sospeso «per chiarimenti» la delibera con cui veniva affidata alla Rai l'esclusiva del festival per i prossimi sei anni in cambio di 24 miliardi. L'organo di controllo si era domandato [illegible] Comune e Rai avrebbero potuto scegliere insieme l'organizzatore attraverso il meccanismo di una Commissione paritetica, quando Palazzo Bellevue continua a sostenere davanti al Tar un ricorso per l'affidamento dei prossimi tre festival alla Gai di Adriano Aragozzini. Il sindaco Onorato Lanza, che ieri mattina ha firmato le controdeduzioni da inviare al Coreco, ha spiegato che «l'esclusiva delle riprese alla Rai è una cosa, l'affidamento dell'organizzazione del festival, un'altra».

Il Coreco era intervenuto in seguito ad un ricorso proposto dall'opposizione. Nel documento veniva anche contestato il metodo con cui la promozione pubblicitaria della lotteria abbinata al festival era stata affidata ad Aragozzini. Perché una trattativa privata e non un appalto? «Ragioni d'urgenza» ha detto Lanza. Non c'era tempo per un concorso.

Le controdeduzioni del Comune [illegible] esaminate dal Coreco già nella prossima riunione. Se verranno ritenute sufficienti, il ricorso sarà archiviato. In caso contrario, si aprirà una disputa pericolosa. Soprattutto per l'organizzazione dei prossimi festival.

L'accordo siglato fra Comune e Rai prevede che entro giugno si proceda all'indicazione del nome dell'organizzatore. L'incertezza potrebbe provocare ritardi dalle conseguenze imprevedibili. Poi c'è l'aspetto finanziario: [illegible] miliardi, pronti in cassa, da utilizzare per la realizzazione di una sede definitiva per il festival. [g. p. m.]

BLITZ ANTIDROGA AL BORGO: [illegible] 150 MILIONI DI EROINA

SANREMO. Ancora un blitz notturno, nelle case popolari del Borgo. E ancora eroina: [illegible] sacchetti pronti allo spaccio, [illegible] dalle torce della polizia in una vecchia caldaia. Droga purissima, per un valore di 150 milioni. Circa 130 grammi, che si sommano ai trecento rinvenuti la notte di Pasqua in un solaio dello [illegible] caseggiato.

E' l'ultima sorpresa di un'operazione in grande stile che in sei mesi di indagini ha portato a 20 arresti e 11 denunce per detenzione di stupefacenti. Un'autentica [illegible] ai nascondigli della droga, avviata a ottobre dalla squadra mobile d'Imperia, in stretta collaborazione con la [illegible] narcotici di Sanremo. Ma è anche la risposta a una raccolta di firme degli abitanti del Borgo, esasperati dal viavai dei tossicomani nella [illegible] delle [illegible] popolari. Nella baraccopoli occupata abusivamente da una trentina di famiglie.

L'altra notte, le ricerche si sono concentrate sul labirinto di scantinati del fitto gruppo di fabbricati tutti uguali. E ancora una volta i sospetti sono stati confermati. L'eroina era nascosta con cura, tra le lamiere di un bruciatore in disuso. Poi, la scoperta di un fucile, infilato in un grosso tubo: un sovrapposto da caccia, calibro 12, [illegible] 28 cartucce.

E' la quinta [illegible] che affiora dalle ultime tre ondate di perquisizioni effettuate nel popoloso quartiere. Accusato dell'occultamento è Basilio Domenichini, 48 anni, via Borgo Tinasso 103, capo-caseggiato del complesso popolare, pregiudicato per tentato omicidio e già arrestato nei giorni scorsi.

«Il custode di uno dei maggiori supermercati della droga». E' così che lo definiscono gli inquirenti: Domenichini sarebbe dunque un personaggio di primo piano nell'organizzazione sospettata di rifornire il 60 per cento della «piazza» [illegible] e smantellata con gli arresti dei giorni scorsi.

I primi tre etti di eroina [illegible] stati rinvenuti proprio nel solaio della sua abitazione, la notte di Pasqua. Oltre alla droga, gli agenti [illegible] anche sequestrato un fucile a pompa, uno da caccia e due pistole.

Le ricerche non [illegible] finite. Lo ripetono le forze dell'ordine. La polizia, che torna a rassicurare la gente del Borgo. Che ora riceve dalle famiglie esasperate gli ultimi consensi per i blitz notturni. Le ricerche proseguono.

Forse, la droga continuerà a spuntare dai nascondigli delle case popolari, tra le lamiere delle baracche umide e malsane. [illegible] il malessere di un ghetto finora dimenticato sembra destinato a restare. Come rimane il timore che la rete degli spacciatori non tardi a riformarsi. [m. p.]

Basilio Domenichini

NOTIZIE FLASH

VIABILITA'

Macchia di gasolio blocca il traffico

Una larga macchia di gasolio ha bloccato ieri mattina il traffico sull'Aurelia. Il combustibile si è riversato sull'asfalto da un'autocisterna a causa di un difetto alle valvole di scarico. L'incidente, che è avvenuto nella zona di Pian di Poma, ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Solo dopo mezz'ora di lavoro la circolazione è ripresa [illegible]almente.

FURTI

Ladri di autoradio al parcheggio di piazza Eroi

Sventata dalla polizia una serie di tentati furti, nel parcheggio di piazza Eroi. Gli agenti [illegible] [illegible] ieri mattina nei pressi del mercato annonario, dove un gruppo di giovani [illegible] [illegible] notato da alcuni passanti mentre armeggiava vicino alle auto in [illegible]. Sembra che i ladri, che sarebbero stati attirati dalle autoradio [illegible] nei cruscotti, fossero già riusciti a forzare alcune portiere, quando [illegible] scappati alla vista della volante.

MERCATO DEI FIORI

Iniziati i lavori per il tunnel

Al mercato dei fiori hanno preso il via i lavori per asfaltare il by-pass. Ieri mattina infatti si sono aperti i cantieri che in [illegible]no di un mese consentiranno alle auto di percorrere la deviazione sull'Aurelia tra Sanremo e Arma di Taggia, evitando i lavori in corso per la costruzione del [illegible] viadotto sotterraneo tra mercato e passeggiata a mare di Bussana. La realizzazione del tunnel si è resa necessaria per agevolare il traffico.

Forse un vecchio litigio all'origine dell'attentato in Valle Armea

Le auto incendiate per vendetta

Parcheggio-officina distrutto lunedì notte

Il parcheggio-officina distrutto dalle fiamme lunedì di Pasquetta (FOTO GATTI)

SANREMO. Litigi, rivalità, qualche conto in sospeso sepolto negli anni. Chi lavora al deposito comunale delle auto in Valle Armea, il parcheggio-officina incendiato la notte di lunedì, lascia intravedere un panorama fosco. Già si parla di probabile vendetta, a tre giorni dall'attentato che ha distrutto cinque auto, un vecchio motoscafo, un ciclomotore e un prefabbricato in lamiere abitato dal custode.

Le fiamme sono divampate dalla casupola e si sono estese alle macchine. Nessun dubbio sull'origine del rogo: qualcuno ha sparso del combustibile, ha appiccato il fuoco e si è allontanato indisturbato dallo sterrato di un migliaio di metri quadrati, lo spiazzo che serve a custodire i veicoli sequestrati dall'autorità giudiziaria in attesa delle vendite all'asta. Solo per un [illegible] fortuito l'incendio [illegible] si è esteso alle altre auto parcheggiate all'aperto. Dalle tracce di nafta si può dedurre che le intenzioni dell'anonimo incendiario fossero molto più «pesanti». Ma i Vigili del fuoco sono arrivati in tempo.

[illegible] litigio. La storia di una tensione che è arrivata allo scontro. Ne parla Remo Zappalà, un giovane meccanico che si muove tra i resti anneriti del deposito. Lavora con Catello Vanorio, il custode. «C'è una specie di competizione tra chi gestisce quest'area e i titolari di un'altra officina. Tanto che di recente c'è [illegible] anche un [illegible] litigio». Il ragazzo dice di non riuscire a immaginare altre piste. [illegible] anche che stenta a credere che un banale attrito sia arrivato a [illegible].

Qual era l'obiettivo di chi ha appiccato il fuoco? Le prime indagini sembrano indicare il custode, Catello Vanorio. Anche se la moglie, Anna Coveddu, risponde che non riesce a immaginare chi [illegible] essere il colpevole: «Mai avuti nemici, mai ricevute minacce». E quel vecchio attrito di cui parla il giovane meccanico? «E' possibile. Può [illegible] stata la concorrenza».

Qualcuno però [illegible] una seconda ipotesi. Che nel mirino degli attentatori ci fosse un dipendente di Vanorio: Claudio Tortorici, un altro meccanico. Lo affermano dalla spianata della Valle Armea devastata dalle fiamme. Ipotesi. Solo primi passi. Tesi incerte, su quello che già appare come l'ennesimo «caso» che si avvia al destino degli attentati insoluti. Sono più di venti le auto bruciate dall'inizio dell'anno. E tra gli interrogativi che rimangono senza risposta, la distruzione avvenuta a gennaio dei cantieri Vitulano, sul porto vecchio: danni per venti milioni. Poi, il rogo negli uffici del florovivaista Stefano Asseretto: 100 milioni. «Gialli» che si ripetono. Avvolti dal silenzio.

Michele Polcino

Progetto per un hotel a 4 stelle al posto della «Taverna»

Fabbrica o albergo?

Ventimiglia, preoccupazione fra i 30 dipendenti della ditta di calzature
La proposta esaminata dalla Conferenza dei servizi. Favorevoli [illegible] contrari

VENTIMIGLIA. La fabbrica di calzature Taverna, situata al centro della passeggiata a mare, diventerà un albergo a quattro stelle? Forse. Il timore espresso dai sindacati, data la richiesta della [illegible] integrazione per 30 dipendenti, sembra reale, visto che un progetto [illegible] presentato [illegible] Comune per [illegible] esaminato alla conferenza dei servizi.

Dice il sindaco Albino Ballestra: «Si dovrà valutare assieme a tutte le forze politiche questo problema che danneggerebbe 30 lavoratori. Dovremo esaminare anche altri 11 progetti per attività [illegible] e turistiche. La data della riunione [illegible] è stata [illegible] cora fissata, perché è la Regione a deciderla».

[illegible] prospettiva [illegible] un albergo a quattro stelle [illegible] camere, parking sotterraneo e verde, in una zona dove il piano regolatore prevede invece un'area adibita a servizi, potrebbe essere allettante turisticamente per la città. A pochi metri dal [illegible] in una zona tra le più belle di Ventimiglia, potrebbe costituire un'attrattiva [illegible] notevole interesse. Sembra anche che la Taverna, pur mantenendo il marchio di prestigio, realizzando le scarpe non più a Ventimiglia avrebbe [illegible] doppio vantaggio. A questo proposito i sindacati e i lavoratori sono seriamente preoccupati. Spiega Giuseppe Famà, della Cgil: «Abbiamo chiesto [illegible] immediato incontro con le forze politiche perché il timore per la perdita dei posti [illegible] lavoro sta diventando drammatico. Ci stiamo mobilitando [illegible] quest'ottica anche perché [illegible] paura che se [illegible] faccia una speculazione [illegible] danni [illegible] dipendenti ha buoni motivi di fondamento. Se poi risultasse vero che le scarpe si fabbricano al di fu[illegible] città ci sarebbero [illegible] motivi [illegible] preoccupazione per la cassa integrazione già [illegible] aprile. Dobbiamo trovare insieme con l'amministrazione comunale i modi perché una delle ultime attività industriali locali non chiuda i battenti. Sarebbe un danno [illegible]

E' vero che si perderebbero questi posti di lavoro, [illegible] ne creerebbero degli altri anche se in un settore diverso. «Certamente - continua Famà - però sicurezze non ne esistono. Si deve lottare [illegible] quello che c'è, visto che ci sono potenzialità in proposito. Ribadiamo che il timore di speculazioni ci preoccupa seriamente e tenteremo in ogni modo di far sì che la chiusura del calzaturificio [illegible] sia solo temporanea». Così mentre in un primo tempo sembrava che gli operatori turistici locali non intendessero proporre iniziative per la città, [illegible] ci si trova con un problema che scotta. Gli altri interventi non sono così di rilievo che cambierebbero l'immagine di Ventimiglia turistica. L'ampliamento di [illegible] struttura alberghiera a Marina S. Giuseppe, la costruzione a Latte [illegible] qualche bungalow non hanno suscitato il clamore della costruzione di [illegible] albergo [illegible] posto [illegible] fabbrica di calzature. Un progetto che potrebbe dividere la città.

La protesta dei lavoratori era cominciata nei mesi scorsi in Consiglio comunale

BORDIGHERA. *Nuovi progetti in campo turistico anche a Bordighera. Argomento principale del Consiglio comunale fissato per questa [illegible] e lunedì, il complesso turistico «Casinò beach», [illegible] la rotonda di Sant'Ampelio. Il consigliere di opposizione Domenico Montanaro (sinistra indipendente) aveva contestato la trattativa privata, proponendo un appalto concorso, come è stato deciso per il porto e altre opere. Il sindaco Renato Olivo ha detto: «Un appalto concorso [illegible] è proponibile dal momento che questo progetto rientra nel discorso delle Colombiane». L'intervento dell'avv. Giancarlo Moretti di Genova, che ha preparato una relazione sul progetto, sembra abbia chiarito la convenzione [illegible] la ditta «Casinò srl». La convenzione per [illegible] è diventata un diritto [illegible] superficie e si è inserito un punto che stabilisce la realizzazione di una protezione a [illegible]. «I rapporto e i vantaggi per il Comune [illegible] rimasti gli stessi, ma si è rivisto il progetto. Ora la decisione spetta al Consiglio», dice il sindaco. E aggiunge: «Il canone è migliorativo e le spese per il giar[illegible] che [illegible] realizzato non saranno a nostro carico. Il principale vantaggio è di carat[illegible] urbanistico: la rotonda è, a giudizio di molti, una bruttura, ricettacolo di immondizie, topi e [illegible]ghe. La proposta dell'albergo, che prevede anche la [illegible] di un parcheggio di tre piani, risolverebbe anche il problema dei parcheggi».*

[d. b.]

AUTOPORTO
Precedenza [illegible] Tir con animali vivi

La situazione dei Tir all'autoporto Riviera dei Fiori [illegible] Ventimiglia, [illegible]nostante il primo sciopero totale [illegible] quelli programmati [illegible] doganieri italiani, è sotto controllo: l'autoporto non è intasato. Un presidio dei funzionari di dogana è operativo tutto il giorno e consente ai Tir con animali vivi e merci deperibili di passare. Da oggi si tornerà allo sciopero bianco (astensione dagli straordinari).

INDAGINI
[illegible] in un cantiere accessori per la nautica

Furto per decine di milioni all'Off Shorer Marine di Bevera, un [illegible]tiere per costruzioni e riparazioni barche [illegible]. Alla riapertura, dopo il ponte di Pasqua, molti accessori per natanti in costruzione erano spariti. Si tratta di radio ricetrasmittenti, telefoni e altri strumenti ad alta fedeltà. Indagini sono in corso da parte [illegible] carabinieri.

CASA
Bordighera, manovale occupa alloggio del Comune

Un manovale di [illegible] anni, Bruno Pisano, residente con la convivente in via Alba, padre di due figli, ha occupato con la famiglia un appartamento in [illegible] Arzilia. L'appartamento, al primo piano, in parte ammobiliato, è di proprietà comunale. Pisano, che lavora come manovale, si è recato dai vigili per rendere noto il suo gesto. Il sindaco ha predisposto un'azione di sgombero.

POLITICA
[illegible] segretario di [illegible] psi [illegible] Bordighera

Nuovo segretario per la sezione del partito socialista «Santi», [illegible] fa parte Franco Di Cagno, candidato alla presidenza dell'Apt. Al posto di Ferruccio Nardini, dimissionario, è stato eletto Alessandro Randone. Vice segretario Romano Martini.

[illegible] Montecarlo contro i licenziamenti

Lo sciopero del personale di Radio Montecarlo Onde Lunghe Francia, per pr[illegible] 58 licenziamenti, è stato attuato ieri dalle 7 alle 13. L'agitazione ha coinvolto anche lo staff delle trasmissioni in lingua italiana che con un comunicato ha precisato la decisione di rispettare per solidarietà la protesta francese e di diffondere un programma solo musicale. L'agitazione è stata sospesa in attesa [illegible] vertice convocato per la prossima settimana.

PORTO
Saint-Tropez troppo cara, gli skipper se ne vanno

Gli skipper degli scafi che attraccano a St-Tropez minacciano di sciogliere gli ormeggi. Il motivo è l'aumento delle tariffe portuali giudicate troppo elevate (44 per cento [illegible] media) e che secondo le autorità serviranno a finanziare l'ammodernamento del porto.

Nizza, sottratti champagne e liquori per un miliardo

Duemila bottiglie di champagne e liquori fra i più cari sul mercato per un valore di quasi un miliardo: è il bottino [illegible] colpo [illegible] a segno al centro commerciale Leclerc sulla strada che da Nizza porta a Grenoble da una banda di almeno 4 persone.

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Segnaletica [illegible] [illegible] Peri

[illegible] parla spesso [illegible] caos parcheggi: ogni sabato mattina, giornata di mercato, il parcheggio della spianata Borgo Peri è al massimo del caos. Ciò non tanto per il [illegible] vetture quanto per la mancanza assoluta d'ordine nel parcheggiare. Visto che, qui almeno, lo spazio [illegible] manca, [illegible] sarebbe possibile ti[illegible] un paio di righe e disegnare qualche freccia per f[illegible] in modo che le macchine vengano parcheggiate entro limiti segnati? In tal modo le [illegible] potrebbero scorrere nel senso «entrata-uscita» [illegible] troppi caroselli.

Lettera firmata, Imperia

Ferrovia a monte un'altra incompiuta?

[illegible] proposito della ferrovia a monte. Sono un pensionato di Sanremo e fin da quando ero ventenne ho sentito parlare dei faraonici progetti per spostare la [illegible] fe[illegible] dalla costa. [illegible] tanti anni se ne sono sentite [illegible] tutti i colori. Viadotti, gallerie, [illegible] Ora, ho saputo dai giornali che dopo anni di lavori per gli scavi [illegible]lle gallerie e delle stazioni i lavori hanno subito un altro stop proprio quando ormai si [illegible] arrivati [illegible] vista del traguardo: riuscire a togliere da [illegible] la cintura soffocante dei binari e degli innumerevoli passaggi a livello. Ho letto anche che le motivazioni che han[illegible] portato a questi ulteriori ritardi sono di tipo economico, logistico e politico. Non sarebbe il caso di fare [illegible] sforzo congiunto (politici e tecnici) per riuscire a far riprendere i lavori in tempi brevi? Pen[illegible] questo [illegible] il desiderio di tutti quelli che sperano di vedere una Sanremo migliore e soprattutto di [illegible] in una città [illegible] caotica.

Lettera firmata, Sanremo

Problemi organizzativi hanno escluso la regione dai grandi circuiti

Le rockstar disertano la Liguria

Nessuno dei big stranieri che terranno concerti nel Nord Italia ha in programma serate nel capoluogo e in Riviera. Qualche speranza per i cantanti italiani: Genova aspetta Baglioni

GENOVA. *La primavera rock straniera che [illegible] per esplodere in molte località dell[illegible] Penisola non toccherà la Liguria.*

Salvo improbabili sorprese dell'ultim'ora nessuno dei big del rock, del rap e della musica leggera in genere che [illegible] per [illegible] in Italia si esibirà da Sarzana a Ventimiglia. [illegible] verrà Sting (atteso [illegible] fine maggio a Milano, Verona, Roma, Firenze, Torino [illegible] Modena), [illegible] ci sarà Rod Stewart (una sola data, l'11 maggio a Verona), non ascolteremo in nessun palaz[illegible] le ballate di Tanita Tikaram (a Verona, Bologna, Milano e Roma, a partire dal 18 maggio), nè gli UB40. Nè, [illegible]no, Ute Lemper ospite di Milano il 30 aprile), Robert Palmer (Milano, il 10 maggio), i Silencer (Padova, Modena e Milano, ai primi di maggio) e molti altri.

Ma in Liguria non metteranno piede neppure Lucio [illegible] [illegible] Umberto Tozzi. Ci sono speranze, invece per un paio di date di Claudio Baglioni a Genova, alla fine di maggio. Baglioni ha scelto per il suo ritorno ai concerti dal vivo un grande tendone da circo (come quello di Gianni Morandi) ed è probabile che, almeno a Genova, non ci siano problemi logistici per ospitare il concerto. Incrociando le dita, si sussurra nell'ambiente dei promoter genovesi, si può addirittura fare un pensierino per un Bob Dylan al Palasport e i Simple Minds, fra giugno e luglio, ma è presto per parlarne. Come è prematuro ipotizzare una data ligure per Joe Jackson sempre a giugno.

Un quadro, come si vede, abbastanza incerto, con pochi appuntamenti di spicco sicuri. Fra questi, figura sicuramente quello di sabato sera al teatro Margherita di Genova con Paolo Conte, reduce da un grande successo a Parigi. Accompagnato da una band nuova di zecca, [illegible] parte il chitarrista Jimmy Villotti, e da quattro coriste (due inglesi e due provenienti dal Ghana), l'avvocato di Asti presenterà al pubblico genovese i brani del suo ultimo ellepi «Pa[illegible] d'amore scritte [illegible] macchina», oltre, naturalmente, [illegible] tan[illegible] suoi vecchi successi.

Gli altri musicisti di Paolo Conte sono: Francesco Zennaro (oboe, clarinetto, [illegible] soprano, flauto indio), Massimo Pitzianti (fisarmonica, clarino), Da[illegible]le Dell'Omo (chitarra), Leo Martino (tastiere), Daniele Di Gregorio (percussioni, batteria, vibrafono), Jino Touche (contrabasso), Yoro Gueye (trombone).

Sul fronte degli stranieri, da segnalare, martedì prossimo, al Sergente Pepper, l'arrivo dei bostoniani Buffalo Tom in tournée italiana per la presentazione [illegible] loro nuovo album «Birdbrain». Il concerto nel locale di Sampierdarena è organizzato dallo Psyco Club.

Sempre a Genova, al teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente, è in programma venerdì 12 aprile un concerto dei Nomadi. Per appassionati del beat (riveduto e corretto) degli Anni Sessanta è un appuntamento assolutamente da non perdere. I Nomadi, lo hanno dimostrato recentemente a Sanremo e al Cantero di Chiavari, sono un gruppo che ha saputo rinnovarsi riuscendo a coinvolgere con la loro musi[illegible] anche i giovanissimi.

Per il momento il «cartellone» musicale delle prossime settimane si ferma qui. Salvo sorprese, dicevamo. O salvo qualche fuori-program[illegible] come, ad esempio, la partita fra la nazionale cantanti e i giornalisti sportivi radiofonici e televisivi in programma a Genova giovedì 25 aprile.

Ma in quella occasione Morandi, Baccini, i Ladri [illegible] Biciclette, Ramazzotti, Mogol [illegible] tutti gli altri dovranno badare al pallone e non al microfono.

Tutti i cantanti della nazionale saranno ospitati all'Eurotel di Rapallo e alcuni di loro torneranno sicuramente in riviera nei prossimi mesi. I ladri [illegible] biciclette, ad esempio, si esibiranno la prossima estate al Covo [illegible] Nord Est di Santa Margherita. Sempre al Covo canteranno Riccardo Cocciante e Marco Carena.

Quest'ultimo riproporrà [illegible] versione estiva della rassegna «Sanscemo» che si è svolta recentemente [illegible] Torino. Il Covo ha affidato la regia della manifestazione, in programma [illegible] luglio, a Andy Luotto che trascinerà a punta Pedale altri personaggi della canzone e della tivù, oltre [illegible] Marco Carena che l'altra sera è venuto al Covo per mettere [illegible] punto l'organizzazione delle prossime serate.

Ancora dubbi invece su Beppe Grillo, sempre più deciso [illegible] trascorrere l'estate al Sud e su Fabrizio De Andrè che non ha ancora [illegible] noto il calendario dei concerti estivi [illegible] tour «Le nuvole».

Mauro Boccaccio

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]

L'«Orsa maggiore» [illegible] Morgana

Al dancing Morgana, sul lungo[illegible] Trento [illegible] Trieste, [illegible] Sanremo, proseguono le [illegible] danzanti, animate da complessi locali e piemontesi. Dalle 21,30, sarà [illegible] [illegible] l'orchestra spettacolo «Orsa maggiore», che accompagnerà le [illegible] dei frequentatori del locale notturno fino alle 2. Ci si può divertire anche il pomeriggio, con gli appuntamenti di «disco liscio»: saranno proposti brani ballabili registrati su cassette.

[illegible]

Al Valerie suona Mangiarotti

Davide Mangiarotti, un abile tastierista che vanta collaborazioni con Vasco Rossi (ha partecipa[illegible] ad alcune registrazioni nel periodo di «Bollicine»), torna al Valerie club, in via Generale Ardoino, a Diano Marina. Il musicista milanese, reduce da una tournè a Cannes, ha già suonato nell'american bar della città degli aranci [illegible] [illegible]sa estate, [illegible] resterà [illegible] Valerie per una settimana. [illegible] sue esibizioni inizieranno intorno alle 22, [illegible] proseguiranno fino a [illegible] fonda.

[illegible]

Sfilata di moda al Vittoria club

Alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma [illegible] Tagg[illegible], è prevista una sfilata di moda intima. Stasera, sulla pista del locale, sfileranno modelle e indossatori, che presenteranno i capi per l'estate di una nota «boutique» della [illegible] Il defilé sarà intitolato «Pizzi e merletti», dal momento [illegible] verranno presentati indumenti di biancheria intima, utilizzati per arricchire il «look».

[illegible]

Al casinò [illegible] nuova orchestra

Al casinò municipale [illegible] Sanremo, si balla [illegible] l'orchestra «Nuova riforma», che ha preso il posto della formazione diretta da Miko Mission. La «Nuova riforma» assicurerà gli intrattenimenti musicali fino alla fine del [illegible] Ogni sera, sarà in cartellone anche la danza, in compagnia del balletto «Breathless», che terrà banco fino al 30 aprile.

NIZZA

«La baby sitter» al Theatre 12

Proseguono le repliche della fortunata commedia «La baby sitter» al Theatre 12, in via Jean-Baptiste, [illegible] Nizza. La [illegible]tazione, scritta da René de Obaldia, sarà [illegible] in scena alle [illegible]. La regia è affidata a Louis Tristan, mentre, tra gli interpreti, figurano Meyer Cohen, Mireille Emilia [illegible] Gabrielle Rossi. [illegible] divertente «pièce» di Obaldia ha già superato il cinquantesimo giorno di rappresentazione.

Il calendario delle rappresentazioni a Imperia e Sanremo

Sul palco storie d'amore

All'Ariston in programma tre commedie che ironizzano sulle nuove abitudini sessuali dei giovani. «La regina dei cartoni» al Cavour di Porto

IMPERIA. Alessandro Gassman, Adriana Asti, Maurizio Micheli: nomi importanti, per il pugno [illegible] spettacoli (due al Cavour, tre all'Ariston) che ancora mancano al termine della stagione di prosa, proposta dall'Associazione Liguria Teatro in collaborazione con l'Eti, l'Amministrazione provinciale di Imperia e i Comuni di Imperia e Sanremo. Un cartellone fitto, e accolto sinora da lusinghieri consensi, soprattutto al Cavour (330 abbonati costituiscono un record) ma anche al Palazzo del Parco di Bordighera, dove il programma [illegible] è già concluso.

Per Sanremo, il prossimo appuntamento del [illegible] di «Primavera a teatro», è l'11 aprile con «Quando eravamo repressi», [illegible] «sophisticated comedy» [illegible] Pino Quartullo sulle nuove abitudini sessuali [illegible] giovani d'oggi. Con l'autore, anche regista e interprete, gli altri protagonisti sono Alessandro Gassman, Lucrezia Lante della Rovere.

I modelli di Quartullo sono quelli della collaudata [illegible]dia brillante («Niente sesso, sia[illegible] inglesi» o «L'hai mai fatto nell'acqua calda?») ma [illegible] l'ambizione [illegible] dire qualcosa di più sulle trasformazione e sulle abitudini dei giovani.

Spiega Quartullo: «A [illegible] porta il superamento totale [illegible] ogni tabù nei comportamenti [illegible] coppia? A una maggiore libertà o alla noia? Intorno [illegible] questa domanda si sviluppa la vicenda di quattro giovani che s'incontrano [illegible] in un modesto motel di campagna, per dar vita all'antico gioco dello scambio [illegible] partners, innescato da un annuncio [illegible] un giornale specializzato». E la «pièce», replicata il 12 aprile al Cavour [illegible] Imperia, sviluppa così situazioni deliziosamente esilaranti, con un linguaggio immediato [illegible] molto diretto, mai però volgare.

Il 16 aprile, ancora all'Ariston, ecco «L'inserzione» [illegible] Natalia Ginzburg, raffinata ed ironica [illegible]edia ambientata nella Roma degli Anni Sessanta. [illegible] è grande protagonista Adriana Asti nel ruolo di Teresa, una [illegible]sa che lavora occasionalmente come compar[illegible] anche a Cinecittà: è [illegible] piantata dal marito, la casa è troppo grande adesso per [illegible] [illegible] così mette un annuncio sul giornale per liberarsi di [illegible] po' di mobilio [illegible] [illegible] qualcuno che le tenga compagnia. Accan[illegible] alla Asti, il marito Giorgio Ferrara, che cura anche la regia, Simona Caramelli [illegible] Marcello Scuderi.

Al Cavour, il 23 aprile, il sipario cala con «La regina dei cartoni» di Adele Cambria, interpretata da Saviana Scalfi, e forse rappresentata in «matinée» anche per le scuole. Di che si tratta? «Di un fatto [illegible] cronaca: la discesa agli inferi di una elegante e ricca signora borghese», risponde Diego Roberto Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro. L'ultimo spettacolo è una miniera di risate: Maurizio Micheli presenta il 3 maggio all'Ariston la sua versione [illegible] «Mi voleva Strehler», capolavoro comico [illegible] Umberto Simonetta, sull'attesa del provino dal famoso regista di un cabarettista pugliese.

(s.d.)

Il concerto è in programma domani sera al teatro Ariston con inizio alle 21,30

A Sanremo il rock di Ligabue

Il giovane cantautore, con una matrice [illegible] la via Emilia e il West, è stato paragonato a Vasco Rossi o alla versione italiana di Bruce Springsteen. Riproporrà tutti i suoi brani aggressivi ma anche ironici

Ligabue visto da Ghiglione

SANREMO. Le etichette non gli [illegible] davvero: [illegible] Vasco Rossi o versione all'italiana dei vari Bruce Springsteen, B[illegible] degli U2 o, addirittura, del miti[illegible] Tom Waits.

[illegible] buon Ligabue - che si esi[illegible] domani [illegible] al [illegible] Ariston - avrebbe solo l'imbarazzo della scelta. [illegible] per il giovane cantautore, nome emergente nel panorama musicale nazionale, forse l'unica matrice che [illegible] veramente è quell'atmosfera «tra la via Emilia e [illegible] West» di cui si sono nutriti anche altri suoi illustri colleghi come Francesco Guccini, Luca Carboni, naturalmente Vasco Rossi, un'esplosiva miscela [illegible] rock un po' padano dove dentro c'è un po' di tutto, dai grandi miti hollywoodiani della provincia americana, alle storie condite da amore, sesso, sanguigna passionalità [illegible] molta musica.

Una sintesi, per dirla in chiave musicale, fra [illegible] linguaggio spesso innovativo della canzone d'autore e qu[illegible] più classico del rock puro, liberatorio, emotivo, vitale legato [illegible] miti che fanno ancora presa come il grande cinema americano, da Gloria Swanson e Cary [illegible] fino a Woody Allen, miti ai quali Ligabue non ha mai fatto mistero [illegible] guardare.

Ligabue è nato lì, poco più di trent'anni fa, [illegible] Correggio, comune della Bassa, che gli ha ispirato il [illegible] d'arte preso a prestito da un suo celebre e pittoresco conterraneo, quel Ligabue, straordinario pittore naif rivalutato negli ultimi [illegible].

E' lì che ha trovato ispirazioni [illegible] musicalità: «Si possono scrivere canzoni per essere simpatici oppure p[illegible] cercare di diventare famosi; io le scrivo perché credo che la [illegible] sia un mezzo [illegible] comunicazione straordinario che mi permette di raccontare, nel modo a me più congeniale, storie di gente e di realtà che mi [illegible] vicine», dice lo stesso Ligabue tracciando, a grandi linee, [illegible] «filosofia» della [illegible] [illegible]

Scrive canzoni da sempre [illegible] che se solo [illegible] un paio d'anni, con [illegible] bisogna dire, si [illegible] [illegible] a farle ascoltare in giro.

Il concerto in programma all'Ariston ripercorrerà le tappe della sua breve carriera con i [illegible] brani rabbiosi, ma anche aggressivi e ironici fino a «Balliamo il mondo», gettonatissimo motivo, l'estate scorsa, canzone-guida del [illegible] primo album che prende il nome dello stesso cantautore.

Lo spettacolo inizierà alle 21,30; prezzi lire 27.000 (poltronissima), 22.000 (poltrone), [illegible] (galleria).

L'organizzatore Franco Di Cagno, intanto, ha già annunciato un altro concerto, con [illegible] altro cantautore in arrivo dalla Bas[illegible].

Il 2 maggio prossimo, sempre all'Ariston, si esibirà Pierangelo Bertoli che tornerà, a distanza di due mesi, sul palcoscenico sul quale ha [illegible] [illegible] grandissi[illegible] successo all'ultimo Festival della canzone con la bella «Spunta la luna dal monte», uno dei brani più interessanti della grande rassegna [illegible]. Bertoli è stato recentemente ospite della «Corrida» [illegible] Corrado su Canale 5.

(b. m.)

[illegible]

SANREMO. *Alla scoperta, [illegible] alla «riscoperta» di [illegible] Dillon. La minirassegna cinematografica «Cinema e handicap», che inizia oggi pomeriggio al cinema Sanremese promossa dall'assessorato alla Sicurezza Sociale del Comune di Sanremo in collaborazione con il Centro Documentazione Cinema, presentando oggi (ore 17,40) il primo film, «Drugstore Cowboy» di Gus Van Sant, permetterà di rivedere in [illegible] [illegible] attore, Matt Dillon, appena ventiseienne, anni fa diventato star prestissimo ed altrettanto [illegible] fretta dimenticato dal grande pubblico.*

«Drugstore Cowboy», firmato da Van Sant, intellettuale un po' undergorund degli Anni Sessanta e Settanta, definito dai critici americani «come il miglior film della stagione», lo ha riproposto in chiave diversa, non più idolo per teen-agers stile [illegible] [illegible] getta», ma attore più maturo [illegible] ragionato, splendido protagonista del film insieme a Kelly Lynch.

Al centro del film - che [illegible] introdotto alle 16 da una presentazione di tutta la rassegna - il problema-droga, visto dalla parte del tossicomane, attra[illegible] [illegible] banda di drogati e rapinatori, con l'ossessione quotidiana del «farsi» che condiziona tutti i rapporti ed obbliga a riti fissi, a volte tremendi.

Ambientato negli Anni Settanta, come nel libro autobiografico da cui è stato tratto, scritto da James Fogle (attualmente in carcere), il film isola volutamente il problema-droga [illegible] associandolo a problemi come l'Aids [illegible] il crack emersi nell'ultimo decennio.

La rassegna sanremese, che ha per filo conduttore l'emarginazione [illegible] l'handicap, proporrà altre tre pellicole: «Che mi dici di Willy» di Norman René, premiato con la Palma d'Oro [illegible] Cannes nel 1990 (giovedì 11), «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan, due Premi Oscar nel 1990 per il miglior attore protagonista con l'irlandese Daniel Day Lewis, storia di [illegible] handicappato che ritrova la vita, e la miglior attrice [illegible] protagonista con Brenda Fricker (giovedì 18).

Infine la rassegna si concluderà con la proiezione di «Ironweed» di Hector Babenco (mercoledì 24).

(b. m.)

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

12,40 Tg 4 Notizie
13 — Viaggio in Italia
13,30 A tutto jazz, a cura di Lino Patruno
[illegible] [illegible]
15 — Pomeriggio insieme
16 — Tg 4 Flash
17,30 Leonela, novela
18,30 E' proibito ballare, telefilm
19,30 Tg 4, notiziario
20 — [illegible] agricoltura, rubrica
21 — Spettacolo
22 — Lo speciale del Tg 4
23,30 Notte sport

[illegible] 7

13 — Amizade colorida, telenovela
14,15 Fiore all'occhiello
15 — Tenente O'Hara, telefilm
17 — Documentario
17,30 Kodiac, telefilm
18 — Redazionale
18 — L'albero delle mele, telefilm
19,30 Replay
[illegible] Good Times, [illegible]
21 — Catch
22 — Kodiac, telefilm
22,30 Redazionale

Antennauno

7 — Junior Tv
11 — Ai confini della realtà
11,30 Shopping Center
15 — Cristalli ceramiche [illegible]
17,30 Shopping Center
18,30 E' proibito ballare, telefilm
19,30 Tg Notizie
20,30 Lega Nord, diretta
21 — Telefilm
22,30 Un pizzico di magia

[illegible] Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
11 — Rubriche varie
16,30 Mobilificio
19,15 Mobilificio
20,30 Rubriche varie
22 — [illegible] [illegible] di...

Telestar

12,15 Gli special di Andrea
13,15 Tv flash
13,45 Brillante, novela
14,30 [illegible] le spose, telefilm
15,40 Taxi, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,25 Amandoti, novela
18,05 I Ryan, telefilm
[illegible],45 Gli special di Andrea
19,40 Brillante, novela
20,30 Film
22,15 Tg sera
22,50 Le isole perdute, telefilm
23,20 Arrivano le spose, telefilm

Mixer Tv

14 — Leonela, novela
15 — L'albero delle mele, [illegible]
15,30 Redazionale
17,15 Cartoni animati
17,45 Nati [illegible] vivere, telefilm
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
20 — [illegible] per vivere, telefilm
20,35 Marte, novela
21,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Tg Liguria
23 — Motor Shop

Primantenna

11,30 Cartoni animati
13 — Speciale Piemonte
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — English of course, corso di lingua inglese
15,30 Cartoni [illegible]
16 — Pomeriggio [illegible] simpatia
18,30 Diretta dall'aldilà
17,30 Cartoni animati
19 — Sanford e son, telefilm
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Pallavolo
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Basket maschile

Telecity

6,55 Cartoni animati
7,45 Usa Today
8,30 Incatenati, novela
9 — Andrea Celeste, novela
10,30 Redazionale
11,35 Agente Pepper, telefilm
12,40 Aspettando il domani, sceneggiato
13,10 Cartoni animati
13,45 Usa Today
14 — Incatenati, no[illegible]
14,30 Aspettando il domani
15 — [illegible] [illegible] novela
15,30 Movie'on, telefilm
17,15 Super 7
19,15 Usa Today (replica)
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 [illegible]

Videomusic

7 — On the air mattina, un vero buongiorno, con notizie e buona musica
9 — Video mattina, una lunga carrellata di video di [illegible]
13 — Super hit
14 — Hot line
15 — On the air pomeriggio, rubriche, ospiti, curiosità, classifiche e tanta musica
19 — R.E.M., special
19,30 Super hit - Oldies, un'occasione per rivedere i vecchi [illegible] [illegible] dimenticati
[illegible] — [illegible] night, rubrica [illegible] sera con Ann [illegible] [illegible]. Tema di questa settimana «La religiosità e il sacro»
22 — On the air notte
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

Telegenova

7 — Junior [illegible] Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoko; Charlotte; George; Le avventure di Buford; Orsetto Misha; Mister Baseball, cartoni animati
11 — Ai confini della realtà
11,30 Shopping Center
15 — Cristalli ceramiche arte
17,30 Shopping [illegible]
[illegible] E' proibito ballare, telefilm
[illegible] Tg [illegible]
20 — Flash regione
20,30 Lega Nord, diretta
21 — Film
22,30 [illegible] pizzico di magia
23,10 Shopping Center

Telearcobaleno

9 — Tele club, mercatino, giochi e spettacolo
12 — [illegible]
13,15 [illegible] Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 Film
14,15 G. B. Bonsai, rubrica
16,30 Il segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
[illegible] Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 [illegible] Tg Ponente, [illegible]
19,35 Pagina sportiva
19,40 [illegible] [illegible], attualità
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il segreto, teleromanzo
21,50 Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 Iemmi Studio, rubrica
22,30 Microfono aperto, attualità
23,45 Zoom Tg Ponente, notiziario

Primocanale

14 — Un ragazzo contro tutti, telefilm
14,30 [illegible]o Road
[illegible] — Marron Glacé, [illegible]
19 — Punto Sera
19,30 Punto Sport
20 — Un ragazzo contro tutti, telefilm
21 — Stazione di polizia, telefilm
[illegible] Punto Sera

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 4 Aprile 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN»: LA [illegible] DEL GIORNALE GRATIS [illegible] CASA [illegible]

Anche questa mattina La Stam[illegible] è arrivata puntuale sull'uscio di tante famiglie [illegible] Savona, Vado Ligure, Albissola Marina [illegible] Superiore, i Comuni che confinano [illegible] l'immediata periferia [illegible] capoluogo e che formano [illegible] Savona quasi un'unica città. Il giornale [illegible] arrivato con centinaia di notizie interessanti dall'Italia [illegible] dal mondo e un fascicolo di dodici pagine dedicato interamente a Savona [illegible] alla [illegible] provincia.

Un fascicolo [illegible] le notizie di cronaca, le inchieste sulla città, una pagina per la Riviera, la Valbormida, la panoramica regionale, lo spettacolo e lo sport. Tutto questo insieme a un servizio che per la città ha rappresentato [illegible] novità assoluta, testimonia quanto La Stampa sia vicina ai propri lettori. Infatti, tra poco tempo, altre importanti iniziative si affiancheranno [illegible] «Stampa In». [illegible] tratta però [illegible] [illegible] sorpresa sulla quale il giornale intende mantenere ancora un comprensibile velo di [illegible] spense.

Intanto gli sforzi di tutta l'organizzazione sono diretti a far funzionare nel modo migliore le consegne a domicilio. E' un meccanismo delicato nel quale ogni portatore rappresenta un ingranaggio insostituibile. Lo slogan di «Stampa In» dice: a domicilio entro le 7,30 e questo è quanto avviene per olt[illegible] mila persone [illegible] Savona e per altre centinaia di famiglie a Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore.

E pensare che il numero di lettori amici [illegible] «Stampa In» è ancora in grado di aumentare. Infatti, nonostante si sia conclusa la parte promozionale dell'iniziativa, [illegible] possibile richiedere la consegna gratuita del giornale a domicilio semplicemente telefonando all'Ufficio di via Guidobono, che risponde al numero 82.55.55. Basta for[illegible] i dati anagrafici al personale di «Stampa In»: pochi giorni [illegible] le copie cominceranno ad arrivare ogni mattina a casa.

E i pagamenti? Innanzitutto [illegible] consegne sono gratis; si pagano cioè solo le normali 1200 lire a copia, come all'edicola. Per saldare il conto basta presentarsi in [illegible] delle rivendite che collaborano all'iniziativa dal 3 al 10 e dal 17 al 24 di ogni mese. Il servizio [illegible] consegna si rinnova automaticamente [illegible] mese in mese.

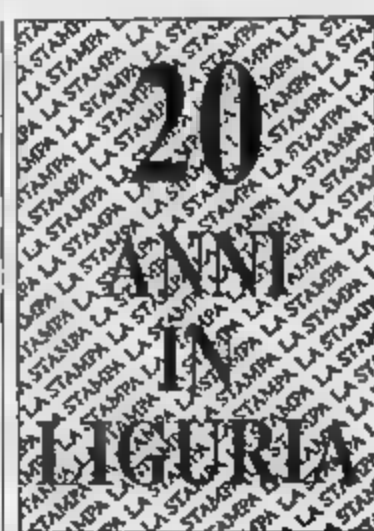
Tornando al servizio di consegna, ogni mattina, fin dall'alba, il piccolo ufficio di via Guidobono [illegible] anima. C'è l'[illegible] per l'arrivo dei giornali da Torino e poi via per il rapidissimo «tour» in città.

STASERA COPPA ITALIA

La [illegible] vuole fare il bis

Semifinale nella piscina [illegible] corso Colombo con il Posillipo già battuto nella partita di andata. Nella foto: l'entusiasmo della scorsa stagione dopo la conquista del trofeo.

SERVIZIO [illegible] 10

LA STAMPA
20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 2

Carenze d'organico

[illegible] preture savonesi [illegible] [illegible]

Ieri [illegible] processo è stato dirottato da Varazze ad Albenga. A disposizione ci sono solamente tre magistrati, mentre le udien[illegible] [illegible] calendario sono migliaia all'anno.

I vandali all'attacco delle città

QUANDO le luci dei negozi si spengono, la gente si chiude in casa. [illegible] sera le vie del centro, tanto nel capoluogo che in provincia, appaiono desolatamente deserte e si contano sulle dita [illegible] una mano i bar aperti. In periferia è anche peggio.

Si crea, così, un clima impregnato di timori, di sospetto, di inquietudine. Quello che ci segue a breve distanza sarà un passante alla ricerca di una farmacia di turno o uno scippatore? [illegible] quei giovani che stanno venendoci [illegible] andranno al cinema oppure sono degli attaccabrighe?

Diciamocelo con franchezza: di sera si è poco tranquilli e lontano dal centro è preferibile muoversi in auto, per evitare brutti incontri. Certo, non è il Bronx, però da qualche tempo Savona e la Riviera so[illegible] cambiate e in peggio. La cosiddetta microcriminalità è difficile da combattere, i suoi protagonisti sfuggono spesso ai controlli. Perché [illegible] tratta, molte volte, di insospettabili, ragazzi che presi uno per uno rientrerebbero nella norma e che, invece, una volta in gruppo si abbandonano a gesti sconsiderati.

Il sociologo direbbe, forse, che si tratta di degenerazioni della noia, di esplosioni incontrollabili di vitalità repressa. E' indubbio non si offre molto ai giovani, specie quelli più immaturi e che, anche per ragioni sociali, si considerano quasi degli emarginati. Se questi ragazzi avessero più occasioni per praticare lo sport, locali adeguati dove far musica, occasioni di stare insieme in un ambiente sano, forse tutto questo [illegible] accadrebbe. Ma anche le famiglie hanno responsabilità, non fosse altro per un certo allentarsi dei controlli sui figli. Insomma, non prendiamocela soltanto con la scarsa vigilanza delle forze dell'ordine.

Ivo Pastorino

SERVIZIO [illegible] 4

Il Comune spenderà per l'operazione un miliardo e mezzo

Proteste per il mercato

Lo spostamento degli stand di piazza Bologna in [illegible] parallelepipedo di vetro e metallo [illegible] piace ai commercianti [illegible] agli abitanti della zona

SAVONA. Decolla fra le proteste il nuovo mercato di piazza Bologna. Sabato entreranno in funzione le gru, [illegible] il progetto non convince nessuno. Secondo i commercianti e gli utenti, il nuovo mercato è scomodo, men[illegible] gli abitanti della [illegible] temono l'impatto ambientale della struttura, un parallelepipedo in vetro e acciaio sormontato da [illegible] cupola trasparente.

«Ci hanno costretto a accettare il progetto, minacciando la chiusura del mercatino per motivi igienico-sanitari, altrimenti non avremmo mai [illegible] — dice Marisa Viglierchio, da 24 anni titolare di uno stand di frutta [illegible] verdura — I banchi previsti nel nuovo progetto sono troppo stretti e non ci consentono di esporre [illegible] merce. Inoltre passeranno mesi prima di poter inaugurare la [illegible] struttura».

Un'attesa che per molti rischia di tradursi in un collasso economico. Il Comune ha previsto, forse con [illegible] ottimismo, di ultimare i lavori entro tre [illegible] ma [illegible] parecchi gli esercenti che temono di trascorrere l'estate [illegible] piazza Bologna, accampati sul lato destro della chiesa.

Su 16 commercianti, [illegible] conti[illegible] l'attività [illegible] piazza, mentre altri 7, prima di riaprire [illegible] banco, attenderanno la fine dei lavori. Alcuni esercenti verranno sistemati provvisoriamente in box di lamiera, altri invece, faranno trasportare lo stand sul lato opposto della piazza. «Per noi questo trasferimento è un disastro — afferma Pierangelo Seghesio, titolare [illegible] un banco di polleria — Poco tempo fa, [illegible] rinnovato lo stand, e ora dovrò ricominciare. La maggior parte delle attrezzature, infatti, viene danneggiata dai traslochi».

L'intervento verrà a costare [illegible] Comune circa 1 miliardo e mezzo e prevede la realizzazione di una struttura a due piani, [illegible] vetro, cemento e acciaio. Al pianoterra troveranno posto i 15 banchi [illegible] mercato (fiori, pesce, carne, polli, salumi, la drogheria e 8 banchi di frutta e verdura), mentre al piano rialzato verrà realizzato il bar. Giusi Barcellona, titolare del bar, contesta il progetto: «Mi troverò in grossa difficoltà. Oggi posso contare anche sulla clientela di passaggio, ma con il nuovo mercato, solo gli amici saranno disposti a fare [illegible] rampe di scale per prendere il caffè al piano di sopra». Ci sono proteste anche per i nuovi canoni di locazione degli stand. «Nel nuovo mercato pagheremo il [illegible] per cento di affitto in più — dice ancora Marisa Viglierchio — ma il servizio sarà all'altezza della situazione?».

Non tutti [illegible] contrari ai cambiamenti: «Il nuovo merca[illegible] sarà certamente più funzionale e pulito di questo — sostengono Nicoletta Folco [illegible] Marisa Calcagno — Una struttura nuova offre sicuramente maggiori garanzie».

Anche gli abitanti della zona [illegible] nascondono qualche perplessità: «Il progetto [illegible] [illegible] conto delle nostre esigenze» sostiene Giuseppe Botta, pensionato. Spaventano i due piani, i materiali «sintetici», [illegible] soprattutto la cupola trasparente [illegible] bar.

Ermanno [illegible]

[illegible] stand del mercato di piazza Bologna che saranno spostati

Una nota commerciante savonese

Si è [illegible] per i debiti

SAVONA. Mariangela Sguerso, 50 anni, abitante a Savona in [illegible] San Lorenzo 30/4 è stata trovata morta, ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, nello specchio di mare antistante l'isola di Bergeggi, al di sotto [illegible] [illegible] scogliera alta venticinque metri dalla quale si era buttata.

Con un biglietto simile a quello trovato sul posto dai carabinieri, aveva anche avvertito, indicando con precisione il luogo del suicidio, il marito, Benito Lugaro, [illegible] anni, subito accorso sulla scogliera [illegible] il figlio Pier Paolo di 27 anni.

La donna, conosciuta in città per essere stata la titolare di due importanti [illegible] di giocattoli, uno [illegible] via Luigi Corsi e uno [illegible] [illegible] Sormano, aveva dovuto affrontare di recente il fallimento della sua attività. Un fatto che sembra sia stato alla base della decisione di Mariangela Sguerso di togliersi la vita.

SERVIZIO [illegible] [illegible] 2

Mariangela Sguerso

Un personaggio che per anni [illegible] stato in prima linea per cercare di rendere la fabbrica compatibile con l'ambiente

Infortunio all'Acna, si ustiona Angelo Billia

L'ex prete operaio è stato investito al viso da un getto di acido solforico

Angelo Billia

CENGIO. Angelo Billia, 49 anni, dipendente dell'Acna e membro del Cdf, è stato investito da [illegible] spruzzo [illegible] acido solforico al volto e al collo ed [illegible] ora ricoverato in Dermatologia al San Paolo. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

L'incidente [illegible] avvenuto nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, mentre l'operaio stava prelevando un campione della sostanza nel reparto Ftalocianina.

Angelo Billia è stato immediatamente soccorso e portato nell'infermeria dell'azienda dove è stato sottoposto alle prime cure [illegible] dottor Antonio Genova. Lo spruzzo dell'acido gli ha provocato ustioni [illegible] primo e secondo grado. Dopo una prima visita è stato poi trasferito all'ospedale S. Paolo [illegible] Savona.

Per [illegible] [illegible] non si conoscono ancora le cause dell'incidente. La dirigenza della fabbrica [illegible] aperto un'indagine. La notizia [illegible] quanto accaduto è stata resa [illegible] poche ore dopo, da Antonio Porcelli, capo del personale dello stabilimento.

L'incidente ha suscitato profonda costernazione [illegible] i colleghi di lavoro e le organizzazioni sindacali. Angelo Billia è membro del Consiglio di fabbrica [illegible] figura di primo piano nell'intera vicenda della fabbrica.

Ex prete operaio, per molti anni [illegible] stato parroco della chiesa del Vispa, frazione di Carcare, divenendo un [illegible] e proprio personaggio. Era riuscito, tra lo sbigottimento di molti, ad organizzare [illegible] modello di chiesa «diversa» organizzando dibattiti, conferenze e cineforum. Una chiesa aperta alle innovazioni del dopo Concilio. Don Billia era riuscito a coinvolgere soprattutto i giovani invitando teologi di grande fama come Padre Turoldo. Ma l'iniziativa più eclatante fu sicuramente l'invito a Dario Fo che all'interno della chiesa ave[illegible] rappresentato il suo famoso «Mistero Buffo». Una pièce teatrale che [illegible] quel periodo, agli inizi degli Anni Settanta, era stata censurata dalla televisione. Di quell'episodio si parlò per molto tempo.

Billia, ancora oggi, è [illegible] sciuto da tutti come l'ex prete-operaio che decise alcuni anni fa di lasciare l'abito talare, di sposarsi e [illegible] lavorare come operaio nello stabilimento di Cengio. Insieme ad altri lavoratori [illegible] fondato il giornale «Gente e fabbrica» che si era rivelato un importante punto di riferimento per i dipendenti dello stabilimento di Cengio e i loro problemi.

Ha sempre dato grande rilie[illegible] alle questione della sicurezza all'interno della fabbrica, tanto che attraverso la sua opera [illegible] sensibilizzazione, era riuscito a convincere i parenti degli operai morti per [illegible] alla vescica a costituirsi parte civile nel primo processo contro l'Ac[illegible]. Fu uno dei primi processi celebratisi in Italia contro un'azienda. Un episodio analogo aveva visto protagonista l'Ipca di Cirié.

Dice Carlo Caracciolo del Cdf: «Angelo Billia è senza dubbio una persona irreprensibile, leale sul lavoro e fuori».

L'ex prete-operaio, in questi ultimi anni si è battuto per rendere compatibile [illegible] fabbrica con il territorio, credendo fermamente che è possibile il risanamento della Val Bormida salvaguardando i posti [illegible] lavoro. Più volte, durante il periodo caldo caratterizzato dalla contrapposizione fra c[illegible] voleva l'Acna aperta [illegible] chi, invece, sosteneva la necessità di fermare definitivamente l'attività produttiva, ha ricordato le battaglie fatte in passato per la [illegible] la della salute dei lavoratori.

Lucia Barlocco

Ha lasciato biglietti al figlio e al marito spiegando i motivi del gesto

Suicida dopo il fallimento

Mariangela Sguerso, 51 anni, titolare del «Priamar giocattoli» di via Sormano si è uccisa ieri gettandosi dalla scogliera di fronte all'isola di Bergeggi

SAVONA. Ha lasciato in [illegible] anfratto un mazzo di chiavi raccolte [illegible] una custodia di tela [illegible]. Poco più il là un paio di occhiali con la montatura color tartaruga, una pinza per i capelli, [illegible] scarpe [illegible] con la fibbia e [illegible] biglietto, scritto [illegible] una grafia veloce [illegible] qualche cancellatura, segno di uno stato di confusione. Lo stesso stato mentale che l'ha indotta, ieri mattina, a togliersi la vita gettandosi dalla scogliera davanti all'isola di Bergeggi, di fianco ai bagni «Lido delle Sirene», da oltre venticinque metri.

Mariangela Sguerso, savonese, abitante in via San Lorenzo 30/4, sposata con Benito Lugaro, 58 anni, [illegible] madre [illegible] Pier Paolo, 27 anni, rappresentante, avrebbe dovuto compiere 51 anni il 27 aprile. Una serie di sfortuna[illegible] vicende economiche l'hanno indotta, [illegible] molta probabilità, a scegliere il suicidio. Una morte annunciata con numerosi biglietti lasciati [illegible] marito e ad altri congiunti nei quali oltre alle scuse, si indicava il luogo esatto nel quale aveva deciso di consumare [illegible] tragedia. Ed un biglietto era anche lì, vicino agli oggetti lasciati dalla donna, nel quale molti nomi, riferimenti, sono ancora tutti da chiarire. Un messaggio di scuse per il gesto rivolto ai propri cari e poi «Voglio essere bruciata. Sono ancora in sensi» e la firma: Mariangela.

La donna, conosciuta in città per essere stata la titolare di due negozi di giocattoli, uno [illegible] via Luigi Corsi, ceduto qualche tempo fa, [illegible] Sormano, aveva dovuto affrontare [illegible] recente il fallimento della sua attività. E proprio la scorsa settimana, il suo esercizio di via Sormano, «Priamar giocattoli», era stato incluso nell'elenco redatto [illegible] tribunale fallimentare di Savona. Un fatto che, secondo la primo ipotesi, avrebbe spinto la donna al suicidio per i numerosi debiti da pagare. Lo stesso marito, avrebbe [illegible] agli inquirenti che [illegible] moglie era caduta in grave stato [illegible] depressione dopo il fallimento.

Il primo ad accorgersi del corpo galleggiante della donna, riversa [illegible] faccia in giù con la gonna sollevata, è [illegible] un pescatore che ieri mattina, intorno a mezzogiorno, era andato sulla scogliera. Insospettito dalla presenza degli oggetti lasciati lì da Mariangela Sguerso, si è sporto, ha visto la donna, ed ha subito avvertito i carabinieri di Spotorno che sono intervenuti insieme [illegible] i colleghi [illegible] nucleo di Savona, alla Croce Bianca e ai vigili del fuoco. Il recupero [illegible] [illegible]davere, incastrato dentro un anfratto della costa frastagliata, [illegible] stato particolarmente laborioso. In un primo tempo si pensava di ancorare il corpo ad alcune corde e sollevarlo lungo la scarpata, poi, si è reso necessario l'intervento dei sommozzatori della compagnia dei vigili del fuoco di Savona che hanno adagiato [illegible] corpo nel cestello agganciato al loro elicottero. La salma [illegible] stata trasportata al Refer [illegible] porto Vado dove era presente il medico legale, Sergio Bistarini che [illegible] ha [illegible] la morte per annegamento.

Alessandra Zacco

La roccia da dove si è gettata in mare Mariangela Sguerso

[illegible] FLASH

POLITICA

Dimissionario [illegible] presidente del pli savonese

Alberto Galeti, di Ceriale, presidente provinciale del pli [illegible] è dimesso dall'incarico dandone ieri comunicazione [illegible] un telegramma alla presidenza e alla segreteria nazionale del partito. Galati ha motivato la decisione con il «mancato sostegno del pli alla richiesta del presidente della Camera Biondi di difesa della dignità [illegible] parlamento per il mancato dibattito sulle dimissioni del governo».

[illegible]

[illegible] lunedì [illegible] [illegible] linea per l'ospedale San Paolo

Da lunedì a Savona entrerà in funzione, nei giorni feriali, [illegible] [illegible]va linea di bus dell'Acts, la «8/» che collegherà la [illegible] Mongrifona all'ospedale [illegible] Paolo. Le corriere percorreranno via don Minzoni, via IV Novembre, piazza Mameli, piazza Diaz, via Famagosta e [illegible] Genova.

RISCA[illegible]

Il sindaco [illegible] Savona ha concesso [illegible] nuova deroga

Il sindaco Armando Magliotto ha firmato ieri un'ordinanza con la quale, in città, sarà consentito accendere i termosifoni per otto [illegible] al giorno fino a lunedì prossimo. La deroga [illegible] comunque facoltativa.

CONTRABBANDO

La [illegible] di finanza sequestra 80 [illegible] [illegible] sigarette

La polizia tributaria della Guardia di finanza [illegible] Savona ha sgomi[illegible] una banda di contrabbandieri di sigarette. Le fiamme gialle hanno denunciato tre persone, [illegible] [illegible] generalità non sono state ancora rese note. L'operazione ha portato al sequestro di [illegible] chili [illegible] «bionde» di marca estera.

DROGA

Spacciavano eroina nell'atrio del Comune

I carabinieri hanno fermato due giovani mentre si scambiavano alcune bustine di droga nell'atrio del Comune in corso Italia. I militari sono stati avvertiti dai commessi comunali che avevano vi[illegible] la scena tramite una telecamera [illegible] circuito televisivo interno.

Il Comune di Savona approva il progetto per autorimessa e uffici

Pompieri, [illegible] più grande

Lavori per 3 miliardi nella sede di via Nizza

SAVONA. Una caserma più grande per i Vigili [illegible] fuoco di via Nizza. Il Comune ha approvato il progetto [illegible] ampliamento che i pompieri avevano presentato alcuni anni fa e che prevede la realizzazione di un [illegible] garage per i mezzi e di una palazzina per gli uffici.

«Si tratta di [illegible] progetto importante - dicono al Comando [illegible] Vigili del fuoco - che con[illegible]irà di ampliare il parco mezzi, ma anche [illegible] potenziamento di uffici e archivi».

E' atteso con impazienza soprattutto la [illegible] autorimes[illegible]. I Vigili del fuoco, infatti, dispongono di una ventina [illegible] mezzi, fra autobotti, autogru, autoscale, campagnole, ammassati a pochi centimetri l'u[illegible] dall'altro. Con l'arrivo delle ultime tre autobotti da 14 mila litri, la situazione [illegible] divenuta [illegible] più precaria. Alla sera, non tutti i [illegible] dei Vigili del fuoco, trovano ricovero all'interno dell'autorimessa.

L'attuazione del progetto comporterà una [illegible] di circa tre miliardi, interamente finanziato dal ministero degli Interni, che ha predisposto un piano di ammordenamento di gran parte delle caserme italiane. L'ampliamento della sede di via Nizza era stato studiato [illegible] decina di anni fa, al tempo della costruzione della caserma di Cairo Montenotte, ma la mancanza di fondi e le lungaggini burocratiche hanno rallentato l'operazione.

Ora il Comune ha deciso [illegible] dare via libera all'ampliamento. Il progetto è stato esaminato [illegible] esito positivo dalla Commissione edilizia e nei prossimi giorni da Palazzo Sisto dovrebbe arrivare il via libera ai lavori. Anche l'assemblea della IV Circoscrizione, che si è riunita la [illegible] settimana, ha espresso parere favorevole.

L'ampliamento della [illegible]ma dei Vigili del fuoco si svilupperà sul lato [illegible] villa Zanelli, [illegible] un terreno di proprietà della Regione. E' una striscia di una quarantina [illegible] metri di larghezza dove troveranno posto il garage e la nuova palazzina degli uffici. Dall'ampliamento della caserma, trarranno beneficio anche gli abitanti [illegible] via Nizza. Accanto al garage, infatti, verrà realizzato un piccolo parcheggio che consentirà [illegible] posteggiare l'auto al riparo dal traffico dell'Aurelia.

[e. b.]

Appena [illegible] i magistrati a disposizione mentre le udienze sono migliaia l'anno

Le preture savonesi sono al collasso

Ieri un processo è stato dirottato da Varazze ad Albenga

SAVONA. Manca il giudice e il processo anziché nella pretura di Varazze viene celebrato in quella di Albenga. E' accaduto ieri mattina. Due genovesi che erano stati arrestati dalla polizia stradale di Sampierdarena, dopo che avevano compiuto alcuni danneggiamenti [illegible] Varazze, [illegible] comparsi davanti al pretore [illegible] Albenga, Gianfranco Arnaud, perchè il collega di Varazze, Massimo Cusatti, è in [illegible]. Nella pretura ingauna erano già fissate alcune udienze e così è stato deciso di aggiungere la direttissima che, altrimenti, avrebbe rischiato [illegible] [illegible] rinviata. «Non c'è nulla di strano — commentano alla cancelleria penale di Savona —. Dopotutto la sezione di Albenga fa parte della pretura circondariale. Certo si tratta dell'ennesima [illegible]mostrazione delle carenze che affliggono la giustizia a Savo[illegible].

La situazione è particolarmente grave nella pretura che, dopo il trasferimento [illegible] Roma [illegible] giudice Giovanni Buonomo, ha in organico soltanto tre magistrati: Gianfranco Arnaud, che deve occuparsi anche dei processi fissati a Cairo Montenotte e a Savona; Massimo Cusatti, che svolge le funzioni di Gip (il giudice delle indagini preliminari) [illegible] Savona, presiede le direttissime e le udienze ordinarie [illegible] Varazze; infine, il pretore di Albenga, Filippo Maffeo, che segue le [illegible] penali. I tre giudici dovrebbero fare fronte a migliaia di processi.

Nella pretura [illegible] Savona le udienze si [illegible] addirittura dimezzate. Decine di processi sono già stati rinviati [illegible] [illegible] ruolo. Altri [illegible] stati fissati al prossimo autunno [illegible] addirittura [illegible] primi mesi del '92.

«E' una situazione grave — sostengono gli avvocati — [illegible] insostenibile. Centinaia di imputati dovranno attendere altro tempo per avere giustizia». Sta, invece, migliorando la situazione nella procura presso la pretura. E' tornato in servizio il giudice Emilio Gatti e dalla prossima settimana incomincerà a lavorare in qualità di uditore giudiziale, un [illegible] magistrato. Si tratta di Domenico Pellegrino di Genova che, nel giro [illegible] un mese, assumerà l'incarico di sostituto procuratore. A partire dal [illegible] [illegible] maggio, dunque, saranno due i sostituti che affiancheranno il procuratore Picozzi.

[c. v.]

Grande successo della mostra di orologi antichi e contemporanei

Priamar, il fascino del tempo

I savonesi hanno riscoperto la fortezza

Casse e bracciali in oro, titanio e acciaio. Nei saloni del Priamar i savonesi scoprono il fascino degli orologi più prestigiosi

SAVONA. [illegible] Priamar e, in particolare, i bellissimi saloni del rinnovato Palazzo della Loggia sono tornati [illegible] ospitare una grande rassegna che ha polarizzato, per alcuni giorni, l'atten[illegible] dei savonesi riportando allo splendore la fortezza come principale punto di incontro della città. L'occasione [illegible] venuta dalla mostra di orologi antichi e moderni, organizzata dall'Associazione orafi e orologiai della provincia in collaborazione con Comune, Confcommer[illegible] Cassa di Risparmio di Savona e Museo di Villa Luxoro di Genova-Nervi.

La rassegna è stata un suc[illegible]. Il pubblico ha letteralmente affollato i nuovi e moderni ambienti del Palazzo della Loggia. Era la prima volta che Savona ospitava [illegible] rassegna di orologi antichi e moderni ed era anche la prima occasione per ammirare misuratori del tempo di secoli lontani, pezzi unici, di inestimabile valore. Dice [illegible] presidente provinciale dell'Associazione Orafi, Franco Ferrarassa: «C'era tutta la [illegible]o[illegible] dell'orologio, [illegible] i primi esemplari da taschino e da polso, i primi automatici, i [illegible]grafi. Insomma, tutta l'evoluzione di uno strumento che ha segnato la vita dell'umanità fi[illegible] a raggiungere gli attuali standard industriali».

Ma c'è un altro particolare da rilevare: il contributo che un'esposizione di tale prestigio ha dato alla valorizzazione del complesso monumentale del Priamar. Conclude Ferrarassa: «Mi auguro che la fortezza diventi sempre più un centro vivo della cultura e delle tradizioni savonesi grazie a una gestione attenta, aperta alle ini[illegible] in modo da farne non [illegible] semplice museo ma il cuore palpitante della città».

[p. p.]

L'iniziativa a Savona

Pronto [illegible] per i delfini che si arenano

SAVONA. Nasce un servizio di [illegible] per i delfini. [illegible] iniziativa della Capitaneria di porto, nelle prossime settimane entrerà in funzione a Savona un servizio di pronto intervento per aiutare delfini e balenotteri che si arenano sulle [illegible] della Riviera.

Un fenomeno, purtroppo, molto frequente, soprattutto nei mesi estivi e che nelle ultime stagioni si è intensificato. In più di un'occasione delfini e balenotteri, soffocati per aver ingoiato sacchetti di plastica o fiocinati mortalmente da pescatori [illegible] frodo, sono stati ritrovati sugli arenili. Molte volte i soccorsi sono scattati in ritardo e per gli animali [illegible] c'è stato più nulla da fare.

Ora alla Capitaneria hanno predisposto [illegible] [illegible] di soccorso che vedrà impegnati [illegible] che i Circoli nautici della provincia, alcuni gruppi di subacquei savonesi, la sezione [illegible]l'Ente nazionale protezione animali e la VII Usl perchè questo non accada più.

Verrà attivato un numero telefonico che potrà essere chiamato in qualsiasi momento. Immediatamente scatteranno le operazioni [illegible] soccorso, con l'intervento di volontari e veterinari.

Nei casi più gravi verranno contattati gli esperti dell'Istituto di zoologia marina di Genova, che ha aderito all'iniziativa. «In questo modo - dicono all'Ente nazionale protezione animali - si potrà intervenire in tempo e forse si riuscirà a salvare la vita a qualche delfino».

[c. v.]

Automobilisti imprudenti secondo le statistiche della polizia stradale

Identikit dei savonesi al volante

Nel '90 oltre trentamila multe per infrazione al Codice. Indossare la cintura di sicurezza non è ancora un'abitudine. Sono però diminuiti i guidatori sorpresi in stato d'ebbrezza

SAVONA. Allaccia raramente le cinture di sicurezza e ama un po' troppo la velocità. L'automobilista savonese è imprudente e [illegible] solo quando guida. Anche nella manutenzione dell'autovettura lascia molto al caso, cosicché gli incidenti determinati ad esempio dall'inefficienza dei freni o dai pneumatici lisci, sono [illegible] continuo aumento.

Il poco allegro e rassicurante identikit dell'automobilista savonese emerge dalle statistiche redatte in questi giorni dalla polizia stradale di Savona, sulla base delle contravvenzioni e dei verbali che sono stati notificati nel corso [illegible] 1990 dalle [illegible] pattuglie. Lo [illegible] gli agenti [illegible] Savona e dei distacca[illegible] [illegible] Finale Ligure, Albenga e Carcare, hanno intensificato particolarmente i servizi di pattugliamento sulle strade. Lo dimostrano le statistiche: i controlli sono stati 4393, cinquecento in più rispetto all'89. Le pattuglie della polizia stradale h[illegible] percorso [illegible] un anno 750 mila chilometri e tenuto d'occhio le [illegible] principali della provincia: oltre all'Aurelia e al tratto autostradale della Savona-Torino fino a Montezemolo, anche le statali dell'interno.

Sono aumentati i controlli e sono cresciute anche le infrazioni rilevate dagli agenti. Nel [illegible] gli automobilisti «cattivi» sono stati 30.029. Tante sono state, infatti, le infrazioni al Codice, registrate dalle pattuglie. Nell'89 se ne erano rilevate 27 mila, tremila in meno. Di queste ben 3444 riguardano i limiti di velocità e sono [illegible] accertate grazie all'autovelox, il rilevatore computerizzato che fotografa l'auto in movimento e ne registra l'andatura. La maggior parte delle violazioni sono state accertate sull'Aurelia. Alcuni tratti (ad [illegible] il rettilineo tra Albisola Superiore e Celle Ligure e, a ponente, quello che da Bergeggi conduce a Vado Ligure), portano spesso gli [illegible]tomobilisti a pigiare sull'acceleratore. E proprio in questi due tratti nel '90 [illegible] sono verificati, [illegible] [illegible] della velocità, decine di incidenti gravi, alcuni anche mortali. Osservano alla stradale: «La morfologia dell'Aurelia è di per sé pericolosa. In alcuni punti le [illegible] [illegible] particolarmente impegnative [illegible] [illegible] vengono affrontate a velocità sostenuta, possono provo[illegible] gravi incidenti. Per questo motivo si sono previsti dei limiti che però molte volte non vengono rispettati».

Quasi cinquecento multe sono state, invece, comminate per i casi di sovraccarico: autovetture, [illegible] soprattutto camper e camion carichi di merce, oltre i limiti fissati dalle norme [illegible] sicurezza. «Un aspetto - affermano alla polizia stradale di Savona - che dal punto di vista degli incidenti può non sembrare di rilevante importanza, ma che invece è spesso, purtroppo, determinante. Gli autoveicoli sovraccarichi perdono la stabilità, la guida e la tenuta di strada diventano più difficoltose, i rischi di sbandate maggiori».

Tante anche le contravvenzioni per gli automobilisti sorpresi al volante senza cintura di sicurezza. I verbali sono stati 4682, dei quali 1596 rilevati nei centri cittadini e 3086 sulle strade esterne. Le cinture di sicurezza, insomma, non piacciono agli automobilisti savonesi. E alla polizia stradale di Savona commentano: «E' un fatto grave. Molte persone credono infatti che sia inutile allacciare le cinture in centro mentre [illegible] ri[illegible] che la loro efficacia risulta maggiore proprio negli incidenti cittadini. Le cinture salvano da quei piccoli traumi per i quali sono necessarie le cure dei medici e a volte, addirittura, il ricovero in ospedale». Tali osservazioni trovano conferma nelle statistiche degli incidenti [illegible] feriti, che sono in continuo [illegible]. Diminuiscono invece gli automobilisti sorpresi a guidare in stato [illegible] ebbrezza. [illegible] questo è senza dubbio un dato rassicurante e confortante. Se nel Savonese, nel '90, non si sono verificate le stragi del sabato sera (come invece è accaduto in altre città d'Italia), è merito anche della prudenza dei giovani che nelle discoteche sono soliti non alzare troppo il gomito.

Claudio Vimercati

Uno dei frequenti controlli di polizia sulle strade del Savonese

IN [illegible] [illegible] [illegible] MORTALI

SAVONA. *La disattenzione degli automobilisti, l'inosservanza delle più elementari [illegible] di sicurezza, la velocità troppe volte sostenuta, rappresentano le cause principali degli incidenti stradali che lo scorso [illegible]no hanno fatto registrare in provincia [illegible] Savona un leggero aumento.*

Secondo le statistiche in pos[illegible] alla polizia stradale di Savona e dei distaccamenti di Carcare, Finale Ligure e Albenga, nel 1990 i sinistri sono stati 1300, cinquecento [illegible] più rispetto all'89. Ventisei [illegible] stati mortali (l'anno precedente erano stati 22) e 650 con feriti (555 nell'89). Le cifre sarebbero però nella media. Osservano, infatti, i dirigenti della polizia stradale di Savona, sempre alle prese con un super-lavoro: «L'incidenza degli scontri mortali sul totale rilevato è del 2,6 per cento. Un dato che coincide con quello dell'89. Sono in diminuzione, invece, quelli con feriti. Non bisogna dunque drammatizzare perché [illegible] si è verificato un incremento particolarmente sensibile».

Nel 1990 la maggior parte degli incidenti sono avvenuti sull'Aurelia, che si è confermata così una delle strade più a rischio della provincia. Il triste primato spetta ancora una volta al tratto tra Bergeggi e Vado Ligure, in particolare all'altez[illegible] dell'incrocio [illegible] la strada che conduce a Torre del Mare. In quel punto, negli ultimi tre anni, si [illegible] registrati venticinque incidenti gravi, tre dei quali mortali. In passato gli abitanti della zona hanno chiesto all'Anas che effettuasse degli interventi per rendere meno rischiosa la strada. Finora però non è stata trovata una solu[illegible] adeguata. Pericoloso [illegible] anche confermato il tratto tra Vado Ligure e Zinola, soprattutto per i pedoni. Nel corso dell'anno, gli agenti della polizia stradale hanno infatti rilevato parecchi investimenti di persone (soprattutto anziane) travolte mentre cercavano di attraversare l'Aurelia.

Le statistiche richiamano l'attenzione anche [illegible] altre due strade del Savonese. La statale 28, che da Albenga porta a Garessio, è stata teatro lo [illegible] anno di una ventina di incidenti. Soprattutto nel periodo invernale: i tornanti gelati rappresentano sempre un grosso pericolo per gli automobilisti. E, infine, il tratto della Savona-Torino, tra Carcare e Millesimo, che per [illegible] sua tortuosità appare particolarmente a rischio. In attesa del raddoppio permane il divieto di sorpasso, ma, a quanto sembra, non basta: gli incidenti sono sempre numerosi e molte volte, mortali. [c. v.]

Con il trasferimento del battaglione «Savona» via libera al progetto del Comune

Gli studenti prenotano la Bligny

Ma c'è il problema dei profughi albanesi. Il sindaco: «La città non può resistere ancora a lungo»
I corsi universitari verrebbero ospitati in una delle quattro palazzine della caserma di Legino

SAVONA. Gli studenti universitari prenderanno il posto delle reclute alla Bligny, approfittando del trasferimento in Friuli [illegible] 15° battaglione fanteria Savona. E' un progetto che il Comune sta inseguendo già da alcuni mesi e che, secondo il sindaco Magliotto e il presidente della Camera di commercio De Filippi, potrebbe concretizzarsi [illegible] da novembre, con l'inizio dell'anno accademico.

«Il senatore Giancarlo Ruffino ha organizzato [illegible] incontro con l'ufficio legale [illegible] ministero della Difesa e confidiamo nell'esito positivo delle trattative». Per il primo [illegible] di università, gli amministratori si accontenterebbero di [illegible] sola delle quattro palazzine della [illegible] di Legino, in attesa della definitiva alienazione al Comune.

Per ora, alla Bligny vivono 900 albanesi. Una comunità che dopo [illegible] recenti decisioni del go[illegible] sembra destinata a restare a lungo ospite di Savona. Il ministro Scotti ha infatti disposto la concessione di un permes[illegible] di soggiorno per [illegible] anno: un provvedimento che [illegible] defini[illegible] lo status giuridico, ma [illegible] sente ai profughi di iscriversi alle liste di collocamento e quindi di trovare lavoro.

«Ancora una volta - ha detto il sindaco - si è proceduto [illegible] informare il Comune e senza valutare le conseguenze della decisione. Rinnoviamo l'invito al ministro della Protezione civile affinché vengano attuati gli impegni che aveva assunto sulla distribuzione dei profughi in tutto il territorio nazionale. Chiedo inoltre all'Anci, ai parlamentari liguri e al prefetto di Savona [illegible] intervenire sul gover[illegible] perché n[illegible] si protragga una situazione che crea forti disagi a un città come Savona, che non è in grado di assorbire e sostenere un [illegible] [illegible] rilevante di persone senza lavoro e senza f[illegible] dimora». Un appello, per ora, senza risposte.

Nei giorni scorsi per gli albanesi erano giunte offerte da imprese agricole e edili del Ponente, [illegible] difficilmente la provincia di Savona, che conta 12 mila 600 disoccupati, potrebbe assorbire 900 albanesi. Il Comune di Riomaggiore, nelle Cinque Terre, [illegible] ipotizzato di impiegarli per il recupero dei vigneti. Gli [illegible] albanesi, informati delle difficili condizioni economiche di Savona, hanno espresso il desiderio di cambiare città. «Siamo disposti a emigrare ancora - hanno detto - pur di trovare lavoro: in Lombardia, in Veneto e anche in altri Paesi europei».

La giunta nel frattempo ha deliberato [illegible] finanziamento [illegible] loro favore. «Sono previste [illegible] mila lire ciascuno - spiega l'assessore alla Protezione Civile Francesco Bedini - che verranno consegnate una tantum». Un provvedimento indispensabile per evitare il diffondersi della microcriminalità. E mentre la Croce Rossa di Savona e la Caritas proseguono nell'opera di assistenza e nella raccolta di materiale, il Comune sta faticosamente allestendo i corsi di alfabetizzazione.

Ermanno Branca

Profughi albanesi, ospiti della «Bligny», a spasso per Savona

L'OPINIONE DELL'ESPERTO

Contro [illegible] pericoli della casa esiste l'alfabeto della sicurezza

ESISTE un alfabeto sconosciuto che garantisce la sicurezza del cittadino. E' composto di sigle come Imq, Uni-Cig, Cei. Codici importanti, dettati da precise norme di legge per tutelare il consumatore dai rischi dell'elettricità e del gas.

Dalle lavastoviglie allo spazzolino da denti elettrico, ogni apparecchiatura deve avere i requisiti (e il contrassegno, ben visibile) di sicurezza dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità (Imq). Ma quanti sono coloro che al momento dell'acquisto pretendono il marchio di qualità? Dalle statistiche una minima parte. Basta l'esempio di un comune asciugacapelli: su 100 apparecchi venduti soltanto il 20 per cento è accompagnato dal marchio Imq, tutti gli altri sono fuorilegge! Ma i problemi per il consumatore non finiscono. Perché una volta acquistato l'elettrodomestico con il contrassegno Imq, si pone il problema della conformità dell'impianto elettrico alle norme Cei (Comitato Elettrotecnico Italiano).

Dai conduttori alle prese, dalle apparecchiature di protezione alla messa a terra dell'impianto. Una situazione non certo facile per il cittadino-utente, privo com'è di ogni informazione sulla materia. Anche perché l'alfabeto della sicurezza continua con le sigle delle apparecchiature e degli impianti a gas. Le cosiddette norme Uni-Cig del Comitato Italiano Gas, sempre accompagnate dal marchio Imq. Tubazioni flessibili in gomma, dispositivi di sicurezza, stufe. Tutto deve essere accompagnato dal marchio Uni-Cig. Le sigle difendono anche i bambini. L'Istituto Italiano Sicurezza Giocattoli certifica il rispetto del giocattolo alle norme di sicurezza da parte del costruttore. Sull'etichetta, oltre alle garanzie di non pericolosità, tutte le istruzioni e l'età che viene consigliata per l'uso.

Le leggi che tutelano il consumatore [illegible] esistono e sono tali da consentire, tramite l'Unione Nazionale Consumatori, la denuncia alla magistratura delle situazioni irregolari. Basta ricordare il sequestro di [illegible] asciugacapelli omaggio presente nel fustino di detersivo di una nota casa produttrice, in quanto privo del marchio Imq. Purtroppo ciò che manca è il supporto del controllo e la cultura della sicurezza. Ma [illegible] per il primo aspetto esistono carenze croniche analoghe a tante altre leggi, per il secondo le soluzioni possono ricercarsi in una corretta informazione. E lo si può fare anche attraverso le pagine di un quotidiano.

Michele Costantini

LE LETTERE

Continua il dibattito [illegible] mille albanesi

Rispondo a Renzo Molinari di Albissola. Lei ha preso con fermezza le difese degli albanesi, ma i suoi figli (se ne ha) [illegible] impiegati, hanno trovato un lavoro? I miei no e sono diplomati e laureati [illegible] il massimo dei voti ma senza raccomandazio[illegible] alcuna e neppure solidarietà.

Gli albanesi non daranno al[illegible] apporto prezioso al nostro lavoro. Sembrano molto più in[illegible] alla pornografia, al consumismo e hanno poca voglia di lavorare. Del carcere duro e delle torture lasci parlare chi ne [illegible] più di lei. Mio padre l'ha provato per difendere l'Italia e se noi godiamo del benessere dobbiamo ringraziare chi ha tanto sofferto come lui. Nonostante questo, ancor oggi le [illegible] non [illegible] bene.

M.F.F., Savona

Parcheggi più comodi con il fondo asfaltato

Soltanto poche righe per sollecitare il Comune a migliorare un servizio già molto utile ed efficiente. [illegible] tratta del parcheggio dell'ex Italgas, custodito con professionalità dalla Co.Vi. E' l'unico sfogo alla domanda di parcheggi in città, l'unico davvero centrale dove si è sicuri di trovar posto. Ha un solo difetto: manca l'asfalto.

Quando capitano giornate di pioggia nascono seri problemi a [illegible] dello [illegible] e profonde pozzanghere. Diventa impossi[illegible] raggiungere i posti auto più lontani e si è costretti a slalom tra il fango. Uno strato di bitume colmerebbe questa lacuna.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona

Sotto accusa soprattutto i saccopelisti che hanno invaso i centri del Ponente

I teppisti padroni della Riviera

Ad Albenga alcuni giovani hanno dormito sulle ambulanze della Croce Bianca: prima di andarsene hanno rubato le ricetrasmittenti. Raid notturno a Ceriale dove sono state tagliate le gomme a 40 auto

ALBENGA. Hanno dormito nelle autoambulanze parcheggiate in piazza Petrarca e hanno imbrattato le lenzuola usate per coprire i feriti. Infine hanno rubato le apparecchiature radio. E' successo alla Croce Bianca di Albenga nella notte tra lunedì e martedì. I danni sono di diversi milioni. A subirli sono state tre ambulanze, la «Ducato», la «900» e la «Fiesta» con la culla termica per il trasporto neonati.

«Che ci gente che le ambulanze per dormire ci può anche stare bene ma che debba assistere a questi danneggiamenti una che amareggia. Abbiamo denunciato l'episodio ai carabinieri sarà impossibile identificare i responsabili. E' giusto, però, che la gente sappia cosa succede ad Albenga», afferma rabbia Dino Ardoino, direttore dei servizi. Sospettati essere gli tori dei danneggiamenti sono, genericamente, i «saccopelisti». «Episodi simili non succedono nei periodi normali, avvengono sempre quando Albenga è piena di turisti. Evidentemente tra la maggioranza di persone educate ci sono anche delinquenti», commentano in Croce Bianca. Per evitare il ripetersi di simili episodi gli amministratori della pubblica assistenza hanno intenzione di chiedere l'autorizzazione a innalzare cinta con tettoia per riparare gli automezzi che attualmente posteggiati sulla piazza.

Ma solo le ambulanze sono state prese di mira nei giorni di festività pasquali. Ad Albenga, nella zona di viale Liguria e piazza Sturzo, una ventina di auto, quasi tutte pochi mesi di vita, sono state rigate con chiodi o chiavi. Un'Alfa 164 è addirittura incisa a sbalzo con un grosso chiodo o un punteruolo nella portiera destra. A diverse auto, inoltre, state forate le gomme. «Nei giorni Pasqua gli episodi aumentati ma in questa zona si tratta di un problema che dura da mesi. Il fatto è che molti danneggiamenti avvengono in pieno giorno e nessuno ne accorge», afferma un professionista che abita in Papa Giovanni.

In regione Campolau, sempre ad Albenga, nella zona di Vadi i teppisti hanno mandato in frantumi diversi gruppi ottici posteriori e qualche vetro. In quest'ultimo caso, però, il danneggiamento aveva lo scopo di aprire la macchina per rubare l'autoradio. Almeno 5 stati gli automobilisti che si sono trovati senza impianto stereofonico.

L'ondata teppismo non ha risparmiato Ceriale. Nel parcheggio pineta, all'estremo levante cittadino, sono state una quarantina le auto che hanno avuto le gomme bucate. I vandali, armati di punteruolo, hanno forato parte più esterna delle gomme provocando squarci che rendono praticamente impossibile riutilizzo dei copertoni. La maggior parte delle macchine hanno avuto una sola gomma tagliata ma in tre sono state squarciate tutte e quattro. I teppisti hanno colpito sia le autovetture dei turisti sia quelle residenti. Anche sulla via Romana, sempre a Ceriale, diversi automobilisti hanno avuto le gomme tagliate.

Oltre alle automobili i vandali hanno preso di mira anche i cassonetti della spazzatura. In viale 8 Marzo ad Albenga e lungo la strada che porta alla frazione Peagna a Ceriale i vigili del fuoco sono dovuti intervenire più volte tra lunedì e mercoledì per spegnere le fiamme all'interno dei contenitori dei rifiuti solidi urbani.

Stefano Pezzini

«CI VORREBBERO MAGGIORI CONTROLLI»

«Ci vorrebbero più controlli. Purtroppo la violenza è un fatto endemico e ci si può fare ben poco. Con una vigilanza più intensa, però, qualche risultato si potrebbe ottenere», afferma Nico Sgarlato, professionista di Albenga che in piazza Don Sturzo si è trovato con due gomme dell'auto squarciate.

Il vandalismo, ad Albenga, sta dilagando. E non solo nei periodi festivi. «E' una realtà. Ci bande di ragazzini, spesso minorenni, che si spostano da un quartiere all'altro della città e bruciano cassonetti, rigano le carrozzerie, tagliano le gomme. Come comando vigili cerchiamo di prestare la massima sorveglianza abbiamo pochi uomini e i turni di notte, quando la maggior parte di questi episodi avvengono, vengono svolti solo in estate e nei periodi di maggior afflusso turistico», spiega Eugenio Lertora, comandante dei vigili urbani di Albenga. A volte la maggior sorveglianza dà i suoi frutti: «Lo scorso anno siamo riusciti a identificare e denunciare un gruppo di militari di leva che aveva rotto il parapetto della passeggiata a mare e, sempre lo scorso anno, abbiamo in pratica "sgominato" una banda di minorenni che forzava i distributori automatici», Lertora. Le operazioni riuscite sono poche, però, rispetto agli episodi vandalismo.

Chi sono i giovani che si divertono rompendo cabine telefoniche o rigando le auto? «Molto spesso si tratta ragazzi che hanno avuto come palestra la strada, giovani che abitano nelle zone a maggior rischio sociale», sostiene ancora Lertora. Ma non sempre è così. Al comando vigili di Ceriale portano un'esempio: «Due anni fa ci siamo trovati di fronte ad una lunga serie di episodi di vandalismo. In un primo momento si pensava ad un gruppo di ragazzi disadattati. Alla fine siamo riusciti ad identificarli. Erano quattro giovani, tra cui due minorenni, appartenenti a famiglie oneste, perbene immaginavano che i figli si divertissero la incendiando cassonetti».

Franco Gallea, presidente dell'associazione «Amici di Peagna», è preoccupato per la situazione di Ceriale: «Questi continui episodi sono il segnale di un degrado culturale e sociale che bisogna combattere. Non bisogna far finta niente ma è necessario offrire delle possibilità diverse ai giovani».

Anche il sindaco di Albenga Mariangelo Vio è molto preoccupato: «Lascio ad altri, psicologi e sociologi, l'analisi sul perché di questi fenomeni. Registro con amarezza, però, che si tratta episodi che dilagando. I Comuni sono tra i soggetti più danneggiati, visto che gran parte degli atti vandalici riguardano proprietà pubbliche, ma al là di questo si tratta di un fenomeno che danneggia la collettività».

Le forze dell'ordine cercano di sorvegliare il più possibile le zone a maggior rischio ma non sempre l'opera di prevenzione risulta efficace. «Facciamo quello che possiamo. Abbiamo fuori pattuglie ogni notte ma il territorio da coprire è enorme. Ci vorrebbe anche più collaborazione da parte dei cittadini. Troppo spesso, invece, ha visto o sentito niente. Certo è che questi episodi denunciano uno stato di inquietudine sociale preoccupante che dovrebbe risolta solo con la repressione», affermano alla compagnia carabinieri di Albenga.

NOTIZIE

Rinviato a giudizio l'ex presidente dell'Imperia

L'ex presidente dell'Imperia Werner Rivaroli, 48 anni, è stato rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per evasione fiscale. La vicenda risale al 1988. Secondo il decreto di citazione a giudizio, l'impresario edile avrebbe nelle dichiarazione dei redditi circa 700 milioni. Rivaroli, molto conosciuto negli ambienti calcistici del Ponente, è stato anche presidente della Loanesi.

SPOTORNO

Traffico record in stazione, interviene la polizia

E' stato necessario l'intervento della polizia per regolare l'accesso al treno dei turisti che volevano ritornare a casa. E' successo martedì pomeriggio alla stazione Spotorno. Nonostante fosse stato annunciato l'arrivo di un secondo convoglio diretto in Piemonte almeno un migliaio di persone voleva salire sul primo diretto. Per timore di incidenti il capostazione ha chiamato una volante della Polizia. La situazione tornata sotto controllo solo dopo l'intervento degli agenti.

ALASSIO

Rubate le tovaglie dell'altare di Sant'Anna

Furto sacrilego nella chiesa di Sant'Anna, prospicente la passeggiata a mare di ponente. Ignoti hanno trafugato le due tovaglie di pizzo che adornavano l'altare maggiore. Ad accorgersi del furto è stata la donna incaricata a tenere in ordine la piccola chiesa.

Ieri i funerali di Remo Fallabrino

Una grande folla ha partecipato ieri ai funerali Remo Fallabrino, 67 anni, degli artigiani più conosciuti di Albenga. Partigiano, apprezzato per doti di onestà e umanità, due mesi fa aveva perso la moglie Pierina. Fallabrino è stato stroncato da una crisi cardica. Lascia la figlia Katia e il genero Marco. I funerali si sono svolti nella chiesa del S. Cuore. Era presente anche un gruppo di partigiani.

L'episodio sarebbe avvenuto a Pasqua in frazione Solva

Violentata ad Alassio?

Una donna di circa 35 anni trovata seminuda sulla piazza della chiesa E' priva di documenti e in preda a choc. E' stata ricoverata in Neurologia

ALASSIO. E' stata oggetto di una violenza la donna trovata seminuda, ferita al volto e al corpo, in stato confusionale, nel tardo pomeriggio del giorno di Pasqua?

Si tratta di un «giallo» che ha avuto come protagonista una turista milanese, soccorsa dai militi della Croce bianca che l'hanno portata al Pronto soccorso di Albenga.

Erano le 19,30 di domenica scorsa quando è giunta ai carabinieri una chiamata che li invitava a recarsi sollecitamente presso la chiesa parrocchiale della frazione alassina Solva. Vestita solamente con una gonna, che si reggeva alla vita con le mani, c'era donna che ha detto di chiamarsi Roberta Minto, avere 35 anni e di abitare a Milano. Priva documenti, non si è certi che sue generalità siano esatte. Sta fatto che la poveretta si trovava in stato confusionale e continuava a proferire frasi farneticanti che avevano per soggetto la natura, i disastri ecologici, verde. Diceva la donna: «coltivavo la mia terra, la natura è molto importante e sta morendo; ci vogliono dei semi, perché dai semi vengono fuori altri alberi. Sull'autostrada Milano-Roma c'è molto verde. Qui non ce n'è». Roberta Minto presentava delle ferite sia viso sia in alcune parti del corpo.

Al Pronto la donna continuava con le frasi strampalate, comportandosi in modo eccentrico. Il stato di agitazione provocava molta confusione e qualche situazione imbarazzante. Il sanitario di turno ne ordinava il ricovero presso divisione neurologica di Imperia.

Gli stessi inquirenti non sono riusciti ancora a chiarire misterioso episodio. Dalla condizione degli abiti e dalle escoriazioni, a detta di chi l'ha soccorsa, pare che la presunta milanese possa state sottoposta a violenza.

Nessuno degli abitanti di Solva aveva visto, prima dell'intervento della pattuglia della radiomobile dei carabinieri, donna che con il suo comportamento e il suo abbigliamento sarebbe stata molto facilmente notata.

Perché poi la Minto si trovava in un luogo appartato è appunto il piazzale della chiesa parrocchiale di Solva?

I sanitari hanno escluso che il suo stato di agitazione fosse dovuto a droga. Sembrava piuttosto che la donna avesse subito un violento choc tale determinare lo stato alterazione.

Ad Alassio sono stati rari i casi di maniaci sessuali, che tuttavia si rivolgono piuttosto a ragazze giovane età e a donne mature. Le indagini, intanto, proseguono per risalire alle cause reali che hanno portato la protagonista della vicenda ad aggirarsi seminuda sulla piazza della chiesa.

I carabinieri non hanno voluto rilasciare al riguardo alcuna dichiarazione, confermando solo che le indagini sono in corso e che per tirare le si dove attendere anche il referto del reparto neurologico. **[r. s.]**

Aveva 28 anni e abitava da molti anni a Toirano con i genitori e una sorella

Muore dopo undici giorni di agonia

Sull'Autofiori si era schiantato contro il guard-rail

Armando Lattanzio

TOIRANO. E' morto ieri pomeriggio al centro di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure, Armando Lattanzio, 28 anni, residente in provincia di Frosinone ma, da quasi quattro anni, domiciliato insieme ai genitori e a una sorella a Toirano, in via Provinciale. Il giovane era ricoverato, nel nosocomio pietrese, in condizioni disperate, da sabato 23 marzo, giorno in cui era rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada dei Fiori, appena oltre la galleria (direzione XX Miglia-Savona) che si trova a 50 metri dal casello di Finale Ligure.

Nella corsia opposta, a poche decine di metri dal luogo dell'incidente, si era verificato a metà marzo un altro tragico sbandamento che provocò la morte di due anziani milanesi, deceduti nello scontro dell'auto contro il guard-rail che si trova all'imbocco dell'uscita di Finale per chi marcia Levante verso Ponente.

Ricordano i militi della Croce Bianca di Finale Ligure che hanno soccorso il giovane di Toirano: «L'incidente è avvenuto probabilmente per colpa di un pneumatico che si è forato improvvisamente all'interno della galleria. Il giovane è finito con l'auto, una Renault 5, contro il guard-rail immediatamente dopo la galleria. L'impatto è stato molto violento. Con il Lattanzio c'era un amico che ha però riportato ferite più lievi». Anche dei primi rilievi eseguiti dalla polizia stradale Imperia stato confermato che le dello sbandamento dovuta all'improvviso scoppio di un pneumatico.

Dalla sera del 23 marzo il giovane trovava ricoverato nel centro di rianimazione Pietra Ligure. In questi 11 giorni i tentativi salvarlo, da parte dell'equipe del dottor Alessandro Dagnino, sono stati vani. I danni cerebrali erano irreparabili.

La famiglia Lattanzio si trasferì diversi anni fa, da Valle Rotondo, in provincia Frosinone, a Ceriale e poi a Toirano. I genitori del giovane, Silvio e Germana, esercitano l'attività di ambulanti, vendono sui mercati del Ponente articoli casalinghi. I Lattanzio hanno preso alloggio all'ingresso di Toirano, in via Provinciale 6, nel condominio «Castello». Armando lascia anche due sorelle. Egizia, la più giovane, abita con la famiglia a Toirano, l'altra, che è sposata, risiede al paese d'origine.

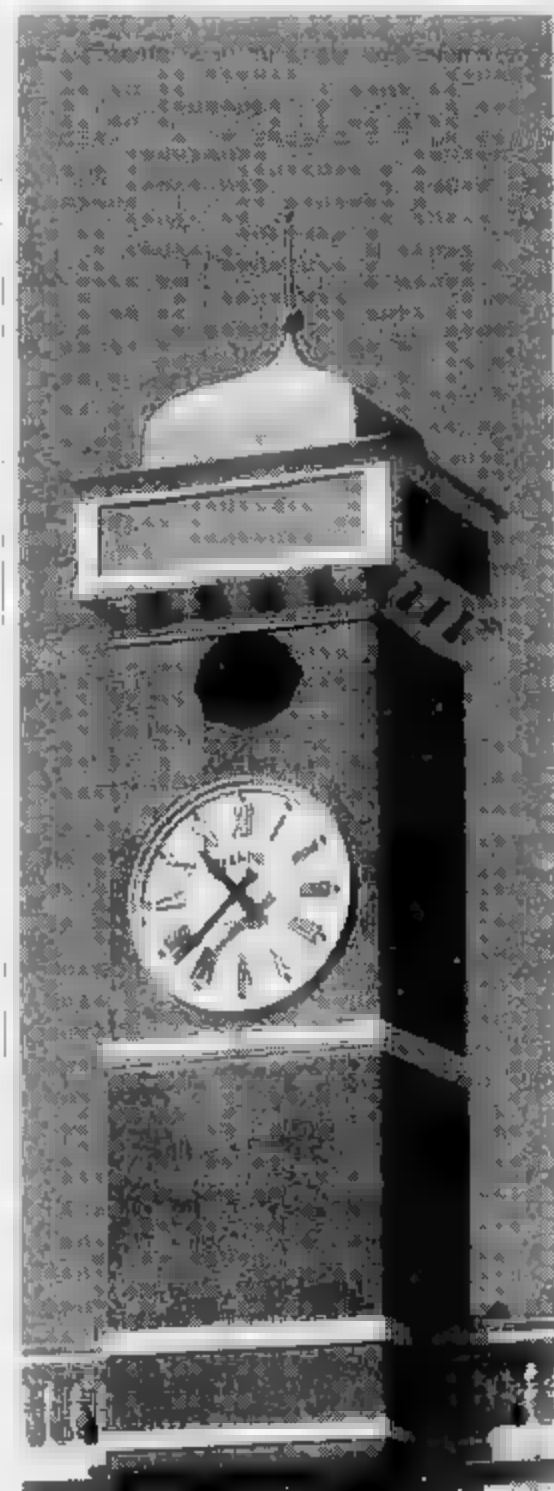
Commenta il sindaco di Toirano, Gino Parodi: «Conosco poco la famiglia, ma so che si tratta di gente seria, che lavora. Ogni anno vengono in Comune per il della licenza ambulante». La data dei funerali del giovane sarà stabilita solo questa mattina. **[a. r.]**

Lunedì a Savona

L'ex sindaco di Spotorno sarà processato

SPOTORNO. Si aprirà lunedì prossimo in Tribunale a Savona il processo per la ristrutturazione dell'hotel Palace di Spotorno, una vicenda che risale al 1981. Tra gli imputati figurano anche l'allora sindaco di Spotorno, Carlo Centi, anni e il tecnico Comune Mario Vignola, 57 anni, residente a Spotorno. entrambi posa l'accusa di concorso in falso.

Alla sbarra saranno chiamati anche Felice Cattaneo, 59 anni, di Bonate di Sotto (Bergamo), Mario Cornelliani, 46, residente in provincia di Como, Nicola Di Stefano, 54 anni, di Sori, e Sergio Cacciolo, anni, milanese. Questi facevano parte dell'impresa che eseguì i lavori ristrutturazione dell'hotel Palace.

Infine, tra gli imputati della vicenda, anche il medico della VII Usl Pino Garzoglio, 47 anni, residente a Spotorno. **[c. v.]**

Troppo spesso l'organico di medici e infermieri è insufficiente

Il Pronto soccorso è in tilt

All'ospedale di Cairo sono aumentati i ricoveri per piccoli infortuni o incidenti domestici Cresce anche il numero dei tentati suicidi. Il problema della [illegible] di uno psichiatra

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai [illegible] conosciuti [illegible] «gli infortunati del fai da te». Sono decine nel corso della settimana, la punta massima si raggiunge il sabato e la domenica, quando molte persone approfittano del fine settimana per dedicarsi alla cura della [illegible]sa di campagna o della propria auto. Si tratta, [illegible] i medici e il personale del pronto [illegible] di Cairo, di una vera emergen[illegible]. Falegnami, idraulici, meccanici e muratori improvvisati, che si feriscono [illegible] [illegible] in modo grave e debbono ricorrere alla cure dell'ospedale [illegible] Cairo.

Spiega un medico: «Con la primavera [illegible] fenomeno si accentua, nel lungo week-end pasquale è stato un susseguirsi [illegible] persone che presentavano ferite da taglio o traumi conseguenti [illegible] maldestri tentativi di [illegible] seghe e attrezzi [illegible] lavoro con i quali molti sembrano avere scarsa dimestichezza». Un solo medico [illegible] un'infermiera professionale sono chiamati [illegible] fronteggiare queste emergenze [illegible] condizioni difficili. Durante le giornate festive [illegible] prefestive il pronto [illegible] [illegible] Cairo, insieme alla guardia medica, [illegible] l'unico presidio sanitario [illegible] attività.

Sono 42.000 le persone che vivono nell'entroterra e che gravitano sulla struttura ospedaliera di Cairo. In realtà il loro numero aumenta a causa di quanti, tornando a casa dopo la settimana di lavoro, si dedicano a lavori per ristrutturare la casa o riparare l'auto. A questi [illegible] aggiunti molti appassionati dilettanti [illegible] lavoro nei campi [illegible] del giardinaggio. Nei giorni scorsi vi è stata una specie di «epidemia». Decine i feriti, per fortuna non gravi, che sono ricorsi alle cure dei sanitari [illegible] Cairo.

La [illegible] di organici rende difficile il lavoro del Pronto soccorso

Improvvisazione, fretta [illegible] concludere il lavoro [illegible] sovente poca abitudine [illegible] le attrezzature usate [illegible] generalmente la [illegible] di questi infortuni. Non si spiegherebbero altrimenti ad esempio ferite al cuoio capelluto causate dai denti di [illegible] motosega, come è successo a un operaio di Cairo. Risparmiare soldi per fare lavori che artigiani specializzati, non sempre facilmente reperibili, eseguono secondo [illegible] tariffe correnti di mercato, può essere un utile diversivo per trascorrere qualche giornata di festa. Sovente [illegible] causa della superficialità con cui questi lavori sono affrontati, rischiano di trasformarsi in incidenti gravi o in invalidità permanenti.

La prudenza non sembra es[illegible] una caratteristica di questi improvvisati artigiani, l'aggravio di lavoro sanitario che tali tipi [illegible] infortuni comportano risulta notevole [illegible] costoso. In caso di ferita alle mani è necessario richiedere l'intervento del chirurgo o dello specialista radiologo reperibili. Purtroppo non sembra esserci difesa contro tale fenomeno, che allunga [illegible] fila di pazienti in attesa [illegible] comporta [illegible] superlavoro [illegible] personale in servizio. Non è l'unico problema che il pronto soccorso di Cairo deve affronta[illegible] durante i fine settimana o nelle giornate festive.

Manca la possibilità di ottenere una consulenza psichiatrica, nei casi di persone [illegible] vengono ricoverate per crisi nervose. In questi casi per forza di cose il medico, dopo essersi consultato con [illegible] sanitario in servizio alla guardia medica, dispone [illegible] trasferimento a Savona, dove esiste un reparto di psichiatria. Il centro di igiene mentale di Carcare funziona solo da lunedì al venerdì, [illegible] durante la notte. Per questo tutti i casi di disagio psichico debbono essere dirottati a Savona.

Un gruppo di cittadini di Cengio ha richiesto ultimamente che venga istituito [illegible] servizio di guardia medica psichiatrica nei giorni festivi. Una richiesta che dovrà essere valutata dall'Usl, sulla [illegible] utilità sono d'accordo i medici del pronto soccorso. Spiegano: [illegible] sono infrequenti i casi di tentato suicidio, causati da mo[illegible] [illegible] depressione. La mancanza di uno specialista reperibile [illegible] sabato e la domenica o di [illegible] costringe [illegible] fare [illegible] trattamento sanitario obbligatorio, in pratica un ricovero coatto. [illegible] una situazione assurda, perché in molti casi il colloquio con uno psichiatra, che potrebbe poi decide[illegible] una terapia farmacologica, eviterebbe [illegible] numerose persone il penoso [illegible] [illegible] volte inutile [illegible] nel reparto psichiatrico di Savona, che [illegible] re[illegible] ha [illegible] disponibilità [illegible] posti». E' una questione aperta, della quale si spera di vedere presto [illegible] soluzione.

Enrico Marchisio

[illegible]

Troppa gente che necessita di cure urgenti, poco personale in [illegible]rvizio. Le normative regionali non consentono l'ampliamento degli organici del pronto soccorso di Cairo, che può contare su [illegible] limitato numero di medici fissi che si alternano in servizio con i sanitari dei reparti di Medicina e di Chirurgia. La disponibilità di cardiologi e anestesisti, che pur essendo reperibili [illegible]vente si fermano direttamente in ospedale per dare [illegible] mano ai colleghi e essere immediatamente operativi, ha finora permesso di affrontare con la necessaria tempestività la situazione.

La gente in coda sovente per lungo tempo al pronto soccor[illegible] però si lamenta. Pare strano che per curare una piccola ferita o valutare le conseguen[illegible] di un trauma da caduta si debba fare una fila di una-due [illegible]. Proteste [illegible] alterchi con il personale non mancano, del resto l'organizzazione del pronto soccorso di Cairo per [illegible] momento non potrà essere cambiata. [illegible] miglioramento potrà venire solo con l'entrata in funzione del reparto traumatologia, in quanto molte fratture potranno essere curate direttamente presso l'ospedale di Cairo. Per il momento vi è da esaminare la proposta dell'istituzione di [illegible] guardia psichiatrica, che potrebbe affrontare tempestivamente molte situazioni e la necessità di richiedere in qualche modo il potenziamento della struttura.

NOTIZIE [illegible]

CENGIO

Le indagini sul furto della cassaforte

Conteneva circa trenta milioni [illegible] lire la cassaforte smurata e poi portata via [illegible] ladri allo spaccio aziendale dell'Acna. Le indagini condotte dai carabinieri [illegible] Cairo e Cengio sono coperte dal massimo riserbo. Il colpo, portato a termine nei giorni di chiusura dell'azienda chimica della Val Bormida per le festività di Pasqua, pare essere stato studiato nei minimi particolari. Perfetta conoscenza dei locali e dotazione di strumenti necessari [illegible] estrarre rapidamente la cassaforte dal muro, hanno agevolato l'opera [illegible] ladri, che hanno agito [illegible] grade freddezza, sfidando il dispositivo di controllo che vigila quotidianamente intorno alla fabbrica [illegible] Cengio. Fondato il sospetto che gli autori abbiano potuto confidare [illegible] un «basista» nell'azienda.

[illegible]

[illegible] firme [illegible] [illegible] discarica [illegible] Ferrere

Sono già più di mille le firme raccolte a Cairo contro l'ipotesi di realizzazione di [illegible] discarica per rifiuti industriali nella frazione Ferrere, sui terreni di [illegible] cave ora inutilizzate. Le adesioni all'iniziativa, varata [illegible] Comitato per la salvaguardia della Valle Bormida, s[illegible] state raccolte non sono solo tra gli abitanti la [illegible], ma in generale tra molti residenti anche in altre località di Cairo.

CA[illegible]

Al Calasanzio una conferenza sul cinema

Questa sera alle 20,45 nell'aula magna del Liceo «Calasanzio» [illegible] Carcare si apre il secondo ciclo di lezioni conversazioni di educazione permanente varato dal centro culturale «Calasanzio». Il professor Marco Salotti, docente di storia del teatro presso l'Università di Genova, parlerà sul tema «Cinema e propaganda nella seconda gurrra mondiale». Come sempre, alla fine della conferenza, si terrà [illegible] dibattito [illegible] il pubblico.

CAIRO [illegible]

Incendio di bosco in località Funga

Per oltre tre ore martedì [illegible] i vigili [illegible] fuoco sono stati impegnati [illegible] spegnere un incendio divampato nei boschi che si trovano [illegible] località Funga di Cairo Montenotte. L'opera [illegible] vigili ha impedito che le fiamme si estendessero al nucleo di case della frazione.

CALIZZANO

Le piogge hanno danneggiato [illegible] strada di Vetria

Si [illegible] in attesa [illegible] Calizzano dei [illegible] richiesti alla Regione per costruire un muro di sostegno sulla strada che collega il capoluogo con la frazione Vetria. Le recenti piogge hanno reso insicura tale strada, sulla quale la circolazione è stata limitata, escludendo per quanto possibile il passaggio di mezzi pesanti.

[illegible]

Il Comune [illegible] il costo dell'acqua

L'amministrazione comunale di Cosseria ha deciso di applicare la tariffa massima di 400 lire [illegible] metro cubo di acqua per gli utenti [illegible] frazioni Valle-Rossi e Lidora che usufruiscono del servizio dell'impianto di depurazione che agisce sulle fognature. L'aumento della tariffa, previsto dalla legge, è dovuto agli elevati costi di gestione.

Oggi in Consiglio provinciale si parlerà del futuro dell'Acna e dell'Agrimont

Cengio: i tecnici spiegano il Resol

Il sindaco ha organizzato [illegible] dibattito con la popolazione

CENGIO. L'amministrazione comunale sta valutando la possibilità [illegible] organizzare un'assemblea pubblica [illegible] la presenza [illegible] tecnici [illegible] di docenti universitari sul Resol. Spiega il sindaco, Bruno Pesce: «Vogliamo fare chiarezza. Gli esperti potranno [illegible] la situazione sotto il profilo ambientale [illegible] sanitario». «Per il momento - aggiunge Pesce - stiamo prendendo in [illegible] l'iniziativa che certamente non potrà [illegible] attuata entro breve tempo anche perché esistono delle difficoltà di ordine organizzativo».

I primi giorni della prossima settimana si sapranno i risultati del referendum indetto dalla Comunità montana Alta Langa che aveva inviato una lettera a 1451 abitanti [illegible] Cengio per conoscere la loro posizione sulla realizzazione dell'impianto a Cengio. In risposta gli amministratori avevano inviato [illegible] missiva ai cittadini nella quale ritenevano «scorretta nella for[illegible] e nella sostanza l'iniziativa». In [illegible] comunicato diramato ieri mattina la Comunità afferma: «Confermiamo che il 50 per cento delle lettere sono state sequestrate [illegible] l'8 per cento intercettate. Le segnalazioni [illegible] questi atti ci sono pervenute da alcuni cengesi». [illegible] l'amministrazione - si legge nel comunicato - ritiene scorretta la nostra iniziativa sarebbe comunque più elegante lasciare alla popolazione la libertà [illegible] decidere».

Stamane, intanto, alle 10,30 [illegible] Provincia si terrà un incontro, promosso dall'assessore regionale all'Industria, Bruno Valenziano, sulle prospettive della presenza Enichem in Val Bormida. Alla riunione parteciperanno anche i Comuni di Cairo Montenotte [illegible] di Cengio e le organizzazioni sindacali. Dice Pino Congiu della Uil: «Si tratta di un'iniziativa politica che evidenzia l'importanza strategica del gruppo in Liguria». Un incontro atteso visto il delicato [illegible] che [illegible] attraversando l'Agrimont di [illegible]. Giuseppe. Domani il coordinamento nazionale della Fulc discuterà, [illegible] Roma, sulla richiesta di proroga della cassa integrazione. Una questione aperta dal settembre dello scorso anno [illegible] che vede coinvolta anche la fabbri[illegible] di Cengio. Il provvedimento doveva interessare un'ottantina di lavoratori, dopo una serie di incontri [illegible] il sindacato le unità vennero ridotte [illegible] 21.

Lunedì prossimo saranno convocati a Roma i collaudatori per i controlli delle barriere [illegible] contenimento del percolato dell'Acna. Le verifiche rientrano negli interventi proposti dal ministero dell'Ambiente per accertare le cause della fuoruscita [illegible] liquame [illegible] terreno nei pressi dello scarico dello stabilimento.

[l. b.]

Cengio, il Comune sta per varare un progetto che dovrà risolvere i problemi della viabilità

Sarà ristrutturato l'albergo della stazione

Un piano per eliminare la pericolosa strettoia

[illegible] Da anni è considerato uno dei punti più pericolosi della viabilità in Val Bormida, [illegible] finora [illegible] ha preso provvedimenti o studiato rimedi. Si tratta della strettoia che si trova sulla statale 339 in prossimità della stazione ferroviaria [illegible] Cengio. Di fronte alla stazione sorge [illegible] albergo ormai abbandonato. Il traffico in questa zona è «a rischio»: a stento rie[illegible] [illegible] transitare due [illegible] contemporaneamente, mentre [illegible] passaggio tra due camion o [illegible] corriera e [illegible] autocarro è impossibile.

Di fronte all'ex-albergo, a lato della carreggiata [illegible] statale, sorge un porticato semipericolante, ma non può essere abbattuto per far spazio alle auto. Infatti la [illegible] sottostante [illegible] porticato è vuota e non in grado di reggere il peso di auto e autocarri. Per questo si è evitato di fare ordinanze di abbattimento. Una situazione pericolosa [illegible] singolare, che potrà trovare una soluzione solo in caso di ristrutturazione dell'edificio, che risulta [illegible] vendita.

Il Comune ha previsto l'ampliamento della sede stradale di tre metri in questo tratto, eliminando parte dello spigolo della costruzione che si trova di fronte alla stazione. I rilievi tecnici fatti hanno consentito di verificare come in questo tratto il sottosuolo sia solido [illegible] non crei problemi per sostenere il peso della viabilità. Si spera in Comune che l'edificio, una volta acquistato, possa essere utilizzato come albergo, una struttura che da anni [illegible] a Cengio.

In attesa che il progetto possa prendere corpo, qualcosa potrebbe essere fatto. Di fronte alla stazione si fermano le corriere dell'Acts: un ulteriore, pericoloso ostacolo alla circolazione, [illegible] pochi metri dalla strettoia. Questa fermata dovrebbe essere spostata, per evitare l'incrocio dei bus con i numerosi camion che vanno e vengono dal vicino stabilimento Acna. Anche lo spostamento della stazione ferroviaria, almeno per quanto concerne la sala d'aspetto, sarebbe in grado di risolvere [illegible] problema. Le richieste avanzate in merito dalla precedente amministrazione hanno però trovato [illegible] scarsa collaborazione da parte della direzione compartimentale delle ferrovie.

La questione potrebbe essere riproposta anche alla luce della necessità [illegible] affrontare la soppressione del passaggio a livello di Cengio, che taglia in due il paese e limita i collegamenti [illegible] il Piemonte. Un problema molto sentito dagli abitanti la zona [illegible] Cengio stazione, che debbono sopportare i fumi e il rumore che le auto, in fila in attesa dell'apertura del passaggio [illegible] livello, creano per molte ore al giorno.

La ristrutturazione dell'ex-albergo appare in ogni [illegible] indispensabile. L'edificio è da [illegible]ni ricettacolo di topi e animali randagi che poi invadono le case vicine del vecchio centro storico, in parte disabitate. Per questo un provvedimento risolutivo non sembra possa essere atteso per ancora molto tempo.

[e. m.]

Speciale Moda

L'operaio, che ha ucciso il padre perché non voleva l'animale, soffriva di disturbi psichici

Un gatto la causa dell'ultima lite

Giovanni Bruzzone, 48 anni, era noto a Cogoleto per il suo carattere litigioso. L'azienda in cui lavorava lo aveva segnalato all'Usl. Ha colpito il genitore, ottantenne, con una bottiglia e un falcetto

COGOLETO. Una lite banale sfociata in tragedia all'alba di martedì in un appartamento di Cogoleto in via Perasco 77. Giovanni Bruzzone, 48 anni, operaio della Tubighisa di Cogoleto, sofferente di crisi nervose, ha ucciso il padre colpendolo ripetutamente con una bottiglia e un falcetto.

La vittima, Antonio Bruzzone, di 81 anni, pensionato, anch'egli ex dipendente della Tubighisa, è morto durante il trasporto all'ospedale Marina Rati di Cogoleto, sull'ambulanza della Croce rossa.

Motivo della lite, un gattino che il figlio voleva tenere in casa e il padre rifiutava. Sono volate parole grosse, com'era del resto consuetudine in quella casa, e poi la furia omicida. Un attimo di follia (Giovanni Bruzzone due anni fa era stato seguito dall'Usl per gravi disturbi nervosi) al quale la madre, Gilda Colli, settant'anni, gravemente ammalata di diabete e debilitata da un'operazione al piede, ha cercato di porre fine impugnando un ombrello: altro corpo contundente che, passato in mano del figlio, ha ferito profondamente l'anziano uomo che è morto per le gravi ferite riportate al capo e alla nuca.

Antonio Bruzzone, la vittima

Giovanni Bruzzone, il parricida

I vicini di casa, in un primo [illegible] (erano le 5,30), forse perché abituati da tempo alle violente liti in casa Bruzzone, non hanno badato a ciò che stava accadendo e alle voci che si alzavano sempre più concitate. Soltanto quando la madre è uscita di casa, sconvolta dalla lotta furibonda esplosa tra il marito e il figlio ed è andata, ancora in vestaglia, a bussare alla porta di un'anziana vicina per invocare aiuto e per chiederle di telefonare alla Croce rossa, hanno [illegible] [illegible] il dramma che si era consumato tra le [illegible] domestiche di casa Bruzzone. Nel frattempo, un altro vicino di [illegible] che abita al piano superiore, è sceso in casa Bruzzone per vedere cosa fosse accaduto.

Entrando nell'appartamento, la [illegible] è stata straziante: l'anziano padre era riverso sul pavimento in una pozza di sangue, in una stanza, quella del figlio, che [illegible] [illegible] l'appartamento era in disordine con roba sparsa qua e là. Sulle scale, invece, i volontari della Croce [illegible] di Cogoleto hanno incontrato il figlio della vittima, Giovanni, leggermente ferito a un braccio per [illegible] caduto dalle scale nel tentativo di fuggire.

Le condizioni di Antonio Bruzzone [illegible] subito apparse disperate e la corsa al Marina Rati si è rivelata, purtroppo, inutile. Giovanni Bruzzone, invece, è stato ricoverato al San Martino e sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Erano anni che l'operaio dava segni di squilibrio mentale.

Noto in paese per il [illegible] carattere litigioso, era stato allontanato dal reparto della Tubighisa in cui lavorava ed era stato trasferito al bar del circolo Ilva.

Circa un mese fa, nello stesso bar e durante il [illegible] turno di lavoro in attesa del prepensionamento, [illegible] [illegible] protagonista di una rissa contro un collega e aveva rovesciato i tavoli e spaccato i bicchieri.

Segnalato all'Usl dalla stessa Tubighisa, è stato curato dagli assistenti dell'VIII Usl dall'aprile '88 al gennaio '89 ed era anche assistito dai parenti: la madre, la sorella Nicoletta, di recente emigrata in Australia, e i fratelli Giacomo e Matilde, entrambi residenti a Cogoleto. Sul delitto stanno indagando i carabinieri anche se non ci [illegible] dubbi sulla [illegible] e i moventi dell'episodio.

Alessandra Zacco

[illegible] SCORTA I FUNERALI DI FUCCI

GENOVA. Misure di sicurezza straordinarie sono state predisposte da polizia e carabinieri per i funerali di Giovanni Fucci, 35 anni, che si svolgeranno oggi a mezzogiorno nella chiesa di San Sisto di Prè. Sotto il dolore, cova il rancore per la spietata esecuzione avvenuta la [illegible] di Pasqua: nella logica malavitosa il sangue si lava con altro sangue.

In carcere sono già finite, con l'accusa di favoreggiamento, Luciano Sussman e i fratelli Claudio e Alberto Di Gennaro. Ieri il magistrato ha convalidato il fermo. In mattinata è stata eseguita l'autopsia sulla salma, ma gli inquirenti non lasciano trapelare nulla di un'indagine definita «molto delicata».

La morte di Giovanni Fucci rischia di innescare una spirale di odio e violenza. Per assistere alle esequie del figlio di Carmela Ferro «Marechiaro», freddato da un colpo di pistola alla [illegible] in una stazione di servizio in Lungobisagno d'Istria, sono stati segnalati spostamenti di personaggi «eccellenti» dei clan camorristi che controllano Napoli.

Nella [illegible] di «Giannetto» si sono susseguite nei giorni scorsi le visite di cordoglio. E' arrivato da Napoli il padre Francesco Fucci, soprannominato «Mano e' pece» per l'abilità nel compiere furti e nel maneggiare la pistola. Sono arrivati parenti, conoscenti, e anche tanti extracomunitari, che la polizia conosce come spacciatori.

Giovanni Fucci ha lasciato la moglie e due figli, Francesco di 12 anni e Carmela di 9. Pare che si fosse allontanato da casa da alcuni giorni, forse in seguito a una sparatoria nei vicoli in cui era rimasta ferita [illegible] passante. Secondo gli investigatori, «Giannino» Fucci sarebbe stato un affiliato della Nuova camorra organizzata e non è escluso che il delitto sia una vendetta trasversale, decisa nell'ambito della guerra tra famiglie rivali che insanguina la Campania. Un'altra pista è collegata invece ai recenti episodi che hanno avuto [illegible] scenario i vicoli. Pochi giorni prima di Pasqua, durante una sparatoria nel centro storico, [illegible] rimasto ferito un uomo.

Poco dopo il delitto, Claudio Di Gennaro, uno dei tre fermati, si era recato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino per farsi medicare una ferita da arma da fuoco ad una coscia. Potrebbe trattarsi di coincidenze, ma gli investigatori non hanno scartato l'ipotesi che esista un collegamento fra questi fatti. In particolare, che sia in atto una guerra per il controllo di una parte degli «affari» illegali nei vicoli, traffico di droga, contrabbando, prostituzione.

Qualche segnale che faceva supporre che gli equilibri malavitosi del centro storico fossero diventati instabili era stato colto [illegible] polizia già nei [illegible] scorsi. Allora si era parlato di una «guerra» tra napoletani e extracomunitari per la spartizione del mercato dell'eroina. Nello [illegible] periodo, in [illegible] trattoria in vico [illegible] [illegible], era stato ucciso da [illegible] [illegible] mando di killer Gaetano Gardini, considerato un «boss» del totonero.

[p. c.]

Carmela Ferro, detta «Marechiaro»

La holding sta per acquisire il gruppo Rodriguez che controlla i cantieri varazzini

I Cameli sbarcano alla Baglietto?

L'operazione finanziaria dovrebbe essere perfezionata entro domani. Un affare da cento miliardi
L'ingresso nella società messinese consentirà l'espansione nei trasporti con aliscafi e traghetti

Un «Express del mare», catamarano superveloce impiegato per collegare la Riviera di Ponente a quella di Levante

GENOVA. La holding «Cameli & Co», la finanziaria-cassaforte della potente famiglia d'imprenditori genovesi, associata al finanziere-manager Luigi Regis Milano, sta acquisendo il pacchetto di maggioranza (per una quota che potrà variare dal 51 al 60%) della società «Rodriguez» di Messina, che costruisce aliscafi (e controlla anche i cantieri Baglietto di Varazze) ed è quotata in Borsa.

L'operazione finanziaria che segna ancora una volta l'eccellente [illegible] di salute economica del gruppo genovese e ne sottolinea l'espansione a livello nazionale e internazionale dovrebbe concludersi entro domani. Nel frattempo, per evitare speculazioni sul titolo, la Consob ha sospeso sia le azioni Rodriguez, sia quelle Gerolimich, la finanziaria del gruppo Cameli. E' difficile avanzare ipotesi molto dettagliate, perché si tratta d'un intervento d'alta chirurgia finanziaria, ma, in linea di massima, la «Cameli & Co» dovrebbe rastrellare la maggioranza assoluta dell'azienda di Messina per [illegible] un centinaio di miliardi, acquisendo azioni di proprietà di Leopoldo Rodriguez e della Cir di De Benedetti che controlla il 10% della stessa «Rodriguez».

Al gruppo Cameli interessa allargare la propria sfera d'azione al settore dei trasporti in aliscafo e nei traghetti, un segmento d'economia marittima assai vicino al campo operativo della società marittima del gruppo, cioè la Nai (Navigazione Alta Italia).

Sempre sulla base dei «si dice» sussurrati all'interno dell'azienda, ci sarebbe un interesse meno spiccato per il cantiere Baglietto. L'azienda, fondata nel 1887, potrebbe dunque rimanere sotto il controllo della famiglia Rodriguez, che l'ha acquisita nel 1984.

E' comunque probabile che gli uffici di via Roma, dove operano in una struttura essenziale e austera i fratelli Sebastiano e Alberto Cameli, si schiuderanno per celebrare l'evento, che porterà al gruppo un fatturato ulteriore di oltre 180 miliardi.

Sono comunque quindici anni che, dopo il passaggio generazionale e l'ingresso di Luigi Regis alla testa operativa, i Cameli crescono.

La famiglia affonda il suo «blasone» economico già nel secolo scorso. L'attività tradizionale di armatori e agenti marittimi, subito dopo la guerra fu arricchita con l'occupazione d'una importante tranche del [illegible] e del trasporto degli idrocarburi. Poi i Cameli acquisirono la conceria Bocciardo (famiglia con la quale [illegible] imparentati), liquidata successivamente senza troppi danni, quando le strutture erano ormai obsolete. Era il momento di darsi una agile e moderna struttura finanziaria.

Così i Cameli acquisirono società quotate in borsa di altri prestigiosi gruppi genovesi: la finanziaria Gerolimich di origini asburgiche, la Nai di Paolo Mantovani.

Adesso la struttura del gruppo vede appunto la «Cameli & Co» [illegible] holding capofila, cui dipendono altre sub-holding: «Cameli Petroli» (commercio e raffinazione di prodotti nazionali ed esteri del petrolio e derivati, con le raffinerie di Mantova e di Melilli, di cui l'azionista di maggioranza è Riccardo Garrone), la Gerolimich (che ha partecipazioni nel settore [illegible] logico, in quello elettromeccanico e dei calcolatori, in molte società finanziarie) e la Nai che gestisce navi modernissime petrolchimiche (e parte della [illegible] Sir) in grado di trasportare prodotti differenziati.

Paolo Lingua

LE [illegible]

VARAZZE. Resteranno quasi certamente al siciliano Leopoldo Rodriguez le azioni dei cantieri Baglietto di Varazze. Dopo il clamoroso annuncio dell'acquisto di buona parte del pacchetto azionario dei Rodriguez (gruppo [illegible] quotato in Borsa dal 1987 con 122 miliardi di fatturato e [illegible] di [illegible] menti) fatto da Sebastiano Cameli, a due giorni dal grande «scoop» borsistico, che deve ancora essere perfezionato, il consiglio di fabbrica si interroga sul futuro del cantiere varazzino anche se [illegible] sembra creare forti preoccupazioni il fatto di passare da Rodriguez a Cameli.

«Non appena abbiamo avuto sentore di un cambiamento al vertice - spiega Paolo Craviotto del consiglio di fabbrica - abbiamo chiesto alla direzione un incontro chiarificatore che, per il momento, non ci è stato ancora concesso. La direzione, comunque, sia pure ufficiosamente, ci ha rassicurati sul fatto che Baglietto resta in mano ai Rodriguez. In ogni caso, la produzione va avanti bene ed il [illegible] è [illegible] per almeno due anni, quindi, per il momento, non ci preoccupa il fatto di cambiare proprietà».

E tra le reali preoccupazioni delle maestranze dei Baglietto, in effetti, c'è al primo posto la questione dell'ampliamento del porto di Varazze e proprio dieci giorni fa una folta rappresentanza di lavoratori si è presentata in Comune per protestare contro la decisione presa dal sindaco, Sandro Gualano, di [illegible] portare all'esame della conferenza dei servizi, in funzione delle Colombiane, il progetto di Paolo Vitelli della «Azimut» di Torino.

«E' dal '75 che si parla di fare a Varazze l'ampliamento del porto turistico - aggiunge Craviotto - [illegible] [illegible] tutto è fermo. La nostra produzione, se ci fosse un porto più grande, sarebbe favorita perché le barche, al contrario di quanto accade oggi, sarebbero allestite e finite in mare invece che sullo scaletto, con tempi di lavorazione assai più lunghi». [illegible] il progetto porto non andrà avanti, la direzione dei Baglietto ha minacciato di spostare l'intera produzione dei cantieri in altre zone del Ponente, forse addirittura a Pietra Ligure.

[a. z.]

Kevin Costner. L'attore americano interpreta, dirige e produce l'epopea western «Balla coi lupi» pluripremiata nella «Notte degli Oscar». Il film è in prima visione all'Eldorado di Savona, Colombo di Alassio, Verdi 1 di Varazze, Odeon, Palazzo e Universale di Genova

Robert De Niro. Reduce dalla parte interpretata in «Quei bravi ragazzi», impersona il malato Leonard nel drammatico «Risvegli» di Penny Marshall. Altri interpreti: Robin Williams, Pamela Reed. Proiezioni al Diana 2 di Savona, l'Ambra di Albenga e Universale di Genova

STASERA AL [illegible]

[illegible] — Tel. 820.409 — Orario: 21 — [illegible].000/23.000
Quando cade una «signora» in mare
Spettacolo della compagnia Baistrocchi

Aud. Monturb. — Tel. 850.523 — Orario: 21
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.886 — Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/17,15/19 20,45, ultimo 22,30 — Lire 9000/6000
Zio Paperone [illegible] ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22.30 — Lire 9000/6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze [illegible] un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a [illegible]. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 820.563 — Orario: 15,30/18,40/22
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio — Tel. 388.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
Cadillac man
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amor[illegible] alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Film a luci [illegible]

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15.45
OGGI RIPOSO

[illegible]olombo — Tel 40.263 — Or.: 20,30/22,30 fest. 18,30 - L. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864 giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. 40.427 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 8000/5000
Senti [illegible] parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — L[illegible] rosa per [illegible] coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [illegible]no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. [illegible] 15,30/18 — Lire [illegible]
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente [illegible] alla [illegible] grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Dra[illegible]**

Astor — Tel. 50.987 — Orario: 20/22,20 — fest.: anche 15,00 — Lire 7000/4000
A letto con il [illegible]
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di [illegible] ritrovato [illegible] serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 21 — Lire 4500/3000
Il più gran bene del [illegible]
di C. Gregg con A. Bates, G. Oldman, F. Barber (G.B. '89) — Nella Londra [illegible] Anni 50 un gay trova delusione e solitudine nell'amore. L'unico bene è la compagnia [illegible] cane dell'amico. [illegible] V. 1h [illegible] **Comm. drammatica**

Teatro Leone — Orario: 21 — [illegible] 8000
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. [illegible] 1h 40'

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
L'esorcista III
di William Peter Blatty con George [illegible] Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. [illegible] M. [illegible] 1h 50' **Horror**

Loanese — Tel. 669.981 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/3000
[illegible]i di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge [illegible] rintraccia. N.V. [illegible] 40'

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 4500/3000
[illegible] RIPOSO

[illegible]munale — Tel. 647.023
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 16,15 18,20/21,30 — Lire [illegible]
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Orario: 20,30/22,40 — Lire 8000/5000
[illegible] Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'

Valleggia — Tel. 681.492 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 3300/3000

GENOVA

Pol. Margherita — Orario: 20,30 — Lire 50.000/35.000
La traviata
di Giuseppe Verdi; interpreti principali: [illegible] Fabbricini, Roberto Alagna, Stefano Antonucci; direttore Rino Saccani; orchestra e coro del Teatro comunale dell'Opera.

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Pulcinella
di Santanelli; regia Maurizio Scaparro; interpreti principali: Massimo Ranieri.

Sala E. Duse — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Lo zoo di vetro
di Tennessee Williams; regia Furio Bordon; interpreti principali: [illegible] Degli Esposti

[illegible] — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 18.000
Cenerentole in cerca d'autore...
Regia Filippo [illegible]li; interpreti principali: Aldo Amoroso, Lorenzo Aneli, [illegible] Brandon.

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15/17,30/19 20/22,40 - Lire 10.000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. [illegible] — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire [illegible]
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Augustus — Tel. 568.610 — Orario: 15,30/17,15 20,45/22,30 — Lire 10.000
[illegible] parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Orario: 15,40/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, [illegible] scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58'

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [illegible]) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37'

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] neve [illegible] dinamite
di W. Bogner con R. Moore, [illegible] Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Instabile — Tel. 592.825 — Orario: — In: 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
[illegible] programma

Lux — Tel. [illegible] — Orario: 15/16,55/18,50 20,50/22,50 — Lire 10.000
Il silenzio degli [illegible]centi
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — [illegible]: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000
[illegible]neo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire [illegible]
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. [illegible]V. 2h 58'

Olimpia — Tel. 581.415 — [illegible]: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Orfeo — Tel. [illegible] — Orario: 15,10/16,40 18,40/22 — Lire 10.000
Zio Paperone [illegible] ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure [illegible] Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[illegible] — Tel. 565.512 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà [illegible] saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — [illegible] 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/18,35/18,50 20,45/22,40 - L. [illegible]
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] **Avventura**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 10, telefono 827.202
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, telefono 401.28
Albenga: *Savorè* [illegible] Medaglie d'Oro 42, [illegible]. 50 420
[illegible] Superiore: *Fontana*, [illegible] Bigliati 24, telefono 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti [illegible] 159, telefono 610.459
Cairo Montenotte: *Manuelli*, [illegible] Roma 75, tel. [illegible]
Cengio: *Longo*, padre Garello 66, [illegible]. 554.045
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, [illegible]. 692.670
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003
[illegible] *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefo[illegible] 758.938
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, [illegible]. 628.021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinili*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880 184
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 972.80

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da [illegible] a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

[illegible]
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
[illegible] Ligure: [illegible]
Millesimo: 564027
GUARD[illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
[illegible]to di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare [illegible]
Distretto [illegible] Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto [illegible] Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà [illegible] Faro, via Gavotti 6/r. [illegible] i giorni dalle 16 alle 18, [illegible] 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: [illegible]
Cairo: [illegible]

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

[illegible]

Genova: 2411
[illegible]

AUTOLINEE

[illegible] 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480668
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 827665
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: [illegible]
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

[illegible]
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno

[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, [illegible] S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli

[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano

SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible] E [illegible]

[illegible]
Pinacoteca civica: via [illegible] superiore 7, telefono 828801
[illegible] del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
[illegible] Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
[illegible] Diocesano: via dell'Episcopio
[illegible] Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
[illegible] grotte [illegible] telefono [illegible]

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno;
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: [illegible]
[illegible]
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79[illegible]
Celle: 990021
Ceriale: 90270
[illegible]
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 669044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: [illegible]
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

[illegible] ANIMALI

[illegible]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). [illegible] 9/12; 16/19 da lunedì a [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità (cielo irregolarmente nuvoloso-nuvoloso); temperatura stazionaria, vento moderato, [illegible] leggermente mosso-mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del [illegible] 15° C, umidità 75%, ven[illegible] Est [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	15	11
Savona	13	9
Imperia	17	12

UN ANNO FA A IMPERIA
M[illegible] 18; min. 12.

Il Sole sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,55. La Luna tramonta alle 9,28 e sorge all'1,[illegible] del [illegible] aprile (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

ASSEMBLEA
Una campagna per il gelato

«Viva il gelato» è il titolo della campagna promozionale che l'associazione provinciale dei gelatai definirà oggi pomeriggio ([illegible] 15) nel corso dell'assemblea generale. Da lunedì prossimo prenderà il via anche un corso d'aggiora[illegible] per artigiani del gelato.

COMMERCIO
Oggi riunione per Savonaexport

Si riuniscono oggi, ore 18 Sala Rosa di palazzo «Lamba Doria» della Camera di Commercio, gli operatori del consorzio Savonaexport. E' previsto l'intervento del presidente della società, Claudio Facelli, che presenterà i programmi relativi al '91.

CONCERTO
La banda Puccini suona a Cairo

La banda musicale «Giuseppe Puccini» di Cairo Montenotte terrà domani sera il tradizionale concerto di primavera nella [illegible] cinema Jolly di Cengio (ore 20,45).

APICOLTURA
Ciclo di conferenze a Spotorno

Le leggi e le normative che riguardano l'attività dell'apicoltura saranno il tema dell'incontro di domani presso la sala «Aga Blu» di Spotorno (ore 20,30). Il ciclo di conferenze, gratuite, sull'apicoltura [illegible] promosso dal Comune e dall'Associazione provinciale apicoltori.

PREVENDITA
I biglietti per vedere Vasco Rossi

Sono in prevendita anche nel Savonese i biglietti per il concerto di Vasco Rossi in programma il 15 maggio al teatro della «Verdura» di Nizza. I biglietti (lire 37 mila) si possono acquistare a Savona [illegible] «Charleston dischi», a Loano da «Supersonic» e ad Albenga da «BM Dischi».

STATO CIVILE

SAVONA 3 APRILE

[illegible] Pamela Rossi.

[illegible] ved. Chiaverino di 93 anni, residente a Sa[illegible] in via Costacavalli; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10 nella parrocchia di Legino. Ivonne Miolello di 65 anni, residente [illegible] Savona in [illegible] Stalingrado; i funerali [illegible] stati [illegible] questa [illegible] 9 nella parrocchia [illegible] via Chiavella. Saverino Ferraro di 48 anni, Savona via Nizza; i funerali si svolgeranno alle 11 nella chiesa di San Francesco.

[illegible]

Noli. Il Comune di [illegible] chiesto [illegible] finanziamento di 400 milioni di lire per ristrutturare e ammodernare [illegible] le elementari cittadine. Il relativo [illegible]tuo è stato approvato, nei giorni scorsi, nell'ultima [illegible] del Consiglio comunale.

Pietra Ligure. Riprenderanno oggi i lavori di rifacimento della [illegible] mare di Pietra Ligure. Entro aprile saranno completamente rifatti la pavimentazione, il sistema dell'illuminazione pubblica e l'arredo [illegible]bano.

[illegible] E MOSTRE

ALBENGA
La terra sul mare

Ancora [illegible] tappa per la mostra itinerante «Una terra affacciata sul mare» dedicata agli ambienti marini e litoranei della Liguria. Dopo [illegible] successo ottenuto a Varazze, la mostra sarà ospitata da oggi al 18 aprile nella galleria civica dell'ex asilo Siccardi di Albenga. Al solito, oltre ad un esame della flora e della fauna delle nostre coste, [illegible] prevista un'animazione riservata agli studenti delle medie inferiori: un gioco condotto da esperti in scienze naturali e biologiche che avrà luogo dopo la proiezione commentata di diapositive [illegible] temi della mostra.

ALBISSOLA [illegible]
Cartoni animati

Dal 12 al [illegible] aprile, [illegible] Albissola Marina, mostra sul cartoons italiani [illegible] canadesi ideata due anni fa in occasione del cinquantesimo anniversario del National Film Board. Attualmente in corso a Santa Margherita ligure, nel salone dell'auditorium della scuola media «G.B. Rossi», sarà allestita nella sala congressi del Comune di Albissola.

FINALE LIGURE
Mostra di Primavera

E' in corso da pochi giorni alla galleria d'arte «Ghiglieri» di Finale Ligure l'11ª edizione della «Mostra [illegible] Primavera» alla quale sono presenti opere di 14 artisti. La mostra si chiude il 30 aprile (orario 10-12 e 16-19).

SAVONA
Schifano e Festa

Alla galleria «Cona» di via Mistrangelo a Savona [illegible] in corso sino [illegible] giovedì prossimo 11 aprile la mostra dei lavori di Franco Angeli, Tano Festa e Mario Schifano. Orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30.

FINALE LIGURE
Pittura alla Valente

Carlo Badiali espone le sue o[illegible] alla galleria «Valenteart» in via Barrili a Finale Ligure. La mostra, inaugurata sabato scorso, resterà aperta sino al 5 maggio (ore 16-21). Il catalogo è curato da Giovanni Anzani.

SAVONA
Alberti al Brandale

Si concludono sabato le mostre personali di Pierluigi Alberti e Francesca Rossi [illegible] corso alla galleria del «Brandale» in via Forni 2 a Savona. Orario: 17-19.

NOLI
Ferromodellismo

Sarà chiusa oggi a Noli la mostra di ferromodellismo in corso presso la [illegible] dell'Avis in via Monastero nel centro storico. Apertura dalle 14 alle 18.

Problemi organizzativi hanno escluso la regione dai grandi circuiti

Le rockstar disertano la Liguria

Nessuno dei big stranieri che terranno concerti nel Nord Italia ha in programma serate nel capoluogo e in Riviera. Qualche speranza per i cantanti italiani: Genova aspetta Baglioni

GENOVA. *La primavera rock straniera che sta per esplodere in molte località della Penisola non toccherà la Liguria.*

Salvo improbabili sorprese dell'ultim'ora nessuno dei big del rock, [illegible] rap e della musica leggera in genere che [illegible] per arrivare in Italia si esibirà da Sarzana a Ventimiglia. Non verrà Sting (atteso a fine maggio [illegible] Milano, Verona, Roma, Firenze, Torino e Modena), [illegible] sarà [illegible] Stewart (una sola data, l'11 maggio a Verona), [illegible] ascolteremo in nessun palazzetto le ballate [illegible] Tanita Tika[illegible] [illegible] Verona, Bologna, Milano e Roma, a partire dal 18 maggio), nè gli UB40. Nè, tantomeno, Ute Lemper ospite di Milano il 30 aprile), Robert Palmer (Milano, il 10 maggio), i Silencer (Padova, Modena e Milano, ai primi di maggio) [illegible] molti altri.

Ma in Liguria non metteranno piede neppure Lucio Dalla e Umberto Tozzi. Ci sono speranze, invece per un paio di date di Claudio Baglioni [illegible] Genova, alla fine di maggio. Baglioni ha scelto per [illegible] [illegible] ritorno ai concerti dal vivo un grande tendone da circo (come quello di Gianni Morandi) ed è probabile che, almeno a Genova, non ci siano problemi logistici per ospitare il concerto. Incrociando le dita, si sussurra nell'ambiente dei pro[illegible] genovesi, si può addirittura fare un pensierino per [illegible] Bob Dylan [illegible] Palasport e i Simple Minds, fra giugno e luglio, [illegible] è presto per parlarne. Come [illegible] prematuro ipotizzare [illegible] data ligure per Joe Jackson [illegible] pre [illegible] giugno.

Un quadro, [illegible] si vede, abbastanza incerto, con pochi appuntamenti di spicco sicuri. Fra questi, figura sicuramente quello di sabato sera al teatro Margherita di Genova [illegible] Paolo Conte, reduce da un grande successo a Parigi. Accompagnato da una band nuova di zecca, a parte il chitarrista Jimmy Villotti, [illegible] da quattro coriste (due inglesi e due provenienti dal Ghana), l'avvocato di Asti presenterà al pubblico genovese i brani del suo ultimo ellepi «Parole d'amore scritte a macchina», oltre, naturalmente, a tanti suoi vecchi successi.

Gli altri musicisti di Paolo Conte [illegible]: Francesco Zennaro (oboe, clarinetto, [illegible] soprano, flauto indio), Massimo Pitziani (fisarmonica, clarino), Daniele Dell'Omo (chitarra), Leo Martino (tastiere), Daniele Di Gregorio (percussioni, batteria, vibrafono), Jino Touche (contrabasso), Yoro Gueye (trombone).

Sul fronte degli stranieri, [illegible] segnalare, martedì prossimo, al Sergente Pepper, l'arrivo dei bostoniani Buffalo Tom in tournée [illegible] per la presentazione del loro [illegible] album «Birdbrain». Il concerto nel locale di Sampierdarena è organizzato dallo Psyco Club.

Sempre a Genova, al [illegible] Verdi di Sestri Ponente, è in programma venerdì 12 aprile un concerto dei Nomadi. Per appassionati del beat (riveduto e corretto) degli Anni Sessanta è un appuntamento assolutamente da [illegible] perdere. I Nomadi, lo hanno dimostrato recentemente a Sanremo e al Cantero di Chiavari, sono un gruppo che ha saputo rinnovarsi riuscendo a coinvolgere con la loro musica anche i giovanissimi.

Per il momento il «cartellone» musicale delle prossime setti[illegible] si ferma qui. Salvo sorprese, dicevamo. [illegible] salvo qualche fuori-programma [illegible] [illegible] esempio, la partita fra la nazionale cantanti e i giornalisti sportivi radiofonici [illegible] televisivi in programma a Genova giovedì 25 aprile.

Ma in quella [illegible] Morandi, Baccini, i Ladri di Biciclette, Ramazzotti, Mogol [illegible] tutti gli altri dovranno badare al pallone e [illegible] al microfono.

[illegible] i cantanti della nazionale [illegible] ospitati all'Eurotel di Rapallo [illegible] alcuni di loro torneranno sicuramente in riviera nei prossimi mesi. I ladri di biciclette, ad esempio, si esibiranno la prossima [illegible] al Covo [illegible] Nord Est di Santa Margherita. Sempre al Covo canteranno Riccardo Cocciante [illegible] Marco Carena.

Quest'ultimo riproporrà una versione estiva della rassegna «Sanscemo» che si è svolta recentemente a Torino. Il Covo ha affidato la regia della manifestazione, in programma [illegible] luglio, [illegible] Andy Luotto che trascinerà [illegible] punta Pedale altri personaggi della canzone e della tivù, oltre a Marco Carena che l'altra [illegible] è venuto al Covo per mettere a punto l'organizzazione delle prossime serate.

Ancora dubbi invece su Beppe Grillo, sempre più deciso a trascorrere l'estate al Sud e su Fabrizio De Andrè che non ha an[illegible] [illegible] noto il calendario dei concerti estivi [illegible] tour «Le nuvol[illegible]

Mauro Boccaccio

[illegible] IN [illegible]

CARCARE

Stasera conferenza sul [illegible]

«La guerra nel cinema» è il titolo della conferenza che terrà questa sera a Carcare il professor Marco Salotti dell'università di Genova. L'incontro, organizzato dal centro culturale Colasanzio si terrà nell'aula magna del liceo di Carcare.

FINALE LIGURE

Grande festa all'Ondina

Intrattenimento danzante gratuito, organizzato dal Comune, oggi pomeriggio nella sala del cinema «Ondina» (ore 15) sul lungomare di Finale Ligure. Il serata riprenderà la rassegna cinematografica [illegible] film in prima visione (due spettacoli).

PIETRA LIGURE

Musica «black» al Deep club

Tradizionale appuntamento con la [illegible] «Black» alla discoteca «Deep», ex Corallo, in [illegible] Italia a Pietra Ligure (ore 22). Sabato [illegible] «party in discoteca». Musica «rock da ballare» domani [illegible] all'Astral in piazza Castello sempre a Pietra Ligure.

LOANO

[illegible] canzoni di Barbara Raimondi

Canzoni, jazz, blues. Questi gli ingredienti della [illegible] [illegible] oggi al «Movida club» di via al Giardino a Loano. Le canzoni sono [illegible] Barbara Raimondi.

ALBENGA

Film d'autore al Cristallo

«Il più grande bene del mondo», di Colin Gregg, è il titolo [illegible] film in programma questa [illegible] nell'ambito della rassegna «Giovedì del Cristallo» [illegible] Albenga in viale Martiti. Unico spettacolo ore 21. Il ciclo propone film «Premiati o da premiare».

CERIALE

Jazz e blues all'Eze club

Serata jazz e blues con il pianista Mauro Barabino (ore 21,30) all'Eze jazz club di Ceriale. Da do[illegible] [illegible] dom[illegible] è in program[illegible] musica soul con Gregoriana e la [illegible] chitarra.

LOANO

Di scena le orchestre del liscio

L'orchestra di Daniele Comba si [illegible] questa [illegible] al dancing «Manhattan Inn» di corso Europa [illegible] Loano. Sempre a Loano, appuntamento con liscio e il revival al dancing «Sirena» in corso Roma dove suona l'orchestra «I Beethovens».

ALBISSOLA MARINA

Musica live [illegible] [illegible] al Bamboo

Il gruppo «Hands [illegible] Jolly Roger» si esibisce questa sera allo «Ju-Bamboo» in viale degli Artisti ad Albissola Mare (ore 22,30). Domani sera concerto del duetto «Angurie [illegible] pedali» [illegible] musica rock [illegible] divertenti gags.

Successo della rassegna al Domus, decisa una serata speciale

Finale, l'operetta fa il bis

Sabato la compagnia «Mario Capello» di Genova mette in scena «L'acqua cheta». Il fuori programma, [illegible] ingresso gratuito, il 27 aprile

FINALE L. Prosegue sabato sera al teatro «Domus» di salita del Grillo, la rassegna «Primavera dell'operetta» organizzata dal circolo «Anspi-Finarin» di Finale con il patrocinio del Comune, assessorato al Turismo.

La compagnia «Mario Capello» di Genova mette in scena «L'acqua cheta», un'opera in tre atti di Augusto Novelli, con musiche di Giuseppe Petri. [illegible] [illegible] aprile la rassegna [illegible] conclude con lo spettacolo [illegible] paese del Sorriso», un'opera romantica in tre atti tratta [illegible] Herzer e Lohner-Beda, [illegible] musiche di Franz Lehar.

Visto il successo della manifestazione gli organizzatori hanno deciso di proporre una serata speciale, sabato 27, con [illegible] programma [illegible] musiche da operette famose presentate dalla banda filarmonica di Finalborgo. Per quest'ultima serata l'ingresso sarà gratuito. «E' [illegible] omaggio che vogliamo fare agli abbonati e a chi ci ha seguito in questa rassegna», dicono al circolo «Finarin».

I risultati, di pubblico e di critica, sono buoni. Per la prima del 9 marzo, con in scena la classica «Paese dei Campanelli», c'è stato il tutto esaurito. Commenta Riccardo Sfriso [illegible] circolo «Anspi-Finarin»: «Proporre [illegible] rassegna che durasse due mesi non era un'impresa facile a Finale Ligure. Sono decenni che, salvo singoli spettacoli, non si organizzava un ciclo articolato come questo con la proposta di spettacoli non fra i più noti e "commerciali"».

Prosegue: «La risposta del pubblico è stata buona. Abbiamo notato, fra l'altro, che ci sono state p[illegible] limitate dei finalesi (circa il 20 per cento degli spettatori). Gran parte [illegible] pubblico [illegible] degli abbonati arriva da Loano e Albenga, anche [illegible] Savona abbiamo avuto un buon riscontro. [illegible] [illegible] che fra gli spettacoli c'è stata una buona presenza di giovani e di turisti. Il Comune [illegible] [illegible] aiutato in questa manifestazione».

Il teatro «Domus» di salita del Grillo, anche se sprovvisto di un'area vicina adibita a posteggio, si è dimostrato ancora una volta lo scenario ideale per questo tipo di rappresentazione. Il circolo «Anspi-Finarin» da alcuni anni ha intrapreso la strada degli spettacoli-revival organizzando, per tre stagioni, la rassegna di prosa interamente dedicata al teatro dialettale ligure. Le opere di Gilberto Govi, sempre rappresentate dalla Compagnia di «Mario Capello» di Genova, hanno avuto un [illegible] [illegible] pubblico notevole.

Il circolo di Finale Ligure ripeterà in [illegible] l'esperienza del teatro dialettale e, con ogni probabilità, [illegible] prossima primavera la rassegna dell'operetta. A inizio giugno verrà invece organizzato «Finale canta» un concorso canoro che da una decina d'anni [illegible] protagonisti molti giovani e bimbi di Finale.

Sempre in tema di operetta va ricordato che [illegible] anni, in estate, anche l'Azienda autonoma di soggiorno di Pietra Ligure propone una rassegna con tre appuntamenti in piazza «La Pietra». Quest'anno la manifestazioni è già in calendario.

[a. r.]

Torna al Chiabrera la compagnia goliardica genovese creata agli inizi del secolo

A Savona debutta la «Baistrocchi»

Quattro rappresentazioni da oggi [illegible] domenica: i biglietti costano dalle 23 alle 32 mila lire. Una lunga tradizione che resiste da 78 anni. Gag esilaranti senza mai cadere nel volgare. Il programma

SAVONA. Pizzi, merletti e gambacce pelose: arriva la Baistrocchi. La compagnia goliardica genovese, giunta quest'anno alla [illegible] stagione artistica, debutterà oggi alle 21 al teatro Chiabrera con «Quando cade una "signora" in mare...», [illegible] rivista scritta [illegible] diretta dal regista Piero Rossi.

Uno spettacolo di satira politica e di costume, che prende spunto da un proverbio popolare genovese per mettere in [illegible] na la lunga sequenza di gag che in quasi ottant'anni di storia hanno fatto la fortuna della compagnia goliardica.

«Col passare delle stagioni - spiega il regista Piero Rossi - il copione si è profondamente rinnovato, prendendo spunto dalla vita quotidiana, ma lo spirito dei personaggi è rimasto intatto. Il gusto per lo scherzo e la battuta e gli equivoci che na[illegible] sempre quando si portano sul palco decine di omaccioni vestiti da donna sono quelli di una volta».

Sono cambiati i mezzi. Nel 1913 lo studente [illegible] legge Mario Baistrocchi intratteneva i compagni [illegible] corso con un gruppo di buontemponi, quattro stracci e [illegible] humor. Oggi la «Bai» [illegible] [illegible] macchina complessa, che mette in scena decine di perso[illegible] [illegible] costumi e scenografie faraoniche e in Liguria mobilita un esercito [illegible] 50 mila spettatori. «La gente ci accoglie sempre con affetto [illegible] entusiasmo - dicono i dirigenti della Baistrocchi - e i teatri si riempiono come per assistere alle prime delle compagnie nazionali. Evidentemente i liguri non hanno anco[illegible] perso il gusto per la risata».

Non sono cambiati gli attori. Da 78 anni, infatti, la «Bai» attinge dal mondo universitario per scoprire nuovi talenti. Alcuni, dopo [illegible] scritto pagine memorabili della storia della «Bai», [illegible] diventati personaggi del mondo dello spettacolo. E' [illegible] [illegible] [illegible] Paolo Villaggio, Enzo Tortora, Fabrizio De Andrè, Umberto Bindi, Vittorio Biagi, Giorgio Calabrese, Popi Perani. Fra gli interpreti di oggi figura[illegible] Alessandro Barbini, Riccardo Croci, Andrea Cuccurina, Claudio De Maria, Massimo Quistelli, Massimo Rattazzi.

Le prove di «Quando cade una "signora" in mare...» si sono iniziate lo scorso settembre e da allora la «Bai» ha [illegible] in scena quasi [illegible] repliche in tutta la Liguria, ma anche a Novi Ligure, Milano e Alessandria.

La compagnia a Savona si era esibita per la prima volta nel 1963, riscuotendo discreto suc[illegible]. Dopo anni [illegible] esibizioni solo genovesi, ora la «Bai» sta riscoprendo una dimensione ligure. L'incasso delle rappresentazioni (da oggi a domenica) sarà devoluto [illegible] favore dell'ambulatorio di Terapia del dolore, annesso [illegible] servizio di Anestesia e Rianimazione del S. Paolo. I biglietti costano 32 mila lire per platea, balconata e palco e 23 mila per galleria numerata.

I ritardatari potranno ancora acquistare i tagliandi al botteghino del Chiabrera, ogni giorno, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Ermanno Branca

[illegible] TEATRALE

ALTARE. *Un laboratorio teatrale che ha per scopo la formazione dei giovani sul lavoro dell'attore e sulle tecniche di espressione corporea [illegible] d'improvvisazione. E' il programma del Laboratorio Teatrale [illegible] nel 1987 in Val Bormida grazie ad un finanziamento provinciale che interessa i comuni di Altare, Cairo e Carcare giunto, quest'anno, alla [illegible] edizione.*

Diretto e coordinato dall'attore altarese Giorgio Scaramuzzino, il corso, aperto [illegible] tutti gli aspiranti attori e ad insegnanti delle scuole, si articola [illegible] un seminario di due mesi che sfocerà in uno spettacolo curato dall'attrice savonese Simona Guarino.

«Dopo un biennio (87/89) di grande lavoro [illegible] buon riscontro tra i giovani della Valle Bormida - spiega Giorgio Scaramuzzino -, abbiamo dovuto fare [illegible] pausa di oltre un anno per mancanza di finanziamenti. Finalmente, quest'anno, la Provincia si è resa conto dell'importanza dell'iniziativa [illegible] ci ha finanziato il terzo ed ultimo anno del Laboratorio. Essendo un anno conclusivo abbiamo pensato [illegible] finalizzarlo ad uno spettacolo che andrà poi in giro in estate nei vari Comuni della Valle».

Simona Guarino, partendo dalla tecnica dell'improvvisazione, farà lavorare i suoi allievi fino a costruire personaggi funzionali ad una struttura scenica prestabilita, quella che [illegible] tradurrà, nel concreto, in una pièce teatrale. Grazie alla collaborazione tra gli [illegible] rati alla Cultura dei tre Comuni consorziati, i giovani aspiranti attori avranno anche la possibilità di impegnarsi in [illegible] mini tournée che consentirà loro di conoscere a fondo e in prima persona le difficoltà e le soddisfazioni del mestiere di attore.

«Ho accettato di dirigere il Laboratorio e di lavorare in questi anni - ha aggiunto Scaramuzzino - perché vorrei riuscire a realizzare un sogno che inseguo da tempo: raggruppare tutte le forze presenti in Val Bormida in campo teatrale e andare [illegible] formare [illegible] compagnia, non stabile, ma comunque presente sul territorio e attiva, che possa diventare per tutti i giovani amanti del teatro presenti nei diciannove Comuni un punto di riferimento». [a. z.]

[illegible] LOCALI

Telecupole

12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **A tutto jazz**, a cura di Lino Patruno
14,05 [illegible]
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4 Flash**
17,00 **Leonela**, novela
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4**, notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Spettacolo**
22 — **Lo speciale del Tg 4**
23,30 **Notte sport**

Canale 7

13 — **Amicade colorida**, telenovela
14,15 **Fiore all'occhiello**
15 — **Tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Kodiac**, [illegible]
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Catch**
22 — **Kodiac**, telefilm
22,30 [illegible]

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Ai confini della realtà**
11,20 **Shopping Center**
15 — **Cristalli ceramiche e arte**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Lega Nord**, diretta
21 — **Telefilm**
22,30 **Un pizzico di magia**

[illegible]

8,15 **Tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
18,30 [illegible]
19,15 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Telestar

12,15 **Gli special di Andrea**
13,15 **Tv** [illegible]
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoli**, novela
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Gli special di Andrea**
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Film**
22,15 **Tg sera**
22,50 **Le isole perdute**, telefilm
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm

[illegible] Tv

14 — **Leonela**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
17,45 **Nati per vivere**, telefilm
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Nati per vivere**, telefilm
20,35 **Maria**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor Shop**

Primantenna

11,30 **Cartoni** [illegible]
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of course**, corso di lingua inglese
15,30 [illegible] **animati**
[illegible] — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 [illegible]
17,30 [illegible] **animati**
19 — [illegible] **e son**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Pallavolo**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and** [illegible], telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
[illegible] — **Basket maschile**

Telecity

6,55 **Cartoni animati**
7,45 **Usa Today**
[illegible] **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazi**[illegible]
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Aspettando il** [illegible], sceneggiato
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
[illegible] — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,1[illegible] **Usa Today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 [illegible]

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, con [illegible] buona musica
9 — **Vi[illegible]o mattina**, [illegible] lunga carrellata [illegible] video di successo
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
15 — **On the air pomeriggio**, rubriche, ospiti, curiosità, classifiche e tanta musica
18 — **R.E.M.**, special
19,30 **Super hit - Oldies**, un'occasione per rivedere i vecchi video mai dimenticati
21 — [illegible] **night**, [illegible] Ann Clare Matz, [illegible] di questa settimana *«La religiosità e il sacro»*
22 — **On** [illegible] **air notte**
0,30 **Blue night**
1,00 **Notte rock**

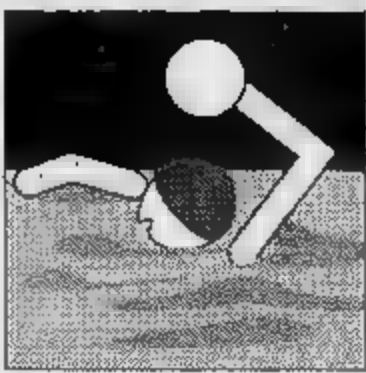
Telegenova

7 — **Junior** [illegible] **Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoko; Charlotte; George; Le avventure di Buford; Orsetto Misha; Mister Baseball**, cartoni animati
11 — [illegible] **confini della** [illegible]
11,30 **Shopping Center**
15 — [illegible] **ceramiche arte**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Lega Nord**, diretta
21 — [illegible]
22,30 **Un pizzico di magia**
23,10 **Shopping Center**

Telearcobaleno

9 — [illegible] **club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Tele**[illegible]
13,15 **Zoom Tg Ponente**, [illegible] 1ª edizione
13,30 **Film**
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Economia e finanza**, attualità
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Iammi Studio**, rubrica
22,30 **Microfono aperto**, attualità
23,45 **Zoom Tg Ponente**, notiziario

[illegible]

14 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
[illegible] — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Punto Sport**
[illegible] — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
21 — **Stazione di polizia**, telefilm
22,30 **Punto Sera**

Stasera nella piscina di corso Colombo partita di ritorno delle semifinali di Coppa Italia

La Rari vuole anche divertire

Il risultato dell'andata (12-6 per i savonesi) dovrebbe escludere ogni sorpresa, ma Mistrangelo chiede la massima concentrazione per evitare rischi. Manuel Estiarte in grande forma. In tribuna i tedeschi «gemelli» del Villingen

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] riaccendono i riflettori sulla piscina di c[illegible] Colombo. Stase[illegible] (ore 20,30) [illegible] Rari Nantes Savona affronta [illegible] Posillipo, nella semifinale [illegible] ritorno di Coppa Italia.

All'andata nella piscina «Scandone» i biancorossi di Mistrangelo [illegible] imposero per 12-6, e quindi il pass alla finale è quasi certo. La squadra ha trascorso una vigilia tranquilla consapevole che il margine di vantaggio conseguito in trasferta dovrebbe mettere al sicuro da ogni sorpresa. Non per questo l'incontro deve [illegible] sottovalutato: affrontarlo [illegible] la necessaria concentrazione potrebbe procurare inconvenienti che devono [illegible] evitati.

Ma difficilmente gli spettatori (a proposito, vale per gli abbonati la tessera delle partite di campionato) si troveranno di fronte una squadra distratta, visto che [illegible] compagine di Mistrangelo sembra quanto mai determinata nel raggiungere gli obiettivi proposti. Tutto sta procedendo per il meglio con un campionato che sembra vivere sotto la dittatura del Savona [illegible] gli uomini più rappresentativi in luce nei tornei di Pasqua, [illegible] in particolare Manuel Estiarte.

L'asso spagnolo, reduce dalla vittoria [illegible] la [illegible] nazionale [illegible] capocannoniere con sedici reti dell'esagonale svoltosi a Caserta, vorrà confermare il [illegible] [illegible]co momento cercando di deliziare il pubblico che stasera vorrà applaudire la Rari finalista. Sugli spalti ci saranno anche i [illegible]schi del Villingen, la cui città è gemellata con Savona. Giocatori, dirigenti e tecnici assisteranno alla semifinale di ritorno cercando di apprendere tutti i segreti della Rari.

Mistrangelo ha diretto ieri l'ultimo allenamento: tutti i giocatori sono in buone condizioni compresi gli azzurri Averaimo, Ferretti e Bovo che non hanno conosciuto sosta neppure durante le vacanze pasquali. Commenta Mistrangelo: «Ogni partita ha la sua storia. I ragazzi [illegible] consapevoli della difficoltà dell'incontro; anche se partiamo da + 6 non possimo già considerar[illegible] qualificati. Le sorprese, soprattutto quelle negative, [illegible] sempre all'angolo della strada. L'importante sarà giocare concentrati come se questo margine di vantaggio non esistesse».

La Rari, dunque, detentrice del trofeo è alla ricerca di un fantastico bis oltre che [illegible] una probabile accoppiata campionato-coppa. Osserva Chicco Sciacero, uno dei capi storici della Rari, essendo cresciuto con la società [illegible] presidente Gervasio: «Noi alla Coppa Italia ci puntiamo. L'anno scorso siamo riusciti a mettere in bacheca per la prima volta questo prestigioso trofeo, il primo conquistato dopo anni di sacrifici. E appunto per questo che ci teniamo due volte [illegible] vincerla. [illegible] Coppa Italia per noi [illegible] prestigiosa».

L'attenzione degli spettatori [illegible] ancora una volta su Manuel Estiarte. L'asso spagnolo ha di[illegible] tutta la sua classe in Nazionale. Sostiene Manuel: «La stagione è iniziata nel migliore dei modi. Sono particolarmente motivato perché nel corso di un anno [illegible] [illegible] possibilità di conquistare importanti [illegible] con la Rari [illegible] contribuire ai successi della mia Nazionale che si prepara a disputare in casa le Olimpiadi».

Sarà comunque [illegible] [illegible] calda, e non solo in vasca. Sulle gradinate della piscina di cor[illegible] Colombo è previsto il tutto esaurito. I tifosi e sostenitori biancorossi si preparano per la grande festa, con striscioni e bandiere, mentre le ragazze pon- pon faranno da cornice alla partita. Radio Onda Ligure [illegible] Radio Riviera Music trasmetteranno la diretta dell'incontro. I biglietti si possono acquistare [illegible] dalle 9 alle 11,30 presso la segreteria della società mentre dalle 18,30 saranno reperibili allo sportello della biglietteria.

La partita sarà diretta dalla coppia Tenenti-Tornabene.

Roberto [illegible]

IL [illegible] E' IN FINALE

E' il Volturno la prima finalista [illegible] Coppa Italia di pallanuoto. Affronterà [illegible] vincente del confronto tra Savona e Posillipo che questa sera scendono in vasca con i biancorossi savonesi favoriti d[illegible] il largo punteggio ottenuto all'andata. Ieri sera, nella piscina comunale [illegible] Santa Maria Capua Vetere, i napoletani [illegible] hanno [illegible]sato il successo dell'andata contro il Recco (si era giocato nella piscina di Lavagna, [illegible] a [illegible] per gli ospiti), ma sono ugualmente qualificati grazie al pareggio (14-14) ottenuto contro la formazione allenata da Formiconi. [illegible] i parziali: 4-3, 2-3, 7-4 e 1-4. La partita è [illegible] equilibrata e nervosa. Espulsi per tre falli Zizza, Allucci e Baldineti. Il Recco, specie nell'ultima frazione, ha tentato il tutto per tutto, riuscendo però solo a pareggiare [illegible] una clamorosa rimonta. I marcatori del Recco: quattro reti Baldineti [illegible] Gyongyosi, tre Mshavenieradze, due Cristilli e uno Capurro. [illegible] Recco ha sprecato molto nelle superiorità numeriche realizzando solo [illegible] volte su 11.

Manuel Estiarte si avvicina al portiere avversario: il fuoriclasse spagnolo è in grande forma e continua a segnare valanghe di gol

Bocce, si è chiusa la prima fase della Coppa Liguria

Arma e Rapallo al top

Da sabato ricomincia il campionato delle società: nel Ponente incontro clou tra Armese e Carcare. Per il torneo regionale gare [illegible] Genova e Varazze

Con il successo della Rapallese si è conclusa la seconda prova di qualificazione della «coppa Liguria», [illegible] torneo boccistico riservato alla serie B: [illegible] vincere sui campi [illegible] casa [illegible] stati Bregante, Canepa [illegible] De Barbieri che in finale hanno avuto ragio[illegible] per 13-10 di Benetto, Del Bello e Negro dell'Armese al termine di un incontro interessante e giocato con buona tecnica.

I padroni [illegible] [illegible] hanno saputo sfruttare al meglio il fattore-campo e in una sola situazione si sono trovati in [illegible] acque: sul 9-8 in favore degli armesi un quasi impossibile pallino-salvezza del giovane Bregante ha fatto la differenza, sancendo [illegible] meritata vittoria della sua squadra.

Per la società ponentina due gare [illegible] due secondi posti: 15 giorni fa ad Arma e poi a Rapallo le [illegible] mancato il guizzo vincente, [illegible] ha [illegible] che consolarsi [illegible] [illegible] primo posto [illegible] classifica generale, alla pari con la Rapallese, una posizione che quasi certamente le garantisce l'ac[illegible] [illegible] girone finale del prossimo ottobre.

In semifinale i vincitori della gara avevano eliminato i genovesi della S. Rocco Colma (Costa, Musante, Narizzano), mentre gli armesi [illegible] erano imposti sulla Spotornese (Becco, Lavagna, Mazzucchelli) dopo aver rischiato grosso essendosi tro[illegible] in svantaggio per 0-7.

Questa la situazione in coppa Liguria: Armese e Rapallese punti 6, Boccia Carcare 5, S. Rocco Coalma 4, Spotornese 2, Roverino, Muller, Serra [illegible] [illegible] Fabiano Spezia 1.

Da sabato entrano in scena i partecipanti [illegible] campionato del[illegible] società, in tutto nove sodalizi - cinque nel Ponente [illegible] quattro nel Levante (ma uno di questi, la 3M Ferrania, vi è stato inserito dopo sorteggio) - con la disputa della prima giornata.

Tiene banco il match fra due tra le più qualificate aspiranti alla promozione in A2, un incontro che potrebbe dare un'impronta forse anche decisiva [illegible] tutto il campionato. Ad Arma [illegible] Taggia sarà ospite dell'Armese-Baratta Flor lo squadrone della Boccia Carcare, che [illegible] presenta con tutte le carte in regola per cercare [illegible] portarsi in Val Bormida il maggior numero possibile [illegible] punti. L'altro incontro della giornata nel Ponente è quello tra Spotornese e Muller Bordighera; [illegible] Levante si giocano Fabiano-Italtinto Chiavari [illegible] Rapallese-Ferrania.

Ognuno di questi quattro in[illegible] (inizio alle 15 di sabato) prevede la disputa [illegible] sei prove: una [illegible] punto o tiro obbligato sulla distanza delle otto giocate, mentre in contemporanea si giocano una partita individuale, una a coppie [illegible] una a terne con il [illegible] tradizionale (durata 2 ore e 30'); in chiusura due serie di tiri tecnici che devono essere compiuti da giocatori diversi. I punti in palio sono 12, è prevista la parità.

Domenica, con inizio alle 9, è [illegible] programma la terza prova di qualificazione di coppa Liguria: si gareggia, a terne, alla S. Roc[illegible] Coalma di Genova e alla S. Nazario di Varazze; le finali si giocheranno domenica 14 a Genova.

[g. t.]

Oggi la partita di ritorno per i quarti di finale di Coppa Italia con il Giaveno

Il Savona parte da più due

I biancoblù devono difendere il 2-0 ottenuto all'andata al Bacigalupo. Gatti cerca di tornare al gol dopo il pareggio di Camaiore. Il tecnico Vallongo: «E' l'unico obiettivo che ci rimane in questa stagione»

SAVONA. [illegible] futuro per [illegible] Savona si chiama Coppa Italia. I biancoblù [illegible] Luigi Vallongo sono impegnati oggi pomeriggio (16) in terra piemontese nel retour-match [illegible] i torinesi del Giaveno.

Il Savona parte avvantaggia[illegible] del 2-0 acquisito [illegible] «Bacigalupo» [illegible] proprio in virtù di que[illegible] risultato per i biancoblù non dovrebbero esserci problemi. [illegible] Vallongo non si fida ancora dei numeri. Commenta il tecnico lombardo: «Ogni partita ha la [illegible] storia e quindi dovremo cercare di stare ancora più attenti. Il Giaveno sul proprio [illegible]po cercherà di ribaltare il risultato. Questo, oltre al fattore campo, che ritengo molto importante, in certi casi potrebbe fare la differenza. Alla squadra chiedo grinta, determinazione e soprattutto umiltà. Quest'ultima potrebbe [illegible] la nostra carta vincente».

Il Savona [illegible] dunque nel bunker del Giaveno con l'obiettivo di proseguire nella competizione di Coppa Italia, rimasta per la squadra savonese l'ultimo traguardo possibile, visti ormai vanificati gli obiettivi della C2. Ce la farà la squadra biancoblù? Ancora Vallongo: «Non [illegible] il tipo da pronostici. Diciamo [illegible] soltanto che [illegible] Savona ci proverà. Certamente entrare [illegible] quarti di finale di questa manifestazione non è cosa da tutti i giorni. Faremo [illegible] possibile. La squadra è caricata al modo giusto e tutti scalpitano per l'ennesimo successo».

Rimasto all'asciutto nel match contro il Camaiore, Fabrizio Gatti vuole ritornare al gol nuovamente contro il Giaveno, realizzando magari il gol-sicurezza per il passaggio ai quarti [illegible] finale. L'ex della Sanremese era arrivato al Savona per far dimenticare alla tifoseria [illegible] bomber Oscar Valeri, capocannoniere della scorsa stagione. E [illegible] parte ci è riuscito, realizzando fino a questo momento ben 8 centri in campionato [illegible] realizzando 4 reti in Coppa Italia. Sostiene Gatti: «Sul passaggio [illegible] quarti ci crediamo fortemente. Siamo consci che non sarà comunque una passeggiata. I nostri [illegible] ci attendono con il coltello tra i denti. Anche loro vogliono proseguire in Coppa Italia. E poi dicono che la Coppa non ha nes[illegible] valore! Per noi questa competizione è da stimolo, dopo un campionato da dimenticare in fretta. Certamente contro i torinesi cercherò di dare [illegible] mio contributo, magari realizzando il gol della vittoria».

Vallongo contro il Camaiore l'ha tenuto a riposo per un tempo, [illegible] contro i piemontesi oggi pomeriggio sarà in campo d[illegible] primo minuto. Vallongo ieri ha tenuto l'ultimo allenamento prima del match. Contro il Giaveno il tecnico farà scendere in campo probabilmente: Viviani; Mozzone, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Bocchi, Cuc, Gatti, Lubbia, Barozzi (Palagi). A disposizione Barlocco, Biolzi, Lentini, Ceresia, Palagi (Barozzi).

E dopo la fatica di Coppa, ritorna il campionato con l'ostica trasferta a Bozzano contro la terza della classe. In terra to[illegible] i biancoblù avranno [illegible] delle ultime chances per cercare ancora di ottenere la piazza d'onore a fine campionato. Intanto sembra che Luigi Vallongo sarà confermato alla guida della squadra anche per la prossima stagione. Per ora [illegible] solo voci, non confermate né tanto meno smentite.

Il Savona sembra prepararsi già al prossimo campionato. Ol[illegible] al tecnico anche la squadra sarebbe confermata in blocco, anche se sono prevedibili innesti per potenziare l'organico. Ma per il momento nessuno vuole sbilanciarsi. Sul fronte società [illegible] novità da segnalare. Enzo Grenno, il presidente del club di piazza [illegible]z, [illegible] sempre disposto a cedere il timone [illegible] non ci [illegible] trattative in corso.

Adesso c'è la Coppa Italia e [illegible] di essa sono puntate tutte le attenzioni dei biancoblù. Poi si vedrà.

[r. p.]

LA SESTRESE IN SARDEGNA

La Sestrese è partita da poche ore per la Sardegna: i verdestellati di Gigi Bodi [illegible] sono mossi all'ultimo momento utile per arrivare [illegible] S. Isidoro, vicino a Cagliari, dove i padroni di casa del Sinnai li attendono per il retourn match degli ottavi di finale di Coppa Italia Dilettanti. Le due squadre di Promozione si sono incontrate quindici giorni fa a Borzoli: il risultato di 2-1 a favore dei liguri [illegible] li tranquillizza più [illegible] tanto visto che alla squadra di Usai basta segnare una rete per passare il turno. Il Sinnai si è dimostrato squadra esperta e dalle molte ambizioni: tra le sue file militano ex giocatori del Cagliari. La squadra che uscirà vincitrice dal confronto sarà di nuovo in campo per i quarti di finale il 25 aprile e 1° maggio. La Sestrese non ha ancora perso di vista l'altro obiettivo della stagione, cioè il passaggio di categoria, ma la grande favorita [illegible] sempre la Cairese di Paolo Tonelli nonostante la pesante sconfitta subita nello scontro diretto a Borzoli.

Nel basket è tempo di primi bilanci per le formazioni savonesi

Loano-girls a canestro

Protagonista del torneo di C il Mobilcentro è già promosso ai playoff. In D maschile la delusione dell'Alassio sorpassato dal Casale. «L'infortunio di Melgrati ha frenato la nostra corsa»

SAVONA. La pausa pasquale ha consentito alle squadre di [illegible] di tracciare un consuntivo sui risultati ottenuti in questa stagione di basket. Per alcuni sodalizi saranno le ultime giornate a decidere il destino per il prossimo anno. Tra questi l'Alassio Vogue Sposa che conserva ancora una residua speranza di conquistare la promozione in C, anche se il Casale sembra dotato di una marcia in più, capace di vanificare ogni sforzo dei ponentini. Peccato, in quanto il team del presidente Giovanni Di Stefano, grazie ad una splendida serie positiva, sembrava il candidato principale. «Ma nello sport, e nella vita, non tutto fila sempre per il verso giusto - afferma lo stesso presidente alassino -. Si, [illegible] stati sfortunati. Nel momento decisivo, quando avevamo quattro lunghezze di vantaggio, è arrivato l'infortunio di Melgrati che ha condizionato, anche psicologicamente, tutto l'ambiente. E adesso è il Casale ad [illegible] quattro punti più in alto di noi».

Ancora Di Stefano: «Certo, la promozione era il sogno di tutti. Ma, pensandoci bene, forse rimandare il nostro obiettivo di una stagione non sarà completamente negativo. Una volta in C avremmo dovuto, ancora una volta, ripiegare sulla struttura di Borghetto, in quanto il palasport di Alassio non sarà inaugurato che a fine anno».

Discorso opposto per l'altra compagine impegnata in questo torneo, il Riviera che è in piena lotta per la salvezza; quella passata non è stata una Pasqua [illegible] per la compagine di Dario Testa che nelle ultime sei giornate dovrà compiere un notevole sforzo per non abbandonare la D. Alla squadra [illegible] va attribuito lo scudetto della sfortuna a seguito degli infortuni che hanno penalizzato, per tutto il torneo, i suoi giocatori più rappresentativi, a [illegible] dal pivot Francesco Cacace. Il movimento cestistico femminile applaude il Mobilcentro Loano, protagonista del torneo di C e da tempo promosso ai play-off. Il direttore sportivo Gianguglielmo Bergamaschi

sottolinea la brillante stagione della compagine ponentina: «Esserci qualificati per la seconda fase del torneo è per noi un risultato di prestigio. Tutte le ragazze si sono sempre espresse al massimo della possibilità conquistando vittorie insperate». Notizia sgradita a tutto l'ambiente le numerose squalifiche che hanno colpito giocatrici e allenatore dopo il tumultuoso derby con la Cestistica: tre turni alla Preite, due alla Salvini e uno al tecnico Iannuzzi. L'altra squadra savonese, la Cestistica Green World, sembra ormai salva anche se [illegible] brutte sorprese possono nascondersi in ogni partita. La formazione del presidente Sibilio non poteva comportarsi meglio, visto il numero sempre più ridotto delle giocatrici e un lungo infortunio che ha tenuto lontano dal parquet l'elemento più rappresentativo, Cristina Palmiere.

Anche i campionati di Promozione sono stati ricchi di emozioni. In quello maschile, giunto alle ultime quattro giornate prima dell'inizio della seconda fase, le due squadre savonesi (Cestistica e Geas) possono considerarsi, salvo clamorose sorprese, nei playoff. Osserva il ds della Geas Umberto Buscaglia: «Tecnicamente è un torneo valido, dove [illegible] manca l'aggressività. Certo è difficile avere un'uniformità di valutazione dato che nel nostro campionato un giocatore, per motivi di studio o di lavoro, non sempre può giocare tutte le partite». [g. o.]

[illegible]

CALCIO

Recuperi nei giovanili, vince il Don [illegible]

La sosta pasquale ha permesso molti recuperi nei campionati giovanili di calcio. Nel girone B degli under provinciali il Don Bosco Varazze è andato a vincere nettamente a Calizzano (6-0 il finale) grazie alla doppietta di Mascheroni ed alle reti di Ileano, Bardini, Canepa e Parodi. Con questa vittoria i varazzini consolidano l'ottavo posto lasciando i valbormidesi sempre più soli in fondo alla classifica. Negli allievi provinciali A il S. Cecilia e Don Bosco hanno impattato per 2-2 (Bussolai, Chessa, Da Bove e Gracchi i marcatori). Col punto ottenuto al Faraggiana i salesiani hanno portato a due i punti di vantaggio sul Soccorso. Infine nei giovanissimi provinciali B il Vado ha superato di [illegible] il Quiliano (2-1) portandosi solitario al quarto posto.

CALCIO

Il trofeo «Gracco Caporossi» [illegible] S. Cecilia

Nel weekend di Pasqua si è disputato il quinto trofeo «Gracco Caporossi» riservato alle categorie esordienti ed allievi. Negli esordienti trofeo «T2L» affermazione del S. Cecilia che solo ai calci di rigore ha piegato la resistenza del Cello 90. Mentre nel «Gherzi» i padroni di casa dell'Albisola hanno vinto 1-0 col Cangio. La finale degli allievi [illegible]va di [illegible] in un [illegible] derby Albisola e S. Cecilia: si sono imposti i primi per 2-0.

CICLISMO

Mirco Celestino [illegible] preselezione mondiale

Splendido inizio di stagione per Mirco Celestino l'atleta juniores del Pedale Andorese. La giovane promessa del ciclismo savonese ha ottenuto la seconda posizione in una gara svoltasi a Montedinese (Bg) e parteciperà domenica ad una preselezione mondiale a Vittorio Veneto.

[illegible]

Roberto Zucchinetti vince negli under 17

Si è svolta nei giorni scorsi la diciassettesima settimana velica internazionale di Anzio riservata alla classe Laser. L'alassino Roberto Zucchinetti, primo nella categoria under 17, è giunto al quinto posto nella classifica generale. Bene anche altri [illegible] velisti del Circolo nautico «Al Mare» di Alassio, Matteo Rivaroli [illegible] Mattia Carpini (9) e Flavio Mogliano (16).

PALLONE, [illegible]

SAVONA. *Si sono svolti nella palestra della scuola media statale «Guidobono» i Giochi della Gioventù di pallone elastico leggero. Alla manifestazione provinciale, organizzata dal Comitato locale della Fipe hanno partecipato sei squadre maschili e tre femminili. La scuola media di Quiliano allenata dal professor Renzo Tassinari l'ha fatta da padrone, aggiudicandosi i due titoli in palio.*

[illegible] categoria maschile le formazioni sono state inserite in due raggruppamenti. Nel girone A Spes Savona, Bormidese e Pietra Ligure B. In questo girone la Bormidese si è aggiudicata le due partite in programma. La squadra della Valbormida allenata da Walter Beretta ha battuto la Spes di Daniele Bertolotto per 6-4 e la compagine del Pietra B condotta dalla professoressa Anna Carena per 6-2. I pietresi si sono poi riscattati vincendo 5-4 con la Spes.

Nel girone B la squadra di Tassinari ha battuto il Pietra A della prof. Carla Mattea per 5-4 e superato la scuola media Guidobuono allenata dalla coppia Carlo Colla-Giancarlo Silvestrini per 5-2. La Guidobuono ha infine piegato il Pietra A per 5-3.

Questa la classifica finale: scuola media Quiliano; Bormidese; Scuola Media Guidobuono; Pietra Ligure B; Pietra Ligure A; Spes Savona. Accedono alla fase regionale Quiliano, Bormidese, Pietra B e Guidobuono. Le formazioni: **Scuola media Quiliano:** *Patrick Chessa, Andrea Da Casto, Gian Mattia Del Bono, Marco Garroni, Marco Zunini e Matteo Riolfo.* **Bormidese:** *Danilo Viola, Francesco Pastorino, Nicola Levratto, Massimiliano Peluffo e Mariano Pirotti.* **Pietra B:** *Stefano Ruggiero, Giuseppe Pellegrino, Matteo Massa, Alessandro Balestrino e Matteo Zerbini.* **Guidobono:** *Alexiei Bruzzone, Patrick Laricchia e Andrea Marcassa.* **Pietra A:** *Simone Piccardo, Andrea Primosich, Kristian Martini, Emanuele Vaccaro, Simone Cecchetto e Simone Sparso.*

Questi i risultati del torneo femminile (tutte le squadre sono state ammesse alla fase regionale). Guidobono-Quiliano 3-6; Martini Pietra-Guidobono 3-5; Quiliano-Martini Pietra 5-1. Ecco la classifica finale: Quiliano, Guidobono, Pietra Ligure. Le formazioni. **Quiliano:** *Giovannuzzi, Valle, Barburo, Pasquarelli, Pani, Aloi.* **Guidobono:** *Scarcella, Bosi, Piccardo, Becchi, Ciciliot, Briano, Casu, Molinari.* **Pietra Ligure:** *Roncato, Aversa, Aicardi, Protti, Spotorno, Orsero.*

Alla premiazione hanno partecipato il segretario generale della Fipe Francesco De Zani, il presidente del Coni Lelio Spe[illegible], il preside [illegible] Guidobono e il presidente della III circoscrizione del Comune di Savona. [r. p.]

TENNIS: FINALE IN ALTO CON ALICE CANEPA E FRANCESCA MARINELLI

Da sinistra: Alice Canepa, Lena Finocchiaro, Manuela Manzone e Gabriele Destro

FINALE L. *Il Tennis Club Finale vede sempre più rosa. Questi sono, per ora, i responsi che hanno dato i primi tornei della stagione. Protagoniste dei successi del Finale sono state le under 14 Alice Canepa e Francesca Marinelli e l'under 12 Manuela Manzone.*

Le ragazze allenate da Gabriele Destro, e sotto le cure della preparatrice atletica Lena Finocchiaro, hanno ottenuto importantissimi risultati sia nel Torneo Baiardo (valevole per il campionato ligure under 14) sia al Tennis Club Park, uno delle più importanti manifestazioni sia a livello nazionale che internazionale.

Alice Canepa si è imposta nel Baiardo superando in finale Mirna Oliva del Tennis Club Loano, al terzo posto si è invece piazzata la compagna Marinelli. Nelle under 12 Manuela Manzone non ha avuto nessuna difficoltà ad affermarsi. Al Park la Canepa e la Marinelli, dopo aver superato le qualificazioni (ben tre incontri), sono state fermate rispettivamente nei quarti dalla francese Boilleong e negli ottavi dall'italiana Lubiani, considerata da molti più di una semplice promessa.

Questi risultati non hanno comunque impedito alla brava Alice di ricevere il premio come miglior giocatrice italiana. Forti di queste prestazioni le due ragazze di Finale hanno inoltre passato la prima fase del torneo regionale serie C (giocheranno la seconda a metà di aprile). Il club di Finale fa molto affidamento su queste tenniste per i prossimi tornei a squadre. La Manzone dopo essersi imposta nella propria categoria al Baiardo, al torneo nazionale di Napoli, dove partiva come testa di serie n. 4, è stata fermata nelle semifinali dalla numero uno rispettando appieno i pronostici. Anch'essa ha superato la prima fase dei regionali C battendo un'avversaria di categoria superiore. [r. p.]

sidis

GRANDE RACCOLTA PREMI

BollinoMagico

fiorfiore®

E QUESTI SPLENDIDI CRISTALLI DI BOHEMIA

APPROFITTATE DEGLI ULTIMI GIORNI

IL CONCORSO TERMINA IL 30 APRILE, I PREMI POTRANNO ESSERE RITIRATI ENTRO E NON OLTRE LA FINE DI MAGGIO

IMPERIA - ARMA DI TAGGIA - VALLECROSIA - BORDIGHERA - DIANO MARINA OSPEDALETTI - SAN LORENZO AL MARE - SANREMO - TAGGIA - VENTIMIGLIA SAVONA - ALBENGA - ANDORA - CISANO SUL NEVA - GENOVA - CHIAVARI - SESTRI LEVANTE

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Giovedì 4 Aprile 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CORECO CONTRO COMUNE

Chi gestirà i parcheggi in centro?

L'organo [illegible] controllo ha parzialmente annullato la delibera che assegnava ad una società privata la realizzazione e la gestione dei parcheggi nel centro storico di Novara.

[illegible] 3

MISTERO SUL DELITTO-SUICIDIO

Rimane avvolto nel mistero il delitto-suicidio dei fratelli Guglielmi. Nella zona [illegible] parla d'altro: il dramma [illegible] sconvolto gli abitanti di Oleggio Castello e dei paesi limitrofi. Dal pomeriggio di Pasqua, in zona non si parla d'altro. Nessuna ragione [illegible] per giustificare il fatto di sangue. Moltissime persone conoscevano Stefano ed Alfio Guglielmi, due giovani semplici e onesti, che [illegible] avevano mai [illegible]to problemi. I carabinieri di Arona hanno intanto escluso che con i due fratelli, in quel pomeriggio, ci potesse [illegible] qualcun'altro. A sparare è stato Alfio, il più giovane, che ha colpito il fratello alle spalle con [illegible] pistola calibro [illegible] modello automatico. [illegible] solito [illegible] colpo solo non è mai mortale, se non raggiunge organi vitali. Alfio ha colpito il fratello 4 volte, poi ha rivolto l'[illegible] contro se stesso ed ha sparato altri 2 colpi. Era ancora in vita quando la [illegible] Esterina, 67 anni, è salita al piano superiore richiamata dai botti. E' stato anche [illegible] che la calibro 22 era [illegible]no: appassionato [illegible] armi, la custodiva in un armadio con altri tre fucili, regolarmente denunciati.

[illegible] Di Sandro Bottelli A [illegible] 3

CANZONETTE ALLA BERLINA

Hanno cominciato in discoteca, scimmiottando Jovanotti. Poi [illegible]no passati ad una Marisa Laurito tutta erre moscia e chignon, al Trio Lescano in versione kitsch, alle prese con grossi bigodini e i più famosi «tulli-pan». Meriterebbero l'Oscar della controfigura, invece si [illegible] accontentati di [illegible] festival, il Festival di [illegible] Romolo, [illegible] parodia tra le risate della grande sfilata di canzoni e di big della Riviera dei fiori. E adesso s[illegible] pronti a tornare in scena. Chi sono? Un gruppo di vercellesi, quaranta ragazzi che quattro anni fa, al tavolo di un bar, hanno scoperto la loro vocazione allo spettacolo. E hanno scelto la strada dell'umorismo: il controfestival è infatti costruito sulle caricature e sui tic dei personaggi. Quest'anno l'appuntamento è in programma [illegible] e domenica [illegible] (ore 21) al teatro Civico di Vercelli. Che [illegible] succederà? In scena ventun concorrenti canteranno in rigoroso play-back. Esibizioni gio[illegible] sull'ammiccamento, [illegible] scena, sulla parodia mimata del testo. I personaggi saranno una miscellanea delle varie edizioni del Festival [illegible]

VIAGGIO NELLA SANITA'

Un salotto [illegible] gli [illegible]

Nella divisione geriatrica di Asti i posti letto sono stati ridotti da cento a [illegible] per rendere le stanze più funzionali, eliminando i cameroni.

[illegible] Romanelli A [illegible] 9

A PAGINA 5

Vanzone in lutto

[illegible] Carlo Bossone pittore del Rosa

E' morto nella sua casa di Vanzone Carlo Bossone. Il pittore del Rosa aveva 87 anni, è [illegible] stroncato da un collasso quando era a tavola con la moglie. I funerali si sono svolti ieri.

A PAGINA 5

S. Maria Maggiore

Pensionata [illegible] da auto vicino a [illegible]

Caterina Guerra, pensionata di 79 anni, è stata travolta ed uccisa da [illegible] da un giovane di Craveggia. La donna ferita è poi deceduta durante il trasporto all'ospedale.

Gravi disagi nel quartiere Sant'Agabio per lo sciopero della dogana

Novara assediata dai Tir

Dopo il blocco degli straordinari, ieri la situazione è precipitata
Previsioni nere: i doganieri si fermeranno anche lunedì e martedì prossimi

NOVARA. Ieri i doganieri del «Boschetto» [illegible] hanno lavorato in segno di protesta. Lo sciopero - contro la riforma delle dogane che annullerebbe gli effetti positivi di una recente legge - è arrivato improvviso dopo un lungo periodo di astensioni dal lavoro straordinario che già da sole [illegible] gettato tutto il quartiere di Sant'Agabio nel [illegible] provocando l'intervento della prefettura. Ieri la situazione è precipitata con code di Tir di ogni nazionalità che, non potendo effettuare le operazioni di sdoganamento, hanno parcheggiato nelle [illegible] del rione provocando gravi disagi alla gente. Non [illegible] mancate le proteste degli abitanti del quartiere che hanno lanciato l'sos. Lo ha raccolto la prefettura che ha predisposto interventi capaci quanto meno di alleviare i problemi del quartiere più «tormentato» della città. Altri scioperi [illegible] programmati per lunedì e martedì prossimi.

[illegible] PAGINA 3

Tir fermi a Sant'Agabio. Il popoloso quartiere di [illegible] ieri mattina è andato un'altra volta in tilt (FOTO [illegible]MOTTI)

Verbania, tre banditi assaltano la sede della Popolare

Rapina alla Intra

Il colpo, nella centrale piazza Moro, ha fruttato 200 milioni
Minacciati venti clienti e i quattro cassieri della banca

VERBANIA. Tre rapinatori armati di mitra e pistole hanno assaltato, nella tarda mattinata di martedì, la sede centrale della Banca Popolare di Intra, in piazza Aldo Moro.

Cinque minuti di terrore per una ventina i clienti costretti a braccia alzate contro le pareti, e per [illegible] dozzina di impiegati addetti alle casse ed ai servizi collegati.

Un commesso, Silvio Mura di 50 anni che i banditi ritenevano in possesso della chiave della porta per il settore degli sportelli, è stato colpito alla testa col calcio di una pistola. Una donna incinta Pasqualina Brizio è stata colta da malore.

Si sono fatti consegnare duecento milioni, minacciando i cassieri con le [illegible]. I rapinatori, che hanno agito a viso scoperto [illegible] fuggiti poi su una Lancia Dedra, rubata, che hanno abbandonato in una strada a senso unico a poche centinaia di metri dalla banca.

SERVIZIO A PAGINA 9

Gli sportelli della sede centrale della Banca Popolare di Intra in piazza Moro

---

Il nuovo piano del traffico scomoderà anche il Conte Camillo Benso?

Cavour, venti passi indietro

Il monumento forse sarà arretrato per dare più spazio ai bus e alle auto

E' un'immagine di immobilità quella di star fermi come un monumento. Altrove è sicuramente così, a Novara un po' meno. I più anziani ricordano Umberto I di Savoia impettito davanti alla prefettura, sparito chissà dove.

La statua di Vittorio Emanuele II un tempo cavalcava verso il castello al quale, da quando è stata rimessa sul piedistallo, volge il posteriore.

Da piazza del Rosario (ora piazza Gramsci) sfrattarono Carlo Alberto, sfortunato protagonista alla Bicocca, mentre nei giardini della stazione è rimasto Garibaldi che guarda alla ferrovia, forse ansioso di partire.

Lo è meno da quando gli hanno messo davanti la mondina di Edmondo Poletti dalle forme tondeggianti, per cui l'eroe dei Due Mondi ha ora di che distrarsi.

In questi giorni di mugugni sulla circolazione impazzita per effetto dei nuovi provvedimenti, si parla insistentemente di spostare il Conte di Cavour. Sembra che sia lui, appoggiato al tavolino in mezzo alla piazza che porta il suo nome, uno dei responsabili delle nostre nevrosi da traffico. Si pensa di spingerlo indietro una ventina di metri, dove stava quarant'anni fa e oltre, prima che altri amministratori lo impiegassero come spartitraffico. Un ruolo evidentemente non gradito dal conte perché la storia spiega che lui non si è fatto mai prendere in giro, nemmeno dal Mazzini, un genovese che lo inquietava. Preferiva però glissare il Cavour sul valzer un po' ruffiano che tramite il fido Nigra in funzione di paraninfo sedusse alla causa piemontese Napoleone III, affascinato dall'avvenenza della contessa Castiglione, interpretata più tardi in tv dall'attrice Virna Lisi.

Resta però da dimostrare se il Cavour sia un estimatore delle manovre «avanti e indré» malgrado l'insidia del frastuono e dello smog. Forse sogna il suo vecchio giardinetto chiuso da un cancello in ferro battuto, con il gradino in serizzo sul quale andavano a sedersi i nottambuli della «Napo-Menabrea», quando Carlo Panagini, passata la mezzanotte, li invitava bruscamente a uscire dalla birreria: «Andare a fare la serenata al Cavour!».

E loro non si facevano pregare. Perché nelle serate di primavera, tiepide e dolcemente respirare, era bello trovarsi dal Cavour, interlocutore muto, che ora torna a far parlare di sé. Pare che voglia rompere l'assedio dei panettoni o farli dimezzati, chiamati anche «dissuasori», e pretendere la sua piccola aiuola. Perché lui, prima di fare il Capo del governo, era ministro dell'Agricoltura.

E se proprio vogliamo conquistarne la gratitudine perché non fargli fare dietrofront in modo che possa guardare il corso che i novaresi gli hanno dedicato e che finisce sul Canton delle ore?

Romolo Barisonzo

STORIE E TRADIZIONI LOCALI

Piazza mercato cerca i colori perduti

A Domodossola uno studio sulle tinte originali

TORNERA' forse ai suoi antichi colori la piazza Mercato di Domodossola. L'iniziativa è partita dal Lions Club ossolano, che ha commissionato ad alcuni esperti uno studio sulle tinte originali dei palazzi con altane e portici che incorniciano la bella piazza medievale. «Dalla ricerca - dice il presidente dei Lions, Giuseppe Erbetta - [illegible] emerso che i colori originali risalgono al Cinquecento e [illegible] Seicento. Erano tutti della cosiddetta "gamma della terra", cioè ocra, giallo, marrone. Sono stati poi ricoperti da quattro o cinque strati [illegible] tinteggiature successive».

I risultati sono raccolti in un dettagliato «Piano colore», corredato di riproduzioni delle facciate con le tinte originali, che il sodalizio donerà all'amministrazione comunale. Al dossier è allegata [illegible] nota storica di Tullio Bertamini, rosminiano, autorevole storico locale, che offre un insolito affresco delle vicende del borgo sullo sfondo del [illegible] merca[illegible] settimanale.

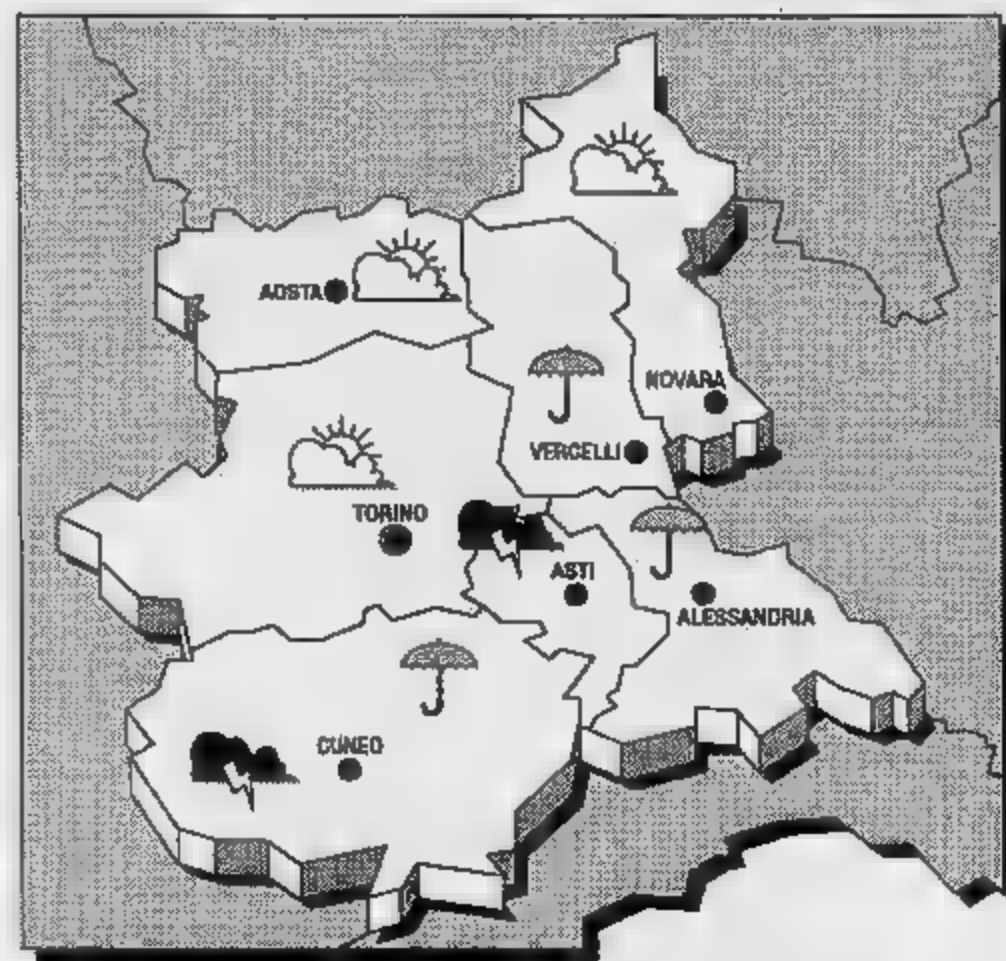
Nei primi secoli [illegible] Medioevo il mercato si teneva alla domenica, perché allora nella Val d'Ossola superiore c'era un'unica chiesa, quella di Domodossola, e quindi i fedeli delle valli dovevano scendere fin qui per santificare le feste. E, da gente pratica, [illegible] approfittava per fare la spesa. Solo in seguito, dopo che anche nei paesi [illegible] valli furono edificate le chiese, il mercato fu anticipato al sabato, come dice la lapide che ricorda la concessione di re Berengario del 917 (ma, com'è noto, [illegible] tratta di una disinvolta falsificazione), posta nella contigua piazzetta, dove [illegible] «roggia dei borghesi» che la gente superava [illegible] un piccolo ponte.

La vendita delle mercanzie era soggetta a un controllo rigi[illegible] per l'igiene sia per l'orario: prima potevano fare le loro compere i «cittadini», mentre i forestieri dovevano attendere il segnale della campana del broletto, o Palazzo del Comune, che sorgeva dall'altra parte della piazza, tra l'ingresso di via Briona e via Giavina.

Dell'antico pretorio, distrutto agli inizi dell'Ottocento per fare spazio alla strada napoleonica del Sempione, non rimane che una pietra: la chiave di volta di uno degli archi del porticato, con un'iscrizione che ricor[illegible] la data della costruzione, 1320, e il nome del costruttore, tale Obicio Pelalorcio [illegible] Forno, «medico e giureconsulto, uno dei capi politici dei domesi», spiega don Bertamini che ha decifrato l'iscrizione. Il blocco - [illegible] «laugera» - è oggi visibile nel cortiletto [illegible] Palazzo Silva, [illegible] due passi dalla piazza.

Al piano superiore del pretorio si riunivano le autorità comunali, i consoli [illegible] i «credenzieri» o consiglieri. Il portico sottostante era diviso in due parti: in quella chiusa il pretore amministrava la giustizia; nell'altra, aperta verso la piazza, si eseguivano alcune [illegible] pene previste dagli Statuti [illegible]li. Qui, infatti, c'era una gabbia di ferro, [illegible] cui pagava [illegible] fio il condannato alla «gogna». I falsari subivano l'amputazione della mano destra, ai falsi testimoni veniva mozzata la lingua. Le pene capitali, mediante impiccagione, si [illegible] dietro la chiesa [illegible] Madonna della Neve. Pene orrende. Alcune tuttavia non difettavano di una certa comicità: chi dichiarava fallimento, per esempio, era obbligato a «togliersi le brache e a dare tre colpi "de culo" sulla pietra» nel bel mezzo della piazza, e proprio quando era piena [illegible] gente, richiamata [illegible] campana.

Piazza Mercato a Domodossola. Così appariva ai primi del '900

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La residua instabilità che ancora interessa le zone meridionali della Penisola e la Sicilia, tende lentamente ad attenuarsi. Una perturbazione di origine atlantica si avvicina alle nostre regioni settentrionali. **TENDENZA DEL TEMPO:** su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, cielo nuvoloso e molto nuvoloso con piogge sparse e possibilità [illegible] locali manifestazioni temporalesche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Iniziali condizioni di cielo sereno a poco nuvoloso con progressiva intensificazione della nuvolosità stratificata sul settore nord-occidentale e successivamente sulle altre regioni del Nord. Possibili brevi precipitazioni. **VISIBILITA':** buona nelle ore diurne, ridotta dopo il tramonto per foschie. **TEMPERATURE.** Senza notevoli variazioni. **VENTI:** deboli da Sud-Ovest.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 17; minima: 5; media: 10

UN ANNO FA
Massima: 12; minima: 6; media: 9

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Alessandria 21
Asti 15	Aosta 17
Cuneo 14	Vercelli 20

Il Sole sorge alle [illegible] e [illegible] minuti; tramonta alle 20. La Luna si leva alle 0,56 e cala alle 9 e 24 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Problemi e soluzioni per Sant'Agabio

Quasi quotidianamente leggo sul vostro giornale dei disagi a Sant'Agabio per via dei Tir. Per caso sono passato da quelle parti e mi [illegible] reso conto che non una ma dieci ragioni hanno gli abitanti del rione.

Essendo un pensionato con [illegible]po da perdere ho voluto approfondire i motivi di tutto quel caos ed ho scoperto che sarebbe «colpa» della dogana.

Troppi Tir, scioperi e tempi lunghi per le operazioni, strade inadatte a sopportare [illegible] traffico.

[illegible] tutto lo spazio che c'è attorno a Novara, possibile che non si trovi dove mandare i «bisonti» della strada a «fare dogana»?

Mi [illegible] poi ricordato che l'anno scorso il ministero aveva autorizzato una nuova dogana a San Pietro Mosezzo.

Perché [illegible] stata revocata? Forse perché non [illegible] Sant'Agabio? Non si potrebbe riaprire almeno sino [illegible] quando sarà pronto il Centro Intermodale Merci e finite le strade di accesso?

Lettera firmata, Novara

A quando l'arredo in corso Cavour?

Il piano [illegible] traffico era stato promesso ed è arrivato. Io ricordo perfettamente un articolo pubblicato nelle pagine delle cronache locali nel quale il sindaco di Novara «anticipava» quale sarebbe stato il progetto d'arredo urbano in corso Cavour e nelle vie del centro storico.

Alla fine dell'intervista, ai lettori veniva dato l'appuntamento a primavera, «fine marzo al più tardi», diceva [illegible] sindaco, per vedere installati abbelli[illegible] vari sul corso. Ora la primavera è arrivata, marzo è finito, l'arredo ancora non c'è.

I novaresi hanno scoperto, anche grazie alla difficile prova del piano del traffico, di [illegible] molto, forse troppo pazienti. Quando verrà mantenuta la promessa di arredare il centro urbano?

Lettera firmata, Novara

Il parcheggio di via Maestra

L'amministrazione comunale ha scelto un sistema molto efficace per eliminare il traffico dal centro città: via libera ai sensi unici, ai divieti di transito e soprattutto, in concomitanza con l'applicazione del piano di traffico, alla contemporanea risistemazione di alcune vie cittadine in cui è consentito il parcheggio. Mi riferisco ad esempio ai lavori che sono in via di esecuzione nelle vie Scavini e Marconi: non molto lontane [illegible] centro storico, erano una riserva di parcheggio senza orario, non a pagamento, insomma una [illegible] e propria «boccata d'ossigeno» per i poveri automobilisti. In questi giorni inoltre l'ultima roccaforte dei parcheggi novaresi, la via Maestra, [illegible] stata sconfitta: sono apparsi divieti [illegible] rimozione per la messa a dimora [illegible] nuovi cavi. Ma quando i lavori [illegible] terminati, cosa succederà ai parcheggi? Vorrei poi richiamare l'attenzione [illegible] quanto [illegible] stato disposto in via XX Settembre, in cui i viali laterali, ancora una volta dopo aver tolto i parcheggi, sono stati riservati alla circolazione degli autobus. Le vie laterali sono percorse da auto che per immettersi sul viale rischiano, [illegible] mio parere, lo scontro con gli autobus. Speriamo che nei prossimi giorni l'amministrazione provvederà [illegible] «aggiustare il mirino» di questo faticoso piano del traffico.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate [illegible] «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione si consiglia [illegible] non superare le 25 righe di testo. Il mitten[illegible] è anche pregato di apporre l'indirizzo completo ed eventuale recapito telefonico.

LA FOTO DEI RICORDI

Piazze e botteghe della vecchia Intra

Le caratteristiche botteghe e i caffè in piazza Mazzini a Intra, oggi piazza Ranzoni, come si presentava all'inizio [illegible] secolo

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] Francesco Kristian Rosina, via Viviani 28; Alice Ferretto, via Bari 37; Fabio Palruzzelli, Foggia; [illegible] Gulli, Romentino; Michele De Bonis, via Crimea 50; Giulia Destri, via Bronzini 16; Marta Manfrin, [illegible] privata Reddi 1; Simone Brusati, Bellinzago.

[illegible] Iride Anselmino (1930), Torrazzo; Giuseppina Asperi (1907), via Muratori 13; Pietro Sguazzotti (1914), [illegible] Mairino 7; Lucia [illegible] (1911), via Gibellini 71; Catterina Stangalini (1896), via Don Bosco 9; Pietro Botta (1907), via Ravenna 7; Paolina Maria Gondo (1914), via Podgora 14; Iolanda Fortini (1909), Castellazzo Novarese; Delia Dondi (1923), Trecate; Luigi Barbieri (1939), Trecate; Alessandro Pascolo (1932), via Pastore 14; Bruna Puppini (1913), via Lazzarino 10; Redegonda Locchini (1907), viale Roma 34/b; Natalina Barbero (1924), Bellinzago; [illegible] (1932), via Prelle 3; Franco Genta (1915), Torino; Michele Masucci (1923), [illegible] Risorgimento; Luisa Carcich (1910), via Tommaseo; Ernestina Baia (1908), via Paletta; Te[illegible] (1907), Borgolavezzaro; Luigi Novelli (1912), via Lazzarino; Augusto Pisoni (1926), Borgosesia; Maria Vercelloni (1923), Sizzano; Diodina Di Bona (1935), Cascina Dominioni.

MATRIMONI. Guirino Barci, architetto, via A. Costa 27, [illegible] Carla Baldi, insegnante, via Giovanni XXIII 80; Gabriele Nuvolone, impiegato, via 23 [illegible] con Manuela Affesti, impiegata, via [illegible] Roberto Steiner, operaio, [illegible] Rosetta 17, con Gedara Asoka Menike Sembukutti, coll. dom., via Rosette 17.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
[illegible]**Ip:** Crusinallo, [illegible] IV [illegible]vembre

[illegible]**IA**
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax [illegible]
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.063
Baveno: 924.222
Domodossola: 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.800 - 63.569
Stresa: 33.380
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.15

Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.209

[illegible]

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: [illegible]

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [illegible]288
Verbania: [illegible].42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.790
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.888
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 84.263
Varzo: 72.226

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.580
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.678
Stresa: 30.181
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024

Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 36.092
Verbania: 555.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago [illegible]: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.662

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 824.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
[illegible]: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.668
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.318
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio

DISCOTECHE

[illegible]
Al Battello: corso Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
[illegible] Statale Sempione

[illegible]**ANO**
Piranha: SS. Novara - Vercelli, telefono 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via [illegible] 193, [illegible] 0322[illegible]

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, telefono 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
Le Meridiane: via Case Sparse, telefono 23.155

ROMAGNANO SESIA
La cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Ravaglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *San Rocco*, largo Cantore. Dalle 8,45 alle 20,15: *Agnelli*, corso Cavallotti.
PROVINCIA
Arona: Arrigoni
Pombia: Peroni
Bellinzago: Paltro
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Gozzano: Lapidari
Verbania (Fondotoce): Male
Cambiasca: Gasparotto
M. Visconti: Vicari
Cannobio: Catelucci
Lesa: Passirani
Carpugnino: Uberti
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Vanzone: Fabris
Casale C. Cerro: Allegri
Valstrona: Rossi
Omegna: Lapidari
Ghemme: Cassina

Lo sciopero dei doganieri ha creato ieri al Boschetto una situazione d'emergenza

Sant'Agabio, quartiere in tilt

Dopo l'astensione dallo straordinario i doganieri bloccano ogni attività
Lunghe code di Tir nelle strade del rione e gravi disagi per gli abitanti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli abitanti di Sant'Agabio ieri si sono trovati di fronte allo sciopero dei doganieri.

Gli uffici del Boschetto sono rimasti chiusi tutto il giorno e i Tir - che comunque sono arrivati malgardo i «blocchi» disposti dalle forze dell'ordine - hanno d[illegible] parcheggiare nelle strade [illegible] quartiere trasformandole in invivibili zone di inquinamento da gas di scarico oltre che acustico.

A un [illegible] punto uscire o en[illegible] [illegible] Sant'Agabio [illegible] diventato problematico.

Anche per i residenti ci [illegible] stati grossi problemi e non pochi, al ritorno a casa dopo una giornata di lavoro, sono stati costretti a lasciare l'auto lontano e proseguire a piedi.

Lo sciopero i doganieri lo hanno attuato in pieno. Fino all'altro ieri si erano limitati ad astenersi dallo straordinario, e [illegible] così gli effetti [illegible] stati notevoli [illegible] [illegible] indurre la prefettura [illegible] studiare un piano di «dirottamento» dei grossi Tir all'ingresso a Novara sull'area Borghi ad Agognate. Una misura che in qualche modo aveva alleviato, proprio alla vigilia di Pasqua, i guai agli abitanti del «martoriato» rione.

Ieri, però, lo stesso intervento delle forze dell'ordine (polizia, anche quella stradale, carabinieri, Guardia di Finanza, vigili urbani) è riuscito solo in piccola parte ad attenuare l'assedio. [illegible] Sant'Agabio sono arrivati lo stesso i pesanti mezzi provenienti da ogni angolo d'Europa. E in breve il quartiere è stato trasformato in un grande parcheggio maleodorante.

[illegible] intervenuta ancora la prefettura e sono stati tentati tutti i provvedimenti possibili, ma con l'esito che [illegible] facilmente intuibile considerando la massiccia presenza dei Tir.

Le gravi difficoltà - nell'ipotesi [illegible] [illegible] intervento a Sant'Agabio - di ambulanza e vigili del fuoco [illegible] stati esaminati a lungo dai responsabili dell'ordine pubblico. E' stato messo all'erta - in caso di necessità - l'elicottero-ambulanza del soccorso Aci che si trova all'ospedale Maggiore.

E questa situazione è destinata a ripetersi. Il braccio di ferro fra dipendenti della dogana e ministero competente è tutt'altro che concluso [illegible] già ieri venivano preannunciati altri giorni di sciopero totale (lunedì e martedì prossimi) oltre all'astensione dagli straordinari.

«Ci spiace per gli abitanti del quartiere - dicevano martedì scorso i rappresentanti sindacali dei doganieri - ma è in ballo l'assetto futuro dell'ufficio. Corriamo il rischio di tornare indietro di 50 anni, di trovarci veramente spiazzati nei confronti delle altre nazioni. Per questo insistiamo nella [illegible] agitazione. Chiediamo autonomia gestionale e funzionale in modo da tentare di allinearci con il resto dell'Europa».

Marcello Sanzo

Code di Tir a Sant'Agabio. Snervanti le attese dei camionisti per ripartire

IN OSSOLA

DOMODOSSOLA. *Traffico delle merci nel caos, soprattutto alla stazione internazionale di Domodossola, per lo sciopero totale dei doganieri. Lo scalo ferroviario in[illegible]le è completamente paralizzato.*

Ci sono centinaia di carri fermi, in [illegible] di sdoganamento. E la stazione non è in grado di ricevere altri treni.

Ogni giorno l'Ente Ferrovie dello Stato deve cancellare in[illegible] convogli [illegible].

Il traffico attraverso il Sempione, che [illegible] in [illegible] crescita, è crollato in seguito alle agitazioni dei funzionari di dogana che per quasi tutto il mese di marzo si [illegible] astenuti dalle prestazioni straordinarie, dopo le 14, e dalle operazioni fuori [illegible], presso i magazzini privati o le sedi delle industrie abilitate a operazioni di sdoganamento. Lo sciopero totale ha dato il colpo di grazia a una situazione già critica.

[illegible] erano sta[illegible] sdoganate le merci arrivate alla stazione di Domodossola il sabato precedente. Ieri [illegible] [illegible] state fatte operazioni, l'arretrato ha raggiunto punte intollerabili.

Fortemente penalizzate soprattutto le importazioni, le merci in entrata rappresentano infatti la quota maggiore del traffico attraverso il Sempione. Ci [illegible] pesanti effetti per alcune industrie nazionali che rischiano [illegible] trovarsi prive di materie prime.

Da Domodossola passano infatti normalmente interi convogli di argilla [illegible] sabbia destinati alle zone dell'Emilia, produttrici di ceramiche [illegible] piastrelle. Bloccati anche gli approvvigionamenti a grosse industrie cartarie del Nord.

Al valico stradale di Iselle ieri [illegible] si era formata una coda di una ventina di autotreni, quasi tutti provenienti [illegible] Svizzera.

Sul versante italiano non ci sono invece stati ingorghi perché gli autotrasportatori [illegible] al corrente dello sciopero. [illegible] **[a. v.]**

Decine di vagoni fermi allo scalo internazionale di Domodossola

[illegible]

OLEGGIO
Contro un albero con l'auto rubata, ferito

E' ricoverato all'ospedale di Novara Domenico Manganelli, 21 anni, di Oleggio, che aveva rubato una «Fiat Tipo» in città ed era finito contro un albero, nella zona [illegible] Borgo Ticino. Era dapprima [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Arona in gravissi[illegible] condizioni. Manganelli [illegible] stato denunciato, giorni prima, per un altro furto d'auto, guida senza patente e in stato di ebbrezza e omissione di [illegible] nei confronti [illegible] [illegible] giovane trovato morto a Oleggio.

[illegible]
[illegible] Fondo per l'Ambiente ha la sezione provinciale

E' [illegible] presentata ieri sera nel Salone d'Onore della sede centrale [illegible] Banca Popolare di Novara la sezione provinciale del [illegible] Italiano per l'Ambiente, [illegible] sodalizio impegnato nella tutela dei beni ambientali: madrina la presidente nazionale Giulia Maria Crespi Mozzoni.

GOZZANO
«Incollate» [illegible] [illegible] all'auto del segretario

Pesante pesce d'aprile al segretario comunale di Gozzano. Ignoti hanno iniettato [illegible] sostanza collante in tutte le serrature della Fiat Regata del dottor Ugo Palmieri, di Verbania, parcheggiata in piazzale Gentile. La colla, induritasi, ha [illegible] impossibile l'apertura dell'auto ed il segretario comunale [illegible] stato costretto [illegible] rompere il parabrezza per entrare [illegible] macchina e tornare a casa. [illegible] fatto è stato denunciato [illegible] carabinieri.

Novara, il Coreco annulla parzialmente la delibera di concessione ai privati

Stop al piano dei parcheggi?

La società incaricata dal Comune non potrà gestire i posteggi già esistenti nel centro storico
A queste condizioni [illegible] ancora vantaggioso realizzare costosi autosilo sotterranei e in superficie?

NOVARA. Il piano dei parcheggi destinato a dare una boccata d'ossigeno ad un traffico che viaggia sempre più verso il collasso, rischia lo stop. Avviene dopo che il Coreco, l'organo di controllo sugli atti pubblici, ha deciso [illegible] annullare una parte della delibera comunale che assegnava in concessione alla società la realizzazione e la gestione [illegible] tutti i parcheggi del centro storico.

La comunicazione è giunta [illegible] sindaco [illegible] [illegible] fonogramma. La settimana scorsa, alcuni componenti della giunta accompagnati dal consulente legale del Comune erano stati sentiti dai membri del Comitato. Il Coreco ha praticamente stabilito che la Novara Parcheggi potrà gestire sì tutti i nuovi parcheggi che andrà [illegible] realizzare nell'area centrale ma non quelli esistenti che dovevano essere trasformati tutti a pagamento. Sono circa 1100 posti [illegible] che avrebbero garantito alla società un introito non indifferente.

In base alla delibera approvata dal Consiglio comunale nel dicembre scorso, la società a capitale misto, che [illegible] capo all'Associazione industriali di Novara, risulta l'interlocutore unico [illegible] Comune in grado di garantire [illegible] piano tecnico ed economico [illegible] livello [illegible] risorse adeguato ad assicurare la promozione, [illegible] progettazione, la realizzazione e la successiva gestione del programma urbano [illegible] dei parcheggi. Un interlocutore unico per l'opportunità di avere un quadro operativo e gestionale unitario del sistema di sosta nell'area centrale.

Il Coreco [illegible] ha condiviso quest'impostazione. Ci si chiede adesso, [illegible] Novara parcheggi sarà sempre interessata a realizzare costosi autosilo sotterranei e in superficie quando potrebbe [illegible] [illegible] concorrenza sull'uscio [illegible] casa? Negli ambienti dell'Ain si ricorda come per le nuove realizzazioni si pensasse all'autofinanziamento e si facesse c[illegible] anche sulla entrate garantite dalla gestione dei parcheggi in superficie. Oggi [illegible] riunirà il consiglio d'amministrazione della società per eleggere il presidente. Si pren[illegible]rà in esame anche questa novità che potrebbe modificare i programmi della società.

Dal canto suo il sindaco Armando Riviora non è affatto preoccupato per le decisioni del Coreco «Per quel che ci riguarda siamo ben lieti di poter assumere la gestione dei parcheggi esistenti che potremmo affidare per esempio alla Sun. Le modifiche introdotte non vanno ad inficiare la [illegible] [illegible] delibera. E' stato anzi approvato l'istituto della concessione e ciò mi pare molto importante dopo tante polemiche».

Polemiche che si riferivano però ad altre concessioni che d[illegible] essere esaminate dal Coreco. Nel caso dei parcheggi invece la legge Tonioli prevede esplicitamente questa procedura per accelerare i tempi.

Proprio dal ministero [illegible] Aree urbane è venuta [illegible] conferma dello stanziamento [illegible] 8,5 miliardi per la realizzazione dell'autosilo in via Marconi per 510 posti auto. **[r. a.]**

[illegible]

[illegible] Sfiorata [illegible] tragedia sulla linea del Sempione, nel tratto compreso tra Lesa e Belgirate. Il treno locale che era partito dalla stazione di Milano-Porta Garibaldi [illegible] che sarebbe dovuto arrivare a Belgirate alle 10.47 si è trovato il percorso interrotto da una serie di lastre [illegible] pietra depositate sui binari da ignoti irresponsabili.

Fortunatamente - è stato chiarito dalla polizia ferroviaria di Arona - il locale, carico di passeggeri, era trascinato non dal locomotore ma dal cosiddetto «semipilota» che, essendo più basso, ha urtato le lastre senza deragliare.

Il locomotore [illegible] in coda [illegible] sarebbe stato utilizzato per il viaggio di ritorno, [illegible] Domodossola a Milano.

Il manovratore si è accorto all'ultimo momento della presenza del materiale sui binari ed ha [illegible] una frenata in extremis [illegible] [illegible] a fer[illegible] [illegible] locale: il «semipilota» si è schiantato contro le pietre restando danneggiato.

Alla stazione di Belgirate il treno [illegible] potuto giungere soltanto alle 11.20 [illegible] ripartire [illegible] 11.39.

Intanto una telefonata anonima aveva raggiunto la Polfer di Arona per «avvertire» che lungo [illegible] linea del Sempione ci sarebbe stato un attentato.

Prima del viaggio di ritorno, alla stazione di Domodossola, [illegible] stata staccata la vettura danneggiata. Una seconda telefonata anonima minacciava successivamente altri guai per lo stesso locale anche durante il ritorno.

Per prudenza, sempre alla stazione di Domodossola si provvedeva ad inserire la cosiddetta «marcia a vista», [illegible] particolare meccanismo che consente di individuare eventuali pericoli ad un chilometro di di[illegible] Nel percorso a senso inverso non si registravano altri fatti del genere.

Ora si sta c[illegible] di scoprire l'autore de[illegible] bravata. Quasi sicuramente dovrebbe trattarsi di un mitomane della zona del Verbano.

Altri fatti analoghi che si sono registrati recentemente nel tratto ferroviario del Lago Maggiore lo lasciano supporre. [illegible] gli inquirenti [illegible] escludono altre ipotesi.

Importante sarà scoprire la provenienza delle lastre di pietra, che sono state ovviamente raccolte ed isolate.

E' certo che non si tratta [illegible] materiale franato dalla vicina massicciata, ma di spezzoni portati sul posto.

Questo aspetto dell'accaduto complica la situazione e lascia [illegible] [illegible] detto, anche ad altre più preoccupanti ipotesi. **[s. bott.]**

Oleggio Castello, i carabinieri escludono l'ipotesi [illegible] una terza persona nel delitto-suicidio

Un inspiegabile gesto di follia

Non ancora fissati i funerali dei due fratelli

OLEGGIO CASTELLO. Solo supposizioni: nessuna ragione, [illegible] la più banale, è emersa per giustificare il fatto di sangue del pomeriggio [illegible] Pasqua che ha d[illegible] molte impressione anche [illegible] paesi limitrofi, dove moltissimi conoscevano Stefano ed Alfio Guglielmi. [illegible] due giovani [illegible] grilli per la testa, buoni lavoratori e che [illegible] avevano mai creato problemi a nessuno.

I carabinieri [illegible] Arona hanno intanto escluso che con loro, [illegible] quel pomeriggio, ci potesse essere qualcun altro. A sparare è stato Alfio, 28 anni, il più giovane, che ha colpito il fratello alle spalle [illegible] una pistola calibro 22 modello automatico: un'arma di quelle che usano anche gli sportivi per esercitarsi al poligono di tiro.

Di solito un colpo solo non [illegible] mai mortale, [illegible] [illegible] raggiunge organi vitali. Alfio ha colpito il fratello quattro volte, poi ha rivolto l'arma contro se stesso ed ha sparato altri due colpi accasciandosi sul divano. Era [illegible]ra in vita quando la zia Esterina, 57 anni, è salita [illegible] piano superiore richiamata dai botti.

E' stato anche accertato che la pistola [illegible] di Stefano, il quale, appassionato di armi, custo[illegible]va in [illegible] armadio altri tre fucili, tutti regolarmente denunciati.

I due fratelli avevano pranzato con la zia, che era poi [illegible] nella propria abitazione. Che cosa sia successo tra le 14 e le 16 non si saprà [illegible] Al vicino Circolo Acli [illegible] piazza Martiri qualcuno ha detto di aver senti[illegible] voci che provenivano dall'abitazione di Vicolo Chiuso: probabilmente si trattava [illegible] una discussione, forse con toni accesi, tra Alfio e Stefano. Ma su che [illegible] avrebbero dovuto litigare? Almeno in apparenza pa[illegible] non ci fossero problemi gra[illegible].

I due fratelli avevano un lavoro sicuro, erano proprietari della propria [illegible] nella quale avevano anche fatto eseguire alcuni lavori recentemente. Godevano entrambi, almeno in apparenza, di buona salute fisi[illegible] L'ipotesi [illegible] consistente appare quella di una forma di esaurimento nervoso di cui sarebbe stato vittima Alfio, l'omicida-suicida.

Da quindici giorni Alfio non si presentava al lavoro e pare che, proprio su sollecitazione del fratello, [illegible] fosse deciso a recarsi a Novara per sottoporsi ad alcune [illegible] specialistiche. Forse soffriva di crisi depressive, era convinto di avere qualche male incurabile.

Ad un amico col quale si era confidato qualche giorno prima aveva detto: «Un giorno o l'altro [illegible] faccio fuori tutti». Ma l'amico aveva riso, ritenendola una battuta o comunque lo sfogo di [illegible] momento critico.

Sul suo fragile equilibrio psichico può [illegible] inciso la serie di lutti che ha colpito i due fratelli da una quindicina di anni a questa parte: prima il padre e la madre, poi il nonno, quindi [illegible] zio.

Dei due fratelli, [illegible] più [illegible] sciuto era Stefano, la vittima del raptus omicida di Alfio. Stefano era un appassionato di podismo e per molti [illegible] aveva partecipato, di domenica, alle camminate della Gamba d'oro novarese, con la [illegible]glia di due gruppi sportivi locali, [illegible] [illegible] Arona [illegible] uno [illegible] Paruzzaro.

Le date per i funerali non sono state ancora fissate. Prima i due corpi [illegible] sottoposti ad autopsia. Quello di Stefano si trova all'ospedale di Arona, quello [illegible] Alfio [illegible] Vercelli, dopo l'inutile [illegible] in elicottero nel pomeriggio del giorno di Pasqua.

Sandro Bottelli

Al via in tutta la provincia alcune nuove rassegne comprendenti pellicole d'autore

Aprile, parte la voglia di cinema

Da giovedì prossimo al «Sacro Cuore» di Novara s'inizia un ciclo che comprende dieci film italiani ed esteri Anche a Villadossola, dopo un'assenza di 14 anni, ritorna un'iniziativa dedicata al grande schermo

NOSTRO SERVIZIO

Con l'arrivo della primavera sbocciano in tutta la provincia nuove rassegne cinematografiche. In città, ad Arona, a Villadossola ed a Borgomanero, sta per scattare una fitta serie d'appuntamenti destinati a render felici i cinefili che potranno gustare il meglio del cinema «nostrano» e straniero sul grande schermo. Al «Sacro Cuore» di Novara s'intrecciano le programmazioni. Mentre il trentaquattresimo «Cineforum» s'avvia alla conclusione, si è appena inaugurato «Martedì al Cinema», una serie di pellicole proposte ogni martedì, comprendente i primi otto film esclusi dalle votazioni del pubblico del Cineforum. La prossima settimana s'inizierà anche il nuovo «Primavera al Cinema», con questo programma: «Il tempo dei gitani» (11-12 aprile con inizio alle 19,30 e 22,15) del regista Kusturica; il transalpino «Ci sono dei giorni... e delle lune» (23 e 24 aprile) di Claude Lelouch, con Serge Reggiani e Annie Girardot; «Zia Angelina» (25 e 26 aprile alle 20 e 22,15).

Due film in quattro giorni a maggio: per il 21 e 22 è in programma l'ultima fatica di Woody Allen, «Alice», con Mia Farrow protagonista principale; il 23 e 24 sarà la volta di «Benvenuti in paradiso» di Alan Parker.

Fittissimo il calendario di giugno, mese nel quale si chiude la rassegna. «Ore disperate» di Michael Cimino, con Mickey Rourke ed Anthony Hopkins, verrà proiettato il 18 e 19 giugno; il 20 e 21 «Uno [illegible] alla mia porta», di John Schlesinger con l'avvenente Melanie Griffith; il 22 e 23 «Il mistero Von Bulow» di Schroeder con Glenn Close. «Caroline dall'inferno» di Mike Nichols con Meryl Streep e Shirley Mac Laine (25 e 26) ed infine «Rosalyne e i leoni» di Beineix (27 e 28) termineranno la serie.

Dopo anni di stasi, qualcosa si sta muovendo anche a Villadossola, dove è scattata la rassegna «Incontriamoci... sei sere per sei films». La cittadina ossolana, l'ultimo cineforum risaliva al 1977 e venne organizzato dal club «Cine Cento 77». Il ciclo si svolge nell'ambito di «Passevivo», una serie di iniziative culturali promosse dell'Amministrazione comunale di Villadossola. Pronto al via, ad Arona, anche «Rassegna di Primavera», serie di sette pellicole proiettate al «San Carlo», da mercoledì prossimo, mentre al «Nuovo» di Borgomanero, domani sera, secondo appuntamento con i film di «Vedogiovane».

Marco Piatti

Joe Mantegna e Mia Farrow in una scena del film «Alice» di Woody Allen

RASSEGNA JAZZ

ASCONA. Secondo appuntamento, questa sera al Caffè Bistrot, degli [illegible] in programma per la rassegna musicale «Cento anni di piano». Dopo il prologo del [illegible] febbraio con la «blues woman» Bessie Grafin Bruhl, il ciclo riparte con il pianista Cesare Poggi e un omaggio a Scott Joplin. L'undici, per ricordare Cole Porter, Mario Rusca suonerà con Marco Vaggi (contrabbasso) e Gianni Cazzola (batteria). Il concerto del [illegible] sarà dedicato a Bill Evans, con il trio Paolo Brioschi (piano), Franco Finocchiaro (basso) e Giampiero Prina (batteria). Il 25 arriva il «New latin ensemble jazz tango»: Arrigo Cappelletti (pianoforte), Gianni Coscia (fisarmonica), Augusto Mancinelli (chitarra), Roberto Bonatti (contrabbasso). Di nuovo un trio il [illegible] maggio con Nando De Luca (piano), Stefano Bagnoli (batteria), Piero Di Rienzo (contrabbasso), in «Ower the rainbow». Ancora un trio, il 9, per l'avanguardistico «Otherline; le linee della creatività»: Umberto Petrin (pianoforte), Guido Mazzon (tromba e flicorno), Tiziano Tononi (percussioni). Si chiude con un duo il 16: Massimo Colombo (pianoforte) e Tino Tracanna (sassofoni), in «L'espressionismo di Thelonious Monk». **[m. r.]**

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Or.: 20,20/22 [illegible] Tel. 24.158	**Senti chi parla II** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per [illegible] coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]
Faraggiana Or.: 15,15/17/18,45 20,30/22,15 L. 9000/6000; mart. 6000 Tel. 27.678	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]
Vittoria Or. 20/22 [illegible]0/6000 Tel. 23.395	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è [illegible] diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Vip Or. 20,20/22.15 L. 9000/6000 (mar. fer. 7000/5000). Tel. 25.688	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma [illegible]mente in cartone animato. N.V. 1h [illegible] **Commedia**
Araldo Or.: 20,15/22,15 Tel. 474.825. L. 8000/6000 (lun. fer. 6000/4000)	**Drugstore cowboy** *di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — Quattro ragazzi sbandati [illegible] Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in [illegible] di un'improbabile redenzione. N. V. 1h [illegible]
S. Cuore Cineforum Inizio ore 20/22,15 Lire 7000/5000 [illegible]. 453.854	**La piccola [illegible]** *di V. Pichul con N. Negoda, A. Sokolov, L. Zaiceva (Urss '88)* — Una giovane donna sovietica cerca l'evasione dalla mediocrità quotidiana, [illegible] scandalo in famiglia e in città. N.V. 1h 58' **Comm. drammatica**
[illegible]	RIPOSO
[illegible] **S[illegible] Carlo** Orario: 20/22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con [illegible] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[illegible] **Vandoni**	RIPOSO
[illegible] **Moderno** Or. 20/22 . Lire 9000/6000 Tel. 82.151	[illegible] *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Nuovo	RIPOSO
Piccolo	RIPOSO
[illegible] **Ballardini**	[illegible] PERVENUTO
[illegible] **Corso**	NON PERVENUTO
Cine 1	NON PERVENUTO
[illegible] **Italia**	RIPOSO
[illegible]	RIPOSO
[illegible] **Cinema Sociale** Cineforum Lire 5000/3500 Tel. 61.459	**Il decalogo 9 e 10** *di K.Kieslowski con Ewa Blaszczyk, Piotr Machalica, Jerzy Stuhr (Polonia '88)* — La tormentata cronaca di un adulterio (9); il sospetto reciproco di due fratelli eredi di una fortuna in francobolli rubati (10). N. V. 1h 55' [illegible]
Oratorio	RIPOSO
[illegible] **Vittoria**	NON PERVENUTO
[illegible] **Apollo** Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000 Tel. 503.210	**A letto con il [illegible]** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima [illegible] marito, [illegible] identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
Ariston Or.: 20/22,30 L. [illegible] Gio. fer. 5000 [illegible]. 43.043	[illegible]
Vip [illegible]: 20,30/22,45 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)	**Balla coi [illegible]** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene [illegible] '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible]**e (Intra)** Or. 20,15; 22,30 L. 8000/5000 Tel. [illegible]	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa [illegible]* — Un uomo che vegeta [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Sociale (Pall.) Or. 20,15/22,15 L. 8000-7000 5000-4000 Tel. 501.984	**Senti [illegible] parla II** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

LA MONDANITA'

di Grazio dell'Agogno

Ghemme premia Giampiero Boniperti

L'ex presidente della Juventus è stato proclamato «Ghemmese dell'anno» e verrà premiato domani a Verona nel corso della manifestazione «Vinitaly»: Ghemme ha scelto quest'occasione per il riconoscimento a Boniperti perché a Verona verrà presentata anche la nuova produzione del Ghemme doc. La manifestazione si terrà alle 13 al ristorante «La Ginestra».

Gozzano, festa [illegible] Società Operaia

La Società Operaia di Mutuo Soccorso festeggia domenica i 118 anni di vita. Dopo l'assemblea generale, che si svolgerà alle 10,30 al cinema Sociale, a mezzogiorno seguirà l'aperitivo e poi il pranzo sociale con la consegna di diplomi e medaglie d'oro ai [illegible] quarantennali.

[illegible] per aiutare il Rifugio [illegible] Cane

Serata danzante aperta a tutti gli amici degli animali, quella organizzata per sabato sera all'hotel Villa Aminta di Stresa dal Comitato di Baveno dell'associazione omonima. Il gruppo musicale «Exodus» intratterrà i presenti [illegible] musiche Anni Sessanta. L'incasso della serata [illegible] devoluto a beneficio del Rifugio del Cane di Pallanza che attualmente ospita oltre 130 bestiole.

I pa[illegible] a Vill[illegible]lotta

L'Associazione Panificatori della provincia di Novara festeggia il patrono San Defendente ed il 43° anniversario di fondazione, con un [illegible] all'hotel Villa Carlotta di Belgirate, sabato alle 21. Alle «fornarine» la cena sarà offerta dai «Molini fratelli Moccagatta», sponsor della manifestazione.

Si ritrovano i «cibi» dell'Ossola

L'appuntamento per i «cibi» ossolani è per domenica alle 12,30 al Centro Sociale di Domodossola: il pranzo, nel corso del quale verranno distribuiti omaggi a tutti i partecipanti, è organizzato dall'Associazione Umanitaria Radio CB Ossolani.

Cena benefica [illegible]

Domani dalle 20, all'albergo Pian Nava di Bee, una benefica a favore dell'Istituto Tumori di Milano e dell'Associazione per la ricerca in oncologia cervicocefalica. L'iniziativa è dei Comuni e delle Pro Loco di Premeno, Arizzano, Bee, Vignone ed Oggebbio, in collaborazione con il Gruppo Alpini e la Croce Rossa di Premeno.

Cena con ballo per i coscritti 1941

Cinquantenni pimpanti di tutto l'Alto Novarese, la data storica da segnare sul calendario è sabato 6 aprile: alle 20, al ristorante Grappolo d'uva di Massera fantastica [illegible] con ballo per festeggiare come si deve il mezzo secolo.

Sant'Agabio per la terza età

Sempre attivissimo il Centro d'incontro anziani di Sant'Agabio a Novara: per oggi pomeriggio alle [illegible] propone una tombolata con premi ed una grande sfida a carte; domenica alle 12,30 pranzo sociale in allegria presso il Quartiere.

L'informatica al Lyons [illegible]

«Informatica ed etica» è il tema della conferenza che il dottor Roberto Campi terrà ai soci del Lyons di Verbania martedì 9 aprile. La relazione verrà preceduta [illegible] al termine della serata conviviale all'hotel Pace di Pallanza.

GLI APPUNTAMENTI

CANNOBIO

Nuova edizione di «Le Rive»

Verrà presentata stasera alle 21, nel salone della Casa della gioventù, a Cannobio, la rivista «Le rive», bimestrale di turismo, ambiente e varietà, di cui è direttore l'ossolano Edgardo Ferrari. Il numero in edicola propone una serie di bellissime immagini del fotografo domese Carlo Pessina.

OMEGNA

Soggiorni estivi con la Comunità

Fino a mercoledì prossimo sarà possibile iscriversi ai soggiorni climatici organizzati dalla comunità [illegible]na Cusio-Mottarone. Informazioni alla sede di via De Angelis 35, tel. 61.687 e nei Comuni.

GOZZANO

La strada degli emigranti

Domani sera alle 21 nella Biblioteca Civica si terrà la conferenza sul tema «Sulla strada degli emigranti - Dalla Riviera d'Orta al Piccolo San Bernardo». Verranno proiettate diapositive di Bruno Vercelli: la parte storica è curata da Francesco Allegra.

ARONA

Gigi Eusebi parla degli Indios

Unica iniziativa piemontese per la celebrazione del cinquecento anni della scoperta dell'America, le manifestazioni organizzate dal comitato novarese. Tra queste, la conferenza del giornalista Gigi Eusebi, tornese impegnato da anni nella difesa dei diritti delle popolazioni indios, che sarà presente nell'aula magna del liceo classico. Eusebi parlerà della distruzione della popolazione amazzonica degli Yanomani. L'appuntamento è per le 21.

NOVARA

Immagini del parco Fenera

S'inaugura oggi al convitto Carlo Alberto di baluardo Partigiani la mostra fotografica «Scoprire il parco naturale del Monte Fenera», organizzata dalla Provincia e dal parco del Fenera. Alle 21 [illegible] Torre, Angelo Marzi e Pierangelo Coggiola presenteranno un'analisi della situazione del parco. La mostra rimarrà aperta fino all'undici aprile dalle 16 alle 22, mentre al mattino verranno organizzate le visite guidate per le scuole.

BORGOMANERO

Scacchi, che passione

Il circolo Pirali e la «Piccola bottega dell'arte» organizzano una serie di lezioni per imparare il gioco degli scacchi. L'incontro preliminare si terrà stasera alle 21 in via Roma 12: docente è il maestro Luciano Fattorelli, le lezioni saranno gratuite per i ragazzi di età inferiore ai 20 anni.

[illegible]

Musica con i «Pierrots»

Alla discoteca «Il Faro» ritornano le melodie romagnole con l'orchestra dei Pierrots, che si esibirà stasera dalle 21,30.

NOVARA

Corso di fotografia in via Fara

Si svolge nella sede del quartiere [illegible]rd di via Fara 39 il corso teorico pratico organizzato dalla commissione cultura in collaborazione con il gruppo «Focalizzando». Il programma delle otto lezioni parte dall'illustrazione dei principi di base, dell'uso del «35 mm» e lo sviluppo e la stampa. Il corso è gratuito, le iscrizioni si raccolgono stasera alle 21.

SANTIRANA

A proposito di tappeti

Con la mostra «Tra ordito e trama» allestita nel castello, si tengono una serie di conferenze sul tappeto: stasera Roberta Orsi Landini parlerà sul tema «Il tessuto tra rivoluzione francese e rivoluzione industriale». S'inizia alle 21 al centro di piazza Ludovico da Breme.

NOTTE GIOVANI

A cura di Marco Piatti

ATLANTIC

Pianobar sul lago

Appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Atlantic» di Arona (corso della Repubblica 124) per ascoltare la musica proposta dal pianista Paolo Zorzan di Gallarate, in grado di proporre oltre mille pezzi italiani ed esteri.

BAMBU'

Band dell'hinterland

Musica italiana questa sera al «Bambù» di Trecate (statale Novara-Milano). Di scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Bagatella al piano, Roberto Pastori al basso, Pietro Pizzi alla batteria, ed Angelo Cutaia [illegible]. L'esibizione s'inizierà alle 22,30 e si protrarrà fino a [illegible] fonda.

BABILONIA

Stasera si replica

Questa [illegible] al café chantant «Babilonia» di Mergozzo (via Santa Marta 1) si terrà una replica del concerto della band «Azzeccagarbugli». Il gruppo, insieme dal 1990, è di Verbania e proporrà un repertorio di genere fusion. Ecco i componenti: Antonio Guida (batteria), Lorenzo Cerutti (basso), Francesco Difessa (chitarra), Gian Carlo Paolino (tastiere), Alessandro Roncoroni (sassofono).

BOCCA IN CIELO

Il sound di Nashville

Country e folk alla «Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo a Novara (via Azario 6) dove stasera, dalle 22 in avanti, si esibirà la «M & Ms band di Omegna attualmente composta da due chitarristi: Maurizio Borella e Massimo Viancino.

DISCOVERY

Arriva Riccardo Fogli

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «Discovery» (statale Novara-Vercelli), dove si esibirà l'orchestra di Tonia Todisco. Sabato alle 21,30, invece, si svolgerà il concerto di Riccardo Fogli, che, reduce dalle ultime fatiche sanremesi, proporrà pezzi passati e recenti del suo vasto repertorio. Ingresso a 15 mila lire, senza prevendita: i biglietti saranno in vendita sabato sera alla [illegible] del Discovery.

[illegible]

Ritmi sudamericani

Musica sudamericana stasera all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro 22). Di scena i «Los Mismos». S'inizia alle 22,30.

[illegible]RDE

Un pianista locense

Musica dal vivo questa sera al piano bar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1) di Arona, dove si esibirà il pianista Mauro Paganelli di Gravellona Toce. Repertorio all'insegna della musica italiana e straniera riarrangiata.

[illegible] PUB

Musica italiana

Ancora musica «live» al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate di Momo (via Maestra 1). Stasera, nel caratteristico locale alzatese, prenderà il via delle 22,30, una [illegible] selezione di pezzi italiani.

Tradizionale manifestazione velica nelle acque del Lago Maggiore

Scatta l'Assolibera

Tre le regate in programma nel mese di aprile. La prima è già domenica [illegible] Belgirate
E' la Coppa Serafini organizzata dal Club velico «Basso Verbano»

BELGIRATE
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la prova di esordio del 17 marzo, il campionato «Assolibera» entra nel vivo: sono tre le regate in programma in aprile, il 7 c'è la «Coppa Serafini» poi il 20 e il 21 la dodicesima edizione [illegible] dalla «Velalonga», valevoli quali terza e quarta prova.

[illegible] organizzare la XVIII edizione della «Coppa Serafini» è il Club Velico Basso Verbano che ha eletto la [illegible] sede operativa presso l'Albergo Pellegrino di Belgirate (0322/7491) e chiamato a dirigere il comitato di regata, Giuseppe Sessa.

Alla gara sono ammesse tutte le classi aderenti alla «Assolibera», i Monotipi e lor con un minimo di tre yachts per gruppo o classe. [illegible] quattro le boe posizionate, grosso modo, nello specchio d'acque antistanti Belgirate.

La numero uno è all'altezza dell'hotel Villa Carlotta; la due, in prossimità dei cantieri Vidoli; la tre all'altezza della punta di Arolo e l'ultima nelle acque antistanti villa Serafini.

Sono due I percorsi [illegible] gara [illegible] scelta [illegible] primo bandiera verde e boe a dritta; [illegible] secondo bandiera rossa e boe a sinistra) [illegible] seconda dei gruppi la distanza varia.

Per il primo gruppo e meteor le miglia marine da percorrere sono 6,8; per i pluriscafi [illegible] miglia [illegible] 12 e per [illegible] le altre classi, 10,6.

Per tutti, comunque, il tempo massimo è [illegible] fissato in cinque ore e mezzo dalla partenza i cui segnali [illegible] previsto verranno dati alle 8,20.

La premiazione (coppe, targhe, medaglie) verrà effe[illegible] un'ora dopo la conclusione della regata p[illegible] l'albergo Pellegrino.

La «Velalonga», come s'è detto, prevede due prove, sabato 20 [illegible] domenica 21 aprile, ed è organizzata dalla sezione [illegible] Arona della Lega Navale Italiana. A presiedere [illegible] comitato di regata [illegible] [illegible] chiamato Pier Luigi Gambarini coadiuvato da Franco Razzi e [illegible] Zanzi.

Si tratta di due regate nettamente distinte con percorsi diversi anche se nello stesso specchio d'acque con sette boe che vanno da [illegible] all'isola Madre, dalla punta Caldè a Luino, dal [illegible]ggio ai castelli di Cannero.

Sabato (partenza 13,30), per le tre classi sono previste, rispettivamente, percorsi di 13,3 miglia, 16,9 e 21 miglia. Per la prova di domenica (partenza 8,30), distanze più impegnative: 18,9 miglia per il primo gruppo e i meteor; 28,3 miglia per i pluriscafi e i trapezi e 25,4 miglia per tutte le altre classi.

I premi, che verranno [illegible]gnati nel [illegible] di [illegible] manifestazione prevista per sabato, 4 maggio, presso la [illegible]de della le[illegible] navale italiana di corso Europa, [illegible] parecchi [illegible] riservati in buona parte ai classificati [illegible] tempo reale nelle due prove.

Oltre alle regate di «Assolibera» è in calendario, il 14 aprile, un'altra importante manifestazione velica, sul Lago Maggiore: il «Trofeo Aimi» (solitario pluriscafi) e il «Trofeo Ramonis» (solitario monoscafi).

L'organizzazione è [illegible] Circolo Nautico «Il Porticciolo». La regata [illegible] svolgerà nelle acque di Belgirate su un unico percorso di gara delimitato da sei boe. La dislocazione è prevista da San Giovanni ad Angera e poi giù sino a La Rotta. Il percorso, certamente impegnativo, dovrà [illegible] coperto entro il tempo massimo di otto ore.

Piero Barbè

Bene la rappresentativa regionale di Promozione

Piemonte ok

Superato il primo turno del Torneo delle Regioni «Barassi»
La seconda fase sarà disputata a fine maggio in Valle d'Aosta

[illegible] La Rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta di Promozione [illegible] l'ha fatta a superare il primo turno eliminatorio del Torneo delle Regioni, meglio conosciuto [illegible] Trofeo Ottorino Barassi.

Sembrava tutto facile dopo la vittoria sul Trentino (1-0), [illegible] Gavirate, ma nella partita successiva, disputatasi ad Ispra, è arrivata una secca sconfitta (2-0) dal Friuli, [illegible]cché tutto veniva rinviato al terzo incontro, questa volta [illegible] Portovaltravaglia, contro il Veneto.

Il Piemonte ha strappato [illegible] pareggio (1-1) e così [illegible] riuscito a scavalcare lo stesso Friuli, sconfitto dal Veneto nel primo incontro e dalla Lombardia nel terzo, guadagnandosi il passaggio al turno successivo.

Quest'anno la formula del Torneo delle Regioni prevedeva un concentramento in Lombardia, e precisamente nella provincia di Varese, delle sei squadre rappresentative dell'alta Italia, divise in due gironi [illegible] incontri incrociati per evitare pause.

Hanno superato il turno [illegible] quattro: Piemonte-Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto ed [illegible]milia; mentre [illegible] stato eliminati il Trentino ed il Friuli.

La seconda fase, prevista per i g[illegible] 24, 25 e 26 maggio, si svolgerà in Valle d'Aosta: un piccolo vantaggio per la nostra rappresentativa che non nasconde l'ambizione di aggiudicarsi il Trofeo, vinto lo scorso [illegible] dal Veneto.

La formazione base del Piemonte era così composta: portiere Raschia (Strambinese), terzini Bava (Gassino) e Borgato (Borgosesia), libero Mazzucchelli (Iris Oleggio), stopper Fenoglietti (Trino), mediano-capitano Delli Carri (Pro Vercelli). Nella prima linea: Mara[illegible] (Borgaro), Aldo ed Enrico Porrino (Trino), Battistello (Gassino), Massaro (Iris Oleggio), [illegible] Vona (Alpignano) e Bardelli (Ovada Mobili) impegnati in spezzoni delle varie partite.

In particolare evidenza si sono messi i due gemelli Aldo ed Enrico Porrino, astigiani di nascita, g[illegible] in [illegible]rza al Casal[illegible]. Era naturalmente in tribuna per ammirarli il loro talent-scout Mario Robbiano, il quale ha detto: «Sono molto bravi, credo che faranno carriera. Enrico è già stato convocato anche per [illegible] rappresentativa nazionale, [illegible] uno dei più forti attaccanti in circolazione».

Enrico, in effetti, ha [illegible] segno entrambe le reti che hanno consentito al Piemonte di acciuffare i 3 punti della qualificazione: [illegible] il Trentino gran colpo [illegible] testa, contro il Veneto un destro potente.

L'unico appunto negativo che si può muovere a questi incontri di rappresentativa riguarda la pressoché totale es[illegible] di pubblico.

Al seguito del team del Pie[illegible] c'erano più di cento spettatori, la [illegible]à dei quali addetti [illegible] lavori.

E la cosa [illegible] può non meravigliare vist[illegible] che tutto sommato [illegible] trattava di giovani [illegible] 1970-1971: sicuramente le promesse regionali dei prossimi campionati.

Ma, forse, le festività pasquali [illegible] consigliato evasioni diverse dal solito pomeriggio calcistico e la g[illegible] ha voluto in questo modo disintossicarsi da quella che è ormai una autentica overdose [illegible] pallone.

Sandro Bottelli

[illegible] CUORE

NOVARA. *Ugo Armanetti, [illegible] centrocampista ventiduenne del Novara, è [illegible] fermato in via cautelare dalla società. La scorsa settimana, [illegible] un controllo di routine presso il Centro di Medicina sportiva di Torino, gli è stata riscontrata una lieve anomalia elettrica al cuore che si evidenzia a riposo.*

Al giocatore non è stata revocata l'abilitazione [illegible] svolgere attività sportiva [illegible] i medici hanno consigliato un nuovo controllo. Lo stesso doveva svolgersi [illegible] Torino ma un guasto alle apparecchiature ha fatto slittare l'esame. Lo staff medico del Novara e la società, interpellato anche l'allenatore Nicolini, hanno deciso immediatamente di fermare il giocatore.

La dolorosa esperienza di Stefano Dal Lago invita alla massima prudenza. Dal giocatore ai medici ai dirigenti, tutti si augurano che il caso si possa risolvere con un nuovo controllo medico. Intanto hanno provveduto a fissare [illegible] appuntamento [illegible] il professor Furlanello a Trento. Qui Armanetti sarà sottoposto a nuovi esami medici martedì prossimo.

Si dovrà stabilire quale sia la natura [illegible] malanno che non provoca al giocatore alcun sintomo apparente [illegible] soprattutto [illegible] interferisce sull'attività sportiva di un atleta molto generoso.

Armanetti, così [illegible] tutti i suoi compagni, [illegible] ottenuto l'idoneità dopo una visita dell'ottobre scorso che al Novara è stata ripetuta (come prevede la legge) a distanza di sei mesi. Al [illegible] controllo, [illegible] detto, [illegible] emersa la leggera turba del ritmo cardiaco.

Quello del Novara sembra essere un eccesso [illegible] scrupolo ma che [illegible] nella giusta direzione [illegible] una società responsabile. Allo stesso tempo, [illegible] visita di Trento dovrebbe servire anche a cancellare le illazioni diffuse [illegible] alcuni ambienti sportivi male informati. Armanetti tornerà oggi a Novara dopo aver trascorso le festività in famiglia.

[r. amb.]

Il centrocampista Ugo Armanetti

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 4 Aprile 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

«VA' [illegible] REGALA [illegible] UN [illegible]

Con il doppio inserto di «Va' pensiero» di oggi, i lettori [illegible] troveranno [illegible] proiettati nell'atmosfera della guerra mondiale 1915-'18: le due prime pagine [illegible] giornale, infatti, ripropongono avvenimenti destinati a ripercuotersi in un modo o nell'altro sullo stesso conflitto e, almeno in parte, sull'assetto futuro del continente europeo. La pagina pubblicata il 23 novembre 1916 riporta [illegible] grande evidenza la notizia della [illegible] dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe d'Asburgo, il «Cecco Bepp[illegible] [illegible] [illegible] canzoni [illegible] trincea, avvenuta la sera prima nel castello di Schoenbrunn. «Le torbide vicende di 68 anni di regno», titola il giornale, ricostruendo la vita del monarca, dall'incoronazione sino al conflitto europeo. [illegible] seconda pagina riporta invece la notizia del colpo di Stato in Russia, dell'avvenuta occupazione da parte dei massimalisti del Palazzo d'inverno, sede del governo, dell'arresto di alcuni ministri e della fuga di Kerenski.

Le due dispense, inoltre, propongono suggestive immagini dedicate rispettivamente a Vercelli, [illegible] Varallo, [illegible] Trino ed [illegible] Gattinara. [illegible] prima ricorda la sistemazione delle strade più importanti [illegible] le «macchine per cilindrare», le schiacciasassi per lo più [illegible] fabbricazione straniera usate per livellare gli strati di ghiaia. Appena qualche decennio dopo, in pieno regime di autarchia, le strade verranno ricoperte con uno strato [illegible] cemento: qualcuna esiste an[illegible] [illegible] [illegible] la strada che collega l'abitato del capoluogo con il rione Cappuccini. In altre zone (a Casale, per [illegible] andare tanto lontani) già da diversi anni i vecchi quadrati [illegible] [illegible] [illegible] stati rimossi per e[illegible] sostituiti [illegible] un manto d'asfalto: la strada dei Cappuccini [illegible] resiste nella [illegible] veste autarchica. E [illegible] qualche ruota finisce in una delle paurose buche disseminate dappertutto, tanto peggio per lo sfortunato automobilista.

Di Varallo si propone [illegible] panoramica [illegible] Villa Tebaide: è di poco anteriore allo scoppio della prima guerra mondiale. In alto a destra troneggia il celebre Santuario del Sacro Monte, fondato nell'ultimo scorcio del XV secolo da un frate reduce da un viaggio in Terrasanta. Di Trino, l'immagine di oggi propone l'ingresso per chi arriva dalla collina: in primo piano a sinistra l'albergo «Cappel verde», in grado di offrire cavalli e vetture a nolo. Di Gattinara, infine, si propone uno scorcio panoramico ripreso [illegible] collina con la «torre delle Castelle», l'imponente fortificazione costruita dai vercellesi nel [illegible] secolo e distrutta [illegible] anni dopo dai francesi.

VIAGGIO NELLA SANITA'

Un salotto per gli anziani

Nella divisione geriatrica di Asti i posti letto sono stati ridotti da cento a 76 per rendere le stanze più funzionali, eliminando i cameroni.

DALL'INVIATO [illegible] A PAGINA 9

[illegible]

A Vercelli

Cinema Corso il [illegible] a [illegible] [illegible]

Dopo dieci anni [illegible] abbandono e sei mesi [illegible] disagi alla circolazione per la nuova palizzata, [illegible] intravede finalmente la soluzione per l'area di via Fratelli Bandiera.

A PAGINA 7

Operette a Biella

Due «classici» oggi [illegible] domani all'Odeon

La Compagnia italiana, con un'orchestra composta da 18 elementi, sarà protagonista [illegible] [illegible] [illegible] teatro: in scena «La vedova allegra» e «Il paese [illegible] campanelli».

Piano d'emergenza a Biella per far fronte alla carenza di infermieri

L'ospedale riduce i reparti

Il provvedimento dell'Usl è stato adottato per Otorinolaringoiatria, Oculistica, Medicina A e Chirurgia A. Ma la decisione, provvisoria, fa già discutere

I malati non vanno in ferie

La storia si ripete: si organizzano i turni di medici ed infermieri per la prossima estate ed ecco che in alcuni reparti dell'ospedale degli Infermi, puntualmente, spuntano all'orizzonte i cartelli con la scritta «chiuso per ferie».

Quello che accade a Biella è l'ennesima vicenda all'italiana: la mancanza [illegible] programmazione del passato unita alla cronica carenza di risorse finanziarie degli enti pubblici, determina situazioni in cui diventa quasi impossibile trovare [illegible] via d'uscita.

Manca [illegible] personale perché giustamente ha diritto alle vacanze estive? Antidoti non ne esistono ed allora quale soluzione migliore se non l'accorpamento di alcuni reparti e la riduzione dei posti letto in un paio di divisioni? Sul piano pratico gli amministratori dell'ospedale di Biella non fanno che applicare la regola del male minore, in quanto si trovano la strada sbarrata da un insieme di norme che non a caso fanno della sanità la grande malata dei nostri giorni.

In questa vicenda c'è però anche [illegible] risvolto inquietante: occorrerà programmare anche le malattie? Ma si affaccia un'altra considerazione: Biella sta discutendo su un nuovo ospedale che dovrà sorgere al confine [illegible] Ponderano. Nuovo, e soprattutto con attrezzature e servizi all'avanguardia.

Nonostante [illegible] preveda una spesa di miliardi, probabilmente non servirà a risolvere il vecchio male della cronica carenza di infermieri.

Roberto Eynard

BIELLA. L'ospedale è in crisi. In previsione delle ferie di primavera ed estive, il [illegible] mio laniero deve fare i conti con un organico insufficiente che registra la [illegible] di 70 infermieri professionali.

E, per consentire un'assistenza adeguata, la direzione sanitaria ha disposto per i prossimi mesi accorpamenti in quattro reparti: Otorinolaringoiatria, Oculistica, Medicina A e Chirurgia A.

Il primo taglio è stato deciso nella divisione maschile di Medicina A: trenta posti letto [illegible] stati trasferiti in altre corsie, mentre al terzo piano dello stabile di via Caraccio sono rimaste soltanto le donne.

Questa decisione ha così permesso di assegnare [illegible] reparti maggiormente carenti di personale alcuni rinforzi.

Anche in Chirurgia A si registra un'analoga situazione.

In questo caso si sono unite le sezioni maschili e femminili in una sola ala [illegible] blocco. Nelle prossime settimane sarà la volta dell'accorpamento tra Otorino [illegible] Oculistica.

Spiega Ada Fattorini, direttrice sanitaria: «Sono sistemazioni provvisorie che ci consentono di risparmiare un turno di personale senza provo[illegible] particolari disagi.

Si riducono infatti le potenzialità di reparti che nei mesi estivi lavorano a regimi ridotti».

La causa principale del problema è la carenza di personale specializzato. Spiega il presidente dell'Unità sanitaria locale 47 Eugenio Zamperone: «In ospedale [illegible] ancora settanta i posti vacanti, nonostante in città esista una scuola per infermieri professionali tra le più apprezzate.

Quest'anno dall'istituto dovrebbero uscire 35 diplomandi, ma resta sempre un "buco" superiore alla trentina di unità».

[illegible] A [illegible] S

Un biellese di 53 anni ha perso la vita sul Bianco

E' [illegible] sciando

La disgrazia sul versante francese: l'uomo è caduto in un precipizio. Un altro incidente alle Pisse di Alagna

Ancora una disgrazia in montagna. Un uomo di 53 anni, Antonio Pueroni, imbianchino in pensione, [illegible] precipitato in un crepaccio, sul massiccio del Monte Bianco, mentre ad alcuni metri di distanza i suoi compagni stavano soccorrendo una turista torinese caduta pochi istanti prima nello stesso precipizio.

L'incidente è avvenuto sul versante francese [illegible] montagna, a 2800 metri, nella Vallée Blanche. Un gruppo [illegible] escursionisti biellesi, di cui faceva parte Antonio Pueroni, stava compiendo la traversata del [illegible]cio con gli sci [illegible] le pelli di foca, da Courmayeur a Chamonix, quando ha incontrato, lungo il sentiero, un profondo crepaccio.

Gli alpinisti [illegible] [illegible] fermati per stendere delle corde che agevolassero il passaggio. Durante questa operazione si è aggregata anche una comitiva di torinesi. Improvvisamente, però, uno sciatore in difficoltà, che [illegible] sopraggiungendo, ha travolto una donna che [illegible] caduta nel crepaccio riportando gravi ferite.

Antonio Pueroni

Gli uomini della spedizione hanno subito tentato di recuperarla, [illegible] mentre erano intenti ai soccorsi, Antonio Pueroni ha [illegible] di spostarsi di pochi passi ma è scivolato precipitando nel crepaccio ed è morto sul colpo. Il corpo dell'uomo è stato trasportato con l'elicottero [illegible] Chamonix, dove è stata allestita la [illegible] ardente.

Ieri le autorità francesi hanno concesso il [illegible] osta per il trasferimento in Italia, che avverrà [illegible] mattinata, mentre alle 15, a Strona, si svolgeranno i funerali.

Intanto, l'altro pomeriggio, un altro incidente è successo ad Alagna: uno studente di Varese, Massimo Michelotti, di 19 anni, [illegible] caduto lungo un dirupo per 150 metri mentre [illegible] fuori pista alla cascata delle Pisse. Le sue condizioni in un primo tempo erano parse preoccupanti.

E' [illegible] [illegible] con l'elicottero del 118 e ricoverato all'ospedale di Borgosesia, [illegible] i successivi esami clinici hanno permesso di escludere gravi lesioni.

Cesare [illegible] A PAGINA 6

BORGOGNA, [illegible] IN S. [illegible]

VERCELLI. Si sposta nella chiesa di Sant'Anna il concerto di musica classica in programma questa sera [illegible] dedicato alla pinacoteca Borgogna. Gli organizzatori, quattro club di servizio vercellesi (Lions, Rotary, Soroptimist e Kiwanis), [illegible] stati costretti ad una variazione in extremis sul programma. Franco Berruto, presidente del Lions, spiega: «Abbiamo dovuto abbandonare l'idea originaria di tenere il concerto in San Cristoforo per motivi burocratici. L'appuntamento, pensato per sensibilizzare i vercellesi sui problemi finanziari del museo, verrà ospitato in Sant'Anna, in via Fratelli Ponti, sempre con inizio alle 21.15».

Il concerto si affianca alla sottoscrizione lanciata da un gruppo di negozianti per raccogliere fondi a favore della [illegible]conda pinacoteca [illegible] Piemonte, in difficoltà economiche, che quest'anno sono [illegible] acui[illegible] dalla [illegible] sovvenzione del Comune. La sottoscrizione, appoggiata [illegible] «La Stampa», si propone di coinvolgere tutta la città: il conto corrente intestato al [illegible] è aperto alla Cassa di Risparmio di Vercelli. Il numero è 06/00/54343.

In Sant'Anna si esibirà il quartetto cameristico barocco composto da Tiziana Fransosa al clavicembalo, Marco Cardinali al violino, Antonella Metrangolo all'oboe e Alessio Molinaro al violoncello. In programma musiche di John Loeillet of London, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Benedetto Marcello e Georg Philipp Telemann.

L'esecuzione sarà preceduta dagli interventi di componenti del consiglio d'amministrazio[illegible] del museo che illustreranno le opere d'arte custodite al Borgogna. L'ingresso sarà gratui[illegible].

Un secondo appuntamento musicale, sempre per raccogliere fondi a favore della pinacoteca vercellese, [illegible] già in [illegible]lendario per giugno. E' organizzato dall'Ancol e prevede un'esibizione del chitarrista vigevanese Luigi Biscaldi, che proporrà [illegible] repertorio classico e musiche del compositore Angelo Gilardino. Il ricavato della manifestazione (che verrà ospitata dal Salone Dugentesco) verrà interamente devoluto alla Pinacoteca.

Vercelli discute le due ultime iniziative dell'assessore all'Ecologia

Il Savonarola del lungosesia

Vietato andare al fiume in auto e distribuire volantini pubblicitari. Ma servirà davvero?

[illegible] Bravo, [illegible] Danieli, bravo, bravo e persino bello. Già [illegible] città [illegible] respira un'aria più fine [illegible] pulita grazie alla genialità del nostro Savonarola, che ha dichiarato guerra alle sporcizie piccole e grosse: dai variopinti volantini lanciati da mani frettolose fra cielo e terra ad imbrattare il suolo pubblico, ai materassi tarlati ed ai televisori morti abbandonati senza pudore sulle rive della bistrattata Sesia.

Accantonata ogni illusione pedagogica (si [illegible] che i vercellesi [illegible] testardi e recidivi), l'as[illegible] è passato alle maniere forti.

Il nuovo codice, che presto come ogni idea luminosa ci verrà copiata [illegible] tutta Italia, prevede duecentomila lire [illegible] ammenda per chi distribuirà in strada manifestini pubblicitari costringendo gli ignari e incivili passanti a buttarli a terra per disfarsene all'istante.

Ottima soluzione, [illegible] [illegible] abbastanza radicale? Per le prossime campagne elettorali le probabili trasgressioni dei candidati più arditi potrebbero consigliare [illegible] taglio netto della mano destra. E' più definitivo [illegible] comunque più economico dell'acquisto dei soliti banali cestini portarifiuti.

Sicuro [illegible] [illegible] prova [illegible] italiche furbizie [illegible] il secondo piano di Danieli per evitare lo scarico abusivo dei rifiuti sulle sponde della Sesia.

Sul modello già collaudato a Berlino, sbarre e blocchi [illegible] cemento impediranno alle auto [illegible] arrivare alle sponde del fiume cariche [illegible] «beriafus», dalle reti sfondate dei letti alle cucine economiche d'altri tempi, da abbandonare tra il verde e la spiaggia.

Nessuno, forse per [illegible] tra[illegible]rsi, si è lamentato del progetto, eccezion fatta per le coppiette che tristemente dicono addio alla «camporella» anche se da gettare alla luna avevano solo baci e carezze.

Ma [illegible] si deve cedere ai sentimentalismi quando in gioco c'è la vita stessa della città. Per questo ci permettiamo, sempre sulla linea della fermezza, qualche suggerimento, ricordando che [illegible] «ecologico» anche poter camminare sui marciapiedi senza paura e senza allucinanti zig-zag.

Si badi bene, i pedoni non rivendicano la precedenza sulle strisce bianche [illegible] il passeggio nel centro storico, [illegible] persone ragionevoli [illegible] rassegnate, ma chiedono almeno che con la stessa perspicacia vengano tutelati i diritti minimi della loro specie [illegible] via d'estinzione.

Assessore, lei che difende con nobile coraggio terre e acque, provi a scendere in campo in via Balbo [illegible] in via Verdi (non stia a cercare i vigili perché sono tutti impegnati [illegible] bloccare il volantinaggio) e se [illegible] a riguadagnare incolume [illegible] suo ufficio dopo l'avventura, siamo certi che una terza «bolla» cadrà [illegible] vercellesi.

La [illegible] più indolore sarebbe quella di impedire ai pedoni il transito, [illegible] multe da capogiro. Così gli automobilisti potrebbero sbizzarrirsi, salendo a piacimento [illegible] muri, [illegible] acrobazie [illegible] stuntman di film di James Bond.

Se invece in [illegible] dell'ecologia volesse davvero difendere i più deboli, non abbia indugi: [illegible] tutti quegli automobilisti maleducati che parcheggiano sui marciapiedi, [illegible] poi ancora in seconda [illegible] terza fila, spedisca la macchina [illegible] Siberia, [illegible] che [illegible] la vedano con [illegible] perestrojka, al[illegible] finché [illegible] [illegible] collega Carnevali non avrà tirato fuori dal cilindro qualche parcheggio in più.

Donata Belossi

LA BUONA TAVOLA

Lo stufato di melanzane condisce il riso

Cottura in forno con carote, funghi e pomodori

ARRIVANDO a Caresanablot, sulla strada per Biella, ad [illegible] bivio un cartello indica: «Ristorante Caprice». Da qui, percorrendo [illegible] stradina che attraversa i campi, si arriva alla Tenuta Gerbidi dove [illegible] trova il locale. Il ristorante merita davvero una sosta. E' ospitato [illegible] edificio immerso nel verde che, seppur completamente ristrutturato, conserva nella sua esteriore semplicità un tocco di estrema eleganza.

Il giardino trabocca di fiori primaverili e finisce in un patio dove l'acqua azzurra di [illegible] piscina cattura e riflette tutte le tonalità dei colori. Giustamente il proprietario del Caprice, che [illegible] anche un giardiniere dilettante, [illegible] molto orgoglioso delle [illegible] curatissime aiuole. Entrando nel locale colpisce l'eleganza sobria [illegible] raffinata dell'arredamento, formato esclusivamente da antichi pezzi pregiati, raccolti, conservati e valorizzati con molto gusto.

I locali, dell'ampio e accogliente salone-bar d'ingresso, si susseguono [illegible] continuità e si ha l'impressione, per la confortevole atmosfera e l'eleganza di trovarsi in una sontuosa casa privata pronta per un ricevimento. Tavoli rotondi si alternano [illegible] alcuni ovali e su tutti spiccano tovaglie di bisso ricamate a mano, preziosi bicchieri a calice, posate d'argento [illegible] ovunque graziose composizioni floreali.

Il pranzo ha inizio con un favoloso cocktail di polpa di granchio e seppie, con gamberetti, pinoli e uvetta, il tutto condito con delicatissima salsa aurora, sfumata da un tocco [illegible] caviale: il cocktail [illegible] presentato in una coppa di opaline bianca, guarnita da lattuga color limone. Seguono seppioline e pesce spada in umido con piselli freschi e filetti [illegible] sogliola [illegible] crema allo champagne. Paté di salmone affumicato [illegible] gusto tutto [illegible] particolare [illegible] piccante; paté di carne a base di mostarda, salmone condito oppure presentato sul crostino con esile fetta di cipolla cruda [illegible] tuorlo d'uovo.

Tra i primi piatti, ottimi gli agnolotti alla carne con una ricca salsa ai funghi porcini [illegible] il «risotto primavera», preparato in forno sul tipo del riso Pilaf e condito al momento [illegible] uno stufato di melanzane, carote, sedano, funghi [illegible] pomodori tagliati [illegible] tocchetti. Tra i secondi la noce di vitello con la salsa di tartufo e funghi porcini, specialità della casa, la tagliata di filetto al pepe verde e il goulash.

Ecco la ricetta [illegible] goulash: [illegible] un chilo di filetto, affettare finemente un chilo [illegible] cipolla (ci vuole parità del peso della carne) e rosolarla dolcemente in olio d'oliva e margarina quanto basta. A queste unire la carne tagliata [illegible] tocchetti [illegible] passata velocemente nella farina bianca e procedere nella cottura con [illegible] litro di buon vino rosso vecchio, un pizzico abbondante di paprika e, se gradito, un po' di peperoncino rosso. In ultimo aggiungere due cucchiai di con[illegible] di pomodoro. Amalga[illegible] bene [illegible] e lasciare cuocere per circa mezz'ora. Servire con polenta, o meglio [illegible] con patate lesse.

Tra i dessert, la panna cotta accompagnata da crema [illegible] fragole fresche. Notevoli sono pure le crespelle al Grand Marnier, dolce casalingo di gran effetto, specie se lo si presenta in tavola flambé.

La scheda. Ristorante Caprice nella Tenuta Gerbidi in Caresanablot (Vc). Tel. 0161/33.040. Chiuso [illegible] mercoledì. Dispone di circa 50 coperti. Gradita la prenotazione. Pranzo, vini esclusi, dalle [illegible] alle 50 mila lire. Chef Olga Martinotti.

Dody Bodo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La residua instabilità che ancora interessa le [illegible] meridionali della Penisola e [illegible] Sicilia, tende lentamente ad attenuarsi. [illegible] perturbazione di origine atlantica si avvicina alle nostre regioni settentrionali. [illegible] DEL TEMPO: [illegible] Piemonte, [illegible] e Liguria, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e possibilità di locali [illegible] temporalesche.

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Iniziali condizioni [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso con progressive intensificazioni della nuvolosità [illegible] sul settore nord-occidentale e successivamente sulle altre regioni del Nord. [illegible] precipitazioni. [illegible] buona nelle ore diurne, ridotta dopo il tramonto per foschie. [illegible] Senza notevoli variazioni. [illegible] deboli [illegible] Sud-Ovest.

LE [illegible] IERI A VERCELLI
Massima: [illegible] minima: 10; media: 15

UN ANNO FA
Massima: 12; minima: 8; media: 9

E QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	Alessandria 21
[illegible] 15	Novara 17
Cuneo [illegible]	Aosta 17

Il **Sole** sorge alle 7 e 6 minuti; tramonta alle 20. La **Luna** si leva alle 0,58 e cala alle 9 e 24 minuti.

LETTERE [illegible]

Troppe le cabine Sip che non funzionano

[illegible] trovavo, per vari motivi, la sera di Pasquetta in giro per alcuni Comuni del Biellese ed avevo assolutamente necessità [illegible] telefonare. Era quasi mezzanotte e, vista la serata festiva, i bar erano chiusi.

[illegible] sono messo alla ricerca di una cabina libera [illegible] è stato un [illegible] in quanto parecchi apparecchi pubblici [illegible] inutilizzabili: alcuni erano rotti, altri non accettavano più monete perché stracarichi.

Così, in sostanza, spostandomi con l'auto, ho sostato in 5 o 6 cabine prima [illegible] trovare finalmente un telefono funzionante. E a parte la perdita di tempo considerevole ancora una volta mi sono reso conto quanto sia deficitario questo [illegible] Possibile che non si riesca a verifi[illegible] e controllare con maggiore frequenza il funzionamento dei vari apparecchi?

Lettera firmata, Serravalle Sesia

[illegible], quei divieti vanno rispettati

Sembra che a Biella, città che si considera civile rispetto ad altre realtà, non sia considerata la segnaletica stradale. Ormai da qualche mese [illegible] semaforo tra via Garibaldi e via Gramsci è stato piazzato un divieto di svolta a sinistra che nessuno rispetta provocando così code e intasamenti.

Almeno nelle [illegible] di punta dovrebbe intervenire un vigile urbano.

Mario [illegible], Biella

L'immondizia [illegible] via Gattinara

Vorrei agganciarmi alla lettera [illegible] signor Margara, pubblicata l'altro giorno, sulla mancanza di educazione della gente, per segnalare un ennesimo fatto riprovevole che riguarda il centro [illegible] di Vercelli.

Abito in via Feliciano [illegible] Gattinara [illegible] proprio a metà via, c'era, fino all'altro giorno, un cassonetto dell'immondizia. E' stato tolto, spostato all'inizio [illegible] strada, verso via Verdi.

Ebbene, [illegible] reazione di molte persone [illegible] stata questa: hanno continuato a mettere i sacchetti dell'immondizia, all'aperto, come se il cassonetto fosse [illegible] B. Risultato: cani [illegible] topi banchettano, le auto posteggiano e rompono i sacchetti di plastica e il risultato è nauseabondo.

[illegible] non [illegible] perché quel cassonetto sia stato spostato e nemmeno [illegible] giusto, [illegible] meno, farlo. Però i cittadini che si [illegible]no visti privare all'improvviso di questa comodità potevano pazientare qualche giorno, fare trenta metri in più e segna[illegible] il fatto [illegible] Comune o alla Nettezza urbana. Non ha senso, invece, comportarsi come se il cassonetto dovesse all'improvviso ricomparire e, in tal modo, insozzare una via della città, già [illegible] troppo ben tenuta.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] Garibaldi [illegible] velodromo

Ho seguito le vostre prese [illegible] posizione sull'assenza oserei dire sistematica di vigili urbani dalle strade di Vercelli.

Mi permetto di segnalare [illegible] fatto cui ho assistito l'altro pomeriggio in viale Garibaldi: tre ragazzi hanno trasformato la parte centrale del corso, riservata al passeggio pedonale, in una pista ciclistica. Facevano la gara di velocità sfrecciando fra i passanti, con grave pericolo soprattutto per i numerosi bambini che i genitori stavano portando a spasso.

Vorrei aggiungere che, sempre a proposito di ragazzi, so[illegible] troppi coloro che percorrono le vie della città sullo skateboard. Ma non dovrebbe essere proibito? Quando [illegible] vedo scendere dal vecchio cavalcavia, sfiorando le macchine, sono in pena [illegible] loro. E' rischiosissimo.

Gianni Ferraris, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Crescentino, quando la [illegible] passò

E' il 1920 e per la strada principale [illegible] paese sfila la banda municipale. Un momento [illegible] intensa partecipazione per i crescentinesi che facevano ala, numerosissimi, al passaggio dei musicisti, loro compaesani

(ARCHIVIO GIUSEPPE GORRINO-GRUPPO AIDO)

STATO [illegible]

[illegible]

[illegible] Daniele Marchini, Mattia Mortarotti, Giulia Ardizzone, [illegible] Vincenzi, Leonardo Galluzzo, Alessandro Iurzola.

[illegible]. Lorenzo Concina, [illegible] anni, pensionato; [illegible] Formaggio, 79 anni, pensionato; [illegible] Ghislo, 70 anni, pensionato; Renzo Giva, 73 anni, pensionato; [illegible] Crosa, 64 anni, pensionata; Maria Angela Roncarolo, 87 anni, pensionata.

[illegible] Giuseppe Musso, 35 anni, custode, [illegible] Petrolina Barban; 33 anni, casalinga.

[illegible] **SPOSERANNO.** Renzo Molaren, [illegible] anni, artigiano, con [illegible] Masserano, 33 anni, impiegata; [illegible] Innocenti, [illegible] anni, pensionato, con Catterina Corona, 79 anni, pensionata; Carlo Buttaci, [illegible] anni, autista, con [illegible] Stoppa, 20 anni, in attesa di occupazione; Giorgio Ossola, 35 anni, commerciante, con Germana Fiorentino, 27 anni, impiegata; Cristiano Montagnini, 26 anni, impiegato, con Anna Fasciano, 24 anni, operaia; Paolo Olderico, 29 anni, elettricista, [illegible] Pamela Muzio, [illegible] anni, operaia.

[illegible]

[illegible] Vanessa Zingarelli, Nicolò Mamino.

MORTI. Armando Manini, [illegible] anni, pensionato; Maria Reviglio, 91 anni, pensionata.

[illegible] Pasquale Laurora, 25 anni, commerciante, [illegible] Elena Ilari, [illegible] anni, commerciante. Massimo Bonino, [illegible] anni, operaio, con [illegible] Lupato, [illegible] anni, operaia.

[illegible]

MORTI. Giuseppe Ascione, 42 anni, impiegato.

RONCO

NATI. Heike Haenichen.

MORTI. Antonio Zanolo, 81 [illegible], pensionato; Bruno Caucino, [illegible] anni, pensionato.

SAGLIANO [illegible]

[illegible] Davide Guercia.

[illegible] Enrico Merazzato, [illegible] anni, operaio.

IN BREVE

[illegible]

Conferenze sulla letteratura

Sarà Adriano Pennaccini, titolare della cattedra [illegible] Storia della retorica classica all'Università di Torino, [illegible] ospite della [illegible] vercellese dell'Associazione di cultura classica. L'appuntamento è fissato per mercoledì prossimo, alle 17,30, nella sala capitolare dell'Abbazia di Sant'Andrea. Il tema della conferenza è «La retorica anti[illegible] e moderna nella cultura europea». L'associazione presieduta da Maria Pia Magrassi prosegue così il [illegible] programma di attività: un calendario di incontri dedicati [illegible] temi letterari ma aperti anche ad un pubblico di non addetti ai lavori.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 83.54.00
[illegible] **Questura:** (0161) 64.721
Servizio [illegible]: (0161) 61.696 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono [illegible]: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.674
Cossato: 93.330
Crevacuore: 769.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 89.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Triverо: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.168
Vigliano: 510.258

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) [illegible]
[illegible] (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.466
Varallo S.: (0163) 51.862
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.478
Villarboit: 854.195
Biella: 22.628
Varallo: 51.833

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 68.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.481; pretura, v. Marconi 26, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 26, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 26, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.106; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.146; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

[illegible] 52.050; [illegible] 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503,313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Centrale, via Fratelli Laviny 5, tel. (0161) 64.614.
GHEMME (NO): dott.ssa Zita Cassina, via Novara 49, tel. (0163) 840.243
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: dr. Antonino Vigliani, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e Farmacia Pianino del dr. Bernardino Role, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840.
Borgosesia: dr. Carlo Pagani, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
Tollegno: dr. Giorgio Pozzi, [illegible] Roma 8, [illegible] (015) 421.409
Occhieppo [illegible]: dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 2/a, [illegible] (015) 590.294
Cavaglià: dr. [illegible] Luciano Borri, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040
Benna: dr. Erminio Zambotti, via [illegible] Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussid. fest. di dom. 7 aprile dalle ore 9 alle 12,30)
Cossato: Farmacia San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. (015) 94.159
[illegible] dr. [illegible] Rollone, via [illegible] 297, tel. (015) 777.090.
Scopello: dr. [illegible] ro, v. [illegible] 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193

PRONTO SOCCORSO [illegible]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. 0161/812.380.

[illegible]

(Turno festivo di domenica [illegible] aprile che [illegible] alle 14,45 di sabato 6 aprile):
Agip: tangenziale SS 31; **Mobil:** via Viviani; **Esso:** piazza Cugnolio; **Isseli:** via Walter Manzone 16; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Erg:** via Walter Manzone; **Api:** via Massaua; **Mobil:** corso Prestinari.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Fina:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).
SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 7 aprile che scatta alle 14,45 di sabato 6 aprile):
Ip: corso Beato Ignazio 89 (benzina e gasolio); **Ip:** corso 11 Giugno (benzina e gasolio); **Erg:** Regione Molato (benzina, gasolio e gpl)
BIELLA
(Turno festivo di domenica 7 aprile):
Agip: via Galimberti; **Agip:** via Milano 40; **Esso:** viale Macallè 50; **Ip:** via Torino 70; **Erg:** via Ivrea 13; **Mobil:** corso Europa; **Tamoil:** via Milano 30; **Monteshell:** via Tripoli 5; **Fina:** viale Cesare Battisti 34.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.316; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; [illegible] 64.131; **Cossato:** 93035; [illegible]rano: 96992; **Pos**[illegible] 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli [illegible] 9, [illegible] 64.652; Corrispo[illegible] Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.369, orario: 8,30-19,30, [illegible] 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 8, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.465; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca [illegible], t. 22.079, [illegible] dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. [illegible] orario: 8-13,45; [illegible] 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Battista, t. 22.800; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403,060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. [illegible]. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 87, t. 23.248; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 68.933; Due Archi club, v. [illegible] 10, t. 52.744; Macisie, p. Pajetta 3, t. 62.838; Scotch club dancing, c. [illegible], t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti 5, t. 20.891; De Basi, v. Ravetti [illegible] t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovesenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, [illegible] **Cigliano:** [illegible] dancetteria, c. Vercelli 44, t. 44.[illegible]. [illegible]sato: [illegible] Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

[illegible]: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** [illegible] **Candelo:** 53.541; [illegible]: 94.823; **Pray:** 768.018; **Salussola:** 89.207; **Varallo:** 51.839-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.857; Bowling, str. Torino 15, t. 353.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. [illegible] 281, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapak, v. Del Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; [illegible] Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

[illegible] Campo Sportivo Com., [illegible] vicin. Cantone Billemme, t. 85.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.396; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal. com., p. Mazzini, t. 84.320; piscina centro nuoto, reg. Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65258; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.181.
[illegible] Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Il vecchio cinema di via Fratelli Bandiera è crollato 10 anni fa

Corso, disagi quasi finiti?

Sei mesi fa l'area, fino a quel momento abbandonata, è stata cintata invadendo però la strada. Solo fra un mese si inizieranno finalmente i lavori di recupero

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dopo 6 mesi di incomprensibili disagi alla viabilità per la palizzata che chiude l'area dell'ex cinema Corso, gli ingorghi di via Fratelli Bandiera troveranno presto una giustificazione. L'impresa Boltri di Crescentino assicura che entro un mese i lavori di recupero dei ruderi inizieranno a pieno ritmo, i primi in assoluto in un decennio se si esclude appunto la posa nell'autunno scorso delle transenne che hanno dimezzato la carreggiata. Per poche settimane quindi non si riuscirà a «festeggiare» i 10 anni di inattività, ma non è il caso di dolersene troppo.

La storia di questi lustri sprecati rasenta l'inverosimile e la cronaca di oggi rappresenta la degna conclusione di tutta la vicenda. I pedoni continuano a rischiare la propria incolumità e gli automobilisti travasi di bile. Via Fratelli Bandiera è una strada che ha enorme importanza nel centro storico collegando i due cuori pulsanti della città, la zona di piazza Cavour con le piazze degli affari.

Poco prima di sboccare in piazza Zumaglini la carreggiata diventa strettissima perché la palizzata posta per delimitare l'area del cantiere invade la sede stradale determinando ingorghi e rallentamenti. Sei mesi fa le transenne sembravano il segnale che finalmente era arrivato il grande momento di inizio dei lavori: è di ieri la notizia che invece ci vorrà ancora qualche giorno di pazienza.

Quello del Corso è il «mistero buffo» di Vercelli. Da molti anni gli edifici erano disabitati e pericolanti. Molti hanno forse sperato che i problemi si risolvessero magicamente da soli e così facendo l'area è diventata una discarica di rifiuti in pieno centro cittadino. Il 15 luglio di dieci anni fa, dopo giorni di piogge torrenziali, era crollata la facciata su via Fratelli Bandiera: i vercellesi credevano che ciò significasse il sospirato inizio dei lavori.

Solo nel 1987 invece il progetto di recupero è stato approvato dopo una lunga trattativa con la Sovrintendenza torinese. «Noi abbiamo avuto la convenzione dal Comune solo un anno fa» precisano però alla Boltri, scaricando la responsabilità degli ultimi tre anni sprecati.

Franco Cottini

La palizzata che chiude l'area dell'ex Cinema Corso in attesa dell'inizio dei lavori [FOTO GREPPI]

VERDI, SI LAVORA

Nel panorama di una serie di cantieri aperti «a tempo indeterminato», spicca quello di via Laviny per la realizzazione della «Galleria Verdi» nel quale si lavora a pieno ritmo ormai da alcuni mesi.

A poca metri di distanza dall'ex cinema Corso, un altro monumento al ritardo burocratico - l'ex cinema Verdi - sta per essere smantellato per lasciar posto ad una realizzazione architettonica sicuramente innovativa ed interessante in una città che sceglie sempre soluzioni classiche, per non dire banali.

Si tratta di un intervento privato (l'area è stata acquistata dalla società «Galleria Verdi») nel quale intervengono le imprese edili Boltri di Crescentino e Renato Fornaro di Vercelli. Recuperando le strutture portanti della sala cinematografica verrà realizzata una galleria commerciale su due piani per un totale di 25 negozi. Il terzo piano invece sarà interamente occupato da uffici.

Le entrate al complesso saranno due: quella in via Laviny ripresenterà la facciata del cinema completamente restaurata, mentre un altro ingresso è previsto al fondo di via Duchessa Jolanda.

«Entro l'estate del 1992 i lavori saranno finiti» promettono alla Boltri. Per quella data quindi un'importante parte del centro storico rinascerà dopo lunghi anni di abbandono. E' il curioso destino che accumuna i due cinematografi «storici» della città, quello di essere dimenticati quando sospendono l'attività.

La storia del Verdi è più recente e meno drammatica non avendo registrato l'ingloriosa fine causata dai crolli che hanno interessato il Corso. Uscito dal circuito cinematografico all'inizio degli Anni Ottanta è caduto nell'oblio fino al 1986 quando è stato approvato il progetto. La concessione delle autorizzazioni risale alla metà del 1989. Alla fine di quell'anno le due ditte costruttrici avevano avviato le opere per la preparazione del cantiere, entrato in piena attività lo scorso settembre.

In questi giorni è stata scoperchiata la grande sala del locale ed abbattute alcune strutture ormai pericolanti per far posto al nuovo grande edificio polifunzionale.

Accordo Cassa di Risparmio e industria valsesiana

«Assumete giovani»

L'istituto di credito vercellese mette a disposizione fondi per due miliardi, a tasso agevolato, per favorire le occupazioni

VERCELLI. Un prestito di due miliardi alle aziende della Valsesia che assumeranno dipendenti con contratto di formazione lavoro o d'apprendistato. Lo metterà a disposizione la Cassa di Risparmio di Vercelli sulla base di una convenzione recentemente stipulata con l'Associazione industriale Valsesia che mira a favorire l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro.

Il programma di questo intervento dell'istituto di credito prevede un prestito alle aziende, a tasso d'interesse agevolato, che andrà dai 15 ai 30 milioni per ogni neo assunto ed avrà una durata di 18 mesi meno un giorno. Le aziende che vorranno usufruirne non dovranno fare altro che inoltrare la domanda attraverso l'Associazione industriale Valsesia; la «Cassa» esaminerà tutte le richieste, valuterà l'affidabilità della struttura aziendale e, se tutto sarà in regola, erogherà il denaro fino all'esaurimento dei due miliardi posti a disposizione.

L'iniziativa dovrebbe sensibilizzare le aziende e farle rivolgere verso quei giovani che bussano con insistenza alle porte del mondo del lavoro. Per il direttore della Cassa di Risparmio Pier Mario Sassi il fine perseguito dall'accordo raggiunto con gli industriali valsesiani è duplice. Spiega infatti: «Ci interessano due obiettivi: il sostegno dell'occupazione in un'area importante dal punto di vista industriale e la creazione delle premesse dalle quali partire per arrivare ad una ripresa dello sviluppo».

L'accordo tra l'associazione degli industriali e l'istituto di credito, oltretutto, fa seguito ad uno studio che venne fatto lo scorso anno da un'équipe dell'Università «Bocconi» di Milano guidata dal professor Rino Ferrata. Quello studio, che venne svolto su incarico della «Cassa» di Vercelli e del «Gruppo giovani» dell'associazione degli industriali valsesiani, fu presentato a Varallo lo scorso autunno e diede alcune indicazioni importanti. Pier Mario Sassi le sintetizza così: «Le conclusioni dei ricercatori dissero che la Valsesia ha sicure possibilità d'espansione produttiva purché vi siano incentivi adeguati e vengano determinate condizioni per arrestare la massiccia emigrazione di giovani professionalmente preparati». Proprio quell'esodo cui l'iniziativa congiunta degli industriale e della banca cerca adesso di porre fine.

Ma qual è la situazione occupazionale dei giovani in provincia? Certamente non rosea, secondo una recente indagine svolta dalla Regione e dalla Provincia ed edita nel novembre scorso: le assunzioni di giovani con contratti di formazione lavoro sono in calo, mentre percentualmente viene dato più spazio agli uomini che alle donne.

In questo quadro l'industria valsesiana ha svolto la propria parte, assumendo un elevatissimo numero di giovani. Centinaia di persone in attesa della prima occupazione si augurano che da oggi possa fare ancora di più. **[r. s.]**

ANCORA AUMENTI ALLA BORSA RISI, MA IL LEADER RESTA L'ARBORIO

VERCELLI. *Commentano alla Borsa Risi: «Vige ormai la regola del cinque». Infatti a 5 lire il chilogrammo alla volta, ogni settimana, quasi tutte le varietà di risone stanno camminando verso il prezzo d'intervento, che assicura la Cee in momenti di crisi di mercato, oggi di poco superiore alle 52 mila lire il quintale.*

Sono quasi due mesi che il mercato reagisce abbastanza bene, con vendite nella normalità e prezzi in lieve costante aumento. Le prime mosse di lievitazioni dei prezzi erano state registrate nei risi a grana lunga, poi, sempre a 5 lire il chilogrammo, si sono svegliate dal letargo anche le varietà a grana corta e media.

«E' un mercato - sottolinea Massimo Ferraris presidente degli operatori di Borsa - che ha assunto ormai una sua fisionomia. L'industria è attenta agli affari, ma compra e le esigenze del consumatore vengono soddisfatte. Il lavoro nostro va considerato però alla giornata: Programmi a lungo termine sono impossibili. Non sappiamo che cosa ci riserba il futuro per lo smaltimento del quantitativo di risone stoccato per fruire del prezzo d'intervento».

La seduta della Borsa di martedì ha segnato un aumento di 5 lire il chilogrammo per le varietà Lido, Europa, Loto, Riva, Ariete e Ribe-Ringo e di 10 lire per l'Arborio, l'indiscusso leader delle varietà. Le quotazioni dell'ultimo listino che si sono assestate ormai intorno od oltre il prezzo d'intervento, riguardano le varietà S. Andrea (520), Ariete (525), Ribe-Ringo (545), Roma (520), Baldo (550) ed Arborio (720).

Al di sotto del prezzo d'intervento, ma con tendenza di avvicinamento, Balilla (485), Lido (495), Padano (480), Europa (490), Loto (495) e Riva (495). Molto al di sotto ancora Cripto (465) ed Elio (470), varietà quest'ultime che stentano ad essere collocate come un tempo sui mercati dei Paesi terzi e che in modo prevalente sono affluite allo stoccaggio.

«Il Risicoltore», il mensile dell'Ente nazionale risi, nel suo ultimo editoriale si sofferma appunto su queste varietà. La situazione è considerata, «abbastanza critica» soprattutto «perché non è possibile pensare che la merce affluita all'intervento sia scomparsa dalla circolazione, o anche soltanto che possa restare congelata nei magazzini per un lungo periodo». Secondo i dati Ente nazionale risi risultano sinora «piazzati» quasi 10 milioni di quintali (su 14 milioni), ma purtroppo un milione e 200 mila sono andati allo «stoccaggio». **[w. na.]**

Al vino è stata concessa la denominazione «docg»: è il terzo in Piemonte

Gattinara, controllato e garantito

E l'impegno dei produttori deve essere maggiore

GATTINARA. L'atteso riconoscimento è finalmente stato concesso: il Gattinara potrà fregiarsi dell'ambita sigla «docg», denominazione di origine controllata e garantita. Per il prestigioso vino, comparso sotto la dominazione romana e passato attraverso dimore di re e principi, come quella del suo «sponsor» più efficace, il cardinale Mercurino, si tratta quindi del coronamento definitivo di un lungo viaggio millenario?

«La docg rappresenta solo un punto di partenza». Lo dice Giorgio Aliata, assessore all'Agricoltura, uno dei promotori del complesso iter che, dopo domande, pubbliche audizioni, analisi enologiche, deduzioni e controdeduzioni, ha portato al riconoscimento. E' un'affermazione variamente interpretabile: di modestia, ma anche d'impegno e di consapevolezza della necessità di rispondenza al ruolo che il nuovo titolo assegna. Una versione in gergo, all'ombra di San Lorenzo, del motto «noblesse oblige».

Il Gattinara, ultimo approdato nell'olimpo dei vini italiani, si trova ora, col suo limitatissimo anfiteatro collinare di poco più di cento ettari di superficie, accostato a concorrenti di altissimo lignaggio e di elevate estensioni territoriali: in Piemonte sono approdati alla «garantita» soltanto il Barolo e il Barbaresco. In ambito nazionale, anteriormente al Gattinara, figurano nel ristretto arengo il Chianti, il Brunello di Montalcino, l'Albana di Romagna e il Nobile di Montepulciano, tutti nomi che evocano colossi ed eccellenza di tradizioni nel campo della produzione vitivinicola nazionale.

«La docg - continua Aliata - è come l'impianto di una ferrovia: ora i binari ci sono, ma occorrono l'impegno e la determinazione dei produttori per corrispondere alle attese dei consumatori; il successo e l'immagine del Gattinara saranno direttamente proporzionali alla sua qualità». Ma cos'è la docg? Quali onori e oneri comporta? Rispetto alla «doc» prevede controlli più estesi, oltre che sulle origini delle uve anche sulla qualità dei vini. Per ottenere la fascetta della «garantita», ultimato il periodo obbligatorio d'invecchiamento (di tre anni non più di quattro), il vino deve essere sottoposto ad una prova di degustazione da parte di un'apposita commissione, secondo le norme decise dal ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e degli enti interessati.

La «docg» comporta quindi l'esigenza di un'alta qualità ed il rispetto di norme precise, illustrate dal disciplinare di produzione. Questo è articolato in nove punti, che riguardano la composizione (Nebbiolo in prevalenza, con il concorso di Bonarda, 10 per cento, e Vespolina, 4 per cento), le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti, la resa massima di uva (75 quintali per ettaro), la gradazione alcolimetrica (12,5), le caratteristiche organolettiche.

E' prevista anche una tipologia «riserva» del vino «docg» Gattinara: questa deve essere sottoposta ad un periodo d'invecchiamento di quattro anni e presentare un titolo alcolimetrico di 13 gradi. Il terzo vino piemontese deve la sua preminenza nella scala dei valori enologici nazionali alle tecniche di coltivazione dei produttori, suffragate anche dalle referenze storiche. La comparsa delle viti sulle colline gattinaresi risale al III secolo a. C.: lo attesta una citazione di Plinio nella sua opera «Naturalis Historia». Il vitigno coltivato era lo «spionia», proveniente dall'Emilia e diventato poi «spanna» nel gergo locale.

Arnaldo Colombo

Biella non si sottrae al problema che angustia gli ospedali italiani

«Ci mancano 70 infermieri»

La riduzione dei reparti è stata decisa dall'Usl soprattutto in previsione delle ferie estive, quando gli organici saranno ridotti. Le maggiori difficoltà a Medicina A e Chirurgia A

BIELLA. Saranno una primavera e un'estate difficili per l'ospedale cittadino: in organico mancano 70 infermieri e, per consentire un'adeguata assistenza nel periodo delle «grandi ferie», la direzione sanitaria ha disposto accorpamenti in quattro reparti: Otorinolaringoiatria, Oculistica, Medicina A e Chirurgia A.

Il primo campanello d'allarme è suonato l'altro giorno, quando è stato deciso il «taglio» della divisione maschile di Medicina A: trenta posti sono stati trasferiti in altre corsie, mentre al terzo piano dello stabile di via Caraccio sono rimaste soltanto le donne. Questa decisione ha così permesso di spostare del personale in reparti che, più di altri, denunciano problemi per la carenza di infermieri.

Anche in Chirurgia A si registra un'analoga situazione. In questo caso sono state unificate le sezioni maschili e femminili in una sola ala del blocco, con qualche difficoltà per gli ammalati. Nelle prossime settimane sarà la volta dell'accorpamento tra Otorino e Oculistica.

Spiega Ada Fattorini, direttrice sanitaria: «Sono sistemazioni provvisorie che ci consentono di risparmiare un turno di personale senza provocare particolari disagi. Si riducono infatti le potenzialità di reparti che nei mesi estivi lavorano a regimi ridotti: se qualcuno deve sottoporsi a interventi chirurgici anche di lieve portata non prenota certo l'operazione in agosto, ma sceglie altri periodi dell'anno».

Aggiunge la direttrice sanitaria: «Queste soluzioni non sono una novità per gli ospedali. Soprattutto nel periodo delle ferie, che partono dalla fine di giugno e proseguono fino a settembre, le ridistribuzioni di posti-letto e gli accorpamenti provvisori sono quasi all'ordine del giorno. Noi non facciamo eccezione».

Gli interventi già decisi dovrebbero comunque rivelarsi sufficienti a fronteggiare l'«emergenza ferie». Conclude Ada Fattorini: «Credo proprio che non verranno adottati altri provvedimenti. A meno che l'estate '91 non diventi portatrice di particolari epidemie, l'ospedale degli Infermi riuscirà a garantire un servizio comunque efficiente, anche se il piano di ridistribuzione degli incarichi sta prendendo il via in questi giorni».

In previsione delle ferie estive l'ospedale degli Infermi di via Caraccio deve fare i conti con un organico insufficiente

Ma già affiorano le prime polemiche tra i componenti del Comitato di gestione. «E' un metodo a cui bisogna porre un freno - sostiene Sandro Delmastro, -. Una soluzione sarebbe possibile dando il via ad una serie di incontri con il sindacato con largo anticipo».

La causa principale del problema è comunque la carenza di personale specializzato. Spiega il presidente dell'Usl Eugenio Zamperone: «In ospedale sono ancora 70 i posti vacanti che non riusciamo a coprire, nonostante in città esista una scuola per infermieri professionali tra le più apprezzate. Quest'anno dall'istituto dovrebbero uscire 35 diplomati, ma resta sempre un "buco" superiore alla trentina di unità».

Dice ancora il presidente dell'Unità sanitaria: «Accanto al basso numero di studenti che si iscrivono e che raggiungono il diploma, vi è un secondo aspetto che complica le cose: Biella non è affatto una sede richiesta nei trasferimenti di personale. Pare che nel centro laniero la vita sia troppo cara».

Daniele Pasquarelli

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Incontro tra avvocati e parlamentari

Gli avvocati in sciopero incontrano stamane alle 10, a Palazzo di giustizia, i parlamentari vercellesi. Legali e procuratori esporranno a Gianfranco Astori, Carlo Boggio e Ennio Baiardi i motivi che li hanno indotti a sospendere le udienze civili e penali fino a martedì prossimo. L'agitazione è stata decisa per protesta contro la drammatica carenza di organici dei magistrati.

CAVAGLIA'

A giudizio per simulazione di reato

Un torinese di 42 anni, Pietro Terrazzino, è stato rinviato a giudizio per simulazione di reato e calunnia. Lo scorso anno i carabinieri avevano arrestato un ballerino bulgaro: sulla sua auto erano stati trovati cocaina e una pistola con matricola limata. L'uomo si era difeso sostenendo che si trattava di una montatura. I militari hanno accertato che la droga non apparteneva al ballerino e hanno accusato Terrazzino di aver voluto incastrare il rivale in amore.

BIELLA

Oggi la protesta degli ambulanti

Niente mercato, stamattina, in piazza Martiri. I titolari delle bancarelle hanno infatti deciso per oggi una giornata di sciopero bianco (le piazzole saranno occupate ma senza merce), per protestare contro il trasferimento in corso 53° Fanteria. Gli esercenti sfileranno per le vie del centro prima a piedi e poi con camion. Saranno organizzati anche dei tavolini per raccogliere firme a sostegno delle richieste dei commercianti.

VERCELLI

E' morto Giuseppe Bizzi

Lutto in città per la scomparsa di Giuseppe Bizzi. Aveva 90 anni. Figura di spicco nella Vercelli amministrativa degli Anni Quaranta, fu direttore del Dopolavoro ferroviario e dell'Enal. Ricoprì quest'ultimo incarico per circa un decennio.

BIELLA

Guido Oddo direttore a Telebiella

E' stato nominato il nuovo direttore di Telebiella. Il consiglio di amministrazione dell'emittente ha affidato l'incarico a Guido Oddo, ex giornalista della Rai, già in forza alla tv di via Boglietti. Oddo succede a Flavio Chiestellaro che si era dimesso per divergenze con la proprietà.

BIELLA

Lunedì in sciopero i bus dell'Atap

I sindacati hanno proclamato per lunedì uno sciopero di 4 ore dei dipendenti dell'Atap. L'astensione dal lavoro si svolgerà dalle 15 alle 19. L'agitazione ha lo scopo di sostenere la trattativa per il contratto integrativo dei dipendenti dell'azienda trasporti.

VIGLIANO

Giovane biellese arrestato per droga

Un giovane di Valdengo, Fabrizio Beltrame, di 25 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Vigliano perché trovato in possesso di 4 grammi di eroina. Altri fermi per droga sono stati compiuti dai militari anche a Biella, dove è finito in manette un uomo di Pettinengo, Maurizio Fabbris, di 37 anni, e a Cavaglià dove è stato bloccato un minorenne con alcune dosi di eroina.

VERCELLI

Nuove offerte per la pinacoteca Borgogna

Prosegue la sottoscrizione a favore della pinacoteca Borgogna. Ecco le nuove offerte depositate sul conto corrente numero 05/00/54343 aperto alla Cassa di Risparmio di Vercelli: Penny Tour 200.000, Giuseppe Saviolo 100.000, Maribò 100.000, Livio Doati S.a.s. 200.000, Impresa Mirko Aceto 150.000, Carlo Re 100.000. La somma raccolta è di circa 17 milioni. L'iniziativa, avviata dai negozianti, si propone di coinvolgere tutti i vercellesi.

Un imbianchino di Strona vittima a Pasquetta di un incidente sul versante francese del Bianco

«E' precipitato nel vuoto da 20 metri»

Faceva parte di una comitiva di biellesi appassionati di escursionismo che stava effettuando la traversata verso Chamonix. La disgrazia è avvenuta mentre si stava prestando soccorso ad una sciatrice torinese feritasi cadendo nello stesso crepaccio

STRONA. Un uomo di [illegible] anni morto e una donna ricoverata in ospedale in gravi condizioni. E' il bilancio di un incidente di montagna, avvenuto lunedì nel gruppo del Bianco sul versante francese. La vittima è Antonio Pueroni, un imbianchino in pensione, residente nel piccolo centro del Biellese, mentre la ferita è una turista torinese della quale non sono state rese note le generalità.

Antonio Pueroni viveva in località Ozino, con la moglie, Lucia Foglio, di 47 anni, pettinatrice, e la figlia Chiara di 20 anni. L'uomo era un appassionato di montagna e spesso, con gli amici, si recava in Val d'Aosta per compiere escursioni. Anche lunedì, approfittando della festività di Pasquetta, da Strona era partita una comitiva diretta a Courmayeur: l'obiettivo era la traversata del Bianco, dall'Italia fino a Chamonix.

Giunto nella località valdostana il gruppo, composto da una dozzina di persone, si è incamminato con gli sci e le pelli di foca e verso mezzogiorno ha raggiunto la Vallée Blanche. Il percorso si è rivelato particolarmente insidioso per la presenza di numerosi crepacci, ma fino a quel punto la marcia si era svolta regolarmente. Ad un tratto, durante la discesa verso Chamonix, la comitiva si è trovata a oltrepassare un precipizio. Così gli alpinisti si sono fermati per tirare alcune corde che rendessero più agevole il cammino. Pochi minuti più tardi è arrivato anche un gruppo di escursionisti torinesi che, viste le difficoltà, ha iniziato a collaborare con i biellesi. Ma mentre gli uomini fissavano i sostegni, è giunto un ragazzino sugli sci, che invece di fermarsi è scivolato cadendo.

Il ragazzo ha travolto una sciatrice di Torino che è caduta nel crepaccio, restando sospesa a uno spuntone di roccia dieci metri più in basso. I componenti delle due spedizioni (molti appartengono al soccorso alpino) hanno immediatamente tentato di recuperare la donna, che nella caduta aveva riportato la frattura del bacino e altre lesioni. Intanto qualcuno ha raggiunto un vicino rifugio e, via radio, ha dato l'allarme. Da Chamonix si è alzato subito un elicottero della gendarmeria.

Ma nel frattempo è accaduta la disgrazia. Antonio Pueroni, per lasciare libera la zona dove i compagni stavano lavorando, si è spostato di qualche passo. All'improvviso, però, è scivolato su una placca di ghiaccio, precipitando nel crepaccio per 20 metri e morendo sul colpo.

L'elicottero giunto pochi istanti più tardi non ha potuto far altro che recuperare la turista torinese ferita e il corpo senza vita di Antonio Pueroni. La donna è stata trasportata all'ospedale di Chamonix, mentre la salma dell'uomo è stata composta nella camera ardente del cimitero della cittadina francese. Ieri sono state completate le formalità burocratiche e le autorità transalpine hanno concesso il nulla osta per il trasporto in Italia. Oggi alle 15, a Strona, si svolgeranno i funerali.

Cesare Mais

ALAGNA, GRAVE UNO SCIATORE

E' precipitato per 150 metri lungo un dirupo, mentre sciava fuori pista: è uno studente di Varese, Massimo Michelotti, 19 anni, che ora si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Novara. L'incidente è avvenuto martedì pomeriggio, poco dopo l'imbocco della pista della Balma. Massimo Michelotti era giunto in mattinata con alcuni amici per trascorrere l'ultimo giorno del lungo ponte pasquale sulle nevi alle pendici del monte Rosa. Verso le 16 il gruppo ha deciso di cimentarsi, prima della chiusura degli impianti, sulla Balma, ma dopo poche decine di metri gli amici si sono accorti che lo studente non era con loro: forse attratto dalla possibilità di avventurarsi fuori pista oppure a causa della scarsa conoscenza del luogo, Massimo Michelotti aveva deviato verso la cascata delle Pisse.

Ma un attimo dopo i giovani hanno sentito un grido proveniente dal vicino pendio. «Immediatamente abbiamo capito che era successo qualcosa di grave a Massimo e mentre alcuni di noi hanno iniziato le ricerche, altri hanno dato l'allarme» ha poi spiegato uno di loro. Una pattuglia di volontari, insieme ad alcuni militari della Guardia di Finanza di Alagna, è così salita fino al luogo dell'incidente.

Massimo Michelotti è stato ritrovato, svenuto, ai piedi di un dirupo alto 150 metri. Il giovane, probabilmente, si è accorto all'ultimo momento del crepaccio e non è riuscito a evitare la caduta. E' rotolato lungo la parete, ferendosi al bacino, a una gamba e al capo ed è finito privo di sensi in fondo alla scarpata. In elicottero è stato trasportato prima all'ospedale di Borgosesia, poi al Maggiore di Novara. Le sue condizioni nelle ultime ore sono migliorate.

I commercianti biellesi rispondono all'ordinanza del Comune sulla chiusura alle 23

«Bar aperti la sera? Sono già troppi»

Una mappa dei locali in servizio: 12 in tutta la città

BIELLA. Una mappa dei bar aperti la sera in centro città. E' la risposta dell'Ascom al Comune dopo l'ordinanza dei giorni scorsi che obbliga i proprietari dei locali pubblici a lavorare fino alle 23.

L'Associazione dei commercianti vuole dimostrare all'amministrazione che non è necessario potenziare i servizi prolungando l'orario di apertura: il censimento ha infatti permesso di scoprire in città una dozzina di esercizi che tengono alzate le saracinesche fino a tarda sera. Spiegano i portavoce dei commercianti: «Questo numero è ampiamente sufficiente a garantire un servizio adeguato ai cittadini. A nostro avviso una città come Biella non ha bisogno di altri caffè o bar in funzione dopo le 21. L'elenco che abbiamo preparato dimostra che le zone principali e quelle nel cuore del centro storico sono ampiamente coperte».

Ma l'amministrazione non vuole arrivare a compromessi e sembra irremovibile. Spiega l'assessore Franco Bielli: «Sono state le lagnanze dei biellesi a far tornare d'attualità la questione. Quindi i bar che l'Ascom indica come aperti la sera non sono considerati sufficienti dalla gente. Vogliamo conoscere la disponibilità dei proprietari a fissare dei turni per servire ogni quartiere. Chi non intende prestarsi dovrà indirizzare una richiesta al Comune per ottenere l'esonero».

Ma la proposta ha provocato immediatamente una lunga coda di polemiche tra gli esercenti. «E' impensabile far cambiare le abitudini ai biellesi - sbotta Alberto Giordano -. Come se non bastasse, è in crescita il fenomeno della delinquenza: i nostri locali, specialmente nell'isola pedonale, sono prede persino troppo facili per i vandali. E il controllo svolto dalle pattuglie delle forze dell'ordine non sempre è sufficiente a garantire un margine di sicurezza adeguato».

Con l'arrivo dell'estate qualche locale ha già deciso di prolungare l'orario di apertura fino a mezzanotte. Davide Bullegas ha sistemato su un tratto dell'acciottolato di via Italia il suo dehors. Ma alla Capannina, il locale al centro dei giardini Zumaglini, i carabinieri hanno invece comminato una sanzione nei confronti dei titolari perché dopo l'orario consentito il locale era ancora in piena attività. Spiegano i gestori, Enzo Maffeo e Gabriele Coda Zabetta: «E' vero, siamo stati multati perché il bar era aperto un quarto d'ora dopo l'orario previsto nella licenza. I nostri frequentatori sono dei nottambuli e abbiamo indirizzato al Comune una richiesta per prolungare l'orario di servizio. Ma la risposta è stata negativa». [f. ug.]

Tutto pronto a Biella per il nuovo servizio di trasporti pubblici

Bus urbano, sabato il via

In centro cambia la mappa dei sensi unici

BIELLA. Partirà quasi all'improvviso, senza troppa pubblicità e nemmeno un adeguato periodo di adattamento per i biellesi. Sabato mattina infatti le prime navette del bus urbano cominceranno a percorrere il tracciato cittadino studiato dall'amministrazione in collaborazione con l'Atap. Ma difficilmente l'avvio sarà contraddistinto da una completa segnaletica stradale: soltanto questa mattina infatti i tecnici del Comune e i vigili urbani hanno iniziato a sistemare i primi cartelli indicatori.

Lo ha spiegato ieri pomeriggio l'assessore Franco Bielli annunciando ufficialmente il taglio del nastro per il moderno sistema di trasporto pubblico. «Non abbiamo alcuna intenzione di rimandare la partenza del servizio - dice Franco Bielli -. Quindi i biellesi dovranno adattarsi alle nuove esigenze della circolazione contemporaneamente al passaggio delle navette. Nei punti strategici sarà al lavoro un agente della polizia municipale che aiuterà gli automobilisti a districarsi tra il traffico».

Nell'ordinanza che diverrà esecutiva sabato è compreso un po' di tutto: l'ampliamento dell'isola pedonale, l'istituzione dei sensi unici e delle corsie preferenziali, la chiusura al traffico di alcune strade e la scomparsa di una serie di posteggi liberi per fare posto ai parchimetri. La viabilità subirà un deciso cambiamento in via Piave: nel tratto tra via Carso e via Trieste, sarà consentita solo la direzione Est-Ovest, cioè verso via Torino. Mutamenti anche in via Garibaldi, che potrà essere imboccata esclusivamente verso Nord nel tratto da via Mazzini a via Gramsci e soltanto verso Sud nel tratto da via Vescovado e via Gramsci. Via Seminari infine sarà transitabile in direzione Sud.

I posteggi non spariranno ma subiranno delle variazioni e diverranno a pagamento e così nel tratto di via Marconi, lato Sud, nel tratto antistante i numeri civici 10 e 12 e nel lato Nord, nel tratto compreso tra via Ravetti e via Repubblica. Inoltre il lato Nord di via Gramsci avrà un nuovo parcheggio «a pettine».

Anche il temuto taglio al «parcheggione» di via Cernaia verrà attuato: per fare posto ai mezzi del bus urbano spariranno complessivamente un centinaio di posti auto. Pure viale Matteotti diventerà zona vietata al transito delle vetture: scendendo da via Repubblica non si potrà più svoltare a destra e nemmeno da via Cernaia sarà consentito proseguire diritto. L'area diventerà zona blu con i parchimetri.

Federica Ugliengo

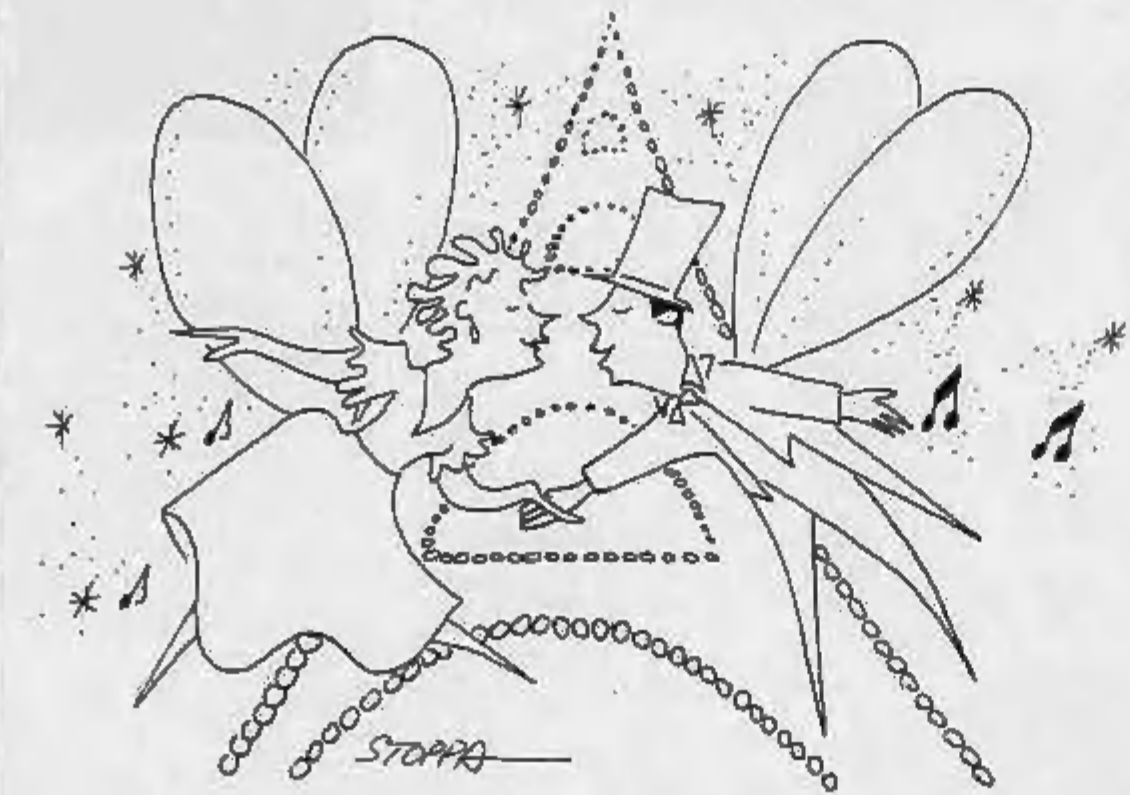
Odeon esaurito, oggi e domani, per «La vedova allegra» e «Il paese dei campanelli»

Biella, operette a grande richiesta

In scena la Compagnia italiana, con un'orchestra dal vivo di 18 elementi. Distribuiti in prevendita quasi tutti i biglietti: il pubblico cerca una vera stagione di spettacoli dedicata ai melomani

BIELLA. *Franz Lehàr come Pirandello, l'operetta come la prosa: per i due spettacoli in programma questa sera e domani all'Odeon, rispettivamente «La vedova allegra» e «Il paese dei campanelli», platea e galleria sono quasi completamente prenotati. Per i melomani biellesi è l'inequivocabile segno che la città accoglierebbe volentieri una breve stagione interamente dedicata al repertorio del melodramma o, comunque, dell'opera vocale.*

«Abbiamo già distribuito in prevendita l'80 per cento dei biglietti disponibili - spiega Lanfranco Ceresoli, il direttore delle sale cinematografiche di Biella -. La richiesta non ci viene del resto da un pubblico particolare e neppure da chi potrebbe sentire la nostalgia per l'epoca più prolifica del melodramma. Sono invece gli stessi spettatori della stagione teatrale, giovani e meno giovani, a precipitarsi al botteghino per le prenotazioni».

I due spettacoli in cartellone sono portati in scena dalla «Compagnia italiana di operette», un gruppo milanese che ha al suo seguito una formazione orchestrale di 18 elementi e che può contare su un repertorio decisamente vasto in cui figurano i testi più importanti di Lehar e di Ranzato. Questa sera, alle 21, il sipario si aprirà sul primo successo dell'autore ungherese: scritta nel 1905, «La vedova allegra» fu seguita da una trentina di altre operette di spirito scintillante, leggero, estremamente vivace com'era nello stile viennese dei primi del secolo, dove Lehar ha lavorato a lungo legando il suo nome a quello di Strauss e di von Suppé.

Il soprano Amanda Di Tullio è la protagonista di questo allestimento nel ruolo di Anna Glavari, la giovane vedova che le circostanze, l'amore e l'interesse di Stato spingono a sposare il giovane nobiluomo Danilo. La storia s'inizia con un intrigo di corte quando il Barone Zeta, ambasciatore del Pontevedro a Parigi, riceve dal suo governo l'ordine tassativo di adoperarsi affinché Anna Glavari, vedova del banchiere di corte, si risposi con un compatriota. In gioco ci sono infatti 100 milioni di dollari, il capitale della donna che abbandonerebbe le casse dello Stato se lei si sposasse con uno straniero.

Per mettere riparo all'inghippo, l'ambasciatore (interpretato da Corrado Olmi), sceglie il conte Danilo, un giovane che già era stato innamorato di Anna. S'inizia così il duetto fra il soprano e il tenore Antonio Usai, nel ruolo del conte destinato alle nozze. Ma l'ex pretendente si defila. Per orgoglio il conte non vuole ammettere di essere ancora innamorato di Anna che, da parte sua, fa di tutto per ingelosirlo. Durante una festa la vedova annuncia anzi l'intenzione di sposare un francese e quando tutto sembra perduto un fortunato equivoco permette ai due di confessare il loro amore.

Ancora più effervescente e decisamente comica è l'opera scritta da Virgilio Ranzato e da Carlo Lombardo «Il paese dei campanelli», in programma per domani alla 21. Il testo, del 1923, in piena epoca liberty, ha un'ambientazione di vago gusto fantastico. La cornice della rappresentazione è un'isola olandese dove una leggenda dice che se una moglie tradisce il marito, il campanello della casa in questione squillerà e tutti sapranno quello che è successo. Ma tutte le abitazioni rimangono silenziose finché non arriva nel porto una nave militare inglese. Bastano pochi giorni di coabitazione e finisce la tranquillità delle famiglie: squillano con insistenza i campanelli dell'affascinante Bon Bon, di Nela e persino di Pomerania, ritenuta la donna più brutta del paese. In scena, nel ruolo di Bon Bon, è il soprano Nadia Furlon. Con lei cantano Corrado Olmi, Paolo Menegolli e Simonetta Minervini.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Borberis

I giovedì del liscio

Al «Discovery», la discoteca sulla statale Vercelli-Novara, in frazione Orfengo di Casalino, tutti i giovedì sono dedicati al ballo liscio con orchestra. Questa sera è sul palco il gruppo di Tonia Todisco, giovedì 11 si balla con il «sound» di Paolo Cella, giovedì 18 è in programma l'orchestra di Raoul Casadei e giovedì 25 suonano «I Novelli». Questo sabato invece, per le serate dedicate al ballo moderno c'è un concerto di Riccardo Fogli.

I Wells Fargo a Crevacuore

Il gruppo torinese dei «Wells Fargo» si esibirà sulla pedana del «Dragon's» di Crevacuore, domani sera alle 22. Rock e country per Sergio Chiorino alla chitarra, armonica e voce, Paolo Chiorino alla batteria e voce, Simonetta De Montis al basso.

Il calendario del Belvedere

Gli appuntamenti con la musica dal vivo continuano al cinema «Belvedere» di corso Randaccio a Vercelli. Questa è la scaletta. Per l'11 aprile: «Filarmonica Big Band» diretta da Gianni Dosio. Per il 18 aprile: «Gnola Blues Band», quintetto di Maurizio Glielmo. Per il 2 maggio: «Fabio Treves Blues Band» e per il 9 maggio «Dixieland band». Prosegue anche la programmazione di film d'essai: venerdì 5 è in cartellone «Corsa di primavera».

Storie africane film a Cossato

L'assessorato alla Cultura di Cossato ha incluso nella programmazione cinematografica del «Nuovo Primavera» due film africani che affrontano i problemi educativi nel continente nero. In cartellone questa sera «El Kalaa, La cittadella» del regista Mohamed Chouikh. Una storia che si sviluppa in Algeria, dove un giovane si innamora della moglie del calzolaio del villaggio. Emergono nel film le incongruenze di una società divisa e le crudeltà delle tradizioni del luogo. La proiezione sarà ripetuta domani, in mattinata, all'Istituto professionale per il commercio di Mosso Santa Maria e al Liceo scientifico.

Concerto a Biella sulla Passione

Domani sera nella chiesa di San Filippo, nell'omonima via del centro storico, è in programma un concerto di musiche ispirate alla Passione di Cristo. Ne sarà protagonista la nuova corale biellese «Luigi Maria Magi», con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura dell'amministrazione comunale. Durante la serata, che si inizierà alle 21,15, saranno eseguite musiche di Pier Luigi Da Palestrina, Van Berchem, Mozart, Frank, Yon, Perosi e Haendel. I solisti sono Gina Spadoni Ramella, Paola Melis, Carlo Aiazzone e Gian Pietro Garlanda. L'orchestra è la filarmonica biellese, maestro concertatore e direttore Emilio Straudi; maestro collaboratore è invece Pier Angelo Ramella.

Punti di vista al cinema Lux

Con un film australiano del 1989 diretto da Jane Campion, s'inizia questa sera alle 21,15 la rassegna «Punti di vista» del cinema «Lux» di via Alberti a Vercelli. Il titolo della pellicola è «Sweetie», storia di una strana famiglia con un padre che considera la figlia più grande una geniale artista. Tra gli attori: Genevieve Lemon e Karen Colston. La fotografia è di Sally Bongers. L'appuntamento successivo, giovedì 11 aprile, è con «84 Charing Cross Road»: protagonista la brava Anne Bancroft.

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

BAND NOVARESE

Si ispira a Belushi

Serata all'insegna del rhythm'n'blues al «Prisma» di Asigliano. Sulla nave di capitan Holmes si agiteranno stasera i novaresi «Philadelphia Freaks», insieme ben assortito e calibrato al massimo.

I bluesmen in questione sono Fabio Chirico (batteria), Marcello Testa (basso), Alessandro Nicodamo (chitarra), Claudio Guida (sax), Andrea Zaninetti (sax, voce). Band di buona esperienza, i «Freaks.» si ispirano ai mostri sacri del «r'n'b» e a tutta quella storia celebrata dal mitico duo Belushi-Aykroyd. Da Cab Calloway ad Aretha Franklin i nostri sanno dar tono ad un buon mestiere. Tutti i componenti della band hanno un passato e un presente in Conservatorio, una garanzia in più per il successo dello spettacolo.

A fianco dei brani più classici i «Freaks» eseguiranno composizioni di John Mayall, standard jazz.

Non dimenticate che il locale offre birre e spuntini a prezzi decisamente abbordabili mentre nei vari saloni potete trovare ping-pong, biliardo, giochi elettronici nonchè l'intramontabile calcetto.

I VIDEO DEL KING

Film-box a Vercelli

C'è un nome nuovo in città per tutti gli appassionati del video e per i cinefili in genere. Si chiama «King» e si trova in corso De Rege, al 54bis (tel. 210821).

Un giorno di noleggio costa quattromila lire. Particolare interessante: ogni sei film si guadagna una visione gratuita.

Nel fornito box di «King» si possono trovare tutte le ultime novità e tra queste il gettonatissimo «Senti chi parla» con il redivivo John Travolta. Tra i video più richiesti spicca anche «A spasso con Daisy», già vincitore di quattro Oscar. In arrivo a grande richiesta c'è poi «Pretty Woman», il film che ha consacrato al successo la bella e brava Julia Roberts e riportato in auge Richard Gere. Assolutamente da non dimenticare la collana economica, che a modico prezzo offre dei veri capolavori della fantascienza e dell'orrore: basti citare «Dune», «Highlander», «Hellraiser» e «Creepshow».

L'ISOLA RITROVATA

La via per Sottopasso

Nel capoluogo, risolto l'annoso e ricorrente problema di viabilità, diventa più facile ritrovare la strada per il quartiere Isola. Non si tratta certo di un caso, l'oscuro budello ci permette infatti di accedere ad un'associazione ricreativa neonata ma che si è già messa in buona luce per idee e attivismo. Stiamo naturalmente parlando del «Sottopasso» di via Restano 46 a Vercelli.

Questa sera, oltre agli incontri del torneo di risiko, il locale ha in programmazione un reportage cinematografico girato tra le quinte di un «lontano» Festival dell'Unità. Tra i protagonisti del video i due «one-men-band» Otto & Barnelli, che propongono musica popolare e che sono stati lanciati da quel talent-scout di Renzo Arbore ne «L'altra domenica», trasmissione tv mai dimenticata.

Chi non ricorda le tendine di fronte al cappellaccio di Barnelli e il fracasso indiavolato dei due «musicanti» tedeschi? Una buona occasione per rivederli in video.

GLI APPUNTAMENTI

BORGOSESIA

Turismo in Valsesia

E' fissato per sabato e domenica l'appuntamento con il Soroptimist international club Valsesia. L'incontro cultural-gastronomico ha in programma alcune visite guidate alla Pinacoteca di Varallo, alla chiesa di Santa Maria delle Grazie e al Sacro Monte. Prenotazioni ed informazioni allo 0163/22.990.

BIELLA

Investire in banca

L'Università della Terza Età di Biella ha in programma per questa sera alle 17 una conferenza di Angelo Agosti e Massimo Nero dal titolo «Investimenti bancari e le loro prospettive». Il «rendez-vous» è all'Istituto Vaglio Rubens.

VERCELLI

Il vino senza segreti

Questa sera si svolgerà all'Istituto tecnico agrario la settima lezione del corso di degustazione vini indetto dall'Onav. Il professor Giuseppe Sicheri parlerà sul tema: «Tipi, composizione e correzione del mosto». Il successivo incontro è fissato per lunedì 8 aprile, per trattare l'argomento «La fermentazione alcolica».

TRINO

Conferenza storica

«Aspetti del territorio dal Medioevo al Cinquecento» è il tema del secondo degli incontri sulla storia trinese che si tengono alla biblioteca «Favorino Brunod». Relatori di stasera: Maria Maddalena Negro Ponzi e Pierangelo Cavanna.

GUARDABOSONE

Per chi ama le piante

Gli appassionati di botanica possono trovarsi ogni domenica mattina all'Orto Botanico del paese per trascorrere qualche ora da dedicare alla natura. Il lavoro non manca, e seguendo le direttive degli esperti potranno aggregarsi per compiere un lavoro di manutenzione al parco, del quale si parla anche su pubblicazioni scientifiche a livello europeo.

BIELLA

Incontro genitori-insegnanti

Il Consiglio di quartiere di Vaglio-Colma ha organizzato una serie di incontri per genitori, insegnanti ed alunni con l'«Afted», l'associazione famiglie tossicodipendenti e disadattati. Domani sera nella sede di quartiere in Cantone Sella alle scuole elementari, sarà la volta del tema: «Educare alla vita». Conduce il dibattito il sociologo Daniele Carraro.

VERCELLI

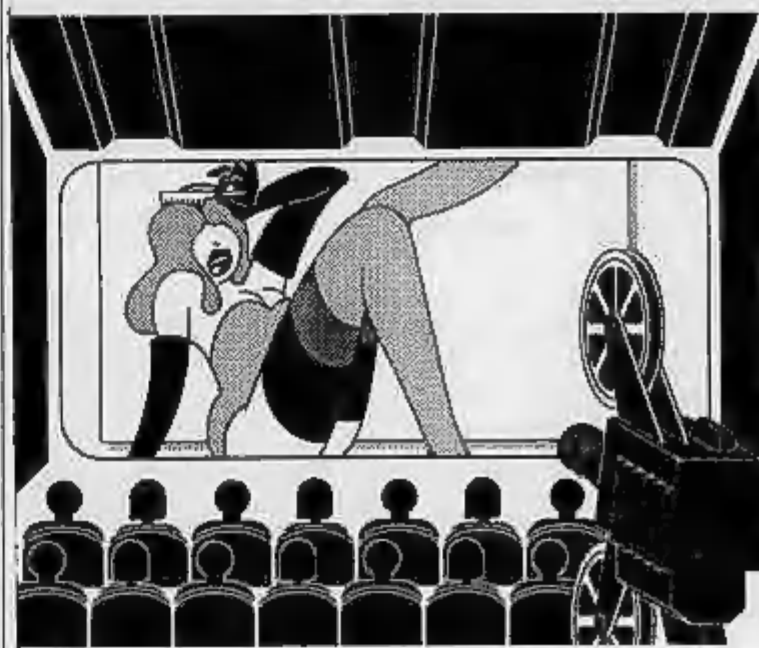
Visita ai luoghi manzoniani

L'Automobile Club di Vercelli ha in programma per domenica una gita a Merate (Villa Belgioioso), a Garlate (Museo della seta) e a Lecco (percorsi ed itinerari manzoniani). L'Aci vercellese, intanto, ha messo in cantiere anche altre escursioni per il 1991. Ecco le date. 12 maggio: visita a Reggio Emilia; 9 giugno: gita al lago d'Iseo e Clusone; 15 luglio: Cuneo e Val Maira; 28-29 settembre: parco dell'Uccellina e Ansedonia; 13 ottobre: gita a Crema e Castelleone. La sezione del Wwf vercellese (via Mucrone 1 Vercelli) ha invece organizzato una gita al parco d'Abruzzo dal 24 al 28 aprile che prevede visite accompagnate da guide specializzate.

MOSSO SANTA MARIA

Lezione di erboristeria

Avrà inizio alle ore 20,45 di domani sera la seconda lezione teorica del corso «Parliamo insieme di erbe» impostato e condotto da Bruna Musazzi. L'appuntamento è alla sede del Club alpino italiano in frazione Capomosso. Domenica si svolgerà una lezione «sul campo» per conoscere meglio erbe e piante dei prati e dei boschi della zona.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra**	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	**Sweetie** di J. Campion. Ore 21,30 con spettacolo unico, ingresso con tessera oppure Lire 5000. **Cinerassegna «Punti di vista»**. (Australia, 1989)
Splendor	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.108 Orario: 20,30/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia	OGGI RIPOSO
Italia	OGGI RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo**	OGGI RIPOSO
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Or.: 21	**La vedova allegra** Spettacolo di operetta
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.698 Spett. unico ore 21 Lire 8000/7000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.927 Or.: 22 spett. unico Lire 8000/6000	**Tolgo il disturbo** *di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90)* — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 36' **Comm. drammatica**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.320 Spett. unico ore 21 Lire 7000/6000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.620 Or.: 20,30/22 Lire 6000/5000	**La cittadella**
PRAY **Excelsior** Inf. orari: (015) 767.323 Orari: 21/23 Lire 8000/7000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
VARALLO **Sottoriva**	OGGI RIPOSO

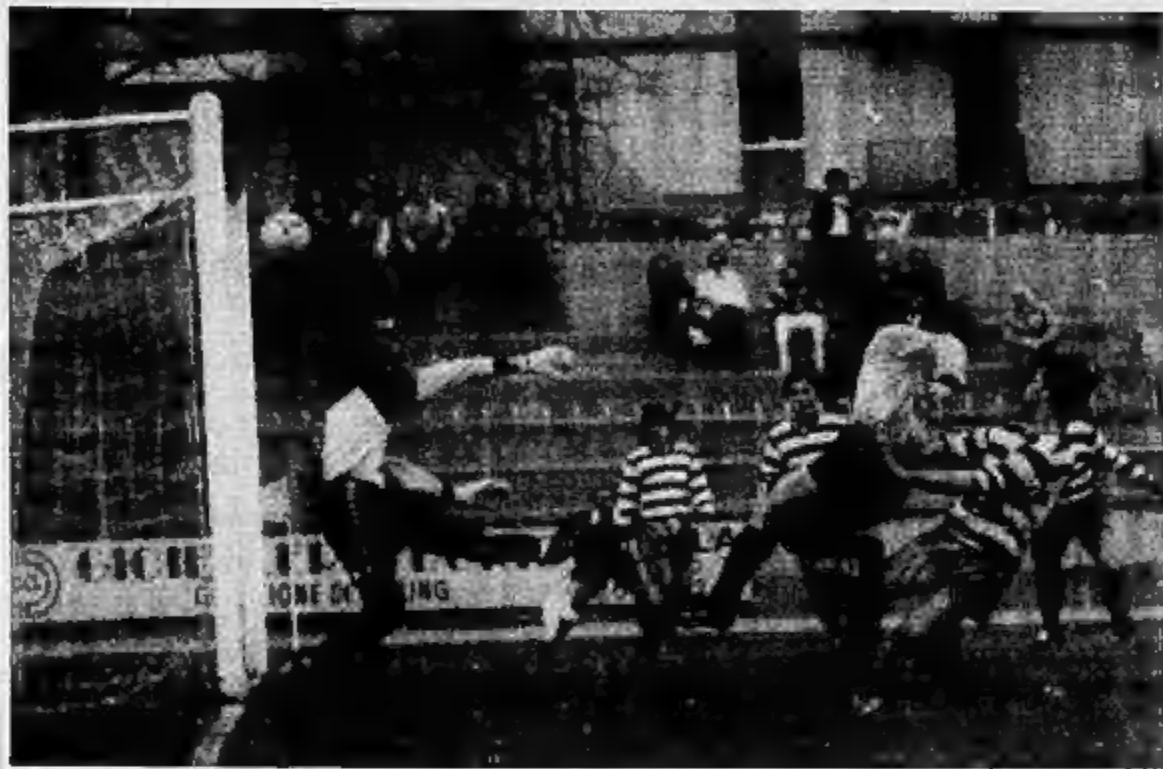
Si è fatta più intricata la vicenda della cessione del club bianconero

Biellese, futuro buio

Il gruppo Azario, dopo aver anticipato un milione e mezzo di rimborsi spese ai giocatori, si è messo alla finestra. Intanto, continuano le pressioni da parte della «cordata» lombarda

BIELLA. Ora la caccia alla poltrona di viale Matteotti è aperta: ma la battaglia, finora soltanto a colpi di interviste e dichiarazioni tra la cosiddetta cordata Azario e il gruppo lombardo, che è sceso in campo negli ultimi giorni per rilevare la Biellese, ha avuto il solo effetto di innalzare un muro di nebbia sul futuro del sodalizio.

Così, dopo la sortita di Alberto Parravicini, portavoce della finanziaria lombarda ultima pretendente al club laniero, che si è dichiarato pronto a versare 100 milioni in più del gruppo Azario per rilevare la società, il farmacista di via San Filippo e il suo braccio destro, il notaio Massimo Ghirlanda, hanno indetto martedì sera una conferenza stampa per chiarire la loro posizione. Ma da dietro le scrivanie dei protagonisti di questa vicenda non giungono segnali chiari riguardo ad una risoluzione in tempi brevi della crisi societaria.

Nell'incontro con i giornalisti i due leader della cordata laniera sono usciti per la prima volta allo scoperto, fornendo cifre e dati sulla loro offerta a Capozucca: «La somma che abbiamo intenzione di sborsare ammonta a 263 milioni, 262 per sanare i debiti della società e uno per Capozucca. Sia chiaro, però: noi intendiamo pagare solo le cambiali dell'associazione sportiva Biellese, non quelle assunte a titolo personale dal suo attuale presidente. Abbiamo anche già stilato un piano di rafforzamento per la squadra: stanziando due miliardi in tre anni la Biellese potrà tornare agli antichi splendori. La situazione però resta sempre ingarbugliata, anche perché non è chiara la posizione di alcuni giocatori, per quanto riguarda il tesseramento».

Gli ultimi momenti di gioia per la Biellese: il gol di Cappelletti alla Pro Patria (FOTO MANTOVANI)

Nel frattempo il gruppo biellese ha anche risolto almeno in parte il problema dei rimborsi spese dei calciatori, che prima della partita con il Rivoli avevano emesso un comunicato in cui spiegavano di non aver ricevuto un soldo da due mesi. Sabato ai giocatori è stato anticipato un milione e mezzo, proprio dal gruppo Azario, mentre tra ieri e oggi saranno saldati tutti i rimborsi spese, però da parte di Capozucca.

Intanto però dal patron bianconero non arrivano segnali positivi per il concludersi della crisi. «Finché non avrò in mano il contratto di cessione firmato, non posso dire che i guai saranno giunti al termine» ha ripetuto l'ex stopper degli anni d'oro. Capozucca non si è invece sbilanciato su quale delle due trattative si sta lavorando con più probabilità di riuscita. L'impressione è che resti favorita la cordata Azario, anche se i ritardi e le molteplici riunioni tra i vari componenti del gruppo lasciano pensare che ancora molti punti restino da concordare tra gli acquirenti e Capozucca e che addirittura il fronte del gruppo laniero non sia così compatto come appare e che tra i vari elementi della cordata siano sorte discordanze sul programma. D'altro canto dalla Lombardia sono arrivate anche ieri agli uffici di viale Matteotti telefonate e pressioni per concludere al più presto la cessione. Forse proprio questa offerta da parte della finanziaria, che si è dichiarata pronta a concludere l'acquisto immediatamente, potrà servire a dare una scossa alle trattative: come dire che il gruppo Azario, nonostante il passo indietro, resta alla finestra, pronto a intervenire.

Giampiero Canneddu

FUORIGIOCO

La lunga telenovela di viale Matteotti

CONTINUA il romanzo a puntate della Biellese e come nelle produzioni televisive di gran moda da qualche anno a questa parte, chissà quando sul teleschermo vedremo comparire la parola fine. Mai come stavolta però la «telenovela» della Biellese è fedele al copione delle tramissioni in voga in quanto la vicenda si fa di giorno in giorno sempre più intricata con personaggi nuovi e colpi di scena a ripetizione.

Ma la realtà per chi ha a cuore le vicende della società di viale Matteotti, purtroppo, non è di cartapesta: la crisi dirigenziale esiste in tutta la sua gravità e non può essere ignorata.

Capire dal di fuori quanto sta accadendo è impossibile anche perché sul palcoscenico, dal maggio di due anni fa quando Capozucca rilevò la società ad ora, sono comparsi attori sempre nuovi. Prima, quest'estate la cordata «Botto Poala-Burgay», poi quella del «gruppo Azario», ora le avances di una finanziaria lombarda. Il tutto inframmezzato dalla possibile fusione con il Vigliano, sfumata per un soffio, al passaggio al sodalizio giallorosso di parte del settore giovanile, dalla prevista intesa con la Juventus per un «mini-gemellaggio» agli interventi più o meno occulti che persone di diverso rango operano dall'esterno.

Insomma il gioco si è fatto pesante e, come in un'autentica telenovela, ogni ora si assiste ad un repentino cambio di scena con complicazioni e grovigli a non finire.

Capozucca visto da Leale

Chissà dove si andrà a finire. L'unica cosa certa è che la Biellese-squadra sta concludendo la sua più tormentata stagione, in campo e dietro le scrivanie, con una pesante retrocessione nel prossimo torneo d'Eccellenza regionale. Una richiesta a questo punto sorge spontanea: per favore, Capozucca e company, trovate questa benedetta soluzione. Altrimenti stavolta il calcio rischia davvero di scomparire da Biella.

[r. eyn.]

BOCCE

Vercelli, la quadretta guidata da Timossi ha vinto il Trofeo «La Stampa»

Il trionfo dell'Olimpia

Al secondo posto la Biellese con il campione del mondo Selva. Gran folla sui campi di Billiemme per una gara di altissimo livello. E sabato l'attenzione degli sportivi si sposta al rione Canadà

VERCELLI. La quadretta dell'Olimpia 90 si è stretta attorno al suo capitano, il fuoriclasse Timossi e ha sollevato la coppa messa in palio da «La Stampa».

E' stato l'atto conclusivo del torneo che si è svolto sui campi dell'Olimpia Bielliemme.

Quattro le quadrette, guidate da altrettanti «assi»: quella dell'Olimpia 90 da Timossi, campione d'Europa ed uno dei più prestigiosi giocatori italiani. La Biellese, notoriamente complesso di grosso prestigio, si era rinforzata nientemeno che con il campione del mondo Selva; quindi la Gaiero di Casale, che come club è campione d'Europa, e che aveva come punto di riferimento quel giocatore sempre validissimo che è Radice; infine il Circolo Amici presentava come capitano il bravissimo Clerico.

La competizione è durata un pomeriggio, e si è svolta sui campi dell'Olimpia Billiemme, una società nata da poco, presieduta da Luciano Caldera.

Questo sodalizio, pur avendo mosso da pochi mesi i primi passi, ha già organizzato competizioni ad altissimo livello: quella patrocinata da «La Stampa» è stata una delle più importanti che si siano mai svolte nella nostra provincia. Nonostante il fatto che, per il ponte pasquale, la città fosse semideserta, un pubblico foltissimo ha seguito la gara, dimostrando la validità della scelta dell'Olimpia. Si è assistito ad incontri di altissimo livello, che hanno mandato in brodo di giuggiole gli appassionati: nessuno dei campioni presenti si è risparmiato.

La vittoria dell'Olimpia 90 non è stata di quelle facili. La Biellese è stata un avversario particolarmente ostico. Le due formazioni si sono classificate nell'ordine, seguite dalla Gaiero e dal Circolo Amici.

Sabato e domenica, intanto, al bocciodromo del rione Canadà avrà luogo la 54ª «Coppa Città di Vercelli» per quadrette Categoria A. Saranno presenti i più forti giocatori italiani del momento. Un altro appuntamento di lusso.

[f. l.]

Un giocatore vercellese va a punto durante la gara sui campi di Billiemme

PRIMA CATEGORIA

Recupero stasera a Crevacuore per i neroverdi valsesiani

Dufour in campo

L'undici di Marangon, capolista imbattuta del girone, affronterà alle 20,30 la Chiavazzese. Il pronostico è a favore dei padroni di casa

BIELLA. Si giocherà stasera sul campo di Crevacuore, visto che il terreno di Varallo non dispone dell'impianto di illuminazione, il recupero della terza giornata di ritorno del campionato di Prima categoria tra Dufour e Chiavazzese. Il pronostico della gara (fischio d'inizio alle 20,30) sembra scontato: si trovano di fronte la capolista imbattuta del girone e la terz'ultima in classifica, reduce peraltro da un inatteso passo falso interno con la Quaronese.

«Certamente è cambiato molto rispetto alla scorsa stagione da incubo - afferma il direttore sportivo dell'undici valsesiano Alberico Cravello -: ora lavoriamo con serenità fuori e dentro il campo e i risultati non sono tardati a venire; anche quando non abbiamo dato il massimo tra l'altro, con un pizzico di buona sorte abbiamo sempre fatto risultato. Il che non vuol dire che abbiamo già il campionato in tasca: l'insidia è sempre dietro l'angolo e finché non avremo la certezza matematica della promozione, sarà necessario mantenere la massima concentrazione».

I neroverdi di Marangon ora in classifica si trovano a quota 30, con cinque lunghezze di vantaggio sulla coppia inseguitrice formata da Viverone e Cigliano. Nell'ultimo turno la Dufour ha impattato a reti bianche sul campo della Caresanese, che si sta riportando a passi da gigante a ridosso dei vertici e ingarbugliando ulteriormente la situazione nella zona-promozione.

Infatti, se il primato dei varallesi sembra ormai intoccabile, alle loro spalle la lotta è ancora accesa: le partite di sabato hanno fatto salire le quotazioni del Cigliano, vittorioso al Fila di Cossato con il minimo scarto, e del Verrone, che ha superato in casa il Viverone. E' da segnalare anche il colpaccio del Val Mos, che ha ridimensionato le ambizioni del Livorno Ferraris. Così ora alle spalle dei lacuali e dei giallorossi si trova la coppia Moranese-Val Mos (gli uomini di Balossini devono peraltro ancora recuperare una gara) a quota 23, inseguiti da Caresanese e Verrone a 22 e da La Cervo e Livorno Ferraris a 20. Tutto sembra ormai deciso invece in coda, dove il Piemonte Sport ancora fermo a tre punti sembra ormai condannato a retrocedere.

[g. ca.]

GOLF

Si è aperta nel week-end di Pasqua la stagione al club «Le Betulle»

Biellesi, ok a Magnano

En plein laniero nelle prime tre gare

MAGNANO. Il week-end pasquale ha aperto la stagione golfistica del «Le Betulle», che prevede un nutrito calendario di appuntamenti: in un campo in perfette condizioni, malgrado la neve e la pioggia dell'inverno, sono stati tre gli appuntamenti che hanno visto una buona partecipazione di giocatori, alcuni provenienti anche dall'estero.

La prima competizione in programma è stata la coppa Miracoli, una «stableford» a handicap su 18 buche per due categorie disputatasi sabato: nel primo raggruppamento si è imposto il biellese Enrico Beltramo con 37 (il punteggio si ottiene rapportando il numero dei colpi alla difficoltà della buca). In seconda posizione si è classificato il novarese Filippo Barbè con 33, davanti all'altro biellese Mauro Fiorina, che pur ottenendo lo stesso risultato, ha giocato con un handicap maggiore. Nella seconda categoria la graduatoria ha visto al comando Piero Gallo con 35, seguito da Paolo Tallia con 34 (entrambi biellesi) e dall'eporediese Maria Zanuttini.

Nella domenica di Pasqua si è giocata invece la classica Coppa «Vecchi amici», appuntamento fisso da oltre dieci anni con il golf club di Magnano. La gara, una 18 buche medal 4 palle, in cui la classifica per ogni coppia partecipante viene stilata solo sul miglior «score» ottenuto dai due giocatori, ha visto il successo dei novaresi Filippo Barbè e Riccardo Ferraresi che hanno totalizzato 69 colpi. Prima tra le formazioni di casa si è piazzata la coppia composta da Benito Boldi e Rodolfo Botto. Al terzo posto Enrico Beltramo e Renzo Lupano.

Lunedì si è poi disputata l'ultima gara del week-end, la «World cup by Banca d'America e d'Italia». La competizione, una 18 buche medal «Canada cup» (in cui cioè ogni coppia comprende un giocatore con handicap fino a 18 ed un con una penalizzazione superiore), è stata dominata dai golfisti di casa Paola Botto ed Enrico Beltramo, con 148 colpi. Benito Boldi e Stefano Botto, con 152, hanno ottenuto la seconda piazza, mentre terzi sono giunti la milanese Lidia Callaini in coppia con Mauro Fiorina (157 il loro totale). Mauro Fiorina ha inoltre conquistato il trofeo riservato al miglior punteggio individuale al netto dell'handicap, con 73 colpi.

I prossimi appuntamenti con il golf club «Le Betulle» sono previsti per il fine settimana: sabato si giocherà la coppa Croce Rossa, gara benefica 18 buche «stableford», mentre domenica sarà la volta della coppa Lancia.

Paola Guabello

PUGILATO

L'ex peso medio Spagna vuole rilanciare questo sport in città con una serie di riunioni

Vercelli Boxe, tutti i programmi

Tra i giovani più interessanti, Ingrao, Leale e Urcioli

VERCELLI. Tony Spagna, peso medio, settantaquattro incontri di cui circa la metà vinti prima del limite, una finale ai campionati italiani e una agli assoluti militari, quattro titoli regionali. E' il mister della boxe vercellese, il preparatore delle future leve pugilistiche. Con lui abbiamo fatto il punto su un settore sportivo che, pur vantando una buona tradizione, non è riuscito a catalizzare molti interessi.

Spiega Spagna: «Certo, la boxe esige molti sacrifici, molta palestra. Diversi giovani si avvicinano ai guantoni, poi per impegni lavorativi, e a volte per pregiudizi anche familiari, abbandonano».

Il giovane che vuole avvicinarsi alla boxe a chi si deve rivolgere?

Lavoriamo al Palestrone di via Donizetti lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 21. Si tratta di sedute molto intense. Attualmente stiamo allenando con profitto dei novizi, ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni. Fra questi giovani si sono particolarmente distinti un medio, Marcello Ingrao e un peso welter, Danny Leale di sedici anni. Lo scorso anno uno dei nostri ragazzi, Boris Urcioli, è giunto alle finali regionali, purtroppo gli impegni lavorativi lo hanno condotto a Milano costringendolo a lasciare a margine la palestra. Voglio ricordare che chiunque può avvicinarsi alla boxe senza necessariamente prepararsi per gli incontri ma solo seguendo gli allenamenti; tra parentesi i nostri giovani sono costantemente seguiti da Fabrizio Di Rosa, medico sociale dell'associazione.

Palestra, ovvero sedute massacranti come nei film?

No di certo, anche se l'impegno è forte. Innanzitutto non si arriva al combattimento prima di aver svolto un programma preparatorio di almeno sei mesi. In questo arco di tempo si lavora sulla corda per il fiato, sui pesi, sulle figure per una prima impostazione. Successivamente si passa al sacco e alla «pera», quindi si lavora con lo sparring partner; naturalmente sempre con l'ausilio di guantoni larghi e casco...

L'ultima manifestazione pugilistica a Vercelli risale a circa tre anni fa, fu ospitata in piazza Cavour e riscosse un buon successo; avete programmi a breve scadenza?

In collaborazione con l'associazione Simposio stiamo organizzando una manifestazione che dovrebbe svolgersi al Palestrone di via Donizetti per la fine di aprile o inizio maggio. Stiamo pensando ad una serata con alcuni incontri fra giovanissimi, i «canguri», a cui seguiranno round fra esordienti, dilettanti e professionisti.

Paolo Fontana